SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 119

LA STAMPA

Domenica 20 Maggio 1984

A PAGINA 7

Lingotto, una sfida tra 20 idee per la Torino del Duemila

di M. Fazio e R. Rizzo

Il dibattito sulla fabbrica

Un pilota di jet

A PAGINA 9

Accademia di Pozzuoli dove nascono gli Icaro del futuro

di Vincenzo Tessandori

Stasera Mitterrand ne discute con il Cancelliere Kohl

S'allarga il caso Sacharov Una iniziativa di Pertini

Affettuoso colloquio della figlia dello scienziato dissidente, Tatiana, al Quirinale

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — François Mitterrand incontra stasera, a Garrebrueck, il Cancelliere tedesco. Anche se l'appuntamento, previsto da tempo, riguarda ufficialmente i problemi della Cee, durante il colloquio affiorerà l'odierno dilemma del capo di Stato francese. Andare o non andare nella Russia di Cernenko e di Sacharov. La decisione sarà parigina. Ma il dramma dello scienziato e della moglie, che la rende difficile, è stato affrontato dalla Comunità per iniziativa dello stesso Mitterrand, nella sua veste di presidente di turno. Il dilemma investe dunque, in qualche modo, l'Europa dei Dieci. Non soltanto la Francia.

Ed è probabile che nel capoluogo della Sarre emergano due scuole di pensiero. Una moralistica, quella francese. L'altra realista, quella tedesca. Due filosofie, riguardanti i rapporti Est-Ovest, e meglio ancora i rapporti Europa-Urss, non obbligatoriamente contrastanti ma non sempre convergenti.

Nella Francia governata dalla sinistra l'Unione Sovietica copia vecchi demoni. Ogni cedimento nei suoi confronti risveglia un antico complesso di colpa, che potremmo definire «di Monaco». E' a Monaco, nel 1938, che i genitori politici di coloro che oggi governano a Parigi si inchinarono davanti a Hitler, per spirito pacifista, con la speranza di evitare la guerra. Un errore da non ripetere, dicono gli intellettuali vicini a Mitterrand, animati da un «antifotalitarismo» rivolto soprattutto verso l'Urss. Ormai un'ideologia che ha sostituito in molti casi il gauchismo di un tempo e che è ravvivata spesso dalla deprecata presenza dei comunisti al governo: una presenza voluta da Mitterrand per motivi tattici e considerata insidiosa da molti socialisti. Mai, nel dopoguerra, l'antisovietismo è stato così forte in Francia. Ed è tanto più vivo nella sinistra non comunista che vede nella Russia di Cernenko, come prima in quella di Andropov e di Breznev, una potenza morale negativa, non soltanto una superpotenza militare di fatto.

Oltre il Reno, invece, l'Unione Sovietica non costituisce una potenza morale, negativa o positiva. Nel quadro delle riflessioni su una politica europea, è una superpotenza con la quale si deve convivere, anche perché da essa dipendono i rapporti con l'altra Germania. L'errore di Monaco i tedeschi l'hanno vissuto in un altro modo. Altri sono gli incubi e le colpe che affollano le loro memorie storiche. Al contrario di quel che accade spesso a Parigi, l'Urss non è guardata dalla sinistra tedesca come un pericolo simile alla Germania espansionista di Hitler. Piuttosto come una potenza territorialmente sazia, pericolosa semmai per le sue nevrosi difensive.

Sono temi, questi, che certo non emergeranno a Garrebrueck nel colloquio tra il quieto Cancelliere tedesco e il riservato presidente francese. Ma gli umori, le filosofie dominanti nei loro rispettivi Paesi domineranno inevitabilmente gli atteggiamenti. Proprio oggi il ministro degli Esteri tedesco, Genscher, arriva a Mosca per incontrare i dirigenti sovietici, con lo spirito realista che contraddistingue l'Ostpolitik, valida per qualsiasi governo, di sinistra o di destra, in carica a Bonn.

Il viaggio di Genscher sarà un'esplorazione utile anche per Mitterrand. Pur frenato dagli stati d'animo prevalenti in patria e probabilmente dai suoi stessi sentimenti, Mitterrand è sempre tentato dalla visita a Mosca. Il ministero degli Esteri francese ha precisato venerdì che non c'è alcun legame tra il progetto presidenziale di recarsi nell'Urss e la sorte dei coniugi Sacharov. Ma per ora il viaggio concordato (due o tre giorni a partire dal 20 giugno) non è stato annunciato ufficialmente.

Se sul piano protocollare nulla è compromesso, sul piano politico-morale nulla sembra deciso. Il caso dei coniugi Sacharov colpisce profondamente l'opinione pubblica, a tal punto che Mitterrand, presentatosi con insistenza come un difensore dei diritti dell'uomo, può difficilmente correre il rischio di andare a Mosca, come scrive Le Figaro, «per essere informato che Sacharov è morto». Lo stesso quotidiano sostiene che non si può rimproverare a Pio XII, che salvava delle vite di nascosto, di non avere parlato a voce alta durante la guerra, e poi comportarsi allo stesso modo. Cioè protestare e al tempo stesso brindare ufficialmente con coloro contro i quali si protesta.

Ma è possibile frenare il dialogo con Mosca? Pur da posizioni di fermezza, Mitterrand non ha mai negato la necessità di mantenere e alimentare i contatti. Il suo dovrebbe essere un viaggio esplorativo. Ma non potrebbe assumere un altro significato, soprattutto perché compiuto da un capo di Stato. Il dilemma mitterrandiano non è di facile soluzione. In questo momento non lo sarebbe per nessun altro suo collega europeo.

Bernardo Valli

«Mi ha dato conforto»

ROMA — «*Pertini farà tutto quanto è nelle sue possibilità per salvare la vita di mia madre e di Andrej Sacharov*». Forte di questa certezza, Tatiana Yankelevich, figliastra del fisico sovietico, lascia, poco dopo le 14, il Quirinale. Più tardi, gli stessi collaboratori del presidente della Repubblica confermano che Pertini non lascerà nulla di intentato per aiutare Sacharov e la moglie. Il capo dello Stato è intervenuto più volte per ottenere la liberazione dei due dissidenti, ricordano al Quirinale, facendo capire che la nuova iniziativa verrà messa a punto tra qualche giorno.

Un'ora e poco più di colloquio, concluso da una colazione nella Palazzina. Un incontro «*commovente e molto affettuoso, che mi è stato di grande conforto*», racconta Tatiana Yankelevich in una improvvisata conferenza stampa sul pianale del Quirinale. «*Sia lei che il marito sono rimasti colpiti dalla sorprendente conoscenza che Pertini ha di questo caso*», dice Irina Alberti, direttrice del periodico dei dissidenti sovietici *Il pensiero russo*, di cui Tatiana Bonner e il marito, Efrem, sono ospiti in questi giorni.

«*Irina ha fatto da interprete* — precisa Tatiana Yankelevich, che da qualche anno vive in esilio nel pressi di Boston —. *Ho detto a Pertini che i giorni a disposizione per salvare la vita a mio padre sono ridotti al minimo. Dall'inizio di maggio, da quando sia lui che mia madre hanno cominciato a digiunare, una cortina di silenzio è scesa sulla loro sorte. Non sappiamo più nulla e viviamo in un'angoscia terribile. Siamo convinti che i sovietici hanno curato con particolare attenzione l'isolamento a Gorkij dei miei genitori*».

Pertini ha ascoltato con apprensione tutto questo, ricordando il grande affetto che lo lega ad Elena Bonner. E, pur senza entrare nel merito del nuovo passo che farà in favore del premio Nobel e della moglie, ha ricordato i tentativi compiuti in passato. Nel gennaio '80, appena giunse la notizia dell'arresto e del confino a Gorkij di Sacharov, il capo dello Stato inviò un telegramma a Leonid Breznev.

Sacharov in ospedale?

MOSCA — Il fisico dissidente e premio Nobel per la pace sovietico Andrej Sacharov non si trova più nella sua abitazione di Gorkij dal 7 maggio scorso. Lo si è appreso ieri a Mosca da fonti vicine alla sua famiglia.

E' verosimile che Sacharov sia stato trasferito in un ospedale di Gorkij.

Visentini: è un atto di cortesia verso il Parlamento

L'Irpef slitta all'8 giugno

Per gli statali c'è tempo fino al 30 giugno: gli scioperi al centro elettronico hanno ostacolato la consegna dei «modelli 101» - E' il terzo rinvio dopo quelli del '79 e dell'80 - Nessuna proroga, invece, per il saldo (entro il 31 maggio) della Socof

ROMA — Sfida la denuncia dei redditi: al 30 giugno per gli statali, all'8 giugno per tutti gli altri contribuenti (persone fisiche, società semplici, società in nome collettivo e società in accomandita semplice). Il provvedimento legislativo verrà presentato al prossimo Consiglio dei ministri, ma ieri Visentini ha voluto anticipare la notizia per rendere meno teso il clima che si andava surriscaldando come ogni anno intorno alla questione del rinvio.

Il ministro ha spiegato in due cartelline dattiloscritte i motivi del differente trattamento riservato ai dipendenti pubblici. Gli scioperi al centro elettronico del Tesoro, denunciati nei giorni scorsi da Goria con il ricorso alla precettazione di una quarantina di dipendenti che bloccavano le operazioni di pagamento di migliaia di stipendi e pensioni, avevano ostacolato la consegna dei modelli 101 a molti dipendenti pubblici. Tanto che lo stesso Goria aveva chiesto una proroga al collega delle Finanze il quale, in un primo momento sperava che la situazione potesse normalizzarsi dopo la precettazione, ma questo non è avvenuto.

Un clamoroso ripensamento, dunque, dopo le dichiarazioni («*Le difficoltà non esistono*») fatte venerdì dal sottosegretario Franco Bortolani? Al ministero negano e forniscono le seguenti spiegazioni: i modelli '740 sono stati distribuiti adeguatamente ma le difficoltà per il Tesoro si sono mostrate effettivamente elevate. Meglio contare che l'annuncio va fatto al momento opportuno per non alimentare la confusione («*E' come se Goria pronunciasse l'annuncio del fisco di sconto*», dice un funzionario).

Per quanto riguarda il resto dei contribuenti, il breve aggiornamento, ha spiegato Visentini, va interpretato come un atto di rispetto verso il Parlamento: la Commissione Finanze e Tesoro del Senato l'altro giorno aveva avanzato una richiesta ufficiale di rinvio. Il ministro delle Finanze, infatti, ha insistito per criticare chi lo ha attaccato nelle ultime settimane sulla cospicua distribuzione di modelli attraverso gli uffici delle imposte, Comuni, rivendite. Insomma, afferma Visentini, tutti i cittadini sono stati messi in condizione di pagare regolarmente le tasse. Rimane il fatto che anche il governo Craxi si è dovuto misurare con un appuntamento ormai classico: il tira e molla che si ripete ogni anno in questo periodo con il medesimo copione di proteste di categoria, di giochi interessati. Gli ultimi slittamenti della denuncia dei redditi risalgono al 1979 e al 1980: nel primo caso il termine venne spostato dal 31 maggio al 30 giugno, e addirittura a fine luglio per i pensionati, a causa dell'accavallarsi di adempimenti elettorali e fiscali che avevano ingolfato il lavoro dei Comuni; nel secondo caso ci fu un aggiornamento a lunedì 2 giugno di quanto la scadenza cadeva di sabato quando le banche osservano il giorno di riposo.

I contribuenti hanno invece ancora una decina di giorni per mettersi in regola con il versamento «a saldo» della sovrimposta comunale sul reddito dei fabbricati per il 1983, la famosa Socof che Visentini non intende ripresentare. Nessuna voce si è levata a chiedere la stessa sorte della denuncia dei redditi per cui i termini, salvo sorprese, restano quelli del 31 maggio.

La decisione di Visentini è stata accolta con favore anche se non mancano già insoddisfatti. E' il caso del segretario generale della Confesercenti, Giacomo Sticher; «*i ritardi sono stati tali quest'anno per cui otto giorni di proroga non basteranno certamente a mettere tutti i contribuenti in condizione di fare fronte serenamente all'importante adempimento*».

Quello dei modulì è un mezzo mistero. Visentini sostiene che essi sono stati distribuiti tempestivamente e in misura adeguata; le lamentele di molte categorie sono state in parte confermate da indagini svolte a Lucca, Savona, Firenze, Milano, ecc. e che sono state dibattute alla Commissione Finanze. A questo punto sarebbe necessaria un'indagine più seria, magari da parte della Guardia di Finanza, per verificare se esistono imboscamenti o se è il caso di anticipare la data per gli adempimenti dello Stato, anche per non ripetere l'annuale balletto.

e. pa.

Oggi il secondo voto di fiducia Tensione fra la Jotti e le sinistre

ROMA — Al massimo entro martedì, con un altro voto di fiducia chiesto ieri sera, il governo dovrebbe riuscire a far approvare dalla Camera il decreto che taglia la scala mobile. La giornata di ieri alla Camera è stata contrassegnata da alcune decisioni regolamentari della Jotti che hanno sollevato forte irritazione nelle file dei comunisti.

(A pagina 2 il servizio di *Alberto Rapisarda*)

Martelli: giunte rosse in crisi se il pci continua l'aggressione

ROMA — Martelli, vicesegretario del psi, ha lanciato un avvertimento a Berlinguer: «O cessa questa aggressione al governo Craxi o salta la campagna del pci crolleranno irrimediabilmente le residue esperienze di collaborazione unitaria tra i due partiti della sinistra».

(A pagina 2 il servizio di *Ezio Mauro*)

L'ostruzionismo alla Camera

Il presepio non mi piace

Si erano, una volta, immaginati due tavoli separati: quello del dibattito politico sul governo e sul suo programma, con il consueto confine tra maggioranza e opposizione; e quello del dibattito sulle riforme istituzionali, nel quale quel confine era cancellato dalla comune volontà di ricercare un'intesa costituzionale sulle riforme da fare.

La teoria dei due tavoli si era potuta impostare perché la maggiore opposizione, quella comunista, da almeno trent'anni sembrava avere rinunciato alla «garanzia ostruzionistica» riconosciuta dai regolamenti parlamentari del 1949 (recepita dal modello del 1919, già una volta refuso alla democrazia italiana). Il pci aderiva anzi gradualmente ad una linea di riformismo istituzionale, fatta anche di seria elaborazione scientifica, in un arco temporale che andava da Lucani a Napolitano, passando attraverso le cruciali esperienze di Ingrao e della Jotti alla presidenza della Camera dei deputati.

Si era potuto arrivare così, da un lato, alla formazione di una commissione parlamentare per le questioni istituzionali, come luogo di progettazione di riforme di lunga gittata; e, dall'altro, ad un'intensa attività di aggiustamenti regolamentari, culminata con l'approvazione della «sessione di bilancio». Un'innovazione di grande portata, in quanto garantisce al governo, ponendosi all'altezza del miglior parlamentarismo europeo, tempi certi e concentrazione di dibattito sui massimi strumenti della sua politica economica e finanziaria, sui parametri dai quali dovrebbe derivare coerenza e unitarietà a tutta la legislazione successiva.

In questa delicatissima evoluzione, fatta quasi esclusivamente di fiducia reciproca — in quanto si trattava e si tratta di passare dalla pratica del compromesso permanente alla possibilità di decisioni governative anche non contrattate — l'attuale situazione potrebbe equivalere ad una sciagura, per almeno due profili.

Primo. Perché non è chiara, nonostante tutte le parole notturne e diurne di Montecitorio, la reale portata del ritorno dei comunisti all'ostruzionismo. Significa che non accettano più la riscoperta del principio di maggioranza come decisivo passo per un sistema ove l'alternativa sia possibile? Oppure si tratta di una specialissima eccezione effettivamente determinata dalla loro convinzione di difendere il potere sindacale, come potere normativo pubblico, insostituibile — anche in caso di impotenza — pena l'alterazione intima della Costituzione? Nel primo caso sarebbe strappato il filo più prezioso nella storia di 36 anni di sistema repubblicano; nel secondo caso, tutte le possibilità restano aperte, in un esame critico e storicamente ag-

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Reagan, intervento chirurgico

Bethesda. Reagan stringe la mano a un ufficiale di marina mentre lascia il Centro medico navale dov'è stato operato di un piccolo polipo. L'escrescenza non è cancerosa (Servizio a pagina 4)

Drammatico appello dei Paesi del petrolio contro la guerra Iran-Iraq

Affondata una nave nel Golfo E' la settima colpita dai raid

KUWAIT — E' affondata ieri all'alba una delle due navi colpite venerdì dall'aviazione irachena nel Golfo. Il cargo panamense «Fidelity», 17 mila tonnellate di stazza, carico di acciaio, è colato a picco alle 5,17: i trentatré uomini che erano a bordo sono stati tratti in salvo da altre unità che avevano risposto all'«Sos» lanciato dal cargo subito dopo l'attacco aereo. La «Fidelity» è la settima nave colpita dai raid iracheni e iraniani, ma è la prima affondata: tutte le altre erano state solo danneggiate, più o meno gravemente, dai missili.

Nell'attacco di venerdì è stata colpita anche una superpetroliera spagnola, la «Barcelona», di 230 mila tonnellate, che sta ora facendo rotta verso il Kuwait con i suoi mezzi. L'equipaggio è riuscito a domare l'incendio che i proiettili dei caccia iracheni avevano provocato. La «Fidelity» era diretta al porto iraniano di Bandar Khomeini, all'estremità settentrionale del Golfo, molto più a Nord del grande terminale petrolifero di Kharg che i comandi militari di Baghdad vogliono bloccare per soffocare il principale «polmone» dell'economia di Teheran.

L'affondamento del mercantile panamense è un nuovo, allarmante, segno dell'escalation della guerra che, dalle paludi del fronte terrestre, si è ormai spostata nelle acque delle vitali rotte del petrolio per l'Occidente. Baghdad, anche ieri, ha ripetuto che attaccherà «*tutte le navi che tenteranno di avvicinarsi ai porti iraniani*» e Teheran ha rilanciato la minaccia di chiudere lo Stretto di Hormuz (che immette nel Golfo dal Mare Arabico) se gli iracheni continueranno i loro raid aerei. Le esportazioni di greggio iraniano sono già diminuite del 55 per cento e il regime di Khomeini, di fronte alla prospettiva di uno strangolamento economico, potrebbe davvero tentare la sua ultima carta.

E' in questa situazione esplosiva che, ieri, i ministri degli Esteri della Lega Araba si sono riuniti a Tunisi. I sei Paesi del «gruppo di cooperazione» del Golfo (Arabia Saudita, Emirati Uniti, Kuwait, Bahrein, Oman e Qatar) hanno presentato alla Lega un «*appello pressante*» perché dalle parole si passi a qualche fatto, a qualche iniziativa concreta, per fermare la guerra tra Iran e Iraq (un conflitto che li trascina da tre anni e mezzo ma che ora investe gli interessi economici mondiali). La guerra del Golfo è all'ordine del giorno dei lavori di Tunisi, tuttavia pochi si attendono risultati concreti: l'assemblea è divisa ed è probabile che si concluda fissando la data di un vertice della Lega e rinvii a quella sede una mediazione.

I sei Paesi del Golfo, ieri sera, hanno anche rinnovato l'appello all'Onu perché intervenga. Intanto, Arabia Saudita e Kuwait hanno deciso di rafforzare i loro sistemi di difesa anti-aerea e il Dubai (uno degli Emirati) ha annunciato manovre navali. Ma gli attacchi contro le navi vengono portati al largo, in acque internazionali: solo una scorta di unità da guerra potrebbe avere qualche effetto deterrente ma potrebbe significare anche un salto nel buio

e. ni.

(Altri servizi alle pagine 4 e 16)

Martedì e mercoledì in sciopero le dogane

ROMA — Il 22 e 23 maggio (martedì e mercoledì) i lavoratori delle dogane aderenti ai sindacati autonomi Sinafi-Cisal e Dirstat Dogane si asterranno dal lavoro straordinario, dal «fuori circuito» e da ogni forma di attività diversa dal normale orario di ufficio dalle ore 8 alle ore 14».

Lo hanno annunciato i due sindacati autonomi, sottolineando che ciò provocherà «due giorni di disagi alle frontiere e agli aeroporti».

L'iniziativa di protesta è stata decisa per i ritardi dell'esame del disegno di legge relativo al riordino delle dogane.

I due sindacati autonomi hanno anche preannunciato l'eventuale ricorso all'autorità giudiziaria

Calcio e business, 50 partite in 12 stadi

In Italia i mondiali 1990

Si giocherà nel nostro Paese 56 anni dopo il successo degli azzurri di Pozzo

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Nel 1990, 56 anni dopo l'edizione del 1934 vinta dagli azzurri di Vittorio Pozzo, il campionato mondiale di calcio tornerà in Italia. La decisione è stata presa ieri a Zurigo dalla Fifa, la Federazione internazionale che raggruppa e guida il football di 150 Paesi. All'ultima votazione, nel hanno partecipato 16 dirigenti in rappresentanza di tutto il mondo, erano in ballottaggio Italia e Urss.

I delegati sovietici, il presidente della Federazione Tesorin ed il suo braccio destro Kolosov, se ne sono andati dalla Fifa House irritati e increduli. Con un gesto fra sportività e convenienza hanno detto: «*La scelta dell'Italia non è stata una vendetta per il nostro no a Los Angeles. Il movimento calcistico non è succubo di quello olimpico*».

Così, dopo il Mondiale '86 in Messico, nel '90 il grande football si concentrerà in Italia. Roma, Milano, Torino, Genova, Udine, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Cagliari e Verona le città designate come sedi, con Perugia e Ancoli «riserve». Ci sarà da lavorare, da organizzare e da spendere per migliorare gli stadi (ad esempio, l'Olimpico è troppo piccolo per le regole Fifa, che chiedono per la finale impianti «garantiti» per almeno 80 mila spettatori). Interessati alla programmazione sono Federcalcio e Coni, con l'appoggio del governo già promesso da Craxi e con l'impegno dei Comuni.

Il campionato del mondo è un business. La pubblicità è affidata per l'occasione a multinazionali che garantiscono miliardi, le trasmissioni tv sono gestite da pool pronti a spendere cifre altissime. Senza contare l'apporto spicciolo dei turisti del calcio. Sono previste circa 50 partite nello spazio di un mese.

In Argentina (dove si giocò nel '78) ed in Spagna ('82) sono ancora in corso violente polemiche fra Stato ed organizzatori, dirigenti rischiano il carcere per brogli di miliardi. Ammonimenti. Ma in Italia l'organizzazione sportiva ha tradizioni concrete, pulite, il nostro Paese è ospitale, offre un buon clima, ha molte cose da far vedere oltre il calcio. Un Mondiale va inteso così. Come un'occasione da non perdere.

Bruno Perucca

(Altri servizi nello sport)

Oggi voli regolari

ROMA — Tutto regolare, oggi, per il traffico aereo nazionale, dopo la revoca dello sciopero proclamato dalle 10 alle 18 di ieri da parte dei controllori di volo di Roma-Ciampino.

Oggi arriva al Festival di Cannes l'atteso e tormentato «C'era una volta in America»

Così Leone sfida il Mito Americano

Un film costato 40 miliardi, preparato per 11 anni e accompagnato dai conflitti tra l'autore e i produttori

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Reale e romantico, gigantesco e miliardario, americano e italiano, arriva oggi al Festival del Cinema *C'era una volta in America* di Sergio Leone. Un film atteso come un evento, preceduto dalla leggenda (undici anni di preparazione, circa 40 miliardi di lire di costo, tre ore e quaranta di lunghezza), accompagnato da conflitti tra autore e produttori, seguito sul set fin dal 58 anni, dal geniale cinema popolare degli spaghetti-western alla definitiva nobilitazione nell'aristocrazia dei Maestri.

«*E' soprattutto l'espressione del grande amore che un uomo come me sente per l'America, e del grande sgomento di non capirla affatto*», dice Leone. Ha rivisitato il Mito Americano (fascino esotico, misteriosa familiarità) della sua generazione e degli europei cresciuti dal secondo dopoguerra nella cultura americana. Cercando immagini che evocassero i classici film di Hollywood, raccontando una storia di gangsters: l'infanzia, la giovinezza e la vecchiaia, negli Anni Venti, Trenta, Sessanta, del piccolo gangster ebreo newyorkese Noodles, Robert De Niro, e dei suoi amici. Proibizionismo, criminalità, sentimentalismo, rapacità, ragazze di seta, rapine, memoria, grandi amicizie virili, sindacati e politici corrotti, struggente nostalgia della gioventù, del cinema e del tempo passato.

Sergio Leone

Grande violenza, anche. Uccisioni sadiche, uno stupro quasi consensuale e uno stupro d'amore in automobile, uomini torturati per vincerne il silenzio, sindacalisti torturati per spezzarne la lotta. Si capisce che materiale esplosivo è cinematograficamente inedito, che nei film si è già visto di tutto: ma la Violenza d'Autore (come pure il Sesso d'Autore) ha un impatto diverso, un'altra forza. Dice Leone: «*L'esistenza criminale è un gioco grande, il rischio è assoluto: i protagonisti vivono un massacro, non un duello cavalleresco. Le scene brutali rappresentano lo sfondo di quella violenza in cui non soltanto i gangsters di ieri sono costretti a vivere*».

Alla fine, grande romanticismo stimato dalla musica di una vecchia canzone, «*Amapola*»: l'amore dell'adolescenza è per sempre, l'amicizia di gioventù non si rinnega mai, alla libertà non si rinuncia per arricchirsi sotto padrone, l'anarchia solitaria salva e l'integrazione alla corruzione sociale porta alla rovina, è il vincente che perde mentre il perdente non vince.

Lo spazio, il tempo, l'amore, l'avventura, la morte: sarà troppo? Il regista non crede di essere stato presuntuoso, pensa d'aver giocato una scommessa personale e professionale: «*Mescolare fragilità sentimentale ed estrema violenza senza contraddizione, senza provocare incredulità. Spero d'essere riuscito. Rispetto ai fatti buoni, i cattivi diventano accettabili*». **Lietta Tornabuoni**

Il presidente della Fiat ha parlato ai cavalieri del lavoro

Agnelli: «Nell'innovazione c'è il futuro dell'Europa»

I poli di crescita economica si sono già spostati dall'Atlantico al Pacifico - Il rischio di una progressiva emarginazione del Vecchio Continente - Quattro pilastri

DAL NOSTRO INVIATO

GARDONE RIVIERA — La moneta («*senza di essa qualsiasi discorso di armonizzazione diventa assai problematico*»); gli standards; l'istruzione e le procedure per poter «*arrivare ad una rapida armonizzazione delle normative nazionali in materia doganale, tariffaria e tecnica*»: sono i quattro pilastri sui quali dovrà poggiare l'Europa del futuro per superare lo stato di progressiva emarginazione dalle aree mondiali più sviluppate in cui è caduta «*con un impatto sulla disoccupazione più profondo e duraturo, più distruttivo nelle conseguenze che non in Giappone e negli Stati Uniti*»: lo ha detto ieri Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, al convegno «*Innovazioni tecnologiche e sviluppo industriale*» organizzato a Gardone Riviera dalla Federazione nazionale dei cavalieri del lavoro.

Agnelli ha proiettato il tema dell'incontro in una visione europea. «*Raramente l'innovazione tecnologica è stata un processo indipendente, ma condizionata dalle cornici politico-istituzionali e dalla loro influenza su ambiente e struttura sociale. Quando parliamo di politica e di istituzioni* — ha precisato il presidente della Fiat — *c'è sempre una dimensione territoriale. Oggi questa non può essere che quella europea. Ma non bisogna considerare l'Europa come il frac, che si indossa una volta tanto e poi si ripone in naftalina. Finora la rappresentanza del Parlamento europeo è stata soprattutto simbolica, adesso si tratta di passare ad una rappresentanza attiva nelle scelte e nelle decisioni*».

L'Europa, per Agnelli, non ha futuro né politico né economico se l'innovazione industriale non viene posta al centro dei programmi europei. Il rischio è concreto: i poli di crescita economica si sono spostati dall'Atlantico al Pacifico, senza però influenzare la posizione degli Usa nell'economia mondiale, ma emarginando progressivamente l'Europa.

Eppure l'Europa — ha fatto notare Agnelli — può vantare numerosi punti di forza: alto livello culturale; percentuale di reddito nazionale dedicato alla ricerca e allo sviluppo non diversa da quella degli Stati Uniti e del Giappone; elevato risparmio privato; forte capacità di esportazione. «*Ma tutto ciò* — ha detto — *urta contro la parete delle rigidità politiche e istituzionali: lucci e lacciuoli sono uno di cui l'Italia ha triste, diretta e lunga esperienza*» e che ora sembrano essersi allargati anche a Bruxelles. Così l'Europa procede, anziché sulla strada dell'innovazione, su quella della disinnovazione. «*Tutto questo* — ha proseguito Agnelli — *richiede un nuovo e diverso approccio politico-istituzionale e le imminenti elezioni europee del 17 giugno sono, in questo senso, una occasione, forse l'ultima*».

Ed ha concluso: «*Non bisogna considerare queste elezioni come occasioni per verifiche o "ripolamento di conti" fra partiti o correnti di partito, non bisogna considerare Strasburgo come area di parcheggio per personaggi sconfitti, consumati o imbarazzanti*» ma proprio attraverso questo diverso approccio politico e istituzionale «*adottare un sistema decisionale completamente diverso da quello attuale, in cui si minimizzino gli ostacoli che si frappongono alle decisioni, anche a costo di alcuni rischi che ogni decisione può comportare per alcuni degli Stati interessati*».

Al convegno, aperto dal presidente della Federazione lombarda, Fulvio Bracco, erano presenti molti cavalieri del lavoro. Tra i partecipanti il presidente della Confindustria, Lucchini, i parlamentari europei Diana e Pininfarina, il professor Silvio Ceccato.

Nel suo intervento il neopresidente della Confindustria ha sottolineato le tre grandi linee sulle quali si deve basare l'imprenditoria e cioè efficienza, merito e progresso, confermando quanto detto prima da Bracco il quale aveva denunciato l'eccesso di assistenzialismo in Italia, con un conseguente forte drenaggio del denaro pubblico. «*La fine di un certo tipo di industrializzazione* — ha detto Bracco — *si accompagna alla fine del concetto di lavoro garantito*». E Lucchini ha aggiunto: «*Le politiche del lavoro rigido sono completamente superate, la via da seguire è quella opposta*».

Pininfarina, riprendendo un tema sviluppato da Agnelli, ha ricordato a che cosa abbia portato la politica europea della «*difesa ad oltranza dei posti di lavoro*» negli ultimi dieci anni: contro un aumento di oltre dodici milioni di occupati negli Stati Uniti e di circa cinque in Giappone, l'Europa ne ha persi quasi quattro. Per cui — ha detto Pininfarina — la «*strada dell'innovazione tecnologica, anche se difficile e costosa, va percorsa sino in fondo*» per ottenere un riflesso «*positivo, molto positivo, anche sul piano sociale*».

Ha concluso i lavori il presidente nazionale dei cavalieri del lavoro, Alfredo Diana, il quale ha rilevato che l'attuale crisi europea è fondamentalmente diversa dalle precedenti: non è né bellica né monetaria, ma tecnologica, e per superarla occorre avere il coraggio di misurarsi con i Paesi più avanzati in questo campo. Oggi in Europa su dieci videoregistratori venduti nove sono giapponesi e per ogni dieci personal-computer che acquistiamo, otto sono americani: questo è sufficiente a spiegare i tredici milioni di disoccupati europei. «*Il pericolo* — ha ripetuto — *deriva dal non agire e la salvezza dall'Europa fin nell'azione*».

Renzo Villare

Pertini domani dal Papa

ROMA — Il presidente della Repubblica si recherà domani in Vaticano, in visita ufficiale. L'avvenimento è considerato particolarmente importante, sia come conferma dei cordiali rapporti tra Pertini e Papa Wojtyla, di cui già in precedenza si sono avute prove, sia come segno che, dopo la firma del nuovo Concordato, tra Stato italiano e Santa Sede non esistono nubi. Il Papa ricambierà la visita al Quirinale il 2 giugno prossimo.

Il presidente Pertini, accompagnato dal presidente del Consiglio Craxi, dal ministro degli Esteri Andreotti e dal segretario della Presidenza della Repubblica Maccanico, arriverà in piazza San Pietro verso le 11. Ricevuti gli onori nel cortile di San Damaso, il presidente salirà nell'appartamento papale, dove avrà un colloquio privato con Giovanni Paolo II. Successivamente sarà raggiunto da Craxi e Andreotti nella biblioteca, dove, alla presenza delle due delegazioni ufficiali, il Papa e Pertini terranno i loro discorsi. Sarà quindi il card. Casaroli a intrattenersi a colloquio con Pertini, Craxi e Andreotti.

Decreto bis: per far cadere 73 ordini del giorno dell'opposizione

Oggi secondo voto di fiducia Irritazione pci verso la Jotti

Il presidente della Camera non ha accolto una richiesta presentata dalle sinistre

ROMA — Con un altro voto di fiducia, chiesto ieri sera, il governo dovrebbe riuscire a fare approvare dalla Camera, entro martedì al massimo, il decreto che taglia la scala mobile. La richiesta è stata presentata in aula dal ministro Da Michelis, il quale ha spiegato che si è ricorsi alla fiducia «*per abbreviare i tempi*». «*Solo per questa ragione. Non credo che il governo abbia problemi*», ha aggiunto tra un coro di risolini «noo» delle opposizioni di sinistra.

Questa seconda fiducia è stata chiesta su un ordine del giorno del governo che dovrebbe annullare i 73 delle opposizioni. Ma il pci contesta la legittimità della richiesta seguita e stamani una riunione della giunta del regolamento darà il responso definitivo. Pare scontato che prevalgano le tesi della maggioranza.

La votazione sulla fiducia dovrà svolgersi non prima delle 18,30 di oggi. Ma è probabile che l'ora della conta slitti al giorno dopo, se i comunisti decideranno di fare parlare buona parte dei loro deputati sono «dissociati» dal gruppo.

Il decreto si avvia così verso una approvazione scontata in tempi ravvicinati, che dovrebbero permettere al Senato di ratificare il provvedimento in tempo utile, e cioè entro il 18 giugno. Di questo ormai si rendono conto tutti, maggioranza e opposizione. Anche se quest'ultima sta conducendo una estrema battaglia.

Il ricorso al regolamento è stato il protagonista della giornata di ieri. Anzi, i protagonisti sono stati i comunisti e gli indipendenti di sinistra da una parte, e la presidente della Camera, la comunista Nilde Jotti, dall'altra. Dire che le decisioni prese dalla Jotti hanno provocato solo irritazione tra i suoi compagni di partito sarebbe poco.

L'oggetto della discussione è stato una richiesta presentata dai comunista Spagnoli e dall'indipendente Bassanini. In apertura di seduta, alle 9, Spagnoli aveva chiesto al presidente di turno Azzaro (dc) che l'ordine del giorno dell'assemblea fosse modificato e che si passasse all'esame di altri provvedimenti. La richiesta era giustificata in base a un'interpretazione dell'art. 27 che secondo Azzaro non era infondata. Ma il presidente di turno passava il caso alla Jotti. La situazione era delicata, perché le opposizioni erano presenti in gran numero mentre i deputati della maggioranza erano solo una decina. Tutti gli altri erano scappati a casa verso le 3, subito dopo la chiusura della seduta della notte. Se la presidenza avesse accordato il sottoporre al voto dell'assemblea la soluzione del problema, sarebbe mancato il numero legale e la votazione sarebbe stata rinviata di un giorno. Un altro giorno perso per il decreto.

Ma Nilde Jotti dirimeva da sola il caso respingendo la richiesta del pci, pur aggiungendo una critica alla maggioranza: «*In effetti la manovra delle fasi ostruzionistiche non può essere adotta come motivo valido per assentarsi dai lavori*». Si coglievano mormorii di protesta nelle file del pci.

L'indipendente di sinistra Aldo Rizzo diceva alla Jotti: «*E' stato forse consumato uno strappo regolamentare grave e preoccupante; l'interpretazione della presidenza non appare infatti in alcun modo condivisibile*». Il deputato di dp, Tamino, parlava di «*una pericolosa conferma della presenza di tendenze intese a piegare il regolamento agli scopi e agli interessi politici della maggioranza*». Bassanini, indipendente di sinistra, commentava: «*Tra ieri e oggi abbiamo subito una riforma di fatto del regolamento in modo assai spiccialivo*». Questi erano ieri sera gli umori a sinistra.

Alberto Rapisarda

Il presepio non mi piace

(Segue dalla 1ª pagina)

giornato del sindacalismo e delle sue vocazioni italiane.

Secondo. Perché nella furibonda polemica contro le tesi istituzionali esposte dal Presidente del Consiglio — segretario del psi (in una «unione personale» che molte persone prudenti avevano previsto «esplosiva» per un'arena congressuale) — si è perso il segno fra gli attacchi portati al contenuto del discorso, fra quelli diretti al loro «tono», e fra quelli rivolti a ciò che veniva detto solo perché era detto dal Presidente del Consiglio. Insomma: la situazione è di rottura rispetto alla faticosa trama di piccole riforme istituzionali pazientemente portate avanti in quello stesso Parlamento sotto accusa? Oppure è la stessa situazione che Eduardo De Filippo immortalò nel suo *Natale in casa Cupiello*: «il presepio non mi piace». Anche qui, il primo caso riporterebbe la situazione indietro di decenni; nel secondo caso, il problema riguarderebbe i modi e tempi politici, il costruttore del presepio.

In altri termini, i due tavoli si sono sovrapposti in una pericolosa confusione. Sembra quindi importantissimo ora chiarire se siamo in presenza di una normale crisi politica ricercata e crisi istituzionale, con interventi inediti delle massime autorità *super partes* della Repubblica, ovvero se la crisi istituzionale è effettiva con l'apertura di una vera e propria crisi di legittimità. Se così fosse, nessuna votazione fiduciaria sarebbe in grado di risanarla. Anche su quest'ultimo punto si rischiano infatti grossi equivoci. E' esatto osservare, come è stato fatto, che l'ultima questione di fiducia è stata *spesso nei confronti della maggioranza più che dell'opposizione*. Ma da quando in qua, con la questione di fiducia, i governi si rivolgono all'opposizione, che la fiducia ha loro negato fin dalla nascita? E allora, anche qui occorre chiedersi: il tiro è davvero contro quest'uso della questione di fiducia, un istituto che semmai va rafforzato e garantito, ovvero contro una particolare maniera di governare?

Interrogativi seri e dubbi che non sembrano a lungo impunemente sopportabili per l'equilibrio del sistema politico e per le stesse garanzie dei cittadini. Per i quali la differenza tra una normale crisi politica e una straordinaria crisi di legittimità non è questione da poco.

Andrea Manzella

Monito del vicesegretario psi contro le accuse di Berlinguer

Martelli: in pericolo le giunte rosse

Sospetti socialisti e attenzione, ma anche diffidenza, degli altri partiti di governo per la mossa del pci

ROMA — Adesso sono alle giunte di sinistra. Dopo le minacce dei socialdemocratici, che nella polemica per l'affare Longo-P2 avevano già annunciato l'intenzione di rivedere la loro partecipazione al governo delle amministrazioni «rosse», Claudio Martelli, vicesegretario del psi, lancia il suo ammonimento a Berlinguer: «*O cessa questa aggressione del pci al governo Craxi, o sotto i colpi di questa campagna crolleranno inesorabilmente le residue esperienze di collaborazione unitaria tra i due partiti della sinistra*».

E' l'ultimo atto della furiosa battaglia politica che divide i due partiti della sinistra. Ed è l'ultima frontiera — quella delle giunte locali — in cui ancora resiste e sopravvive un barlume di quell'ipotesi di alternativa a cui sia il pci che il psi hanno guardato, sia pure in tempi diversi. Lo scontro tra i due partiti in Parlamento, le polemiche al congresso di Verona, lo scambio di attacchi e di insulti, hanno sepolto l'alternativa. E venerdì, nel suo discorso alla Camera, Berlinguer ha ricordato a Craxi, non soprattutto alla dc e ai repubblicani, che «*questo Parlamento può esprimere altri governi*».

E' bastato questo passaggio per rilanciare a Montecitorio i sospetti socialisti, le caute attenzioni, ma anche le diffidenze degli altri partiti di governo. Cosa significa la proposta di Berlinguer? E' solo un invito a far valere comunque Craxi, o è il segnale della disponibilità comunista ad appoggiare, o almeno a non combattere, un «*governo diverso*»? E' una mossa tattica, o è la conferma implicita, sia pur nel «continuismo» comunista, che le Botteghe Oscure per questa fase considerano archiviata la strategia dell'alternativa, vista il conflitto in corso con uno dei principali interlocutori di quella strategia, cioè il psi?

Gli uomini del pci negano «svolte» nella linea politica di Berlinguer. L'«Unità», oggi, parla di «pericoli seri» per la democrazia, di situazione «*al limite della legalità costituzionale*», perché «*mai nella storia italiana*» un presidente del Consiglio è stato «*in così aperto contrasto*» con il Capo dello Stato, i presidenti delle due Camere, la sua stessa maggioranza. In questa situazione, che i comunisti giudicano eccezionale, si cala la proposta di Berlinguer. Il senso è questo, dice l'«Unità»: il Parlamento «non può rassegnarsi a sciogliersi se un partito che ha l'11 per cento pone il veto a soluzioni diverse da quelle che sono già in crisi».

Ma la proposta di Berlinguer è davvero solo questa? Come si concilia l'invito a dar vita ad «altri governi» con la strategia dell'alternativa? «*Non è la prima volta* - spiega il capogruppo del pci alla Camera, Giorgio Napolitano - *che noi comunisti poniamo il problema del percorso con cui si arriva all'alternativa, attraverso questioni di metodo e di contenuto*». «*Per ora* — aggiunge Alessandro Natta — *contestiamo il paradosso per cui non esisterebbe un'alternativa al pentapartito diversa dalle elezioni anticipate: noi non ci stiamo*».

Ma il pci reagisce con allarme a questa iniziativa, e va al contrattacco. «*Ormai siamo prossimi all'accusa di socialfascismo* — dice Vincenzo Balzamo, capo della segreteria politica del psi —, che il pci di Berlinguer che sta ripercorrendo la strada del più ottuso settarismo, con un linguaggio che non fu mai neppure contro il governo Tambroni. Si arriva addirittura ad invocare una sorta di comitato di liberazione nazionale per sventare quello che Berlinguer definisce un pericolo di involuzione autoritaria».

Gli altri partiti non sono tutti sulla stessa linea. «E' il tradizionale fantasma del compromesso storico che torna — dice il vicesegretario socialdemocratico Ruggero Puletti —, mandando a farsi benedire l'alternativa».

«*E' difficile che il quadro politico si muova, perché abbiamo ancora troppe variabili davanti, dalle europee all'elezione del presidente della Repubblica, al voto amministrativo dell'85* — rileva il ministro Oscar Mammì, repubblicano — *Ma per quanto mi riguarda sono favorevole a governi con maggioranze non delimitate rigidamente, e mi considero un nostalgico dell'unità nazionale, un membro del partito del dialogo. E' questo che cerca il pci? Forse vuole uscire da una posizione che è solo elettoralistica, ma non politica*».

Resta la dc. Cosa pensano i democristiani della proposta Berlinguer? «*Dal punto di vista del pci mi pare una dichiarazione diretta ad accreditare una crisi di governo che non abbia necessariamente la coda perversa dello scioglimento delle Camere*» dice il capogruppo Virginio Rognoni. E continua: «*Sotto questo profilo è positiva, anche perché proviene da un partito che l'anno scorso, forse sotto la spinta della rivincita delle Frattocchie, non aveva mostrato di essere contrario alla fine anticipata della legislatura. Oggettivamente, poi, la proposta di Berlinguer allarga lo spazio politico cercando di inserire il pci tra i partiti garanti della governabilità. Ma allo stato del dibattito in corso, sotto questo profilo c'è solo da rimarcare l'indubbia attività per il sistema che l'opposizione giochi un ruolo costruttivo, di fronte a un governo che lo stimoli e con esso si confronti*».

Ezio Mauro

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Scuola senza senso

Debbo tornare a parlare della riforma della scuola media superiore, non solo perché tanti lettori mi scrivono di insistere per cercare di dare una mano a salvare il salvabile, ma perché le notizie che trapelano sull'andamento dei lavori parlamentari sono sempre più allarmanti. Quello che preoccupa è il segreto sui dibattiti in corso in seno alla commissione del Senato, quasi si trattasse di uscire un bel giorno, come fulmine a ciel sereno, con una nuova tassa sugli accendini, e non di avviarsi a fondo, e col concorso di tutti gli interessati, un problema di enorme rilevanza e dalla cui soluzione dipenderà in larga misura l'avvenire del nostro Paese.

E' un segno grave il fatto che il presidente della commissione, un galantuomo e un esperto della scuola come il sen. Valitutti, si sia dimesso, e non per motivi di salute, bensì per il disgusto provocatogli dall'andamento (e dal non andamento) dei lavori. E' certo mortificante il fatto che da ben tre legislature si discuta senza arrivare a conclusioni operative, ma dovrebbe anche insinuarsi nell'animo dei nostri legislatori poco legiferanti il rispetto che intoppi tanto ostinati non meritano da cavillosità bizantine, ma dal fatto che l'intero progetto è disseminato e rovinoso, e che converrebbe quindi gettarlo nel cestino e ricominciare tutto daccapo.

Un secondo segno, non meno grave, lo ha fornito nei giorni scorsi il sen. Chiaromonte del pci, appellandosi al regolamento, che limita a due mesi la durata dei dibattiti in sede di commissione referente, e chiedendo perciò che la discussione venga portata senz'altro in aula. Come se fosse facile trovare un accordo su questioni delicate, complesse, irte di risvolti tecnici, finanziari e culturali, in un consesso di quasi 400 valentuomini, dopo che un gruppo di appena 27 fra loro, i più qualificati, si è azzuffato per anni senza costrutto.

Ma dalle richieste del sen. Chiaromonte emergono anche due tesi di fondo, l'una giustissima, l'altra profondamente sbagliata. La prima è che la riforma si ispiri a un principio generale di prolungamento della scuola dell'obbligo: un dovere che un Paese moderno ha verso i propri ragazzi, e un interesse primario a crescere nuove generazioni più colte e preparate per affrontare i vertiginosi processi di accumulazione del sapere, cui dovremo rispondere se davvero aspiriamo a un futuro non parassitario e non subalterno. L'idea strampalata e culturalmente suicida è che la scuola debba essere uguale per tutti e che la media superiore in particolare debba far coincidere la formazione di coloro che hanno scelto nel suo ambito carriere conclusive (ragioniere, geometra, perito industriale, odontotecnico e chi più ne ha più ne metta) con quella degli altri, che si prefiggono di continuare gli studi all'Università.

Proprio questo è il tarlo segreto che rode alla radice il progetto legislativo: la ricorrente velleità populista e corporativa dell'uguaglianza imposta per legge, cioè del livellamento forzoso verso il basso. Una scuola seria e degna di un Paese civile dovrebbe invece garantire a tutti l'accesso agli studi di qualunque tipo; assegnare borse di studio sostanziose a tutti i non abbienti meritevoli; predisporre corsi integrativi di esemplare intensità e rigore per consentire cambiamenti di curricolo a chi avesse, in età ancora immatura, sbagliato l'accesso o riconoscesse in sé una vocazione tardiva ma autentica. Dovere dello Stato è impartire un insegnamento sodo, severo, efficiente, aiutando i meno fortunati, appianando nella scuola le sperequazioni sociali, ma non applicando il criterio folle che, siccome molti non trovano libri in casa o hanno genitori analfabeti, la scuola debba attenersi a questi livelli per non diventare classista e oppressiva.

Voler insegnare tutto a tutti — musica e falegnameria, calcolo infinitesimale e giardinaggio — aiuta solo il mondolinismo, la cultura del basilico in vaso, il dilettantismo presuntuoso e la beata ignoranza. Il volere la media unica significa pretendere troppo da una scuola che non può durare trent'anni e non sarebbe comunque in grado di unire l'insegnamento di smisurate nozioni (fatalmente trasmesse in modo dogmatico) con l'educazione dello spirito critico, del rispetto umano, dei valori di civiltà, che sono più importanti di ogni specifico sapere, *sia non lo sostituiscono*. Chi ha fatto cattive scuole è infinitamente peggiore di chi di scuole non ne ha fatte per nulla, perché all'ignoranza aggiunge la sicumera, l'arroganza, la pretesa di mettere a frutto titoli fasulli. Collocato poi in posti di maggiore responsabilità, farà maggior danno, consumerà più risorse, sarà l'ostacolo primo a ogni progresso.

Concludo. I corsi professionali devono essere collaterali ma distinti, specializzati e non generici, intensivi e non dispersivi. Studiare cento materie non serve, perché ormai sono migliaia e la specializzazione che il futuro ci chiede è capillare non meno che sconfinata. Nella scuola per tutti se ne studino poche, bellissime, badando a fornire teste aperte, disponibili, curiose di sapere e consapevoli del fatto che il sapere è infinito. Il resto non è che astrattezza sterile, velleità, ideologia senza futuro.

Ultimo saluto a Irvin Shaw

Klosters (Svizzera). Servizio funebre per Irvin Shaw, morto giovedì a Davos. Nella foto, da sin. Moshe Pearlman un amico, la vedova Marian e il fratello dello scrittore americano David

I riflessi di una decisione della Cassazione

Enzo Tortora può rimanere agli arresti domiciliari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Enzo Tortora potrà rimanere agli arresti domiciliari: questa è la conseguenza più evidente della decisione presa ieri dalle sezioni riunite della Cassazione le quali, fissando un principio generale, hanno fatto indirettamente un piacere anche al presentatore coinvolto nell'inchiesta sulla «Nuova camorra organizzata».

Ieri mattina, dopo breve discussione, le sezioni unite hanno fissato un principio importante: gli arresti domiciliari (ovviamente, giustificati da validi motivi) possono essere concessi anche per reati che prevedono un mandato di cattura obbligatorio. Lo stesso, hanno aggiunto, non si può invece fare quando, di fronte a un reato della stessa gravità, l'imputato chiede la libertà provvisoria, a meno che non ci si trovi dinanzi a gravi motivi di salute.

Il ricorso era stato proposto dal procuratore di Cagliari contro gli arresti domiciliari concessi tempo fa a nove ragazzi accusati dai giudici sardi di «cospirazione politica mediante associazione».

In che modo, allora, può riguardare il caso Tortora? L'influenza deriva dal fatto che il principio affermato ieri dalle sezioni unite è lo stesso al quale altri giudici (in questo caso, napoletani) pensavano di opporsi. Dopo il ritorno a casa del presentatore, grazie alla decisione del Tribunale della libertà, il pubblico ministero Luciano Di Pietro aveva impugnato la decisione dinanzi alla Cassazione. Anche lui sosteneva che il beneficio della carcerazione domiciliare non poteva essere ottenuto quando si è accusati di un reato di quel caso, l'associazione per delinquere di stampo camorristico) per il quale l'ordine di cattura è obbligatorio.

La discussione era stata rinviata proprio perché dinanzi alle sezioni unite pendeva un ricorso dello stesso genere.

«Mi ha dato conforto»

(Segue dalla 1ª pagina)

presidente della Repubblica protestò con Leonid Breznev, condannando duramente «*la palese violazione dei diritti civili conservati dalla Carta di Helsinki*».

Fu un primo passo ufficiale seguito, un anno dopo, da un secondo appello allo stesso Breznev per la liberazione del fisico sovietico e da un successivo intervento col nuovo capo del Cremlino, Jurij Andropov. All'offensiva diplomatica (Craxi negli ultimi mesi è intervenuto due volte), agli appelli e ai tentativi per salvare i genitori, Tatiana Yankelevich, la quale ha chiesto di essere ricevuta dal Papa e da Mitterrand e che nei prossimi giorni incontrerà Craxi, affida le sue ultime speranze. Il ringrazia il sindaco di Firenze che ha offerto di ospitare i Sacharov.

Non crede affatto alle voci, di cui hanno parlato i giornali francesi, su una incredibile proposta fatta da Mosca: la liberazione dei Sacharov in cambio di una presa di posizione solenne di Mitterrand perché sia interrotto lo spiegamento dei missili Nato in Europa. «*E' solo un trucco del Kgb* — dice —. *Certo, è possibile che l'Urss desideri ottenere qualcosa in cambio della loro libertà, poiché le autorità sovietiche sono solite considerare ogni cittadino proprietà privata. A mio avviso* — conclude Tatiana Yankelevich — *è molto più importante il questo trucco. Il comunicato che la Tass ha diramato l'altro ieri e nel quale, per la prima volta, si parla dello stato di salute di mia madre. Questo riconoscimento ci solleva, in quanto, con la loro dichiarazione, le autorità hanno implicitamente assunto la responsabilità di quello che succederà ai Sacharov*».

Coinvolta dalle «rivelazioni» della stampa francese sul presunto ruolo di mediatore che Andreotti avrebbe assunto al ritorno della sua visita a Mosca per presentare ai partners della Nato una proposta di Cernenko, ieri la Farnesina ha nuovamente smentito questa versione. Nessuna polemica con gli alleati francesi, ha chiarito un funzionario del ministero.

Giuseppe Fedi

ESTATE URSS

IL PIÙ GRANDE STATO DELLA TERRA MERITA UNA VOSTRA VISITA

Per conoscere le usanze, le bellezze e il folklore del nostro Paese l'Intourist Vi invita a visitare L'UNIONE SOVIETICA IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO.

Oltre 150 città da visitare, oltre 300 stupendi itinerari

Le Vostre Agenzie di fiducia e l'INTOURIST sono a Vostra disposizione per ulteriori informazioni, impegni e viaggi in URSS.

Intourist 00186 ROMA

Piazza Buenos Aires, 017 - Tel. (06) 86 92 Telex 610237 UNTOUR

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Il pane del nemico

Dopo che ebbero fatto la scelta classificandoci secondo il loro giudizio, venimmo divisi in tre gruppi. Il primo, di cui facevo parte, e il secondo vennero condotti in due baracche distinte verso l'uscita del campo; il terzo gruppo sarebbe rimasto nel Lager in attesa della morte per inedia. Tra i compagni del primo gruppo mi ritrovai con diversi alpini: reclute catturate con ancora sulla bocca il latte di casa, qualche *mese fa* ai servizi di guerra e noi pochi superstiti delle campagne di Grecia e di Russia. Facemmo subito lega, e loro mi dissero che dovevo rappresentarli per ogni cosa nei confronti dei tedeschi.

Quella sera stessa si presentò un'occasione. I guardiani russi erano venuti a prendere due di noi per prelevare il pane che doveva servire da viatico per il prossimo viaggio, ma quando i nostri due incaricati ritornarono con il pane dentro una coperta e mi accinsi alla distribuzione, mi accorsi che mancavano diverse razioni.

Controllai bene ogni cosa e feci in tempo a fermare la spartizione singola; dopo essermi accertato che la mancanza non era dovuta a furto nell'interno del nostro gruppo, chiamai un graduato tedesco che stava passeggiando oltre i reticolati. In maniera secca e concisa gli dissi che volevo immediatamente conferire con il Lagerführer. Il caporale senza esitazione, e come obbedendo a un ordine, entrò nel recinto delle baracche scostando con lo sguardo il guardiano e, senza chiedermi il perché, mi disse di seguirlo.

**

Al Lagerführer spiegai la frode che avevamo subìta e dissi che il pane prelevato era ancora lì, intatto dentro la coperta, e che non l'avrei distribuito anche perché tutti concordi avevamo deciso di non mangiarlo se prima non ci avessero dato quanto ci spettava secondo il regolamento. «*Sì, avrete*» rispose. Non volle controllare, e fatto venire un sergente diede degli ordini. Ci avviammo verso il magazzino.

Il caporale addetto alla distribuzione e i suoi tirapiedi russi al vedermi arrivare cambiarono colore; il Lagerführer parlò a costoro dopo averli messi sull'attenti: disse che nel giro di un quarto d'ora dovevano riconsegnare il magazzino e che immediatamente dovevano consegnarmi il pane che ci avevano conteggiato. Ritornai nella baracca con il pane tra le braccia; i miei compagni mi aspettavano lungo i reticolati e quando entrai mi accolsero con voci di festa.

Quella stessa notte, camminando senza sentire nulla e senza vedere il cielo, ci condussero al treno. Venimmo stipati coi soliti vagoni, tinchiusi e inviati ancora verso qualche ignoto luogo. Al mattino vidi che la direzione era Sud-Est e che forse stavamo attraversando la Moravia. «Ci avviciniamo all'Italia» pensai subito, e mi premurai di comunicarlo ai miei compagni.

Ora con lunghe soste, ora correndo e sobbalzando su rotaie sconnesse, arrivammo alla periferia di Vienna. Venne un allarme aereo, verso il cielo spararono i cannoni e sulla terra caddero le bombe dagli aeroplani. Il treno corse via e infilò una valle stretta tra montagne di cui non si vedeva la cima. Non mi stancavo dall'inferriata del finestrino perché dopo dieci mesi ritornavo ancora una volta a rivedere le montagne, i boschi, i rivi di acqua allegra; fiori, uccelli. Respiravo con avidità quell'aria che mi pareva di casa.

**

Al mattino successivo ci fecero scendere ed entrare in un grande Lager diviso in blocchi. I prigionieri italiani che erano lì rinchiusi provenivano dalla Grecia e dalle isole dell'Egeo e noi da loro volevamo sapere tante cose. Ci trovavamo nel cuore dell'Austria, nella Stiria; in questo posto prigionieri e deportati di ogni nazionalità lavoravano giorno e notte a cavar ferro sulla montagna: l'Eisenberg, che era tutta a gradoni e dal Lager si vedeva. Mi resi subito l'immagine del Purgatorio dantesco. Il lavoro era duro, la disciplina rigorosa, ma il cibo discreto; chi però tentava di fuggire o di sabotare veniva spedito in uno Straflager da dove pochissimi uscivano vivi.

Nel pomeriggio radunarono il nostro gruppo e, sempre sotto scorta, ci fecero uscire e camminare per una strada a fondo naturale che saliva ertа per il bosco. Lungo il cammino riuscii a ghermire e a portarmi alla bocca germogli teneri di abete e di crespino, foglie di acetosella, di pastinaca e di tarassaco. Le baracche non erano ancora formate, ma con felicità raccolsi e misi provvisoriamente in una tasca una decina di grosse lumache pensando «In questo luogo non morirò di fame».

Il Lager 60 SGW dove ci fecero entrare era su un valico tra alte montagne ferrigne chiazzate di neve e con cupi boschi di abete che si perdevano giù per le valli. Prima di assegnarci la baracca dove dormire ci condussero in una baracca refettorio, cosa mai prima d'ora vista, e qui, con nostra grande sorpresa, ci distribuirono il pane e la minestra. Ma il pane non era quello solito del Lager: la forma era quella tradizionale di ogni pane civile e, anche se scuro e compatto, risultava ben cotto e saporito; per la prima volta ricevemmo una razione di un etti abbondanti, ossia un pane di un chilo ogni tre. La zuppa, poi, era di orzo e patate, ma densa e persino condita con lardo! Increduli ci si guardava in faccia e dopo mangiato chiesi ai cucinieri del perché di questa abbondanza. «E', ci risposero, *perché la società proprietaria della miniera, la* Firma Alpina, *integra la razione dei prigionieri che altrimenti non ce la farebbero a lavorare*».

Venne poi un caporale tedesco a dirci che il Lagerführer sarebbe tra poco venuto a darci l'accoglienza e che ci mettessimo in riga per tre. Se anche eravamo una banda di patiti uracciosi, i resti delle nostre divise mostravano ancora i distintivi del corpo e tutti, poi, avevamo ancora il nostro cappello alpino. Quando entrò l'ufficiale non aspettai l'ordine del caporale tedesco e diedi io l'*attenti!* presentando la forza come quando ero caporale alla Scuola alpina d'Aosta. Gli uracciosi scattarono tra l'ironico e il divertito battendo con fracasso i tacchi degli scarponi.

Il Lagerführer sussultò e sorrise al gioco: ci passò in rivista salutando impeccabile, poi, anche lui battè i tacchi ancora salutando sull'attenti davanti a tutti. Con un cenno mi chiamò. Lui era un sottotenente molto anziano, anni ai nostri confronti vecchio e canuto, aveva l'aspetto di un intellettuale borghese e dietro gli occhiali d'oro aveva uno sguardo mite.

Mi guardò dai piedi alla testa e poi fermò gli occhi sopra la mia fronte: «*Alpin*» disse sorpreso. «*Voi siete del sesto reggimento?*». Aveva letto il numero sul fregio del cappello. Rimase in silenzio come se qualcosa d'insolito gli si presentasse improvvisamente davanti. Poi ripeté: «*Nella vecchia guerra un soldato del tuo reggimento sulla cima dell'Ortigara con il calcio del fucile mi ha fracassato la mandibola*». E si toccò con una mano il mento dove erano ancora evidenti i segni.

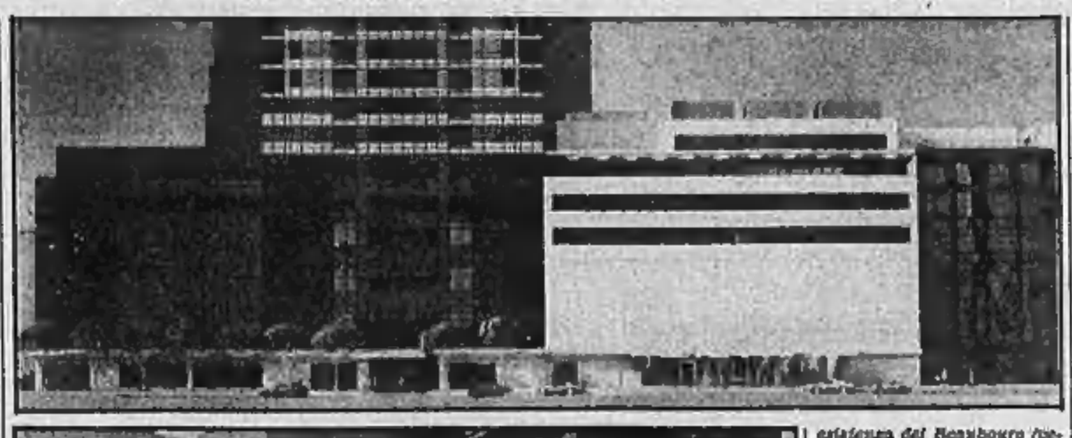
Mi sentii tremare le ginocchia pensando: «Questo ora me la fa pagare». Invece mi chiese da che paese fossi, dove era la casa, e glielo dissi. «*Proprio di lì*» insisteva. «*Lì, in piazza vicino alla chiesa*». Mi nominò allora montagne e valli, paesi e contrade, malghe e località anche piccole chiedendomi come erano quando le avevo lasciate. Sull'Altipiano aveva fatto tutta la Grande guerra, ed era tanto tempo che non sentivo parlare così della mia terra. Con il tempo venni a sapere che il Lagerführer era un ingegnere viennese; con noi si comportò da galantuomo e quando un italiano traditore mi denunciò per sabotaggio mi salvò dallo Straflager.

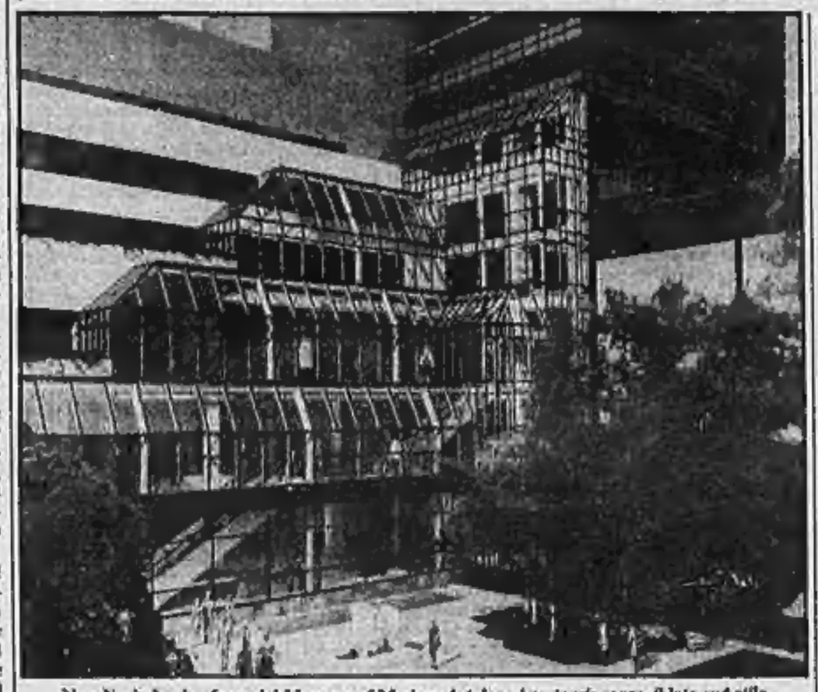
Mario Rigoni Stern

SI RIAPRE IL MUSEO D'ARTE MODERNA ED E' SUBITO POLEMICA

New York, fantasmi del Beaubourg

Dopo un anno di distruzioni e ricostruzioni, il celebre Moma è stato inaugurato con una festa da 88 miliardi e con una raffica di accuse - Si giudica un grave errore, per esempio, l'aver conservato un solo Morandi - Ma le critiche più gravi riguardano l'edificio: metà resta legata alla sua radice Bauhaus, metà esibisce vetri e tubi cromati da Centre Pompidou - Poco spazio per le sale, troppo per il tempo libero





New York. Le due facce del Museum of Modern Art dopo i restauri: sopra, il lato sud sulla «Bauhaus»; sotto, il lato nord, che si rifà al Beaubourg parigino e agli «Hyatt Hotels»

NEW YORK — *E' costata 55 milioni di dollari (88 miliardi di lire) questa settimana di festa. Riapre a New York il Museum of Modern Art, il celebre Moma, dopo un anno di distruzioni e ricostruzioni. E subito divampano interesse e discussione, passione e polemica. Diciamo subito che il Moma è per New York qualcosa che assomiglia di più a una squadra di calcio che a una tradizionale istituzione culturale. La gente sostiene il Museo d'arte moderna, lo frequenta con una intensità che ricorda, appunto, la frequentazione degli stadi, gli dedica un sentimento di lealtà che assomiglia più al tifo sportivo che all'amore per l'arte.*

Ma il ritorno del Moma, cemento, vetri, cristalli, un giardino pieno di statue, la miglior collezione d'arte contemporanea e d'avanguardia nel mondo, un eccellente museo del disegno, della fotografia, delle illustrazioni per libri, un elicottero Bell appeso al soffitto dell'ultimo piano, un'automobile italiana esposta all'ingresso della sala «Design», è soltanto una festa?

Non lo è, nonostante la folla, il richiamo, la celebrazione che coinvolge i politici e l'arcivescovo, gli intellettuali e le scuole medie, le vecchie signore e le corporations. Per il Moma resta infatti da risolvere un delicato problema, che la sua ricostruzione e la sua clamorosa e celebratissima riapertura hanno messo davanti agli occhi di tutti.

Questo è il nucleo in cui si forma il criterio dei collezionisti, quello di rilevanza mercantile, la linea di inclusione e esclusione. E' il luogo in cui un artista nasce o non esiste affatto. Perfino le omissioni del Moma segnalano lo suo straordinario peso sul gusto internazionale. Oggi, alla riapertura, questo museo dedica ai futuristi un'intera sala, con l'insieme di opere forse più completo mai esistito al mondo. De Chirico ricompare attraverso epoche e momenti diversi, secondo un privilegio riservato soltanto ai capiscuola. Ma c'è un solo Morandi, e la società verso Morandi è certamente uno degli errori più grandi con evidenti conseguenze sulla politica e sulle quotazioni delle gallerie e delle aste.

Ma se il giudizio critico, la sua continuità, persino la sua ostinazione, sono stati e sono il trade-mark, la bandiera del Moma, l'altro punto cruciale — orgoglio e simbolo — è sempre stato il contenitore, cioè l'edificio.

Prima che esistesse il Beaubourg di Parigi, forse soltanto il Museum of Modern Art di New York rappresentava l'impegno di far corrispondere fisicamente l'idea di un museo alle sue mura. Mies Van Der Rohe e la Bauhaus hanno ispirato il Museum of Modern Art di New York costruito nel 1939 dagli architetti Stone e Goodwin, con un rigore che si ripeteva dentro e fuori, nelle opere scelte e nella definizione degli spazi, nell'uso sociale del museo, nella definizione delle collezioni e nella politica degli acquisti.

In una New York impegnata a celebrare il suo successo fra i fasti neoclassici del Metropolitan Museum e i marmi Deco delle banche, il Museum of Modern Art era l'isola severa di una coerenza assoluta, le sole sì pianterreno come lo studio di Saarinen, gli spazi pubblici (auditorio, cinema) come in una ideale scuola di disegno berlinese degli Anni Trenta, le sue pareti bianche come puro strumento tecnico per l'esercizio della funzione «museo». Finestre rare e grandi ricordavano il rapporto «interno-esterno» teorizzato dai grandi designers della Germania prenazista.

Prima della sua ricostruzione il Museum of Modern Art di New York è stato un'area extraterritoriale intensamente europea che filtrava la creatività americana con un occhio critico freddo, implacabile. Contenitore e contenuti, idea del museo e costruzione del museo sono rimasti in armonia per molto tempo. Una prima incrinatura si era verificata già venti anni fa. L'ala est del museo, nel 1964 era stata concepita da Philip Johnson con grandi moduli di metallo, strutture quadrilatere che aprivano immense finestre destinate ad alterare il rapporto con l'esterno, e creare «vedute panoramiche», a suggerire un'idea di salotto «bene» estraneo al «convento» che aveva incarnato l'immagine fisica, l'identità del Moma. L'istituzione, gradatamente, stava diventando più americana.

Poi giunge, nel 1980, l'avventura di distruzione-ricostruzione che è insieme progetto d'arte e di investimento immobiliare. E questa volta il «museo» fiutare e arricchire il museo attraverso la costruzione contigua di una torre di appartamenti) contamina il fine in maniera esemplare. Comincia perciò l'ondata di critiche a cui, in mezzo alla festa, il nuovo Museo d'arte moderna di New York si espone dopo la sua riapertura.

Che cosa è successo? E' successo, per usare le parole dell'architetto italiano Massimo Vignelli, che metà del museo è rimasta legata alla sua radice Bauhaus, ma non nel modo rigoroso e fedele del passato. Per esempio, la scomposizione degli spazi interni appare casuale, la distribuzione delle sale non è legata alla struttura dell'edificio, robuste mura di partizione sono costruzioni di legno imballocato che creano percorsi labirintici di cui non è facile trovare se non «spiegazioni della volontà» come dice ancora Vignelli. Ma l'altra metà del museo sembra aver risentito in parte della esistenza del Beaubourg (vetri e tubi bene in vista) e in parte del modello degli alberghi Hyatt americani. Per esempio i tubi cromati non reggono niente e sono soltanto ornamento. L'autore di tutto ciò è Cesar Pelli e non sono poche le voci che oggi cantano il suo successo. Ma molti sono anche coloro che rimproverano due vizi nella sua costruzione: la fretta e i materiali inutili.

L'accusa viene formulata così. Seguendo la moda, Pelli si è scostato dal rigore tipico del Moma, ma lo ha fatto senza coraggio. Per questo la 'Bauhaus' è ancora presente nel lato sud del museo, che si affaccia sulla Cinquantaseiesima Strada. Ma i ritocchi a quella parte della struttura ne cambiano la natura.

Tuttavia il problema, d'incoerenza, a giudizio di molti, si rivela in pieno nella parte nord del museo, che si affaccia sul giardino e sulla Cinquantaquattresima Strada. Di là sono tutte mura, di qua tutti vetri. Di là tutti cammiamenti arbitrari, di qua spazio libero e non guidato. Di là tutto cemento, di qua tutti tubi cromati.

Lo spazio è poco dove ci sono le sale, ed è moltissimo dove — mi immagino — si deve trascorrere il tempo libero. Qua e là, come per reazione, il museo rivela contraddizioni nervose. Le salette delle stampe e illustrazioni di libri sono così piccole e chiuse da creare un senso di claustrofobia. Le sale dedicate all'architettura hanno divani e fontanine in interni, non il soffitto basso e le pareti scure, come se l'infelice museo volesse diventare la living room di una casa medio-borghese. E proprio dove mostra ville, case e plastici urbani.

Ma il disagio nel rapporto fra edificio e spazi interni continua nella scelta dei reperti urbani che il museo intende esibire. Essi sono tutti più vecchi o più recenti del tempo e della cultura che aveva originariamente ispirato il museo. E non si tratta di modelli d'autore ritrovati negli studi, ma di ricostruzioni fatte oggi con qualche arbitrarietà (dicono gli esperti) e dunque poco interesse filologico. L'austerità convenzionale del primo museo forse intendeva trasformarsi, qui, in comfort da grande ufficio (si sente la mano e l'adattamento di Philip Johnson, a cui è dedicata la sezione di architettura). Ma per venire qui, passando nella parte di museo rinnovata e solo parzialmente fedele al passato, e poi in quella «alberghiera» in cui Cesar Pelli ha mischiato il ricordo di Renzo Piano con quello, più chiaro ma meno nobile, degli Hyatt Hotels, si soffre soprattutto della limitazione di spazio. Tanti modelli e tanti oggetti di design, lungo il breve percorso che circonda la sala di architettura, suggeriscono limiti fatti così. E' il punto in cui i due musei, il vecchio e il nuovo, rifiutano di saldarsi.

Conclusione? Se pensiamo alle collezioni siamo sempre nel miglior museo d'arte contemporanea del mondo. Ma la sua immagine, che era iniziale e perfetta, sta crescendo. Nel crescere attraverso, come si dice dei giovani, un'età ingrata. Il capolavoro di un nuovo museo deve ancora venire.

Furio Colombo

UN'IMPORTANTE NOVITÀ

Gabriella Parca

I DIVORZIATI

parlano i protagonisti del divorzio in Italia

Un libro di grande interesse per capire e affrontare il problema divorzio. In appendice il testo completo della legge.

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ITAS

DISPUTA SUI RESTAURI: INTERVIENE MARCONI, RISPONDE ZERI

Roma di tutti i colori

L'architetto Paolo Marconi, ordinario della prima cattedra di restauro dei monumenti nell'Università di Roma, interviene nella polemica aperta domenica scorsa su La Stampa *da Federico Zeri.*

Signor Direttore,

leggo con ritardo il n° 118 de *La Stampa* del 13-5 u.s., nel quale figura, in terza pagina, un articolo di Federico Zeri, intitolato «Buoni e cattivi restauri a Roma — Di tutti i colori», che mi riguarda personalmente e che vorrei commentare brevemente.

L'articolo è da annoverarsi tra i classici della letteratura critica in materia di restauro d'architettura: l'incipit di grande apertura (bello e calzante l'elogio delle policromie di Leningrado), la discesa planata su Roma, e qui l'acuta rivista di restauri recenti, significativi sotto il profilo cromatico. Quindi, aferrante e documentata (si cita una mia intervista a Clara Valenziani su *La Repubblica* del 20 aprile) una raffica di giudizi negativi su mie affermazioni e restauri, sostenuta da citazioni e raffronti che non possa, da intenditore di quel genere letterario, non trovare avvincenti per il lettore.

Come tale, l'articolo si presta a meraviglia ad uno scopo che perseguo da anni: mostrare, e cercare di colmare, la distanza e l'incomprensione che regnano anche oggi tra il conoscitore d'arte e di restauro pittorico, e tra il conoscitore di architettura, e di restauro architettonico. E' una distanza notevole, ed oggi è a vantaggio dei primi: non si può negare che i conoscitori d'arte italiani (e Federico Zeri è a mio avviso tra i primi, l'ho detto e scritto prima di questa lettera) hanno maturato la loro disciplina a meraviglia, e con essa la metodologia, e la tecnica del restauro pittorico. Oggi i conoscitori d'arte italiani, ed i restauratori cresciuti alla loro scuola, sono tra i migliori del mondo, e vengono contesi dall'ambiente internazionale, che non ne può più fare a meno.

Si sono, per questo, fortemente specializzati, così come è richiesto da un mercato sempre più esigente: non può dirsi altrettanto degli studiosi d'architettura, che hanno dimesso l'abito del conoscitore negli Anni 50, e da allora zoppicano sulle tracce della storiografia critica idealista, salvo pochi isolati, come il sottoscritto, che propugna la necessità di una riconversione dell'architettura che utilizzi il metodo della storia della cultura materiale, e che si occupa di studiare il cantiere dell'architettura rinascimentale e barocca, le sue tecniche ed i suoi materiali.

E' forse a causa di tanta specializzazione che oggi si riscontra tanta distanza tra conoscitori di diverse discipline; è forse per questo che lo Zeri si contraddice e scende sul solito terreno dell'invettiva — quello solo, peraltro, che fa notizia nel nostro campo — pur dopo aver apprezzato un restauro, come quello della Porta del Popolo a Roma, che esplicitamente e consapevolmente si è ispirato al mio ultimo credo a Roma (cioè alla sofferta sperimentazione del sottoscritto, tanto a San Luigi de' Francesi che nel Palazzo di Giustizia).

Zeri sa bene — o meglio, non può non sapere — quanto io sia addentro al lavoro di restituire la conoscenza dell'architettura ad un range internazionale, dopo le divagazioni accademiche degli altri storici di architettura; ha solo colto un'occasione invidiabile per scrivere un'irresistibile elzeviro, e nel contempo elogiare restauratori di sua conoscenza. Aspetto solo di essere anch'io tra loro, quando il gap tra conoscitori si sarà colmato, e si sarà dimostrato che la decadenza non è incarnata da me, ma dalla pratica corrente del restauro architettonico, che apprezza il rudere nella sua spoglia e ritiene che la pietra abbia, e abbia avuto nella sua storia architettonica, un colorito proprio, piuttosto che una meditatissima, raffinata patinatura.

Paolo Marconi

Non credo di esermi contraddetto, né di aver messo il piede «sul solito terreno dell'invettiva». *Io ho semplicemente (adoperando le parole stesse del prof. Marconi e le informazioni da lui fornite, senza alterare una virgola) denunciato due fatti inammissibili. Il primo è che un edificio fra i più importanti dell'architettura civile barocca, come Palazzo Bonaparte, possa essere stato sfregiato e lordato da un'impresa di restauro, lasciata a se stessa senza nessun controllo.*

Il secondo caso, latente in fieri, riguarda il Palazzo di Giustizia, dove sia il travertino degli esterni sia le sculture di marmo di Carrara vengono ricoperti da una colorazione ingiustificata e abusiva. Tale travestimento cromatico (del quale non si conoscono precedenti) non è in funzione di un ripristino filologico, bensì riflette il gusto (molto opinabile) dello stesso prof. Marconi circa i rapporti odierni fra cittadino e giustizia.

Tutto ciò ha il sapore di un revival, ritardato e provinciale, di puro stampo romantico. Il merito di non voler risalire a Erode Attico, un retore del II secolo della nostra era; di lui si narra (non rammento se in Aulo Gellio, in Filostrato) che quando sua moglie morì, egli fece tingere di nero tutto ciò che lo circondava, arrivando perfino a servire a tavola cibi neri. Il rapporto tra colore, opinioni e sentimenti, non è dunque cosa nuova. Il prof. Marconi non ha fornito una risposta sui due casi denunciati: da parte mia, essendo stato educato a leggere gli edifici da quell'insuperabile maestro che fu il Bariola, confermo quanto ho scritto.

Federico Zeri

COLLOQUIO CON BUTOR, PADRE DELL'AVANGUARDIA

Il romanzo depistato

TORINO — Michel Butor confessa il suo ultimo amore letterario, dopo Proust, Dylan Thomas, Joyce. E' Flaubert. Invitato a Torino dal «Centre culturel Franco-Italien», il padre fondatore dell'ultima avanguardia francese, quella del *nouveau roman*, insieme con la Barraute, Simon, RobbeGrillet, non ha abbandonato il suo intrecciare critica e romanzo, critica e poesia, ad offrire al lettore il testo e le possibili chiavi d'interpretazione.

In primo piano

Nato a Mons-en-Barœul, vicino a Lilla, nel 1926, insegnante di letteratura francese al Cairo, Manchester, Salonicco, e in Germania, Butor è autore di alcuni dei romanzi più interessanti e provocatori dell'«école du regard»: *Passage de Milan, L'emploi du temps, La modification*. Se gli si chiede cosa sia rimasto di quel movimento che diede il via in Europa ad un nuovo modo di considerare il romanzo, risponde: «E' ormai un capitolo di storia della letteratura. *Qualche protagonista è scomparso ma c'è chi continua a lavorare in direzioni diverse come la Sarraute con la "memoria", o Robbe-Grillet sul cinema, o affondando sempre più nella ricerca, come Simon*».

E lei, quanto è cambiato? «*La mia modificazione, continua Butor, si è ampliata, mi interessa la musica, mi interessa la pittura. Adesso lavoro su* Il genio del luogo. *Vorrei leggere le città come fossero un'opera d'arte, come fossero un monumento. E lo faccio mescolando gli strumenti della letteratura a quelli della critica d'arte. Voglio vedere quanto una città sia frutto di un'opera collettiva e non solo di un principe, di un architetto. Ma non studio solo la città, voglio capire anche gli "stili della campagna", le differenze fra quelle italiane, francesi, giapponesi. Le ragioni economiche, politiche, religiose degli insediamenti urbani*».

Scrittura e arti

Michel Butor è da qualche mese diventato presidente di Villa Arson a Nizza, un importante centro d'arte, un secondo Beaubourg decentrato. E' uno spazio di confine che raccoglierà le espressioni della Francia di provincia, dell'arte di frontiera con l'Italia. «*Vogliamo*, dice Butor insieme con Henri Maccheroni, che ne è il segretario generale, *scoprire delle civiltà del Mediterraneo, influire sulla stessa vita culturale parigina, rivedere i rapporti, anche in questo caso in fase di grande cambiamento, fra scrittura e arti figurative*».

Nico Orengo

CANALE D'ALBA
Via S. Martino, 15 - Tel. 0173/95.327

ASTA
DI ANTIQUARIATO
A LIBERA OFFERTA
PROVENIENTE DA EREDITA' E SUCCESSIONI

DIPINTI DAL XV AL XX SECOLO tra cui:
M. Albertinelli, M. Pino, G. B. Tiepolo, R. Hubert, P. Brill, F. Snyders, F. Sanpietro, C. Follini, C. Maggi, G.B. Quadrone, ecc.

Mobili italiani - inglesi - Soprammobili
Argenti e un lotto di tappeti persiani di vecchia e antica manifattura

ASTA
OGGI ORE 16

DIRETTORE DI VENDITA: G. CHIOSSONE

Il piano accantonato, Washington tenta la via diplomatica

La Forza per il Golfo Persico s'arena sul no di Riad e Parigi

I sauditi temono rappresaglie libiche e siriane, e il coinvolgimento nel confronto Est-Ovest - La Francia non vuole ripetere l'esperienza libanese - Solo Londra favorevole

Golfo Persico. Una densa nuvola di fumo si alza dal ponte di comando della petroliera «Al Aloodo», attaccata circa 50 miglia a Sud di Kharg il 9 maggio scorso. La nave, 195 mila tonnellate, aveva un equipaggio di marinai indiani. La foto è giunta a Londra ieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno incontrato serie difficoltà nel loro progetto di una Forza multinazionale per il Golfo Persico, e, pur senza accantonarlo, concentreranno i loro sforzi sulla soluzione pacifica della crisi. Lo ha indicato il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes, affermando che Washington «*intende collaborare con gli alleati, particolarmente con i Paesi della regione, nel comune sforzo di limitare le conseguenze di questo tragico conflitto*».

Nel tentativo di promuovere la fine delle ostilità tra l'Iran e l'Iraq nel Golfo, Reagan ha ordinato al vicepresidente Bush, di ritorno da un viaggio in Asia, di fare tappa nell'Oman. Ha inoltre incaricato il ministro del Tesoro, Regan, a Parigi per la riunione dell'Ocse, di sollecitare un intervento del Giappone, che ha buone relazioni con entrambe le capitali, presso Baghdad e Teheran.

Secondo notizie non confermate, il capo di Stato Usa ha anche scritto al re saudita Fahd e ad altri leader arabi invitandoli a premere sull'Iraq affinché cessi i bombardamenti, nella convinzione che l'Iran farebbe altrettanto. La crisi sarà oggetto domani di una riunione del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, cui, oltre a Bush, parteciperanno anche il ministro della Difesa Weinberger, reduce da un viaggio nel Nord Africa, e il segretario di Stato Shultz, che concerta le discussioni con l'Europa.

Secondo la televisione Cbs, il progetto di una Forza multinazionale per il Golfo Persico si è incagliato nel rifiuto dell'Arabia Saudita e nelle riserve della Francia. L'Arabia Saudita avrebbe risposto di no nel timore da un lato di ritorsioni da parte della Libia e della Siria, alleate dell'Iran, dall'altro di un coinvolgimento del Golfo nel confronto Est-Ovest, analogamente a quanto sta accadendo in Centro America. La Francia avrebbe obiettato che il progetto rischierebbe di finire come quello della Forza multinazionale in Libano. Solo l'Inghilterra vi ha aderito in via preliminare: una delegazione inglese, ha detto la Cbs, si recherà nei prossimi giorni a Washington per approfondire gli scambi di vedute. Il progetto prevede che convogli di petroliere vengano scortati nel Golfo da squadre navali miste franco-anglo-americane e di Paesi arabi.

La rettifica di rotta del governo Usa, che rimane deciso a mantenere la libertà di navigazione nel Golfo, è dovuta non solo a fattori esterni, ma anche interni. I candidati democratici alla Casa Bianca, Mondale e Hart, hanno annunciato gli elettori che Reagan potrebbe trascinare gli Stati Uniti in un altro Vietnam. Rifacendosi a un tema più volte toccato nel corso della campagna elettorale, Hart ha ribadito che «*non si può mandare a morire*» giovani americani in una lontana regione di difesa del petrolio destinato all'Europa. Ha preso inoltre le distanze dal governo il mediatore per il Medio Oriente Rumsfeld, il quale ha rassegnato le dimissioni lamentando che la situazione tra i Paesi arabi e Israele sia inestricabile.

Al di là della battuta d'arresto sulla Forza multinazionale e dell'intensa attività diplomatica, Washington continua i preparativi per un eventuale intervento militare nel Golfo Persico in caso di estrema necessità. Gli Usa hanno attualmente una squadra navale nel Golfo guidata dall'incrociatore lanciamissili *La Salle*, e un'altra, con la portaerei *Kitty Hawk*, nel Mare Arabico. Può anche accedere, grazie a un trattato concluso due anni fa, all'Oman, in Kenya e in Somalia.

Anche senza basi terrestri, l'America riuscirebbe ad assumere il controllo di Hormuz, a quanto ha dichiarato il Pentagono. Il compito verrebbe affidato alla *Kitty Hawk*, che stazionerebbe all'imboccatura degli Stretti, e i cui 75 aerei verrebbero riforniti di carburante in volo. La portaerei sarebbe in grado di assicurare una copertura alle petroliere contro possibili attacchi dell'Iran: le navi della sua squadra, e quelle della *La Salle*, svolgerebbero le funzioni di scorta previste dal progetto in discussione con l'Inghilterra. e. c.

Convocati alla Farnesina ambasciatori Iran e Iraq

ROMA — Il ministero degli Esteri ha convocato gli ambasciatori dell'Iraq e dell'Iran per sottolineare in particolare la necessità che entrambi i contendenti si astengano da iniziative militari suscettibili di porre a repentaglio la libertà di navigazione nel Golfo.

Avvalendosi delle relazioni di collaborazione che intrattiene con entrambi i Paesi — si precisa al ministero degli Esteri — l'Italia continua a svolgere opera di moderazione ed esortazione alla pace.

Finisce la grande illusione, ma per il dittatore il colpo resta grave

Filippine, ora Marcos vince

Secondo i dati «indipendenti», il partito di governo ha conquistato 98 seggi del Parlamento, l'opposizione 73 - La svolta «radicale» dopo lo spoglio a Cebu - Ancora nessun risultato ufficiale dalla Commissione elettorale - Il Fronte democratico chiede di ripetere lo scrutinio in sedici province a causa di «violenze e intimidazioni»

MANILA — I candidati del partito del presidente filippino Marcos, il Movimento per la nuova società (Kbl), si avviano verso una netta maggioranza a mano a mano che affluiscono i dati delle elezioni di lunedì scorso.

La Commissione di controllo governativa non ha ancora comunicato alcun risultato ufficiale, ma il Movimento per le libere elezioni (*Namfrel*), l'organizzazione indipendente che nei giorni scorsi aveva indicato una clamorosa affermazione dell'opposizione democratica, ha annunciato ieri che i candidati del Kbl sono passati decisamente in vantaggio: avrebbero finora conquistato 98 seggi nel nuovo Parlamento, che ne avrà complessivamente 183 (più 17 direttamente nominati dal capo dello Stato). Bettantaire sarebbero appannaggio dell'opposizione, 11 andrebbero a candidati indipendenti, quasi tutti in posizioni critiche nei confronti del regime.

Il Fronte unito democratico nazionalista (*Unido*), l'organizzazione che raggruppa la maggior parte dei partiti d'opposizione, continua ad accusare le autorità di brogli nel conteggio dei voti. L'Unido ha chiesto che le votazioni vengano ripetute in 16 delle 73 province filippine, dove si sarebbero verificate molte «violenze e intimidazioni».

La Commissione elettorale governativa ha ordinato che il conteggio delle schede venga sospeso nelle province di Palawan, Nueva Viscaya e Tarlac in seguito a una serie di denunce di brogli e atti di violenza da parte sia dei rappresentanti filogovernativi sia di quelli dell'opposizione. Secondo il *Namfrel*, i risultati sono cambiati «radicalmente» a vantaggio dei candidati del partito presidenziale dopo lo spoglio dei voti nella città di Cebu, 500 chilometri a Sud di Manila.

Suore e computer tra gli insorti

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — *Nel cuore di ogni fatto politico davvero importante, come sono state, per le Filippine e per tutto il Terzo Mondo che ne potrà trarre esempio, le elezioni di questo Paese, c'è sempre una storia di uomini, non di cifre o di analisi. E quando il fatto politico è inatteso, e sorprendente, ma non sanguinoso come la rinascita di un'opposizione democratica in un regime dittatoriale, la storia umana è tessuta di piccoli episodi di coraggio, di gesti utili e senza retorica, collocati uno sopra l'altro fino a formare la massa critica che fa tremare il potere.*

Non sono stati la continua umiliazione nazionale dei polacchi, il fanatismo messianico degli iraniani, e neppure la disperazione collettiva dell'America Latina quei che ha scosso i filippini verso il loro primo risveglio civile: qui, in questo arcipelago dolce di 7 mila isole e 52 milioni di persone, la speranza è nata dalla somma di tanti «no» sussurrati con la fermezza dei timidi. Sono dunque modesti «ritratti di una speranza» quelli che emergono — e torbidero continuia di migliaia — dal romanzo della nuova democrazia filippina, il cui primo capitolo è stato scritto questa settimana.

**

Le suore e il manganello. L'avevo sentito raccontare, e mi pareva incredibile. Un gruppo di «sorelle» del Sacro Cuore aveva difeso con la forza un seggio contro l'assalto di «gorilla» mandati dal regime per far piazza pulita degli scrutinatori d'opposizione. Davanti a me è adesso una di loro, suor Alfonsina, per l'anagrafe Rosalinda Fransiela. L'abito grigio ferro, il velo nero, ha 42 anni e sorride. «E' vero, sì, ed erano anche in tanti», conferma. Quanti? «Ne ho visti almeno trenta e portavano bastoni e pistole». Voi che avete fatto? «Noi eravamo solo in otto ma eravamo decise a tutto. Quando il primo è arrivato davanti a me, che stavo sulla porta del seggio, gli ha detto: "Vade retro". Sì, proprio come se fosse Satana. Mi sono sentita forte come un toro — ricorda questa donnina che ha il fisico di una bambina italiana di 12 anni — e gli ho strappato di mano il manganello che portava». E lui si è spaventato? «Non subito. Quando l'ho usato». Sorella lo ha picchiato? «Na, solo un po'». E dimenia tutta rossa, ride, si vergogna: «Ma l'ho colpito dove la...». Dalbetta puditamente: «Insomma, la sotta... molto male». E i gorilla sono scappati via, forse più sbalorditi che spaventati, a sentirsi minacciare «la sottana di una suorina.

**

Morte del radioamatore. I radioamatori dilettanti hanno sconfitto l'esercito, collegandosi giorno e notte, e trasmettendo alla capitale i risultati, i soprusi, gli incidenti dalle isole più remote e isolate. Per la prima volta l'esercito, che controlla le telecomunicazioni nelle province, non ha più avuto il monopolio dell'informazione. I 2600 appartenenti alla «Società filippina dei radioamatori» sono stati la spina dorsale del sistema di sorveglianza elettorale organizzato dall'opposizione. «Senza di loro — ha detto il presidente del Centro di conteggio dei voti, il Namfrel — avremmo potuto fare ben poco». Ci sono stati casi di collassi, per stanchezza, di operatori davanti alla propria ricetrasmittente, dopo due giorni e due notti insonni, passati a trasmettere dati e rapporti. Uno di loro, un giovane di 25 anni, è morto, a Zamboanga.

**

Una memoria per il popolo. Diceva Lenin che il conteggio delle istituzioni sui cittadini è che le «istituzioni non si dimenticano di niente, e la gente ha la memoria corta». E' vero, ma quando lui scriveva, non esistevano ancora i computer. Messi a disposizione da un importatore di materiale elettronico apertamente schierato contro Marcos, 150 personal computer della Ibm hanno registrato istante per istante tutti i dati elettorali che affluivano al Centro indipendente di conteggio, memorizzando le cifre, per smascherare i brogli, spiega l'ingegnere che li organizzava. Attraverso l'elaboratore, infatti, si vede subito se ci sono discrepanze assurde, salti di voto matematicamente impossibili. «Una truffa elettorale non è che una truffa sui numeri, e il calcolatore elettronico non si lascia imbrogliare sulle cifre».

**

Le ragazze di Antique. Nella provincia meridionale di Antique, presso la cittadina di San Remijo, essa si è svolta la giornata elettorale. Il «candidato» del partito di Marcos, Angusto Pacificador, ha indossato il suo giubbotto antiproiettile, ha preso sette dei suoi serventi in armi, è andato al seggio e si è portato via tutte le urne. Poi, tanto per stare nel sicuro, ha sequestrato tutte le auto e i mezzi di trasporto del paese, ha fatto tagliare i telefoni, ha mandato una squadra dei suoi gorilla armati di mortaio automatico presso la casa del suo rivale, cingendola d'assedio. Due ragazze di San Remijo si sono allora messe in cammino: hanno marciato per 9 ore fino alla vicina città di Ilo-Ilo, hanno preso l'aereo per Manila e sono venute a raccontare nella capitale la storia di come si vota ad Antique. Ora sono davanti a noi, giornalisti stranieri, piangenti, supplicanti. Ci chiedono di andare con loro a San Remijo, per liberare il candidato d'opposizione e svergognare Pacificador. Ma la stampa non è il Settimo Cavalleria, spieghiamo alle ragazze che singhiozzano, e neppure le truppe dell'Onu. Possiamo testimoniare, quando va bene, una intervenire. «Il sangue di Antique vi cadrà sulla coscienza» ci gridano le donne, rincamminandosi verso la loro frontiera.

**

I denti dei «intoccabili». Gli saranno rimasti al massimo, tre denti davanti, e si capisce che non ha più di trent'anni. Si chiama Benjamin Del Santos, detto «Bing-Bing», ed è l'ingranaggio umano che si è inceppato e sta segnando la fine del regime Marcos. Mi racconta che il giorno delle elezioni, davanti al seggio, il «capitan» del Barangay, il quartiere, gli ha dato 30 pesos, due dollari, perché votasse Kbl, il partito di Marcos. «Bing-Bing» e i suoi amici venivano dal Tondo, la tragica zona di Manila dove per trenta pesos si uccide di solito anche la madre, non solo il voto.

Il «capitan» aveva un pacco di soldi «spesso come un mattone», racconta «Bing-Bing», «così grosso che aveva difficoltà a nasconderlo quando arrivavano i giornalisti stranieri a curiosare». Ha pagato «almeno 300 persone», e quando si sono aperte le urne «saltava come una scimmia», perché il suo partito aveva preso in tutto 35 voti. «Giuda, maiali, traditori», ci gridava, ricorda «Bing-Bing», tutto felice di avere preso i soldi e avere, per una volta, fregato il potere. Ride, sputacchia le sue pengine vuote. Sembra il sorriso di un bambino che, come la democrazia filippina, ancora deve far mettere i denti, ma almeno comincia a fare i dispetti.

Vittorio Zucconi

In India scontri tra hindu e musulmani Venti arsi vivi

NEW DELHI — Gravi episodi di violenza tra hindu e musulmani nello Stato indiano del Maharashtra. Ieri alla periferia di Bhiwandi, città di 150 mila abitanti, 20 persone sono morte in una capanna che è stata incendiata. Le vittime appartenevano alla comunità musulmana. La polizia ha salvato 15 persone dalle fiamme, e ha ucciso un terrorista hindu.

Da giovedì, giorno in cui scoppiarono i primi incidenti, a Bhiwandi e a Bombay vi sono stati oltre 60 morti. I sensatelo sono seimila.

A Bombay quattro agenti sono stati feriti a colpi d'arma da fuoco in modo grave. Le autorità hanno imposto il coprifuoco in quattro zone del capoluogo abitate prevalentemente da musulmani. La polizia ha l'ordine di sparare a vista sugli agitatori.

Timidi segnali di dialogo sulle armi antisatellite

Guerre stellari: Cernenko risponde a scienziati Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A due scienziati americani che gli hanno scritto esprimendo il loro crescente allarme per le prospettive di una inarrestabile militarizzazione dello spazio, il leader sovietico Konstantin Cernenko ha risposto — e ieri l'agenzia Tass ha diffuso la lettera-documento, indirizzata a Richard Garvin e Carl Sagan — rilanciando le tesi sovietiche per una rinuncia alle «*guerre stellari*».

Non manca, nel documento di Cernenko, il consueto attacco alla politica degli Usa, qui accusati di voler «*trasformare lo spazio in un'arena d'aggressione e di guerra*» mediante l'installazione di sistemi antimissile, di armi antisatellite e di missili orbitali. L'Urss, dice Cernenko, è «*contraria a quella gara*»; ma, «*se minacciata*», sarà «*costretta ad assumere misure per garantire la propria sicurezza*». Fonti americane sostengono che, di fatto, Mosca è da tempo impegnata in quel settore. Cernenko, tuttavia, insiste che l'Urss farà «il massimo sforzo» per evitare che quei «*piani sinistri*» (uno spazio sfavillante non di stelle ma di armi) debbano diventare realtà.

I sistemi antimissile, sottolinea il capo del Cremlino, non possono essere destinati che a «*scatenare impunemente un'aggressione nucleare*»: invita quindi gli Usa ad «*aderire strettamente*» al trattato già in vigore su quel particolare settore degli armamenti. Di fatto tanto Mosca quanto Washington hanno diritto a una batteria di quelle armi, già installate in Urss delle due capitali). Ma Cernenko va oltre, rilanciando la proposta presentata alla scorsa sessione dell'Onu: «*Una solenne rinuncia all'installazione di sistemi antimissile nello spazio — dice — si accorderebbe con lo spirito e con la lettera del trattato*».

Accusato di «*accrescere la minaccia di un attacco inatteso*», anche le armi antisatellite vengono affrontate dal leader sovietico. Cernenko dice che occorre agire prima che la questione assuma un carattere «*irreversibile*», e farlo senza «*trucchi propagandistici o tentativi di assicurarsi questo o quel vantaggio temporaneo*»: ricorda, per quello che può valere (gli americani dicono che di fatto i sovietici hanno già completato le loro esperienze in tale settore), che l'Urss ha annunciato una moratoria unilaterale sulle armi antisatellite. **f. gal.**

Isabel Perón riabilitata torna oggi in Argentina

BUENOS AIRES — Riabilitata con un voto quasi unanime della Camera dei deputati, Isabelita Perón torna oggi in Argentina dall'esilio di Madrid durato tre anni. La vedova cinquantatreenne del leader del «descamisados» fu rovesciata da un «golpe» militare nel marzo 1976, arrestata e poi processata per corruzione.

In Libano battaglia fra guardie iraniane e truppe di Damasco

BEIRUT — Soldati siriani e «guardie rivoluzionarie» iraniane si sono combattuti con armi leggere a Baalbek, nel Libano orientale. Un militare di Damasco è morto, tre iraniani sono stati feriti.

Lo scontro, durato una ventina di minuti, è avvenuto al tramonto vicino all'Hotel Khavam, quartier generale delle «guardie rivoluzionarie» di Khomeini stabilitesi nella valle della Bekaa, controllata dai siriani, dopo l'invasione israeliana del 1982. Le forze di Damasco hanno poi istituito posti di blocco lungo tutte le strade che portano alla città, disarmando e arrestando gli iraniani.

Si ignora che cosa abbia scatenato la battaglia. Una tenda iraniana è stata incendiata. La maggior parte delle «guardie rivoluzionarie» è fuggita nei dintorni.

Il governo libanese ha approvato ieri il testo del programma che sarà presentato al Parlamento, probabilmente giovedì, per il voto della fiducia. Non è stato affrontato lo spinoso problema della riforma delle Forze Armate. L'altra sera, i dissensi fra i cristiano-conservatori e i musulmano-progressisti, entrambi nel governo «di unità nazionale», si erano nuovamente tradotti in un bombardamento a tappeto su Beirut nel quale sei persone erano rimaste uccise e 30 ferite.

Incidenti sono avvenuti anche ieri nel campo profughi di Ein el-Heime, nel Sud del Libano, dopo i rastrellamenti israeliani dei giorni scorsi. Gli abitanti hanno bloccato le vie secondarie di accesso al campo, dove vivono oltre 30 mila persone, con barricate di sabbia; la «Guardia nazionale» alleata di Israele bloccava gli ingressi principali e controllava i passanti. A Ovest del campo, secondo la radio falangista, un membro della «Guardia» è rimasto ferito in un attentato. In seguito agli incidenti, otto funzionari dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per gli aiuti ai profughi, si sono stabiliti all'interno del campo.

Sindaco a 11 anni

Crabb (Texas). Brian Zimmerman, 11 anni, posa appoggiato al cartello del suo paese, pochi chilometri a Sud di Houston. Nulla di strano, se non che il ragazzino è stato eletto sindaco, nei giorni scorsi, a sorpresa segreto dai suoi coetanei

La «Via Crucis» del Lotto resterà al Louvre

PARIGI — Il «Louvre» non intende restituire la «Via Crucis» di Lorenzo Lotto ceduta per errore dalle suore di Saint Charles Berromeo Du Puy a un rigattiere e poi finito nelle mani di un acquirente che, accortosi del reale valore del quadro, lo ha venduto al Museo parigino dov'è attualmente esposto.

La direzione dei musei di Francia ha detto che la tela è stata acquistata «in piena e buona fede». Il dipinto, datato 1526, era stato venduto nel 1980 assieme con alcune suppellettili inservibili per 400 franchi (circa 80.000 lire italiane) a un commerciante di oggetti usati che a sua volta lo aveva ceduto a un privato per 4200 franchi. Questi lo aveva poi venduto due anni fa al «Louvre» per 2.250.000 franchi.

I redditi del principe Carlo in aumento

LONDRA — Il reddito ricavato dal principe ereditario Carlo dal ducato di Cornovaglia, una personale proprietà fondiaria, è aumentato nel 1983 del 20 per cento raggiungendo quasi la cifra di un milione di sterline (2 miliardi 400 milioni di lire).

Il ducato, che comprende terreni per 130.000 acri, aveva registrato nel 1982 profitti netti per 817.358 sterline che lo scorso anno sono aumentati di 160.707 sterline portando le entrate di Carlo a 978.656 sterline. Il principe, come tutti i membri della famiglia reale, è esente dalle tasse ma come ma fare ogni anno ha devoluto il 25 per cento della somma alle Stato.

Cifre pubblicate dal suo amministratore privato riferiscono che nel 1983 il ducato, che annovera anche proprietà a Londra e in Francia oltre ad azioni e investimenti vari, ha registrato entrate per 585.000 sterline da affitti di beni immobili (case, terreni, boschi) e 392.000 da dividendi

L'escrescenza non è cancerogena, in estate un secondo intervento

Reagan operato di un piccolo polipo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un piccolo polipo, un tumore benigno, è stato scoperto e parzialmente asportato dai medici dell'ospedale di Bethesda dal colon del presidente Reagan. L'escrescenza, subito analizzata, non è risultata suscettibile di crescita e quindi di sviluppo cancerogeno. Il presidente si è pertanto recato, come di consueto, per il week-end a Camp David, nelle colline del Maryland, e tornerà al lavoro a Washington lunedì. I medici stabiliranno più tardi se e quando rimuovere ciò che rimane del polipo, delle dimensioni di quattro millimetri circa. L'operazione, non chirurgica, che viene eseguita con una piccola sonda, potrebbe essere effettuata l'estate prossima, durante il periodo di vacanze di Reagan.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha dichiarato che non esiste nessun motivo di allarme. I medici, ha detto, hanno trovato il presidente in buone condizioni. «*Hanno anzi giudicato il suo stato di salute eccezionale*», ha aggiunto, «*e sono certi che supererà con facilità la fatica delle elezioni*». Il portavoce ha precisato che il polipo è stato individuato alle 11,45 locali di venerdì mattina e i risultati delle analisi sono stati comunicati a Reagan sei ore più tardi.

Il presidente si è sottoposto alla rigorosa visita medica per la prima volta dall'ottobre del 1981; nei mesi prima era miracolosamente scampato all'attentato del giovane Hinckley. Lo ha fatto in funzione della campagna elettorale. Agli occhi dell'elettorato americano, condizioni fisiche imperfette rappresentano un grave handicap e Reagan, che ha 73 anni, voleva allontanare ogni dubbio. Speakes ha riferito che le ferite non hanno prodotto nessun effetto sul presidente e che gli esercizi fisici a cui egli si sottopone (nuota e fa sollevamento pesi) lo hanno irrobustito.

I giornali, la radio e le televisioni hanno dato rilievo alla notizia, come avevano già fatto quando la *first lady* Nancy si era sottoposta a un intervento chirurgico per la rimozione di un piccolo tumore benigno dalle labbra un anno fa. Il capo di Stato Usa, che ha sempre sostenuto di essere più vigoroso dei suoi giovani rivali, si è recato agli esami in una clinica vicino a Washington col solito buon umore.

Nuova scossa di terremoto a Dubrovnik

BELGRADO — Una scossa di terremoto, di intensità pari a cinque gradi della scala Mercalli, è stata registrata ieri a Dubrovnik.

Non si hanno notizie di vittime o danni. L'epicentro del sisma è stato localizzato nella stessa regione a nord est della città, dove un'altra scossa provocò la settimana scorsa la morte di una persona.

Ci ha lasciati
Bruna Bianco in Amione
di anni 55
L'annunciano con tanto dolore e sconforto il marito Michelangelo, la figlia Mariacristina, la sorella Maria e Piero, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano in modo particolare il prof. Alessandro Colerino, la dottoressa Silvia Fiallolazzi, suor Speranza e tutto il personale del reparto terapia intensiva della clinica Privata Pinna Pintor per l'amorevole assistenza prestata. Benedizione lunedì 21 ore 13,30 alla chiesa Pinna Pintor indi la cara salma proseguirà per Trofarello dove seguirà per ore 15,30.
— Torino, 19 maggio 1984.

Claudio Rattazzi e famiglia, partecipando vivamente a Cristina, partecipano commossi al grande dolore suo e del papà per la scomparsa della signora BRUNA.

Si uniscono affettuosamente al dolore di Cristina e del papà gli amici Bice e Alberto, Cristina e Renato, Valerio e Fernanda.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custodi piazza del Monastero 4 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata
Luisa Basile ved. Mecca
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Anna, la nipote Adriana con Ugo, Marco e Luca.
— Torino, 18 maggio 1984.

Bruno Martinotti, Marina Lovo e Bernadetta Palm partecipano sentitamente.

Luigi e Giovanna Piana con Francesco e Cinzia partecipano affettuosamente al dolore di Vittorio Fausto Alessandra e di tutti i figli per la scomparsa del
SENATORE
Cesare Rolla
— Torino, 19 maggio 1984.

E' serenamente mancato all'affetto di quanti la conobbero e la stimarono
Cesarina Bosco ved. Balmasseda
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mario con la moglie Claudia, il nipotino Marco; la nipote Ferdinanda, il fratello, le cognate, amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 21 maggio alle ore 8,30 nella parrocchia Maria SS. Regina della Missioni di via Caraglio 22.
— Torino, 18 maggio 1984.

Rosina e Medardo si uniscono al dolore di Mario per la scomparsa della cara MAMMA.
— Torino, 20 maggio 1984.

Partecipano al dolore dei familiari: Luciano, Felice e Felicita; Dino e Irene, Vittorio e Alessandra.

Ci ha lasciati
Ettorina Amisano in Bosco
La piangono il marito Egidio, i figli Sergio, Maria col marito Dante Brignone e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali odierni SS. Annunziata, Pino Torinese, 21 p.v. ore 15.15.
— Pino Torinese, 20 maggio 1984.

Vanda e Sergio Cassia-Biagio e Gloria Bertolini partecipano al dolore della zia Egidia Bosco.

La famiglia Beltrame e Bianco prende parte al grande dolore.

E' tornato a Dio
Antonio Manescotto
Cav. Ufficiale Veneto
Passeggiori alla sua volontà, con dolore ne annunciano i figli don Pierino e Maria. Funerali lunedì 21 corr. ore 11 parrocchia San Egidio Moncalieri, ore 15 parrocchia Carignano.
— Moncalieri, 19 maggio 1984.

Claudia Bauducco Montaldo partecipa al dolore di Don Pierino e Maria per la perdita del caro PAPÀ.

Improvvisamente a mercato
Antonio Romanazzo
La piangono moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 8,45 partenza dall'osp. Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 18 maggio 1984.

Sono affettuosamente vicini ad Enzo e famigliari per la perdita del caro PAPÀ, gli amici:
Gianfranco e Edoardo Micolino
Angela e Libero Micolino
Rosetta e Walter Chiodi
Lina e Stefano Chiodi
Elvina e Umberto Gasparini
Gina e Beppe Trabucco
Tilde e Renzo Bauducco
Anna e Aldo Galleano
Rosetta e Vittorio Dell'Agata
Marisa e Roberto Vito
Franco e Silvia Cova
Lilia Forti.

Improvvisamente a mercato
Giuseppe Vitale
anni 56
Affranti dal dolore lo annunciano la moglie Marisa e il figlio Gianni. Funerali martedì 22 ore 8,15 via Chivasso 37, 8,30 Parrocchia Ascensione, via Bordighera 2.
— Torino, 20 maggio 1984.

I compagni di classe di Gianni partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del PAPÀ.

Colleghi del 3° Ufficio Ippodromi partecipano al dolore di Marisa.

La cara mamma e nonna
Maria Monticelli ved. Dall'Oglio
ci ha lasciati. A funerali avvenuti lo annunciano con tristezza i figli Claudio, Carla con Piero; i nipoti Giovanna, Marco, Simone con Gustavo. Parenti tutti e l'affezionata Gemma. Un grazie per quanti si sono uniti al nostro dolore.
— Torino, 20 maggio 1984.

Ha raggiunto il suo Piero
Carlo Balma
ex commerciante
anni 78
L'annunciano: la moglie Maria Garbero; la figlia Lucia; la nuora Carla con Adriano, Carlo e Laura; l'affezionata Rosina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 10,30, dall'abitazione, via Giacomo Leopardi 14. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 18 maggio 1984.

I nipoti Alfredo e Laura Pini, con Maddalena e Davide, si uniscono al dolore della famiglia Balma.

I nipoti Maria Pellegrino, Pietro con Rina ed Alberto, Armanda con Rina piangono il caro zio CARLO.

I condomini Pinna e la ditta Giuliano partecipano al dolore della famiglia Balma.

E' mancata ai suoi cari
Battista Losero
anni 73
L'annunciano: la moglie Domenica, i figli Cristina e Pietro con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 20 corr., ore 15,30, via Roma 206.
— Carmagnola, 19 maggio 1984.

E' mancata all'amore dei suoi cari
Clementina Balbo (Cleo)
Addolorati, lo annunciano: la figlia Luciana con Sergio Barbero, Maria Bella, Norberto Bobbio e parenti tutti. Le esequie partiranno dall'abitazione corso Unione Sovietica 61 domani lunedì, ore 14, per Trofarello, dove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali partendo dalla piazza San Giuseppe.
— Torino, 20 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

Il piano accantonato, Washington tenta la via diplomatica

La Forza per il Golfo Persico s'arena sul no di Riad e Parigi

I sauditi temono rappresaglie libiche e siriane, e il coinvolgimento nel confronto Est-Ovest - La Francia non vuole ripetere l'esperienza libanese - Solo Londra favorevole

Golfo Persico. Una densa nuvola di fumo si alza dal ponte di comando della petroliera «Al Ahmadi», attaccata circa 50 miglia a Sud di Kharg il 9 maggio scorso. La nave, 195 mila tonnellate, aveva un equipaggio di marinai indiani. La foto è giunta a Londra ieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno incontrato serie difficoltà nel loro progetto di una Forza multinazionale per il Golfo Persico, e, pur senza accantonarlo, concentreranno i loro sforzi sulla soluzione pacifica della crisi. Lo ha indicato il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes, affermando che Washington «*intende collaborare con gli alleati, particolarmente con i Paesi della regione, nel comune sforzo di limitare le conseguenze di questo tragico conflitto*».

Nel tentativo di promuovere la fine delle ostilità tra l'Iran e l'Iraq nel Golfo, Reagan ha ordinato al vicepresidente Bush, di ritorno da un viaggio in Asia, di fare tappa nell'Oman. Ha inoltre incaricato il ministro del Tesoro, Regan, a Parigi per la riunione dell'Ocse, di sollecitare un intervento del Giappone, che ha buone relazioni con entrambe le capitali, presso Baghdad e Teheran.

Secondo notizie non confermate, il capo di Stato Usa ha anche scritto al re saudita Fahd e ad altri leader arabi invitandoli a premere sull'Iraq affinché cessi i bombardamenti, nella convinzione che l'Iran farebbe altrettanto. La crisi sarà oggetto domani di una riunione del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, cui, oltre a Bush, parteciperanno anche il ministro della Difesa Weinberger, reduce da un viaggio nel Nord Africa, e il segretario di Stato Shultz, che concerta le discussioni con l'Europa.

Secondo la televisione Cbs, il progetto di una Forza multinazionale per il Golfo Persico si è incagliato nel rifiuto dell'Arabia Saudita e nelle riserve della Francia. L'Arabia Saudita avrebbe risposto di no nel timore da un lato di ritorsioni da parte della Libia e della Siria, alleate dell'Iran, dall'altro di un coinvolgimento del Golfo nel confronto Est-Ovest, analogamente a quanto sta accadendo in Centro America. La Francia avrebbe obiettato che il progetto rischierebbe di finire come quello della Forza multinazionale in Libano. Solo l'Inghilterra vi ha aderito in via preliminare: una delegazione inglese, ha detto la Cbs, si recherà nei prossimi giorni a Washington per approfondire gli aspetti di veduta. Il progetto prevede che convogli di petroliere vengano scortati nel Golfo da squadre navali miste franco-anglo-americane e di Paesi arabi.

La rettifica di rotta del governo Usa, che rimane deciso a mantenere la libertà di navigazione nel Golfo, è dovuta non solo a fattori esterni, ma anche interni. I candidati democratici alla Casa Bianca, Mondale e Hart, hanno ammonito gli elettori che Reagan potrebbe trascinare gli Stati Uniti in un altro Vietnam. Rifacendosi a un tema più volte toccato nel corso della campagna elettorale, Hart ha ribadito che «non si può mandare a morire» giovani americani in una lontana regione in difesa del petrolio destinato all'Europa. Ha preso inoltre le distanze dal governo il mediatore per il Medio Oriente Rumsfeld, il quale ha rassegnato le dimissioni lamentando che la situazione tra i Paesi arabi e Israele sia inestricabile.

Al di là della battuta d'arresto sulla Forza multinazionale e dell'intensa attività diplomatica, Washington continua i preparativi per un eventuale intervento militare nel Golfo Persico in caso di estrema necessità. Gli Usa hanno attualmente una squadra navale nel Golfo guidata dall'incrociatore lanciamissili *La Salle*, e un'altra, con la portaerei *Kitty Hawk*, nel Mare Arabico. Può anche accedere, grazie a un trattato concluso due anni fa, all'Oman, in Kenya e in Somalia.

Anche senza basi sarebbero, l'America riuscirebbe ad assicurare il controllo di Hormuz, a quanto ha dichiarato il Pentagono. Il compito verrebbe affidato alla *Kitty Hawk*, che stazionerebbe all'imboccatura degli Stretti, e i cui 75 aerei verrebbero riforniti di carburante in volo. La portaerei sarebbe in grado di assicurare una copertura alle petroliere contro possibili attacchi dell'Iran; le navi della sua squadra, e quelle della *La Salle*, svolgerebbero le funzioni di scorta previste dal progetto in discussione con l'Inghilterra.

e. c.

Convocati alla Farnesina ambasciatori Iran e Iraq

ROMA — Il ministero degli Esteri ha convocato gli ambasciatori dell'Iraq e dell'Iran per sottolineare in particolare la necessità che entrambi i contendenti si astengano da iniziative militari suscettibili di porre a repentaglio la libertà di navigazione nel Golfo.

Avvalendosi delle relazioni di collaborazione che intrattiene con entrambi i Paesi — si precisa al ministero degli Esteri — l'Italia continua a svolgere opera di moderazione ed esortazione alla pace.

Finisce la grande illusione, ma per il dittatore il colpo resta grave

Filippine, ora Marcos vince

Secondo i dati «indipendenti», il partito di governo ha conquistato 98 seggi del Parlamento, l'opposizione 73 - La svolta «radicale» dopo lo spoglio a Cebu - Ancora nessun risultato ufficiale dalla Commissione elettorale - Il Fronte democratico chiede di ripetere lo scrutinio in sedici province a causa di «violenze e intimidazioni»

MANILA — I candidati del partito del presidente filippino Marcos, il Movimento per la nuova società (Kbl), si avviano verso una netta maggioranza a mano a mano che affluiscono i dati delle elezioni di lunedì scorso.

La Commissione di controllo governativa non ha ancora comunicato alcun risultato ufficiale, ma il Movimento per le libere elezioni (*Namfrel*), l'organizzazione indipendente che nei giorni scorsi aveva indicato una clamorosa affermazione dell'opposizione democratica, ha annunciato ieri che i candidati del Kbl sono passati decisamente in vantaggio: avrebbero finora conquistato 98 seggi nel nuovo Parlamento, che ne avrà complessivamente 183 (più 17 direttamente nominati dal capo dello Stato). Settantatre sarebbero appannaggio dell'opposizione, 11 andrebbero a candidati indipendenti, quasi tutti su posizioni critiche nei confronti del regime.

Il Fronte unito democratico nazionalista (*Unido*), l'organizzazione che raggruppa la maggior parte dei partiti d'opposizione, continua ad accusare le autorità di brogli nei conteggio dei voti. L'Unido ha chiesto che le votazioni vengano ripetute in 11 delle 73 province filippine, dove si sarebbero verificate molte «violenze e intimidazioni».

La Commissione elettorale governativa ha ordinato che il conteggio delle schede venga sospeso nelle province di Palawan, Nueva Vizcaya e Turlac in seguito a una serie di denunce di brogli e atti di violenza da parte sia dei rappresentanti filogovernativi sia di quelli dell'opposizione. Secondo il *Namfrel*, i risultati sono cambiati «radicalmente» a vantaggio dei candidati del partito presidenziale dopo lo spoglio dei voti nella città di Cebu, 500 chilometri a Sud di Manila.

Suore e computer tra gli insorti

DAL NOSTRO INVIATO

MANILA — *Nel cuore di ogni fatto politico davvero importante, come sono stati, per le Filippine e per tutto il Terzo Mondo che ne potrà trarre esempio, le elezioni in questo Paese, c'è sempre una storia di uomini, non di cifre o di analisi. E quando il fatto politico è inatteso, e sorprendente, ma non sanguinoso come la rinascita di un'opposizione democratica in un regime dittatoriale, la storia umana è tessuta di piccoli episodi di coraggio, di gesti utili e senza retorica, collocati uno sopra l'altro fino a formare la massa critica che fa tremare il potere.*

Non sono stati la continua umiliazione nazionale dei golpisti, il fanatismo messianico degli iraniani, e neppure la disperazione collettiva dell'America Latina quel che ha scosso i filippini verso il loro primo risveglio civile: qui, in questo arcipelago dolce di 7 mila isole e 52 milioni di persone, la speranza è nata dalla somma di tanti «no» maturati con la fermezza dei timidi. Sono dunque modesti «ritratti di una speranza» quelli che emergono — e sarebbero centinaia di migliaia — dal romanzo della nuova democrazia filippina, il cui primo capitolo è stato scritto questa settimana.

* *

La storia e il manganello. L'avevo sentito raccontare, e mi pareva incredibile. Un gruppo di «sorelle» del Sacro Cuore aveva difeso con le forze un seggio contro l'assalto di «gorilla» mandati dal regime per far piazza pulita degli scrutinatori d'opposizione. Davanti a me è adesso una di loro, suor Alfonsina, per l'anagrafe Rosalinda Francuch. *L'abito grigio ferro, il velo nero, ha 42 anni e sorride.* «E' vero, sa, ci erano anche in tanti», *conferma. Quanti?* «Ne ho visti almeno trenta e portavano bastoni e pistole». *Voi che avete fatto?* «Noi eravamo solo in otto ma eravamo decise a tutto. Quando il primo è arrivato davanti a me, che stavo sulla porta del seggio, gli ho detto: "Vade retro". Sì, proprio come se fosse Satana. Mi sono sentita forte come un toro — *ricorda questa donna che ha il fisico di una bambina italiana di 13 anni* — e gli ho strappato di mano il mangianello che portava». E lui si è spaventato? «Non subito. Quando l'ho usato». *Sorella lo ha picchiato?* «No, solo un po'». *E diventa tutta rossa, ride, si vergogna:* «Ma l'ho colpito dove fa...». *Balbetta pudicamente!* «Insomma, là sotto... molto male». *E i gorilla sono scappati via, forse più sbalorditi che spaventati, a sentirsi minacciare «là sotto» da una suorina.*

* *

Morte del radioamatore. *I radioamatori dilettanti hanno sconfitto l'esercito, collegandosi giorno e notte, e trasmettendo alla capitale i risultati, i sospetti, gli incidenti dalle isole più remote e isolate. Per la prima volta l'esercito, che controlla le telecomunicazioni nelle province, non ha più avuto il monopolio dell'informazione. I 2600 appartenenti alla «Società filippina dei radioamatori» sono stati la spina dorsale del sistema di sorveglianza elettorale organizzato dall'opposizione.* «Senza di loro — *ha detto il presidente del Centro di conteggio dei voti, il Namfrel — avremmo potuto fare ben poco». Ci sono stati cuori di collassi, per stanchezza, di operatori davanti alla propria ricetrasmittente, dopo due giorni e due notti insonni, passati a trasmettere dati e rapporti. Uno di loro, un giovane di 26 anni, è morto, a Zamboanga.*

* *

Una memoria per il popolo. *Diceva Lenin che il vantaggio delle istituzioni sui cittadini è che le «istituzioni» non si dimenticano di niente, e la gente ha la memoria corta». E' vero, ma quando lui scriveva, non esistevano ancora il computer. Messi a disposizione da un importatore di materiale elettronico apertamente schierato contro Marcos, 150 personal computer della Ibm hanno registrato istante per istante tutti i dati elettorali che affluivano al Centro indipendente di conteggio, memorizzando le cifre, per smascherare i brogli, spiega l'ingegnere che li organizzava. Attraverso l'elaboratore, infatti, si individuano se ci sono discrepanze assurde, salti di voto matematicamente impossibili.* «Una truffa elettorale non è che una truffa sui numeri, e il calcolatore elettronico non si lascia imbrogliare sulle cifre».

* *

Le rappe di Antique. *Nella provincia meridionale di Antique, presso la cittadina di San Remijo, così si è svolta la giornata elettorale. Il «candidato» del partito di Marcos, Augusto Pacificador, ha indossato il suo giubbotto antiproiettile, ha preso sette dei suoi servitori in armi, è andato al seggio e si è portato via tutte le urne. Poi, tanto per stare nel sicuro, ha sequestrato tutte le auto e i mezzi di trasporto del paese, ha fatto tagliare i telefoni, ha mandato una squadra dei suoi gorilla armati di carabina automatica presso la casa del suo rivale, cinpendola d'assedio. Due ragazze di San Remijo si sono allora messe in cammino: hanno marciato per 9 ore fino alla vicina città di Ilo-Ilo, hanno preso l'aereo per Manila e sono venute a raccontare nella capitale la storia di come si vota ad Antique. Ora sono davanti a noi, giornalisti stranieri, plangenti, supplicanti. Ci chiedono di andare con loro a San Remijo, per liberare il candidato d'opposizione e sverpognare Pacificador. Ma la stampa non è il Sellino Cavalieria, spieghiamo alle ragazze che singhiozzano, e neppure le truppe dell'Onu. Possiamo testimoniare, quando le cose si fanno serie, non intervenire.* «Il sangue di Antique vi cadrà sulla coscienza» *ci gridano le donne, rincamminandosi verso le loro frontiere.*

* *

I denti dei «miserabili». Gli saranno rimasti al massimo, tre denti davanti, e si capisce che non ha più di trent'anni. *Si chiama Benjamin Del Santos, detto «Bing-Bing», ed è l'ingranaggio umano che si è inceppato e sta segnando la fine del regime Marcos. Mi racconta che il giorno delle elezioni, davanti al seggio, il «capitan» del Barangay, il quartiere, gli ha dato 30 pesos, due dollari, perché votasse Kbl, il partito di Marcos.* «Bing-Bing» e i suoi amici vendono del Tondo, *la tragica zona di Manila dove per trenta pesos si vende di tutto anche la madre, non solo il voto.*

Il «capitan» aveva un parco di soldi «grosso come un maiale», *racconta «Bing-Bing», così grosso che aveva difficoltà a nasconderlo quando arrivavano i giornalisti stranieri a curiosare». Ha pagato* «almeno 300 persone», *e quando si sono aperte le urne «sembrava come una scimmia», perché il suo partito aveva preso in tutto 15 voti.* «Giuda, maiali, traditori», *ci gridava, ricorda «Bing-Bing», tutto felice di avere preso i soldi e avere, per una volta, fregato il potere. Ride, sputacchiando le sue gengive vuote. Sembra il sorriso di un bambino che, come la democrazia filippina, ancora deve mettere i denti, ma almeno comincia a fare i dispetti.*

Vittorio Zucconi

In India scontri tra hindu e musulmani Venti arsi vivi

NEW DELHI — Gravi episodi di violenza tra hindu e musulmani nello Stato indiano del Maharashtra. Ieri alla periferia di Bhiwandi, città di 450 mila abitanti, 20 persone sono morte in una capanna che è stata incendiata. Le vittime appartenevano alla comunità musulmana. La polizia ha salvato 15 persone dalle fiamme, e ha ucciso un terrorista hindu.

Da giovedì, giorno in cui scoppiarono i primi incidenti, a Bhiwandi e a Bombay vi sono stati oltre 60 morti. I centinaia sono saliti.

A Bombay quattro agenti sono stati feriti a colpi d'arma da fuoco in modo grave. Le autorità hanno imposto il coprifuoco in quattro zone del capoluogo abitate prevalentemente da musulmani. La polizia ha l'ordine di sparare a vista sugli agitatori.

In Libano battaglia fra guardie iraniane e truppe di Damasco

BEIRUT — Soldati siriani e «guardie rivoluzionarie» iraniane si sono combattuti con armi leggere a Baalbek, nel Libano orientale. Un militare di Damasco è morto, tre iraniani sono stati feriti.

Lo scontro, durato una mezz'ora, è avvenuto al tramonto vicino all'Hotel Khavam, quartier generale delle «guardie rivoluzionarie» di Khomeini stabilitesi nella valle della Bekaa, controllata dai siriani, dopo l'invasione israeliana del 1982. Le forze di Damasco hanno poi istituito posti di blocco lungo tutte le strade che portano alla città, disarmando e arrestando gli iraniani.

Si ignora che cosa abbia scatenato la battaglia. Una tenda iraniana è stata incendiata. La maggior parte delle «guardie rivoluzionarie» è fuggita nei dintorni.

Il governo libanese ha approvato ieri il testo del programma che sarà presentato al Parlamento, probabilmente giovedì, per il voto della fiducia. Non è stato affrontato lo spinoso problema della riforma delle Forze Armate. L'altra sera, i dissensi fra i cristiano-conservatori e i musulmano-progressisti, entrambi nel governo «di unità nazionale», si erano nuovamente tradotti in un bombardamento a tappeto su Beirut nel quale sei persone erano rimaste uccise e 50 ferite.

Incidenti sono avvenuti anche ieri nel campo profughi di Bin el-Heine, nel Sud del Libano, dopo i rastrellamenti israeliani dei giorni scorsi. Gli abitanti hanno bloccato le vie secondarie di accesso al campo, dove vivono oltre 30 mila persone, con barricate di sabbia; la «Guardia nazionale» alleata di Israele bloccava gli ingressi principali e controllava i passanti. A Ovest del campo, secondo la radio falangista, un membro della «Guardia» è rimasto ferito in un attentato. In seguito agli incidenti, otto funzionari dell'Unrwa, l'agenzia dell'Onu per gli aiuti ai profughi, si sono stabiliti all'interno del campo.

Timidi segnali di dialogo sulle armi antisatellite

Guerre stellari: Cernenko risponde a scienziati Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — A due scienziati americani che gli hanno scritto esprimendo il loro crescente allarme per le prospettive di una inarrestabile militarizzazione dello spazio, il leader sovietico Konstantin Cernenko ha risposto — e ieri l'agenzia *Tass* ha diffuso la lettera-documento, indirizzata a Richard Garvin e Carl Sagan — rilanciando le tesi sovietiche per una rinuncia alle «*guerre stellari*».

Non manca, nel documento di Cernenko, il consueto attacco alla politica degli Usa, qui accusati di voler «*trasformare lo spazio in un'arena di aggressione e di guerra*» mediante l'installazione di missili antimissile, di armi antisatellite e di missili orbitali. L'Urss, dice Cernenko, è «*contraria a quella gara*», ma, «*in minaccia*», sarà «*costretta ad adottare misure per garantire la propria sicurezza*». Fonti americane sostengono che, di fatto, Mosca è da tempo impegnata in quel settore. Cernenko, tuttavia, insiste che l'Urss farà «*il massimo sforzo*» per evitare che quei «*piani sinistri*» (uno spazio sfavillante non di stelle ma di armi) debbano diventare realtà.

I sistemi antimissile, sottolinea il capo del Cremlino, non possono essere destinati che a «*scatenare impunemente un'aggressione nucleare*». Invita quindi gli Usa ad «*aderire strettamente*» al trattato già in vigore su quel particolare settore degli armamenti (di fatto tanto Mosca quanto Washington hanno diritto a una batteria di quelle armi, già installate in difesa delle due capitali). Ma Cernenko va oltre, ricalcando la proposta presentata alla scorsa sessione dell'Onu: «*Una solenne rinuncia all'installazione di sistemi antimissile nello spazio — dice — si accorderebbe con lo spirito e con la lettera del trattato*».

Accusate di «*accrescere la minaccia di un attacco inatteso*», anche le armi antisatellite vengono affrontate dal leader sovietico. Cernenko dice che occorre agire prima che la questione «*assuma un carattere irreversibile*», e farlo senza «*trucchi propagandistici o tentativi di assicurarsi questo o quel vantaggio temporaneo*»: ricorda, per quello che può valere (gli americani dicono che di fatto i sovietici hanno già completato le loro esperienze in tale settore), che l'Urss ha annunciato una moratoria unilaterale sulle armi antisatellite.

f. gal.

Isabel Perón riabilitata torna oggi in Argentina

BUENOS AIRES — Riabilitata con un voto quasi unanime dalla Camera dei deputati, Isabelita Perón torna oggi in Argentina dall'esilio di Madrid durato tre anni. La vedova cinquantatreenne del leader del «descamisados» fu rovesciata da un «golpe» militare nel marzo 1976, arrestata e poi processata per corruzione.

Sindaco a 11 anni

Crabb (Texas). Brian Zimmerman, 11 anni, posa appoggiato al cartello del suo paese, pochi chilometri a Sud di Houston. Nulla di strano, se non che il ragazzino è stato eletto sindaco, nei giorni scorsi, a scrutinio segreto dai suoi concittadini

I redditi del principe Carlo in aumento

LONDRA — Il reddito ricavato dal principe ereditario Carlo dal ducato di Cornovaglia, sua personale proprietà fondiaria, è aumentato nel 1983 del 20 per cento raggiungendo quasi la cifra di un milione di sterline (2 miliardi 480 milioni di lire).

Il ducato, che comprende tenute per 130.000 acri, aveva registrato nel 1983 profitti netti per 817.380 sterline che lo scorso anno sono aumentati di 169.707 sterline portando le entrate di Carlo a 978.086 sterline. Il principe, come tutti i membri della famiglia reale, è esente dalle tasse ma cerca una fare ogni anno ha devoluto il 50 per cento della somma allo Stato.

Cifre pubblicate dal suo amministratore privato riferiscono che nel 1983 il ducato, che annovera anche proprietà a Londra e in Francia oltre ad azioni e investimenti vari, ha registrato entrate per 585.000 sterline da affitti di beni immobili (case, terreni, boschi) e 692.000 da dividendi

L'escrescenza non è cancerogena, in estate un secondo intervento

Reagan operato di un piccolo polipo

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un piccolo polipo, un tumore benigno, è stato scoperto e parzialmente asportato dai medici dell'ospedale di Bethesda dal colon del presidente Reagan. L'escrescenza, subito analizzata, non è risultata suscettibile di crescita e quindi di sviluppo cancerogeno. Il presidente si è pertanto recato, come di consueto, per il week-end a Camp David, nelle colline del Maryland, e tornerà al lavoro a Washington lunedì. I medici stabiliranno più tardi se e quando rimuovere ciò che rimane del polipo, delle dimensioni di quattro millimetri circa. L'operazione, non chirurgica, che viene eseguita con una piccola sonda, potrebbe essere effettuata l'estate prossima, durante il periodo di vacanza di Reagan.

Il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, ha dichiarato che non esiste nessun motivo di allarme. I medici ha detto, hanno trovato il presidente in buone condizioni. «*Hanno anzi giudicato il suo stato di salute eccezionale*», ha aggiunto, «e sono certi che supererà con facilità le fatica delle elezioni». Il portavoce ha precisato che il polipo è stato individuato alle 11,45 locali di venerdì mattina e i risultati delle analisi sono stati comunicati a Reagan sei ore più tardi.

Il presidente si è sottoposto alla rigorosa visita medica per la prima volta dall'ottobre del 1981; nei mesi prima era miracolosamente scampato all'attentato del giovane Hinckley. Lo ha fatto in funzione della campagna elettorale. Agli occhi dell'elettorato americano, condizioni fisiche imperfette rappresentano un grave handicap e Reagan, che ha 73 anni, voleva allontanare ogni dubbio. Speakes ha riferito che le ferite non hanno prodotto nessun effetto sul presidente e che gli esercizi fisici a cui egli si sottopone (corsa o fa sollevamento pesi) lo hanno irrobustito.

I giornali, la radio e le televisioni hanno dato rilievo alla notizia, come avevano già fatto quando la *first lady* Nancy si era sottoposta a un intervento chirurgico per la rimozione di un piccolo tumore benigno dalla labbra un anno fa. Il capo di Stato Usa, che ha sempre sostenuto di essere più vigoroso dei suoi giovani rivali, si è recato agli esami in una clinica vicino a Washington col solito buon umore.

Nuova scossa di terremoto a Dubrovnik

BELGRADO — Una scossa di terremoto, di intensità pari a cinque gradi della scala Mercalli, è stata registrata ieri a Dubrovnik.

Non si hanno notizie di vittime o danni. L'epicentro del sisma è stato localizzato nella stessa regione a nord est della città, dove un'altra scossa provocò la settimana scorsa la morte di una persona.

La «Via Crucis» del Lotto resterà al Louvre

PARIGI — Il «Louvre» non intende restituire la «Via Crucis» di Lorenzo Lotto ceduta per errore dalle suore di Saint Charles Borromeo Du Puy a un rigattiere e poi finito nelle mani di un acquirente che, accortosi del reale valore del quadro, lo ha venduto al Museo parigino dov'è attualmente esposto.

La direzione dei musei di Francia ha detto che la tela è stata acquistata «in piena e buona fede». Il dipinto, datato 1526, era stato venduto nel 1980 assieme con alcune suppellettili inservibili per 800 franchi (circa 80.000 lire italiane) a un commerciante di oggetti usati che a sua volta le aveva ceduto a un privato per 8000 franchi. Questi lo aveva poi venduto due anni fa al «Louvre» per 5.250.000 franchi.

Ci ha lasciati
Bruna Bianco in Amione
di anni 68

L'annunciano con tanto dolore e tristezza il marito Michelangelo, la figlia Margherita, le sorelle Maria e Piera, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano in modo particolare il prof. Alessandro Calcerra, la dottoressa Silvia Bartoletti, suor Speranza e tutto il personale del reparto terapia intensiva della clinica Pinna Pintor per l'amorevole assistenza prestata. Benedizione lunedì 21 ore 13,30 alla clinica Pinna Pintor indi la cara salma proseguirà per Trinzano Vercelese ove verranno accolti i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 19 maggio 1984.

Claudia Rattazzi e famiglia, partecipano commossi al grande dolore sofferto dal caro amico per la scomparsa della signora BRUNA.

Si associano affettuosamente al dolore di Cristina e dei suoi genitori Bosco e Alberto, Cristina e Renato, Valeria e Fernando.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custodi piazza del Monastero si associano al dolore della famiglia.

E' mancata
Luisa Basile ved. Mecca
A funerali avvenuti ne annunciano la triste Anna, la nipote Adriana con Ugo, Mario e Luca.
— Torino, 19 maggio 1984.

Bruno Martinetti, Marina Levi e Dipendenti Ilpea partecipano benevolmente.

Luigi e Giovanna Fiore con Francesco e Cesare partecipano affettuosamente al dolore di Vittorio Fausto Ajmone-Cat e di tutti i figli per la scomparsa del
SENATORE
Cesare Rotta
— Torino, 19 maggio 1984.

E' scomparsa serenamente all'affetto di quanti la conobbero e la stimarono
Cesarina Bosso
ved. Balmasseda
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mario con la moglie Claudia, il nipotino Bruno, la mamma Ferdinanda, il fratello, la cognata, amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 21 maggio alle ore 9,30 nella parrocchia Maria SS. Regina della Madonna della Divina 23.
— Torino, 18 maggio 1984.

Rosina e Modesto si uniscono al dolore di Mario per la scomparsa della cara MAMMA.
— Torino, 20 maggio 1984.

Partecipano al dolore dei famigliari / cugini Felice e Felicita; Duso e nipoti Vittorio e Alessandra.

Ci ha lasciati
Emma Amisano in Bosco
La piangono il marito Egidio, i figli Sergio, Mario col marito Dante Bulgarelli e il piccolo Luca, parenti tutti. Funerali ottava Ss. Annunziata, Pino Torinese, 21 p.v. ore 15,15.
— Pino Torinese, 20 maggio 1984.

Vando e Sergio Cresto
Angelo e Mario Bosticco
partecipano al dolore della sig.ra Egidio Bosco.

La famiglia Bellardo e Blanco prendono parte al grande dolore.

E' mancato a Dio
Antonio Manescotto
Cav. Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 22 corr. alle 11 nella parrocchia Sant'Egidio Monvalloni, ove si partirà dalla casa di via Cavour 22.
— Monvalloni, 19 maggio 1984.

Paola Bautasso Mondino partecipa al dolore di Don Pietro e Maria per la perdita del caro PAPA'.

Deceduto a mancato
Antonio Romerazzo
La piangono moglie, figli e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 9,45 partenza dall'osp. Mauriziano. Non fiori.
— Torino, 18 maggio 1984.

Sono affettuosamente vicini ad Enzo e famigliari per la perdita del caro PAPA', gli amici
Gianfranco e Edoarda Micolino
Angelo e Liliana Nicolino
Rosetta e Walter Chiodi
Lina e Siviliano Chiodi
Elvio e Umberta Gasparini
Dina e Beppe Trivellero
Tina e Renato Baudasso
Anna e Aldo Galliano
Rosetta e Vittorio Dell'Aquila
Marisa e Roberto Villa
Franca e Ettore Ovio
Lilia Fenoi.

I nipoti Alfredo e Laura Fiol, con Maurizio e Daniela, si uniscono al dolore della famiglia Berna.

I nipoti Maria Pellegrino, Paolina con Dino ed Alberto, Armando con Rina piangono il caro zio CARLO.

I condomini Persia e la ditta Giuliana partecipano al dolore della famiglia Berna.

E' mancato ai suoi cari
Battista Losero
anni 73
L'annunciano: la moglie Costanza, i figli Cristina e Piero con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali domenica 20 corr., ore 15,30, via Roma 209.
— Castiglione, 19 maggio 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Clementina Balbo
(Cleo)
Addolorati lo annunciano: la figlia Luciana con Sergio Bertolio, Maria Balbo, Norberto Barbuzio e parenti tutti. Le esequie partiranno dall'abitazione corso Unione Sovietica 61, domani lunedì, ore 14, per Trofarello; dove alle ore 14,30 avranno luogo i funerali partendo dalla piazza San Giuseppe.
— Torino, 20 maggio 1984.

(Continua a pag. 5)

STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO

Il pane del nemico

Dopo che ebbero fatto la scelta classificandoci secondo il loro giudizio, venimmo divisi in tre gruppi. Il primo, di cui facevo parte, e il secondo vennero condotti in due baracche distinte verso l'uscita del campo; il terzo gruppo sarebbe rimasto nel Lager in attesa della morte per inedia. Tra i compagni del primo gruppo mi ritrovai con diversi alpini: reclute catturate con ancora sulla bocca il latte di casa, qualche *mese alle* ai servizi di guerra e noi pochi superstiti delle campagne di Grecia e di Russia. Facemmo subito lega, e loro mi dissero che dovevo rappresentarli per ogni cosa nei confronti dei tedeschi.

Quella sera stessa si presentò un'occasione. I guardiani russi erano venuti a prendere due di noi per prelevare il pane che doveva servire da viatico per il prossimo viaggio, ma quando i nostri due incaricati ritornarono con il pane dentro una coperta e mi accinsi alla distribuzione, mi accorsi che mancavano diverse razioni.

Controllai bene ogni cosa e feci in tempo a fermare la spartizione singola; dopo essermi accertato che la mancanza non era dovuta a furto nell'interno del nostro gruppo, chiamai un graduato tedesco che stava passeggiando oltre i reticolati. In *maniera* secca e concisa gli dissi che volevo immediatamente conferire con il Lagerführer. Il caporale senza esitazione, e come obbedendo a un ordine, entrò nel recinto delle baracche scostando con lo sguardo il guardiano e, senza chiedermi il perché, mi disse di seguirlo.

**

Al Lagerführer spiegai la frode che avevano subito e dissi che il pane prelevato era ancora lì, intatto dentro la coperta, e che non l'avrei distribuito anche perché tutti concordi avevamo deciso di non mangiarlo se prima non ci avessero dato quanto ci spettava secondo il regolamento. «Sì, *certo*» rispose. Non volle controllare, fece venire un sergente diede degli ordini. Ci avviammo verso il magazzino.

Il caporale addetto alla distribuzione e i suoi tirapiedi russi al vederci arrivare cambiarono colore; il Lagerführer parlò a *comizio* dopo averli messi sull'attenti: disse che nel giro di un quarto d'ora dovevano riconsegnare il magazzino e che immediatamente dovevano consegnarmi il pane che ci avevano conteggiato. Ritornai nella baracca con il pane tra le braccia; i miei compagni mi aspettavano lungo i reticolati e quando entrai mi accolsero con voci di festa.

Quella stessa notte, camminando senza sentire nulla e senza vedere il cielo, ci condussero al treno. Venimmo stipati nei soliti vagoni, rinchiusi e avviati ancora verso qualche ignoto luogo. Al mattino vidi che la direzione era Sud-Est e che forse stavamo attraversando la Moravia. «Ci avviciniamo all'Italia» pensai subito, e mi premurai di comunicarlo ai miei compagni.

Ora con lunghe soste, ora correndo e sobbalzando su rotaie sconnesse, arrivammo alla periferia di Vienna. Venne un allarme aereo, verso il cielo spararono i cannoni e sulla terra caddero le bombe dagli aeroplani. Il treno corse via e infilò una valle stretta tra montagne di cui non si vedeva la cima. Non mi staccavo dall'inferriata del finestrino perché dopo dieci mesi ritornavo ancora una volta a rivedere le montagne, i boschi, i rivi di acqua allegra, fiori, uccelli. Respiravo con avidità quell'aria che mi pareva di casa.

**

Al mattino successivo ci fecero scendere ed entrare in un grande Lager diviso in blocchi. I prigionieri italiani che erano lì rinchiusi provenivano dalla Grecia e dalle isole dell'Egeo e noi da loro volevamo sapere tante *cose*. Ci trovammo nel cuore dell'Austria, nella Stiria; in questo posto prigionieri e deportati di ogni nazionalità lavoravano giorno e notte a cavar ferro sulla montagna: l'Eisenberg, che era tutta a gradoni e dal Lager si vedeva. Mi rese subito l'immagine del Purgatorio dantesco. Il lavoro era duro, la disciplina rigorosa, ma il cibo discreto; chi però temeva di fuggire o di sabotare veniva spedito in uno Straflager da dove pochissimi uscivano vivi.

Nel pomeriggio radunarono il nostro gruppo e, sempre sotto scorta, ci fecero uscire e camminare per una strada a fondo naturale che saliva erta per il bosco. Lungo il cammino riunii e ghermite e a portarmi alla bocca germogli teneri di abete e di crespino, foglie di acetosella, di pastinaca e di ranocchio. Le bacche non erano ancora formate, ma con felicità raccolsi e misi provvisoriamente in una tasca una decina di grosse lumache pensando «In questo luogo non morirò di fame».

Il Lager *60* 5GW dove ci fecero entrare era su un valico tra alte montagne ferrigne chiazzate di neve e con cupi boschi di abete che si perdevano giù per le valli. Prima di assegnarci la baracca dove dormire ci condussero in una baracca refettorio, cosa mai prima d'ora vista, e qui, con nostra grande sorpresa, ci distribuirono il pane e la minestra. Ma il pane non era quello solito del Lager: la forma era quella tradizionale di ogni pane civile e, anche se scuro e compatto, risultava ben cotto e saporito; per la prima volta ricevemmo una razione di tre etti abbondanti, ossia un pane di un chilo ogni tre. La zuppa, poi, era di orzo e patate, ma densa e persino condita con lardo! Increduli ci si guardava in faccia e dopo mangiato chiesi ai cucinieri del perché di questa abbondanza. «E', ci risposero, *perché la società proprietaria della miniera, la* Firma Alpina, *integra la razione dei prigionieri che altrimenti non ce la farebbero a lavorare*.

Venne poi un caporale tedesco a dieci che il Lagerführer sarebbe tra poco venuto a darci l'accoglienza e che ci mettessimo in riga per tre. Se anche esistevano una banda di patiti musicioni, i resti delle nostre divise mostravano ancora i distintivi del corpo e tutti, poi, avevamo ancora il nostro cappello alpino. Quando entrò l'ufficiale non aspettai l'ordine del caporale tedesco e diedi io l'*attenti!*» presentando la forza come quando ero caporale alla Scuola alpina d'Aosta. Gli straccioni scoppiarono tra l'ironico e il divertito battendo con fracasso i tacchi degli zoccoli.

Il Lagerführer sussultò e stette al gioco: ci passò in rivista salutando impeccabile, poi, anche lui battè i tacchi ancora salutando sull'attenti davanti a tutti. Con un cenno mi chiamò. Lui era un sottotenente molto anziano, anzi ai nostri confronti vecchio e canuto, aveva l'aspetto di un intellettuale borghese e dietro gli occhiali d'oro aveva uno sguardo mite.

Mi guardò dai piedi alla testa e poi fermò gli occhi sopra la mia fronte: «*Alpini*» disse sorpreso. «*Voi siete del terzo reggimento*». Aveva letto il numero sul fregio del cappello. Rimase in silenzio come se qualcosa d'insolito gli si presentasse improvvisamente davanti. Poi riprese: «*Nella seconda guerra un soldato del terzo reggimento sulla cima dell'Ortigara con il calcio del fucile mi ha fracassato la mandibola*». E si toccò con una mano il mento dove erano ancora evidenti i segni.

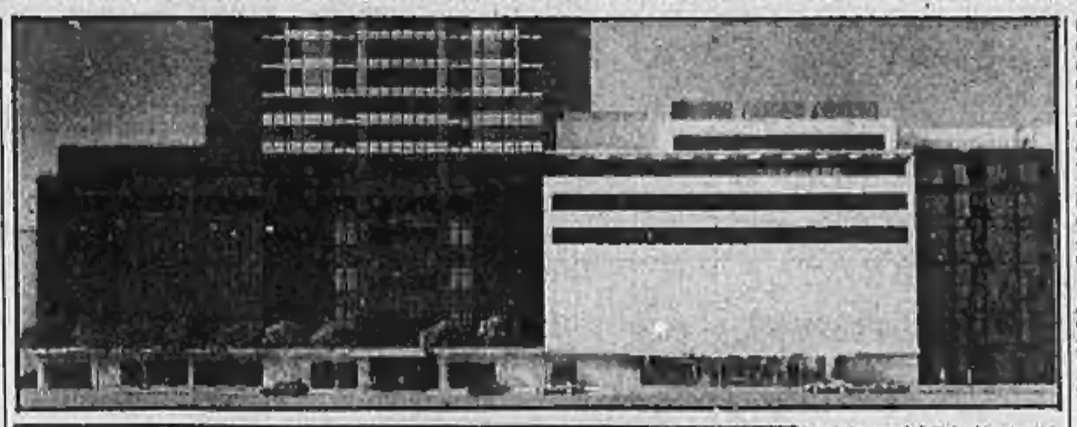
Mi sentii tremare le ginocchia pensando: «Questo ora me la fa pagare». Invece mi chiese da che paese fossi, dove era la casa, e glielo dissi. «*Proprio di lì*» insistette. «*Lì, in piazza vicino alla chiesa*». Mi nominò allora montagne e valli, paesi e contrade, malghe e località anche piccole chiedendomi come erano quando le avevo lasciate. Sull'Altipiano avevo fatto tutta la Grande guerra, ed era tanto tempo che non sentivo parlare così della mia terra. Con il tempo venni a sapere che il Lagerführer era un ingegnere viennese; con noi si comportò da galantuomo e quando un italiano traditore mi denunciò per sabotaggio mi salvò dallo Straflager.

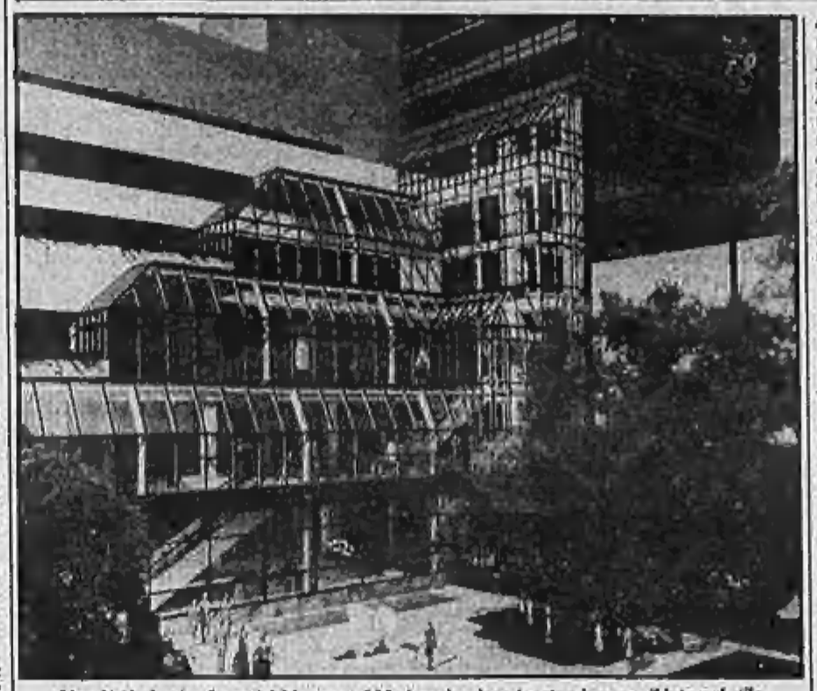
Mario Rigoni Stern

SI RIAPRE IL MUSEO D'ARTE MODERNA ED E' SUBITO POLEMICA

New York, fantasmi del Beaubourg

Dopo un anno di distruzioni e ricostruzioni, il celebre Moma è stato inaugurato con una festa da 88 miliardi e con una raffica di accuse - Si giudica un grave errore, per esempio, l'aver conservato un solo Morandi - Ma le critiche più gravi riguardano l'edificio: metà resta legata alla sua radice Bauhaus, metà esibisce vetri e tubi cromati da Centre Pompidou - Poco spazio per le sale, troppo per il tempo libero





New York. Le due facce del Museum of Modern Art dopo i restauri: sopra, il lato sud stile «Bauhaus»; sotto, il lato nord, che si rifà al Beaubourg parigino o agli «Hyatt Hotels»

NEW YORK — *E' costato 85 milioni di dollari (88 miliardi di lire) questa settimana di festa. Riapre a New York il Museum of Modern Art, il celebre Moma, dopo un anno di distruzioni e ricostruzioni. E subito divampano interesse e discussione, passione e polemica. Diciamo subito che il Moma è per New York qualcosa che assomiglia di più a una squadra di calcio che a una tradizionale istituzione culturale. La gente mantiene il Museo d'arte moderna, lo frequenta con una intensità che ricorda, appunto, la frequentazione degli stadi, gli dedica un sentimento di lealtà che assomiglia più al tifo sportivo che all'amore per l'arte.*

Ma il ritorno del Moma, cemento, vetri, cristalli, un giardino pieno di statue, la miglior collezione d'arte contemporanea e d'avanguardia nel mondo, un eccellente museo del disegno, della fotografia, delle illustrazioni per libri, un elicottero Bell appeso al soffitto dell'ultimo piano, un'automobile italiana esposta all'ingresso della sala «Design», è soltanto una festa?

Non lo è, nonostante la folla, il richiamo, la celebrazione che coinvolge i politici e l'arcivescovo, gli intellettuali e le scuole medie, le vecchie signore e le corporations. Per il Moma vuol infatti dire risolvere un delicato problema, che la sua ricostruzione e la sua clamorosa e celebratissima riapertura hanno messo davanti agli occhi di tutti.

Questo è il museo in cui si forma il criterio del collezionista, quello di rilevanza mercantile, la linea di inclusione o esclusione. E' il luogo in cui un artista nasce o non esiste affatto. Perfino le omissioni del Moma segnalano la sua straordinaria presa sul gusto internazionale. Oggi, alla riapertura, questo museo dedica ai futuristi un'intera sala, con l'insieme di opere forse più completo che esista al mondo. De Chirico ricompare attraverso epoche e momenti diversi, secondo un privilegio riservato soltanto ai capiscuola. Ma c'è un solo Morandi, e la scelta verso Morandi è certamente una degli errori più grandi con evidenti conseguenze sulla politica e sulle quotazioni delle gallerie e delle aste.

Ma se il giudizio critico, la sua continuità, persino la sua ostinazione, sono stati e sono il trade-mark, la bandiera del Moma, l'altro punto cruciale — orgoglio e stimolo — è sempre stato il contenitore, cioè l'edificio.

Prima che esistesse il Beaubourg di Parigi, forse soltanto il Museum of Modern Art di New York rappresentava l'impegno di far corrispondere finalmente l'idea di un museo alle sue mura. Mies Van Der Rohe e la Bauhaus hanno ispirato il Museum of Modern Art di New York costruito nel 1939 dagli architetti Stone e Goodwin, con un rigore che si ripeteva dentro e fuori, nelle opere scelte e nella definizione degli spazi, nell'uso sociale del museo, nella definizione delle collezioni e nella politica degli acquisti.

In una New York impegnata a celebrare il suo successo fra i fasti neoclassici del Metropolitan Museum e i marmi Deco delle banche, il Museum of Modern Art era l'isola serena di una modernità assoluta, le sale al pianterreno come lo studio di Saarinen, gli spazi pubblici (auditorio, cinema) come in una ideale scuola di disegno derivata degli Anni Trenta, le sue pareti bianche come puro strumento tecnico per l'esercizio della funzione «museo». Finestre rare e grandi ricordavano il rapporto «interno-esterno» teorizzato dai grandi designers della Germania prenazista.

Prima della sua ricostruzione il Museum of Modern Art di New York è stato un'area extraterritoriale intensamente europea che filtrava la creatività americana con un occhio critico freddo, implacabile. Contenitore e contenuti, idea del museo e costruzione del museo sono rimasti in armonia per molto tempo. Una prima incrinatura si era verificata già venti anni fa. L'ala [illegible] *dal verano, nel 1964 era stata concepita da Philip Johnson con grandi moduli di metallo, strutture quadrate che aprivano immense finestre destinate ad alterare il rapporto con l'esterno, a creare «vedute panoramiche», a suggerire un'idea di salotto «bene» estraneo al «convento» che aveva incarnato l'immagine fisica, l'identità del Moma. L'istituzione, gradatamente, stava diventando più americana.*

Poi giunge, nel 1980, l'avventura di distruzione-ricostruzione che è insieme progetto d'arte e di investimento immobiliare. E questa volta il «museo» (dotare e arricchire il museo attraverso la costruzione contigua di una torre di appartamenti) contamina il fine in maniera esemplare. Comincia perciò l'ondata di critiche a cui, in mezzo alla festa, il nuovo Museo d'arte moderna di New York si espone dopo la sua riapertura.

Che cos'è riuscito? E' successo, per usare le parole dell'architetto italiano Massimo Vignelli, che metà del museo è rimasta legata alla sua radice Bauhaus, ma non nel modo rigoroso e fedele del passato. Per esempio, la scomposizione degli spazi interni appare casuale, la distribuzione delle sale non è legata alla struttura dell'edificio, robuste mura di partizione sono costruzioni di legno imbiancato che creano percorsi labirintici di cui non è facile trovare se non «spiegazioni della volontà» come dice ancora Vignelli. Ma l'altra metà del museo sembra essere ritagliata in parte dalla esistenza del Beaubourg (vetri e tubi bene in vista) e in parte dal modello degli alberghi Hyatt americani. Per esempio i tubi cromati non reggono niente e sono soltanto ornamento. L'autore di tutto ciò è Cesar Pelli e non sono poche le voci che oggi contano il suo successo. Ma molti sono anche coloro che rimproverano due voci nella sua costruzione: la moda e i materiali inutili.

L'accusa viene formulata così. Seguendo la moda, Pelli si è scostato dal rigore tipico del Moma, ma lo ha fatto senza coraggio. Per questo la Bauhaus è ancora presente nel lato sud del museo, che si affaccia sulla Cinquantaseiesima Strada. Ma i ritocchi e quella parte della struttura ne cambiano la natura.

Tuttavia il problema, d'incoerenza, a giudizio di molti, si rivela in pieno nella parte nord del museo, che si affaccia sul giardino e sulla Cinquantaquattresima Strada. Di là sono tutte mura, di qua tutti vetri. Di là tutti camminamenti arbitrari, di qua spazio libero e non guidato. Di là tutto cemento, di qua tutti tubi cromati.

Lo spazio è poco dove ci sono le sale, ed è moltissimo dove — mi immagino — si deve trascorrere il tempo libero. Qua e là, come per reazione, il museo rivela contrazioni nervose. Le salette delle stampe e illustrazioni di libri sono così piccole e chiuse da creare un senso di claustrofobia. Le sale dedicate all'architettura hanno divani e fontanine in interni, con il soffitto basso e le pareti scure, come se l'intero museo volesse diventare la living room di una casa medio-borghese. E proprio dove mostra ville, case e plastici urbani.

Ma il disagio nel rapporto fra edificio e spazi interni continua nella scelta dei reperti urbani che il museo intende esibire. Essi sono tutti più vecchi o più recenti del tempo e della cultura che aveva originariamente ispirato il museo. E non si tratta di modelli d'autore ritrovati negli studi, ma di ricostruzioni fatte oggi con qualche arbitrarietà (dicono gli esperti) e dunque poco interesse filologico. L'austerità convenzionale del primo museo forse intendeva trasformarsi; qui, in comfort da grande ufficio (si sente la mano e l'adattamento di Philip Johnson, a cui è dedicata la sezione di architettura). Ma per venire qui, passando nella parte di museo rinnovata e solo parzialmente fedele al passato, e poi in quella «alberghiera» in cui Cesar Pelli ha mischiato il ricordo di Renzo Piano con quello, più chiaro ma meno nobile, degli Hyatt Hotels, si soffre soprattutto della limitazione di spazio. Pochi modelli e tanti oggetti di design, lungo il breve percorso che circonda la sala di architettura, suggeriscono limiti fatidici. E' il punto in cui i due musei, il vecchio e il nuovo, rifiutano di saldarsi.

Conclusione? Se pensiamo alle collezioni siamo sempre nel miglior museo d'arte contemporanea del mondo. Ma la sua immagine, che era limitata e perfetta, sta crescendo. Nel crescere attraversa, come si dice dei giovani, un'età ingrata. Il capolavoro di un nuovo museo deve ancora venire.

Furio Colombo

UN'IMPORTANTE NOVITÀ

Gabriella Parca

I DIVORZIATI

parlano i protagonisti del divorzio in Italia

Un libro di grande interesse per capire e affrontare il problema divorzio. In appendice il testo completo della legge.

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

DISPUTA SUI RESTAURI: INTERVIENE MARCONI, RISPONDE ZERI

Roma di tutti i colori

L'architetto Paolo Marconi, ordinario della prima cattedra di restauro dei monumenti nell'Università di Roma, interviene nella polemica aperta domenica scorsa su La Stampa *da Federico Zeri.*

Signor Direttore,

leggo con ritardo il n° 118 de *La Stampa* del 13-5 u.s. nel quale figura, in terza pagina, un articolo di Federico Zeri, intitolato «Buoni e cattivi restauri a Roma — Di tutti i colori», che mi riguarda personalmente e che vorrei commentare brevemente.

L'articolo è da annoverarsi tra i classici della letteratura critica in materia di restauro d'architettura: l'incipit di grande apertura (bello e calzante l'elogio delle policromie di Leningrado), la discesa planata su Roma, e poi l'acuta rivista di restauri recenti, significativi sotto il profilo cromatico. Quindi, sferzante e documentata (si cita una mia intervista a Ciro Valentiani su *La Repubblica* del 10 aprile) una raffica di giudizi negativi su mie affermazioni e restauri, sostenuta da citazioni e raffronti che non posso, da intenditore di quel genere letterario, non trovare avvincenti per il lettore.

Come tale, l'articolo si presta a meraviglia ad uno scopo che perseguo da anni: mostrare, e cercare di colmare, la distanza e l'incomprensione che persiste anche oggi tra il conoscitore d'arte e di restauro pittorico, e tra il conoscitore di architettura, e di restauro architettonico. E' una distanza notevole, ed oggi è a vantaggio dei primi: non si può negare che i conoscitori d'arte italiani di Federico Zeri è a mio avviso tra i primi, l'ho detto e scritto prima di questa lettera) hanno maturato la loro disciplina a meraviglia, e con essa la metodologia, e la tecnica del restauro pittorico. Oggi i conoscitori d'arte italiani, ed i restauratori cresciuti alla loro scuola, sono tra i migliori del mondo, e vengono contesi dall'ambiente internazionale, che non ne può più fare a meno.

Si sono, per questo, fortemente specializzati, così come è richiesto da un mercato sempre più esigente: non può dirsi altrettanto degli studiosi d'architettura, che hanno dimesso l'abito del conoscitore negli Anni 30, e da allora zoppicano sulle tracce della storiografia ottica idealista, salvo pochi isolati, come il sottoscritto, che propugna la necessità di una conoscenza dell'architettura che utilizzi il metodo della storia della cultura materiale, e che si occupa di studiare il cantiere dell'architettura rinascimentale e barocca, le sue tecniche ed i suoi materiali.

E' forse a causa di tale specializzazione che oggi si riscontra tanta distanza tra conoscitori di diverse discipline; è forse per questo che in Zeri si contraddice e scende sul solito terreno dell'invettiva — quello solo, peraltro, che fa notizia nel nostro campo — pur dopo aver apprezzato un restauro, come quello della Porta del Popolo a Roma, che esplicitamente e consapevolmente si è ispirato al nuovo clima creato a Roma grazie alla sofferta sperimentazione del sottoscritto, tanto a San Luigi de' Francesi che nel Palazzo di Giustizia.

Zeri sa bene — o meglio, non può non sapere — quanto lo sia addentro al lavoro di restituire la conoscenza dell'architettura ad un range internazionale, dopo le divagazioni accademiche degli altri storici di architettura: ha solo colto un'occasione invidiabile per scrivere un'irresistibile elzeviro, e nel contempo elogiare restauratori di sua conoscenza. Aspetto solo di essere anch'io tra loro, quando il gap tra conoscitori si sarà colmato, e si sarà dimostrato che la decadenza non è incarnata da me, ma dalla pratica corrente del restauro architettonico, che appreza il rudere nella sua aporicità e ritiene che la pietra abbia, e abbia avuto nella sua storia architettonica, un colorito proprio, piuttosto che una meditatissima, raffinata patinatura.

Paolo Marconi

Non credo di essermi contraddetto, né di aver messo il piede «sul solito terreno dell'invettiva». Io ho semplicemente (adoperando le parole stesse del prof. Marconi e le informazioni da lui fornite, senza alterare una virgola) denunciato due fatti inammissibili. Il primo è che un edificio fra i più importanti dell'architettura civile barocca, come Palazzo Bonaparte, possa essere stato sfregiato e forato da un'impresa di restauro, lasciato a se stessa senza nessun controllo.

Il secondo caso, tuttora in fieri, riguarda il Palazzo di Giustizia, dove sia il travertino degli esterni sia le sculture di marmo di Carrara vengono ricoperti da una coloritura ingiustificata e abusiva. Tale travestimento cromatico (del quale non si conoscono precedenti) non è in funzione di un ripristino filologico, bensì riflette il parere (molto opinabile) dello stesso prof. Marconi circa i rapporti odierni fra cittadino e giustizia.

Tutto ciò ha il sapore di un revival, ritardato e provinciale, di puro stampo romantico. A meno di non voler risalire a Erode Attico, un retore del II secolo della nostra era: di lui si narra (non rammento se in Aulo Gellio, in Alemodoro o in Filostrato) che quando una moglie morì, egli fece tingere di nero tutto ciò che lo circondava, arrivando persino a servire a tavola neri cibi nerl. Il rapporto tra colore, opinioni e sentimenti, non è dunque cosa nuova. Il prof. Marconi non ha fornito una risposta sui due casi denunciati; da parte mia, essendo stato educato a leggere gli edifici da quell'insuperabile maestro che fu il Bariola, confermo quanto ho scritto.

Federico Zeri

COLLOQUIO CON BUTOR, PADRE DELL'AVANGUARDIA

Il romanzo depistato

TORINO — Michel Butor confessa il suo ultimo amore letterario, dopo Proust, Dylan Thomas, Joyce. E' Flaubert. Invitato a Torino dal «Centre culturel Franco-Italien», il padre fondatore dell'ultima avanguardia francese, quella del nouveau roman, insieme con la Sarraute, Simon, RobbeGrillet, non ha abbandonato il suo intrecciare critica a romanzo, critica a poesia, ad offrire al lettore il testo e le possibili chiavi d'interpretazione.

In primo piano

Nato a Mons-en-Baroeul, vicino a Lilla, nel 1926, insegnante di letteratura francese al Cairo, Manchester, Salonicco, e in Germania, Butor è autore di alcuni dei romanzi più interessanti e provocatori dell'«école du regard»: *Passage de Milan, L'emploi du temps, La modification*. Se gli si chiede cosa sia rimasto di quel movimento che diede il via in Europa ad un nuovo modo di considerare il romanzo, risponde: «E' ormai un *capitolo di storia della letteratura. Qualche protagonista è scomparso ma c'è chi continua a lavorare in direzioni diverse come la Sarraute con la "memoria", a Robbe-Grillet sul cinema, o affondando sempre più nella ricerca, come Simon*».

E lui, quanto è cambiato? «La mia modificazione, continua Butor, si è ampliata, mi interessa la musica, mi interessa la pittura. Adesso lavoro su il genio del luogo. Verrei *leggere le città come fossero un'opera d'arte, come fossero un monumento. E lo faccio mescolando gli strumenti della letteratura e quelli della critica d'arte. Voglio vedere quanto una città sia frutto di un'opera collettiva e non solo di un principe, di un architetto. Ma non studio solo la città, voglio capire anche gli "stili della campagna", le differenze fra quella italiana, francesi, giapponesi. Le ragioni economiche, politiche, religiose degli insediamenti urbani*».

Ma questo depistare il romanzo, scartare la letteratura per rincorrere Braudel e le grandi lezioni degli *Annales*, non sarà dovuto a una impasse sul narrare, un cedere il passo, ancora al romanzo ottocentesco? Butor scuote il capo: «*Il romanzo di tipo tradizionale, spiega, non è mai scomparso. Si era solo defilato sulla scena, era in secondo piano, rispetto al nouveau roman. Oggi è nuovamente in primo piano. Succede sempre che strati affondino o riemergano. Oggi la narrativa occidentale, quella di ricerca è nel vuoto, non c'è dibattito e passione. Ma non dimentichiamo che la "modernità" appare a colpi, viene e va. Si stabilizzerà solo molto tempo dopo. E il cammino del vero romanzo non è una linea ma una punteggiatura*».

Questa attesa non sarà dovuta anche alle grandi trasformazioni tecnologiche in atto, alle «novità» dei *mass-media*? «Sì, dice Butor, ci troviamo di fronte a un grande cambiamento di tecniche di lettura. Sta cambiando lo statuto del testo. Con l'avvento dei media non ci si può più porre, davanti ad un testo, con l'atteggiamento che si aveva all'inizio del secolo. *Letteratura e arte si trasformeranno, anche per questo oggi viviamo di attese, di "vuoto". Ma quando le trasformazioni saranno avvenute resteranno quei fatti artistici che erano precursori del cambiamento*».

Scrittura e arti

Michel Butor è da qualche anno diventato presidente di Villa Arson a Nizza, un importante centro d'arte, un secondo Beaubourg decentrato. E' uno spazio di confine che raccoglierà le espressioni della Francia di provincia, dell'arte di frontiera con l'Italia. «Vogliamo, dice Butor insieme con Henri Maccheroni, che ne è il segretario generale, occuparci della civiltà del Mediterraneo, influire sulla stessa vita culturale parigina, risvolare i rapporti, anche in questo caso in fase di grande cambiamento, fra scrittura e arti figurative».

Nico Orengo

CANALE D'ALBA
Via S. Martino, 15 - Tel. 0173/95.327

ASTA
DI ANTIQUARIATO
A LIBERA OFFERTA
PROVENIENTE DA EREDITA' E SUCCESSIONI

DIPINTI DAL XV AL XX SECOLO tra cui:
M. Albertinelli, M. Pino, G. B. Tiepolo, R. Hubert, P. Brill, F. Snyders, F. Sanpietro, C. Follini, C. Maggi, G.B. Quadrone, ecc.

Mobili Italiani - Inglesi - Soprammobili
Argenti e un lotto di tappeti persiani di vecchia e antica manifattura

ASTA
OGGI ORE 16

DIRETTORE DI VENDITA: G. CHIOSSONE

Andrej Sacharov compie domani 63 anni: milioni di persone nel mondo seguono la sua dolorosa vicenda umana e politica

Un uomo sul calvario di Gorkij

Al confino dal gennaio 1980, fiaccato dallo sciopero della fame e dalle angherie del Kgb, il padre della bomba all'idrogeno sovietica forse sta combattendo la sua ultima battaglia - Fondatore del Comitato per i diritti dell'uomo e premio Nobel per la pace, lo scienziato ora vuole far uscire la moglie dall'Urss - Dalla condanna dell'invasione dell'Afghanistan alla solidarietà con il dissenso polacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Compirà domani 63 anni, ma nessuna candelina lo attende se non nel cuori di milioni di persone che in tutto il mondo ne seguono la dolorosa vicenda: nell'esilio di Gorkij, dove un *ukaz* del Cremlino lo relegò il 22 gennaio 1980, Andrej Sacharov avrà altro a cui pensare. Fiaccato dallo sciopero della fame, iniziato il 2 maggio per sostenere la richiesta della moglie Elena Bonner di lasciare l'Urss per cure mediche, quest'ultima bandiera della dissidenza sovietica potrebbe già domandarsi quanti giorni gli restino da vivere.

Isolato dal resto del mondo, ora che anche alla Bonner è stato impedito di lasciare Gorkij, potrebbe tormentarsi nella vana ricerca di un canale per comunicare con Mosca e con l'esterno, ben sapendo con quale allarme l'Occidente cerchi di vedere attraverso barriere di silenzio e incomunicabilità (potrebbe essere già morto, e nessuno avrebbe modo di saperlo). Confortato solo dalla sua radiolina ad onde corte, con la quale ascolta ogni giorno la Bbc, può interrogarsi sul futuro della moglie — anch'essa impegnata dal 12 maggio in uno sciopero della fame — qualora le autorità decidessero di separarli e di ricoverarlo in ospedale per nutrirlo a forza, come fecero nel dicembre 1981 dopo un altro suo digiuno — vincente, quello — per ottenere l'espatrio di Lisa Alekseeva.

Ma Sacharov è abituato a questi dubbi, a questi tormenti, a queste incertezze: dal 1970, quando con altri due scienziati (Chalidse e Tverdochebov) fondò il «Comitato per i diritti dell'uomo», che si proponeva di difendere tutti i cittadini sovietici perseguitati per motivi ideologici, religiosi e razziali. Uno dei fisici di maggiore spicco dell'Urss, anzi uno dei principali teorici della fusione termonucleare e generalmente indicato come «padre» della bomba all'idrogeno sovietica, Andrej Sacharov fu per anni «sopportato». Le sue lettere ai leader del Cremlino contro i continui arresti degli intellettuali dissidenti, i suoi scioperi della fame per la liberazione dei condannati politici, le sue energiche difese degli scrittori accusati di dar vita al *samizdat* (i fogli clandestini ricopiati a mano o a macchina e diffusi fra i dissidenti), tutto ciò dava fastidio; ma in quel primo scorcio degli Anni Settanta pareva forse secondario.

Fu il premio Nobel per la pace, assegnatogli nel 1975, a cambiare tutto. Lo ritirò Elena Bonner, perché a lui non fu consentito allora di andare a Stoccolma, allo stesso modo in cui non gli è consentito ora di riparare in Occidente («è a conoscenza di importanti segreti», ebbe a precisare l'anno scorso l'agenzia *Tass*); ma il clamore internazionale che il Nobel suscitò attorno al suo nome, nonché la motivazione che era una condanna morale del Cremlino («*La pace nel mondo sarà duratura se sarà fondata sul rispetto delle libertà dell'individuo per cui si batte Andrej Sacharov*»), fecero di lui uno dei principali bersagli del Kgb. Già allontanato dall'attività scientifica, ma non dall'Accademia delle Scienze della quale è tuttora membro, conobbe da allora soltanto la china della repressione, fino all'*ukaz* del 1980 e all'esilio di Gorkij.

Chissà se in questi giorni di sofferenza, stanco e malato, forse sfiduciato, provato dall'ennesimo gesto di sfida allo strapotere del Kgb e del Cremlino, Sacharov ripensa a quegli anni di speranza e di lotta. E' campione dei diritti umani e vittima di uno Stato repressivo, per chi lo ammira da Occidente, nemico pubblico e traditore per chi ascolta la *Tass* e legge la *Pravda*: oggetto di «grossolane interferenze» da parte dei «nemici dell'Urss», i quali «non esitano a usare vari tipi di rinnegati che vendono le loro coscienze» (così la *Pravda* del 5 maggio). Sacharov è nell'Urss di Cernenko una spina dolorosa per chi vorrebbe un silenzio totale, quello per cui tanto attivamente si era adoperato Jurij Andropov nei suoi 15 anni alla guida del Kgb. La tensione internazionale, l'impossibile dialogo fra Est e Ovest, si riflette anche nelle misure del suo caso.

Il fisico dissidente Andrej Sacharov con la moglie Elena Bonner in una foto di alcuni anni fa

«*Non chiedo pietà, ma esigo giustizia. Voglio essere riportato a Mosca, voglio che la mia colpa o la mia innocenza siano stabilite in un pubblico processo e che, se colpevole, si determinino in base alle leggi il tipo e la durata della mia pena*». Di appelli come questo, da quando l'*ukaz* del Cremlino lo privò di ogni titolo e onorificenza relegandolo in quella città «proibita» situata 400 chilometri a Est di Mosca, Sacharov ha inondato l'Accademia delle Scienze. Ma la sua protesta per l'esilio a tempo indeterminato e senza processo, che nessuna legge sovietica prevede se non (parole sue) «*quella dell'arbitrio*», a nulla è servita prima e a nulla può servire in questo momento di sfida diretta al potere.

Da quando poi inscenò, nel novembre-dicembre 1981, il clamoroso e vittorioso sciopero della fame perché fosse concesso il visto d'espatrio a Lisa Alekseeva (moglie del suo figliastro Aleksej già emigrato negli Usa), anche la sua salute è peggiorata. Ha problemi di cuore, con una storia di infarti e di insufficienze, e il mese scorso è anche stato sottoposto a un intervento chirurgico per trombo-flebite: una situazione «*preoccupante*» per chi ritiene — la Bonner lo ha ripetutamente detto a Mosca — che il Kgb «*cerchi di ucciderlo*» proprio attraverso le cure mediche e gli ospedali.

Ma a deprimere Sacharov non è solo questo timore, che spiega perché la Bonner voglia uscire e il marito la sostenga con il digiuno. Tre anni e mezzo al confino, la vita del sorvegliato speciale, le angherie continue, i due furti (marzo '81 e ottobre '82) in cui gli furono presi documenti, lettere, memorie, e che egli attribuisce al Kgb, la disperazione nel vedersi circondato da una società che non cambia come egli avrebbe invece auspicato, non hanno tuttavia spento la sua voce né sopito il suo ruolo di «*anima critica*» dell'Urss, e neppure hanno bruciato l'energia con cui egli lancia appelli al mondo e ai leader politici affinché essi intercedano — Mitterrand, Kohl, Reagan, anche il Papa — non solo a suo favore, ma anche per gli Orlov, gli Shcharanskij, tutti coloro che languono nei gulag.

Attraverso quello che resta dei misteriosi canali della dissidenza, ma soprattutto con l'aiuto della moglie Elena Bonner che per tutti questi anni è stata sua messaggera fra Gorkij e Mosca, Sacharov ha continuato a tempestare di appelli, dichiarazioni, interviste: ha condannato l'intervento sovietico in Afghanistan, ha chiesto un'amnistia per le migliaia di prigionieri politici in Urss, si è allineato con le rivendicazioni di Solidarnosc in Polonia. Nel novembre '82 fu convocato dal procuratore di Gorkij e ammonito — dopo un suo appello in favore di Shcharanskij — che le sue «*attività pubbliche*» violavano i termini dell'*ukaz* con cui era stato esiliato.

Nel luglio scorso, dopo la pubblicazione su una rivista americana di un articolo in cui Sacharov invitava gli Usa a dubitare dell'«*amor di pace*» dell'Urss e a costruire un'adeguata risposta nucleare alla minaccia del Cremlino, quattro accademici gli risposero pubblicamente dalle colonne delle *Izvestija*, accusandolo di infedeltà all'Urss e alla scienza, di spingere Washington a intimidire Mosca con le armi nucleari ignorando i rischi per tutta l'umanità: «*Il nostro Stato e il nostro popolo sono oltremodo pazienti con quest'uomo che vive tranquillamente nella città di Gorkij e che di lì emana i suoi scritti colmi d'odio*».

«*Si è voluto premiare* — scrisse l'agenzia *Tass* nel '75, quando Sacharov vinse il Nobel — *un uomo che si è apertamente schierato contro il proprio Paese e contro la sua politica di pace*». Oggi le accuse sono più gravi, soprattutto nei riguardi della Bonner (61 anni) che è indiziata di «*diffamazione antisovietica*» (rischia tre anni di carcere) o addirittura di «*tradimento*», un'accusa che in Urss comporta la condanna a morte. Gli ultimi attacchi, quelli di venerdì, in effetti sono stati contro di lei. Di Sacharov neppure una parola: come se non esistesse.

Chissà se a Gorkij, in quell'appartamento assegnatogli in coabitazione con un'estranea («*Messa lì per sorvegliarci*», come dice la Bonner), la bandiera del premio Nobel sventola ancora. Sicuramente, indebolito dal digiuno, Sacharov ha abbandonato in quel suo mondo d'isolamento gli studi di fisica, non esce più nelle vie dove talora la gente l'insolentiva, attende con ferma rassegnazione l'esito della battaglia per l'espatrio della moglie, che è però una battaglia ben più vasta per le libertà che l'Urss ancora nega. E questo è il quadro più ottimistico: se altre più gravi e drammatiche ombre si stanno calando o si sono già calate su Sacharov, nessuno sa perché nessuno dice. Ma domani, a Mosca, qualche candelina si accenderà ugualmente per lui.

Fabio Galvano

Genscher oggi a Mosca

Consegnato ieri a Gromyko il messaggio Cee a favore dello scienziato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Secondo dei ministri degli Esteri Nato a visitare l'Urss di Cernenko, dopo il viaggio di Andreotti il mese scorso e prima di quello con cui l'inglese Howe completerà all'inizio di giugno la terna degli europei che hanno installato gli euromissili Usa, il tedesco Hans Dietrich Genscher arriva oggi a Mosca, per colloqui con il suo omologo sovietico Andrei Gromyko segnati dall'inasprirsi delle tensioni fra Est e Ovest (il boicottaggio sovietico delle Olimpiadi, l'installazione di altri missili nucleari in Germania Est, il «caso Sacharov» nel cui ambito è stato ieri inoltrato a Gromyko l'appello del francese Cheysson a nome della Cee).*

Sono ovviamente i missili a medio raggio a fornire il tema che dominerà le conversazioni, relegando in secondo piano le questioni bilaterali (che abbracciano una polemica per il modo in cui i mass media di Mosca insistono su un presunto «revanscismo» germanico) e gli altri temi d'attualità (Sacharov, Olimpiadi, tedeschi del Volga).

Salvo una prima serata moscovita trascorsa fra gli ori e gli stucchi del Bolshoi, il programma di Genscher ricalca abbastanza fedelmente quello di Andreotti: primo colloquio con Gromyko domattina, seguito dal pranzo ufficiale con scambio di brindisi e dal secondo eventuale e quanto mai probabile incontro. Martedì, poi, Genscher dovrebbe essere ricevuto — non risulta ancora formalmente, ma la vera sorpresa sarebbe se ciò non accadesse — da Cernenko. L'ospite rientrerà a Bonn martedì stesso, dopo una conferenza stampa.

Missili. *Alle rimostranze sovietiche per l'installazione di una prima e forse di una seconda batteria di Pershing-2, Genscher potrà ribattere denunciando quello che Mosca definisce una «misura di risposta», cioè gli SS-22 installati in Germania Est e in Cecoslovacchia. Secondo quanto si indica in ambienti diplomatici tedeschi, Genscher insisterà sulla necessità che riprenda la trattativa fra Usa e Urss, che un nuovo dialogo forse considerato controproducente dall'Urss, in questo momento, in quanto darebbe un impulso alla campagna di Reagan per la rielezione. Nel quadro dei rapporti Est-Ovest potrebbe anche inserirsi la questione olimpica, sebbene appaia dubbio che Genscher voglia tentare una mediazione che non ha apparenti speranze dopo i reiterati «niet» di Mosca.*

Sacharov. *Genscher solleverà sicuramente il caso del premio Nobel. Si ritiene, anche se per ora manca una conferma, che egli sarà latore di un messaggio di Kohl a Cernenko, in cui la Germania offrirebbe formalmente di ospitare il fisico dissidente qualora Mosca decidesse di lasciarlo emigrare. Ma la questione, si aggiunge, sarà discussa in un più vasto quadro di problemi legati al tema dei diritti umani: tradizionalmente ciò significa, per parte di Bonn, l'annosa questione dei cosiddetti «tedeschi del Volga», circa centomila cittadini sovietici di stirpe tedesca, i quali vorrebbero tornare nella loro patria d'origine.*

f. gal.

Il Congresso del partito affronta il tema della difesa

I socialdemocratici tedeschi per la moratoria sui missili

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il Congresso socialdemocratico, riunito a Essen nella Ruhr, ha vissuto ieri la sua giornata più difficile, ma l'ha superata senza troppe burrasche. Tema: la difesa. In novembre, il partito s'era pronunciato, quasi all'unanimità, contro gli euromissili. Ieri, s'è pronunciato, con maggioranza schiacciante, per un documento confuso e tortuoso, ma che costituisce, o sembra costituire, un primo passo verso posizioni più di centro.

La mozione vittoriosa, quella della presidenza, dichiara subito che la Repubblica Federale «*resta legata politicamente e militarmente alla Comunità europea e alla Nato*». Parole importanti, che dovrebbero smorzare le paure di chi già considerava la Germania sulla pericolosa strada di uno «splendido isolamento» che avrebbe condotto inevitabilmente al neutralismo. I lavori per la stesura di questo testo sono stati diretti dall'esperto di disarmo e architetto dell'*Ostpolitik*, Egon Bahr.

Non basta. Una mozione della sinistra per l'abbandono, da parte della Nato, della strategia nota come «*risposta flessibile*» (strategia che ammette l'uso di mezzi atomici), non ha ricevuto la necessaria maggioranza. La *flexible response* pertanto resta: ma, a giudizio dell'*Spd*, non dev'essere un punto d'arrivo, bensì di partenza. L'Alleanza Atlantica deve esplorare tutte le strade possibili per ridurre il rischio d'un conflitto; e, gradualmente, «*passo a passo*», il deterrente nucleare deve essere sostituito da una «*nuova struttura difensiva convenzionale*».

Si insiste molto sulle armi convenzionali, un'insistenza condivisa da molte altre voci nell'Occidente intero. Ma la *Spd* porta il ragionamento assai più avanti, e così facendo giunge a conclusioni alquanto nebulose. Vuole una «*stabilità convenzionale, al più basso livello possibile, fra la Nato e il Patto di Varsavia*»; sostiene che la Nato può difendersi efficacemente «*mediante una sola ristrutturazione, senza espansione, del proprio armamento convenzionale*»; invoca «*un corridoio denuclearizzato per ridurre la dipendenza dai mezzi atomici tattici*».

Ovviamente, la *Spd* vuole una ripresa dei negoziati Est-Ovest, e per sciogliere il ghiaccio propone una moratoria sull'installazione dei missili Nato in Europa e di quelli sovietici nella Germania Est e in Cecoslovacchia. Una delegazione del partito si recherà a Mosca in ottobre per proporre altresì un taglio, in tutti i Paesi, alle spese per gli armamenti, e per l'invio al Terzo Mondo dei fondi così ottenuti. Tanti progetti, molto ottimismo. Ma non si può essere delusi. L'*Spd* torna gradualmente sulla via additata da Schmidt: pragmatismo, realismo.

Mario Ciriello

Comitato di saggi riformerà l'Unesco

PARIGI — Il Consiglio esecutivo dell'Unesco, riunito da dieci giorni a Parigi, affiderà probabilmente a un «Comitato di saggi» la riforma dell'Ente. La proposta — trapelata ieri da fonti diplomatiche occidentali — sarebbe stata avanzata dalla Francia. Il Comitato dovrebbe mettere a punto una formula di compromesso in grado di scongiurare il ritiro degli Stati Uniti (che, annunciato lo scorso dicembre, diventerà effettivo alla fine dell'84).

Anche il delegato sovietico Dmitri Ermolenko, che venerdì aveva attaccato duramente Washington (minacciando di andarsene ha imposto un «diktat» all'Unesco, aveva detto) sembra favorevole all'iniziativa francese.

Il Consiglio dovrebbe inoltre adottare al termine dei suoi lavori, la settimana prossima, una risoluzione nella quale si esprime rammarico per l'intenzione americana e si invita il governo di Washington a cambiare idea. Ieri ha discusso una comunicazione britannica.

c. n.

Un dialogo «sincero» tra il Pontefice e Jablonski ricevuto in Vaticano

Il Papa dice al presidente polacco «Tornate ai patti con Solidarnosc»

CITTA' DEL VATICANO — E' durato poco più di mezz'ora il colloquio fra il Papa e il presidente polacco Henryk Jablonski, nello studio del pontefice. Un dialogo «*sincero*», come lo ha definito lo stesso Jablonski. Da questo, e dalle poche parole «*pubbliche*» pronunciate da Giovanni Paolo II, si intuisce che nell'incontro il Pontefice ha ribadito i concetti espressi giovedì scorso nell'udienza ai seimila polacchi emigrati in Occidente o reduci della seconda guerra mondiale: è necessario che il regime di Varsavia torni a dare valore agli accordi firmati con Solidarnosc e avvii le riforme sociali.

«*Il quarantesimo anniversario della battaglia di Montecassino è un grande momento nel cammino della Polonia verso la sua indipendenza, la sua sovranità e la sua realizzazione come soggetto*», ha detto Giovanni Paolo II. Subito dopo ha evocato l'unione profonda con il suo Paese: «*Il radicamento nella mia terra natale mi aiuta nella mia missione* — ha aggiunto — *mi aiuta a capire le nazioni sfavorite*».

La schiettezza del dialogo non ha inciso sull'atmosfera di cordialità dell'incontro, notata da molti particolari. E di sicuro si inquadra nei colloqui Chiesa-Stato che fonti polacche giudicano a un buon livello, nonostante lo stallo sul tema della liberazione dei prigionieri politici.

In luglio si potrà avere una prova dello stato reale dei rapporti fra la Chiesa e il regime. Se, come sembra, nel quarantesimo anniversario della fondazione dello Stato socialista verrà pubblicata una dichiarazione comune, si avrà un primo frutto del dialogo. Il documento garantirà, da parte dello Stato, l'autonomia della Chiesa e la libertà del culto; la Chiesa assicurerà il suo rispetto per la Costituzione dello stato socialista. Contemporaneamente, alla Dieta verrà sottoposto un progetto di legge teso ad attribuire uno statuto legale alla Chiesa, con la prospettiva di un'approvazione parlamentare in autunno.

E' probabile che questi temi siano stati affrontati anche nell'incontro di ieri in Vaticano. Alla fine Giovanni Paolo II ha rivolto a Jablonski «*espressioni di stima per il gen. Jaruzelski*», e lo ha pregato di ringraziarlo «*per le sue parole che mi avete trasmesso*». Durante il colloquio il Papa era seduto su una poltrona, e Jablonski vicino. Allo scambio dei doni (Giovanni Paolo II ha ricevuto un quadro della Battaglia di Vienna del 1683, un arazzo raffigurante le gole di Dunajez e «*l'ordine del sorriso*», un premio attribuito dai bambini polacchi) hanno partecipato anche i tre «gorilla» della sicurezza polacca.

Un ultimo problema, quello dei rapporti diplomatici fra Santa Sede e Polonia, è stato sollevato scherzosamente da Jerzy Kuberski, capo della delegazione governativa «*per i contatti permanenti di lavoro con la Santa Sede*». «*Lo conosco bene, viene a tutte le cerimonie religiose*» ha detto il Papa indicandolo. «*Venivo sempre con gli americani perché anche loro fino a qualche tempo fa non avevano rappresentanza ufficiale*», ha ribattuto il diplomatico.

Marco Tosatti

Arrestato in Polonia dirigente di Solidarnosc

VARSAVIA — Jacek Szymanderski, sociologo e storico, ex membro della direzione della regione di Varsavia di Solidarnosc, è stato arrestato dopo una perquisizione nella sua abitazione. La polizia ha sequestrato una lettera al Parlamento polacco nella quale si chiede un «trattamento particolare» per i prigionieri politici. La lettera era già stata firmata da migliaia di persone.

Il piatto da un miliardo

Las Vegas (Nevada). Rick Keller conta soddisfatto i soldi che ha vinto a poker: 660 mila dollari (oltre un miliardo di lire). Dilettante, ha vinto la bella cifra nelle annuali World Series (Telefoto)

Doveva essere il primo esperimento sul terreno

Batterio antigelo (artificiale) bloccato da un giudice in Usa

NOSTRO SERVIZIO

NEW YORK — *La magistratura americana ha bloccato la prima sperimentazione «sul terreno» dell'ingegneria genetica applicata all'agricoltura, sinora rimasta confinata a serre e contenitori perfettamente isolati dal mondo esterno. Il giudice federale John Sirica ha vietato a uno scienziato dell'università di Berkeley, in California, Steven Lindow, di coltivare una fila lunga 60 metri di patate trattate con un batterio manipolato in laboratorio per rendere le piante resistenti al gelo. Sirica ha inoltre diffidato il National Institute of Health dal concedere autorizzazioni per questo tipo di esperimenti, che erano previsti anche sul grano e sui pomodori.*

E' un durissimo colpo alla nascente industria legata alla bioingegneria, nella quale sono state investite somme enormi. La polemica è subito divampata, si è fatta rovente. E le conseguenze del provvedimento potrebbero essere imprevedibili: già si dice che la «crema» degli scienziati americani che lavorano in questo settore — e di conseguenza le aziende, che lavorano a stretto contatto con il mondo accademico — potrebbero trasferirsi in Paesi meno ostili a questa nuova e promettente branca della scienza, togliendo così agli Stati Uniti la indiscussa superiorità nel settore, e i futuri, favolosi guadagni.

Soprattutto, la sentenza è una vittoria per gli ecologisti e i nemici dell'ingegneria genetica guidati da Jeremy Rifkin, della Foundation on Economic Trends, che aveva chiesto alla magistratura di bloccare l'esperimento. Il timore è che i «batteri antigelo» si riproducano e si diffondano indiscriminatamente nell'ambiente, provocando una rivoluzione dalle conseguenze sconosciute nell'ecosistema.

Il potenziale mercato del «microbo antighiaccio» è cospicuo: si calcola che il gelo costi agli agricoltori americani tre miliardi di dollari l'anno, 5 mila miliardi di lire. Le aziende che lavorano alle applicazioni agricole della manipolazione genetica sono una trentina, tra le quali la du Pont de Nemours, la Eli Lilly e la Revlon. Le ricerche sono avanzate anche nel campo della resistenza indotta al calore e all'umidità. Attualmente non esiste legislazione federale in materia: il National Institute of Health concede un'autorizzazione specifica, caso per caso, che può essere però contestata dalla magistratura.

e. st.

Un successo l'iniziativa a Nizza

Ristorante per cani E' già tutto esaurito

PARIGI — I primi giorni sono stati un successo, e già ci sono prenotazioni a decine. Era previsto: il primo ristorante per cani d'Europa, aperto a Nizza all'hotel Beach Regency, sulla Promenade des Anglais, è forse un'idea bizzarra, ma ben realizzata. Locale, cucina e servizio sono eccellenti, i prezzi «adeguati». «*Quanta gente, finora, non usciva a cena perché non poteva portare il suo cane? Gli abbiamo risolto il problema*», dice contento il maître dell'hotel, Dominique Zonda. «*Lo spettacolo dei cani lasciati soli in auto, ad aspettare il padrone, mi faceva così pena*», si giustifica il direttore del Regency (un albergo a «quattro stelle»), John Rebmann.

I pregi del locale? La scelta dei piatti, prima di tutto. Ci si può accontentare di un drink, un aperitivo a base di succo di carne (il «Bloody dog»), oppure di latte, o carota («Paradise»). Ma, certo, il maître consiglia un pasto completo: verdure crude assortite, un robusto secondo di carne o di pesce, formaggi e dessert (biscotti, creme, gelati). Tutto servito in ciotole di porcellana. Tutto accompagnato da latte scremato o acqua di fonte. Ogni giorno, un piatto diverso: filetto di bue ai carciofi, tenerelli di tacchina, spezzatino di agnello alle carote novelle, merluzzo con salsa di riso, sogliola al sugo di alghe. Prezzi: da 25 a 75 franchi (da 5 a 15 mila lire), secondo la taglia del commensale. Ma se il padrone pranza in hotel, il cane è gradito ospite. Rebmann è entusiasta del suo esperimento. E ripensa a un vecchio progetto: riservare qualche stanza del Regency ai cani.

e. n.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Matani
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Lena, le figlie Bruna con Antonio e Liliana, Anna, Liliana e parenti tutti. La messa di Trigesimo il 20 giugno ore 18 parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 17 maggio 1984

La consuocera [illegible] Camoletto con Gabriella, Enzo e figli, [illegible] nel dolore a Lena e figlie partecipano alla morte del caro LUCIANO.

Dario, Rita, Sergio piangono affranti il carissimo LUCIANO.

Sandro Orlando e famiglia sono vicini a Liliana ed ai suoi cari.

Fabrizio Bergonzelli e famiglia partecipano commossi al dolore di Anna per la scomparsa del PAPÀ.

Renato e Ote Veronese partecipano al grande dolore di Lena e famiglia.

Aldo, Titti con Sara, Massimo, Gino partecipano commossi.

Partecipano al dolore gli amici Borello, De Giovanni, Gaddoni, Mirabucci, Pelli, Ponti, Vallaria, Veroncel.

La famiglia Alfieri partecipa commossa al dolore della famiglia Matani.

Luigi, Piera, Pigi Rossi partecipano al dolore della famiglia.

Sabrina Castagneri, profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del caro padrino LUCIANO, unitamente ai genitori Lino e Nili e alla sorella Laila, si stringe al dolore della madrina Lena, di Liliana, Anna, Bruna e delle famiglie tutte.

Antonino e Tiziana Zola si uniscono al dolore della famiglia Matani.

Sono vicini affettuosamente ai famigliari Fosco e Giulia.

Direttore, Aiuti e Assistenti della Cattedra di Cardiochirurgia di Torino partecipano al dolore della collega Anna Matani per la scomparsa del PADRE.

Il Primario prof. Zattini, gli Aiuti, gli Assistenti del 1° Servizio di Anestesia e Rianimazione delle Molinette sono vicini ad Anna, dolorosamente colpita dalla morte del padre
Luciano Matani
— Torino, 19 maggio 1984

Partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Sandro Guido, Fernanda Enzo, Claudio Angela, Tiziana Aldo, Lilly Andrea, Gianna Gualtiero, Mario Dedè, Annalisa Sandi.

Aldo e Tiziana Salvadeo sono affettuosamente vicini alla famiglia nel ricordo del carissimo
rag. Luciano Matani
— Torino, 19 maggio 1984

La Rasinlux S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del
rag. Luciano Matani
— Torino, 19 maggio 1984

Valentino Tallia e Gianni Rolando si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del
rag. Luciano Matani
— Torino, 19 maggio 1984

Lucia e Giancarlo, Roberta e Franco, Gianni, Mie e Roberto, Alessandro e Michela sono vicini ad Anna e famiglia.

Tilde Natale Scarrone e figli commossi partecipano.

Con infinita tristezza si uniscono al dolore della famiglia
Ida Picchio
Angela Dellini e famiglia
Cecilia Cerello
Graziella Giachino e famiglia
Antonietta Novarese
Lucia Soldano e mamma.

La famiglia Seccamani partecipa con profondo cordoglio al grave lutto.

Emilio e Angela Casalegno con le figlie, Luisa, Laura, Liliana e Rossana, piangono l'AMICO più caro e sono affettuosamente vicini a Lena, Bruna, Anna e Liliana.

Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale annunciano con commosso cordoglio la repentina scomparsa del
rag. Luciano Matani
consigliere di amministrazione della Manifattura Maglierie Torino S.p.A.; per molti anni apprezzato e stimato per le sue doti morali e per le sue doti professionali ed umane.
— Torino, 20 maggio 1984

Manifattura Maglierie Torino S.p.A. con i suoi Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte si associa con tristezza al lutto ed al dolore dei famigliari per la perdita del
rag. Luciano Matani
— Torino, 20 maggio 1984

Lo Studio Annamaria Borgo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Luciano Matani
— Torino, 20 maggio 1984

Carlo Bossi e Piero Landolfi addolorati partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico
Luciano Matani
ricordandone con affetto la profonda umanità e l'attaccamento al lavoro.
— Torino, 19 maggio 1984

Achille e Melvina Maggio profondamente addolorati sono affettuosamente vicini alla famiglia del carissimo
rag. Luciano Matani
Riconoscenti ricordano l'esperta capacità e preziosa collaborazione
— Torino, 20 maggio 1984

Franco e Floriana Gaioch si stringono con immenso dolore a Bruna; Anna e Liliana per la perdita dell'amato papà
rag. Luciano Matani
— Torino, 19 maggio 1984

Cristianamente è mancato
GEOM.
Italo Cibrario Tacchin
anni 58
proprietario Albergo [illegible]
L'annunciano addolorati la moglie Romana con il figlio Umberto, la suocera Iolanda, la cognata Ester, il fratello Aldo, cugini, amici, parenti tutti. Funerali in Usseglio lunedì 21 ore 15.30 dall'abitazione.
— Usseglio, 18 maggio 1984

Il cugino Roberto e famiglia e la famiglia Chiaravanoto sono vicini a Romana e Umberto per la perdita del caro ITALO.

La famiglia Giusi e famiglia Rolando partecipano al grave lutto.

I cugini Ines, Sergio, Ester e famiglia sono vicini a Romana e Umberto.

Gli Esercenti di Usseglio prendono parte al dolore della famiglia Cibrario per la perdita del caro ITALO.

Sci Club Usseglio e Pro Loco partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici Pagliano Albertazzi sono affettuosamente vicini a Romana, Umberto, Iolanda, Ester e famiglia in questo momento di immenso dolore.

Giovanni e Simona Bellussa-Martin unitamente ai famigliari esprimono sentite condoglianze a Romana ed Umberto per la immatura perdita dell'amico
geom. Italo Cibrario
— Lanzo, 20 maggio 1984

E' mancato
Cesare Nurizzo (Russia)
L'annunciano addolorati la moglie Secondina, le figlie Caterina e Rosella con rispettive famiglie, Natalia, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Usseglio lunedì 21 ore 11 dalla casa [illegible].
— Usseglio, 19 maggio 1984

E' mancato
Filippo Napoli
Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, nipote e parenti tutti. Per orario funerali telefonare 644.029.
— Torino, 19 maggio 1984

(Continua a pag. 6)

Pescara, al congresso dello Snami si misura la tensione della categoria

Quando il medico si arrabbia

I generici sono sul piede di guerra come tutti gli altri colleghi - Fra le contestazioni al governo: mancato rinnovo della convenzione, l'università che non istituisce il numero chiuso per medicina, «analfabetismo» nella gestione delle Usl - Un pericoloso serbatoio di cinquantamila disoccupati - Spese e guadagni

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — L'Italia va incontro al primo, grande sciopero medico della sua storia. Il prossimo 4 giugno si asterranno dal lavoro tutti i camici bianchi: dai medici di famiglia ai condotti, dai pediatri agli ospedalieri, dagli specialisti ambulatoriali, ai medici funzionari delle strutture pubbliche. L'annuncio è di giovedì scorso, ma ieri a Pescara se ne è discusso a lungo durante il congresso del Sindacato nazionale autonomo dei medici italiani (Snami). E ci si è chiesto se la categoria — suddivisa in una mezza dozzina di organizzazioni sindacali — con il 4 giugno comincerà a trovare quella solidarietà e quell'unità di intenti che le sono sempre mancate. «Ricordate in Francia qualche anno fa? Soltanto grazie alla loro compattezza, i medici in sciopero vinsero il braccio di ferro con il governo che li maltrattava», è stato detto a Pescara.

La tensione che precede lo sciopero nazionale si misurava al congresso dello Snami fin dai primi interventi. Enio Parodi, presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, è venuto applauditissimo alla ribalta per ricordare ancora una volta quanto sia stato sempre sordo il governo al problema del numero chiuso nelle facoltà di Medicina. Con il risultato che quest'anno avremo altri 25 mila nuovi studenti iscritti, accanto al pericoloso serbatoio di cinquantamila medici neolaureati e disoccupati. «Ma dove credono i politici che il medico scarichi la propria rabbia per questo e per tanti altri problemi non affrontati? Spesso scarica la propria rabbia sul malato, sui cittadini comuni», ha detto Parodi indicando le cause di certo disamore professionale e di tantissime disfunzioni assistenziali.

Roberto Anzalone, presidente dello Snami (al sindacato sono iscritti circa diecimila medici di famiglia, soprattutto dell'Italia del Nord), ha fatto a sua volta una dichiarazione di sfiducia: «Noi giudichiamo la situazione scandalosa e chiediamo che la prima "riforma della riforma" consista nel ritorno alla semplicità del dire e del fare e alla onestà e correttezza dei propositi». I medici di famiglia, come è noto, rimproverano al governo di «violare patti conclusi a norma di legge», come il mancato rinnovo della convenzione scaduta da cinque mesi.

Dice ancora Anzalone che, di pari passo con la politica punitiva nei confronti dei medici, si arricchisce una sconcertante casistica della gestione sanitaria: «Dei bilanci di Usl bocciati in massa dai Comitati regionali di controllo, alle disfunzioni clamorose con macroscopiche eccedenze di personale di una parte fin un ospedale 150 infermieri per trenta assistiti) e gravi carenze organizzative dall'altra (un nosocomio ha appaltato il servizio di cucina a ristoranti della zona). Dalla elezione di centenari a membri dei comitati di gestione, ai rinvii di una recente indagine del centro di ricerca e documentazione Sinnodi, condotta su un campione di presidenti e vicepresidenti dei comitati di gestione, che ha rivelato l'allucinante esistenza alla presidenza e vicepresidenza di organismi che maneggiano mediamente oltre cinquanta miliardi all'anno, di soggetti analfabeti, senza alcun titolo di istruzione, a cui semplice istruzione elementare».

Sul piano più strettamente economico, il dottor Giuseppe Messina, del Centro studi Snami, ha ricordato poi che, mentre i contributi di malattia aumentano in percentuale e in totale; mentre le imposte dirette sono passate con il *fiscal-drag* dai 6341 miliardi del 1974 ai circa 100 mila miliardi del 1983, si vogliono ridurre le spese della Sanità: «Senza mai comunicare quali sono le entrate reali ricavate per l'assistenza».

Il medico di famiglia guadagna troppo?, si è chiesto Messina. «Al 31 dicembre 1982 le medie nazionali erano di 814 assistiti per medico, con un introito medio di 17 milioni e 300 mila lire più 6 milioni e 350 mila lire di rimborso spese e altri 6 milioni e 200 mila lire di indennità rischio. Una ricerca fatta a Milano ha dimostrato che per uno studio medico dignitoso le spese sono superiori a 22 milioni l'anno. Ma 814 assistiti, con 17 milioni di reddito, si raggiungono dopo quattordici anni di lavoro e a 55 anni (senza considerare che, con la pletora medica, ora queste medie si raggiungono sempre più tardi). Quindi, prima dei 55 anni, il medico studia e lavora quasi sempre in passivo».

Importantissima è la ritrovata solidarietà e compattezza della categoria, ha concluso Parodi, per la difesa della professione e in ultima analisi in difesa del cittadino che ha diritto a una migliore e più efficace assistenza. «Ma attenzione: una disgregazione sindacale ci porterebbe nudi e impotenti a combattere questa battaglia civile e di libertà contro i moderni ideologi del dubbio e della rassegnazione».

Franco Giliberto

Libertà provvisoria al direttore dell'Ina

ROMA — Mario Fornari, il direttore generale dell'Ina arrestato alcuni giorni fa dal pubblico ministero Giancarlo Armati con l'accusa di interesse privato in atti di ufficio e di rivelazioni di segreti d'ufficio, ha ottenuto la libertà provvisoria.

Il magistrato, accogliendo un'istanza dell'avvocato difensore, Fabrizio Lemme, ha preso il provvedimento in considerazione del fatto che l'attività istruttoria per quanto riguarda la posizione di Fornari è stata ormai completata.

Secondo quanto si è appreso il magistrato avrebbe acquisito tutti gli elementi necessari per confermare le accuse contestate.

Stupefacenti 13 condanne per traffico internazionale

MILANO — Con tredici condanne e una assoluzione per insufficienza di prove si è concluso il processo contro quattordici persone accusate di un traffico di cocaina tra il Perù, l'Italia e la Francia. La sesta sezione penale del tribunale ha condannato a dodici anni di reclusione Roberto Braga, un bolognese di 36 anni attualmente in prigione in Perù, e Gilles Clement, un parigino di 39 anni, detenuto

I due sarebbero stati gli organizzatori del traffico che avrebbe permesso l'arrivo in Europa di pasta di coca per alcuni miliardi di lire. La banda aveva ramificazioni nella provincia di Parma, dove era stata creata una rete di spacciatori.

A Milano un convegno su una disciplina che è diventata adulta

Il politologo allo specchio uno scienziato o un profeta?

Le tentazioni di chi, dopo anni di semiclandestinità, gode dell'ebbrezza del successo Potere visibile e potere occulto - A confronto la scuola di Bobbio e quella di Sartori

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Come è mutevole il disperato «bisogno di profezia» dei nostri tempi. Negli Anni 60 aveva scoperto il sociologo, stregone di una rivolta confusa e immaginaria. Poi, negli Anni 70, si era rivolto all'economista che aveva cavalcato la crisi energetica del mondo occidentale cercando gli avventurosi lidi del «nuovo modello di sviluppo». Ora, il mestiere alla moda sembra essere il politologo, con la sua collezione pret-à-porter di riforme istituzionali.*

Momento migliore non poteva, quindi, cogliere la scienza politica italiana per organizzare quegli «Stati generali» della disciplina che si sono chiusi ieri sera a Milano, dopo tre giorni di serrati dibattiti, con la presenza dei padri della moderna politologia, da Bobbio a Sartori, sia di studiosi e giovani e agguerriti loro discepoli. Ma il successo del convegno non è stato solo determinato dall'ebbrezza dell'improvvisa popolarità. Dopo anni di stentata vita clandestina, mimetizzata fra la storia e il diritto, fra la sociologia e l'economia, la scienza politica italiana ha acquisito cittadinanza persino nella misoneista università italiana. Piccolo ma significativo segno della «maggiore età» della politologia è stato il diritto di singolare, dalla generica e un po' ambigua dizione di «scienze politiche», marchio infamante dell'etero-dipendenza, alla «scienza politica», autonoma definizione di una disciplina ormai adulta anche in Italia.

La maggiore età, però, non mette al riparo dalle tentazioni, anzi «della» tentazione del politologo, quella dell'impegno politico, sia in prima fila come il più illustre esempio, quello di Kissinger, sia nel più riparato e più consueto ruolo di «consigliere del principe». Non ci sono solo le sirene di meschini vantaggi che accendono il virtuoso scienziato della politica; c'è soprattutto la vertigine del tuffo nella realtà. E' la grande prova che in fondo sogna il nostrano politologo, alla quale più legato alla tradizione italiana storico-giuridica, nel solco dell'insegnamento di Bobbio, sia quello redatto dall'empirismo anglosassone, sulla scia del caposcuola Giovanni Sartori.

Il rischio dell'astrazione è certo evidente per il primo, ma paradossalmente inedita la maniera più pericolosa il secondo. Alla disperata ricerca del contatto con la realtà, una certa parte della cultura politologica italiana si è gettata nell'analisi statistica e settoriale con tanto ingenuo fervore da farsi sfuggire non solo un quadro di riferimento, senza il quale i numeri non diventano significativi, ma persino da dimenticare che scienza è tale solo se individua leggi di valore interpretativo della realtà. Ciò non vuol dire fuggire nel profetico, ma neanche sottrarsi al dovere di spiegare i meccanismi del mondo che ci circonda.

Se un bilancio si può trarre dalle tre giorni milanesi si può riferire l'impressione che la scienza politica italiana abbia individuato un terreno di lavoro specifico nell'interazione, in chiave moderna e interdisciplinare, fra le sue due grandi scuole. L'innesto fra la tradizione degli studi della classe politica, di cui basta citare Pareto e Mosca e quella di una indagine pragmatica della realtà, con le risorse degli strumenti dell'economia, della sociologia, della statistica, del diritto. Con l'avvertenza che uno studio del potere oggi, come è stato ben ricordato in questi giorni, non si può limitare all'indagine sul potere visibile, ma deve anche occuparsi di quel potere occulto che nelle moderne democrazie, e non solo italiane, ha così grande influenza sullo Stato e nella società.

E' questo campo di indagini, cercano a quello del rapporto con i mass-media, uno dei filoni più nuovi e interessanti che il convegno di Milano ha indicato alla scienza della politica. Resta su la politologia, come ha osservato Sartori, per fortuna «non è scienza». Si può concludere, con un pizzico di fiducia, che il punto di partenza è buono: una scienza che dubita è, cartesianamente, una scienza che esiste.

Luigi La Spina

Martedì una nuova riunione della giunta dell'Associazione dei giudici

I magistrati incontrano Pertini Annullato lo sciopero di domani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo un incontro con Sandro Pertini, i magistrati hanno deciso di annullare lo sciopero già proclamato per domani: ma la decisione ha tutta l'aria di un semplice rinvio. Ieri mattina, di buon'ora, le porte del Quirinale si sono aperte per accogliere i componenti il Comitato di coordinamento fra le magistrature, l'organo che è sorto da alcuni mesi con il compito di contrastare i progetti del governo sull'appiattimento retributivo nella categoria. E' stato un incontro piuttosto breve: ma le parole di Pertini, unite ad un evidente interessamento per i problemi della magistratura, sono state sufficienti per il momento a placare gli animi. Poco più tardi, infatti, il Comitato di coordinamento ha informato la giunta esecutiva dell'Associazione magistrati sui risultati del colloquio. E il «sindacato» dei giudici ha revocato lo sciopero.

Ecco prospettive che l'incontro con il Presidente della Repubblica avrebbe aperto, mancano ancora indicazioni precise. In un comunicato, la giunta dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) si è limitata a far sapere che la revoca dello sciopero rientra «nello spirito di doverosa deferenza verso la più alta autorità dello Stato».

Poco più tardi una dichiarazione di Enrico Ferri, segretario dell'Anm, ha aggiunto qualche dettaglio in più. Il colloquio con Pertini, ha detto Ferri, è stato decisivo: «Siamo sensibili al significato istituzionale dell'incontro, che mostra ancora una volta la particolare attenzione con cui Pertini segue non solo le vicende della magistratura, ma anche e soprattutto l'equilibrio che deve ispirare i rapporti tra i diversi poteri dello Stato».

Martedì prossimo la giunta dell'Associazione magistrati valuterà ancora una volta il problema: ma anche ieri Ferri non ha mancato di rilevare come il disegno di legge del governo incida profondamente «nel principio fondamentale della separazione dei poteri, tendendo a sovrapporre la legislazione alla giurisdizione».

La vicenda è nota: varando nuovi aumenti per i magistrati, il governo pretende di «annullare» con un colpo di spugna precedenti diritti che centinaia di magistrati si erano visti riconoscere da numerosi Tribunali amministrativi. In settimana, l'iter della legge dovrebbe concludersi alla Camera. Nello stesso tempo (l'udienza è fissata per giovedì prossimo) le sezioni riunite della Cassazione prenderanno in esame tutte le sentenze amministrative che si sono già rivelate favorevoli ai giudici. Le tensioni, in sostanza, appaiono tutt'altro che sopite; non è escluso che i prossimi giorni segnino, per la categoria, nuovi momenti di agitazione.

Riciclavano denaro «sporco» dieci arresti

NAPOLI — Dieci persone sono state arrestate dai carabinieri dei reparti speciali della legione di Napoli, al comando del colonnello Giuseppe Calabrese, perché ritenute responsabili di riciclaggio del denaro proveniente dal riscatto — un miliardo e 750 milioni di lire — del gioielliere Luigi Presta, sequestrato a Napoli l'8 febbraio dello scorso anno. Ad altre tre persone il mandato di cattura è stato notificato in carcere.

Tra gli arrestati è Arrigo Lugli, di 52 anni, il finanziere romano già facente parte del «clan» di Michele Sindona e sospettato anche di rapporti con Licio Gelli. Dopo la fuga del capo della «P2» dal carcere ginevrino di «Champ Dollon», Lugli era stato arrestato (e poi liberato) con l'accusa di esportazione clandestina di valuta, di usura e frode

Terremoto del quarto-quinto grado rinnova la paura tra i senzatetto

Altre scosse in Umbria e in Abruzzo Incentivi a chi trova sistemazione

ROMA — Ancora un'ingenuità nello «sciame sismico» che segue alle grandi scosse del 7 e dell'11 maggio. Ieri la terra ha tremato tre volte, raggiungendo il 5° grado, un'intensità che può mettere in pericolo la stabilità di edifici già lesionati. Il primo movimento tellurico i sismografi l'hanno registrato in Umbria, alle 3,35: un IV Mercalli con epicentro (a cinque chilometri di profondità) Assisi e dintorni. Nuova replica diciassette ore più tardi, ieri notte, questa volta nella zona del monte Urbino (Gubbio). Molto spavento ma nessun danno in entrambi i casi, come pure a seguito del quinto grado registrato verso le 13 nel Frusinate e avvertito nei comuni del parco nazionale d'Abruzzo. La «vitalità» del sisma stupisce comunque gli stessi geologi che solo qualche giorno addietro avevano annunciato il pieno ritorno alla normalità, con microscosse avvertibili solo dagli strumenti.

Sul fronte dei senzatetto, un fronte diviso tra roulottes, tende e altre sistemazioni di fortuna, le ultime 24 ore hanno portato un'importante novità: Zamberletti ha infatti deciso di erogare un «mensile» di 300 mila lire alle famiglie che troveranno casa autonomamente. Verrà pagato per un semestre e alla Protezione civile ritengono che la somma globale (un milione e 800 mila) dovrebbe costituire incentivo più che sufficiente.

A versare i contributi saranno i prefetti di Isernia, L'Aquila, Frosinone e Caserta, che hanno ricevuto da Zamberletti una prima dotazione (1500 milioni). Compito dei sindaci interessati, invece, accertare l'idoneità di chi richiede il sussidio.

Continua intanto il lavoro del comitato abruzzese che coordina le verifiche sui danni agli edifici. La Protezione civile ha stabilito che vengano usate le «schede-Parma», ma sono subito sorte difficoltà operative nell'impiego di questi moduli, estremamente dettagliati. Ieri è giunto a L'Aquila il prof. Caravini, che li ha ideati, per spiegarne la «filosofia» e accelerare quindi al massimo l'operazione censimento-danni.

Ma prima che il lavoro teorico possa decollare occorrerà far chiarezza su alcune questioni di fondo, delimitando innanzi tutto centro per centro le zone colpite dal sisma. Molti amministratori contestano infatti la «mappa» stilata dal ministero perché troppo restrittiva. Il vicepresidente del Consiglio regionale, Luciano Fabiani (dc) in un telegramma a Zamberletti rileva che molte aree rischiano di non ricevere alcun contributo pur avendo subito danni non indifferenti.

I sindaci hanno mostrato invece soddisfazione per la proroga concessa alla dichiarazione-redditi (30 giugno). La Gazzetta Ufficiale ha anche reso noto il differimento dei termini in materia Iva che scadono dopo il 6 maggio: i pagamenti potranno essere posposti di sei mesi. Slittano di 90 giorni pure le date ultime per versare i contributi previdenziali

r. s.

Dove portavano i tre chili d'esplosivo?

ROMA — Il magistrato Giuseppe De Nardo interrogherà in carcere con un interprete i due arabi arrestati nell'aeroporto di Fiumicino perché nelle loro due valigie c'erano due chili e 500 grammi di esplosivo e il necessario per confezionare ordigni.

I due, interrogati nella tarda serata di venerdì in questura prima di essere condotti in carcere, hanno detto poche parole in arabo

I due arabi avevano biglietti per il volo delle 10,30 per Madrid: li avevano acquistati dalla «Syrian Arab Airlines» per il tragitto Damasco - Roma - Madrid - Roma - Damasco prenotando anche l'aereo per il rientro.

Sull'uso a cui era destinato l'esplosivo non si fanno ipotesi; da Madrid è facile spostarsi, in aereo o con altri mezzi, in tutti i Paesi del Mediterraneo.

Le due valigie sono state «captate» dalla polizia di frontiera al controllo doganale. In quel momento i due arabi, conosciuti come Abdullah Rashed al Dousari, 25 anni, e Saleh Ali Husain al Kaleia, di 26, erano nella sala transiti dell'aeroporto.

Roma. I due arrestati sarebbero Abdullah Rashed al Dousari, a sin., e Saleh Ali Husain al Kaleia

Lotteria di Venezia

sulla scia della fortuna

I premio

500 milioni

e centinaia di milioni in altri premi

Premi speciali per complessivi 207 milioni

acquista il biglietto e spedisci subito la cartolina oltre che ai premi finali, parteciperai a nove sorteggi per l'assegnazione dei seguenti premi speciali:

1° premio 10 milioni — 2° premio 6 milioni

3° premio 4 milioni — 4° premio 3 milioni

Stato civile di Torino

19 MAGGIO 1984

NATI — Da Roberto; Lo Massaro Anna Maria; Castovillo Domenico; Bruna Danilo; Giordano Laura; Guarneri Lucia; Finelli Roberta; De Benedittis Yuri; Ventura Daniela; Biagio [illegible]; Colletti Valentina; Talamo Luca; Gheoghiano Roberto; Livolsi Marco; Magnaghi Alessandro; Colmuto Federica; Cesare Dario; Ienco Mauro; Cirelli Diego; Bottollo Giovanni; Perrone Alessio; Lodi Federica; Ghiliotti Laura; Maestoli Sveva; Lagorese Montuori Manuela; Bonino Diego; Bertino Eleonora; Trogiano Luca; Calleroli Sarah; Fellini Lorenzo; Felicin Andrea; Cannata Elisa; Olani Chiara; Pilotti Andrea; Sapa Serena; Tamorali Fabio; Fabio Massimo; Barberis Francesca; Interdonato Valentina; Il Grande Luigi; Ferrero Alberto; Torchia Andrea; Fantana Roberta; Pellattino Francesca; Buonomano Roberto; Biasi Marco; Casamento Giovanna; Centeno Mara; Mordagano Mario; Ferrari Chiara; Gil Daniela; Filippa Sara; Ratsma Roberto; Cugno Michela; Vecchio Simone; Lombardo Alessia; Pisano Sonia; Esposito Eros; Rodegno Fabio; Para Elisa; Comunello Serena; Curtoni Gianluca; Tola Claudia; Violante Emanuele; Bianco Ombeta; Allegra Sandro; Carpena Claudio; Morano Alessandro; Sabbé Rosaria; Nicolosi Walter; D'Agrigento Michele; Calderoni Alessandra; De Marco Alessandro; Agnesi Alberto; Portiglio Enrico; Tosi Marco; Migneni Silvia; Gallo Fabio; Bonagna Enrico; Chiesa Stefano; Vuono Luca.

MORTI — Burzese Nicolina v. Cayre, di anni 86, nata a Pesaniacto, pens., abitante in p.zza XVIII Dicembre 7; Compagno Albina, a. 54, Torino, casal., v. Vespucci 61; Canavese Maddalena v. Pona, a. 82, fins., pens., c. U. Sorlelice 322; Fabbretti Adone v. Sproccati, a. 86, Castelnuovo Boriano, pens., c. S. Maurizio 87; Giordano Placido, a. 83, Messina, pens., c. Grosseto 243; Merlano Fortunato, a. 86, Gioia del Colle, pens., v. Garibaldi 57/C; Montinelli Maria v. Del'Oglio, a. 80, Pavia, pens., v. Bronerasio 15; Garbarino Elsa in Ravori, a. 68, Nizza M.to, casal., v. Pani 5; Rissotto Luigia v. Chiari, a. 83, Villar S. Costanzo, pens., v. Romani 2; Fiorito Olimpia v. Zanini, a. 87, Torino, pens., v. Villa della Regina 21; Ciotarosi Tullia, a. 76, Fresole, pens., v. Scoppito 173/6.

Deceduti in ospedale: Gallo Maria v. Amone, a. 77, Biscaglia, pens.; Dossi Giuseppina, a. 77, Asti, pens.; Piastra Anna in Sanchietto, A. 91, Vittorio Veneto pens.; Gabrielli Caterina in Succi, a. 68, Podenzoni, pens.; Costa Eugenio, a. 72, Locana, pens.; Delplano Rosa, a. 81, Casalmonferrato, pens.; Campagna Anna, a. 82, Ensgo, religiosa; Cornelo Nino, a. 77, Torino, pens.; Balassa Rosa v. De Frais, a. 81, Montanaro, pens.; Bochis Eugenio, a. 68, Dusino S. Michele, pens.; Bolliano Michelina in Cicogna, a. 72, Andorno, pens.; Gallo Paola, a. 60, Cerreto, d'Alba, pens.; Vertelio Elisio, a. 86, S. Giustina in Colle, pens.; Carolloni Giovanna, a. 84, Vibuone, relig., pens.; Mela Rosa v. Maldozza, a. 80, Rivarolo, pens.; Lombardi Maria in Dasini, a. 76, Lessolo, pens.; Taddei Giuseppe, a. 63, Comacchio, pens.; Pesatto Clara, a. 96, Torino, pens.; Cavagnaro M. Letizia in Actis, a. 89, Agliano, pens.; Vacchetta Stefanina, a. 82, Chivasso, pens.; Rotondo Giuseppe, a. 91, Carignola, pens.; Capitelli Giovanni, a. 49, Torino, imprenditore; Dadi Giuseppe, a. 84, Siracusa, impieg.; Vescelli Giuseppina, a. 68, Torino, pens.; Spotgatti Marino, a. 78, Sono di Collina, pens.; Ramasso Paolo v. D'Alcia, a. 86, Villar Perosa, pens.; Sotto Luigi, a. 71, Torino, pens.; Angelo Giovanni, a. 83, Casalbe, pens.; Degiulio Rodolfo, a. 84, Cornero, pens.; Salalino Vito, a. 82, Collemaro, pens.; Gianello Bruno, a. 44, Torino, impieg.; Rollo Teresa v. Gerlglio, a. 76, Nole, pens.; Calliendo Marina v. Audino, a. 53, Vill, esercente; Penta Giovanni, a. 84, Foggia, pens.

Nati 61 - Morti 46

(Segue da pagina 5)

E' mancato a

Giuseppe Graglia
ved. Rasso
anni 86

L'annunciano il figlio Francesco, la nuora e familiari tutti. Funerali lunedì 21 corr., ore 14,30, con partenza via Magano 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Magnano di Borgaro, 19-5-1984.

Partecipano gli amici: Castelli, Pignata, Cravero.

E' mancato il

rag. Silvio Annaratone
già Vicedirettore Centrale
Istituto Bancario
San Paolo di Torino

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la sorella Ernestina, Maria e nipoti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato.
— Torino, 20 maggio 1984.

Ellena e Gemma Mangiafenti partecipano sentitamente al dolore della famiglia Annaratone. Orsa per la perdita del loro caro

dott. Silvio Annaratone
— Torino, 18 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuditta Piva
ved. Pontiggia

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco, Michele e Anna Maria, nuora, genero e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Muratori e al personale medico e paramedico dell'ospedale Martini di via Cigna per le amorevoli cure prestate. Funerali martedì 22 corr. ore 10,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice.
— Torino, 20 maggio 1984.

Amministratore, condomini, inquilini corso Ehrenfeld 36 partecipano al dolore di Liliana per la perdita della mamma

Paola Diamante
— Torino, 18 maggio 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

GRAND'UFF. PROF.
Mario Concilio
Medaglia d'oro P.I.
Benemerito medaglia d'oro
Conte Alghieri
già Provveditore agli studi di Cuneo e Varese

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana, la figlia Laura con il marito dott. Paolo De Gioli e l'adorata nipote Vivetta, la sorella, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 21 corrente alle ore 15,30 nella Cappella dell'Ospedale S. Andrea in Vercelli, il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vercelli, 20 maggio 1984

Improvvisamente è mancata

Anna Perlo
in Corrado

Addolorati lo annunciano: il marito, la mamma, il figlio, la nuora, parenti tutti. I funerali martedì 22 corr. ore 8,30 nella Parrocchia Ingorio.
— Torino, 19 maggio 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ponzetto
in Murano
anni 71

Lo annunciano: il marito Rino, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 9,30 Parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 18 maggio 1984

E' mancato

Pietro Macario
anni 69
Ambasc FIAT

L'annunciano addolorati la moglie Rita Cressatto, i figli Lucietta col marito Lorenzo Restagno e bimbi, Giampiero, scarella, tramito, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole domenica 20 ore 15 dall'abitazione.
— Nole, 19 maggio 1984.

La sorella Caterina Restagno e cognata partecipano al lutto.

Sergio, Rosanna, Simone Barbara sono vicini a Lucietta e famiglia.

Francesca e Bruno Libralon; Claudia, Franco e Paolo Bertolino sono affettuosamente vicini a Lucietta e Renzo.

Venanzio e Ada Chiabotto partecipano al dolore di Lucietta e Renzo.

I dipendenti della Italiana Rappresentanze Spa e della Elbi International Spa colpiti per la repentina morte del signor

Chiaffredo Bianco
anni 64

partecipano al dolore che ha colpito i fratelli Bianco per la scomparsa del loro amato padre e saranno spiritualmente vicini alla rispettiva famiglia lunedì alle esequie, in Oropaso, alle esequie del loro caro.
— Torino, 19 maggio 1984.

(Continua a pag. 7)

Ex presidente del Palermo è arrestato dalla Finanza Fatturò una «bustarella»?

PALERMO — Per evasione tributaria ed irregolarità contabili l'ex presidente del Palermo Calcio, il costruttore Gaspare Gambino, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza. Gambino, 48 anni, è ora in una cella di isolamento nel carcere Ucciardone.

Al centro dell'ingarbugliata vicenda che lo ha per protagonista l'imprenditore, molte popolare a Palermo dove dal marzo 1980 al giugno 1982 fu al timone della società rosanero che rischia adesso la retrocessione in serie C, un'operazione immobiliare che due anni fa fece strascichi anche in Parlamento.

Infatti la «Floridia Residence», amministrata da Gambino, vendette per 24 miliardi al Consiglio nazionale delle ricerche l'ossatura in ferro di un grande palazzo in costruzione accanto ai cantieri navali nei quali il Cnr ha progettato di realizzare la sede di cinque dei suoi istituti che operano a Palermo.

L'affare parve subito sospetto ad alcuni deputati del pci e della sinistra indipendente che presentarono un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri del Tesoro e della Ricerca Scientifica. Quasi contemporaneamente la procura della Repubblica affidò accertamenti alla Guardia di Finanza.

Gaspare Gambino sostenne di aver pagato una provvigione di 2 miliardi e mezzo alla «Romano», una società mediatrice di affari. In seguito, tuttavia, ne lui né i dirigenti della «Romano» sarebbero riusciti a documentare il passaggio della somma.

Gli investigatori sospettano tuttavia che la fattura esibita sia di comodo e che i 2 miliardi e mezzo siano stati versati come «bustarelle»: le indagini proseguono quindi anche dopo l'arresto dell'ex presidente del Palermo.

a. f.

Il dibattito culturale sul futuro della fabbrica che diverrà un cardine per la Torino del Duemila - Fra scienza e fantascienza

Lingotto, una sfida tra 20 idee

Progettisti, critici e storici hanno discusso le proposte internazionali, cui viene dedicata una mostra nel vecchio stabilimento Fiat - Comincia adesso la fase più impegnativa: estrarre il meglio, valutare costi e fattibilità, giungere infine al piano definitivo

Torino. L'avvocato Agnelli con il professor Koenig e l'architetto Pellegrin, autore di uno dei venti progetti per il recupero del Lingotto

TORINO — I visitatori che nei prossimi giorni andranno al Lingotto per esaminare le venti proposte di riuso dell'enorme fabbricato oggi deserto non dovranno pensare di assistere a una gara tra architetti più o meno fantasiosi. Non ci sarà un vincitore, perché questo non è un concorso. La Fiat, proprietaria dell'edificio, ha invitato 20 architetti italiani e stranieri a prospettare diverse possibilità di impiego di questo amiantato edificio (181 mila mq. 1694 milioni di volume) con l'intento di offrire alla città un'occasione straordinaria per riorganizzare il tessuto urbano tra Porta Nuova e una zona già industriale, minacciata dal degrado.

Il Lingotto, col suo disegno apoglio, la facciata di 500 metri scandita dalla griglia di innumerevoli finestroni, la pista sul tetto, fu nel 1922 un modello di architettura industriale. L'evoluzione dei processi produttivi e delle tecnologie lo ha reso obsoleto, collocandolo quasi di colpo nell'archeologia industriale cui appartenevano già altri fabbricati imponenti in disuso, dal mulino Stucky di Venezia ai Fabbricone di Prato, ai Docks di Londra. Scartata l'ipotesi della demolizione o della speculazione selvaggia, i cui tempi sono tramontati (come ha detto l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti), il Lingotto è da considerare un enorme contenitore «quasi storico» aperto a molti usi, da inventare in relazione ai bisogni della città e secondo una strategia per il suo futuro. Il suo riuso non può essere un'operazione isolata: su questo punto, fondamentale, c'è stata concordanza tra i discorsi di Romiti e del sindaco Novelli al dibattito nella sede dell'Unione Industriale.

Nella sala affollatissima e sul palco c'erano molti dei progettisti, critici e storici come Leonardo Benevolo, Cesare De Seta, Gillo Dorfles. Moderatore Bruno Zevi. Grazie alla chiarezza espositiva di Klaus Koenig, le venti proposte sono state analizzate offrendo la premessa teorica alla visita della mostra allestita al Lingotto con sussidi audiovisivi. Quali considerazioni?

Anzitutto è emersa la volontà di collaborazione tra la Fiat e l'amministrazione comunale. Romiti è stato esplicito: «*E' finita l'epoca in cui un'azienda rappresentava la città. L'operazione Lingotto è un contributo alla ricerca del tipo di città in cui vogliamo vivere. Apriamo il dialogo, ma vorremmo interlocutori che non si perdono nei rinvii. Le attese sarebbero prove di impotenza*». E Novelli: «*Questa è la grande occasione per Torino. Dò atto alla Fiat della sua correttezza nell'impostazione. Associando il pubblico e il privato esistono le condizioni per arrivare in tempi brevi alla fase operativa*».

Questa fase richiederà una selezione delle proposte, per arrivare a un progetto. Il dibattito all'Unione Industriale ha permesso di chiarire subito che alcuni architetti hanno abbozzato proposte brillanti ma difficilmente realizzabili. Alcune sono addirittura in contrasto con l'intendimento di conservare il Lingotto come testimonianza di un'arte del costruire e come memoria del lavoro umano (generazioni di operai, dalla Balilla alla Topolino). Cesar Pelli, il cui nome è associato alle altissime torri di New York, taglia a fette la parte delle officine, sacrifica il centro delle Presse, conserva la pista sul tetto ma la porta a scavalcare gli sventramenti interni e prevede un nuovo quartiere circondato da edifici alti 15 piani. Il Lingotto diventerebbe il cuore di una nuova parte di Torino, con un grande giardino. E gli effetti sull'organizzazione della città? E la memoria del Lingotto?

Anche Gae Aulenti propone demolizioni, per trasformare il Lingotto in una enorme macchina da abitare: 1385 appartamenti, più un residence, supermarket, centro sportivo. «*Lei crederebbe a ciò che scrive?*» ho domandato all'architetto. La risposta non poteva essere che positiva, ma le perplessità rimangono quando si pensi alla scala disumana e all'ambiente esterno.

Il restauro ambientale ha preoccupato diversi progettisti. Uno, l'americano Lawrence Halprin, ha lasciato aperta ogni ipotesi per il riuso del «contenitore» dedicandosi agli spazi esterni: una doppia serie di portici su via Nizza, piazze e anfiteatri, giochi d'acqua, un vero bosco con caffè all'aperto, un campanile panoramico. La sua idea sembra logicamente destinata a integrarsi con altre. In particolare con quelle che mostrano la migliore conoscenza delle attese e dei bisogni di Torino. L'inglese Denys Lasdun ha individuato come problema preminente quello dei trasporti e ha fatto una proposta molto intelligente: il Lingotto diventa punto focale di tutte le comunicazioni urbane e extraurbane. Stazione e terminale della ferrovia e della metropolitana, parcheggio per 4000 automobili, servizi rapidi per l'aeroporto, smistamento dei pendolari. Per chi transita, Lasdun prevede un museo dei trasporti (compresi quelli spaziali, con simulatori) e una serie di servizi.

Gabetti e Isola, torinesi, vedono nel Lingotto il cardine della Torino del futuro, città della ricerca, della tecnica e delle idee. Vi sarebbe trasferito il Politecnico, con l'aggiunta di istituti scientifici, laboratori, mostre delle tecnologie d'avanguardia. Un «college scientifico», racchiuso da un grande parco, per rispondere alle domande sulla Torino del 2000.

La proposta di Renzo Piano è forse la più flessibile tra quelle «polifunzionali». Nelle ex officine vengono sistemati uffici e laboratori, sia per la ricerca che per ospitare attività artigianali aperte in cantine e autorimesse. L'ultimo piano è destinato a residenza. La palazzina degli uffici accoglie servizi culturali. I cortili interni diventano giardini con giochi d'acqua, protetti da grandi tende. Per rompere l'ossessiva monotonia della facciata, Piano prevede una serie di piccole colline artificiali, onde verdi su cui galleggia la nave Lingotto, avendo i piani inferiori interrati e destinati a garages.

Ed ecco ora, dopo la passerella delle celebrità, la fase più impegnativa: estrarre il meglio dalle venti proposte, verificare la fattibilità e i costi, valutarli in rapporto all'esigenza di remunerare i capitali investiti, arrivare infine a un vero e proprio progetto. C'è da augurarsi che la mano pubblica sia sollecita, pur nel dovuto rispetto di un disegno strategico che non consideri il Lingotto un semplice episodio nel divenire della città.

Mario Fazio

Da oggi le visite

Da oggi il Lingotto si apre al pubblico: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22 ai tutti i giorni, sabato e domenica con orario continuato. Il biglietto d'ingresso costa 2 mila lire: permette di visitare le due mostre (i 20 progetti per il futuro della fabbrica e la rassegna delle 80 vetture prodotte nello stabilimento dalla sua nascita all'82) e di fare un tour in pullman all'interno del complesso sino alla suggestiva pista parabolica del tetto. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Soluzioni «competitive» con costi medi di 250 miliardi

TORINO — Quanto è costata alla Fiat questa consultazione che ha chiamato attorno al domani del Lingotto alcuni tra i più prestigiosi architetti del mondo? Chiarisce il dott. Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni esterne: «*Non molto se rapportiamo la spesa alle quotazioni dei professionisti interpellati. Ognuno di loro s'è accontentato d'un rimborso pari a poche decine di milioni. Lo stabilimento torinese offre, a chi si occupi d'architettura, uno stimolo particolarmente vivo: non esistono, infatti, sino ad ora, in nessun Paese, esperienze di recupero industriale simili a quella che il Lingotto consente*».

E quanto, invece, potrebbe costare realizzare ciascuna delle proposte architettoniche?

«*E' molto difficile, per non dire impossibile* — osserva ancora Annibaldi — *rispondere a questo interrogativo. Occorrerebbe impostare per ogni progetto un esame di fattibilità e ciò non è stato fatto anche perché non si tratta d'un concorso, ma d'un apporto di contributi. Dovendo, però, fare una media ipotetica, la cifra per costruire quanto indica ognuno delle varie soluzioni s'aggirerebbe sui 2-300 miliardi. Una spesa competitiva se la riferiamo a quanto denaro occorrerebbe per attuare dal nulla realizzazioni analoghe*». re. ri.

Un concistoro a fine giugno?

CITTA' DEL VATICANO — Si va sempre più diffondendo in Vaticano la voce di un possibile concistoro per la creazione di nuovi cardinali entro il prossimo mese di giugno, probabilmente in coincidenza con la festa dei santi Pietro e Paolo che cade il giorno 29.

In quella data il Papa potrebbe «creare» 31 nuovi porporati, essendo da venerdì sceso a 29 il numero dei cardinali elettori del sacro collegio che, secondo quanto stabilì Paolo VI il 5 novembre 1973, non possono superare il tetto di 120.

Autonomi scuola domani in sciopero per due ore

ROMA — Una giornata di protesta, con assemblee in tutti i luoghi di lavoro nelle ultime due ore di lezione, per domani è stata indetta dal sindacato autonomo della scuola Snals. La protesta, afferma una nota, è per richiamare l'attenzione delle forze politiche e dell'opinione pubblica «*sull'ormai gravissimo problema delle pensioni*».

«*Un Paese civile qual è il nostro, non può e non deve tollerare l'esistenza di sperequazioni come quella a cui sono soggetti i pensionati che, con identica anzianità di servizio, continuano a percepire pensioni differenziate in quanto rapportate all'anno di cessazione del servizio*».

Inoltre, sottolinea lo Snals, il progetto di riforma del sistema pensionistico «*sta suscitando giustissime preoccupazioni tra i lavoratori della scuola che, dalle ventilate modifiche della normativa vigente, vedono decurtate drasticamente le future pensioni. Lo Snals ribadisce la propria disponibilità a trattare con il governo il problema, tuttavia dichiara fin d'ora che non accetterà soluzioni punitive e discriminanti nei confronti degli operatori scolastici*».

Parco, museo, città nuova il suo domani sarà questo

TORINO — Nei 20 progetti degli architetti di tutto il mondo il domani del Lingotto si colora, spesso, di fantascienza pur mantenendosi rigorosamente ancorato al pragmatismo della scienza. Questo, in estrema sintesi, il mosaico delle proposte:

Gae Aulenti — Nel progetto dell'architetto che sta lavorando alla trasformazione in museo della Gare d'Orsay a Parigi, il punto focale è la trasformazione delle Officine nella più grande «*unità abitativa*» italiana: 1385 appartamenti cui s'aggiungerebbero altri 54 alloggi da costruire in un nuovo corpo a tre piani nella testata nord. Alle Presse, impianti sportivi, centro civico con scuola materna, centro per l'Ual e commerciale. La pista: spazio per jogging, concerti, iperboliche feste.

Gottfried Böhm — Per lui il futuro Lingotto dovrà essere una «*macrostruttura immersa nel verde*»: nelle Officine, appartamenti che godono di doppia vista, come veri e propri villini a due piani, con centro civico, teatro, biblioteche, locali per mostre, ristoranti, caffè. Una sorta di città in cui si potrà viaggiare, anche nei piani superiori, in auto.

Hermann Fehling e Daniel Gogel — Sollecitano la nascita di un nuovo Lingotto sovrapposto a quello esistente: dopo una serie di interventi demolitori i quattro cortili diventano una lunga galleria coperta, grande 5 volte quella di Milano, sopra la quale gli architetti tedeschi fanno «salire» un nuovo edificio a sei piani: la Wolkenbugel, una «*gru per le nuvole*» con albergo da 500 posti, ristorante, un eliporto.

Roberto Gabetti e Aimaro Isola — Nelle Officine nasce un centro universitario di ricerca e didattica che riunisce le facoltà di Ingegneria e Architettura: restauro e biblioteche nella Palazzina uffici; nel corpo centrale, attività didattiche e scientifiche. Il Lingotto avrà lunghe «*arterie*» in plexiglas da percorrere a piedi per gli spostamenti. Nel centro Presse, invaso dal verde, museo delle tecnologie d'avanguardia. Il tutto circondato dalla cornice ecologica d'un immenso parco.

Gregotti Associati — Il futuro della fabbrica è legato alla risoluzione del problema trasporti di Torino: ecco, quindi, il Lingotto diventare parte d'un progetto totale che abbraccia l'area fra il suo quartiere, Porta Nuova, via Nizza e via Sacchi. Torino potrebbe avere i suoi Champs Elysées con la creazione d'un viale lungo 5 chilometri che ricucia la città tagliata, oggi, dalla ferrovia. Nello stabilimento: museo del prodotto industriale, appartamenti, studi professionali, scuole, un albergo.

Lawrence Halprin — All'architetto newyorchese non piace l'idea del Lingotto-cattedrale del lavoro. E propone campi da tennis alle Presse, studi nella Palazzina, uffici, duplice serie di portici su via Nizza che fanno da cornice all'ingresso dello stabilimento trasformato in grande piazza a conchiglia, simbolo della «*stare insieme*».

Hans Hollein — Immagina la fabbrica come grande centro per la Storia dell'industria e della classe operaia. La sua proposta lascia quasi intatto l'attuale complesso limitandosi a prevedere un nuovo corpo per un auditorium da 2200 persone. Alla sommità della Palazzina, un albergo.

John Johansen — Suggerisce di sopraelevare la fabbrica con una struttura che ospiti alberghi, ristoranti, uffici, mostre, e culmini con una torre d'osservazione meteorologica utilizzabile anche per le telecomunicazioni. Il Lingotto diverrebbe un Centro internazionale di studi e conferenze sulle nuove tecnologie. Una monorotaia lo collegherebbe a Italia '61.

Denys Lasdun — Nelle Officine intende celebrare il mondo dei trasporti con un museo articolato su tre sezioni: terra, acqua e aria. Nell'ultima è prevista anche la costruzione di laboratori spaziali.

Richard Meier — Il suo progetto prevede grandi demolizioni: via la Palazzina uffici, ridotte d'un terzo le Officine per poter aprire l'intera area verso la ferrovia. Intatte, invece, le Presse, adibite a museo delle auto sportive; nel corpo centrale del complesso è immaginata la costruzione di 900 alloggi su due piani.

Luigi Pellegrin — Tre interventi: abbattimento dei pilastri al piano terreno delle Officine; copertura del tetto e trasformazione delle rampe in muri avvolti da giganteschi schermi «*a visione esterna ed interna*»; collegamento dei Lingotto con grandi strutture avveniristiche che potrebbero «*contenere*» abitazioni, laboratori, uffici.

Cesar Pelli — «*Più che del Lingotto s'è innamorato di Torino*» ha detto di lui il prof. Koenig della facoltà d'Archi-tettura di Firenze che ha collaborato all'organizzazione della mostra. Immagina nell'area dello stabilimento il rifacimento speculare della parte di città compresa fra Porta Nuova e piazza Castello. Nella fabbrica, divisa in cinque spicchi, uffici, alberghi, un museo.

Gaetano Pesce — Nel Lingotto, sono residenziali, la facoltà di informatica in una nuova torre dedicata al padre del compianto, l'arch. Mario Trucco, un grande mercato per Torino Sud, 210 uffici, 313 laboratori. Idea inusuale, ma teoricamente realizzabile: nella Palazzina uffici potrebbe trovar sede il ministero del Lavoro.

Renzo Piano — Vere e proprie colline come onde verdi su cui galleggia il transatlantico Lingotto sono previste per interrompere l'uniformità della facciata. I cortili interni diventano giardini: le Officine magazzini, uffici e laboratori. All'ultimo piano sono previste residenze, mentre la Palazzina ospiterebbe attività culturali e servizi. Su tutto, un castello metallico per l'eliporto.

Kevin Roche — Questo dell'architetto irlandese è uno dei progetti più economici: negozi al piano terreno, uffici al secondo e terzo, appartamenti duplex a quelli delle città-giardino inglesi al quarto e al quinto. Nella Palazzina, un grande albergo; alle Presse un centro di esposizioni.

Aldo Loris Rossi — Il Lingotto si trasforma in centro culturale, «*terminal*» sportivo, piazza d'affari e sede d'uffici amministrativi. Alle Presse, spazio espositivo per arti, artigianato e design; nella Palazzina, un centro di documentazione della produzione Fiat e della storia operaia; nelle Officine, centri finanziari, culturali e sportivi. Prevista la costruzione di un eliporto, immense sale, piscina olimpionica e Luna Park.

Piero Sartogo — Il nuovo complesso è immerso nel verde ed innestato su due organismi complementari: un parco tecnologico per la produzione di tecnologie avanzate nelle Officine, e un Forum del XXI secolo (laboratorio culturale-palestra per le interrelazioni fra scienza, tecnica e industria) alle Presse.

Emst Scheln — Il suo progetto si chiama «*Lebodille*» e prefigura un laboratorio «*di analisi dei respiri, dei malesseri e delle necessità dei grandi centri*». Nel Lingotto dovrà costruirsi un «*cervello*» che pensi alle soluzioni abitative del futuro. Nei due cortili avverrebbero le simulazioni degli esperimenti pensati nel centro studi.

Ettore Sottsass — Immagina un complesso polifunzionale in grado di autoalimentarsi: una città nella città con teatri, auditorium, supermercato, magazzini, asili e scuole, ristoranti, cinema, musei, piscine, sale da gioco e discoteche. All'ultimo piano, abitazioni-studio di artisti.

James Stirling — Propone questa sorta alla creazione d'una Versailles torinese in cui il Lingotto sia «*la chiave*». Alle spalle delle Officine (dato per trasferito lo scalo merci) immagina un immenso calmo in pietra per gare automobilistiche o lancio di mongolfiere. L'intero complesso è adibito a museo del design industriale da visitare in auto.

Renato Rizzo

Il duca Amedeo D'Aosta spiega la crisi delle monarchie col principio dell'ereditarietà

«E se il figlio non è degno del padre re?»

«Licio Gelli mi chiese di aderire alla loggia P2, ma risposi: io non sono iscritto neppure al Circolo canottieri»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Certo, lo cerimoniale di venerdì rischiava di avere odore di naftalina: ma a me è piaciuta, sono venuto volentieri. Purtroppo casa Savoia, a differenza di casa Borbone, non può ancora avere questi onori... Per i Borbone è passato più tempo... Tuttavia, continuo a ritenere ingiusto che re Umberto non possa essere sepolto in Italia...*». Amedeo di Savoia duca d'Aosta è nella suite numero 12 al primo piano dell'hotel Excelsior, sul lungomare. La sua giornata è piena di appuntamenti, e molto pomeriggio deve ripartire.

E' un po' rammaricato, il duca d'Aosta. In questi giorni si sente parlar molto di casa Savoia. Falcone Lucifero, il ministro plenipotenziario, si è dimesso. Voci di dissensi e malumori avvolgono il testamento di Umberto di Savoia...

«*Non vedo mio cugino Vittorio Emanuele da un mese e mezzo, e lo vedrò solo fra qualche giorno. Per ora posso dire che Lucifero è dimissionario da sempre, dal 1946. Ogni anno, per atto di riguardo, si dimetteva. Questa volta le sue dimissioni sono state accettate. Ritengo che Vittorio Emanuele voglia ristrutturare tutto l'entourage di casa Savoia in Italia. E' vero, poi, che si sono dimessi Simone di Bulgaria, Maurizio d'Assia e Carlo Guibert d'Ideken, ai quali era stato affidato il testamento di re Umberto: ma si sono dimessi perché hanno portato a termine il loro incarico*».

Dunque non esistono dissensi sul testamento?

«*Molti! Quando si è in più di due figli e muore un padre importante, è ovvio che il più in più di due a voler lo stesso oggetto. Ci sono oggetti bellissimi, che farebbero gola a chiunque, me compreso. Ma non credo che facciano a sportellate...*».

Amedeo di Savoia giocherella con una spilla da balia. Chiede un caffè americano, si accende l'ennesima Gauloise senza filtro. Il gessato blu non ha una grinza. Torna sulla cerimonia di venerdì sera a Santa Chiara, la funzione solenne per il ritorno di Francesco II. «*Alla fine, quando sono uscito, ho sentito gridare "Viva i Borbone e viva i Savoia". Mi ha fatto piacere. Vedo che molti giovani sono monarchici senza aver visto la monarchia... ma avendo conosciuto i mali della Repubblica*».

I suoi rapporti con Vittorio Emanuele. Negli ambienti monarchici, lei sembra godere di maggior considerazione...

«*E' che io gioco in casa, per me è più facile. Vittorio Emanuele, anche se anagraficamente è nato a Napoli, è nato in Svizzera ed ha sempre abitato lì. Io vivo in Toscana, dove ho appreso la lingua migliore...*».

Esistono, comunque, differenze tra lei e Vittorio Emanuele...

«*Sì, differenze nel modo di esprimere l'eredità e la tradizione di casa Savoia. Tuttavia, credo che con Vittorio Emanuele potremmo andar d'accordo: perché ci compensiamo, siamo opposti. Però non esiste il bianco/nero...*».

Lei è sempre rimasto lontano dal clamore, fuori da scandali o inchieste giudiziarie. Suo cugino, invece, si ritrova a dover smentire lettere e rapporti con Licio Gelli...

«*Gelli: lo conosciuto bene. Abito in Valdarno, che con Arezzo è la capitale della P2. Quando era in auge non capiva bene chi fosse. Una volta Gelli mi ha portato a casa Isabelita Perón. Ma quando mi ha chiesto di entrare nella P2 gli ho risposto che non sono iscritto nemmeno al Circolo canottieri. E, come Savoia, di parenti ne ho già abbastanza. Ora, però, con Gelli mi pare si sia un po' esagerato: mi sembra la valvola di scarico per tutti i vapori dell'Italia. Intendiamoci: la mia non è una difesa di Gelli*».

Massoneria e monarchia possono andar d'accordo?

«*Io sono contrario, anche se in Inghilterra è automatico. La monarchia è un istituto, regna in un governo e sopra le parti*».

Qual è, oggi, il lato più debole delle monarchie?

«*Senza dubbio il principio di ereditarietà. E se il figlio non è all'altezza del padre? Nascere con un titolo nobiliare oggi non conta nulla: bisogna meritarselo dopo. Il personaggio pubblico non è più necessariamente blasonato. E si può lavorare per il bene dell'Italia anche senza stare sul trono*».

Giovanni Cerruti

Detraibili dalle imposte soltanto i premi vita e infortuni

Il fisco e le polizze assicurative

Avvicinandosi la scadenza per la presentazione del «mod. 740», le agenzie di assicurazioni sono oberate di richieste per il rilascio delle dichiarazioni da presentare al fisco: durata della polizza (minimo 5 anni), ammontare del premio pagato nel precedente anno e così via. Le dichiarazioni vengono rilasciate per le polizze sulla vita o sugli infortuni.

In questi ultimi tempi si erano preannunciate novità di materia di tasse ma, come spesso accade nel nostro Paese, i propositi sono rimasti tali: invariato il «tetto» di detraibilità dei costi assicurativi (due milioni e mezzo di lire) e l'incomprensibile discriminazione fra garanzia infortuni e «malattia» (non si capisce proprio in base a quale logica la prima sia dedotta e la seconda no). Altro elemento da risolvere, che è rimasto solo sulla carta, è l'imparità dei diritti fra cittadini: chi compila il «740» può detrarre i «premi» di polizza, ma per il lavoratore dipendente, nitro che non sia proprietario di beni immobili o di altri proventi, l'operazione è assai più laboriosa.

Anzitutto se desiderano detrarre una polizza sono costretti, anziché inviare il «mod. 101», a compilare quanto meno il «740 semplificato» (così chiamato, dicono gli esperti, perché complicato ed incomprensibile da chi non è specialista del ramo) e quindi a scatenare la spesa per farsela redigere da un commercialista.

Ma l'ingiusta ed incomprensibile discriminazione non finisce qui perché esistono altri contribuenti, detratte le polizze dal reddito, godono immediatamente della diminuzione delle imposte, cioè versano di meno come «autotassazione», i lavoratori dipendenti che indicano la differenza a loro credito sanno che il rimborso, se non vi saranno disguidi, arriverà, nella migliore delle ipotesi, dopo 4 anni, maggiorato di un modesto interesse che non compensa certo la svalutazione.

Nulla impedirebbe di prevedere che il lavoratore possa «dichiarare» al datore di lavoro di avere oneri deducibili per una certa somma, in modo che se ne tenga conto in sede di «conguaglio fiscale» (ovviamente, la sostituzione delle 10 mila lire fisse, rimaste immutate da molti anni), con l'obbligo di allegare i documenti giustificativi al momento di spedire il «mod. 101».

Si tratterebbe di una riforma semplicissima che non costerebbe nulla allo Stato, che è già stata promessa ma non attuata. Una riforma del genere incrementerebbe la domanda assicurativa privata che consentirebbe una via alternativa alle attuali forme previdenziali le quali, come si sa, lasciano molto a desiderare, senza contare che, con l'andare del tempo, si faranno sempre più lacunose.

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 5)

Caleidoscopicamente il marciapiede all'ombra dei suoi olmi

Margherita Dosca in Florito

anni 61

Affranti ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, il figlio Aldo, cugini Viale e Falchetti e famiglie, parenti tutti.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Parella, Ogliaro, Ghietti, Desiderà e Marasso partecipano al dolore.

Addolorate partecipano le famiglie Calarco, Colla, Imeldisio, Ollaro, Podi.

I Dolgonti, allenatori, giocatori, Torneo e Rina e tutti gli sportivi del Centro universitario sportivo Torino piangono Pallacanestro sono vicini ad Aldo per la scomparsa della cara MAMMA.

Bruna Borghesano e famiglia partecipano commossi al dolore di Aldo Florito e Bona.

Improvvisamente è mancato

Romano Vieta

Addetto FIAT

anni 53

La piangono la moglie Rosina, le figlie Mariagrazia, Patrizia, generi, nipotine Marco, parenti tutti. Funerali lunedì ore 10,30, corso Agnelli 30.
— Settimo T.se, 20 maggio 1984

Soci ed amici Pro Loco Feletto partecipano al dolore di Rosina, Maria Grazia, Patrizia e familiari per l'improvvisa perdita di

Romano Vieta

— Torino, 19 maggio 1984

Il marciaio

Luigi Poggioli

Cavaliere di Vittorio Veneto

La piangono figlie, nuora, nipote, cugini, parenti tutti e amici. Per funerali telefonare 967.514 - 295.736.
— Torino, 20 maggio 1984

Nadia, Gabriella, Roberto partecipano al dolore di Ernesto e Ondi.

Angelo Bassetti — e spiritualmente anche Emiliano — partecipano al dolore di Ernesto e Onda.

Il Centro Coordinamento Sociale Subalpino sono vicini nel dolore all'amico e socio Ernesto Poggioli per la scomparsa del caro PAPA'.

Improvvisamente è mancata

Elena Salvo Cristini

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio marito, figli, parenti tutti.
— Bardonecchia, 20 maggio 1984

Proseguono per l'anima di

Emma Cerri ved. Molina

anziana Municipio

Con infinito rimpianto la ricordano i figli Sergio unitamente alla moglie Giovanna Ghiandi ed agli adorati nipoti Paola e Maurizio; la sorella Maria e famiglia; nipoti e parenti tutti. Rosario presso S. Cuore di Gesù, via Nizza 54, domenica ore 20,30. Funerale nella stessa parrocchia martedì, partenza da ospedale Mauriziano, via Sariana (per orario telefonare 674.672).
— Torino, 18 maggio 1984

I condomini e l'amministratore della stabile di via Mondovì n. 8 si uniscono al dolore della famiglia Molina.

Il presidente, i docenti, i personale non docente e gli allievi tutti del Liceo-Ginnasio «Cavour» di Savona prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa improvvisa del professor

Bruno Musso

uomo di alti ideali, maestro di dottrina e di vita che l'esistenza intera consacrò all'educazione dei giovani con l'intima sempre rivolta agli ideali più elevati.
— Savona, 19 maggio 1984

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Leandro RIBA

commossi, ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Montalto Rocca, 20 maggio 1984

I familiari del compianto

Rodolfo Gallo

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 20 maggio 1984

I familiari di

Pina Onesti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto.
— Torino, 20 maggio 1984

I familiari del compianto

Alberto Usai

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Venaria, 20 maggio 1984

I familiari del compianto

Michele Ferraris

ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata sabato 16 giugno ore 18,15 parrocchia S. Bernardo, via Livorno.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Generali ringrazia quanti hanno partecipato ai funerali di

Angelo Generali

La messa di Trigesima, sabato 16 giugno ore 9, parrocchia San Bernardino.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Bruno - Canzanese commossa per la grande manifestazione d'affetto tributata per l'immatura scomparsa del loro caro

Roberto Bruno

sentitamente ringrazia.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Migliardo sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Novara ved. Marchetti

— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Delgrosso ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al proprio dolore per la perdita della cara

Ernesta Varesio ved. Delgrosso

— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Mezzucco commossa per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Luigi Mezzucco

sentitamente ringrazia.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Actis Foglizzo e Canova commossa ringraziano tutti coloro i quali hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa della cara congiunta

Romanina Valero ved. Actis Foglizzo

— Torino, 18 maggio 1984

I familiari del compianto

Attilio Portaccio

profondamente commossi dalla dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 14-6-1984 alle ore 8,30 nella Parrocchia Santa Teresina del Bambino Gesù.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Banin - Beppe - Mario, profondamente commossa, ringraziano riconoscenti per l'attestato partecipazione manifestata con presenza, fiori e preghiere per la perdita della cara mamma

Rina Banin ved. Banin

Un grazie particolare a Sandra, ai dottori Re e Bordino che l'hanno assistita amorevolmente.
— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Angeleri Pennos profondamente commossa per la grande manifestazione di stima ed affetto tributata al loro caro

geom. Giuseppe Angeleri

ringraziano riconoscenti quanti hanno preso parte al loro grande dolore. Un particolare di ringraziamento ai dott. Durando, dott. Marzorati, dott. Tapparo, dott. Marchiori, Carlo e Luciana Lisanti, Franco Zerbo, Santa Messa di trigesima il 10 giugno ore 11 a Settimo, il 11 giugno ore 10 a Torino parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 20 maggio 1984

La moglie Angelina ed il figlio Massimo sentitamente ringraziano parenti ed amici che hanno dimostrato quanto grande fosse il loro affetto per l'indimenticabile

Gustavo Boriero

Messa di Trigesima sabato 23 giugno ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 19 maggio 1984

I familiari di

Annabelle MacPherson

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore. Particolari ringraziamenti al personale medico e paramedico del reparto emodialisi della Molinette ed al Centro trasfusionale di perfezionamento.
— Torino, 20 maggio 1984

La moglie, i figli, il fratello e i parenti tutti del compianto

Sergio Romiti

profondamente commossi dalla grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, ringraziano di tutto cuore quanti attestandola si sono uniti al loro profondo dolore. Messa di trigesima il giorno 19 giugno ore ore 9 nella Cappella di Corbignano.
— Villarbasse, 20 maggio 1984

La famiglia Giamori Bregolini, Valeriano sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Gina

La S. Messa di Trigesima il 14 giugno alle ore 18 nella Parr. Gran Madre di Dio.
— Torino, 20 maggio 1984

I fratelli Maria, Concetta Greco e familiari del compianto

Giuseppe Locco

commossi ringraziano quanti hanno inviato alla casa la loro presenza e chi con messaggi e scritto variamente esprimere la memoria.
— Torino, 20 maggio 1984

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

La tariffa è di L. 9400 la riga. Rubrica 5: operai/impiegati L. 3400, tecnici L. 3700, dirigenti L. 5200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti data fissa e neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRIVATO finanzia in 3 giorni correntisti bancari, artigiani, anche commercianti. Mutui ipotecari anche su auto. Telefonare 567.006.

AAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche pagate) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Camaia 15
Telefoni 530.445 - 542.834

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola) personali, su auto, su immobili. Tariffe ridotte, massime rateazioni. Mutui in 7 giorni anche dopo ipoteca bancaria. Cortesia, serietà, riservatezza. **FINCOTEX** corso Francia 15, telefoni 778.326 - 749.6203.
A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650.3881.
A.A.A.A. EUROFINSARDA prestiti a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 894.760 - 588.918 via Sacchi 66.
A.A.A. PRIVATO finanzia rapidamente artigiani commercianti, correntisti, agevolazioni a dipendenti. Tel. 511.523.
A.A. ABBIDOGNANDI prestiamo rapidamente a casalinghe operai impiegati commercianti artigiani qualsiasi importo, istruttoria telefonica. Tel. 011 839.369.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. 10 milioni. Via Garibaldi 26, telefoni 518.290 - 538.422.

A tassi convenienti in giornata
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
durata e rate concordabili.
MUTUI IPOTECARI
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29
telefoni 547.756 - 553.231

A tutti, senza spese anticipate,
SUBITO UN PRESTITO
COSFIM
massima riservatezza, modalità di rimborso concordabili. Mutui su auto. Finanziamenti ipotecari su immobili. Torino, corso Re Umberto 23 (scala destra, 3° piano), tel. 011 516.949 - 519.665.

ATTENZIONE! Finanziamenti fiduciari e mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.030.
BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 485.314.
DISPONENDO di un capitale liquido offriamo nella vostra zona un'attività altamente redditizia nel campo della distribuzione automatica. Comunicate indirizzo e numero telefonico. Scrivere: «Publikompass 94/D — 20123 Milano».
FINANZIAMENTI fiduciari sino a 15 milioni commercianti aziende artigiani. Tel. 549.318.

SOF — **FINANZIAMO** rapidamente correntisti bancari artigiani commercianti ditte dipendenti anche senza ipoteca. Massima serietà e riservatezza. Tel. 011 503.203.
FE — **FINANZIARIA TORINESE** prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion. Agevolazioni per casalinghe.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.000

PRIVATO finanzia artigiani e commercianti. Telefonare 533.610.
SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture o vendite di attività commerciali. Tel. 351.563.
S.FIN.DE finanziaria anche a Torino puoi avere un prestito con la convenientissima «Formula risparmio». Tel. al 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
SOFIM a tutti in giornata prestiti fiduciari senza spese anticipate. Prestiti su autovetture senza ipoteca. Tel. 547.756.
UN PRESTITO? senza formalità con la massima riservatezza concede a tutti prestiti in giornata nessuna spesa anticipata. Prestiti senza ipoteca su autovetture e camion. A richiesta visita a domicilio. Geri srl corso Vittorio Emanuele 40. Tel. 517.040.

3 Aziende, negozi

A.A.A. CASAZIENDE 885.862 cede colorificio Rivoli 5 vetrine angolari incasso L. 300 milioni annui vero affare.
A.A.A. CASAZIENDE 885.862 cede bar super tirreria Collegno arredato nuovo incasso annuo L. 170 milioni affare.
A.A.A. CASAZIENDE 885.862 cede via Monginevro macelleria ottimo incasso buon arredamento vero affare.
A.A.A. CASAZIENDE 885.862 cede telerie tessuti su corso incasso L. 100 milioni annui affitto mite, occasione!
A.A.A. CASAZIENDE Gruppo Casalegno 011 636.6444 cerca esercizi attività commerciali artigiane industriali pagamento contanti rapida cessione.
A.A.A. LIRE 1.000.000 mensile utile netto aumentabile cedo 4 distributori automatici di bevande calde fredde L. 8 milioni 600 mila. Telefonare 885.862.
A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.
A. SALVOLDI cede precollinare presso Mc'Dvelodromo avviato negozio fiori arredamento modernissimo. Tel. 650.2168.
A. SALVOLDI vicinanze Alassio azienda residence bar ristorante ottimo reddito dimostrabile. Tel. 650.2168.
ACQUISTO negozio rivendita pane e bar torrefazione o edicola giornali in Torino. Telefonare 594.727.
ADIACENZE via Cibrario per cambio attività cedo negozio elettricità buona posizione vero affare. Tel. 500.012.
AFFARE vendesi serrande per signore tipo boutique negozio con vetrine e retro L. 10 milioni. Tel. 511.238.
ARTICOLI sportivi corso Palermo mq 60 più locale sottostante alto reddito dopo 23 anni L. 37 milioni. Tel. 580.950.
ATTIVITA' di carpenteria con portineria clienti avviatissima con immobili. De Giorgioni Immobiliare 871.8877.
AVVIATISSIMA macelleria vendesi per scioglimento società nucleo minimo 3 persone. Tel. 366.1987 ore negozio.
AVVIATO magazzino tabella XII casalinghi articoli plastica con alloggio 5 vani anche senza merce. Tel. 649.500.
AZIENDA meccanica giro affari L. 400 milioni esporta cedo L. 80 milioni contanti più dilazioni ottima clientela e ordini lavoro. Tel. 241.754.
AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari frutta verdura Chieri ampio negozio centrale buon avviamento. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartolibreria dintorni Collegno unica in zona. Buon giro d'affari, prezzo realistico.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante località montana buona posizione ampi locali. Utile incrementabile. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 articoli regalo bigiotteria Cirié attività in costante aumento cedesi dilazionando.
AZIENDAL MARKET 650.2175 dintorni Pinerolo merceria abbigliamento vendesi avviamento. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar tabacchi Ventimiglia zona forte passaggio elevati incassi documentabili. Dilazioni.
BALDINI 596.771 abbigliamento biancheria intima tabelle IX - X - XIV, Borgaro Milano. Cede L. 38 milioni e fondi.
BAR pizzeria con forno a legna, 100 coperti, vicinanze Mondovì, privato cede. Telefonare 0174 63.235.
BAR super cibi cotti zona commerciale incasso L. 350 mila giorno cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 646.231.
BOMA 505.164 cede prestigiosa gastronomia salumeria centrale su grande mercato minimo per 3 persone alto utile.
BOMA 505.164 cede licenza ambulante con posto fisso Torino Volpiano Alpignano tabelle IX X XI XIV L. 32 milioni.
CAVIT 839.8421 cede giornali zona commerciale lunga posizione ottimo giro affari L. 23 milioni.
CAVIT 839.8421 cede bar super zona Mirafiori angolare 4 vetrine L. 500 mila al dì, L. 150 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede alimentari B. Fila 2 vetrine L. 700 mila al dì anticipo più comode dilazioni.
CEDESI attività di commercio mobili tabella XII. Alessandria, via Mazzini 78, telefono 0421 37.264.
CEDESI licenza elettrodomestici via Saluzzo locali mq 200 servizi L. 29 milioni. Aurelia 596.887 - 587.774.
CEDESI panificio. Telefonare 011 613.8757.
CEDESI Torino motivi familiari avviato laboratorio confezione locale euro. Non intermediari. Scrivere: «Publikompass 5504 — 10100 Torino».
CEDO negozio articoli sportivi da avviare adiacenze Porta Nuova parzialmente arredato. Tel. 509.365.
CEDO per motivi salute latteria zona Parella ottima posizione buon incasso giornaliero affare. Tel. 500.012.
CENTRALISSIMO via Garibaldi cedo giocattoli tabella XIV dopo 15 anni per ritiro L. 52 milioni. Tel. 600.658.
CHIOSCO bar gelateria bello incasso 400 mila media giorno su mercato cedo anticipo L. 25 milioni. Tel. 646.231.
COLORIFICIO 3 tabelle zona Carducci tetto commerciale facile conduzione cedo L. 22 milioni. Telefonare 580.855.
ESIMAZIENDE Carmagnola colorificio ottimo avviamento ampi locali buon reddito massime agevolazioni. Tel. 512.012.
ESIMAZIENDE Collegno autorimessa con officina n. 130 posti auto su mq 1500 con attrezzatura. Tel. 512.012.
ESIMAZIENDE calzature tabella X XI XIV con alloggio ampi locali posizione commerciale su grande corso. Tel. 512.012.
ESIMAZIENDE latteria in via Bologna (con alloggio) ottimo avviamento. Tel. 512.012.
ESIMAZIENDE Mirafiori abbigliamento in posizione commerciale negozio con ampie vetrine di mq 100. Tel. 512.012.
ESIMAZIENDE macelleria ottima posizione commerciale buon giro d'affari prezzo interessante. Tel. 512.012.
ESIMAZIENDE via Frejus polleria - girarrosto in ottima posizione commerciale convenientissima. Tel. 512.012.
GIRARROSTO vendesi zona Mirafiori, ottimo incasso. Telefonare 361.992.
INGROSSO alimentari spazio ed affini importante clientela garantita da contratti nazionali L. 70 milioni con attrezzature e 2 furgoni. Tel. 513.449.
LA ditta E. Maggiora biscotti causa malattia del suo titolare Ermenegildo Maggiora cede in gerenza o affitto il proprio magazzino di biscotti cioccolato caramelle di mq 500 atto a qualsiasi attività in Grugliasco via Roma 26, al prezzo di L. 1 milione mensili. Telefonare al n. 968.0516.
LATTERIA in Grugliasco buon incasso cedo a L. 22 milioni trattabili. Tel. 784.526 ore 20.
LATTERIA zona Parella fronte mercato arredamento attrezzature nuovi cedo L. 35 milioni. Tel. 590.955.
LICENZA IX - X - XIV mq 90 da trasferire cedo affarone L. 15 milioni. Tel. 680.956.
PRIVATO cede causa trasferimento attività commerciale tabella X XIV accessori abbigliamento fronte motorizzazione affarone. Tel. 890.965.
REI A vasto assortimento bar ristoranti pizzerie con minimo anticipo. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede bar super borgo S. Donato orario corto chiusura domenicale, Totocalcio, ottimo affare. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
REI cede ristorante pizzeria zona Orbassano con alloggio adatto banchetti varie forme di pagamento. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
STUDIO GROSSO vende via XX Settembre negozio articoli di moda per signora L. 80 milioni. Telefonare 511.226.
TINTORIA lavanderia avviatissima via Saluzzo - Mercati completa macchinari moderni ottimo reddito cedesi L. 75 milioni. Aurelia 596.887 - 587.774.
VENARIA tirreria cibi cotti attrezzatura completa 70 posti alto reddito mensile cedo dilazionando. Tel. 520.865.
VENDESI licenza avviatissimo locale apertura preserale serale, zona centro giro affari elevatissimo. Scrivere: Publikompass 6038 - 10100 Torino.
VENDO un giro di bibite Torino e provincia. Telefonare 960.7112.
VIA Cavour «Giani» cede prestigioso ed avviatissimo alta pelletteria ed articoli regalo. Holding 568.296.

4 Terreni

EXPOCASE corso Moncalieri presso vivai Erba terreno mq 1050 fronte corso L. 30 milioni. Tel. 506.458.
MASSA Carrara privati vendono terreno 2000 mq con rustico e cantina ristrutturabili a 2 km dal mare. Affare. Tel. ore pasti al 02 349.1001 - 0585 580.85.
S. CARLO Canavese terreno mq 1110, progetto villetta approvato, vendesi. Telefonare 920.4181 - 925.3156.
SARDEGNA Gonnesa privato vende due ettari terreno presso l'abitato e il mare di «Essi Mannu». Tel. 079 978.332.
TECNOKASA 545.662 vende terreno mq 600 edificabile progetto approvato per villa collina Rivoli L. 60 milioni.
TERRENO agricolo fertile, pianura Pinerolese anche frazionato vendesi. Tel. 011 611.113 - 553.245.

5 Locali e negozi

domande
CASAMERCATO 5585 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.
CERCO appartamento o basso fabbricato per complessivi 150/200 mq uso palestra in zona compresa tra Lungo Po, c. Regina, v. Rorta, c. Marconi. Tel. 233.907.
SOCIETA' torinese affitterebbe locali mq 500-700 zona San Salvario centro per attività commerciale. Tel. 839.3232.

offerte
A. CENTRALISSIMO negozio in Torino mq 200 circa cedesi in affitto contro pagamento buona entrata. Tel. 480.684.
AFFARE Nichelino via Dei Martiri vendesi spazioso box auto o magazzino L. 7 milioni 500 mila. Imimmobili 599.782.
AFFARONE vendesi muri negozio angolare zona centrale via Cappellina 8, 4 vetrine L. 1 milione 150 mila mq. Tel. 471.019.
AFFITTASI a Rivoli uso ufficio spazioso locale parcheggio L. 450 mila mensili. Telefonare 959.1040.
AFFITTASI capannone industriale 1200 mq con uffici altezza mt 8 zona Garino Nichelino. Tel. 549.749.
AFFITTASI magazzino mq 350 seminterrato passo carraio attività non rumorose L. 500 mila mensili. Tel. 545.575.
BOX auto vendesi via Ruoiana (Pozzo Strada) libero costruzione recente in ottime condizioni. Holding 568.296.
BOX via Monti 6 luminosi soppalcabili piano cortile impresa vende L. 22 milioni. Tel. 774.777.

BOXES
S. Rita via Montalcone prezzi da L. 20 milioni dilazionabili. Tel. 501.717.

CAPANNONE mq 1400 ottima posizione luce acqua scarichi servizi uffici affitto a La Morra (Cuneo). Tel. 0173 50.518.
CASAMERCATO 5585 liberi Borgo Vittoria via Chiesa della Salute bassi fabbricati e ottimo deposito cortile tettoia.
CASAMERCATO 5585 libero Parella (via Gagliardo) locale seminterrato servizi adatto uso artigianale 180 mq.
CASAMERCATO 5586 affitto uso ufficio corso S. Maurizio appartamento 70 mq piano rialzato con portineria.
CASAMERCATO 5585 libero Rabano mero su statale casetta indipendente su 2 piani 200 mq locali commerciali 300 mq magazzini 200 mq terreno 3000 mq.
CASAMERCATO 5585 affitta presso corso Grosseto magazzino 220 mq piano seminterrato vano unico.
CORSO Vercelli angolo via Cervino 7 grande negozio libero mq 300 rimanente divisibile anche in 3 unità 800 mila al mq. Tel. 537.9668.
EDILCASE vende corso Vigevano muri negozio mq 110 con annesso magazzino di mq 50 e al piano soprastante camera cucina e servizio. In blocco L. 63 milioni 600 mila. Esaminansi anche proposte di vendita frazionata. Tel. 648.164.
EDILCASE vende presso Porta Palazzo locale uso magazzino / deposito mq 80 L. 19 milioni. Tel. 548.164.
FAILLA & BERTINETTO muri negozio libero via Martorelli (Barriera Milano) mq 35 L. 29 milioni. Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO vende libero laboratorio magazzino luminoso mq 40 piano cortile zona via Cigna via Pesaro L. 18 milioni 500 mila. Tel. 741.2874.
GABETTIMARK vende Collegno redente capannone occupato da primaria azienda nazionale reddito 9%. Tel. 011 6787.
GABETTIMARK 5767 vende via Lancia palazzina libera mq 180 con seminterrato e cortile adatta ufficio.
GABETTIMARK 5767 vende Caselle capannone di mq 1200 più uffici e servizi ampi spazi di manovra.
GABETTIMARK 5767 vende Castelgrosso fronte strada statale per Germagnano capannone mq 1000 ca., uffici mq 100, terreno e ampi spazi di manovra.
IPI 611.562 - Corso Appio Claudio casa su 2 piani adibita a ristorante ampio cortile L. 180 milioni. Ottimo reddito.
LIBERI via Po interno cortile locali con servizi parzialmente ristrutturati uso ufficio laboratorio magazzino mq 90. Luciane Vota, tel. 857.824.

LIGURIA
zona corso Regina locali negozio e soppalco con servizi e box L. 125 milioni. Tel. 613.448 - 505.765.

LIBERO Nichelino centro vendesi locale mq 700 uso ufficio centro medico laboratorio esposizione. Tel. 641.838.
LOCALE libero recente fronte strada con passo carraio mq 600 via Canova piazza Carducci vendesi. Tel. 640.909.
LOCALE mq 750, 2 ingressi carraio attività artigiana zona piazza Massaua. Tel. 384.491 - 303.097.
LOCALE 600 mq con cortile in San Paolo adatto qualsiasi lavorazione richiesta L. 2 milioni 500 mila mensili. Tel. 585.913.
MONCALIERI bellissimo centralissimo negozio affittato abbigliamento vendesi muri ottimo reddito. Tel. 642.101.
MONCALIERI via S. Croce muri negozio mq 80 rimessi a nuovo L. 36 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.
NEGOZIO via Accademia Albertina locato liberabile L. 50 milioni. Imimmobili 599.782.
PRECOLLINA via Buniglone negozio con retro mq 80, locato L. 55 milioni. Imimmobili 599.782.
PRIVATO vende muri negozio tabaccheria zona centro. Tel. 663.454 ore pasti.
RIZZA IMMOBILIARE 472.856 libero Borgo Vittoria capannone con cortile e uffici mq 600 ottimo affare.
SABATELLI IMMOBILI 662.962 via Canova magazzino 4 locali centina L. 22 milioni dilazionabili.
SALONE 4 vani 100 mq 1 piano vicinanze piazza Bengasi uso deposito ufficio laboratorio L. 300 mila. Tel. 504.492.
STILCASE basso fabbricato zona Montecucco mq 290 affitta L. 375 mila al mq. Tel. 517.003 - 532.482 - 546.574.
TECNOKASA 545.662 capannone industriale 1000 mq con uffici recente carrozzeria e Beinasco L. 300 milioni dilazioni.
UFFICIO libero mq 470 terrazzo mq 50 via Cernaia fronte Cittadella in signorile palazzo d'epoca Gabettimark 5767.
VENDESI in Alessandria stabile industriale zona centrale 4500 mq circa con uffici e vetrine. Scrivere: «Publikompass 116 — 10100 Torino».
VENDESI libero muri negozio su corso 5 vetrine volendo affitto. Tel. 513.735 - 531.420.
VENDESI magazzino mq 45 dotato di forza motrice, di telefono L. 32 milioni. Tel. 595.875.
VENDO o permuto stabilimento mq 2700 con palazzina 6 alloggi zona Settimo mutuo 15,50%. Tel. 011 990.0076.
ZONA Francia - Visitazione vendonsi liberi muri negozio mq 55 in stabile signorile recente. Studio Latina 648.650.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
AUTISTA fattorino patente C torinese offresi a seria ditta per Torino e Provincia, massima serietà, referenze, libero subito. Tel. 795.400.
AUTISTA munito porto d'armi, esperienza ventennale Italia estero, offresi subito anche come custode guardia, massima serietà, patente D. Tel. 011 411.8876.
CAMERIERA sala e piani referenziata offresi per la stagione. Telefonare 011 347.0226.
CUSTODE referenziato offresi con passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 9017 - 10100 Torino.
FALEGNAME finito offresi mezza giornata. Telefonare 647.1980.
INFERMIERA offresi assistenza notturna intern/ora. Referenze. Telefonare 754.003.
OFFRESI saldatore lucidatore 5° livello anche trasferta. Tel. 739.9407.
PASTICCIERE finito 24 anni libero subito offresi. Tel. 011 362.754.
SIGNORA cerca lavoro ore pulizia uffici o baby sitter. Tel. 599.210.
SIGNORA referenziata esperienza seria offresi lavori domestici e baby-sitter a ore presso famiglia. Tel. 593.807.
STIRATRICE lunga esperienza offresi negozio tintoria o laboratorio. Tel. 668.338.
18ENNE qualificato elettromeccanico pratico saldatura elettrica autogena offresi a seria ditta. Tel. 274.3005.
26ENNE offresi autista od altro a seria e dinamica ditta, disposto anche per lunghi viaggi. Tel. 611.772.

commessi, baristi
OFFRESI cameriere sala e corsia. Tel. 684.411.

impiegati
A. SIGNORA lunga esperienza paghe contributi contabilità partita doppia offresi presso azienda. Tel. 231.879.
ASSISTENTE edile esame proposte di lavoro disposto [illegible] libero. Tel. 830.070.
COPPIA pensionati cinquantatreenni offresi custodi ville, amministrazione condomini o altro, qualsiasi località. Tel. 0873 52.618 ore pasti.
DATTILOGRAFA 31enne decennale esperienza lavori ufficio offresi part time. Telefonare 980.2207.
DIPLOMATA 25enne esperienza quinquennale pratica ufficio bella presenza offresi a seria ditta passaggio diretto. Tel. 389.702.
DISEGNATORE particolarista carpenteria leggera esperienza passaggio diretto offresi. Tel. 908.7357 - 908.6703.
EX carabiniere 33enne esperto rapporti commerciali, mansioni fiducia, fattorino, magazziniere, guardiano con referenze controllabili esamina seria offerta. Scrivere: «Publikompass 5507 — 10100 Torino».
FOTOLITOGRAFA serigrafa 17enne qualificata cerca primo impiego. Telefonare 370.780.
FRANCESE diplomata alberghiera, 4 lingue, cerca lavoro presso alberghi, uffici viaggi o import/export. Tel. 610.634.
IMPIEGATA 38enne stenodattilo lunga esperienza lavori ufficio referenziata offresi. Tel. 071.1345.
MAGAZZINIERE lunga esperienza, lavori fiducia, pat. C, libero subito offresi. Telefonare 369.551.
RAGAZZA 17enne con attestato di qualifica offresi a seria ditta, anche mezza giornata, come impiegata, conoscenza ET 121-221 e TES 501, primo impiego. Telefonare 931.2782.
RAGAZZA 19enne offresi come impiegata 1ª occupazione oppure qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 337.242 ore pasti.
RAGAZZA 22enne con maturità scientifica, pratica in contabilità meccanizzata, offresi primo impiego. Tel. 635.992.
RAGIONIERA esperienza commerciale e amministrativa, francese e inglese, libera subito, offresi a seria azienda o società. Tel. 011 964.9288.
RAGIONIERA quinquennale esperienza contabilità semplificata partita doppia stesura bilanci cerca serio impiego. Telefonare al 011 918.3885.
RAGIONIERA 27enne offresi ditta o studio commerciale, passaggio diretto. Tel. 790.491 dopo ore 19.
RESPONSABILE esperto produzione manutenzione offresi seria ditta metalmeccanica, esperienza ventennale, referenze se richieste. Scrivere: «Publikompass 7236 — 10100 Torino».
SIGNORA offresi part-time pratica ufficio anche studio medico dentistico o commesse, passaggio diretto. Tel. 470.4064.
SIGNORINA 45enne referenziata pratica settore arredo casa capacità conduzione autonoma vaglia seria proposta di collaborazione lavorativa. Tel. 447.0063.
TECNICO di stampaggio operatore preparatore attrezzista stampi manutenzione macchine stampatrici automatiche e presse esperienza su macchine tradizionali di precisione offresi. Scrivere: «Publikompass 9050 — 10100 Torino».
26ENNE diplomata [illegible] cerca [illegible] dignitoso. Tel. 839.294.
26ENNE segretaria con esperienza triennale cerca serio impiego. Telefonare 758.753.
26ENNE ragioniera esperienza ufficio programmatore Cobol conoscenza TSO cerca lavoro anche come segretaria seria ditta. Scrivere: «Publikompass 5506 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini
AZIENDA tessile ricerca tecnico/a perito 2° generale per conduzione centrale termica disponibilità immediata. Scrivere: «Publikompass 5549 — 10100 Torino».
CAPO officina con pluriennale esperienza specifica ricerca importante concessionaria auto di Torino. Inviare curriculum e referenze manoscritte a Publikompass 102 - 10100 Torino.
CERCANSI coniugi soli, media età, referenziati per custodia ed aiuto domestico casa unifamiliare in Torino. Scrivere: «Publikompass 7226 — 10100 Torino».
CERCASI esperto allestitore per montaggio mobile. Telefonare 659.7666.
CERCASI posatore serramentista. Telefonare 740.5891.
CERCASI ragazza per lavori domestici indispensabili referenze orario 8-15 zona S. Paolo. Tel. 329.0018 - 447.0068.
COLLABORATORE/trice domestico per casa signorile Torino centro ottime referenze lungo orario senza dormire. Scrivere: «Publikompass 85 — 10100 Torino».
COPPIA collaboratori domestici per casa signorile centro Torino, referenziatissimi, no pernottamento. Scrivere: «Publikompass 83 — 10100 Torino».
INDUSTRIA elettronica cerca per passaggio diretto montatori/trici e cablatori/trici 3° e 4° livello. Scrivere curriculum a Publikompass 5501 - 10100 Torino.
TURISTI industriali cercansi veramente capaci, esclusi artigiani. Tel. 892.872.

commessi, baristi
GRUPPO distribuzione mobili cerca per periodo estivo venditori/trici abilissimi per mobilifici in Torino e provincia. Telefonare al 470.2402 ore 15-18.

impiegati
A.A.A.A.A. AZIENDA internazionale, organizzatrice note manifestazioni televisive tra cui lo Zecchino d'Oro, ricerca per Torino Aosta Cuneo n. 12 elementi ambosessi dinamici di bella presenza, ottima cultura, serietà, età minima anni 20. Offresi: un lavoro altamente qualificato e modernamente organizzato, una retribuzione di sicuro interesse, possibilità di rapida carriera, fino ai più alti vertici della piramide aziendale per i più meritevoli. Non è richiesta alcuna precedente esperienza di lavoro. Per fissare un appuntamento individuale telefonare allo 011 595.340.
A.A.A.A. IMPORTANTE società in fase di espansione cerca elementi part time minimo 25 anni cultura media dinamici per contatti clientela già acquisita. Zone Torino S. Mauro Settimo Volpiano Caselle. Presentarsi lunedì martedì Torino, corso Belgio 175, 1° piano, ore 9-12/15-17.
A.A.A. AZIENDA leader italiana seleziona per filiale Torino un tecnico con mansioni di manutentore e consegnatario, dodici ambosessi per semplice attività commerciale, due persone con spiccate attitudini guida e motivazione personale. Si richiede: presenza, cultura media, serietà. Si offre: inquadramento di legge, corso preparatorio professionale, immediata retribuzione. Presentarsi: via Parrello 10-29 - Torino.
A.A.A. AZIENDA milanese forte internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-30enne anche primo impiego libero subito residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 15-18 ufficio personale R.A.I.L.T. corso Unione Sovietica, 63.
A.A.A. SOCIETA' commerciale cerca responsabile amministrativo referenziatissimo ottima conoscenza contabilità generale, industriale, bilanci, buona esperienza normative relative export. Scrivere Publikompass 7225 - 10100 Torino.
A.A. ASSUMIAMO per nuova filiale piemontese personale militesente per completamento proprio organico. Si offre stipendio base più premio produzione. Informazione presso ufficio del personale v. Cialdini 41 zona p. Bernini ore ufficio.
A 4 giovani di cultura media superiore, possibilmente patentati, per gli uffici di Torino, Alba, Cuneo e Novara, società certifica offre lavoro a livello responsabile nel settore commerciale. Presentarsi domani a Torino in via Donati 15 - Sala ore 9-13 - 15-18.
GESTIM immobiliare ricerca per sede di Torino e Milano funzionari per ufficio crediti provenienza settore. Offresi fisso rimborso spese provvigioni trattative riservate. Tel. 650.9429 - 650.7857.
IMMOBILIARE ricerca acquisitori/trici esperti inquadramento fisso rimborso spese alle provvigioni. Tel. 613.661.
IMPORTANTE azienda cerca elementi tecnico commerciali con mansioni di responsabile per il settore beni strumentali. Inviare curriculum e pretese a: «Publikompass 6040 — 10100 Torino».
IMPORTANTE azienda in fase di espansione cerca funzionari ambosessi per rapporti qualitativi clientela già acquisita. Presentarsi ore ufficio Torino, via S. Quintino 44, L'Istituto.
MEDIA industria ricerca segretaria per ufficio estero. Si richiede ottima conoscenza lingue inglese e francese, esperienza almeno biennale nei rapporti commerciali con l'estero. Scrivere: «Publikompass 5503 — 10100 Torino».
PROGETTISTA meccanico-impiantista max 35enne ricerca engineering operante nella progettazione e messa in funzione di impianti di processo. Un'esperienza quinquennale e la conoscenza dell'inglese costituiscono titolo preferenziale. Scrivere: «Publikompass 109 — 10100 Torino».
SEGRETARIO/A lunga esperienza con dirigenti industria cerca direttore azienda elettromeccanica Torino. Scrivere: «Publikompass 110 — 10100 Torino».

Società di consulenza
CERCA
ambosessi per avviamento alla professione di programmatore elettronico. Corso pratico di specializzazione. Per colloquio a Torino telefonare
02 204.3386 - 02 670.0729
oppure scrivere: Società Informatica, via Palestrina 38 - 20124 Milano

SOCIETA' immobiliare ricerca per ampliamento organico diplomati/e patentati anche 1° impiego. Tel. 471.623.
SOCIETA' immobiliare assume o associa abile acquisitore/trice non occorrono capitali. Tel. 749.3635.
SOCIETA' immobiliare assume giovani ambosessi settore acquisizione, gradita esperienza nel settore e diplomati. Tel. per appuntamento 594.633.
SOCIETA' pubblicitaria operante territorio nazionale seleziona personale maschile e femminile da avviare carriera agente pubblicitario. Tel. 011 683.413.
SOCIETA' servizi ricerca esperto/a settore immobiliare offresi ottime condizioni e responsabilità. Tel. 610.317.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A.A.A. ADS ANKER registratori di cassa, ricerca concessionari per le città di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli e provincia. Telefonare per appuntamento al 011 530.091 - 518.382.
A.A.A. PRIMARIA casa Editrice per apertura nuovo ufficio cerca 2 venditori/trici. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Condizioni economiche da concordarsi in fase di colloquio. Telefonare per appuntamento lunedì al 612.375.
A.A.A. PROFESSIONISTA introdotto ambienti economico-finanziari con disponibilità ampio attrezzato studio zona centrale Napoli assumerebbe ufficio rappresentanza sui incarichi organizzazione e direzione istituenda filiale locale ente di carattere nazionale. Telefonare ore 10-13 allo 081 325.343.
A.A. SOCIETA' farmaceutica distributrice prodotti leader altamente pubblicizzati ricerca agenti esclusivi zone Novara, Vercelli, Aosta, Eporediese, introdotti seriamente nelle farmacie, oppure veramente capaci. Scrivere Publikompass 7733 - 10100 Torino.
ASSUMO giovane volenteroso con auto propria capacità di trattative fisso mensile provvigioni. Tel. 518.655.
AZIENDA torinese settore tessile arredamento ricerca giovane viaggiatore/trice attitudine vendita militesente titolo medio-superiore meglio se conoscenza lingue straniere. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 5546 — 10100 Torino».
CERCANSI agenti introdotti settore edile per rivendita infissi legno. Scrivere Publikompass 524 — 43100 Parma.
CERCANSI rappresentanti articoli per ufficio zona Alessandria. Telefonare 0131 320.134.
CONCESSIONARI regionali cercasi per distribuzione piccoli elettrodomestici. Tel. 06 483.950 - 483.967.
CONCESSIONARI cercansi per vendita esclusiva piccoli elettrodomestici. Telefonare 06 483.950 - 483.967.
DITTA confezioni cerca agente referenziato introdotto ingrosso articoli da camera e biancheria zona Piemonte. Casella P/F EPI — 50129 Firenze.
ESIM ricerca agenti di commercio con esperienza nella vendita di servizi anche non immobiliari. Garantisce ottima retribuzione e richiede buone referenze. Telefonare 512.012.
ISPETTORE vendite con esperienza specifica cui affidare gestione e sviluppo commerciale zona Alessandria Asti Cuneo ricerchiamo. Tel. 02 428.702.

SOCIETA'
leader nel settore cerca produttori/trici fermo, richiesto lavoro minimo 300 mq, garantito reddito mensile L. 20 milioni circa. Tel. 02 394.7188.

SOCIETA' leader macchine ufficio ricerca per ampliamento proprio organico, personale di vendita con provata esperienza di acquisizione e contatto clienti. Si offre: inquadramento, provvigioni commisurate alle reali capacità. Tel. 567.545 per appuntamento domani 21, ore ufficio.
SOCIETA' livello nazionale ricerca per il Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta agenti in esclusiva (21-35 anni) per lavoro in propria zona di residenza. Disponibilità immediata, anche primo impiego. Offresi L. 1 milione mensile più interessanti provvigioni. Telefonare, per colloquio selettivo al 011 609.289 - 609.380.

IL SUO AVVENIRE A PORTATA DI MANO!
Multinazionale svizzera ricerca:
Rif. a) per ampliamento rete vendita nr. 3 diplomati/e, anche prima esperienza, cui affidare un qualificato incarico di pubbliche relazioni e di vendita per la provincia di Torino. Si offre: una retribuzione ai livelli medio/alti di mercato, inquadramento di legge, addestramento in zona. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria.
Rif. b) nr. 4 ambosessi 18-23 anni per censimento e indagine di mercato nella provincia di Torino (esclusa vendita). Fisso mensile, massima serietà, lavoro continuativo.
Per colloquio informativo telefonare, ore ufficio, al nr. 011 748.349.
INCONTRARCI PUO' VALERNE LA PENA

Dal 15 al 30 maggio 1984.

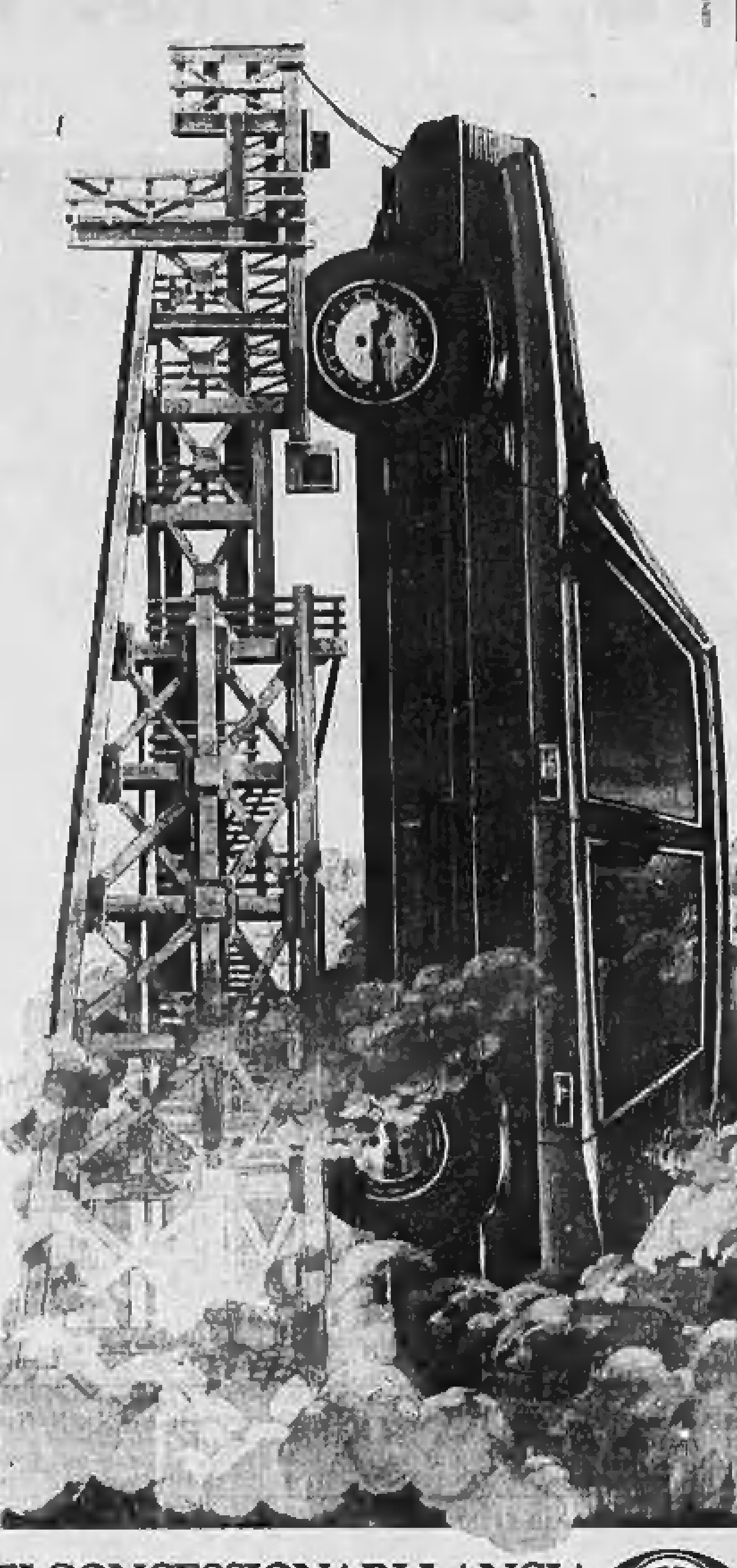
5. Occasioni vere per trovare l'usato che cerchi, di qualsiasi marca.

4. Almeno mezzo milione per il tuo usato da rottamare e generosa valutazione del tuo usato normale.

3. Pagamenti rateali IFA, sino a 30 mesi, con il 30% di riduzione sugli interessi per le auto Sistema Usato Sicuro con non più di 5 anni (secondo i normali requisiti IFA).

2. L'usato del giorno. Un'auto usata molto speciale a condizioni molto speciali. Naturalmente solo per chi arriva primo.

1. Proposte esclusive che non immagini sull'usato di marca Lancia e sull'A112.



DECOLLA L'OPERAZIONE "15 GIORNI USATO FACILE".

15 giorni d'oro per risolvere al meglio il tuo problema auto. Se arrivi prima degli altri e "l'usato del giorno" è proprio quello che cercavi, allora per te sarà un giorno molto fortunato, da ricordare. Pensa: il tuo usato attuale sarà valutato generosamente (almeno mezzo milione se è letteralmente da rottamare); l'usato che ti proponiamo, quello SUS, ha un mese di prova, un anno di garanzia sulla meccanica, una copertura assicurativa per traino e vettura sostitutiva; puoi pagarlo con rate IFA fino a 30 mesi risparmiando il 30% sugli interessi. Capisci allora che è realmente un affare comperare un'auto usata dai Concessionari Lancia dal 15 al 30 maggio. E che chi primo arriva, meglio sceglie.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

11 Baby sitter

offerte
CERCO subito bambinaia referenziata per bimba 15 mesi disposta trasferirsi vicinanze Milano. Trattamento economico adeguato. Scrivere: Publikompass 104 - 10100 Torino.
FAMIGLIA professionisti bimbo 3 anni cerca bambinaia anche lavori domestici servizio fisso. Tel. 584.007 e dopo ore 20, 589.466.

15 Autovetture

A.A.A.A. ABBIAMO 80 vetture tra Prisma, Delta, A 112 che possiamo consegnare a prezzo interessante e condizioni speciali. Per la A 112 anticipo zero. Se volete saperne di più venite alla Lincerauto nuova concessionaria Lancia Autobianchi in corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 88, anche il sabato. In più abbiamo usato di tutte le marche.

ACQUISTANDO UNA A112
ALLA SAVEA
L. 550.000 in meno
INTERESSI 35% IN MENO
ZERO ANTICIPO
SAVEA
Concessionaria Lancia
corso Francia 353, tel. 712.113
(sabato aperto tutto il giorno)

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via S. Orsola 32 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.
ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincerauto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ALFETTA turbo diesel 2000 1982 avorio unicoproprietario pochi km permute dilazioni. Scotti 504.339.
AUDI coupé 82 bianco vetri elettrici Simoni corso Turati 53. Tel. 508.108.
AUTOCARRO Fiat 1980 km 14 mila 48 q.li pedana ribaltabile vendesi. Tel. ore ufficio 393.853.

AUTOCITY
autorizzata
FIAT LANCIA
AUTOBIANCHI
pronta consegna, assistenza, vasto assortimento usato garantito.
Corso Svizzera 185, telefono 758.866
Via Pianezza 202/1, telefono 736.9005

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 8, tel. 871.643.
BUS VW pulmino 9 posti benzina 1600 cc come nuovo vendesi. Telefonare 486.277 ore ufficio.

C.A.S.
Concessionaria Bmw: vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 486.277.

COMPRO - VENDO
autovetture semestrali dipendenti e tutti i tipi Fiat Alfa Lancia Volkswagen Bmw ottimo stato. Massime valutazioni. Via Nizza 99, tel. 667.563.

DELTA 1.5 blu scuro 82 vende concessionario Simoni corso Turati 53. Tel. 508.108.

INCAR ACQUISTA
auto di qualsiasi marca e potenza. Pagamento immediato. C. G. Cesare 329 ang. v. Botticelli, tel. 287.862.

LIRE 1.750.000 R5 bellissima qualunque prova privatamente vendo occasione. Telefonare 335.8229.
MERCEDES diesel bellissimo pedo usato qualsiasi prova privato vende L. 8 milioni 500 mila occasione. Tel. 335.8229.
MERCEDES 350 Sel società vende eccezionale completo, pertento '79 tutto visibile a Genova o Voghera prezzo L. 17 milioni 500 mila. Tel. 0383 212.332.
PANDA 30 accessoriata ottobre 81, privato vende. Tel. 309.0481.
PRISMA 1500-1600 nuove di importazione parallela prezzi interessanti permute dilazioni leasing. Scotti 500.908.
PRIVATO vende autocarro Alfa Romeo ribaltabile 3 lati portata 20 q.li patente B. Dilazioni permute. Tel. 655.842.
PRIVATO vende Audi coupé GT come nuovo telefonare 011 800.2254.
RANGE Rover 2 porte 1978 bianco cerchi lega perfetto eventuali permute dilazioni. Scotti 596.879.
SCIROCCO GTS 1.3.83 argento metallizzato vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53, tel. 508.108.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw. C.so Raffaello 3, tel. 658.001.
SOCIETA' di leasing vende Citroën Cx 2500 Breack 1983 km 24 mila come nuova, in garanzia della casa costruttrice. Tel. 543.685.
VOLVO 345 GL 5 porte 8 mesi grigio metallizzato tetto apribile pochi km dilazioni. Scotti 304.339.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTANSI contanti all'atto alloggi liberi e affittati ogni dimensione Torino e cintura. Casalegno, corso Regina Margherita 7, telefono 839.8444.
A. CONSULENTE amministrativo acquista contanti da privato alloggio in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. 534.650.
A. INSEGNANTE acquista in contanti alloggio in Torino casa decorosa 2-3 vani ed accessori. Tel. al 657.6879.
A. MEDICO chirurgo acquista da privato alloggio libero recente 3-4 camere servizi in Torino. Tel. 613.382 sera.
ABBISOGNA per ato entro giugno libero camera tinello spaziosa in S. Rita o zone limitrofe. Tel. 687.834.
ACQUISTASI in Torino libero presto 2 camere tinello cucinino bagno qualunque zona. Telefonare 539.191.
ACQUISTASI per contanti alloggio libero mq 150 da adibire studio notarile. Zona centrale. Tel. 530.163.
ACQUISTASI subito contanti, mini alloggetto, monocamera o mansarda, in casa decorosa e in bella zona. Tel. 835.073.
ACQUISTASI urgente alloggio lussuoso meglio zona Lungo Po, precollina circa mq 150-175. Furbeno 544.568.
ACQUISTEREI in contanti appartamento libero in Torino 1-2 camere e servizi. Tel. 744.035 ore pasti.
ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.581 signor Oreo.
ACQUISTO da privato pagando in contanti 1-2 camere tinello o cucina zona Parella Collegno. Tel. 726.881 ore pasti.
ACQUISTO in Torino con urgenza 1 appartamento piccolo e 1 grosso liberi entro agosto. Contanti. Tel. 539.657.
ACQUISTO libero anche da sistemare camera cucina bagno tenuto, spesa bassa L. 29 milioni. Tel. 758.683.
ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi casa massimo 15 anni. Tel. 539.722 - 640.7437 pasti.
ACQUISTO solo da privato casetta libero 1ª cintura con giardino pagamento in contanti. Tel. 538.888.
ALLOGGIO vuoto camera cucina con bagno in Torino cercasi anche da riattare. Pagamento veloce. Tel. 532.408.

APPARTAMENTI D'ELITE
cerchiamo per nostri clienti a Torino, Milano e Firenze. Pagamento contanti. Perizie gratuite, trattative riservate. Grimaldi, corso Einaudi 8, tel. 596.466.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato Pagamento contanti! Aperto sabato pomeriggio. Tel. 011 5585, c. M. d'Azeglio 23 - Torino.
CASETTA libera anche vecchia costruzione con giardino Torino o vicinanze cerco in acquisto. Tel. 564.727.
CASETTA libera acquisto zona comoda in Torino o prima cintura per pensionamento contanti. Tel. 752.442 lunedì.
CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 32.634 signor Gianni (negozio).
CERCO urgentemente appartamento in Torino 2-3 vani signorile con pagamento in contanti. Tel. 649.138.
CERCO villa o alloggio signorile Torino precollina o prima cintura trattativa riservata. Telefonare 781.443.

(continua)

Nell'Accademia Aeronautica di Pozzuoli rigida selezione per i nuovi piloti

Dove nascono gli Icaro del Duemila

Vengono seguiti criteri di avanguardia - Un istruttore: «Gli allievi devono adattarsi al linguaggio dei calcolatori» Ogni aspirante accettato, sessanta vengono scartati - La rinuncia forzata di un giovane troppo alto (m 1,90)

DAL NOSTRO INVIATO

POZZUOLI — L'idea, o il sogno, è diventare Francesco Baracca oppure Manfred von Richthofen, perché, si sa, le leggende non hanno patria. Con l'avvento del jet la «filosofia» del volo non è mutata, assicurano, e nei giovani che aspirano a imitare Icaro la minacciosa *silhouette* del caccia bombardiere «Tornado» suscita l'identica emozione provocata dai fragili biplani nei piloti pionieri della grande guerra. Nella «fabbrica» sulla collina di Curiati, a Pozzuoli, si «costruiscono» piloti e ingegneri e vengono seguiti criteri di avanguardia. L'ambizione dichiarata è produrre manager in divisa.

Più che una scuola militare l'Accademia Aeronautica pare un college anglosassone, dove studio e attività fisica sono considerati ugualmente funzionali. «*Il problema che più ci impegna è tenere gli studi al passo coi tempi e formare ufficiali che siano inseriti nella società civile*», dice il generale Antonino Lenzo, messinese, 53 anni, da tre comandante dell'Accademia. Li oggi, soprattutto li domani, è nel *computer* Gli allievi «devono adattarsi alla logica del calcolatore, al suo linguaggio», avvertono in Accademia, «per non correre il rischio di avere ufficiali "analfabeti"».

Gli allievi, privilegiati abitanti di una privilegiata cittadella di 15 mila metri quadrati a picco sul mare, sono, quest'anno, 572 dei quali 54 tunisini, 1 degli Emirati Arabi e 3 del Bangladesh, suddivisi nei quattro corsi. La selezione è stata severa. Con arido linguaggio le statistiche informano che per ogni aspirante pilota accettato circa sessanta sono scartati e, ancora, due su cento saranno costretti alla resa soprattutto dalle prove di volo su aerei a elica, sostenute nel primo anno di addestramento aeronautico sperimentale.

Il capitolo *Selezione durante il corso degli studi in Accademia*, un opuscolo informa che «*durante lo svolgersi dei corsi alcuni allievi lasciano l'Istituto per volontà propria o d'autorità in seguito alle difficoltà incontrate negli studi, oppure per carenza di attitudine alla carriera di ufficiale*». Severa pure la selezione per i futuri ingegneri per ogni prescelto quattordici vengono respinti. L'accademista tipo deve possedere requisiti precisi. L'intelligenza, certo, e un fisico perfetto ma non troppo alto perché, se la statura minima richiesta è di metri 1,64, la massima non dovrà superare il metro e 91. «*Pilota alti non starebbero nell'abitacolo degli aerei*», spiegano in Accademia. All'ultimo concorso Davide Mondino, 19 anni, di Cuneo, giudicato «idoneo, *perfetto, un giocello sotto il profilo psicofisico*», ha dovuto rinunciare al sogno di guidare un caccia perché alto 1 metro e 90.

Il concetto base, dunque, è la selezione e attorno ad esso ruota l'intero meccanismo dell'Istituto. I ragazzi che, dopo le scuole secondarie, intendano diventare ufficiali, devono superare un concorso: prova scritta di italiano e orale di matematica; quindi, per tutti, laurea d'ingegneria. Gli studi mutano indirizzo al terzo anno: i futuri ingegneri frequentano l'ateneo napoletano fino alla laurea in ingegneria civile mpure elettronica, meccanica, aeronautica. E' tollerato un anno fuoricorso.

La vita, per chi volerà, è più movimentata: oltre all'approfondimento dell'istruzione militare e delle materie professionali aeronautiche, vengono compiuti viaggi d'istruzione ai reparti operativi e alle industrie aeronautiche. Il materiale didattico è sempre recente anche se non è sempre facile ottenere, per lo studio, le ultime novità fra le armi sofisticate. Per «fabbricare» un ingegnere o un pilota sono previsti sei anni e lo Stato investe, in ciascun allievo, circa un miliardo. Gli ufficiali piloti sono vincolati a una ferma di dodici anni dall'uscita dall'Accademia, mentre gli ingegneri dovranno rimanere in divisa sei anni almeno.

Costituita nel 1923, l'Accademia è il più vecchio «aeroporto per il volo» dopo quello che prepara i piloti britannici della Raf e che risale al 1918. La scuola statunitense, invece, è diventata istituto indipendente nel 1947. Da ventidue anni l'Accademia ha sede su questo sperone di roccia dove, si dice, si posato quel tal Icaro prima del balzo un po' avventato verso il Sole. Per i primi tre anni fu a Livorno, presso l'Accademia militare, poi venne trasferita a Caserta, quindi, fra il 1945 e il 1962 ebbe sede nell'isoletta di Nisida.

La linea delle costruzioni, moderne e razionali, non denuncia l'età, ma qua e là rughe profonde provocate dal bradisismo, che lentamente uccide Pozzuoli, segnano gli spostamenti del terreno: nell'ultimo anno la collina è salita, in modo uniforme, di circa 60 centimetri sul livello del mare. La situazione è sotto costante controllo dei tecnici dell'università di Napoli e dell'Istituto Vesuviano. «*Non stiamo in pericoli*», garantisce il generale Lenzo. Gli allievi appaiono tranquilli.

Il sogno di volare lega i giovani accademisti, anche quelli che faranno gli ingegneri, anche gli allievi ufficiali di complemento che rimarranno nell'Istituto il tempo necessario per l'indispensabile inquadramento e che raggiungeranno ben presto le scuole di volo. A Latina, sugli «*elementari aerei a elica*», i ragazzi faranno le prime esperienze. Poi la strada per i piloti si allungherà con tappe a Lecce, dove inizieranno il «volo basico iniziale» e quindi ad Amendola, presso Foggia, per il «volo basico avanzato» sui Fiat G. 91, un aereo divenuto un po' un simbolo della aeronautica militare.

L'aereo è un grande amore.

Vincenzo Tessandori

Fiori in piazza Maggiore

Bologna. Nell'ambito di «Bologna in fiore», manifestazione promossa dall'associazione dei commercianti, in piazza Maggiore sono state issate, sullo sfondo, la statua di Nettuno

Oggi il 17 raduno con Spadolini

Dai fanti a Novara messaggio di pace

Anche i ministri Scalfaro e Nicolazzi parteciperanno alla manifestazione - Ospitati in caserme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVARA — E' un messaggio di pace quello che viene dai partecipanti al 17° Raduno Nazionale del Fanti d'Italia, manifestazione biennale che a Brescia, nell'82, ha visto arrivare oltre 40 mila fanti in congedo e che per oggi a Novara lascia prevedere il superamento di tale tetto. Idealmente gli ex combattenti e i congedati delle «*leve di pace*» questo messaggio lo rivolgono a tutti e segnatamente ai responsabili del destini dell'Umanità.

Lo ha spiegato ieri il presidente dell'Associazione Nazionale del Fante, Marcello Mantovani, 61 anni, reduce dal fronte russo: «*Nessuno meglio di noi che purtroppo l'abbiamo vissuta può detestare la guerra ed amare la pace. Il Raduno di Novara non è quindi solo la festosa occasione per un incontro fra fanti vecchi e giovani ma vuole essere un unanime appello alla pace, sicuramente di gran lunga più importante per gli uomini*».

Con la manifestazione è stata aperta ufficialmente la deposizione di corone d'alloro ai due monumenti ai Caduti della città e dall'omaggio alla tomba del novarese sen. Aldo Rossini, artefice della riorganizzazione nel dopoguerra dell'Associazione Nazionale del Fante da lui presieduta per quasi 30 anni.

E' stato proprio per onorare la memoria del «*papà del Fante*» (così viene chiamato Rossini, deceduto nel '77) che i responsabili del sodalizio hanno scelto la sede del 17° Raduno.

Già da ieri pomeriggio sono iniziati gli arrivi in città dei partecipanti, provenienti da tutta Italia. Per ospitarli sono state aperte le caserme locali. Il comando della divisione Centauro ha messo a disposizione posti letto e il «rancio del soldato».

Ma la maggior parte arriverà questa mattina e si recherà in piazza Martiri dove avrà luogo il clou della manifestazione. Ad accogliere le decine di migliaia di fanti saranno il ministro della Difesa Giovanni Spadolini assieme ai ministri novaresi Oscar Luigi Scalfaro (Interno) e Franco Nicolazzi (Lavori Pubblici). Sarà presente anche il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Umberto Cappuzzo.

Dopo la Messa al campo, officiata dal vescovo di Novara Aldo Del Monte, e gli «onori» alle bandiere, preso il Medagliere dell'Associazione del Fante, con circa 600 medaglie d'oro, avrà inizio la grande sfilata che attraverserà le vie cittadine imbandierate.

Marcello Sanna

I giudici interrogano l'ex avvocato di Sindona

MILANO — E' stato trasferito a Milano l'avvocato romano Rodolfo Guzzi, ex legale e uomo di fiducia di Michele Sindona, arrestato per estorsione ai danni del defunto presidente del «Banco Ambrosiano» Roberto Calvi.

L'interrogatorio del legale è in programma per la prossima settimana. Insieme a quello di Guzzi e Sindona, i giudici istruttori Giuliano Turone e Gherardo Colombo hanno firmato un mandato di cattura anche contro Luigi Cavallo, ora residente all'estero.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti il ricatto a Calvi, che versò a Sindona 500 mila dollari nel 1978, fu possibile proprio perché l'ex presidente del «Banco Ambrosiano» voleva far cessare la campagna messa in atto contro di lui da Cavallo, per conto di Sindona.

Il giornalista, attraverso la sua agenzia, tempestava le redazioni dei giornali con «rivelazioni» su affari poco leciti condotti da Calvi e Sindona, a quei tempi latitante in

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° giugno 1984 saranno rimborsabili
L. 62.500.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI IRI 13% 1979-1989
sorteggiate nella terza estrazione.

La serie estratta, che si riferisce a tutte le serie contraddistinte con la medesima lettera in tutte le 63 tranches costituenti il prestito, è quella contraddistinta dalla lettera G.

Il bollettino delle estrazioni può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
10036 Settimo Torinese (Torino) - Italia
RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI
Avviso di licitazione privata ai sensi della Legge 30-3-1981 n. 113 per la provvista a domicilio di gasolio per il riscaldamento degli edifici comunali - Stagioni invernali 1984-85 - 1985-86
Delibera di C.C. n. 141 del 5-3-1984
Importo a base di asta L. 200.000.000 oltre IVA
L'appalto si terrà mediante licitazione privata ai sensi dell'art. 15 comma a) della Legge 30-3-1981 n. 113
Quarta frequenza di consegna da eseguire tra il 200.000
Luogo di consegna: edifici comunali nella Città
Ulteriori informazioni presso la Ripartizione Lavori Pubblici piazza della Libertà 4 - Settimo Torinese
La domanda di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovrà pervenire a mano dall'art. 6 comma 2) Legge 113/81 entro i giorni 1° luglio 1984 all'Ufficio Protocollo generale della Città in Settimo Torinese - Piazza della Libertà 4 - 10036, a mezzo posta dovrà «in corso particolare»
Sono ammessi a presentare offerte le imprese nonché le cooperative di lavoro riunite ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81
Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare esplicitamente la dichiarazione sostitutiva verificabile quanto segue:
— possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del Capitolato Speciale d'appalto;
— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate nell'art. 10 della Legge 113/81.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna.
Settimo Torinese, 18 maggio 1984
p. IL SINDACO L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Giovanni Ostorio)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
della Provincia di Torino
Corso Duca degli Abruzzi 10 - 10128 Torino
Cod. fiscale 00489000018
AVVISO DI GARA DI APPALTO
L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino rende noto che alla gara della Ditta di Torino, già precedentemente autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 2-1-1984, per l'appalto dei lavori di costruzione di n. 100 alloggi in Comune di Grugliasco (Torino) - Via Gramsci angolo Via Buozzi - Importo preventivato L. 3.500.000.000
Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni e integrazioni.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta bollata da L. 3.000 dovranno pervenire a mezzo del servizio postale entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 giugno 1984 all'Istituto Autonomo Case Popolari - Corso Duca degli Abruzzi 10 - 10128 Torino.
Torino, 16-5-1984
IL PRESIDENTE
Dario Gianni

FELETTO
C.A.P. 10080
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Questo Comune rende noto che procederà ad indire una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione della Strada Cardine
Importo a base d'asta L. 44.620.000.
Procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
Le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire a questo Comune entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, con l'intesa che la richiesta non è impegnativa per l'Amministrazione Comunale
Feletto, il 20 maggio
IL SINDACO
G. Zullo

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fallim. n. 13/83 di S.a.s. Arch. Dott. Ubaldo e Tato' Roberto, Citt. Giorgio e Pino Silvio.
Il giorno 6-6-1984 alle ore 9,30 avanti al giudice Dr. Ferrero si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
LOTTO 1°: nel Comune di PIOBESI - Borgata Tesoriera n. 13 appezzamento di terreno della superficie di mq 644 con pertinenziale fabbricato ad uso civile abitazione a due piani f. 66 part. 1 subalterno 2 in N.C.E.U. partita n. 3099 f. 41 n. 113 sub 1 piano T Cat. C/2 cl. 2 mq 29 f. 41 n. 113 sub 2 piano 1° Cat. A/2 cl. 1 vani 4 f. 41 n. 113 sub 3 piano 2° cat. A/2 cl. 1 vani 4. Appezzamento di terreno della superficie di mq 647 adiacente al precedente con pertinenziale cortile pertinenziale attuale e recente per accesso carraio e C.T. alla partita 3081 f. 41 n. 1129 ex n. 111/b) are 0 78 f. 41 n. 112 (ex 112 a) are 5 60
LOTTO 2°: nel Comune di Cumiana - Circondariale n. 29 di fabbricato del Fabbricato n. 91, alloggio al piano terreno composto da ingresso, soggiorno, cucina, camera e bagno, distinto con l'interno n. 29 in N.C.E.U. partita n. 27828 f. 36 n. 958 sub 17 cat. A/3 cl. 4 vani 3.
PREZZO BASE: L. 116.440.000 per il 1° lotto; L. 28.166.800 per il 2° lotto e L. 28.166.800 per il 3° lotto.
ALIENAZIONE: L. 000.000 per il 1° lotto; L. 1.000.000 per i lotti 2° e 3°.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Palmieri

Grand Hotel
DEI CASTELLI
SESTRI LEVANTE - Tel. 0185/41.044-41.166
Situato in posizione meravigliosa al centro delle famose penisole di Sestri Levante, gode dell'incantevole panorama dei due Golfi, Tigullio e Marconetta.
Circondato da un immenso parco (più di 150.000 mq) digradante verso il mare, garantisce un soggiorno di assoluta tranquillità e passeggiate suggestive e rilassanti. Due ascensori facilitano l'accesso alle spiaggie - piscina privata e tennis comunali al posto ed al porto turistico

Non furono illegittimi i finanziamenti a Caltagirone e altri

«Fondi bianchi» Italcasse tutti assolti i 37 imputati

Ma condanne per gettoni di presenza e regalie ai dipendenti (7 mesi a Calleri)

— Per i «fondi bianchi» all'Italcasse, 19 condanne e 18 assoluzioni. Questa la sentenza della seconda sezione del Tribunale di Roma emessa dopo oltre un anno di dibattimento e al termine di 14 ore di camera di consiglio. Nei confronti dei 37 imputati (amministratori, sindaci di istituti bancari, imprenditori e finanzieri beneficiari di mutui) l'accusa più grave (peculato per distrazione) era di aver concesso e ricevuto finanziamenti a tasso agevolato senza adeguate garanzie.

I coinvolti nell'inchiesta, tra cui il presidente dell'istituto, Edoardo Calleri (Italia, torinese, e l'ex ragioniere capo, Marcello Di Stefano, sono stati tutti assolti con formule varie dalla principale contestazione. I giudici romani non hanno invece condannato 19 reati «minori» (falsi e peculato). La pena più severa è stata inflitta a Calleri, 7 anni complessivamente (3 condonati).

La vicenda Italcasse, sfociata nel processo conclusosi nella notte fra venerdì e ieri, è nata nel 1977, accompagnata da un'ispezione della Banca d'Italia. La successiva inchiesta fu divisa in due tronconi. Il primo relativo a presunti «fondi neri», si riferiva ai finanziamenti che l'ex direttore generale dell'Italcasse, Arcaini, avrebbe elargito ad alcuni partiti politici. Elargizioni illegittime? Arcaini, dopo la bufera, preferì rifugiarsi all'estero e rientrò in Italia poche prima della morte.

La seconda branca dell'istruttoria, quella dei «fondi bianchi», riguardava mutui e finanziamenti concessi a imprenditori e finanzieri senza che l'Italcasse pretendesse le necessarie garanzie. Tra i beneficiari figuravano noti personaggi come Mario Einaudi, i fratelli Caltagirone, Alvaro Marchini, Arcangelo Belli, Carlo Aloisi, Corrado e Felice Bellani. Affidata al giudice Antonio Alibrandi, l'inchiesta decollò clamorosamente con 30 mandati di cattura firmati dallo stesso giudice nel marzo dell'80.

Fu un terremoto che fece tremare il mondo economico e finanziario nazionale, ma che si ridimensionò durante il dibattimento, soprattutto dopo che il pubblico ministero Orazio Savia, nell'aprile scorso, chiese il proscioglimento di tutti gli imputati dall'accusa di aver elargito o ricevuto con eccessiva disinvoltura finanziamenti illegittimi per centinaia di miliardi di lire. Il pm e la difesa sostennero la tesi secondo cui parte dell'Italcasse ci fu una legittima assunzione di rischio e che rientrava nella discrezionalità stabilire se il finanziamento fosse garantito a sufficienza.

Tra le pieghe dei capi d'imputazione, il pubblico ministero ravvisò qualcosa di illecito nel comportamento di alcuni amministratori dell'Italcasse: episodi di malcostume costituiti dall'aver concesso regalie ai dipendenti e gettoni di presenza, ritenuti illegittimi, ai consiglieri di amministrazione. Per i relativi reati, il pm chiese la condanna di sedici amministratori a due anni e due mesi a testa.

Il tribunale ha accolto tesi della pubblica accusa per quanto riguarda il reato di peculato per distrazione qui l'assoluzione. Per i altri reati minori, il collegio giudicante è andato oltre le richieste del pm, condannando 19 imputati, tra amministratori e sindaci dell'istituto bancario, a pene variabili da un massimo di 7 anni per Calleri a due anni e 8 mesi per la maggior parte degli altri. E' probabile un ricorso alla Corte d'appello.

Guido J. Paglia

MESSINA — Due paesi siciliani, Fiumarà, in provincia di Messina e Sciacca, in provincia di Agrigento, si contendono le reliquie di San Calogero.

Secondo il figlio, l'ex capo della P2 si trova forse in Sud America

Mandato di comparizione per Gelli perché costituì capitali all'estero

All'origine, un prestito di quattro milioni e mezzo di dollari, all'interesse mensile del

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' molto improbabile che per la data fissata Licio Gelli si presenti al palazzo di giustizia di piazzale Clodio per rispondere al mandato di comparizione emesso nei suoi confronti dal sostituto procuratore Giorgio Santacroce. L'imputazione, questa volta, è di costituzione di capitali all'estero (insieme con lui, e il sedicente agente Sporka, Arrigo Luigi, arrestato il 27 ottobre scorso con un altro «affarista» — Cesare Valsania — e scarcerato dopo pochi giorni).

Il provvedimento è stato spiccato dal magistrato sulla base di una documentazione fatta sequestrare l'8 maggio nel corso di un procedimento civile, intentato da Gelli nei confronti di Lugli per la mancata restituzione di un prestito di quattro milioni e mezzo di dollari. All'origine dell'accusa, insomma, ci sarebbe proprio la documentazione presentata dai difensori civili di Gelli tesa a dimostrare l'inadempienza di Luigi verso il loro assistito. Infatti, la somma prestata da Gelli con un interesse mensile del 10 per cento, risulterebbe da due scritture private prodotte in giudizio, sarebbe stata versata all'estero.

Subito dopo il sequestro, Santacroce ha inviato copia della documentazione (circa duecento pagine in tutto) alla commissione parlamentare sulla P2. La quale, due anni e mezzo di attività e nonostante ripetute richieste, non è mai riuscita ad ascoltare il capo della disciolta loggia segreta, da mesi latitante in un Paese sconosciuto dopo la fuga dal carcere svizzero di Champ Dollon. A dare indicazioni generiche sulla possibile nuova residenza di Gelli è stato ieri sera, nel corso dello speciale televisivo «Tam-Tam», il figlio Raffaello, in libertà provvisoria da una settimana dopo il suo arresto per truffa. «*Mio padre* — ha dichiarato Gelli jr. intervistato a Villa Wanda, *Arezzo — si trova forse in Sud America*».

Dopo aver ammesso pubblicamente per la prima volta di aiutato il padre nella fuga dal carcere svizzero, Raffaello Gelli ha detto che suo padre sarebbe anche disposto a parlare, ma ad alcune condizioni. «*Se cadessero le accuse sulla bancarotta dell'Ambrosiano e quelle per le assicurazioni Savoia* — ha dichiarato Raffaello — *mio padre potrebbe anche andare in un Paese europeo che adottasse alle convenzioni internazionali sull'estradizione e rispondere così ai magistrati e forse anche alla commissione parlamentare*».

Continuano, intanto, fuga di notizie della relazione Anselmi, le polemiche e le posizione dopo che la procura di Roma ha aperto l'inchiesta per accertarne le responsabilità. Per il repubblicano Cifarelli «*è bene riaffermare il rispetto del segreto istruttorio, ma non si possono affrontare i problemi politici con gli strumenti che nella quotidiana vicenda possono essere considerati dalla legge penale*». E mentre il socialista Formica dice convinto che la magistratura stia facendo il proprio dovere, altro commissario della P2, Bellocchio (pci), fa notare che nella pre-relazione Anselmi non si può ravvisare violazione di segreto istruttorio una dichiarazione all'Ansa per ribadire di essere stato lui a fornire alla stampa copia della relazione Anselmi.

A Vado e Genova potrebbero entrare in funzione nuovi impianti, si teme per l'inquinamento

Centrali a carbone, polemiche in Liguria

GENOVA — Da una parte alcuni miliardi, posti di lavoro, occupazione per aziende di impiantistica. Dall'altra, i rischi per la salute e gravi preoccupazioni per il turismo poiché esiste il concreto timore che ceneri ed altri residuati della lavorazione invadano il litorale ligure. La scelta riguarda le centrali a carbone dell'Enel: quelle già funzionanti e una nuova che potrebbe sorgere nel comprensorio genovese di Ponente.

Il dibattito ha visto scendere in campo venerdì e ieri gli ecologi, il cui rifiuto è confortato da qualificati pareri di tecnici: sulle centrali si è discusso ieri al consiglio di circoscrizione di Genova Prà (di parla di questa zona come centro di localizzazione di una nuova centrale) e a Savona dove il titolo del convegno dice già tutto sulla posizione di chi si batte per la tutela dell'ambiente: «*Liguria nera come il carbone*».

In ambedue le riunioni è stato espresso un no deciso a nuovi impianti. In Liguria, la situazione è questa. C'è una centrale a La Spezia alimentata da carbone e petrolio: il progetto è di farla funzionare solo a carbone. Nel comparto di Vado Ligure, è in attività una centrale a carbone composta da quattro gruppi da 330 megawatt; l'Enel vorrebbe aggiungere altri due gruppi, della stessa potenza realizzando nello stesso tempo un terminal per l'arrivo e lo stoccamento del carbone.

A Genova, vicino alla Lanterna, esiste una piccola centrale (al momento ferma) che potrebbe essere ingigantita in una da quattro gruppi da 330 megawatt ciascuna.

Mentre il Comune di Genova ribadisce il suo parere negativo, dice il presidente della Regione, Rinaldo Magnani: «*A prescindere dagli impianti già esistenti e per i quali occorre ristrutturazione e miglioramenti per tutelare l'ambiente, riteniamo che sia necessario acquisire una adeguata documentazione. Decideremo sui rapporti tecnici e lo faremo con il consenso delle popolazioni interessate e comunque in maniera da non alterare gli equilibri ecologici*».

Alla riunione di Genova Prà è intervenuto il professore Virginio Bettini, del dipartimento urbanistica di Venezia, che insegna ecologia applicata agli urbanisti; ha detto: «*La centrale a carbone a Genova è, per ora, un'assurdità*». Nasce da una dichiarazione di Prodi che l'ha ipotizzata come parte di un pacchetto compensativo per l'industria genovese in crisi. L'Enel è intervenuta, nel novembre 1983, con una prima relazione che indica i vantaggi. Ma ad un vero progetto manca tutto.

I vantaggi sarebbero questi. Investimenti di 1200 miliardi, occupazione diretta in 1200 addetti con punta massima di tempi di costruzione nei anni con possibilità di lavoro per la grande e media impiantistica, circa 400 addetti per il funzionamento della centrale una volta ultimata. L'Enel darebbe inoltre questi contributi: 11,5 miliardi una tantum al Comune per opere di urbanizzazione più quattro miliardi fissi all'anno (la cifra è calcolata sulla probabile energia prodotta). Altri 4 miliardi andrebbero alla Regione.

I rischi sono ovviamente legati all'inquinamento: «*Basti pensare* — informa il professor Bettini — *che una centrale come quella ipotizzata a Genova (e lo stesso vale per Vado) manda nell'aria 10 tonnellate al giorno di ceneri, oltre all'anidride solforosa e all'ossido di azoto*». Una proposta alternativa per la ipotizzata centrale viene da Cairo Montenotte, ma i tecnici la giudicano inattuabile: in Val Bormida, infatti, non sufficiente per le esigenze dell'impianto.

Ieri al convegno di Savona è stato ricordato che «Italia Nostra» ha denunciato alla magistratura l'Enel in quanto già l'esercizio dell'attuale centrale viola numerose leggi ambientali.

Prosciolto dal sequestro il direttore di un ospedale

POTENZA — Il giudice istruttore del tribunale di Potenza, Barone, su conforme richiesta del pubblico ministero, ha prosciolto «perché il fatto non costituisce reato» il direttore sanitario dell'ospedale psichiatrico «Don Uva» di Potenza, Luigi Morcaldi, di 48 anni, dall'accusa di sequestro di persona. Mercoledì era stato imputato di aver privato della libertà personale una sessantina di degenti del «Don Uva», protraendone la degenza all'interno dell'ospedale psichiatrico.

Lo stesso professor Morcaldi, il presidente amministrativo del «Don Uva», monsignor Italo Lelli, e il vicepresidente Lorenzo Leone sono stati prosciolti «per insufficienza di prove» dall'imputazione di truffa.

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IN-STET

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

[redacted]

ventennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per la più rapida realizzazione in contanti del vostro appartamento. Telefonare 548.154

GEOMETRA cerca appartamento 2-3 camere servizi in casa decorosa anche da ristrutturare. Tel. 553.608

G.B.I. Srl cerca alloggio di 3 camere salone cucina doppi servizi in Crocetta stabile decoroso. Tel. 515.009

G.B.I. Srl cerca alloggio 1 camera tinello cucinino servizi piani alti ascensore zona S. Paolo. Tel. 515.009

G.B.I. Srl cerca alloggio 2 camere tinello cucinino zona Pozzo Strada Parella Lesna. Tel. 515.009

INGEGNERE interessa acquisto per contanti appartamento signorile recente in Torino. Tel. 300.489

LIBERO entro novembre privato compera 2 camere cucina servizi casa bella contanti no mediatori. Tel. 321.349 ore

PRIVATO acquista direttamente da privato alloggio libero od occupato Torino e prima cintura. Tel. 595.641

PROFESSIONISTA ricerca urgentemente appartamento signorile Torino 120-150 mq contanti. Ore studio tel. 834.564

RICERCO appartamento anche da ristrutturare purché casa decorosa di 2 camere tinello cucina. Tel. 850.4098

SIGNORILE ricerco in Torino salone 2 camere cucina bagno pagamento per contanti. Tel. 758.863

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE tel. 506.608 libero prestigioso pezzettino a bosco Moncalieri mq 300 giardino mq 600 L. 160 milioni

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Brunelleschi ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi mutuo.

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero semiattico via Boccaccio camera tinello cucinino bagno termo ascensore

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero corso Peschiera 2 camere cucina bagno terrazza L. 58 milioni dilazioni 70%

A.A.A. CASALEGNO 839.8444 libero ampio v. M. Drago (Pozzo Strada) 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore mutuo 60% dilazioni

A.A. AFFARE Mirafiori via Vigliani libero recente saloncino 2 camere cucina servizi L. 105 milioni. Tel. 518.270

A.A. FIDALCASE A 506.608 libero ottimo centralissimo corso Re Umberto in stabile signorile 3 camere cucina servizi bingrasso cantina. L. 88 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare zona Valentino corso Marconi 2 camere tinello servizi mq 65 L. 35 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare corso V. Alfieri ottimo camera cucina servizi cantina mq 60 L. 43 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo via Tripoli recente camera tinello cucinino servizi mq 52 L. 43 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare piazza [illegible] signorile camera tinello servizi cantina mq 52 L. 41 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare corso Cosenza 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 70 L. 55 milioni

A.A. FIDALCASE 506.608 libero affare unico piazza Bengasi 2 camere tinello servizi cantina ampio L. 57 milioni

A.A. MULTICASE 553.148 libero presso Mauriziano mq 100 ingresso 3 camere cucina servizi cantina L. 70 milioni

A.A. MULTICASE 553.487 libero presso via Vigliani mq 60 camera tinello cucinotto bagno 2 cantine L. 46 milioni

A.A. MULTICASE 548.185 libero via Lessona ingresso 2 camere e tinello cucinino bagno ascensore L. 40 milioni

A.A. MULTICASE 548.185 libero presso corso Vinzaglio saloncino 3 camere cucina servizi cantina L. 74 milioni

A.A. MULTICASE 553.148 libero piazza Guala 3 camere tinello cucinino bagno cantina 2 soffitte L. 110 milioni

A.A. MULTICASE 553.487 libero presso parco Ruffini recente camera tinello cucinino bagno cantina L. 46 milioni

A.A. VILLA Valsalice bifamiliare su 2 piani recente ottima posizione terreno 2000 mq. Tel. 548.153 - 518.279

A. EDILITALIA libero recente via Lessona 2 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi. Tel. 446.671

A. EDILITALIA libero recente via S. Secondo spazioso 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 446.671

A. OR.V.IM. A 506.681 corso Cosenza libero recente 140 mq saloncino 3 camere cucina doppi servizi 2 ampi balconi posto auto coperto L. 142 milioni

A. OR.V.IM. B 506.681 via Gorini (corso Orbassano) libero in palazzina del 1972 mq 170 salone 3 camere cucina biservizi box giardino L. 185 milioni

A. OR.V.IM. C 506.681 via Omme (corso Vittorio) libero soggiorno 2 camere cucina servizi L. 68 milioni dilazioni

A. OR.V.IM. D 506.681 via Braccini adiacente libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi mq 85

A. OR.V.IM. E 506.681 via Cenere (piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino servizi ascensore L. 40 milioni

A. OR.V.IM. F 506.681 via Catorna (corso Sebastopoli) libero camera cucina servizi 2 balconi mq 45 L. 32 milioni

A. OR.V.IM. G 506.681 via Fontanesi (corso Belgio) libero bicamere camera tinello servizi piano 4° L. 41 milioni

A. OR.V.IM. H 506.681 via Gaidini (Francia) libero recente signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 150

A. VENERUSO A 506.262 libero c. Peschiera adiacenze c. Montecucco prestigioso originale salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi cantina box

A. VENERUSO 506.262 libero Barriera di Milano piano alto camera cucina abitabile servizi cantina facilitazioni

A. VENERUSO 506.262 libero Vanchiglia camera cucina servizi L. 22 milioni dilazionati

A. VENERUSO 506.262 libero via Gioberti ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi facilitazioni

A. VENERUSO 506.262 libero Maria Vittoria salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina facilitazioni

A. VENERUSO 506.262 libero Regio Parco ind. pendente ristrutturato camera cucina abitabile servizi

A. VENERUSO 506.262 libero Barriera di Milano camera cucina servizi cantina L. 21 milioni dilazionabili

A. VENERUSO 506.262 libero S. Paolo abbinabili uno libero altro occupato totale 90 mq facilitazioni

A. VENERUSO 506.262 libero S. Donato 2 alloggi camera cucina servizi terrazzo eventualmente unificabili

A. VENERUSO 506.262 libero Crocetta ristrutturato 2 camere soggiorno [redacted] abitabile servizi facilitazioni.

A. VENERUSO 506.262 libero via Domodossola ottimo camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni dilazionabili

UNA VACANZA IN VAL D'AOSTA: IL DOPO SCUOLA.

Val d'Aosta
La Montagna

La scuola è finita. Tuo figlio ha tanta voglia di prati, di aria e di sole, tanta voglia di divertirsi. La Val d'Aosta è un ottimo dopo scuola già nella prima estate. Anche per te. [redacted] se tuo figlio [redacted] va ancora a scuola, vieni subito in Val d'Aosta per vivere [redacted] vacanza in piena salute. A tutti, la Val d'Aosta regala giorni sereni e ritempranti in un paesaggio unico in Europa.

Desidero ricevere materiale illustrativo
Nome ____________
Cognome ____________
Indirizzo ____________
____________ C.A.P. ______
Città ____________

Ritagliare e spedire a: Assessorato del Turismo, Piazza Narbonne, 3 - 11100 Aosta.

CORSO Francia Borgata Parella libero ottimo 2 camere tinello cucinino L. 70 milioni. Spazio 60 tel. 613.919.

CORSO Grosseto libero recente spazioso ingresso camera tinello cucinino riscaldamento. Vende Sefin 473.0387

CORSO Marconi libero angolare 125 mq piano alto termo ascensore casa d'epoca L. 70 milioni. Spazio 60 613.919

CORSO Massimo d'Azeglio via Giacosa appartamento signorile 1° piano 3 camere cucina servizi vuoto L. 115 milioni Aosta 596.067 - 597.774

CORSO Monte Cucco adiacenze libero camera tinello cucinino servizi recente L. 43 milioni. C.V.I. 383.570

CORSO Peschiera libero 2 camere cucina bagno tutto a nuovo L. 58 milioni dilazionabili. Tel. 339.701 ore ufficio

CORSO Potenza libero spazioso 1 camera soggiorno cucinotta bagno ottime rifiniture mq 65. Tecnimmobil 780.1220

CORSO Racconigi via Pollenzo stesso casa attico 2 camere cucina terrazzo L. 43 milioni compreso mutuo 20 milioni, 3 camere tinello cucinino L. 60 milioni compreso mutuo 39 milioni. Aosta 596.067 - 597.774

CORSO Re Umberto via Pancalieri portone ufficio libero 3 camere bagno soppalco L. 70 milioni a nuovo. Tel. 664.873

CORSO Regina - corso F. Oddone vendesi alloggi in casa recente 2 camere tinello bagno. Tel. 544.666

CORSO Regina appartamento 1° piano grande ingresso salone 3 camere cucina servizio doppi ingressi mq 210 vuoto L. 135 milioni. Aosta 596.067 - 597.774.

CORSO Regina stessa casa camera cucina libero e 5 camere occupate minimo contante. Tel. 339.701 ufficio.

CORSO S. Maurizio vendesi libero adatto studio abitazione 3 camere, cucina grande con veranda, bagno, cantina. No agenzie. Telefonare 836.530.

CORSO Sebastopoli libero signorile salone 3 camere cucina biservizi box in stabile del 1974. C.V.I. 383.570

CORSO Sirecusa adiacenze libero soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi 799.114

CORSO Spezia, via Belfiore 31 ascensore ristrutturati liberi monocamera con bagno, camera cucina ingresso bagno, grande negozio ter. ottimi per futuro ufficio i prezzi sono convenienti. Fiduciaria Immobiliare tel. 567.8356

CORSO Tassoni (adiacente) libero signorile saloncino 4 camere cucina 2 servizi Cenco Immobiliare 549.153

CORSO Tassoni libero recente saloncino 2 camere cucina abitabile servizi cantina. Grimaldi 799.114

CORSO Toscana libero recente 2 camere tinello servizi L. 57 milioni dilazioni a [illegible]. Tel. 339.701 ufficio

CORSO Trapani libero spazioso ingresso 2 camere e cucina servizi cantina. L. 58 milioni. Grimaldi 799.114

CORSO Turati libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi posto auto cantina. Grimaldi 799.114

CORSO Umbria libero camera cucina bagno L. 30 milioni sufficiente L. 8 milioni contante. Tel. 339.701 ufficio

CORSO Unione Sovietica via Buenos Aires 3 camere cucina mq 80 vendesi L. 32 milioni. Aosta 596.067 - 597.774

CORSO Vittorio libero grandioso alloggio mq 270 3° piano salone 4 camere cucina doppi servizi ogni comfort, L. 260 milioni, adatto ufficio. Tel. 741.2874

CORSO Vittorio Porta Nuova bellissimo alloggio mq 150 ristrutturato nuovo biservizi L. 170 milioni. Tel. 480.864

CRIMEA adiacente corso Fiume grande appartamento panoramico di 350 mq in palazzina signorile Geberi vende 5767

CROCETTA corso Re Umberto libero ingresso camera tinello angolo di cottura bagno mq 55. Tel. G.I.T. 442.386

CROCETTA libero adiacente corso Galileo Ferraris 4 vani termo ascensore piano alto vendo. Tel. 756.327

CROCETTA libero signorilmente ristrutturato 3 camere saloncino cucina doppi servizi. Crimea tel. 320.485

CROCETTA occasione libero prestigioso mq 290 salone 4 camere cucina 4 servizi terrazzini recente C.V.I. 383.570

CROCETTA via Pastrengo libero alloggio 3 camere cucina terrazzo servizi 100 mq L. 130 milioni. Telefonare 359.585

CROCETTA via S. Secondo libero 3 camere cucina servizi luminoso in stabile recente signorile. C.V.I. 383.570

DAVIDIMMOBILIARE vende Borgata Parella alloggi liberi recenti di 2-3 camere cucina servizi. Tel. 779.012

DAVIDIMMOBILIARE vende libero recente presso corso Traiano ingresso 3 camere cucina e servizi. Tel. 779.012

EDILCASE vende libero in stabile recente dotato ogni comfort in zona Terracorta - Collegno, attico di camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni. Tel. 648.184

EDILCASE vende presso corso Borgo (corso Cadore) appartamento libero di 3 camere cucina bagno. Tel. 648.154

EDILCASE vende in via Boano 29 in stabile ristrutturato nelle parti comuni appartamenti di 2-3 camere a partire da L. 11 milioni - Ampie facilitazioni di pagamento. Tel. [redacted] 154

EDILIZIA CONVENZIONATA

alloggi ultimati impresa vende in Moncalieri Borgata Testona 40% mutuo a tasso agevolato 30% dilazioni quinquennali a tasso 13,75 30% contanti. Tel. 614.242

EDILIZIA CONVENZIONATA

Orbassano recentemente alloggi panoramici mq 78-124 ottime finiture mutuo 6,5% già a disposizione. Tel. 590.816

EBIM libero largo Vittoria recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi box dilazioni permuta. Tel. 512.012

EBIM libero corso Turati bella posizione piano alto salone 4 camere cantinetta cucina biservizi. Tel. 512.012

EBIM libero corso G. Sella saloncino 2 camere cucina abitabile biservizi mansarda permuta. Tel. 512.012

EBIM libero tranne Giardini Sclopis recente soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 512.012

EBIM libero Millefonti saloncino 2 camere tinello cucinino servizi splendido box. Tel. 512.012

EBIM libero presso corso Re Umberto luminoso salone studio 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 512.012

EBIM libero S. Salvario presso Molinette signorile salone 3 camere cucina biservizi box 2 auto. Tel. 512.012

ABICASE A libero prestigioso panoramico 2 camere tinello cucinotto servizi ingresso, solaio mq 75 più terrazzo mq 60 L. 72 milioni. Telefonare 510.853

ABICASE A libero corso Sommeiller signorile soggiorno 5 camere cucina tripli servizi bingrasso cantina box mq 200 L. 235 milioni. Tel. 544.070

ABICASE B libero centralissimo salone 4 camere cucina tripli servizi bingrasso box mq 210. Tel. 544.070

ABICASE C libero centrale monocamera con angolo cottura servizi mq 33 L. 34 milioni 500 mila. Tel. 557.8805

ABICASE D libero G. Rita via Gorino ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 75 milioni. Tel. 557.8805

ABICASE E libero Brutino in infatto saloncino 2 camere tinello servizi box mq 110 L. 105 milioni. Telefonare 510.853

A Cascine Vica
corso Francia angolo via Tevere piano edilizia convenzionata
villette uni-bifamiliari
piano terra appartamenti vario dimensioni con taverne, giardini privati. Rifiniture accurate. Costruzione in muratura.
Minimo anticipo mutuo anche agevolato dilazioni di pagamento a 48 mesi senza interessi.
Per informazioni telefonare
CEDI-EDILCASE
Torino 011 548.154
Visite sul posto: tutti i martedì - sabato 9-12 / 15-18

A PIOSSASCO
[redacted] **PINEROLO n° 54**
[redacted]
composto da soggiorno, 1-2-3 camere, cucina, 1-2 bagni, cantina, box
A PREZZI AFFARE
Personale in loco. Gabetti 011 6797

A S. Rita via Tripoli libero 2 camere tinello servizi termoautonomo L. 84 milioni dilazionati. 515.532.080

A Bergamo dopo Orbassano per urgente realizzo villetta libera indipendente, giardino L. 135 milioni. 515.532.080

A Gerrera privato vende 3 camere cucina servizi ampio garage/magazzino. Tel. 949.3342

A 2 km da Pinzo verso Vinarbasso sono state realizzate signorile ville e schiere con giardino privato indipendenti tra loro. Per visite 539.518.877.

AL TERMINE

di corso Vercelli già in Settimo alloggi subito consegna nuovi in signorile complesso con riscaldamento individuale e giardino 2-3 camere cucina servizi box auto. Sufficiente 40% contanti, resto mutuo bancario 15 anni e dilazioni senza interessi. Visite in loco anche sabato e domenica via Don Gnocchi 8 Settimo. Quadrifoglio 810.532.080

ALLOGGI
nuovi signorili liberi piccola casa vicinanze corso Vittorio Emanuele vendesi con facilitazioni pagamento. Iva 2%. Personale sul posto sabato tutto il giorno. Per informazioni telefonare ore ufficio 536.7981.

AFFARI

a pochi chilometri da Torino nel verde di Castagnole Piemonte signorili schiere in villa e palazzina nuove consegna immediata 3-4-5 vani. Sufficiente 40% contanti rimanenza dilazioni dirette con impresa fino a 5 anni a tasso agevolato. Visite in loco sabato e domenica. 515.919.877 - 532.080

ADIACENTE corso Traiano libero salone 2 camere cucina biservizi giardino privato. Crimea vende. Tel. 953.1979

ADIACENTE corso Matteotti libero signorile salone 3 camere cucina biservizi dilazioni. Lirimmo tel. 656.7121

ADIACENTE corso Lecce libero 2 camere cucina bagno affare L. 48 milioni 500 mila. Tel. 741.3125

ADIACENTE corso Racconigi libero camera tinello cucinino bagno L. 38 milioni dilazionati. Tel. 741.3125

ADIACENTE Nuovo Maroni (l.go Sempione) libero camera cucina bagno recente 17 milioni più mutuo. Tel. 830.163

ADIACENTE [redacted] Frugone recente libero camera tinello e servizi 1° piano L. 37 milioni a mutuo. Tel. 687.834

AERONAUTICA libero recente 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo riduzioni. Casamercato 752.688

AFFARE corso Brescia libero 2 camere cucina servizi L. 18 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125

AFFARE L. 37 milioni libero via Bregio camera tinello cucinino bagno termo ascensore 5° piano. Comm. 447.5797

AFFARE S. Rita sesto piano 1 camera tinello cucinino servizi cantina scopa L. 37 milioni. Crisitana s.n.c. 843.1979

AFFARE vendo libero in palazzina centro Torino Ovest saloncino 3 camere cucina bagno giardino box mutuo. Tel. 779.926

AFFARE via Mantova 38 camera cucina bagno L. 14 milioni 500 mila. Pagamento facilitato. Tel. Immobiliarcasa 549.761

AFFARE via Servais libero 2 camere cucina bagno termo L. 48 milioni 500 mila dilazionato. Tel. 630.183

AFFARE zona Svalla libero camera cucina bagno L. 21 milioni sufficiente 7 milioni contanti. Tel. 630.183

AFFARONE privato vende 3°, 3 camere cucina abitabile biservizi tinello e cucina frontale Francia posizione tranquilla L. 1 miliardo 380 mila mq. Tel. 471.018.

ALLOGGIO di 3 camere cucina servizi casa d'epoca via Piazza Statuto e Barriera occupato L. 46 milioni. 515.532.080

ALLOGGIO libero recente (S. Rita) 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore terrazzo. Geberi 548.426

ALLOGGIO via Barolo piano 1° camera tinello angolo cottura servizi vuoto L. 39 milioni. Aosta 596.067 - 597.774

ALPIGNANO edilizia convenzionata vendesi alloggi nuovi da 60 a 100 mq prezzi da L. 50 milioni box 10 milioni vista panoramica riscaldamento individuale. Mutui agevolati dal 6,5% al 14,5%. Tel. G.B.I. 515.009

[redacted] Campagna ottima alloggi nuovi stessa casa di varie metrature ottime rifiniture possibilità box. Prenotazioni con L. 5 milioni. Personale sul posto. Tel. 472.898

ATTICO panoramico corso Raffaello libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo recente. C.V.I. 383.570

ATTICO corso Regina libero spazioso camera tinello cucinino ampio terrazzo vende Sefin. Tel. 473.0387.

ATTICO libero via S. Marino (S. Rita) [redacted] camera cucina bagno L. 38 milioni e mutuo TC Immobili 471.522 - 472.199.

ATTICO posizione splendida vista collina monti mq 220 casa recente terrazzi garage L. 300 milioni. Tel. 642.101.

ATTICO su corso M. d'Azeglio libero mq 200 casa recente costruzione. Tel. 779.452

ATTICO via Roma libero possibile a vista impagabile prestigioso mq 100 con terrazzo mq 80 da ristrutturare. Luciano Vola tel. 687.374

AUTOCOSTRUZIONE vendesi in Cesana villetta a schiera 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi. G.B.I. 515.009

BALDISSERO bellissima villa rustica separata cucina 6 camere 3 servizi garage giardino. Tel. Arcane 947.8581

BARRIERA Milano via Leoni libero alloggio camera cucina servizi L. 27 milioni ratelli. Tel. 487.141

BARRIERA Milano via Porpora 25/4 libero 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Tecnimmobil 781.073

BARRIERA Milano libero corso Emilia ristrutturato camera cucina bagno L. 32 milioni Casamercatocasa 752.688

Rete B stesso libero zona corso Racconigi casa 1971 saloncino 2 camere cucina terrazzo Mutuo. Tel. 335.9068

Rete C corso San Maurizio adiacente libero 2 camere cameretta cucinotta bagno 4° piano. Tel. 335.9068

Rete D libero centralissimo (via Urbano Rattazzi) 2 camere cucina bagno ripostiglio. Tel. 335.9068

[redacted] D 650.8648 piazza Rivoli via Zumaglia libero 2 camere cucina servizi L. 45 milioni dilazionabile

BERGAMASCO 650.8831 lungo Po Michelotti libero prestigioso salone camera cucina servizi. Mutuo e/o permuta

BERGAMASCO 650.8831 corso Tassoni libero signorile 2 camere cucinetta servizi L. 67 milioni dilazionabili

BORGARETTO libero in palazzina saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 120 milioni. Tel. 339.701

BORGARO alloggi liberi recenti 1-2 camere cucina servizi minimo contante mutuo dilazioni. Casa Nova 970.9700

BORGARO occasione splendido alloggio recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina mutuo. Tel. 820.0275

BORGO Vittoria libero piano alto camera cucina servizi L. 30 milioni facilitazioni pagamento. Studio RO 532.211

BRUINO viale Martiri libero 2 camere cucina servizi box. Giardino. Prezzo dilazionabile. Casamercato 5586

CARIGNANO appartamenti liberi recente costruzione varie metrature dilazioni. De Giovanni Immobiliare 071.6677.

CARMAGNOLA centro alloggio prestigioso nuovo in palazzina 3 camere servizi privato vende. Tel. 339.709 - 907.749.

CARMAGNOLA centro libero alloggio 2 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni dilazioni. Grimaldi 640.8326

CARMAGNOLA libero piano alto camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni dilazioni. Grimaldi, tel. 605.917

CARMAGNOLA liberi recenti alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi terrazzo box separabili. Tel. 640.273

CARMAGNOLA salone 2 camere cucina servizi cantina riscaldamento indipendente De Giovanni Immobiliare 071.6677

CASA in blocco 32 vani 5 box dopo il mercato, e altra possibilità in nuova costruzione affittate con giardino buon reddito, ammortizzazione gratuita anni 1 impresa vende o reflermente, zona Venaria. Comode modalità di pagamento. Telefonare 0161.843.087

CASA libera Gassino 8 camere servizi locali vari 3000 mq terreno L. 105 milioni. Gassino 741.3131

CASA a km. Torino vendo libera comodata con 4 alloggi ciascuno di 3 camere cucinotta 4 box terrazzo, telefono L. 144 milioni in blocco. Tel. 011.349.9787

CASA '700
completamente ristrutturata via Garibaldi (piazza Castello) piano alto mq 140, posto auto. Luciano Vola, telefoni 687.374 - 815.590

CASABIANCA libera zona corso Mercati 4 camere cucina servizi piano 3° L. 80 milioni mutuo totalmente. Tel. 531.008

CASABIANCA libero zona corso Valdocco da ristrutturare saloncino 2 camere servizi, 37 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero zona via San Donato camere cucina servizi piano 3° L. 35 milioni dilazionati. Tel. 531.310

CASABIANCA libero zona Barca recente camera tinello cucinino servizi L. 41 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero tecnologica via Torino recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 60 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA libero ottimo zona largo Toscana 2 camere cucina servizi posto auto, 51 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero corso Novara ottimo cucina servizi piano 2° L. 17 milioni 500 mila. Tel. 531.008

CASABIANCA libero zona Parella camera tinello cucinino servizi L. 32 milioni pagamento rateale. Tel. 531.310

CASABIANCA libero zona Piazza Rivoli signorile soggiorno camera cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 531.008,

CASABIANCA libero via Martorelli palazzina nuova con 2 appartamenti negozio deposito adibibile a tutti gli usi commerciali od espositori L. 250 milioni dilazionati. Tel. 531.810

CASABIANCA libero zona S. Rita camera cucina servizi piano 1°, L. 38 milioni ottimo. Tel. 531.310

CASABIANCA libero borgata Leone signorile camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni dilazionati. Tel. 531.310

CASABIANCA permuta acquisto corso Regina saloncino 2 camere cucina servizi con alloggetto libero. Tel. 531.008

CASABIANCA 531.310 libero S. Paolo in ottima casa saloncino 3 camere cucina servizi giardino L. 128 milioni

CASABIANCA 531.008 libero Vinovo in recente 2 camere cucina biservizi terrazzo box L. 139 milioni

CASABIANCA 531.008 libero signorile zona Grosseto camera cucina bagno cucinino servizi ampio terrazzo. 65 milioni

CASAMERCATO A 5586 libero via Petrarca (S. Salvario) casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Possibilità box ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa [redacted] quasi [illegible] ascensore palazzo in parallelo

CASAMERCATO D 650.5586 libero Grugliasco alloggio Antica di Rivoli [redacted] tinello cucinino servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via [redacted] (Valentino) camera cucina servizi. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Beaumont (Cit-Turin) camera cucina servizi. Buon prezzo impiegamento dilazionabile.

CASAMERCATO [redacted] libero corso Emilia (Aurora) camera cucina servizi. Ristrutturato. Luminoso. Prezzo affare.

CASAMERCATO 5586 libero via Gaidano (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Lumi (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Emanuele (Rita) attico composto da 3 camere tinello cucinino servizi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Goito (Valentino) salone 3 camere cucina servizi mq 160 circa. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Gemerello (Mirafiori) prestigioso 2 ingressi, salone 2 camere cucina 2 servizi più mansardato salone camera cucina servizi

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto Cesare 2 camere tinello cucinotta servizi. Monolocale. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Quintino (Centro) saloncino 2 camere cucina servizi. Possibilità uso ufficio.

CASAMERCATO 5586 libero via Parma (Aurora). 3 camere, cucina, servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Racconigi 3 camere tinello cucinino servizi angolare, luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Hermada camera tinello cucinino servizi, piscina, completamente ristrutturato.

CASAMERCATO 5586 libero via Broccoletti (B. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Nizza (Crocetta) 3 camere tinello cucinino servizi, ristrutturato completamente.

CASAMERCATO 5586 libero corso Grosseto camera tinello cucinino [redacted] Panoramico. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero corso Moncalieri (S. Salvario) camera cucina servizio. Prezzo dilazionabile

CASAMERCATO 5586 libero via Medici (Campidoglio) saloncino 2 camere tinello cucinino 2 servizi. Ampia affare.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (Pozzo Strada) soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via S. Marino (Centro) mini-alloggio in residence con ascensore. Completamente arredato.

CASAMERCATO 5586 libero piazza Galimberti (Mirafiori) monocamera angolo cottura servizi. Arredato. Terrazzo. Dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero via XX Maggio soggiorno angolo cottura camera servizi. Ben ristrutturato. Ottima zona.

CASAMERCATO 5586 libero corso Dante signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi 2 terrazzi. Box.

CASAMERCATO 5586 libero via Dalbero (Crocetta) ingresso living camera cucinotta servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero signorile via S. Quintino (Centro) 2 saloni 3 camere cucina 2 servizi 4 balconi. Mutuo.

CASAMERCATO 5586 libero via Bezzecca (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Osasco (Campidoglio) camera cucina servizio. Luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Bricherasio (S. Rita) 2 camere cucina servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Reduzzi (Regaldo) camera cucina servizio. Ristrutturato. Prezzo trattabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Borgaro (Madonna Campagna) 2 camere cucina servizi. Prezzo dilazionabile.

CASCINE Vica presso Ipercoop Bianca libero recente 2 camere tinello cucinino mq 86 L. 88 milioni. Dal 447.365

CASETTA bifamiliare libera Carmagnola con alloggi di 2 camere cucina servizi box giardino mq 600. Tel. 585.273.

CASETTA da ultimare presso Settimo mq 130 mansarda terreno mq 400 box e magazzino L. 77 milioni. Multicase 553.487.

CASETTA indipendente via Monginevro con 2 alloggi mq 50 e mq 70 prezzo affare L. 100 milioni. Comm 447.5794

CASETTA indipendente via Monterosa (Pozzo Strada) 5 vani su 2 piani box L. 118 milioni Casamercatocasa 752.688

CASETTA nuova Volvera 2 camere cucina biservizi con magazzino mq 130 giardino. Permuta. Tel. 596.067 - 50[redacted]

CASTAGNETO Po con 500 mq giardino 5 vani in palazzina L. 65 milioni e [redacted] mutuo. Telefonare 583.445

CASTIGLIONE
[illegible] Colle di Castiglione appartamenti in una splendida villa inserita nel verde di un parco di 11 ettari, con piscina [illegible] e tennis [illegible]. Gli appartamenti hanno dimensioni tra i 108 e 279 mq [illegible] dispongono di doppi e tripli saloni su piani sfalsati. Incredibili [illegible] Informazioni e visite Fiore, telefono 596.067.

CAVORETTO villa libera recente ultimissima salone 4 camere cucina 2 bagni garage giardino. Gabetti 6797

CENTRALE v. Po appartamento signorile 2° piano mq 200 terrazzo mq 50 vuoto 750 milioni. Aosta 596.067 - 597.774

CENTRALE vicinanze piazza Savoia libero 4 camere cucina servizi L. 85 milioni. Spazio 60 tel. 613.919.

CENTRALISSIMO via Po adiacente prestigioso mq 200, 2 ingressi, portineria, prezzo interessante. Tel. 618.226

CENTRO CASA 513.831 libero casetta unifamiliare prima cintura 5 [redacted] cucinotto box per 2 auto L. 120 milioni

CENTRO CASA 513.831 libero zona centro stabile signorile salone 4 camere cucina doppi ingressi doppi servizi mutuo

CENTRO CASA 513.831 libero villa via Rosalina Pino salone 6 camere cucina biservizi box giardino L. 290 milioni

CENTRO Europa libero soggiorno camera cameretta cucina ingresso bagno veranda box. Studio Latina 549.950.

CENTRO via Mazzini 38 mansarda libera 2 vani da ristrutturare L. 17 milioni, soppalco monolocali libero arredato L. 22 milioni. Immobiliare 668.787

CHIERI liberi recenti stessa casa 1/2 camere tinello cucinino servizi da L. 48 milioni negozio con retro e servizi mq 68 L. 47 milioni. Berlo 519.601

CIRIE' Devesi libero recente panoramico 3 camere cucina cucinino bagno affare vendo L. 57 milioni. Tel. 736.7066

CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo box mutuo permuta dilazioni. Casa-Nova 920.9700.

CIRIE' vicinanze case nuove indipendenti semindipendenti 6 vani taverna magazzino cortile. Casa-Nova 920.9700

CITTADELLA B 532.170 libero corso Svizzera ingresso camera cucina bagno termo L. 21 milioni dilazionabili

CITTADELLA C 513.360 libero recente Mauria salone 3 camere tinello cucinotta servizi mq 140 L. 129 milioni

CITTADELLA D 532.170 Crocetta libero monolocale arredato con bagno ed angolo cottura L. 17 milioni 900 mila

COLLEGNO borgata Paradiso libero recente 2 camere tinello cucinino mq 80 L. 72 milioni. Tecnimmobil 780.1270

COLLEGNO corso Francia salone 2 camere cucina 2 servizi giardino. Signorile ottima posizione. Casamercato 5586

COLLEGNO libero centrale via Dante signorile 2 camere cucina termo bagno L. 58 milioni. Gabetti Immobili 855.989

COLLINA (Colle della Maddalena) libero salone 3 camere cucina biservizi mq 135 grande parco. Tel. 667.824

[redacted] **PIOSSASCO**
[redacted] **VENDE**
VILLE UNI-BIFAMILIARI
salone, cucina, 2-3-4 camere, 4 servizi taverna, garage, lavanderia, giardino [redacted]. Finiture di pregio. Mutuo fondiario Iva 2%. Permute.
RESIDENZA «I PINI» S.p.A.
TELEFONO 537.222

COLLINA Moncalieri libero recente panoramico salone 3 camere grande cucina biservizi parco e box. Tel. 659.580

[redacted] Revigliasco prestigioso [redacted] rustico mq 310 salone 3 camere servizi grande terrazza box mutuo. Tel. 567.186

CONIM 447.5788 corso Francia Cascine Vica ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa 1968 affare L. 48 milioni.

CORSO Belgio libero 3 camere tinello servizi veramente ottime prezzi interessante dilazioni. Tel. 561.423.

CORSO CHIERI

Regale libera palazzina di 4 appartamenti con giardino vendo in blocco o frazionato. Ottima posizione. Tel. 447.0721 - 660.8704.

CORSO [redacted]
Increato temperatura, nel nuovo centro residenziale. Ingressi [illegible] vende villette a schiera con giardino privato e alloggi vario dimensioni con attacco su via [illegible]. Mutuo agevolato e facilitazioni pagamento. Personale in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare 536.7981 ore ufficio.

EUROCASE A 513.725 libero corso XI febbraio piano 3° panoramico 3 camere cucina servizi casa media signorile pagamento facilitato eventuale permuta

EUROCASE B 513.661 libero corso Agnelli 3 camere cucinotta servizi 65 milioni termoascensore prezzo incredibile.

EUROCASE C 647.410 libero corso Monte Grappa 2 camere cucinotta servizi ristrutturato nuovo 55 milioni dilazioni

EUROCASE D 513.748 libero Lucento 2 camere tinello cucinino servizi piano alto due arie giardino

EUROCASE E 513.725 libero via Monginevro camera cucina servizi ristrutturato nuovo 33 milioni dilazionabili

EUROCASE M TORINO 545.542 libero via Asinari di Bernezzo camera tinello servizi recentemente ristrutturato. L. 26 milioni sufficienti 10 milioni contanti

EUROCASE N TORINO 545.748 libero via Tripoli 2 camere cucina servizi termo ascensore spazioso. Dilazioni.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero adiacente Tunisi attico monocamera con servizi terrazzo 25 mq panoramico. Dilazioni.

EUROCASE P TORINO [redacted] libero centro v. Torquato Tasso 2 camere cucina servizi L. 38 milioni. Dilazioni

EUROCASE Q Torino 545.748 [redacted] corso Sebastopoli [redacted] servizi L. [redacted] milioni dilazionabili

EXPOCASE

A collina strada S. Vito recente salone 4 camere cucina biservizi ingresso box su tel. 250 milioni. Tel. 506.708

EXPOCASE 504.283 Rivalta in villa libero soggiorno 2 camere tinello cucinino box giardino privato.

EXPOCASE 504.283 7 rotonda libero costruzione 1980 soggiorno 3 camere cucina servizi box auto L. 90 milioni

EXPOCASE 676.708 corso Rosselli 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina termo ascensore L. 85 milioni

EXPOCASE 505.008 via Pinelli libero ottimo libero signorile saloncino 2 camere cucina servizi L. 105 milioni

EXPOCASE 504.458 via Monginevro ampio casa signorile 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 31 milioni

EXPOCASE 506.458 Crocetta libero signorile saloncino 3 camere cucina biservizi, mq 130 L. 105 milioni

[redacted] corso Unità adiacente libero salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 115 milioni

EXPOCASE 506.458 via Omelo libero signorile 2 camere cucina servizi ingresso costruzione 1960

FALLA & BERTONETTO 741.2874 libero Cenisia via Cesana ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi 2° piano ottima centrale box L. 53 milioni

FALLA & BERTONETTO 741.2874 San Severino 2° piano 2 camere cucina servizi balcone L. 11 milioni.

FALLA & BERTONETTO 741.2874 libero zona Asinari Martini signorile grande salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi 6 balconi L. 180 milioni

FALLA & BERTONETTO 741.2874 libero San Salvario, 3° piano 2 camere cucinetta bagno L. 38 milioni

(continua)

Alcuni sembrano diventati più attivi

C'è qualche virus che rialza la testa

MONTECATINI — Sono malattie nuove, magari «aggiornate», oppure sono quelle antiche di sempre, le virosi di cui oggi sempre più si parla?

Già prima che Pasteur, nel 1884, arrivasse a sospettare l'esistenza di microorganismi patogeni ben più piccoli dei batteri, l'uomo delle caverne conosceva raffreddori e infezioni respiratorie e l'egiziano temeva la maledizione della polio e i medici del re di Francia avevano nozione — anche se fantasiosa e approssimativa — delle infezioni herpetiche.

Sono, come sempre, le conoscenze scientifiche a dar identità al problema e a crearne la «coscienza». «E' virus» si diceva. E tutto per tutto, solo vent'anni fa. Oggi la poliomielite e il vaiolo sono già solo un ricordo storico; e si conoscono molti segreti dell'epatite (abbiamo il virus, anche se spesso ancora non lo impieghiamo neppure in chi dovremmo) e si impiegano farmaci specifici contro gli herpes-virus 1 e 2 e varicella-zoster e citomegalovirus; e si parla di «retrovirus» in quel brutto modello di moderna patologia che è l'Aids (e forse si spera nel vaccino). E già si intravedono — si possono degli attuali mezzi di diagnosi, ancora complessi e costosi — pronti e facili accertamenti dei virus in causa.

Perché, d'altra parte — le epidemie di influenza insegnano — c'è un attuale cattivo fiorire di determinate virosi? Migliorata conoscenza del problema oppure nuova strategia di virus che si fanno più attivi? Ai recenti «Incontri internazionali in Medicina» di Montecatini — organizzati dall'Università dell'Alabama e dalla South Medical Association (Ch.A. Mc Callum e L. Cancellaro) e dall'Istituto Regina Elena di Roma (O. Quintarelli) — M. Whitley e C. Grossi e Ch. Alford hanno detto che la epidemiologia e la stessa «storia naturale» delle virosi sono variate anche a causa del progresso e per involontaria colpa dell'uomo.

Con il miglioramento delle case e delle strutture sociali (igiene compresa), con il prolungamento della vita media e relativo aumento delle malattie croniche, con il pesante e spicciolo bombardamento di farmaci per ogni giusta causa di malattia ma anche per ogni nonnulla, l'uomo moderno risulta relativamente immunodepresso, nel fabbricar anticorpi ma soprattutto nelle sue linee cellulari di difesa.

E' anche per questo che i virus sembrano alzar la testa, perlomeno su 4 linee d'attacco: 1) infezioni virali respiratorie (125 miliardi di casi l'anno negli Usa); 2) virus herpetici (veramente epidemici in alcuni Paesi del mondo, Usa e Svezia in testa); 3) virus-epatite; 4) virus della diarrea.

In risposta all'orgogliosa sfida di testa dei virus sarà possibile, entro breve tempo, mettere pronta e giusta etichetta diagnostica e riconoscimento al virus in causa di una malattia? E' dalla biologia molecolare — con diagnosi immunocitochimiche (come la «immunoperossidasi») — che deriveranno (Whitley dice entro 2-3 anni) diagnosi pronte in laboratorio, sicure nel 95 per cento dei casi.

Ezio Minetto

Venezia: 17 miliardi per Palazzo Ducale

VENEZIA — Diciassette miliardi in sei anni per restaurare il Palazzo Ducale. La Comunità Europea degli investimenti ha concesso il prestito, a un tasso di interesse del 9,6%, al comitato tecnico amministrativo dell'augusta e celeberrima sede che ha già impiegato parte della somma (5 miliardi) e sta per dare il via alla prima tranche di lavori.

«Il prossimo anno — ha detto fra l'altro l'assessore alla cultura del Comune Domenico Triveliari durante una conferenza stampa avvenuta ieri a palazzo — potremo già presentare i primi risultati».

La notizia è stata data ai giornalisti in occasione della presentazione degli «Itinerari segreti nel Palazzo Ducale di Venezia».

L'Ateneo genovese ha intenzione di costruire uno sbarramento

Quel mondo esotico di Hanbury chiuso da un muro miliardario

Nell'area della Mortola non è previsto alcun rilancio - Sarà separata dai Giardini di Grimaldi spezzando così l'unità del territorio - Il buon esempio arriva da Montecarlo

VENTIMIGLIA — Già momento di polemiche roventi, i Giardini Hanbury alla Mortola sono destinati a inverire ancora, con altri aspetti ed intenzioni, l'atmosfera non proprio idilliaca che avvolge il più suggestivo angolo della Riviera Ligure di Ponente. I Giardini Hanbury nacquero nella mente fervida, un po' snobistica, dell'inglese Sir Thomas Hanbury, dovizioso di sterline, che nella prima metà del secolo scorso, a trentun anni, svolgeva funzioni diplomatiche a Pechino. Ricchissimo, appassionato botanico, ebbe l'idea di costruire un giardino che somigliasse a quelli cinesi, nei quali far allignare le piante più rare delle latitudini e longitudini.

Scrisse a suo figlio Cecil di cercargli in Europa il luogo adatto, ed il giovanissimo baronetto, dopo aver viaggiato in Francia, ma soprattutto in Italia, scoprì che il luogo più adatto esisteva proprio l'estremo lembo della Liguria, nella località La Mortola. Acquistò il terreno, diciotto ettari, ed avviò i lavori di sistemazione. Nel 1867 i Giardini Hanbury diventarono «il contenitore» della flora più varia ed affascinante; non soltanto si adattarono perfettamente al clima piante sorridenti dei Tropici e dell'Equatore, ma anche arbusti, lichenì ed alberi provenienti dalle altezze delle Ande peruviane, dalle steppe della Mongolia, dalle lande scandinave, alpine, amazzoniche; ogni angolo della Terra fu presente alla Mortola con piante ed arbusti.

Nel 1931, pubblicando il loro libro «Alla Porta Occidentale d'Italia», ancor oggi la più completa ed affascinante guida storico-turistica del Ponente Ligure, i coniugi Edward e Margaret Berry scrivevano che i Giardini Hanbury contenevano cinquemila varietà di piante provenienti da tutto il mondo ed affermavano: «Accanto all'interesse botanico della Mortola, il panorama magnifico della costa, tanto Ovest che verso Est, conferisce una stupenda cornice alla massa colorata dei fiori, ai gruppi di aloe ed altre piante che si sono acclimatate così bene sui pendii soleggiati del promontorio».

Quel panorama, almeno fino a questo momento, il qual era nel 1867, ma soltanto il bel contenitore è rimasto inalterato; il contenuto, cioè le rare piante messe a dimora da Sir Hanbury, sono pressoché sparite. Da cinquemila che erano nel 1940, si sono ridotte, nu dice un inserviente, a circa mille; la guerra è passata devastatrice anche fra le aiuole di fiori e alberi rarissimi, soldati italiani e tedeschi andavano e tornavano dalla Francia, sostavano sotto i pini della costa e fra le aiuole, strappavano fiori incuranti dello scempio.

Finita la guerra, fu ancor peggio; abbandonati a se stessi i Giardini languirono ancor più, la vita dei coniugi Hanbury fu devastata ed i preziosi erbari furono rubati e distrutti.

A guerra finita, tornò anche la signora Hanbury, ormai vedova, e non più ricca. Regalò i Giardini al governo italiano il quale, non sapendo che farsene, li passò per competenza all'Istituto internazionale di studi liguri. Di mezzi, l'Istituto fece quel che poté, pochissimo, finché passò la patata al ministero dei Beni Culturali il quale, incapace di provvedere, lo consegnò all'Università di Genova. E qui incomincia il nuovo dramma. Oltre allo scempio delle piante, i vandali avevano anche strappato i cartellini su cui erano scritti i nomi e la provenienza delle piante rarissime.

Compito dell'Università sarebbe appunto di ricatalogare quanto è rimasto e provvedere alla sopravvivenza della ormai scarsa flora. Invece, a quanto si dà per certo, primo provvedimento dell'ateneo sarà la costruzione di un muro che separi i Giardini Hanbury dai contigui Giardini di Grimaldi, spezzando così l'unità del territorio e del paesaggio che rendono ineguagliabile La Mortola. E quel muro assassino, un miliardo.

L'anno scorso, i visitatori sono stati 65 mila, e l'ingresso è gratuito. Nel Giardino Esotico della vicina Montecarlo, un fazzoletto in confronto a quelli Hanbury, con cactus ed euforbie candelabro come se ne vedono a migliaia in giardini e cortili fra Sanremo e la frontiera, i visitatori sono in media circa mezzo milione l'anno.

«E quella è un'attrazione turistica», dicono i competenti di botanica.

Ed i Giardini Hanbury, che sono? «Una protezione naturale nel paesaggio» è la risposta. Però quella «protezione» sarà cancellata dal muro miliardario che i responsabili hanno in mente di erigere.

Francesco Rosso

Tromba d'aria nel Bolognese

BOLOGNA — Due trombe d'aria hanno causato danni, nel pomeriggio a Marina di Bentivoglio, Minerbio e Anzola dell'Emilia, in provincia di Bologna. A San Marino di Bentivoglio due fabbricati risulterebbero inagibili, mentre un altro sarebbe a Minerbio.

In entrambe le località, inoltre, avrebbero riportato danni edifici adibiti a magazzini e depositi agricoli;

(Segue a pagina 7)

Profondamente commossa per le dimostrazioni di grandissima stima ed affetto tributate alla loro cara

Teresa Bardo nata Gerbino

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore con presenza, scritti, preghiere e fiori. Particolare Messe di Trigesima il 27 maggio ore 11 nella parrocchia di San Vincenzo de Paoli e il 3 giugno ore 9,15 nella parrocchia di San Guglielmo (Madre Pia)

— Lanzisa Torinese, 19 maggio 1984

Moglie, figlia, genero, nipotini, parenti tutti

Eugenio Albertone

ringraziano coloro che hanno partecipato al grande dolore

— Torino, 20 maggio 1984

I familiari della compianta

Domenica Buri vedova Preti

sinceramente ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore. Santa Messa di Trigesima domenica 10 giugno ore 9 nella chiesa parrocchiale di Collegno

I familiari di

Giuseppe Musso

sentitamente ringraziano quanti parteciparono nelle tutto, medici, personale paramedico, infermieri, tronconeumologia Molinette. Trigesima 18 giugno ore 18.30 parrocchia S. Rosa via Saluzzo 70, Torino

— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Gagliano sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto per la scomparsa della loro cara

Olga

Santa Messa domenica 17 giugno ore 11 parrocchia Santa Maria della Scala Moncalieri

La famiglia Giuliana Grisio sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata in Sa domenica 10 giugno alle ore 9 nel santuario della Madonna dei Fiori

— Bra, 20 maggio 1984

I familiari della compianta

Teresa Bogietto in Tomatis

«ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Santa Messa Trigesima parrocchiale SS. Trinità a 10 giugno ore 19

— Moncalvo, 20 maggio 1984

La famiglia Palermo Fano commossa per le manifestazioni d'affetto e stima al loro caro

Giuseppe Palermo

ringraziano quanti hanno partecipato al dolore, in particolare don Alberico, Un ringraziamento speciale esteso a Corso Sebastopoli Torino. Docenti, non docenti, Alunni, Famiglie, Scuole: Rodari, Bellagamba, Magnani, Messa Trigesima 18 giugno ore 8 parrocchia Gesù Pio

— Torino, 20 maggio 1984

I famigliari del compianto

Lino Battuello

commossi per la dimostrazione di affetto e stima avuta al caro estinto, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Santa Messa di Trigesima nella chiesa parrocchiale di Feletto sabato 16 giugno alle ore 18

— Feletto, 20 maggio 1984

Profondamente commossi per le dimostrazioni d'affetto tributate alla cara

Angela Avataneo ved. Boccardo

Rivalta e Milano con Loretta, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al dolore. La Santa Messa di trigesima il 5 giugno 1984 alle ore 18 nella Parrocchia Langotto (via Nizza)

— Torino, 20 maggio 1984

Con animo profondamente commosso e riconoscente per le manifestazioni di affetto tributate al caro ed indimenticato

Felice Vigna

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa Trigesima 18 giugno ore 18, parrocchia S. Vincenzo Ferrer (Borgo Mercato di Moncalieri)

— Torino, 19 maggio 1984

I familiari di

Renato Balbo

ringraziano per la grande partecipazione e l'affetto dimostrati al loro caro

— Pinerolese, 20 maggio 1984

La famiglia Fresai, commossa per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Vincenza Raiteri ved. Fresai

ringrazia di cuore quanti hanno preso parte al suo grande dolore

— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Comoglio ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla perdita di

Giuseppe Comoglio

— Torino, 20 maggio 1984

I familiari del compianto

Giovanni Minervini

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore

— Torino, 20 maggio 1984

La famiglia Raviola e Bessone ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Giovanni Raviola

— Castiglione d'Asti, 20 maggio 1984

1984

prof. Mariella Trovatino in Carpignano

mancata ieri mattina. S. Messa 22 maggio ore 18.30 parrocchia Domenica Savio.

1983 11 maggio 1984

CAVALIER

Giov. Battista Patrito

La figlia lo ricorda con tanto rimpianto. Messa ore 8 chiesa S. Anna

1908 1984

Margherita Melli Occhiena

ricordata ogni giorno con amore e rimpianto. S. Messa mercoledì 23 ore 18 Crocetta

1984

Sorella, nipoti, ricordano con affetto

Domenica Frus ved. Rolle

1984

Carlo Ghirardello

Assistente Ospedale

con rimpianto la famiglia

1978 1984

Antonio Faida

La famiglia affettuosamente lo ricorda.

1907 1984

Giuseppe Gola

famiglia ricordano

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Editori LA STAMPA

Via Roma, 80 - Ore 8-12.30, 13-16

Sabato 8-12.30

Sportelli Via Giovenale, 22

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30 14-21 Domenica solo ore 16-20

Le tecniche d'intervento perfezionate dal sovietico Fyodorov

Microbisturi e computer per poter vedere meglio

ROMA — Microbisturi e computer possono risolvere molti casi di miopia e liberare dalla schiavitù degli occhiali o delle lenti a contatto. Il primo serve a praticare una serie di incisioni radiali sulla cornea, il secondo a programmare l'operazione, a suggerirne l'esecuzione e a prevederne l'esito. La cheratotomia radiale (così si chiama in termini tecnici l'intervento) viene fatta in ambulatorio, richiede soltanto l'anestesia locale e può essere completata in un tempo variabile fra i 5 e i 10 minuti per occhio. E dopo l'intervento il paziente può ritornare immediatamente a casa e riprendere — sempre con le comprensibili cautele — la sua normale vita di tutti i giorni.

Nella sua forma più moderna e perfezionata l'intervento è legato al nome del prof. Svyatoslav Fjodorov, direttore dell'Istituto di microchirurgia oculare di Mosca, il quale ha perfezionato le metodiche d'intervento. I primi tentativi sono stati fatti nel 1935 in Giappone; fino a renderla routinaria. Nell'Unione Sovietica i casi di miopia lieve o media e di astigmatismo miopico non superiore alle 12-14 diottrie trattati con la cheratotomia radiale sono già stati più di 200 mila e altrettanti sono quelli trattati, sempre con metodica diversa, negli Stati Uniti. «*In Italia siamo ancora agli inizi* — ha detto in una conferenza all'Associazione Italia-Urss il dottor Massimo Lombardi, il primo allievo italiano di Fyodorov autorizzato a praticare questo intervento, nell'illustrare le più moderne soluzioni microchirurgiche della miopia, della cataratta e del glaucoma, apprese presso l'Istituto di microchirurgia di Mosca. — *L'intervento è consigliabile quando il paziente non vuole o non può fare uso di occhiali o di lenti a contatto per motivi professionali, personali o estetici*».

Lombardi allude per esempio a quei giovani a cui la miopia impedisce di superare l'esame di idoneità per l'ammissione alle armi speciali (Marina, Aeronautica, ecc.), a tutti coloro che non possono portare lenti a contatto per intolleranza o perché hanno già sofferto di molte congiuntiviti, agli sportivi del fucile che sarebbero impediti nella loro attività da occhiali o da lenti a contatto, e a chiunque gli occhiali generino problemi estetici fortemente handicappanti per il loro equilibrio psicofisico.

La parte più rivoluzionaria della metodica perfezionata da Fyodorov è quella preparatoria all'intervento: il paziente viene sottoposto a una serie di test molto sofisticati che devono accertare le condizioni geometriche, biochimiche e biofisiche della cornea e tutti gli altri parametri utili. I dati così raccolti vengono quindi introdotti in un computer che dopo averli elaborati secondo un software perfezionato a Mosca programma l'intervento, stabilisce il numero, la profondità e la lunghezza delle incisioni e pronostica i risultati a breve, media e lunga scadenza.

Il paziente, in anestesia locale (due o tre gocce di anestetico sulla cornea) passa quindi sotto il microscopio operatorio e i microbisturi a punta di diamante, seguendo linee marcate in precedenza, incide la cornea ad una quota fra i 500 e i 700 micron di profondità (dal 50 al 90 per cento dello spessore corneale). Le incisioni (da 6 a per occhio, secondo la necessità del paziente) vanno dalla periferia verso il centro, lasciando libera una centrale di almeno 3 mm. di diametro, che è la vera zona ottica utile alla visione e che non viene in alcun modo toccata. Così incisa, la cornea si appiattisce ripristinando le condizioni geometriche necessarie per la visione corretta.

Bruno Ghibaudi

Niente windsurf a meno di 60 m e a più di mille dalla spiaggia

ROMA — La pratica del windsurf, nelle zone frequentate da bagnanti, è consentita a partire da 60 m e non più di mille metri dalla spiaggia: è una disposizione impartita dal Capitaneria di porto del ministero della Marina Mercantile, sen. Carta, in vista della stagione estiva.

Arte a metri quadrati

Brusa. Cento metri quadrati di pittura sono stati messi in vendita a centomila lire al metro. L'esecuzione delle opere in comune è iniziativa d'una galleria romana. Ecco alcuni stralci(sic) (come vengono chiamati) mentre adornano Ponte Sisto

Convegno di filatelici a Spotorno

Lady Chatterley tra i francobolli

SPOTORNO — «*Lady Chatterley che c'entra? Il nostro è un congresso filatelico, non a luci rosse*»: a Spotorno i collezionisti di francobolli applaudono infastiditi all'ennesimo oratore che, involontariamente, hanno sollevato, presentando alcune lettere autografe dello scrittore inglese David Herbert Lawrence, l'autore del famoso romanzo «*L'amante di Lady Chatterley*», che scandalizzò, si dice, la generazione degli Anni Venti.

Queste lettere, con tanto di francobollo dell'epoca, confermerebbero, infatti, che il protagonista maschile del romanzo in cui Lawrence trasfuse il momento forse più difficile del suo matrimonio era, nella realtà, Angelo Ravagli, bolognese, capitano dei bersaglieri, proprietario, a Spotorno, di Villa Bernarda. Anche dati anagrafici abbastanza recenti paiono dar credito a questa ipotesi. Nel 1950, Lawrence, vedova dello scrittore, sposò per l'appunto un ufficiale dei bersaglieri Ravagli, che aveva conosciuto a Spotorno, mentre era in convalescenza.

Il capanno nel quale s'incontravano i due amanti (Lady Chatterley e il guardacaccia Mellors) sarebbe in realtà, la ormai cadente Villa Bernarda, una sorta di vecchio maniero che adesso, sullo stampo di questi ricordi non soltanto romanzeschi, Azienda soggiorno e Comune contano di trasformare in simbolo del rilancio turistico. Nel 1985 ricorrerà il centenario della nascita di Lawrence.

Quattordici anni fa a Roma, l'ultimo congresso filatelico non aveva suscitato altrettanto interesse. In Italia i «circoli» sono almeno 400, ebbene solo una decina erano stati i delegati presenti ai lavori, tant'è che si era deciso di smetterla. Diceva, ieri, a Spotorno, un anziano collezionista: «*Ogni circolo filatelico aveva preferito dedicarsi alla coltivazione del proprio orticello. Se dopo un così lungo intervallo abbiamo deciso di riconoscere il congresso nazionale è evidente che buoni ragioni vi sono*».

I filatelici, assente il ministro delle Poste Gava, le hanno illustrate al sottosegretario Bogi. Sono quasi tutte di carattere fiscale, in particolare c'è di mezzo l'Iva al 18% sul commercio dei francobolli e che, voci insistenti, vorrebbero presto aumentata al

l. p.

Dissequestrati i campi pacifisti

COMISO — Il Tribunale della libertà ha revocato due dei tre provvedimenti di sequestro emessi dal pretore di Comiso, otto giorni fa, per altrettanti campi pacifisti.

Il sequestro era avvenuto dopo una denuncia del commissariato di polizia locale, secondo cui i campi erano divenuti «basi per preparazione di reati».

CITTA' DI PINEROLO

Provincia di Torino
ITALIA

Avviso di gara a norma della legge 30-3-1981 n. 113

Il Comune di Pinerolo indice appalto concorso per l'aggiudicazione della somministrazione giornaliera di:

— circa 1360 pasti crudi, 50 merenda, 160 pasti con in monoporzioni, 150 pasti con da servire ai vari servizi durante il periodo scolastico;
— circa 50 pasti crudi per dipendenti comunali per l'intero anno;
— dovrà altresì fornire per la mensa degli asili nido per circa 11 mesi nell'anno solare.

Periodo di somministrazione: anni tre dal 1°-9-1984.

I generi alimentari dovranno avere le caratteristiche indicate nel capitolato speciale d'appalto.

Le consegne da parte dell'aggiudicataria dovranno essere effettuate giornalmente presso le diverse mense comunali e gli asili nido.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italia, su carta bollata da L. 3000, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pinerolo - Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 10064 Pinerolo - entro il 8 giugno 1984 e dovranno essere corredate della seguente documentazione:

a) dichiarazione, autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4-1-1968, N. 15, o secondo la legislazione del paese di residenza, con la quale l'impresa attesti sotto la propria responsabilità di trovarsi nelle condizioni di cui ai punti a), b), d), e) dell'art. 10 della legge 30-3-1981, n. 113;
b) dichiarazione, redatta senza particolari formalità dalla quale risulti:
— l'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato o analogo registro di Stato aderente alla C.E.E.;
— l'indicazione degli istituti bancari in grado di attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa;
— l'elenco delle principali forniture degli ultimi tre anni con l'indicazione del rispettivo importo, destinatario e periodo.
— la descrizione dell'attrezzatura e dell'organico di cui l'impresa dispone onnero la propria organizzazione commerciale.

Sono ammessi a partecipare anche raggruppamenti di imprese alle condizioni e con le modalità previste dall'articolo 9 della legge n. 113/1981 e dal bando di gara.

La domanda d'invito non vincolerà comunque la stazione appaltante.

Le lettere di invito a presentare offerta saranno spedite entro 90 giorni dalla data del presente bando.

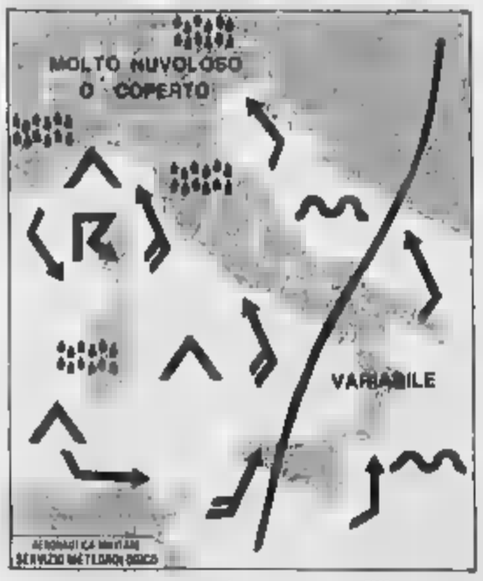
L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lett. b) della legge 113/1981.

Gli atti della gara sono consultabili presso la segreteria del Comune di Pinerolo (tel. 0121/22011).

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee» il giorno 14 maggio 1984.

IL SINDACO
Francesco Camagna

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche temporalesche più frequenti al Nord. In serata parziali schiarite si avranno sul nordoccidentale ed medio mare tirrenico e sulla Sardegna. Sulle altre regioni meridionali di variabilità

temperatura: in diminuzione al Nord, senza variazioni al Centro, in temporaneo, lieve aumento sulle altre zone

tendenza per domani: sul Piemonte nuvolosità variabile con possibilità di qualche breve precipitazione. Sulle altre zone del Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità molto nuvoloso con piogge e locali temporali specie al Nord e la ed attenuazione dei fenomeni al Centro e sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di qualche breve precipitazione.

Italiane

Bolzano	11	19	Pescara	11	27
Verona	12	19	Roma	16	21
Trieste	13	22	Campobasso	12	20
Venezia	11	19	Bari	13	27
Milano	11	17	Napoli	14	24
Torino	9	13	Potenza	19	22
Cuneo	8	13	S.M. Leuca	15	22
Genova	13	18	R. Calabria	16	26
Bologna	13	26	Messina	21	25
Firenze	14	21	Palermo	19	24
Pisa	14	26	Catania	11	25
Ancona	15	23	Alghero	13	19
Perugia	11	20	Cagliari	19	24

città estere

Amsterdam	8	18	nuvoloso	Lisbona	8	17	nuvoloso
Atene	16	26	sereno	Londra	8	16	nuvoloso
Bangkok	27	33	nuvoloso	Los Angeles	16	27	sereno
Belgrado	3	23	sereno	Madrid	5	18	nuvoloso
Berlino	13	21	sereno	Miami	23	28	sereno
Bruxelles	9	18	nuvoloso	Montreal	4	17	nuvoloso
Buenos Aires	8	15	nuvoloso	Mosca	17	24	nuvoloso
Il Cairo	21	36	nuvoloso	New York	18	17	nuvoloso
Copenaghen	12	27	sereno	Parigi	10	20	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Pechino	14	30	sereno

I gioielli della linea "Oro da uomo" di Torrini in esclusiva presso le gioiellerie:

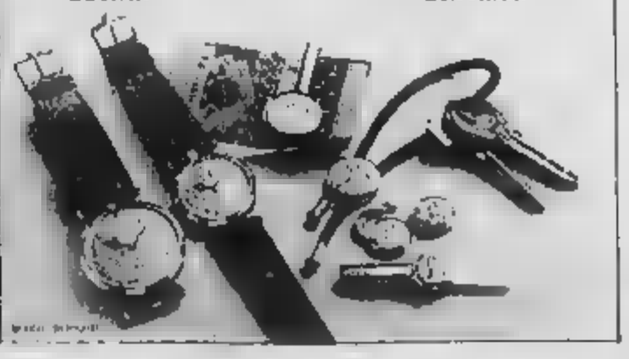
Almone
Via S. Paolo, 16
Torino

Brusa Arte Oro
C.so Moncalieri, 200
Torino

Thomas Guardi
Via Gramsci, 12
Torino

Moretto
Via Exilles, 79
Torino

Dasso
P.zza Repubblica, 3
Chivasso

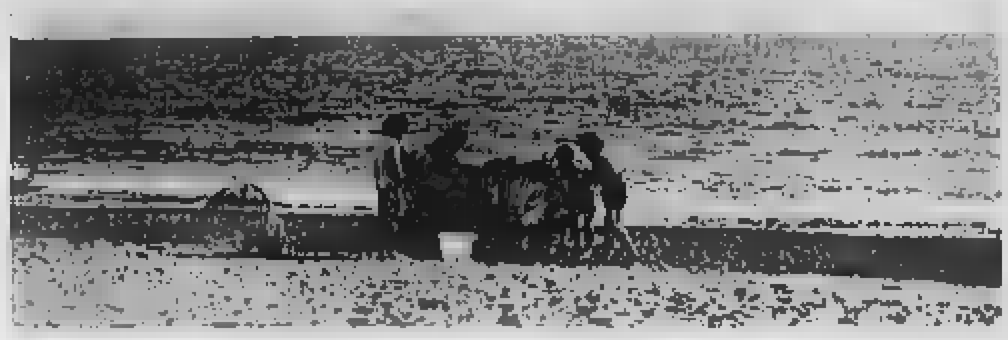


una casa [redacted] multiproprietà al Villaggio Santandrea di Calabria

ha tante cose che non dovrai dividere con nessuno.

Se sei alla ricerca di bellezze che emozionano, se ami l'incanto e la meraviglia della natura, se credi che una vacanza debba [redacted] vissuta con gioia e serenità, se fai parte [redacted] quei pochi che sanno unire felicemente il dilettevole all'utile, stai già pensando a una casa in multiproprietà al Villaggio Santandrea [redacted] Calabria.

Perché Santandrea di Calabria ti offre quello che stai cercando: solo [redacted] esclusive.

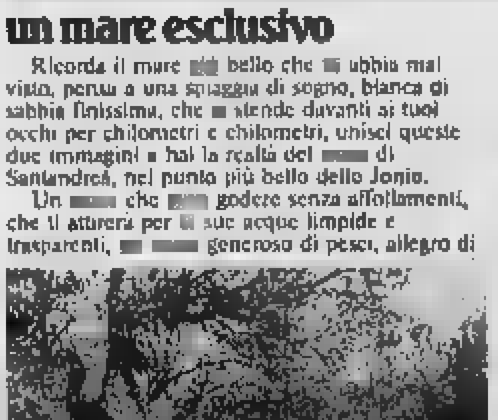


un mare esclusivo

Ricorda il mare [redacted] bello che [redacted] abbia mai visto, pensa a una spiaggia di sogno, bianca di sabbia finissima, che [redacted] stende davanti ai tuoi occhi per chilometri e chilometri, unisci queste due immagini e hai la realtà del [redacted] di Santandrea, nel punto più bello dello Jonio.

Un [redacted] che [redacted] godere senza affollamenti, che ti attirerà per [redacted] sue acque limpide e trasparenti, [redacted] generoso di pesci, allegro di colori, da vivere intensamente in ogni suo aspetto.

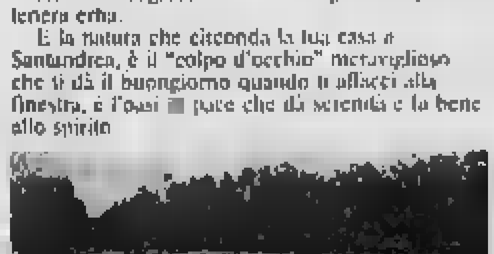
E il Villaggio Santandrea è lì, specchiato gioiosamente su questo mare.



una natura esclusiva

Immagina un'isola di verde, ulivi secolari che narrano storie antiche, eucalipti che [redacted] affacciano sul mare, cespugli di rosmarino, mirto, alloro, boschetti di zagare, un trionfo di ginestre, prati di tenera erba.

E la natura che circonda la tua casa a Santandrea, è il "colpo d'occhio" meraviglioso che ti dà il buongiorno quando ti affacci alla finestra, è l'oasi [redacted] pace che dà serenità e fa bene allo spirito.



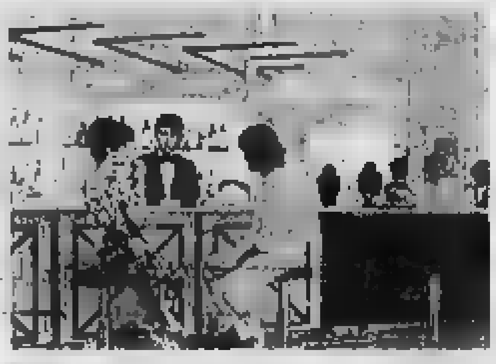
comfort e servizi esclusivi

Pensa a tutto quello che ti può offrire la grande città e a cui non vorresti mai rinunciare.

Bene, è solo una parte di quello che [redacted] offre Santandrea.

Tutte [redacted] occasioni di sport: [redacted] campi da tennis per giocare giorno e notte, assistenza nautica per usare il mare a tuo piacimento, vela, windsurf, sci nautico, pesca a traino, [redacted]sca subacquea, 3 piscine di cui una con acqua di mare riscaldata tutto l'anno, basket e pallavolo, jogging, equitazione, e tante altre attività per acquistare una forma fisica perfetta.

E tutte le occasioni per lo shopping e il divertimento: [redacted] commerciale con boutique, minimarket, profumeria, pasticceria, negozi di gastronomia, chiosco giornali e libri, gelateria. E american bar, discoteca, ristorante da [redacted] stelle, self-service, birreria e tutto quanto può rendere



indimenticabile il soggiorno a Santandrea.

Un villaggio fuori dal mondo ma in stretto contatto con tutto il mondo col Servizio Postale e l'Ufficio telefonico.

[redacted] esclusivo

E siamo alla cosa più interessante di Santandrea: la casa.

Disegnata rispettando [redacted] tradizionale architettura mediterranea, inserita splendidamente nella natura, costruita per durare [redacted] ulivi che la circondano, con gli impianti elettrici e idraulici realizzati secondo le tecniche più avanzate, con finiture curatissime, dotata di frigorifero, forno, piano di cottura, la tua [redacted] di Santandrea ti offre tutto quello che puoi desiderare per godere nel modo migliore la tua vacanza.

Con tutte [redacted] garanzie di un ottimo investimento: la formula della multiproprietà ti permette di ottenere il periodo che più risponde alle tue esigenze, con la sicurezza dell'acquisto con rogito notarile e la certezza [redacted] possedere un immobile turistico che si rivaluta nel tempo.

E [redacted] è un investimento che ti viene proposto dall'Istituto Fiduciario Lombardo, che ha fatto della serietà il suo migliore investimento.

ISTITUTO FIDUCIARIO LOMBARDO
da sempre buoni investimenti

Senza alcun impegno da parte mia vorrei notizie dettagliate e materiale illustrativo sulla multiproprietà a Santandrea di Calabria

Cognome __________ Nome __________

Via __________ Tel. __________

C.A.P. ______ Città __________ Prov. __________

Inviare a *IFL SERVIZI* S.p.A. Via Borgogna, 5
20122 MILANO - Tel. 02/702416

1 V 15

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacente via Casalborgone piano alto termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno mq 80. Solo L. 59 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Vigliani piazza Bengasi termo centrale camera tinello cucinino bagno 2 balconi vera occasione L. 29 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero recente via Fabrizi piazza Risorgimento spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 75 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 [redacted] Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno mq 80 recente L. 73 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacente via Lera 2 camere tinello cucinino bagno. Solo L. 38 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero adiacente via Fabrizi spazioso 2 camere cucina bagno mq 75 L. 38 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 B. Rete via Gorizia termo centrale 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Madonna delle Rose, corso Unione Sovietica ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 54 milioni.
FALLA & BERTINETTO 741.2674 libero attico zona Aurora 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo recente termo ascensore portineria L. 52 milioni.
FELETTO Canavese libero nuovo in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box affare L. 58 milioni. Gabetti 5787.
FERRUCCI corso presso piazza Bernini libero 3 camere cucinotta bagno L. 87 milioni. B.S.T. 447.389.
FININTER Santa Rita appartamento signorile salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore Tel. 696.7121.
FININTER via Nomentana libero appartamento 180 mq salone 4 camere cucina servizi L. 85 milioni. Tel. 696.7121.
FIRIM libero presso Strada Mongreno in palazzina anche abbinabili 1-2 camere tinello cucinino servizi box giardino da L. 32 milioni. Tel. 691.980.
FIRIM libero presso piazza Maria Teresa ampio 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 881.732 - 581.980.
FIRIM libero corso Tassoni ampio luminoso camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 545.902.
FIRIM libero Cenisia da ristrutturare in piccolo condominio 3 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 501.970.
FIRIM libero corso Monte Cucco recente signorile piano alto salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 591.980.
FIRIM libero corso Monte Grappa piano alto luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 501.970.
FIRIM libero zona Aurora camera cucina servizi L. 29 milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 585.902.
FIRIM libero Parco Strada spazioso panoramico 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni permute. Tel. 585.273.
FIRIM occasione presso corso Sebastopoli salone 3 camere cucina servizi L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 597.987.
FROSSASCO centro villa libera recente 2 saloni 2 cucine 5 camere 3 bagni box cantina giardino piscina. Gabetti 5787.
GABETTI 5787 vende adiacente corso Belgio via Deiana camera, cucina, bagno, L. 27 milioni dilazionabili.
GABETTI 5787 vende Borgo Aeronautica via Asiago spazioso recente, 3 camere, cucina, bagno, cantina.
GABETTI 5787 vende zona Sassi via Agudio costruzione recente 1-2 camere cucina bagno cantina, riscaldamento.
GABETTI 5787 vende libero lungo Dora Napoli camera cameretta cucina servizio L. 23 milioni 500 mila mutuo.
GABETTI 5787 vende libero c. Francia adiacente p. Massaua in stabile signorile monocamera angolo cottura bagno.
GABETTI 5787 vende libero corso Monte Cucco monocamera con cucinino bagno cantina anche uso ufficio.
GABETTI 5787 vende libero Mirafiori Sud via Negarville ben tenuto 5 camere cucina doppi servizi box cantina.
GABETTI 5787 vende libero S. Rita via S. Marino piano alto con vista su piazza 2 camere soggiorno cucinino bagno.
GABETTI 5787 vende libero Vanchiglia casa dell'Antonelli signorile salone 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5787 vende libero piazza Bernini via Rosta casa d'epoca salone 2 camere cucina bagno cantina soffitta.
GABETTI 5787 vende libero San Salvario via Campana uso studio abitazione 5 camere cucina doppi servizi cantina.
GABETTI 5787 vende libero centrale corso G. Ferraris via Susa 3 camere cameretta cucina 2 bagni cantina mutuo.
GABETTI 5787 vende libero Santa Rita corso Orbassano recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5787 vende libero lungo Po Antonelli salone 3 camere camera servizio cucina doppi servizi posto auto.
GABETTI 5787 vende San Salvario via Pallavicino due alloggi abbinabili 8 camere cucina con servizi.
GABETTI 5787 vende libero corso Rosselli 2° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
GABETTI 5787 vende libero corso Regio Parco in palazzina 3 vani bagno e 4 camere cucina bagno posti auto.
GABETTI 5787 vende libero corso Francia piazzetta della Visitazione signorile camera cucina bagno adatto uso ufficio.
GABETTI 5787 vende libero corso Duca Abruzzi recente piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.
G.E.A. vende zona piazza Bengasi alloggio libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 519.939.
GEDIM corso Peschiera piano alto luminoso ingresso due camere cucina bagno. Ulteriori informazioni al 517.588.
GEDIM libera strada Bertolla casetta indipendente su due piani, completamente ristrutturata mq 80 circa. Tel. 517.588.
GEDIM libero Borgo Teserino panoramicissimo piano alto, camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 517.588.
GEDIM libero piazza Solferino splendido appartamento adatto abitazione/ufficio di mq 300 circa. Tel. 517.588.
GEDIM libero via Michele Coppino spazioso, salone, due camere cucina bagno possibilità box auto. Tel. 517.588.
GERBIDO via Crea libero in casa 1980 con giardino signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 5787.
GRIMALDI adiacente piazza Risorgimento libero salone 2 camere cucina biservizi ampia metratura. Tel. 505.917.
GRIMALDI Crocetta stessa casa 2-3 camere servizi da L. 37 milioni 400 mila dilazioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero via Lanzo recente atrio soggiorno camera tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero adiacente corso Unione Sovietica piano alto camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI Italia propone Centro Europa libero signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi. Tel. 506.404.
GRIMALDI Italia propone Crimea prestigioso salone 4 camere cucina biservizi posti auto ampia metratura. Tel. 596.480.
GRIMALDI propone Crocetta libero soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 88 milioni. Tel. 596.480.
GRIMALDI S. Rita libero piano alto camera tinello cucinino servizi terrazzo mutuo Essen. Tel. 505.917.
GRIMALDI via C. Massaia piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo Essen. Tel. 505.917.
GRUGLIASCO cooperativa assegna in nuova palazzina di 18 alloggi 2-3 camere tinello e servizi. Tel. 809.7740.
GRUGLIASCO libero via Macedonia luminoso camera tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercatodue 752.888.
GRUGLIASCO libero 3 camere cucinino mansarda 140 mq giardino 2 posti auto e garage. British Land 741.3064.
GRUGLIASCO libero in palazzina 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 59 milioni. Casamercatodue 752.888.
GRUGLIASCO via XXV Aprile camera tinello cucinino occupato L. 30 milioni. Grimaldi Rivoli 953.3832.
GRUGLIASCO via Fréjus libero piano alto 2 camere tinello cucinino, L. 50 milioni. Grimaldi Rivoli 953.3832.
HOLDING 588.288 monolocale libero con acqua luce servizi zona corso Agnelli L. 8 milioni 500 mila.
HOLDING 588.288 Crimea costruzione fine secolo libero mq 220 biservizi ingressi terrazzo garage.
HOLDING 588.288 libero presso via Stradella spazioso saloncino 2 camere tinello cucinino servizi.
HOLDING 588.288 libero piazza Rebaudengo spazioso piano alto camera cucina termo bagno adiacente.
HOLDING 588.288 libero Crocetta 2 camere cucina servizi termo cantina L. 51 milioni dilazionabili.

La Grolier International comunica
che puntuale come sempre è uscito
«L'annuario» (1984)
Gli abbonati che per disguidi postali non dovessero riceverlo sono [redacted] richiederlo a:
Grolier International Italy S.p.A.
Via G. Cantoni 11
20144 - MILANO

Il consorzio ACLI-CASA
biennale al Torino, strada del Fioccardo, appartamenti con termo autonomo, doppi vetri, facciate in paramano, in un nuovo quartiere dotato di tutti i servizi, scuole, centro commerciale, etc.
COSTI CONVENZIONATI
con il Comune di Torino
Piena proprietà.
MUTUO AGEVOLATO 10%.
Non occorrono particolari requisiti. Inizio lavori giugno '84. Per informazioni telefonare 011 540.080 - 540.184

IL PORTICO 835.544 Crocetta via Vespucci attico libero signorile del 70, 4° [redacted] 2 ascensori mq 150 con 3 servizi più mq 80 di terrazzo.
IL PORTICO 835.544 vicino v. Cernaia libero recente signorile termo ascensore 4 camere cucina 2 bagni mq 140.
IL PORTICO 835.544 libero via Cellini 4° piano ascensore saloncino 3 camere cucina mq 140 L. 85 milioni affare.
IL PORTICO 835.544 precollina adiacente Gran Madre libero in palazzina primi 900 alloggio ingresso saloncino 4 camere 2 bagni cucina posto auto L. 260 milioni.
IMPRESA pre. via Leumann ultimi 2 alloggi 4 vani biservizi box giardino in palazzina consegna fine '84. Tel. 780.2650.

IMPRESA
vende appartamenti nuovi e box corso Traiano 136 (ex Viberti). Telefonare 356.181 - 356.1948.

IMPRESA vende direttamente tel. 503.333 Alpignano zona Belvedere strada Cassa (uscita tangenziale) 11 minuti da Torino L. 10 milioni prenotazione, L. 20 rogito dilazione mutuo agevolato non indicizzato 15 anni tassi dal 9,50% al 13,60%. Consegna settembre 1984.

IMPRESA VENDE
adiacente via De Sanctis ultimi alloggi nuovi varie metrature, mansarde, strada della Pronda 160 Tel. 781.073.

IMPRESA vende direttamente in Nichelino villa uni e bifamiliari in costruzione da L. 190 milioni. Tel. 620.880.
IMPRESA vende direttamente in Cambiano bellissimi alloggi in costruzione riscaldamento autonomo tutte le metrature da L. 48 milioni a L. 102 milioni, box L. 12 milioni. Telefonare 605.3835.
IN Chieri strada Rosatina vende nuova villa unifamiliare in splendida posizione panoramica. Tel. 942.1818.
INVESTIMENTO vendesi a Moncalieri 219 appartamento mansardato bicamere cucina bagno riscaldamento centrale subito abitabile Tel. ore pasti 663.550.
IPI 511.382 - Adiacente via Nizza in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno. Possibilità 80% mutuo - iva 2%.
IPI 511.382 - Adiacente via Nicola Fabrizi stabile d'epoca ultimo piano, ingresso camera tinello cucinino bagno.
IPI 511.382 - Corso Grosseto recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Box auto. Mutuo 50%.
IPI 511.382 - Corso Marconi adiacente via Vanchiglia, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
IPI 511.382 - Corso Turin piano alto stabile signorile, doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi iva 2%.
IPI 511.382 - Libero piazza Bernini via Beth in casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno.
IPI 511.382 - Libero San Paolo via Renier, ingresso 2 camere tinello angolo [redacted] bagno L. 48 milioni.
IPI 511.382 - Madonna di Campagna nuovo stabile ingresso 1 - 2 camere cucina bagno da L. 18 milioni.
IPI 511.382 - Vallette via Di Nanni recente, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 90%. Iva 2%. Box auto.
ITALIA 81 libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi posti auto L. 158 milioni. Spazio 80 tel. 513.916.

ITALIA 81
mini appartamento libero 2 vani termo bagno vende L. 34 milioni. Tel. 756.377.

LA LOGGIA casetta libera via bifamiliare con giardino dilazioni prezzo affare. De Giovanni Immobiliare 671.8877.
LA LOGGIA libero in recente villa alloggi 3 camere cucina servizi box, in blocco o frazionati. Telefonare 681.758.
LEINI via Lombardore libero 3 camere cucina box auto giardino privato eventuali permute e dilazioni. Tel. Grimaldi 600.0788.
LIBERABILE corso Regina stesso stabile camera tinello bagno e camera cucina bagno termo prezzo mite. Tel. 510.317.
LIBERABILE presso corso Siracusa camera tinello bagno stabile recente urge vendere prezzo affare. Tel. 510.317.
LIBERI Grugliasco via Tofi 5 recente ampio 1-2 camere tinello e servizi. Facilitazioni pagamento. Tel. 790.361.
LIBERI in palazzina da ristrutturare zona Borgata Rosa alloggi di 2-3 camere giardino lavanderia box. Tel. 505.396.
LIBERI Madonna di Campagna stessa casa spaziosi appartamenti di camera tinello cucinino servizi. Serim 519.891.
LIBERI via Marsigli alloggi di camera e cucina anche abbinabili minimo contante. Studio A4 665.541 - 838.7916.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale adiacente piazza d'Isanni Casamercato 5266.
LIBERO A corso Umbria ottimo camera cucina bagno L. 28 milioni sufficienti 30% contanti. TC Immobili 683.789.
LIBERO A corso Principe Oddone soggiorno 3 camere cucina 2 servizi piano alto dilazioni. TC Immobili 471.522.
LIBERO A Crocetta (corso Adriatico) salone 3 camere tinello bagno L. 90 milioni e mutuo. TC Immobili 488.877.
LIBERO adiacente corso Peschiera ampia camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni 500 mila. Serim 544.288.
LIBERO adiacente corso Peschiera 2 camere cucina servizio L. 38 milioni recente. Casamercatodue 752.888.
LIBERO adiacente piazza Lanza recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Casamercatodue 752.888.
LIBERO appartamento in via Birrai Comuni ingresso 2 camere cucina servizi altare L. 39 milioni. Grimaldi 506.454.
LIBERO Cit Turin ingresso salone camera cucina servizi ogni confort L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 447.4844.
LIBERO corso Francia, Cecchina Vico 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio L. 41 milioni. Serim 544.088.
LIBERO corso S. Martino angolo piazza Statuto, salone 3 camere cucina servizi L. 135 milioni. Grimaldi 506.454.
LIBERO corso Giulio Cesare camera cucina bagno termo indipendente finemente rifinito. Tel. 250.221 Gusti.
LIBERO Crocetta via Lamarmora anche uso ufficio 3 camere cucina servizi L. 150 milioni. Grimaldi 506.454.
LIBERO in casa recente camera cucina servizi adiacente corso Belgio L. 40 milioni, facilitazioni. Tel. 585.875.
LIBERO in palazzina strada vecchia Pino 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo panoramico box Apros 837.322.
LIBERO piazza Repubblica ingresso salone camera cucina servizio decoroso mq 75 vero affare. Il Portico 835.544.
LIBERO piazza Barcellona ingresso salone 3 camere cucina servizi termo L. 85 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO piazza Bernini ingresso 3 camere cucina servizi ideale ufficio solo L. 47 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO piazza Statuto camera cucina servizi L. 33 milioni ascensore di pagamento. Costruzioni tel. 501.441.
LIBERO piazza Rebaudengo 8° piano salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 125 milioni. Grimaldi 506.454.
LIBERO presso corso Unione Sovietica recente 2 camere tinello cucinino servizi ottimo uso ufficio. Tel. 334.878.
LIBERO presso Università ben ristrutturato 7° piano camera cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 549.97.87.
LIBERO ristrutturato a nuovo alloggio in borgata Vittoria di camera, tinello con cucinino e bagno piano rialzato L. 33 milioni Mediterranea vende. Tel. 539.083.
[redacted]O S. Paolo via Germ[redacted] saloncino 3 camere cucina bagno L. 78 milioni dilazioni. Serim [redacted] 891.
LIBERO S. Salvario in stabile d'epoca 4 camere cucina biservizi [redacted] ascensore. Tel. 538.311.
LIBERO S. Salvario ottimo 3 camere cucina bagno ristrutturato di lusso L. 95 milioni e mutuo. Studio A4 665.541.
LIBERO salone 2 camere cucina servizi terrazzo piano alto box auto L. 118 milioni. Iatim 544.088.
LIBERO signorile sala 2 camere tinello cucinino servizio Parco piazza Marche, L. 80 milioni. Iatim 544.[redacted]
LIBERO via Cagliari completamente ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno. Tel. Immobilmercato 548.761.
LIBERO via Gedeno recente ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi box ogni confort mutuo. Tel. 447.4844.
LIBERO via Medail ingresso salone 5 camere cucina 2 servizi ogni confort L. 125 milioni dilazioni. Tel. 447.4844.
LIBERO via Verolengo ottimo 2 camere cucina bagno. Prezzo imbattibile. Studio A4 665.541 - 838.7916.
LIBERO zona Francia signorile recente mq 170 salone 2 camere tinello cucinino 3 servizi terrazzo. Bodi 519.720.
LIBERO zona Statuto in casa medio signorile ingresso soggiorno camera servizio L. 30 milioni. Tel. 594.833.
LIBERO zona Vanchiglia in stabile decoroso 2 camere cucina bagno rimesso a nuovo L. 50 milioni. Tel. 848.396.
LIBERO 2 camere cucina stazione ingresso bagno termo ascensore mq 70 L. 48 milioni trattabili. Tel. 687.834.
LINGOTTO via Alba libero 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 50 milioni. Bil 442.368.
LUCIANA VOLA libero corso Duca degli Abruzzi in casa d'epoca signorile piano alto salone 3 camere grande cucina biservizi lavanderia grande mansarda collegabile. Mutuo. Telefonare 657.824 - 655.580.
LUCIANA VOLA S. Paolo (via Osasco) luminoso piano alto camera tinello cucinino L. 31 milioni. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA libero adiacente corso Tassoni su 2 piani soggiorno grande 3 camere biservizi box. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA libero adiacente via Pietro Micca soggiorno cucinino zona notte soppalcata servizi. Tel. 655.580.
LUNGO Po Antonelli stabile signorile alloggio libero 3° piano salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 540.809.
MANSARDA con servizio via Macchi (Cabrat) vuota L. 11 milioni. Aurea 566.807 - 567.774.
MAPPANO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi vuoto L. 46 milioni. Aurea 566.807 567.774.
MAPPANO v. Cuorgnè adiacente Fachesa libero recente 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno mutuo. Gabetti 5787.
MARCONI corso (presso) libero ingresso camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila 817.442.369.
MAROCCHI Poirino in palazzina recente alloggio 2 camere soggiorno cucinotta biservizi L. 83 milioni. Tel. 947.8581.
MONCALIERI ai piedi della collina liberi in palazzina salone 2 camere cucina servizi box giardino. Grimaldi 640.6329.
MONCALIERI alloggio libero recente 2 camere tinello cucinino servizi box giardino Terrazz-Case 641.836.
MONCALIERI libero recente signorile 1/2 camere tinello cucinino servizi abitabili più mansarda. Tel. 665.802.
MONCALIERI libero ottima posizione panoramica, con saloncino 2 camere cucina Holding 588.288.
MONCALIERI recentissimo signorile soggiorno 2 camere cucinotta bagno box auto. Spazio 80 Tel. 510.916.
MONCALIERI strada Castelvecchio libero appartamento alternativo signorile salone piano 3 camere 3 servizi. Finanziaria 690.7121.
MONCALIERI strada del Cervo signorile salone 2 camere cucina 2 servizi terrazzo. Casamercato 6248.
MONCALIERI strada Genova libero ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina. Simmare 640.6329.
MONOCAMERA casa d'epoca piano rialzato servizi ristrutturata. Tel. 35?.706.
MONOCAMERA libera corso Palermo da ristrutturare L. 10 milioni, più mutuo Tel. 55?.717.
MONOCAMERA libera centrale arredata zona cottura servizio termo ascensore L. 25 milioni. Spazio 80 513.916.
MONOLOCALE con servizi e Mansarda mq 80 libero casa recente costruzione vendesi. Tel. 779.402.
NICHELINO libero centrale camera tinello cucinino bagno centrale L. 27 milioni più mutuo. Serim 5?2.7296.
NICHELINO vendesi alloggio di 2 camere tinello cucina centro posto macchina L. 46 milioni. Tel. 611.236.
NOLE alloggio 2 camere, soggiorno, cucina, due box, vendesi affare. Telefonare 910.4161 - 625.3156.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero porta Ruffini ampio camera tinello cucinino servizi. Dilazioni, mutui.
NORDIMMOBILI 80 749.270 libero via S. Marino ampio ingresso 2 camere cucina
[redacted] 749.5000 libero Baldissero Milano 3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore L. 70 milioni.
NORDIMMOBILI 80 749.270 libero via Fabrizi camera tinello cucinino servizi L. 38 milioni.
NORDIMMOBILI 80 749.270 libero via Guala recente 3 camere cucina servizi facilitazioni mutui.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 zona S. Paolo 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 57 milioni.
OCCASIONE libero 3 camere cucina L. 35 milioni zona Porta Nuova. Tel. 364.491 - 303.027.
OCCASIONISSIMA vuoto via Tirreno affare camera cucina servizio L. 20 milioni. Tel. 360.183.
PARELLA libero via Lessona 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 40 milioni trattabili Casamercatodue 752.888.
PARELLA piazza Campanella libero giugno 85 camere cucina servizi angolare L. 31 milioni. Grimaldi 506.454.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 611.5585.
PIAZZA Castello libero prestigioso salone 4 camere cucina 2 servizi su 2 piani ristrutturati. C.V.I. 383.570.

PIAZZA CASTELLO
privato vende prestigioso appartamento ingresso camera letto salone cucina bagno riscaldamento autonomo, 280 milioni. Telefonare 510.168.

PIAZZA PEYRON
spazio 1 camera soggiorno angolo cottura termo bagno ascensore L. 32 milioni. Tecnimmobili 760.1770.

PIAZZA Rebaudengo libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 548.564 Studio Tecnico.
[redacted] ottimo investimento occupato salone 3 camere cucina biservizi. Telefonare 546.564 Studio Tecnico.
PIAZZA Statuto libero salone 3 camere cucina bagno 3° piano termo ascensore. Tel. 560.231 Guelt.
PIAZZA Vittorio libero signorile salone 4 camere cucina biservizi. Telefonare 548.564 Studio Tecnico.
PINEROLO vendesi in nuova costruzione alloggio di salone 2 camere cucina servizi box. G.E.A. 641.484.
PINEROLO villaggio Belvedere villa salone 3 camere cucina biservizi box terreno L. 177 milioni più mutuo L. 13 milioni. Caredati Immobili 692.660.
PINO 5 km da corso Casale rustico libero panoramico 12.000 mq terreno. Telefonare 546.564 Studio Tecnico.
PIOSSASCO centrale struttura casa su 2 piani più mansarda mq 280 fino 60% vendo o permuto. Tel. Ferrero 659.2053.
PIOSSASCO villa libera signorile costruzione recente mq 350 box tavernetta giardino mq 2200. Tel. 657.824.
POZZO Strada vendesi libero via Mongreno camera tinello cucinotta ingresso bagno mq 60. Studio Lama 649.600.
PRAM 594 353 libero zona Città Giardino signorile ingresso salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina box L. 180 milioni.
PRAM 594 019 libero presso piazza Statuto ingresso soggiorno camera servizio termo centrale L. 35 milioni.
PRAM 594 019 libero Sangano signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina 3 servizi cantina L. 119 milioni.
PRAM 594 019 S. Rita spazioso ingresso 3 camere cucina 2 servizi cantina termo ascensore L. 57 milioni.
PRAM 594 633 corso Trapani in stabile medio ingresso 2 camere tinello cucinotta servizio L. 50 milioni.
PRAM 594 633 libero Collegno vera offerta ingresso camera cucina servizio L. 28 milioni dilazionabili.
PRAM 594 633 libero via Lauri ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 31 milioni.
PRAM 594 633 libero Parella ampio ingresso camera tinello cucinotta servizio cantina L. 45 milioni.
PRECOLLINA frazionamento in palazzina via Bulgheria angolo via Monte Magno alloggi 2-3 camere cucina da L. 20 milioni. Tel. 599.782.

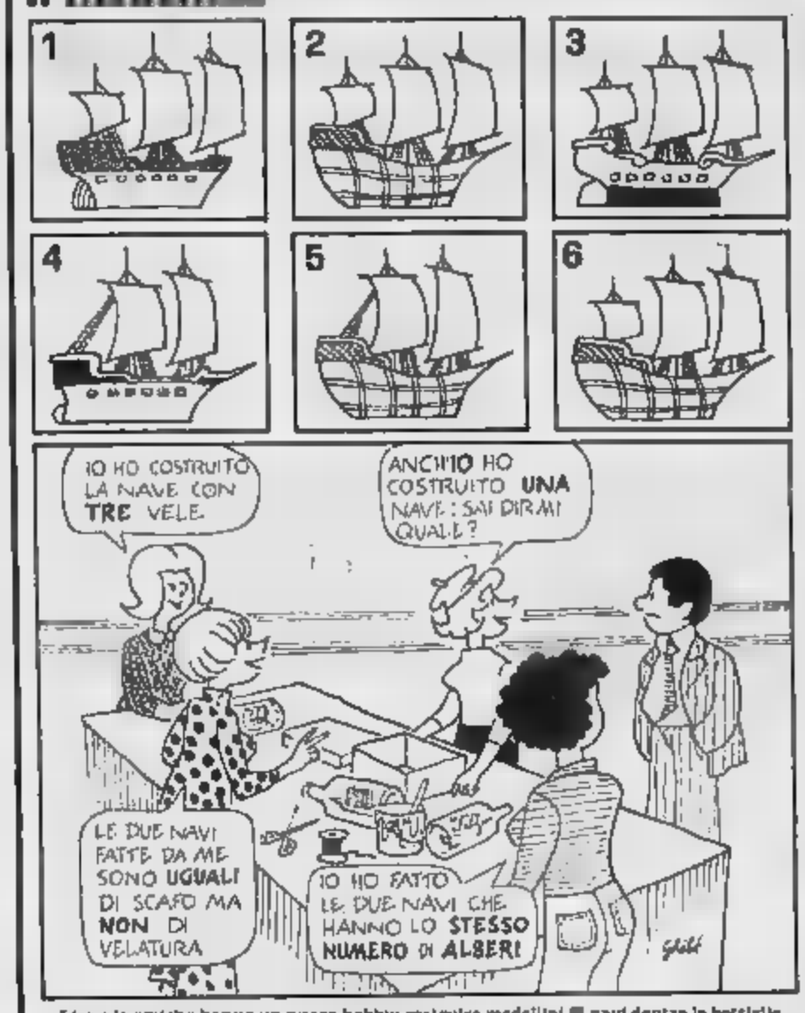
PRECOLLINA
in villa del 700 impresa vende 3 appartamenti da ristrutturare mq 280 con giardino privato. Tel. 839.7745.

PRECOLLINA libero in palazzina ingresso saloncino 4 camere cameretta cucina servizi mq 200 posto auto giardino condominiale. Il Portico 835.544.
PRECOLLINA occupato via Gassino 3 camere cucina servizi ampio terrazzo giardino privato. Tel. 334.976.
PRECOLLINA via Castelborgone stabile in blocco di 4 piani ottimo investimento finanziario Fininter tel. 696.7121.
PRECOLLINARE Testona in palazzina recentissima ristrutturata condominio vendesi alloggio mq 240 box giardino eventuale parziale permuta. Tel. 647.0712.
PREZZI promozionali via Roccavione stabile in costruzione consegna marzo 85 appartamenti signorili mq 100 volendo con mansarda e box. Serim 519.801.
PRIVATO vende a privato alloggio occupato Lanzo 2 camere cucina entrata servizi cantina garage. Tel. 415.4065 ufficio, 780.4172 pasti.
PRIVATO vende Crimea elegante piedaterre completamente indipendente L. 60 milioni. Tel. 650.4831 dopo le ore 20.
RACCONIGI 2 camere tinello cucinino servizi cantina 2 box giardino L. 78 milioni. De Giovanni 671.8877.
REVIGLIASCO centro prestigioso alloggio panoramico 150 più 90 mq. 3 posti auto giardino privato L. 200 milioni più 30 milioni mutuo. Tel. 335.8417.
REVIGLIASCO impresa vende due alloggi in villa condominiale. Tel. 594.524.
RIVALTA nuovo alloggio 4 camere cucina biservizi box L. 85 milioni compreso mutuo agevolato al 8%. Tel. 841.750.
RIVALTA villaggio Aurora in villa di nuova e signorile costruzione salone 3 camere cucina biservizi mansarda o tavernetta e giardino Serim 958.7705.
RIVOLI esteticamente raffinato libero immerso nel verde di un parco secolare salone 3 camere tinello biservizi lavanderia garage. Tel. 588.298.
RIVOLI frazionamento via Umberto I costruzione 1972 alloggi e box liberi e occupati 1-2-3 camere tinello cucinino da L. 35 milioni. Telefonare 599.782.
RIVOLI libero in zona residenziale salone 2 camere cucina biservizi box prezzo affare. Holding 588.288.
RIZZA IMMOBILIARE 474.858 adiacente c. Matteotti occupato con sfratto esecutivo 2° piano mq 190 L. 110 milioni.
RIZZA IMMOBILIARE 472.854 corso Svizzera libero 1° piano, 2 camere cucina angolare affare L. 60 milioni.
S. MAURIZIO Canavese ultime villette Unimo disponibili, 2-3 camere tetto giardino proprio. Da L. 177 milioni compreso mutuo agevolazioni permute. Tel. 011 332.458.
S. MAURO libero (via Speranza) in palazzina 2 camere tinello cucinotta servizi Holding 588.288.
S. MAURO libero camera tinello cucinino e servizi volendo box L. 50 milioni. Tel. 585.875.
S. RITA libero ingresso camera cucina servizio L. 43 milioni 500 mila dilazionabili. Casatre 510.576.
S. RITA piazza Montanari libero signorile 3 camere cucina biservizi ampio luminoso box giardini. Studio PD. 635.311.
S. RITA via R. Gesa corso Orbassano vendesi alloggio libero decoroso saloncino 3 camere bagno. Tel. 544.568.
S. SALVARIO via M. Cristina libero 4° piano termo ascensore 7 camere tinello cucinotta servizi in parte da restaurare L. 66 milioni. Grimaldi 506.454.
SAIM A Cit Turin libero prestigioso libero salone 4 camere cucina biservizi ascensore box affare. Tel. 445.450.
SAIM B Crocetta zona pedonale in palazzina d'epoca signorile salone 3 camere cucina servizi. Tel. 447.1238.
SAIM C adiacente via Di Nanni libero ingresso 2 camere cucina servizio cantina L. 38 milioni. Tel. 447.1238.
SAIM D adiacente corso Potenza libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 35 milioni. Tel. 445.450.
SAIM E Vinovo villaggio tipico libero Milano 2 camere cucina servizi box 2 auto L. 140 milioni. Tel. 447.1238.
SANTENA libero in villa soggiorno 3 camere cucina servizio ingresso giardino privato. Espopass 508.454.
SETTIMO libero 2 camere cucina servizi box giardino L. 59 milioni. De Giovanni Immobiliare 916.8002.
SETTIMO Torinese in casa recente alloggio di 4 camere cucina doppi servizi G.E.A. [redacted].
SETTIMO Torinese via Regio Parco spazio 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Tel. Grimaldi 800.0788.
SETTIMO Torinese via Milano 3 camere tinello cucinino ampia metratura eventuali dilazioni. Tel. Grimaldi 800.0788.
SIGNORILE appartamento via Po, salone, 4 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi, mq 180, vuoto L. 290 milioni. Aurea 566.807 - 567.774.
SIGNORILE libero corso Vittoria - corso Re Umberto stabile d'epoca salone 4 camere cucina biservizi. Tel. 540.908.
SPLENDIDA villa d'epoca fine 800 con parco zona Traforo Pino, ottimo stato, vendesi corpo unico 600 mq o 4 alloggi. Totale L. 850 milioni più lavori minimi. Tel. 337.456.
STILCASE libero S. Rita camera tinello [redacted] L. 30 milioni più rate L. 343 mila mensili. Tel. 532.462 - 545.574.
STILCASE libero presso corso P. Dodone 2 camere cucina 2 bagni L. 39 milioni e mutuo. Tel. 532.467 - 617.600.
STILCASE libero Villastellone (Moncalieri) salone 3 camere cucina affare L. 700 mila al mq. Tel. 545.574 - 532.462.
STILCASE libero Barriera Milano camera tinello cucinino casa 87 L. 30 milioni e mutuo agevolato. Tel. 517.803.
STILCASE libero Collegno signorile piano alto camera tinello cucinino mq 85 L. 43 milioni e mutuo. Tel. 532.462.
ST[redacted]A S. Mauro adiacente libero recente soggiorno 2 camere cucina [redacted] posto auto coperto. C.V.I. 383.570.
STUDIO GROSSO vende libera adiacente monocamera adiacente piazza Mirafiori L. 14 milioni. Tel. 511.236.
STUDIO GROSSO vende Borgo Vittoria stesso saloncino 3 camere tinello servizi L. 110 milioni. Tel. 511.236.
TAIT 506.661 libero Parella (via P. Cossa) piano alto recente camera, tinello, cucinino, bagno, termoascensore.
TAIT 506.661 libero in via S. Secondo ampio 3 camere tinello cucinotta ingresso bagno 4° piano termo ascensore.
TAIT 506.661 libero adiacente corso U. Sovietica 3 camere cameretta cucina bagno box. 10° piano, L. 75 milioni.
TAIT 506.661 libero S. Rita ampia camera cucinotta ingresso servizi termo centrale L. 33 milioni 500 mila.
TECNOKASA 545.662 villa di prestigio bifamiliare Revigliasco alloggi indipendenti 450 mq cadauno possibili permute.
TECNOKASA 545.662 stabile recente 2 alloggi mq 150 laboratorio mq 300 terreno 5000 Leinì/Riv. Po L. 300 milioni.
TECNOKASA 545.662 anco libero adiacente corso Novara 2 camere tinello cucinino mq 75 terrazzo L. 48 milioni.
TECNOKASA 545.662 anco libero borgo Vittoria mq 110 più mq 80 terrazzo L. 66 milioni trattabili.
TECNOKASA 545.662 Crocetta signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 100, 6° piano L. 140 milioni.
TECNOKASA 545.662 Grugliasco libero spaziosa vista Gramsci ingresso 3 camere tinello cucinino L. 75 milioni.
TECNOKASA 545.662 libero via Cigna ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 23 milioni dilazionabili.

(continua)

Consociata di un importante
GRUPPO INTERNAZIONALE
operante nel Settore Ospedaliero
RICERCA IN AFFITTO
in Torino, possibilmente in zona ospedali locale/i per uso labo[redacted] tecnica, 40/60 mq piano [redacted] servizi igienici.
Scrivere: «Publikompass 530 [redacted] Parma»

Il mattillau



Lisa e le amiche hanno un nuovo hobby: costruire modellini di navi dentro le bottiglie. Basandovi sul testo e sul disegno sapreste dire quale modellino ha costruito Lisa (la ragazza col basco)? [r.r.]

Parole incrociate musicali

(Disegnatori Riuniti)

Alcune definizioni sono sostituite da altrettanti ritratti di grandi musicisti. Scrivetene il cognome, abbinandoli con gli incroci.

ORIZZONTALI: 2. Il jazz «caldo»; 5. Un tipo di ca; 13. Sapienti; 15. Fine di slow; 16. Scoppia nella bo; 19. Il destino nell'estrazione; 20. Breve allegato; 22. Verso di grillo; 24. Oriente; 26. Vedi disegno n. 1; 27. Vedi disegno n. 5; 29. Gruppi che no; 31. Tuniche oculari; 33. (musicista); 34. Esagerazioni; 35. Colpetto alla porta; 36. Girolamo (musicista); 38. Vedi disegno n. 3; 39. Buone e comprensive; 41. Pintor (scrittore); 43. Giorno; 45. Sbadigliare; 47. Predisposizione artistica; 47. Relativa al Polo Nord; 50. Luogo di pace; 51. Le prime di Couperin; 52. Il nome di Mussorgski; 55. Nel tema; 56. Vedi disegno n. 6; 58. Articolo; 59. In prov. di Pisa; 61. Al termine dell'asse; 63. Cagliari; 64. Capolavoro Virgiliano; 66. Filtri; 67. Vedi disegno n. 5; 70. Il primo tempo della sinfonia; 73. Spettacolo ale; 76. Vedi disegno n. 6; 78. Le cura il giardiniere; 77. Vlad (musicista); 80. Si do alla bandiera; 79. Ente elettrico (sigla).

VERTICALI: 1. La più lunga; 2. Paul (musicista); 3. Moglie traditore; 4. Ripetuto nel d'una ; 5. Si ricorda con Tristano; 7. Cognizione elementare; 8. Un nome di Malipiero; 9. Sacco di pelle; 10. La rete dei tennisti; 11. Carrossa londinese; 12. Una Scarlatti; 14. Franz (musicista); 14. Profumo ife; 18. Antonio (musicista), detto «il prete rosso»; 17. Anton (compositore); 18. Fattoria sudamericana; 21. Alberi d'alto fusto; 22. Canti patriottici; 25. Periodo di chiusura delle scuole; 28. In in certi casi; 24. Il musicista di «Mignon»; 30. finto; 31. Utilizzare nuovamente; 32. Il soggetto trattato; 33. Esercito Italiano; 33. Cavalli rossicci; 40. Spirituale, non razionale; 44. Mantello equino; 46. Coperte navi; 48. Porto francese; sia; 53. Il di Weiles; 54. Le vocali Lehar; 57. Isola dell'Indonesia; 57. Città francese; sività musicale; 60. Segue il bis; 62. Si dice torneo «aperto»; 63. Codice postale ti; 64. Periodi geologici; 65. Domenica sul datario; 67. Alpino Italiano; 68. Simbolo dell'ettogramma; 69. Il verbo più breve; 71. No del diapason; 72. Cifra senza pari; 74. Cuneo; 75. Prima e ultima di Weber.

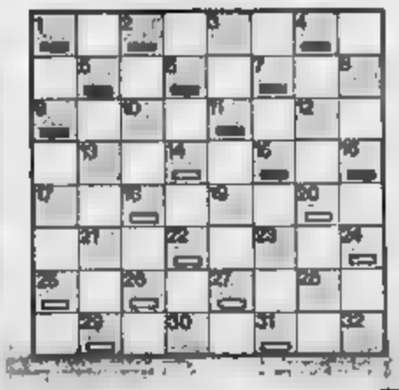
Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 22 maggio

Dama

(Fal)

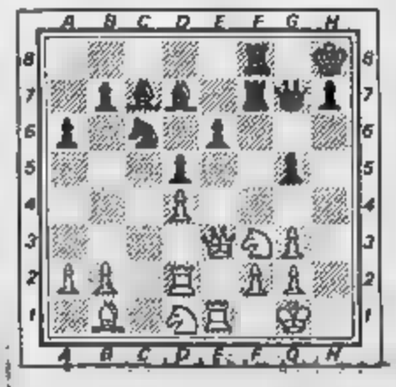
Dopo la vittoria nell'assoluto, il romano Marcello Gasparetti si è aggiudicato anche la Coppa Italia, la speciale classifica a punti della Federdama. Alle sue spalle Battaglia, Cutia, Geminiani, Rastelli e De Orsandia. Del giovane maestro Mirko De Orsandia il lo spettacolare tiro che presentiamo oggi, verificatosi nel ventesimo turno dell'assoluto contro Tedeschi.

Diagramma: il Bianco muove e vince.

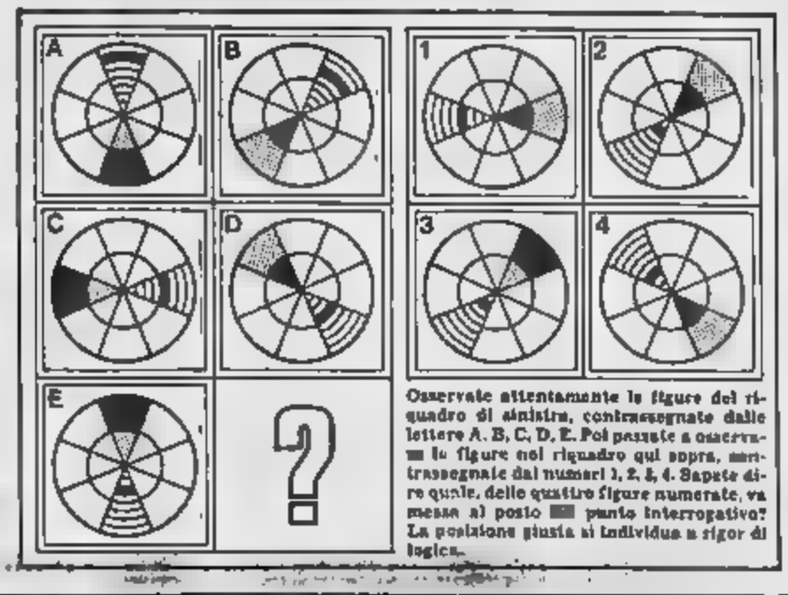


Scacchi

Importante appuntamento per tutti gli appassionati dal 3 al 10 giugno con la terza edizione del festival internazionale di Torino; di gioco il Circolo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 13, tornei per tutti; informazioni tel.011-637072 (via Galliari 6). Diagramma: dal torneo di Beer-Sheva (Israele) il finale della partita Kudrin-Kortschnoi, vincitori ex-aequo del torneo; il muove e vince. (Fal)



Posizioni logiche



Osservate attentamente le figure del riquadro di sinistra, contrassegnate dalle lettere A, B, C, D, E. Poi passate a osservare le figure nel riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro figure numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Mister Mind

(A.I.G.I.)

Proposte		Risposte
V R V N		●
B A G R		●○
N G G A		●○○
A V N B		○○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte potete trovare la soluzione al quinto colpo.

Rebus

(frase 9, 5, 5, 5)

Le lettere della domenica

Quel Convegno di Algebra

Su *La Stampa* del 3 maggio scorso viene riportata la notizia del Convegno di Algebra Universale svoltosi dal 25 al 28 aprile presso la Scuola di Specializzazione in Logica Matematica dell'Università di Siena.

L'esclamazione polemica di Jean Dieudonné «Abbasso Euclide, abbasso i triangoli» non è stata pronunciata in questo Convegno, ma risale al 1959 (per cui ne avete dato notizia con circa 25 anni di ritardo). In proposito va anzi precisato che Dieudonné ha recentemente rivisto in parte le sue posizioni, sia precisando che non è in grado di discutere gli aspetti psicopedagogici dell'insegnamento preuniversitario della Matematica, sia sottoscrivendo un documento dell'Accademia delle Scienze Francese in cui viene rivalutato il ruolo formativo della Geometria. Del resto, al Convegno di Siena Dieudonné ha tenuto una conferenza su «Euclide» che presentava stretti legami con la Geometria.

Claudio Bernardi, Siena
Dipartimento di Matematica dell'Università

Dov'è il partito della riforma?

Gianni Vattimo nell'articolo «Diritto d'asilo», dopo aver criticato la candidatura di Enzo Tortora, invita i lettori a «scegliere persone e partiti che diano garanzia di lavorare attivamente per la riforma dei codici e per l'eliminazione della carcerazione preventiva e degli arbitri legati alla legislazione speciale sui pentiti».

Sarei lieto di conoscere chi saprà indicarmi quali persone e partiti, da quindici anni a questa parte, si sono impegnati più del partito radicale su questi temi.

Antonio Lalli, Roma

Storia assurda

Il messaggio di questa mia lettera è molto semplice: desidero soltanto esprimere la mia indignazione per gli sviluppi della vicenda di Enzo Tortora. Trovo assurdo che un imputato che si trova agli arresti domiciliari possa apparire in televisione e farsi tranquillamente la propria campagna elettorale. Ed è altrettanto assurdo che alla conduttrice della Tv a riformare l'organizzazione della giustizia.

I processi Tortora, al decollo da rapidamente a colpevole a innocente. Tutto qui. Il torto agli altri: ai politici, ai magistrati, a chi ha responsabilità di governo. Pur avendo conservato cittadinanza sudafricana, vivo da anni in Italia: ma non avevo mai assistito a una storia più assurda.

Zelda Mantle, Como

Due giudizi per Tortora

Spiacerebbe molto che la faccenda di Tony Negri cesse alla candidatura di Tortora, nelle prossime elezioni europee. Speriamo che, d'ora in avanti, la fortuna assista un po' di più l'appassionato presentatore.

Di all'iniziativa dei radicali sarebbe opportuno che la magistratura prendesse una sollecita decisione di celebrare l'atteso processo prima del 17 giugno, per chiarire la posizione di un cittadino che si trova nell'impossibilità di comprendere la sua estraneità in loschi intrighi.

Il giudizio della magistratura è tanto più atteso di quello delle .

Giovanni Lodi, Genova

La politica di Reagan

Il boicottaggio sovietico alle Olimpiadi di Los Angeles, così deleterio dal punto di vista sportivo, spero che produca almeno il positivo effetto di contribuire alla non rielezione di Ronald Reagan. Questo Presidente, per essere rieletto non esita, tra le altre, a mantenere elevati i tassi di interesse finanziari con capitali europei e spaventoso deficit statale americano, invece che cercare di aumentando esempio le tasse agli americani.

Tutto questo provoca da un un notevole rallentamento della timida ripresa in atto nei Paesi dell'Europa occidentale e dall'altro un progressivo incremento dei debiti dei Paesi del Terzo Mondo, a causa del superdollaro. Sarebbe quindi una sciagura per l'Europa e i poveri per altri quattro anni al ricatto della politica economica di Reagan.

Ruggero Boria, Torino

Boicottaggio a Los Angeles

Quattro anni fa, nel in risposta al colonialismo russo in Afghanistan, gli rifiutarono di partecipare alle Olimpiadi. Il governo italiano anch'esso boicottare i Giochi Olimpici, andando a Mosca soltanto come Coni.

l'imperialismo (questa volta statunitense) ha colpita ancora, Grenada ha subito l'invasione dei marines americani.

Almeno per conservare un minimo di dignità, il governo italiano dovrebbe dunque adottare le stesse misure del 1980, boicottando le Olimpiadi di Los Angeles.

Luca Daviro, Torino

Chi insegna l'italiano?

Con meraviglia ho letto un articolo apparso su *La Stampa* sotto il titolo «Melbourne, ricca provincia d'Italia», a firma di Sandro Doglio, nel quale, a proposito dell'italiano parlato da molti connazionali d'Australia, si afferma che questo Istituto Italiano di Cultura «che raccolta in parte il compito di far scuola ai figli degli immigrati tiene corsi forse a livello troppo alto: si dovrebbe avere il coraggio di lasciare un po' da parte Dante, Manzoni e Leopardi per insegnare più banalmente a scrivere o almeno ad esprimersi italiano».

Le critiche del giornalista basano su affermazioni infondate. Compito principale di questo Istituto, è quello di diffondere la cultura italiana nel Paese che ospita e di curare le relazioni culturali con i cittadini dello stesso, di qualsiasi origine etnica essi siano. I compiti di carattere scolastico educativo all'estero, riguardanti i figli dei nostri connazionali, provvedono altre istituzioni. I compiti degli Istituti Italiani di Cultura in favore delle collettività italiane rimangono quelli piuttosto generici della assistenza culturale alle collettività introdotti dalla famosa circolare Foschi (n. 13 del marzo).

Per quanto riguarda in particolare l'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne, esso ritiene di aver dato in questi la più estensiva ed aperta applicazione alla lettera e allo spirito della circolare Foschi.

Achille Ribechi, Melbourne

Nessuno ha (in dubbio che la circolare Foschi sia applicata correttamente a Melbourne. Tuttavia moltissimi italiani di Australia oggi stanno dimenticando l'italiano, altri — i giovani nati laggiù — non sanno dove andarlo a imparare. Fra gli dei nostri organismi ufficiali all'estero ci dovrebbe essere quello di tenere vivo l'italiano parlato, specialmente là dove esiste una comunità di mezzo milione di connazionali. s. d.

Zico e i suoi vassalli

Offrire delle mezze squadre, quattro cinque giocatori di grossa caratura, sia pure per un campione, campionissimo della levatura di Zico, già oltre la trentina, sembra un non senso, oltreché un affronto a quanti, i dieci undicesimi di ogni compagine per precisione, devono entrare in campo a collaborare con il campionissimo per svolgimento ad qualsiasi incontro di calcio.

Un tempo si deprecavano i baroni, i conti, i marchesi, i maggiordomi, oggi senza saperlo ci facciamo dipendenti di pochi personaggi posti sullo stesso piano di allora ma quelli ancora più in alto.

Luigino Farrari, Verona

Le leggi e la mafia

Mi riferisco al caso dei beni del boss mafioso Peppino Piromalli prima sequestrati e poi dissequestrati per disposizione del Tribunale della Libertà. C'è forse secondo la logica un cui è lecito rubare e tempo è lecito?

Il Tribunale della Libertà ha abusato del diritto di difendere la proprietà dei beni acquisiti illegalmente prima del varo della Rognoni-La Torre da Piromalli.

La legge Rognoni-La Torre doveva funzionare da sempre senza che fosse necessario emetterla, ma solo ai legittimi diritti dei danneggiati di attività criminose. È ovvio che a questo punto di perversione interpretativa è urgente dichiarare la validità di detta legge retroattivamente onde evitare giuridici abusi di falsi diritti.

Gianni Ugo, Novara

Ottico e oculista

Leggendo l'articolo di terza pagina a firma di Peter Nichols «Dietro le quinte del Vaticano» apparso sul vostro giornale l'11-5 u.s. ho notato con amarezza che noto pubblicista ignora che l'ottico è un medico specialista, bensì un esercente una attività che ha vendita di lenti, occhiali, macchine fotografiche ed affini.

Il medico che invece si dedica diagnosi e cura delle malattie oculari, e per ciò fare deve frequentare un corso di specializzazione post laurea di quattro anni, ha la qualifica di Oculista, ed in genere riesce a guarire, e non casualmente, patologie anche più gravi di un raffreddore.

Stefano Amisio, Fossano

Tasse e polizze

quando hanno riformato il sistema previdenza malattie, le sempre peggio. Spinta dallo spauracchio dover far fronte in proprio alle spese analisi, operazioni e cosi via, ho stipulato una polizza le malattie con una compagnia privata. In questi giorni, nel presentare denuncia redditi, mi è detto che queste polizze non detraggono.

Eppure mia iniziativa dettata dal fatto lo italiano, come tale, mi dava sufficienti garanzia in caso di malanni. Perché, quindi, lo non agevola i cittadini che si assicurano in proprio dando si la possibilità detrarre i «premi» di polizza? Da notare che sul contratto assicurativo grava quale, come si sa, finisce nelle casse dello Stato.

G. M. Vescovi
Sesto San Giovanni

Coerenza politica

L'«escalation» del sacerdote politologo Baget Bozzo, ora aspirante deputato peo nelle liste socialiste, mi diverte. Ogni tanto rifletto sulla capacità della gente tutto e il di tutto. Prima La Pira e Fanfani, in seguito quasi accanto ai comitati civici di Gedda, simpaticamente vicini alla corsa del pci il compromesso storico, infine membri spicco corte socialista.

E domani? Quali sorprese riserverà Baget Bozzo? Verso quali lidi politici intende dirigersi in questa frenetica ricerca del protagonismo? Il «buon pastore» ai giudici dalle cose che dice e da quelle che fa. Il sacerdote politologo, pupillo del cardinale Siri, ai giudici dalle scelte che ogni anno spingono lontano mille miglia dalla santa coerenza. Ma, si sa, in politica coerenza è una virtù. Anzi.

Matteo Cortoi, Perugia

Strasburgo che cuccagna

vista delle del 17 giugno, è bene sapere quanto guadagna un deputato europeo. Diamo la parola alle cifre. Per cominciare, la retribuzione mensile dell'italiano è di 4.672.639 lire.

Per ogni giornata di presenza a Strasburgo o a Bruè prevista indennità di circa 170 mila lire. Un deputato italiano che da deve recarsi a Strasburgo, si vedrà rimborsare per il solo viaggio circa mila lire, indipendentemente che avrà scelto.

In più, ogni deputato europeo ha a disposizione una indennità di segretariato pari a 3.800.000 lire mensili. E ancora: ogni mese gli viene versata un'altra indennità, definita «di spese generali», di poco più di 2.400.000 lire. Infine ogni anno, per gli spostamenti fra Stati membri, l'europarlamentare riceve una «una tantum», di circa 3.500.000 lire. Per del telefono, della posta, passaporto diplomatico, gratuiti. Che cuccagna!

da : che ne pensano i pensionati negletti e disanimati, i dipendenti statali, i tantissimi giovani senza lavoro?

Paolo Schaufelberger, Roma

Le tossine della discordia

L'articolo di Enrico Benedetto «*Tossine nella dei cavalli dopo i viaggi sui vagoni-lager?*», apparso su *La Stampa* il 13 maggio, ha finalmente squarciato il muro di silenzio sull'arrivo di bestie da macellazione nel nostro Paese.

Vorrei segnalare gli ultimi due, macroscopici casi: 168 equini di macello morti da viaggio su una nave partita dall'Uruguay e diretta a Bari nel maggio . E, sempre nel capoluogo pugliese, il 2 febbraio di quest'anno, lo sbarco di 500 cavalli recanti — riferiva la stampa locale — «*rilassi e profonde ferite*».

Non può negare, poi, quante carni — inascate, visto che l'Italia è il secondo Paese importatore d'Europa — rivelarsi nocive per il consumatore con disinvoltura in evidenza.

Quanto al pericolo salmonella, dal 1948 vi è stato a Torino un solo caso e di carni che la provocarono erano state macellate clandestinamente. Dal nostro stabilimento escono dunque carni inoccepibili, scrupolosamente visitate, e qualora il reperto anatomo-patologico non sia più chiaro, controllate batteriologicamente.

Luigi Pessione, Torino
dirigente veterinario
Circo Macello

La preoccupazione riscontrerà molti consumatori turisti, alla cui città il servizio, datato , non si riferisce. Quanto a vagoni, carghi e autotreni loper, posso fornire un dossier fotografico e (in copia) forte denuncie penali. Sulle tossine da stress esiste ampia letteratura. s. bo.

Pianino Pianoforti Petrof
120 anni
PETROF
1864 · 1984
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
PIATINO
VIA PO 6 - TORINO - TEL. 011 839.7500
... dal 1910 solo pianoforti!!!

MERCHIANO
STABILE
DA CIELO A TERRA
PREFERIBILMENTE
TORINO
in altre almeno
100.000 abitanti,
composto prevalentemente
appartamenti civile abitazione,
affittati
MASSIMA
Scrivere Publikompass E — 20123 Milano

PROFUMERIA
su corso centralissimo
CONCESSIONARIA
Arredamento nuovo - Ottimo
VENDESI
97 — 10100

Le serrate si allargano a macchia d'olio, 90 mila operai già inattivi

Scontro più duro in Germania Invito del governo a trattare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La sciopero per la settimana di 35 ore si estende e s'inasprisce: allo stesso tempo, si rafforza l'impressione che i due antagonisti desiderino uno stro ad oltranza. La direzione del sindacato ha accettato ieri l'invito degli imprenditori a nuovi negoziati. La grande vittima è sempre l'industria automobilistica. A settimana dall'inizio dell'agitazione, 90 a operai circa sono inattivi: 13.800 su ordine del sindacato, l'Ig-Metall, gli altri per l'arresto nella produzione.

Non si quando i rappresentanti delle due parti si troveranno né è se l'Ig-Metall, che guida per trattative regionali, accetterà la condizione degli imprendi- per un'intesa nazionale. Ma qualcosa si muove: anche perché il governo preme sugli industriali e i socialdemocratici sui sindacati. Questi gli sviluppi «diplomatici». Ma guardiamo gli altri:

1) continua lo sciopero di 13.800 metalmeccanici nella regione di Stoccarda, nel nord del Land Baden-Württemberg;

2) a partire domani, lunedì, altri 32 mila metalmec- incroceranno le cia.

3) a partire da martedì, una grande serrata, decisa venerdì sera dalla Gesamtmetall, l'associazione degli imprenditori, chiuderà almeno 25 aziende, nel Baden-Württemberg, con un totale di 63 mila operai.

4) l'ufficio federale del Lavoro, a Norimberga, ha decretato che non pagherà sussidi alcuno, ovvero non accetterà cassa integrazione coloro che restano senza lavoro, pur non avendo aderito allo sciopero. Insomma, privati del salario da attività altrui. E' un brutto colpo per l'Ig-Metall che, per protesta, cercherà di far convergere su Bonn, lunedì 28, 200 mila metalmeccanici.

Anche gli scioperi nell'Assia selettivi, ma il bersaglio principale sa- sempre l'industria automobilistica. Il numero delle aziende in difficoltà si allunga di in ora. La Daimler-Benz (Mercedes) ha già mandato a casa 25 mila operai. La Bmw ha chiuso quattro dei suoi stabilimenti e l'Audi una fi- liale della Volkswagen) tre.

Sul sentiero di guerra, con scioperi a scacchiera, resta pure il sindacato tipografi e cartai, che da vari giorni partecipa alla battaglia per ridurre la settimana da 40 a 35 ore.

Mario Ciriello

Bonn. Operai della Ig-Metall in sciopero per le 35 ore

In Francia è terminata l'occupazione Citroën

PARIGI — L'intervento del governo ha pagato: i lavora- della Citroën, che da giorni occupavano quattro stabilimenti nella regione parigina, hanno deciso ieri pomeriggio di sospendere l'azione di protesta. «L'occupazione non aveva più senso», ha detto il capo della Federazione metallurgica Cgt, André Sainjon. «Le dichiarazioni del ministro Beregovoy ci hanno rassicurato». Venerdì, il responsabile degli Affari sociali aveva rifiutato («per il momento») duemila licenziamenti richiesti dall'azienda, accettando soltanto quattromila tagli sotto forma di prepensionamenti e ritorno ai Paesi d'origine lavoratori immigrati.

Le parole ministro avevano suscitato l'immediata ostilità dell'azienda. I sindacati, invece, avevano reagito favore. «Forse le nostre forme di protesta dovranno mutare», aveva detto Sainjon, aggiungendo però: «Se in futuro il governo cambierà idea e deciderà di approvare i licenziamenti, saremo in grado di continuare la lotta».

Ieri, i lavoratori Citroën hanno votato: la maggioranza si è dichiarata favorevole a riprendere il lavoro.

Beregovoy ha subordinato l'esame richieste di licenziamento «ai risultati del negoziato sulla riduzione del tempo di lavoro e sulla formazione professionale», concedendo un «periodo di tre mesi alle parti». Le dichiarazioni del ministro sono state commentate con favore anche dal sindacato vicino al partito socialista, la Cfdt.

e. n.

Per il leader Cisl rientro a Sorrento dopo la malattia

Carniti: va bene questa scala

«Quella modificata con l'accordo del 14 febbraio» - Orario: obiettivo 35 ore - Professionalità: chi fa lavori faticosi pagato di più - Sezioni Cisl in fabbrica parallele ai consigli dei delegati - A Cgil e Uil sarà proposto un nuovo patto unitario

DAL NOSTRO INVIATO

SORRENTO — *«La scala mobile bene così! Intendo quella dopo l'accordo febbraio»*. Con questa affermazione Pierre Carniti ha confermato che la è contraria a una riforma del salario «affrettata»; intende, invece, impegnarsi a fondo sulla riduzione dell'orario la nell'ambito di una «politica di solidarietà» vigorosamente rilanciata dall'assemblea dei quadri sindacali che si è conclusa ieri. Sul tema del lavoro la farà (ai prossimi giorni una proposta alla Cgil e alla Uil: *«Chiederemo* — ha affermato Carniti — *di stringere un nuovo patto unitario sul lavoro»*.

Dopo due mesi di assenza il leader della Cisl ha fatto il rientro pubblico. Se i prolungati applausi dell'assemblea in piedi erano scontati, l'affetto che esprimevano ha assunto venature di commozione.

Carniti appariva leggermente affaticato. pere visibilmente di aver trasgredito l'ordine dei medici, cioè di aver parlato per una quarantina di minuti invece dei trenta che gli erano stati «consigliati».

Il leader Cisl, Carniti, ha concluso l'assemblea di Sorrento

Tra l'altro, ha voluto annunciare personalmente di essere *«alla vigilia di un piena ritorno all'attività sindacale»*. Alcuni osservatori hanno attribuito a questa frase anche un valore politico: frenare le «forzature di linea» che sarebbero affiorate in alcuni ambienti della confederazione durante la sua assenza.

Su che strada si incammina dunque Carniti e la Cisl dopo Sorrento? L'assemblea ha confermato che, tranne dissensi giudicati «marginali», i tre milioni di iscritti alla confederazione sono sufficientemente compatti. *«L'organizzazione* — ha affermato Carniti — *deve davvero molto a quanti, nei luoghi di lavoro, hanno affrontato con serietà e fermezza i momenti di un confronto anche aspro»*.

Polché la Scala mobile è unitaria e sepolta, e ciò significa un ritorno alle bandiere di appartenenza, sarà data agli iscritti alla Cisl la possibilità «contare di più» nei luoghi di lavoro costituendo, in tutte le aziende, sindacati paralleli ai consigli di fabbrica. E' stato precisato che queste sezioni avranno il compito di designare i candidati della Cisl nelle elezioni dei consigli di fabbrica e di esprimersi sui problemi aziendali e sulle scelte della confederazione.

Per i consigli di fabbrica la Cisl propone, di fatto, il superamento della scheda bianca e l'elezione dei delegati in aree più ampie «gruppo omogeneo» in modo da assicurare la tutela delle minoranze. Infatti, se invece di un delegato ne devono eleggere, per esempio, cinque, ma ogni lavoratore ne può votare massimo due, è chiaro che le minoranze sono tutelate.

Per l'orario la Cisl *«pone al centro della sua attenzione* rivendicativa l'obiettivo delle 35 ore settimanali, da attuarsi anche attraverso diversi regimi di orari, destinando a questo fine la prevalenza degli incrementi produttività». Questa misura «dovrà essere sostenuta, a livello internazionale, da direttive della Comunità economica europea». I «contratti solidarietà» dovranno rivendicati subito, anche nelle piccole aziende.

Se riforma del salario non è cosa che entusiasmi la Cisl, non significa che la confederazione avverta l'esigenza di riforma della contrattazione. In pratica la «politica dei redditi» e lo «scambio» spingono che alcune materie siano oggetto di trattazione centralizzata, senza escludere tavoli a tre (governo, imprenditori, sindacati) mentre altre materie sollecitano un rilancio contrattazione aziendale. Per le piattaforme contrattuali categoria sarà opportuna verifica di compatibilità le strategie generali sindacato.

Il riconoscimento della professionalità, secondo Carniti, *«non va risolto con lo spauracchio retroattivo»*. Cioè, i lavori faticosi devono essere pagati di più: *«La gente* — ha affermato — *potrà così scegliere se fare un lavoro pesante e più duro, ma meglio pagato, o farne più gradevole e interessante, ma peggio pagato»*.

Il leader della Cisl ha polemizzato in quattro direzioni. Al governo ha detto che i provvedimenti collegati decreto (equo canone, sioni giovani, possono passare in cavalleria». Al *«giovane Giorgio La Malfa»* ha consigliato di provocare la crisi *«sullo scandalo dell'evasione fiscale»* piuttosto che sulla *«vicenda del super-ripetitori»*. Ha chiamato in causa anche il ministro delle Finanze, Visentini, dicendo: *«Non lui ma noi pensiamo che il fisco è uno schifo»*.

Sulle vicende della Cgil ha osservato ironicamente: *«Il direttivo della Cgil è approdato formalmente a conclusioni unitarie tra chi sostenevano che era inutile scioperare per conquistare cose già contenute nell'accordo del 14 febbraio (n.d.r., i socialisti) e chi gli scioperi li chiedeva»*. Del Turco, che era presente sul palco, non ha sorriso.

Sergio Devecchi

Rischiano di saltare i mille miliardi per il settore «auto e componenti»

TORINO — Rischiano di saltare i mille miliardi destinati dalla legge 675 del '77 a finanziare la ristrutturazione nel settore *«auto e componentistica»*: a fare le spese di questa storia all'italiana sarebbero soprattutto le aziende torinesi che rappresentano la stragrande maggioranza del comparto. Lungaggini burocratiche prima e il voltafaccia della Cee poi sono all'origine dello scontro che vede su fronti opposti il ministro dell'Industria, Altissimo e il commissario della Comunità, Frans Andriessen.

Vediamo i precedenti della vicenda. Sette anni fa il Parlamento approva una legge per i finanziamenti agevolati alle imprese che intendano ristrutturarsi per diventare più competitive: successivamente il governo definisce i *«programmi finalizzati»* per i singoli settori, dalla chimica alla siderurgia, dall'elettronica all'aeronautica, dai tessili all'auto. I tempi ministeriali lunghi e solo nell'80 le aziende possono presentare i loro piani. Passano altri mesi per vagliarli e finalmente si arriva all'approvazione del Cipi. Solo tra il maggio e il dicembre dell'83 possono essere notificati alla Cee, che nel frattempo ha cambiato orientamento.

I finanziamenti statali vengono così messi in discussione dalla Comunità provocando le reazioni dell'industria automobilistica italiana (sono interessate aziende Alfa, Fiat, Same, Philisarlina, Magneti Marelli, Bertone, Mondial Piston, Carello ecc.).

«La verità è che la Comunità — **Paolo Panzani, direttore dell'Unione Industriale torinese**] — usa due pesi e due misure» e tira fuori una volumi- documentazione. Finanziamenti da parte dei rispettivi governi sono autorizzati per la Francese Citroën, per le inglesi Rover Leyland e Chrysler, per l'olandese Volvo. La motivazione: questi sono giustificati perché concessi a ditte *«in cui ristrutturazione per- mette di prevedere che a termine potranno di nuovo affrontare con successo la concorrenza»*.

Intanto, però, dopo gli esasperanti ritardi del governo siamo di fronte al veto Cee che non permette di erogare quei finanziamenti già deliberati dal Cipi. *«Ed è con questa situazione* — dice Panzani — *che purtroppo dobbiamo fare i conti. Non dimentichiamo che proprio la Comunità, nell'80, aveva riconosciuto "un deterioramento della competitività di alcuni costruttori automobilistici europei" sottolineando alcune "debolezze strutturali del settore in Italia rispetto ai concorrenti di Paesi terzi". Inoltre, anche se la Cee ha cambiato orientamento sul tipo di investimento da agevolare, non è ammissibile applicare i criteri nuovi, di oggi, ad investimenti fatti anni fa. Sarebbe una retroattività ingiustificata e penalizzante»*. Ancora più grave si considera che negli ultimi anni alcune delle imprese interessate hanno triplicato gli investimenti per le ristrutturazioni.

Come uscire dall'impasse? In questi giorni il ministro Altissimo ha ribadito con fermezza le ragioni italiane al commissario Andriessen, documentandole con puntigliosità sul piano giuridico e sul piano sostanziale. Basterà a sbloccare la situazione?

«Non ci sono molte alternative — conclude Panzani —: *o la Cee capisce lo sforzo del ministro di spiegare l'Italia o il governo dovrà porre il problema al centro dei suoi rapporti con la Comunità e decidere se trovare un'equa soluzione sul piano politico o dare comunque corso all'erogazione dei finanziamenti, salvo il contenzioso che ne potrà seguire. In ogni caso non si può accettare che siano dati formali affidamenti alle imprese (con delibera di un organo interministeriale), che sulla base di questi si facciano investimenti e che alla fine si scopra, come in un gioco di prestigio, che era tutto una illusione»*.

Fran

ERIDANIA zuccherifici nazionali s.p.a.

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

La relazione del Consiglio di Amministrazione dell'ERIDANIA all'Assemblea Generale dei Soci svoltasi il 30 aprile, oltre che a riferire sull'andamento dell'esercizio, ha toccato alcuni dei problemi più rilevanti dell'economia saccarifera. Ne riportiamo la sintesi che è stata all'inizio dell'Assemblea stessa dal Presidente della Società Raul Gardini.

LA PRODUZIONE

È di Q. 5.502.064 di zucchero (+ 22% rispetto al 1982).
Tale quantitativo è stato prodotto in tredici fabbriche (15 nel 1982) durante una campagna di 52 giorni (53 nel 1982).
La media giornaliera di barbabietole lavorate ha raggiunto Q. 514.538 (1982: 727.120), essendo il minor numero di impianti attivi.
La produzione della Società è stata pari al 44,20% (1982: 38,21) di quella nazionale.
Nei nostri comprensori bieticoli la superficie coltivata è risultata in aumento.
Questa tendenza è tanto più importante se si considera che nel Paese la bieticoltura è diminuita del 15,21% in relazione all'insolvenza di alcune fra le maggiori società saccarifere.

I CONSUMI

In Italia il consumo dello zucchero è diminuito.
Ciò nonostante, l'Eridania ha collocato sul mercato interno Q. 5.218.209, (1982: Q. 4.990.488), aumentando dal 4,50% la propria quota di mercato.
Contrariamente a quanto avvenuto nello scorso anno, non è stato venduto zucchero all'estero non avendo prodotto eccedenze in quota «C».
Le vendite della Vostra Società hanno coperto circa il del fabbisogno nazionale, contro il 31,4% del .
Ha avuto inizio una azione pubblicitaria a favore dello zucchero.
Tale azione è stata concordata con le altre Società saccarifere e le Associazioni bieticoltori a scopo promozionale ed è stata realizzata a cura del Fondo Bieticolo Nazionale.
La campagna pubblicitaria si articolerà sulla stampa ed alcuni reti televisive almeno per tutto il 1984.
Non è ci affrontato il problema dei dolcificanti diversi dallo zucchero.
A tale riguardo, l'unico fatto nuovo è rappresentato dal «Piano per il settore bieticolo-saccarifero» predisposto dal Ministero dell'Agricoltura; tale piano prevede infatti anche la necessità di armonizzare i diversi regimi normativi e fiscali per evitare che la produzione ed il commercio di questi dolcificanti godano di un regime più favorevole rispetto allo zucchero.

I RISULTATI DEL 1983 (in parentesi quelli del 1982)

Utile prima delle imposte	27,3 miliardi (18,5 miliardi)
Utile netto	16,8 miliardi (11,0 miliardi)
Ammortamenti	40,7 miliardi (31,5 miliardi)
Fatturato	miliardi (659,0 miliardi)
Attività al netto passività	191,5 miliardi (180,2 miliardi)
Mezzi propri	177,2 miliardi (170,0 miliardi)
Utile netto + ammortamenti	57,5 miliardi (42,5 miliardi)

Il dividendo è di fatto aumentato del 41%.
Viene proposto in 350 lire per azione (300 nel 1982) corrispondere anche alle azioni gratuite (n. 6.930.000) con godimento 1°/1/1983.

INVESTIMENTI

Il fatturato della Béghin-Say - Parigi è ammontato a Franchi francesi 9.805.900.000 (circa miliardi di lire) un aumento quindi del 23,43% rispetto al .
Nel l'utile lordo è stato di 569,4 milioni di franchi (circa 114 miliardi di lire); quello netto di 103,4 milioni di franchi (circa 20,7 miliardi di lire).
Nel 1983 la produzione di zucchero ottenuta nelle 12 fabbriche attività, nonostante la minor superficie coltivata e le cattive condizioni climatiche, è stata di Q. 9.450.000, pari cioè al 104% della quota «A + B», tale produzione, tenuto anche conto che il settore della carta è in netta ripresa, consentirà alla Béghin-Say di chiudere l'esercizio con un risultato migliore di quello del 1982.
La Società Europea del S.E.S. - Mezzolombarda (Ravenna) prosegue positivamente nella sua opera di dell'attività di ricerca, selezione, produzione e commercializzazione di cementi di barbabietole da zucchero. Anche attraverso le proprie partecipazioni spagnole, francesi, olandesi e belghe si è pervenuti a confortanti risultati.
La Società sta sviluppando il processo di diversificazione in altri semi, in particolare soia, mais e cereali.

INVESTIMENTI E RISTRUTTURAZIONE

Gli investimenti del 1983 ammontano a 30,8 miliardi e rappresentano il completamento del piano triennale 1981/83 che ha comportato una spesa di 118 miliardi.
In data 1° marzo 1984 è intervenuto un accordo sindacale sulla definitiva ed immediata cessazione dell'attività dello stabilimento di Bando. Per quanto riguarda Ceggia, il «Piano nazionale» prevede che lo zuccherificio faccia la sua ultima campagna nel 1984 ed esso sarà pertanto chiuso subito dopo.
Circa Mezzano la decisione è stata ulteriormente rinviata.
Se la Vostra Società oggi non è in crisi non è certo dovuto a circostanze casuali, ma al fatto che dal 1968 ad oggi essa ha programmato e in gran parte già realizzato la chiusura di tre quarti degli impianti allora esistenti, investendo centinaia di miliardi nei restanti per il loro potenziamento e ammodernamento, malgrado ciò non un solo dipendente è stato lineare - lo a mezzo di cassa integrazione.

INTERVENTO

Con la legge 18/12/1983 n. 700 sono state stabilite «norme per il risanamento, la ristrutturazione e lo sviluppo del settore bieticolo-saccarifero». A questi fini è stata anche disposta la costituzione della Società «Risanamento industriale zuccheri - RIBS - S.p.A.»; tale società avrà un capitale di miliardo, sottoscritto per 950 milioni da cui legge 546/83 costituito il Ministero dell'Agricoltura e per Lire 50 dall'EFIM.
La RIBS, che dovrebbe per il momento disporre altre linee di lavoro di 150 miliardi, ha soprattutto lo scopo di favorire — con la sua partecipazione limitata ad un periodo massimo di cinque anni — la costituzione di nuova società imprese private, produttori agricoli associati), cooperative, pubblici e di gruppo loro finanziamenti agevolati affinché possano acquisire dai gruppi saccariferi in crisi gli stabilimenti più efficienti da indirizzare ad una gestione economicamente valida.
Vogliamo sottolineare che i previsti finanziamenti a tasso agevolato andranno estesi anche a quelle società per le quali non fosse possibile o non risultasse necessaria una partecipazione RIBS, perché altrimenti si verrebbero a creare discriminazioni, certamente non legittime per le distorsioni di mercato che esse potrebbero originare.
Il 7 marzo ha approvato il «Piano per il settore bieticolo-saccarifero» che indica le linee da seguire nel quinquennio 1984/1988 il risanamento del settore, colpito dalla più grave crisi di questi ultimi decenni.
Il documento evidenzia come sia indispensabile:
- aumentare la produzione di zucchero per stabilimento;
- procedere a profondi rinnovi impiantistiche e gestionali al fine di contenere i costi di lavoro e soprattutto quelli energetici;
- porre attenzione alla del settore agricolo con l'assunzione di responsabilità partecipative e gestionali in campo industriale.

L'obiettivo di produzione zucchero per stabilimento è stato fissato pari a 500.000 quintali entro il 1985 ed a 600.000 quintali entro il 1988.
La crisi che ha colpito il settore è molto vasta e profonda. Il «Piano» ha posto per uscirne, ma per riuscirvi occorrerà agire con la massima tempestività, fermezza, escludendo qualsiasi soluzione di tipo assistenziale e avendo soprattutto riguardo al più vasto interesse nazionale e ad una politica di giusto rapporto tra costi e ricavi.

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

Non possiamo né vogliamo dissimulare la nostra profonda delusione e preoccupazione per i risultati conseguiti a Bruxelles in materia di regolamentazione zucchero: non è stato neppure affrontato il noto problema delle «quote di produzione»; è stata accettata una politica di prezzi in funzione delle eccedenze prodotte dagli altri Paesi comunitari; non è stata chiesta l'autorizzazione a integrare tale politica con un sistema di maggiori aiuti nazionali che permettesse di non allargare ulteriormente il già denunciato divario negativo fra costi e ricavi; non è stato risolto il problema delle eccessive importazioni che creano gravi perturbazioni sul mercato italiano.

PROGRAMMA A MEDIO TERMINE

Per completare la ristrutturazione della Società, oltre a dover integralmente realizzare il nostro piano per il 1984/86, già approvato per un complessiva di 118 miliardi in corso di esecuzione, saranno necessari nuovi investimenti che ammontano a ulteriori 120 miliardi circa.
Abbiamo già segnalato tale nostro programma al Ministero dell'Agricoltura, al quale abbiamo altresì fatto presente la nostra disponibilità:
- ad una ristrutturazione intersocietaria, che potrebbe risultare più conveniente e razionale ai fini della omogeneità dei comprensori bieticoli e della migliore definizione dei nuovi assetti industriali;
- a partecipare, insieme con i bieticoltori, al capitale ed alla gestione della nuova società derivata ed acquisire gli impianti validi dei gruppi in crisi.

Siamo in attesa della risposta della Pubblica Amministrazione e del settore bieticolo a queste nostre disponibilità: se non ci sarà un sarà negativo, procederemo alla realizzazione del nostro attuale programma di ristrutturazione alcuna modifica.

PREVISIONI 1984

La superficie coltivata a bietole nei nostri comprensori è superiore a quella del 1983 di circa il 10%; l'andamento colturale, fino a questo momento, può considerarsi molto buono e si può quindi confidare in una produzione di bietole e di zucchero almeno pari a quella scorso anno.

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Lo stato patrimoniale ed il conto dei profitti e delle perdite sono stati sottoposti alla certificazione della Società «Peccata Touche Ross» del Gruppo Gimpel & C. S.a.s. - Milano - Società di organizzazione e revisione contabile, alla quale sono state affidate le funzioni di controllo previste dal D.P.R. 31 Marzo 1975, n. 136.

* * *

DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea ha approvato all'unanimità in sede ordinaria la relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché lo stato patrimoniale ed il dei profitti e delle perdite
In sede straordinaria, l'Assemblea approvato all'unanimità la proposta Consiglio di Amministrazione di procedere alla fusione per incorporazione della FINAG - Finanziaria Industriale Agricola S.p.A. con la «ERIDANIA» Zuccherifici Nazionali S.p.A. sulla base dei rispettivi bilanci al dicembre .

stato patrimoniale al dicembre 1983 e raffronto con il 31 dicembre 1982

ATTIVO	1983 Lire/milioni	1982 Lire/milioni	PASSIVO	1983 Lire/milioni	1982 Lire/milioni
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	520.178	501.156	CAPITALE SOCIALE	79.860	72.600
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	97.576	98.020	RISERVE	97.198	98.231
SCORTE PRODOTTI FINITI, SEMILAVORATI E MERCI	288.085		FONDO AMMORTAMENTI	330.058	294.330
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E CREDITI	111.220	89.773	FONDI DIVERSI	39.370	33.752
RATEI E RISCONTI ATTIVI	867	565	DEBITI	489.292	447.176
ONERI PLURIENNALI DA AMMORTIZZARE	3.215	2.475	RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.390	4.151
				1.021.166	
			RESIDUO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	172	134
			UTILE DELL'ESERCIZIO	16.823	11.000
Totale	1.038.161	951.414	Totale passivo	1.038.161	961.414

conto dei profitti e delle perdite esercizio 1983 e raffronto con l'esercizio 1982

PERDITE	1983 Lire/milioni	1982 Lire/milioni	PROFITTI	1983	Lire/milioni
ESISTENZE INIZIALI	269.422	323.407	VENDITE	857.347	660.092
ACQUISTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	438.778		PROVENTI FINANZIARI E	8.444	12.940
LAVORO E CARICHI RELATIVI		75.477	ONERI DIVERSI CAPITALIZZATI	3.701	8.798
ONERI FINANZIARI	48.575	42.397	RIMANENZE FINALI	296.085	269.422
ONERI FISCALI	58.831	54.661			
AMMORTAMENTI	40.691	31.352			
CONTRIBUTI CASSA CONGUAGLIO ZUCCHERO E F.E.O.G.A.	13.556	27.224			
ACCANTONAMENTI A FONDI DIVERSI	5.015	349			
SPESE DIVERSE	682				
	949.754	960.253			
UTILE DELL'ESERCIZIO	16.823	11.000			
	966.577	951.253		960.577	951.253

GOLFO PERSICO / Il conflitto Iran-Iraq minaccia Europa, Giappone ■ Terzo Mondo

L'azienda Italia e i Paesi Ocse

La ripresa «fredda»

L'economia italiana sta vivendo un'esperienza relativamente nuova: quella di una ripresa «fredda». E' questa la conclusione che si può trarre da un esame accurato della congiuntura. Aumentano gli ordini, risale ■ produzione ma non tanto da creare nuova occupazione. Questa ripresa non crea ■ meno ottimismo, entusiasmo, magari frenesia, come le altre fasi espansive degli ultimi anni.

La «ripresa fredda» presenta tre caratteri che la distinguono nettamente dalle altre riprese dal dopoguerra in poi. In primo luogo si tratta di una ripresa selettiva: premia i buoni (o i fortunati) e castiga i cattivi (o gli sfortunati). ■ passato, quando ritaliva la produzione, ■ trattava di solito di una risalita generale, a macchia d'olio. Oggi invece ■ a macchia di leopardo.

Nello ■ settore si ■ imprese che vanno molto bene ed altre con risultati modestissimi. Vi sono ■ che «sentono» molto ■ ripresa (come il turismo pasquale, ■ un aumento del 17 ■ cento delle presenze), ed altri che ■ avvertono appena (come l'auto, ■ lieve flessione delle vendite di aprile, anche se le marche italiane continuano a registrare progressi). Ci sono aree, come ■ il Piemonte, in cui, come mostrano le indagini, per la prima volta da quattro anni il numero degli ottimisti supera quello dei pessimisti; in altre, invece, il Veneto, ad esempio, cautela e morbo ■ ■ regola.

In secondo luogo, la ripresa appare precaria, anche se si tratta soltanto di una sensazione: nessuno appare veramente disposto a fidarsi, a scommettere sulla sua durata. L'altalena del dollaro giustifica diffidenza e, d'altra parte, dagli Stati Uniti, donde la ripresa ■ partita, continuano a giungere segnali contraddittori. Il Terzo Mondo, poi, soffocato dai debiti e ■ nuovo rialzo dei tassi mondiali, manda segnali di pericolo, mentre l'Europa invia segnali di difficoltà a concepire una strategia industriale comune. In conclusione, il flusso degli ordini esteri è complessivamente abbastanza buono, ■ nessuno si stupirebbe se ■■■■ bruscamente domattino.

La terza caratteristica ■ questa ripresa è la ■■■ negativa di tutte. Anzi, è chiaramente positiva: si ■■■ ■ di una ripresa ■■■ drogata. Non ■ «tirata», in altre parole, come tutte le fasi espansive degli Anni Settanta, da un forte aumento dei consumi interni: non ha alla sua base una specie di disperazione dei cittadini che anticipano gli acquisti per difesa di moneta, nella ■■■ura, anzi nella certezza, che questa perderà ■ valore. Aumentano più le vendite di *personal computers* che di whisky o di pellicce. Aumentano certi tipi di investimenti, spesso con lo scopo di ridurre i posti ■ lavoro in ■■■ sensibile rincorsa dell'efficienza. Intanto non diminuisce il risparmio, che anzi diventa più esigente e smaliziato mentre continua a ■■ diminuire l'inflazione.

Con tutti i suoi difetti, si tratta dunque ■ ■■■ ripresa molto più «seria» di quelle che l'hanno preceduta e che potrebbe preludere ad un miglioramento qualitativo di fondo della nostra struttura produttiva. La mancanza di illusioni ■ oggi potrebbe essere la premessa non solo a minori delusioni ■■■ anche a maggiori soddisfazioni domani.

Vi è, nella speranza di questo sviluppi, anche un briciolo ■ fatalismo: ■ definitiva, l'ultima parola non tocca a noi. La vera determinante della congiuntura italiana in questo momento non ■ tanto la politica del governo ma l'evoluzione dell'economia mondiale. Se l'espansione generale continuerà, l'Italia è ben piazzata per trarne buoni frutti ■ ci dovesse essere una rapida inversione, nessuna politica ci salverà da effetti negativi.

In questo momento, dunque, le chiavi del nostro futuro economico immediato non ■■■ no tanto a Roma quanto a Washington, dove difficili decisioni attendono il presidente Reagan e forse anche a Londra, dove il mese prossimo si riunirà il vertice dei Paesi industriali dell'Occidente.

Mario Deaglio

Petrolio, sui mercati torna la paura di una nuova crisi

NEW ■■■ — Gli eventi del Golfo Persico minacciano di causare ■■■ nuova crisi petrolifera e di riaccendere l'inflazione, facendo ■■■ precipitare l'Occidente in un'altra spirale recessiva. ■■■ Stati Uniti, l'Europa e ■ Giappone ■■■ tuttavia assai più preparati ad affrontare una situazione di emergenza che nel '73 e nel '78. Il pericolo più grave lo correrebbero i Paesi in via di sviluppo privi ■ risorse energetiche. E' perciò necessaria una mediazione «immediata ed efficace» per la fine delle ostilità ■■■ l'Iran e l'Iraq. Questo, nella sostanza, il giudizio della ■■■ Bianca e del Dipartimento ■ Stato sul nuovo focolaio ■ tensione in Medio Oriente. «Una crisi petrolifera — ha ammonito il portavoce Hughes — sarebbe ■■■ale alla ripresa economica mondiale».

Secondo il ministero del Tesoro, i rischi più inquietanti sono i seguenti.

1) Il rialzo dei prezzi del greggio. Dalla fine dell'anno scorso, essi sono saliti di 3-3 dollari, un dollaro e mezzo negli ultimi quattro giorni, passando ■■■ poco più di ■■ dollari al barile a oltre 30 dollari e addirittura 31.

2) Il nervosismo delle Borse. A Wall Street a New York, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è calato ieri di quasi nove punti, e il giorno precedente di quasi dodici, toccando il livello più basso dall'inizio dell'anno, 1130 punti complessivi. A Tokyo, dopo aver perso il 9 per cento circa l'altro ieri, la Borsa giapponese si è parzialmente ripresa, ma continua a registrare violente oscillazioni.

3) Gli squilibri ■■■ cambi. Da giovedì, il dollaro ha ripreso a salire, mentre lo yen giapponese è calato; i metalli preziosi, inoltre, ■ stanno deprezzando. Nessuno ■■■■■ previsioni sull'andamento dei mercati nelle prossime settimane.

Nell'analisi del ministero del Tesoro, tre i fattori principali della ripresa economica mondiale negli ultimi mesi vi è stata la stabilità del prezzo ■■■ petrolio. Si era anzi sperato, per qualche tempo, ■■■ esso diminuisse ulteriormente, fino ad assestarsi intorno ai 27 dollari al barile. ■■■ economisti del governo americano erano del parere che, a queste condizioni, ■ sarebbe eliggerito anche il problema dell'indebitamento estero delle nazioni in via di sviluppo. ■ rialzo del greggio, che potrebbe arrivare però a un massimo di 34-35 dollari al barile, capovolgerebbe le prospettive. ■ Wall Street Journal e gli altri più autorevoli giornali americani hanno raccolto ■■■ opinione prevalente, in una serie di interviste, quella che non si possano più ripetere le tempeste del '73 e del ■■■ gli esperti hanno sottolineato che l'Occidente si è creato fonti alternative di energia, ha differenziato i propri approvvigionamenti e pianificato la propria riconversione industriale. L'esempio addotto più di frequente è quello del Giappone, che tuttavia ■■■ mantenuto una forte dipendenza dal Golfo Persico: Tokyo si è garantita riserve per oltre tre mesi nel settore privato e per un mese in quello pubblico. A livello internazionale vari organismi governativi hanno inoltre costituito una «rete di protezione» propria per l'emergenza, elaborando un sistema di aiuti petroliferi reciproci.

A Washington si fa una netta distinzione, per questo ed altri motivi, ■■■ gli Stati Uniti da un ■■■ e l'Europa e ■ Giappone dall'altro. Gli effetti di ■■■ escalation del conflitto nel Golfo Persico si ripercuoterebbero (in maniera diversa sulle superpotenze e sugli alleati. Il governo Usa ritiene ■■■ essere assai meno esposto ■■■ Paesi della Nato e ■ Tokyo a ■■■ eventuale crisi. Degli 8 milioni di ■■■ di petrolio che passano quotidianamente attraverso lo stretto di Hormuz, gli Stati Uniti ■■■ ricevono infatti poco più di un milione. Il Giappone ne riceve due milioni e mezzo, l'Europa il resto, cioè la maggioranza.

Nel suo cahier ■■■ doléances, il ministero del Tesoro include anche la perdita dei commerci con i Paesi arabi che l'Occidente patirebbe per qualche tempo. I suoi portavoce hanno asserito che ■■■ ■ potrebbe rimediare completamente a una guerra che coinvolgesse ■■■ altri Stati del ■■■ Persico oltre all'Iran e all'Iraq. ■ Giappone, per fare un altro esempio, ■■■ scambi annui ■■ 8 miliardi di dollari ■■■ l'Iran e con l'Iraq e ne ha altri proporzionalmente molto più alti con il resto del Medio Oriente. L'Europa ■■■ ■ particolare la Francia e l'Italia, ■■ sviluppato stretti rapporti di collaborazione industriale nel bacino mediterraneo. Un altro aspetto negativo, sopratutto per gli Stati Uniti, è quello del blocco negli investimenti che ■■■ Paesi arabi vengono compiuti sui mercati più industrializzati.

La Casa Bianca e il Dipartimento ■ Stato hanno indicato ■■■ gli eventi del Golfo Persico saranno oggetto ■ approfondite consultazioni alla fine di questo mese a Washington alla riunione del Consiglio della Nato, e all'inizio ■■■ del prossimo a Londra alla conferenza annuale delle sette potenze industriali. A livello di ministri degli Esteri prima, e di capi di Stato e di governo poi, ■ cercherà di concordare misure, non solo per prevenire l'escalation del conflitto, ■■■ anche per attutirne le ripercussioni. In particolare, i Paesi della Nato e le sette potenze industriali cercherebbero di aiutare le parti del Terzo Mondo più gravemente indebitate. Una prima discussione ■ è già svolta nei giorni scorsi all'Ocse a Parigi, con ■■■ abbastanza soddisfacente. gli Stati Uniti e i loro alleati liberalizzeranno neppiù i commerci internazionali e ■ adopreranno ■■■ l'adozione di prestiti agevolati. ■ tale scopo avrà enorme importanza l'adozione, da parte del Congresso a Washington, del progetto di taglio del deficit del bilancio americano ■ 150 miliardi di ■■■ nel giro dei prossimi ■■■ tre anni. Tutti gli operatori prevedono che un taglio del genere contribuirebbe a far scendere i ■■■ di interesse, e allenterebbe le pressioni a cui è sottoposto il sistema finanziario internazionale.

Ennio Caretto

FIDIS
FINANZIARIA DI SVILUPPO S.p.A.
Sede in Torino, Via Giacosa n. 16/bis
Capitale sociale L. 125 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 497/60 ■■■. soc.

CONVOCAZIONE ■ ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, Via Giacosa n. 38, presso la sala della Fondazione Agnelli, alle ore 10,30 dell'11 Giugno 1984, in prima convocazione e, in eventuale seconda convocazione, alla stessa ora del successivo 12 Giugno 1984, per deliberare sul ■■■ guente

Ordine ■■■ giorno

■ Bilancio al 31 Dicembre 1983. Re■■■ degli Amministratori e dei Sindaci, ripartizione del risultato economico

2) Rinnovo dell'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio per gli esercizi 1985, 1986 e 1987

3) Provvedimenti in ordine ■ Consiglio di ■■■■■■■■

Per l'intervento gli azi■■■ potranno depositare le loro azioni, ai sensi di legge, presso le seguenti Casse incaricate:

– Monte Titoli S.p.A.;
– Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano;
– Banca Nazionale ■■■ Lavoro, Banco ■ Napoli, Banco ■ Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'Italia, Banca Manusardi & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano,
– Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Cesare Romiti)

■■■ / Gran consulto a Roma presieduto dal ministro Goria

E' ancora lontana tra i Dieci un'intesa sui cambi monetari

Governatori e ministri hanno sancito ■ tramonto definitivo degli scambi fissi

Roma. Il ■■■stro delle Finanze Goria alla riunione

ROMA — E' ancora lunga la strada verso un nuovo ■■■ cordo monetario internazionale. I contrasti, gli egoismi nazionali e le spinte protezionistiche rendono ■■■■ questo cammino, ■■ almeno c'è la volontà di continuare, di cercare ■■ compromesso che renda meno instabili i mercati dei cambi. E' l'unico segnale positivo uscito ieri dalla riunione del Gruppo dei Dieci (il club del Fondo Monetario Internazionale che riunisce i ministri ■■ tesoro e i governatori delle banche centrali dei maggiori Paesi industriali), riunitosi a ■■■■ sotto ■ presidenza del ministro Goria. «Da questo ■■■ suito — ha detto Goria ■ giornalisti — ■■■ portiamo e ■■■ nulla di concreto, ma ce lo aspettavamo, perché ■■■ erano previste conclusioni operative. Ma è importante che si ■■■ deciso di andare avanti, dandoci tempi precisi e priorità».

La prossima riunione ■■■ Dieci (che in realtà sono undici ■■■ il recente ingresso della Svizzera) si terrà in occasione dell'assemblea del Fondo monetario, con un'apposita giornata dedicata ai problemi monetari. Al centro del nuovo vertice ci saranno le proposte scaturite dal consulto ■ ieri: 1) il rafforzamento della sorveglianza da parte del Fmi ■■■ politiche economiche dei ■■■ membri; 2) l'affermazione definitiva ■■■ sistema dei cambi flessibili che comunque dovrà essere modificato per renderlo meno ■■■■lo a turbolenze e improvvise ■■■ sioni.

Su questi ■■■ punti, ha ammesso Goria, esistono ancora posizioni divergenti ed elementi di ambiguità. Comunque, fino a qualche mese fa erano ■■■■■nti tabù ed ora ■ un fatto ■■■ positivo che ■■■■■■ almeno discussi. Nel ■■■ intervento di apertura dei lavori, il ministro del tesoro italiano ha sottolineato che la ■■■■■ di correggere le ■■■■■oni provocate dal sistema dei cambi sui circuiti finanziari internazionali impone una «azione concertata» dei maggiori Paesi industrializzati, che ■■■ costituirebbe «un'ingerenza nel funzionamento ■■■ mercato, ma anzi un suo rafforzamento».

Il gran consulto dei «signori delle monete» ha visto il consueto scontro fra i Paesi ad economia forte e ■■■ altri. A guidare i primi è ■■■ il sottosegretario ■■ tesoro americano, Donald Regan, molto fermo nel ribadire che il corso dei cambi non può che continuare ad essere regolato dalle politiche economiche interne di ciascun Paese. ■ una posizione così rigida spiega perché sia inevitabile la politica ■■■ piccoli passi per l'auspicato riaggiustamento monetario.

Una strategia del resto evidenziata dal tono prudente del comunicato ■■■■ della riunione ■■■ Dieci. Ci ■ ferma. Infatti, a dichiarazioni generiche, senza entrare nel merito delle varie questioni sul tappeto, ■■■ sistema ■■ ■■■■ fluttuanti ■ ■ limita a ■■■■■■ come questo sistema ■■■■■ *dato un positivo contributo al mantenimento del sistema dei pagamenti e* ■■■ *commercio internazionale* e ■ *processo di aggiustamento* ■ *un difficile contesto globale*».

Il problema della sorveglianza, ■■■ è di medio periodo, ■■■. ■ particolare, all'ordinato ■■■■■■■ un processo teso a uniformare le politiche economiche dei vari Stati, cosa che consentirà anche di procedere ad una certa stabilità dei cambi. Quanto alla liquidità internazionale, «numerose altre importanti questioni devono ancora essere esaminate, fra cui ■ processo di creazione, controllo e distribuzione della liquidità internazionale, il ruolo dei mercati finanziari internazionali e quelli dei Diritti Speciali di Prelievo».

Sul ruolo del Fmi, i «Dieci» concordano che è «essenziale» mantenere e salvaguardare il carattere monetario del Fondo che dovrà condizionare i suoi finanziamenti ai processi di aggiustamento delle bilance ■■■ pagamenti dei Paesi membri.

Emilio Pucci

Prossimo l'accordo Usa-Tokyo sullo yen

ROMA — Stati Uniti e Giappone potrebbero annunciare nei prossimi giorni un accordo per l'internazionalizzazione dello yen e l'apertura del mercato dei capitali nipponico: lo ha lasciato intendere ieri il segretario americano al Tesoro, ■■■■ Regan, in una conferenza stampa al termine della riunione del gruppo dei Dieci.

Regan non ha voluto precisare i termini dell'accordo (rapinati) ■■ fonti giapponesi.

Sui salvataggi Goria contro Altissimo

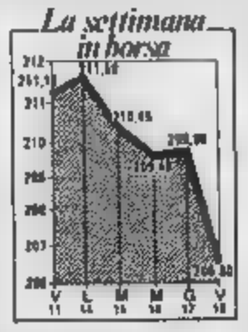
ROMA — Il ministro del Tesoro Giovanni Goria non ■ d'accordo sul disegno di legge riguardante la ristrutturazione finanziaria delle imprese presentato giovedì scorso al Consiglio dei ministri ■■■ ministro dell'Industria Renato Altissimo. ■ provvedimento — a quanto si è appreso ■■■ parte ministeriale — non avrebbe avuto infatti ■ preventivo «concerto» con il ministro del Tesoro.

Nonostante i molti buoni bilanci un'altra settimana negativa: -2,1%

Il male oscuro della Borsa italiana

MILANO — In settimana s'è avuta la conclusione del ciclo operativo di maggio e l'inizio di quello di giugno. Se era prevedibile che le ultime sedute prima dei riporti (mercoledì 16) dovessero essere dominate ■■■ realizzi, necessari ■■■ l'alleggerimento del carico speculativo ■■■■ si dopo un mese di rastrellamenti, ci ■ aspettava ■■■■ una ripresa per l'avvio del nuovo mese borsistico.

Invece la tendenza non è mutata: anzi, ■■■■ proseguite ■ ■■■■■. Alla ■■■■ non comportamento del mercato ci sono le incertezze sulla situazione politica, nonché i timori riguardo all'introduzione ■■ di un'imposta patrimoniale.



Il tutto si è risolto in un bilancio settimanale negativo nell'ordine del 2,1%; ■■■ l'indice Comit è passato da 211,6 a 206,8. Eppure ■ potenziale rivalutativo non è venuto meno e l'hanno dimostrato il buon accoglimento riservato al maxi-aumento di capitale Fiat (più 1,7% per il titolo ordinario e più 6,8% quello privilegiato), nonché le buone *performances* ■■■ vari titoli Olivetti (più 12,1% il titolo ordinario, e ■■■ meno ■ altri).

Anche la Rinascente ha seguito un discreto progresso (più 2,3%), mentre Snia, Fiat-Italia e Montedison hanno perso un po' di terreno. Ma i realizzi della settimana hanno penalizzato soprattutto i valori patrimoniali (specie i migliori esponenti del ■■■ parto assicurativo) nonché il Gruppo Pesenti (Italmobiliare meno 14,6%) e la Banagi (meno 7,2%).

Tra i ribassi più vistosi, quello del 12,1% della Mirabianza pagata dal Gruppo Bonomi alla Montedison. Tra i rialzi più rilevanti quello de La Centrale (più 28,9% l'■■■ ne di risparmio e più 25,6 quella ordinaria) per la prospettata cessione da parte del Banco Ambrosiano del pacchetto ■ controllo ■■ un prezzo superiore a quello di mercato ■■■ «cordata padovana».

Le novità del giugno borsistico sono rappresentate dalle quotazioni della Danieli di Udine, della Banca Nazionale dell'Agricoltura e de La Previdente, queste ultime due provenienti dal mercato ristretto.

Enrico Colombi

Oltre 20 miliardi nel 1983

Aumentano gli utili Sai

TORINO — E' di oltre 20 miliardi (rispetto ai dodici dello scorso anno) l'utile netto dell'esercizio 1983 della Sai (Società assicuratrice industriale) il cui consiglio di amministrazione ha approvato il progetto ■ bilancio che sarà presentato all'assemblea degli azionisti il 22 giugno prossimo.

Dai ■■■ forniti dalla società, si rileva tra l'altro che i premi complessivi sono ammontati a 913 miliardi; quelli del lavoro diretto italiano sono ammontati a 871 miliardi con ■■■ incremento del 17,9% rispetto all'esercizio 1982, così ripartiti: ramo vita 62 miliardi (+21,4%); ramo Rc Auto 413 miliardi (+18,6%); altri rami danni 396 miliardi (+16,8%). I risarcimenti liquidati ■■■ ■tati di 505 miliardi, con un esborso medio ■■■ di oltre 2 miliardi di ■■■ per ogni giornata lavorativa. ■■■ riserve tecniche lorde sono salite a lire 1375 miliardi; le consistenze patrimoniali ammontano a 1464 miliardi.

Il consiglio di amministrazione proporrà alla prossima assemblea degli azionisti di distribuire un dividendo di 105 lire alle 33.500.000 azioni ordinarie e privilegiate aventi godimento 1° gennaio 1983, numero più che raddoppiato rispetto al precedente esercizio.

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI
"AUTOSTRADE ■■■ 7% 1971-1986"
UNDICESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 2 maggio è ■■■ avvenuta la undicesima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE ■■ 7% 1971-1986" per un importo nominale complessivo di L. 12 miliardi.
■■ serie ■■■■■■■■:

6 - 10 - 23 - 24 - 30 - 42 - 48 - 60 - 78 - 85 - 86 - 111

saranno rimborsate dal 1° luglio 1984 con un sovrapprezzo per ■■■ l'importo che l'obbligazionista riceverà a fronte ■■■ titoli estratti a■■■ pari ■ 104% del valore nominale.

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati ■■■■ tutti gli sportelli dei principali istituti di Credito a partire dalla data del rimborso.

Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollet■■■ sia il servizio di verifica delle estrazioni (anche per gli futuro e per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione ■■■erale - D.C.A.F. Servizi Finanziamenti e Titoli - Via A. Bor■■■ ■■ n. 50 - 00199 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli da verificare.

■■■ NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI ■■■■■■■■■

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1-6-1984/30-11-1984 - risultano i seguenti.

PRESTITO	Cedola (importo per ogni titolo)	Maggiorazione sul capitale: Numero estrazioni effettuate al 1-6-1984	Numero estrazioni effettuate al 30-11-1984
1980-1987 ■ tasso indicizzato ■■■	7,55%	-	-
1982 - 1989 indicizzato III emissione ■■■■	8 ■■	- 0,50%	+ 3,25%

Le specifiche riguardanti le determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Gilardini
Società per Azioni
Capitale Sociale L. 14.■■■.■■■.■■■
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/■■■ reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ■■■■■■■■■

Gli Azionisti ■■■ convocati ■ assemblea ordinaria presso l'Unione Industriale, ■ Torino, Via Fanti n. 17, per le ore 10,30 del 6 Giugno 1984, e del successivo 7 Giugno 1984, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine ■■■ del giorno

1) Bilancio ■ 31.12.1983; relazioni ■■■ Amministratori e dei Sindaci, ripartizione dell'utile di esercizio;
2) Rinnovo dell'incarico di controllo contabile e certificazione ■ bilancio per gli esercizi 1985, ■■■■ 1987;
3) Nomina ■ Amministratore in seguito a sostituzione avvenuta ai sensi dell'art. 2386 c.c.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea abbiano depositato le azioni presso la sede ■■■ società in Torino, Corso Galileo Ferraris 24, o presso le seguenti casse incaricate:
- Monte Titoli S.p.A.;
- Banca Commerciale Italiana, Banco ■ Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San P■■■ di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Brignone, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banca Steinhauslin, Banca Subalpina, Banca Toscana, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio ■■■ Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Dott. Cesare Romiti)

Castagnetti
Società per Azioni
Sede in Grugliasco (Torino), Via Fabbrichette n. 65
Capitale sociale L. 3.600.256.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 48/171/26 reg. soc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, presso l'Unione Industriale, Via Fanti n. 17, per le ore 10 del 5 ■■■■ 1984 e ■■■ successivo 6 giugno 1984, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Parte ordinaria
1) Bilancio ■ 31 dicembre 1983; relazioni degli Amministratori e dei Sindaci; ripartizione dell'utile di esercizio;
2) Rinnovo dell'incarico di controllo contabile e certificazione del bilancio per gli esercizi 1985, ■■■■ 1987;
3) Dimissioni e nomine di Amministratore;

Parte straordinaria
4) Variazione ■ indirizzo e correlativa modificazione ■■■ dell'art. 3 (Sede) dello Statuto; deliberazioni inerenti.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per la ■■■■ abbiano depositato le azioni presso la sede legale della Società o presso le seguenti Casse incaricate:
- Monte Titoli S.p.A.;
- Banca Commerciale Italiana, Banco ■ Roma, Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena;
- ■■■■ d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Cassa di Risparmio di Torino, Fratelli Cerinna Banca, Istituto Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
(Ing. Giorgio Garuzzo)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

TECNOKASA 145 842 ufficio via Cigna in grigio 2 camere cucina bagno cantina L. 41 milioni dilazionabili

TESTONA

alle e appartamenti in centro residenziale ristrutturato soluzioni finiture lusso giardini box mutuo. Tel. 837.188.

UFFICIO zona piazza Rivoli pari nuovo 2 vani ingresso bagno adatto vari usi libero Tel. 399.706 - 391.748.

VENARIA casa di 20 anni sopra ingresso camera cucina angolo cottura servizi solo L. 34 milioni. Girasole 506.464.

VENARIA libero vicino Gondola recente 3 camere tinello servizi valendo box L. 90 milioni. Tecnocasa 505.912.

VENARIA libero adiacente 2 camere cucina soggiorno casa nuova mutuo a discrezione. Tel. 557 6387 Europa Torino

VENARIA nuova zona residenziale appartamenti vari metrature e prezzi. De Giovanni Immobiliare 401.550 - 403.398.

VENARIA vendo alloggio ottimo signorile 3 camere salone cucina 2 servizi mansarda mq 104 Tel. pomeriggio 533 148

VENARIA zona Cnh Vercelli 3 camere cucina posto auto mezzo affare De Giovanni Immobiliare 401.550 - 403.398.

VENARIA zona Cnh Vercelli vendesi in elegante palazzina di 3 piani ultimi alloggi da 75 a 95 mq ristrutturati ottimo giardino. Tel. 543 654.

VENDO urgentemente villa bifamiliare vicinanze Piossasco divisibile su tre piani con ampio box locali accessori finemente giardino Tel. 956 2185.

VIA Bardonecchia libera 3 camere cucina e servizi in stabile 1° piano mutuo. Tel 351 332

Via Madama Cristina corso Raffaello stabile signorile alloggio libero 2 camere ripostiglio bagno Tel. 540 805

VIA Ormea corso Vittorio vi stanno recentemente vendesi alloggio libero camera cucina ripostiglio bagno Telefonare 544 568

VISEATI libero signorile ingresso salone 2 camere cucina abitabile balcone cantina. Girasole 790 114

VICINO TRIBUNALE

3 vani L. 38 milioni Tel 383 485

VILLA tremilare vicinissimo mq 324 abitabile più seminabile box lavanderia mq 1500 ampio giardino 532 462

VILLA corso Casale/Grugliasco libera unità/immobiliare su 2 piani mq 250 box giardino recente. C.N.I. 383 570

VILLA libera Pino Torinese panoramica unità/immobiliare 280 mq abitabili giardino terreno pianeggiante Tel 588 288

VILLA libera zona Nichelino-Vinovo su 2 piani di seminuovo balcone e cantina cucina soggiorno camere servizi garage giardino Rivalta Bertello tel. 741.2814

VILLA semicentro composta da 5 alloggi di 150 mq cadauno garage giardino vendesi/affitta. Tel. 295 706 - 307 748.

VILLA LUSERNA
in posizione privilegiata
EREMO PECETTO
superficie coperta mq [illegible]
parco recintato mq 4500
ogni comforts compresa
piscina interna riscaldata.
Per informazioni:
LA CITTADELLA s.n.c.
Corso Siccardi n° 11 - Torino
tel. 532.170 - 519.260

VILLA mono-bifamiliari di ultimare zona Valdellatorre mq 354 e terreno mq 1000 L. 195 milioni. Sviluppo 317.603.

VILLA posizione collinare signorile 5 camere doppi servizi con 2500 mq parco. De Giovanni Immobiliare 010 8002.

VILLA Vinovo villaggio signorile mq 165 abitabili 2 camere cucina soggiorno mansarda giardino box 2 auto L. 125 milioni più rustico Tel Gr.uff. 506.581

VILLAGGIO al Lauro Verbo ripetutamente imprese vendo direttamente alloggi in palazzine Tel 819.359

VILLANOVA libero subito: settembre 2 camere cucina servizi ingresso box auto, L. 63 milioni. Sviluppo 504.253.

VILLE e schiere dei vecchi e 15 nuovi Torino, soggiorno, 3 camere, cantinetti, box, lavanderia, giardino. Prezzo interessante Tel 011 781 748

VILLETTA a Cavoretto con giardino, salone, cucina 3 vani lavanderia lavanderia doppio box impianti verde in via Falcone 37/F. Tel 0101 843 052.

VILLETTA Casalborgone libera panoramica indipendente 100 mq abitabili più seminterrato terreno. Tel 538.268

VILLETTA da ultimare 2 piani fuori terra mq 130 cad. più mansarda a Poirino Fiandre no Manocchi vendo, prezzo interessante Tel. 945 0735 - 945 0659

VILLETTA libera di recente costruzione zona dolce Televia con ampio balcone Girasole 790 114.

VILLETTA unifamiliare strada Val S. Martino vista mirabilmente soleggiatissima dilazioni Tel Cacti 820 6481

VILLETTE

a schiere con giardini in Pianezza cooperativa assegna definitivo disdetto e mutuo. Telefonare 445 102

VILLETTE a schiere in Chieri zona completamente residenziale. Salone, 3 camere, cucina, bagni, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, impianti vendo direttamente Tel 619 349

VINOVO box recente ampio ingresso 3 camere tinello servizi L. 30 milioni contratti giu mutuo. Tel. 583 434

ZONA via Borgaro libero signorile recente 2 camere tinello cucinino più 1 camera mansarda Tel 351 332

20 Domande affitto

A. UNIDARE cerca per dirigente aziendale grande appartamento o villa prestigiosa zona. Tel 531 849

CERCASI in Collegno alloggio in affitto da ispettori vendo professionale. Tel. 0-5.1 / 316.009

ELITE CASE 505 838 ricerca in affitto alloggi con arredo uno transitorio in Torino per selezionata clientela.

IMPRESA di costruzioni ricerca in cinquanta alloggio 2 camere cucina da affittare a proprio dipendente. Anche da ristrutturare. Massima garanzia Telefonare 740 748 - 775 660

Società multinazionale
ricerca per propri funzionari
dirigenti, n° 2 alloggi
completamente arredati in locazione
seguente ripartizione:
villa (mezzoappartamento)
3 camere da letto, salone doppio, cucina abitabile, servizi, garage, giardino, telefono. Zona Torino (adiacenze corsoporto), S. Mauro, Pino Torinese o limitrofe.
appartamento in villa
(ristrutturato in piccolo condominio)
4 camere da letto (minimo 3), salone, cucina abitabile, servizi, garage, giardino, telefono, preferibile Viale Thovez.
Telefonare 010 883.041 ore ufficio

SOCIETA' italiana ricerca in locazione a Torino alloggi arredati o vuoti di qualsiasi dimensione Tel 544 783 ore ufficio

21 Offerte

A. FIDALCASE 501 248 ultima Benigno signorile appartamento in palazzina 4 camere cucina bagni box ver 2 anni giardino privato L. 400 mila.

A. FIDALCASE 501 248 ultima corso Duca degli Abruzzi splendido villetta 5 vani bisanzi mq 130 L. 750 mila

AFFITTANSI UFFICI
pronti all'uso
da 100 a 1000 mq
su uno o più piani
alta condizionata ampi parcheggi box
Nuovo Centro Direzionale
proprietà Fondo Pensioni B.N.L.
Telefonare 241 936
Facilitazioni
concessi prontamente

AFFITTASI a referenziatissima manodame uso transitorio Monginevro L. 180 mila più spese. Sabatini Immobili 856.359

AFFITTASI a referenziati monofocale servizi interni L. 200 mila mensili. Tel 595.876

AFFITTASI via Cimarosa camera cucina servizio ammobiliata L. 250 mila mensili. Astria 858.587 - 857.374.

AFFITTASI zona centrale ufficio piano rialzato composto da 4 locali e servizi Minerva, tel 590 513

CORSO Lecce vicinanze monolocale arredato con servizio L. 200 mila mensili. Tel 390.766.

CORSO S. Maurizio 2 camere cucina ingresso altro solo a coppia convivente uso ufficio Tel. 340.183 - 306 760

CROCETTA in corso affittasi ufficio 2 camere servizi. Tel. mattino 531.302. Pomeriggio 882.

SUITE CASE 302 918 affitta signore case arredati 1-2-3 camere tinello servizi multiproprietà

FALLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio 6 camere 2 servizi corso Vittorio Porta Nuova L. 800 mila mensili

OFFICINA affitta presso Lungo Po Antonelli ufficio/magazzino su 2 piani mq 230 cad. interno cortile. Tel. 517.569.

Ufficio 511.382 - Affitta via Monti palazzina ristrutturata su 3 piani di circa 600 mq. Ciascuno con 10 posti auto

PRECOLLINA signorile in villa salone 2 camere cucina ampio balcone solo cielo piscina/idromassaggio. Tel. 540.795.

STABILE signorile ubicato centrale su corso arredato 2 camere cucina servizi non residenti. Tel. 812.078.

UFFICIO corso Lione splendido 3 vani ampio ingresso servizi L. 300 mila mensili Tel. 858.163.

UFFICIO mq 130 ottima posizione corso Vittorio Vecchio stabile affittasi Tel. 703.949

UFFICIO via Belgioioso 2 vani ingresso servizi L. 350 mila mensili Tel. 389.183.

ZONA Sassi monolocale arredato con servizio in palazzina signorile L. 250 mila mensili Piazzetta Reale 6 Torre. Tel. 366 788

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 495 mila cucina in laminato L. 389 mila. Pilgrimone mobili via Lagrange 39 collita.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2 (angolo corso Castello), tel. 535.533, corsi riservati in biennio ai corsi professionali di estetica, viso, corpo, pedicure, manicure. Consulenza medico specializzata.

APPRENDI una professione redditizia, moderna, indipendente con i corsi Arism per estetiste. C.A.R.M. - Direzione Estetica, via Ormea 154, tel 011 616 327

31 Lezioni, traduzioni

PREPARAZIONE per laurea legge lettere, economia, prof. Mandelkern, via Pisa 62, Rivoli/To. Tel 348 6333 ore 18-20.

33 Matrimoniali

TORINESE libera divorziata, alta 1,60, bene, giovanile, benestante statura, laurea compagna vedovi matrimonio max 60enne, benestante intraprendente, alta, bella sana, snella, amante, economicamente autosufficiente, amiamo casa e tranquillità, non preferibile di immobili, disposta trasferirsi. No perditempo. Scrivere dettagliandosi a Pubblicompass 8525 — 10100 Torino.

36 Nautica

Avigliana motonautica Cesana Piero, corso Laghi 267 specialista fuoribordo e Johnson vende in acquisto favorevoli Oliarison Tel 938 138 ufficio ispettivi

PRIVATAMENTE vendo Arbalia cm lineare mt 10,80 motori Alfa diesel 185 Cv fuori z 2, completissima accessoriata come nuova L. 90 milioni trattabili Tel. 850 5330 ore pasti

37 Campeggio e sport

CARRELLI tenda Sprint 5 modelli a partire da L. 1 milione 200 mila carrelli Appendice a partire da L. 350 mila superbi portabiciclette tenda portamoto portatile accessoriato disponibili immediatamente in fabbrica Caravil via Stradella 16, tel 011 590 029.

VENDO autocaravan immatricolato 1983 montato su Fiat 100 km 6000, 6 posti letto dotato di ogni comfort L. 25 milioni trattabili Tel 0172 43 629 ore pasti

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONI francobolli, accumulazioni, stichini, cedola acquisto per contanti Bando Tassa tel. 0164 883.179

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. CASA di campagna 4 vani bagno cortile parcheggio 2000 mq cintato L. 4 milioni rateali. Gasbm 650.7857.

A.A.A. CASALEGNO A 839 5444 contratti acquisto cascine, ville, rustici, capannoni, in ogni zona (anche da ristrutturare).

A.A.A. CASALEGNO B 839 5444 a 25 km da Torino cascina indipendente lavanderia magazzino cubatura 3 camere bagno terreno pertinenza terreno mq 1000

A.A.A. CASALEGNO C 839 5444 a L. 45 milioni 600 mila grossa Cremagnola rustico giardino parcheggio terreno mq 1500

A.A.A. CASALEGNO D 839 5444 rustico ristrutturato Borgo 4 vani cucina L. 23 milioni acqua fognatura metano

A.A.A. CASALEGNO E 839 5444 a 30 km da Torino rustico ristrutturato 4 camere cucina bagno 3 camere terreno mq 1000

A.A.A. CASALEGNO F 839 5444 a L. 33 milioni rustico 2 camere tinello servizi box 4 camere terreno mq 2000

A.A.A. CASALEGNO G 839 5444 Chieri vicinissimo rifinita signora villa 80 cucina 3 camere giardino terreno mq 10 000

A.A.A. CASCINALE stabile 7 vani terreno L. 34 milioni rateali. Gasbm 650.7857.

A.A.A. LIRE 175 000 metri Casalmorano 3588 rustico indipendente 2 vani letto camera giardino servizi stalla uso stalla fienile ampio

A.A.A. LIRE 9 500 000 rustico 3 ampi locali 16.000 mq terreno servizi da ristrutturare acqua luce. Ampio spazio adiacente Casalmorano 3588.

A.A.A. 8 km da Torino Casamorcate 5584 rustico completamente libero adatto 2 camere uso/ufficio cucina 2 servizi pergolino L. 52 milioni 500 mila dilazionati 80 rate mensili.

A.A. SANTUARIO Vicoforte, piccolo centro villeggiatura, comodo campi nevosi, a 100 metri da negozi, vendiamo villini panoramici, mq 70, prezzi garantiti ristrutturazione. Tel. 0174 43 124 - 341 589.

A.L. 5 000 606

pari 24 rate di L. 310 mila senza interessi e Punto immobiliare vende rustico con giardino Tel. 858 935 - 858 303

A BRA BANDITO
Corso B.P.A. verde
in residenza «La Rondine»
VILLETTE 131 MQ
piano finemente personalizzato con prezzo bloccato, agevolazioni, permuta. Consegna autunno 1984.
Telefonare 011 332.458

AL 700 mila mq la Bo Spa vende ultimo alloggio in villa pochissimi nel complesso ore «Le Fronde» così composto. Interrato Lavanderia e box terra salone cucina studio bagno e guardino. 1° piano 3 camere 2 bagni ampia mansarda mutuo e agevolazioni di pagamento Tel. 332 526

BARDONECCHIA affitta tel. 500 606 bocche via Medail recente 2 camere tinello balcone via 70 posto auto L. [illegible] milioni.

BELLA casa di campagna a Barge in vicinanza al verde prezzo 6 vani 2 servizi solo L. 19 milioni 500 mila ponte antiche mi cervinetti. Tel 011 487 805

BERGEGGI splendida villa mare alloggio 75 mq più box giardino indipendente Bank Fondiaria Liguria 019 644 287/8.

CALABRIA Chiaravalle piccoli rustici ristrutturati, 6 posti L. 26 milioni lungamente rateabili. Tel 011 761.748

CANAVESE a 30 km circa da Torino vendesi deliziosa villa unifamiliare di 300 mq con 1100 mq di terreno. Nuova costruzione prezzo ottimo. Massima facilitazione pagamento. Anche permuta. Tel. 546.154 Ecoclasse

CANAVESE Rivara casetta 2 camere cucina cortile box giardino unico L. 47 milioni. Tel. 0125 424 956.

CANAVESE 35 km Torino vendo rustico indipendente terreno acqua luce L. 7 milioni 500 mila. Tel. 0125 34 115 pasti.

CARIGNANO rustico libero ristrutturato con terreno indipendente possibilità Da Giovanni Immobiliare 971.8872.

CARPI rustico abitabile indipendente su 3 lati terreno giardino box acqua luce L. 28 milioni. Tel. 518.229.

CASA indipendente Canavese 3 camere cucina bagno mq 1300 terreno L. 43 milioni più mutuo. Tel 0125 424.856.

CASABIANCA 63 Cdi bosco Lombardore casetta indipendente con giardino 2 camere cucina 3 vani L. 40 milioni.

CASALMERCATO A 011 5586 comprendo rustici, casette cascine, baite, terreni, ville in ogni zona Pagabenecontanti Agenzia stabile pomeriggio.

CASETTA abitabile 30 km Torino 3 camere cucina bagno terreno giardinetto L. 29 milioni. Tel. 380 231 Quasi.

CASETTA in campagna vicino paese Cavaglià (Vercelli) 5 camere stalla cantina vendo L. 21 milioni. Tel 0131 29.456

CASETTA 35 km Torino Canavese 2 camere cucina bagno cantina 400 mq terreno 36 milioni. Tel. 0124 629.131.

CASETTE indipendenti cascinette vari prezzi comunissimi locanti. Mutui, consigli, permute Casamercato 011 5586.

CERESOLE Reale vendesi alberi sfoglio vera montagna ottima abitazione mobiliata. Casa nuova 920 8705.

CHIALAMBERTO vari di Lanzo rustico indipendente 2 ampi vani terreno L. 17 milioni 500 mila Tel. 380 231 Quasi.

COSTA Arrosia Cas-sur-Ean vendiamo villette vicino mare, vista splendida, prezzi da intenderci. T. 02 860.153 - 280 818

COURMAYEUR
Le Chalet du Mont appartamenti panoramici in villino nuova costruzione soggiorno, 1-2-3 camere. Libero, inverno 011 9767.

CHIANO Marina appartamento alla Nuova per intenditori, piccola quantità da L. 82 a 165 milioni. Agli Porto Maurizio da 60 milioni. Tel. 011 761 581.

DOLCEACQUA (Imperia) libera casetta con cantina 5 km dal mare migliori offerte Tel 0103/77.524 - 0184 30 081

DRUENTO 5. Gallo appartamenti e casette libere di ogni metratura studio. De Giovanni Immobiliare 401.550 - 403.398.

FAVRIA Canavese 4m 30 Torino casa indipendente cucina sala tre letto servizi due box cantina cortile giardino mq 1400 lire 139 milioni meno mutuo. Tel. 0124 421.32.

FORNO Canavese casetta abitabile 4 camere cucina 2 ampi giardino cortile a metri 1 milione 200 mila. Tel. 0124 421.32.

GHIVOLETTO Fiano 5 minuti vie casette e rustici molto a prezzi. De Giovanni Immobiliare 401 550 - 403.398.

GRAVERE (Susa) libero appartamenti nuova costruzione 1-2 camere angolo cucinino servizi posto auto coperto da L. 55 milioni Gabetti 011 696.466.

INVEMAR vende a Bargagli 2 camere soggiorno salotti posto auto piscina L. 100 milioni mensi mutuo Tel 516.285

ISOLA d'Elba Porto Azzurro via Romita-Kennedy, causa trasferimento realizza residenze ottagonali, box e appartamenti mutuali M.P.E. 72-84 mesi da 50 a 70 mq con 1 milione 200 mila mq. 2-3 camere servizi vendita diretta posto macchina, anche arredati, mobili in loco. Tel. 0565 968.810 - 95 670, ufficio 968.400

LANZO zona Cave centralissima bella 3 vani giardino 500 mq vista panoramica L. 12 milioni Spazio 6012 515 816.

LIDO Adriano (Ravenna) nuovo splendido 3 camere soggiorno abitabile L. 23 compreso mutuo Tel. 011 591 782.

LIGURIA
perchè non appartamenti, ville, casette, rustici per nostra clientela. Pagamento contanti, definizione rapida. Gabetti Bassure, telefono 019 640.847 oppure Torino 011 426.817.

LOANO 700 mq alloggio alloggio 70 mq più [illegible] L. 30 milioni più rate. Bank Fondiaria Liguria 019 644 287/8.

MIRAMARE Rimini - Hotel Major, via Lorenzo 30, piscina-sauna, tel 0541 32.718 - 33.470. 300 mt mare, camere servizi, pre condizionate, ottima cucina, parcheggio Gassi L. 16 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 30 mila complessive.

OCCASIONISSIMA
Alta Val di Lanzo comune Groscavallo vende meravigliosi noi 66: cercasi angolo negozio cucinino perfetti cedesi giusto. Tel. 0373 793.886.

BALX Santa ristrutturata di 5 alloggi di soggiorno 1/2/3 camere. Prezzi da L. 44 milioni. Silvestre 011 517.403.

PIANEZZA casetta centrale indipendente panoramica con giardino box auto parzialmente occupata Tel 011 334.978

PIETRA Liguria 50 mani mare monolocale ore servizi, lusso autonomo, L. 25 milioni più rata mensile. Bank Fondiaria Liguria 019 644 287/8.

PORTOROTONDO Sardegna vendonsi villini alloggi in costruzione a prezzi da lire 7 milioni. Tel. 011 668.0443.

PRIVATO vende monocamera e mansarda Sauze d'Oulx Jovenlesaux. Telefonare 0122 851 85 ore 12-13

RAPALLO Nuova zona residenziale cucina soggiorno 2 camere servizi terrazzo giardino posto auto L. 120 milioni Tel 011 510 801

RAPALLO signorile 2 vani cucinino mansarda 40 mq 2 servizi L. 80 milioni + 33 milioni mutuo. Tel. 383.445.

RIVAROLO 2,5 km da Torino struttura di villa bifamiliare 6 camere 3 bagni parzialmente terminata. Tel. 620.0276.

RIVIERA Ligure comodo da privato appartamento libero bagno/doccia rapido. Tel. 852.857

RUATA di Pramollo bilocale in palazzina riscaldamento autonomo L. 36 milioni Gruccelli 011 853.

RUBRICI di ogni tipo vari privati commerciali e speciali da ristrutturare e costruire. Mutuo Casamercato 011 5680.

RUSTICO corte con due magazzini terreni vendesi. Tel. 011 611 713 - 353 765.

S. BARTOLOMEO Mare nuovo arredato camera unico angolo cottura bagno L. 12 milioni Mammoth 011 569.782

SANREMO
SUL MARE
FRONTE PORTO SOLE
prestigiosi alloggi box piscina termica. Panoramici, ai camere salotto e dormienti. Tel. 0173 36 456 - 45 574

SANREMO vicino al mare vendo villa sei locali doppi servizi, box giardino mt 800 abitabile Telefonare 92 427 851.

SANREMO vicinissimo 80 mt mare in zona signorile residenziale vendo splendido appartamento ristrutturato. T. 011 836 312.

SANREMO
300 mt dal mare
Imprese vende direttamente appartamenti con posto auto, riscaldamento autonomo, pasti auto. Centrale spazio soleggiato e panoramico
Dilazioni, mutui.
Telefonare 019 26.139 - 32 750

SANREMO ultima villa disponibile 270 mq posizione unica L. 250 milioni accettasi permuta. Tel. 011 857.149.

SBARI
L'ALTRO
imprese vende direttamente in villaggio residenziale completamente urbanizzato
villette e appartamenti
sul mare da
L. 33.800.000
possibilità mutuo e dilazioni.
ultima lottizzazione, residuo corto, basta
1.000.000
per prenotare la vostra casa vacanza
BIG - [illegible]
011 597.014 - 505.645

TORRE del Mare affittasi torre casa vacanze due camere, soggiorno, cucina, riscaldamento autonomo, giardino, ampia vista mare, L. 8 milioni. Tel. 02-659 0491.

TORRE PELLICE
via Guardia Frencrillese nuova palazzina costruzione vendesi alloggi box vari metri, mutui dilazioni interessi agevolati, permute. Tel 757 808. Passeggia sul posto sabato e domenica, tel 0121 91 718

TRANA casetta libera ristrutturata 4 vani servizi ottimi 500 mq terreno L. 47 milioni Girasole 506.464.

VAL di Susa Chiomonte rustico su 2 piani per ulteriore rifinire 6 vani mq 1300 terreno luce telefono. Edim 512.012

VALLI di Lanzo 35 km Torino 2 camere cucina abitabile L. 15 milioni 500 mila completo a regime. Tel. 340 231 Quasi.

VALLI di Lanzo Traves posizione panoramica alloggi di 1 camere cucina servizi a piano/mezzanino. Tel. 920 8848.

VALVARAITA Borgata Bigiardi (Nelle) alloggi nuovi da L. 40 a 65 milioni in posizione panoramicissima a soleggiatissima. Impianti sci a pochi minuti. Visita in cantiere aperto e listini. Per informazioni Cittadella 519 240 - 532.130.

VARAZZE Piave cedevole impresa vende splendidi alloggi vista mare terrazzi piscine Telefonare 0196 56.730.

VENDE a Celle a 100 mt dal mare alloggio 6° piano ingresso 2 camere soggiorno cucinino largo, balconi disponibilità immediata tel 0182/90 537 possibilità garage chiuso mensili spese basse

VENTIMIGLIA adiacente lungo mare nuovo 2 camere cucina terrazzo terreno L. 72 milioni. Tel 011 599 787.

VENTIMIGLIA libero fronte mare soggiorno 2 camere cucinotta nuova costruzione ottimo. Balconi 011 545.574.

VERNANTE (vicinanze Limone P.te) imprese vende eccezionale mono e bilocali. Mutui. Tel. 0171/920.185 - 267.106.

VILLA in [illegible]ssione, 10 km da Casale, vendesi Tel. 930 4101 - 825.3166.

VILLE di ogni tipo grazie dimensione in tutto il Piemonte mutui, dilazioni, permute. Consumercasa 011 5586

80.000.000 vendo casa ristrutturata in pietra a 28 km da Torino con camere in stile cucinino bagno cantina garage lavanderia. Telefonare 760.809

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Edil Pescara. Telefonare 0854 60.050.

AFFITTANSI Riviera Ligure Ponente monolocali ammobiliati mesi estivi sul mare o colline Tel. 0184 485 283

AFFITTO alloggio montagna Cesana luglio 280 mila Tel. 0141 519 95.

ANDORA Marina affittiamo appartamenti anche settimanali grazie accessibili, tennis, piscina. Tel 0182 87.701

BELLARIA Igea Marina organizzazione Sucec vacanze affitta confortevolissimi appartamenti estivi a otto soggiorni speciali giugno una settimana L. 200 mila, 3 settimane L. 480 mila Tel 0541 930 539 - 931.104 ampia lavoro

CALABRIA mare Joppolo villaggio affittasi anche settimanalmente villa/appartamento. Tel 0962 31 566 31 088

ECCEZIONALI sconti per invogliarvi a venire al mare! Residence Riviera - Aurea di Taggia - appartamenti arredati massimo confort, 300 mt dalla spiaggia, parcheggio lussureggiante, giochi bimbi, ascensore, bar, tv, riscaldamento, parcheggio. Prenotate telefonando 0184 43 002 - 011 531.256

GRIMALDI Ventimiglia appartamenti mare, disponibilità giugno-luglio e dall'1 agosto. Tel 0184 351.056 ore 14-16

JESOLO Lido (Ve) affittiamo appartamenti per la vacanza estiva. Telefonare mattinate Mazzini, piazza Mazzini 33 - Jesolo Lido. Tel 0421 90 032

SARDEGNA privato affitta appartamenti in villetta sul mare zona Budoni 40 km da Olbia Tel. 868 8700

TAORMINA presso alberghi posto a roulotte in stupenda accogliente famiglia, ogni confort. Telefono 095 638.106.

VENTIMIGLIA Green Park residence affitta a settembre mobilgni 3-7 persone con giardino privato, tel 0184 357 101, via Gallardi 175, tel 0184 357 101.

47 Alberghi, pensioni

A Celle residence Sud-Est 50 mt dal mare affittiamo ampia selezionatissima monolocali e bilocali massimo confort, parcheggio. Foto scorr giugno. Prezzi vari per vacanze estive Tel 0182 80.779.

A Lagnasco pensione Olivetta ottima cucina collegata balconi parcheggio luglio 22 mila tutto compreso 0172 48 068

ALASSIO (Savona) soggiorno Piazzetta Nazario Sauro, cucina casalinga, prezzi modici Tel. 0182 42 282

ALASSIO Pensione La Perla 0182 42 415 adiacenze Hemingway cucina casalinga 200 mt mare prezzi modici

ALASSIO «Thea» centralissima vicino mare cucina casalinga prezzi modici Tel 0182 / 47 828

BELLARIA albergo Ebe mare, tel. 0541 47 401, al centro, camere con servizio e balcone, ristorazione familiare. Giugno 21 mila, luglio 25 mila tutto compreso

CALABRIA (zona hotel residence) Pescante villa appartamenti 2-7 posti letto cucine private. Tel 0887 - 82 003

CATTOLICA Hotel Perla via Modena moderno vicino mare spiaggia privata parcheggio custodito cucina tipica locale camere con docce WC balcone. Giugno L. 22 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 34 mila, settembre L. 23 mila tutto compreso Tel 0541 961.833.

CESENATICO Hotel Rose, 0547 82.255 - 361 298. Centralissimo vicino mare parcheggio, sconti bambini. Giu L. 19 mila, Settembre Ciana L. 22 mila.

FINALE Ligure Pietra Hotel 20 mt mare maggio-giugno L. 22 000 Cucina accurata. Telefonare 019 681.752.

GIUGNO offerta promozionale Hotel delle Rose ideale per anziani, 30 mt mare, giardino San Bartolomeo al Mare 0183 400 712 interpellarci.

LAIGUEGLIA panoramica Olivetta soleggiato, giugno 30 mt mare, maggio 18 mila tutto compreso pensionile 0182 - 49 058

LOANO pensione Roma tel. 019 669.529 vicino mare, cucina casalinga maggio L. 20 mila, giugno L. 23 mila, luglio L. 25 mila

MARINA Riviera Camera Hotel Santa Cristina sul mare, tennis, night, piscina, bowling, parcheggio, spiaggia privata, libera stagione maggio L. 37 000. Fino al 30 maggio quasi pensione per 3 persone al prezzo di due, in media/alta stagione! Telefonare allo 0171 920 181.

PERSONATO antica passeggiata mare Celle. Calma ombra tranquillità confortevole completamente ristrutturata cucina alla piastra. Tel. 0182/90.282.

PIETRA Ligure pensione Aurora 40 mt mare familiare cucina casalinga giugno parcheggio L. 18 mila 500 con 1° giugno L. 23 mila Tel 019 646 056

RICCIONE Pensione Mari via Raffaello 22 trattamento prima giugno 13 mila luglio 26 mila Bus interpellateci convenientissimi Tel. 0541 42 208

RIMINI pensione Viarde al mare famigliare cucina genuina bassa 18 mila blu chiara Tel. 0541 80 166 o 87 435

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli 40 mare camere servizi. Bassa L. 13 mila 500, interpellate Tel 0541 87.432.

RIMINI San Giovanni Maria Pensione Adelaide, tel. 0541 773.447, vicinissimo sul mare, giardino, parcheggio, giugno L. 18 mila, luglio L. 26 mila.

RIMINI Viserba Pensione Pergola Verde, tel. 0541 738 476, tutta soleggiata, ogni confort, ascensore, prezzi convenientissimi, sconti famiglie, interpellateci.

SPIA mare Pietra Ligure albergo Elle spiaggia privata maggio L. 24 mila, giugno L. 26 mila, bimbi metà, camere con servizi Tel 019 667.181.

VILLA Rosa (Te) albergo Coll. fronte mare, cap tranquillità, cucina genuina, pulizia serietà. Tel. 0861 77.249 - 63 054

49 Informazioni

INFORMITALIA indirizzario commerciale privati, indagini controlli private. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 338.482.

51 Occasioni

AVETE OGGETTI
usati di varie epoche, [illegible], arredi di ogni genere da vendere o permutare? C.A.T. per Piemonte I.V.D., via Bonzanigo 16 - Torino, tel. 011 683.823 - 885.388.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orafi oggetti gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878 327 via Mazzini 27.

ACQUISTA ORO
argento gioielli monete grossi per contanti valutando massimo. Via Alessandria 47, ore negozio, 856.6661.

DA Nino compra-vendita mobili usati stock fallimentari antiquariato quadri tappeti. Davide Bertolo Strada del Fortino 2, telefono 332.417.

HOLDING DEL MOBILE
- CORSO TRAPANI 71
- VIA PINELLI 57 - TUTTOMOBILI
TORINO
- VIA CAVOUR 93
[illegible]
SINO AL 30-5-84

RISPARMIOSO

NESSUNO REGALA NIENTE - NOI FACCIAMO I PREZZI

Reti	35.000	Cucine componibili [illegible] 35% vastissimo assortimento	
Sedie noce impagliata	20.000	Camere ragazzi armadio - letto - comodino scritoio frassino o noce o rovere	395.000
Armadioni stagionali [illegible] porte	550.000	Divano letto matrimoniale	280.000
Soggiorni moderni 4 pezzi-tavolo 6 sedie	[illegible].000	Divani moderni matrimoniali sfoderabili	950.000
Salotto barocco pelle-noce	1.550.000	Salotti [illegible] moderni e classici matrimoniali	580.000
Camera moderna completa	1.480.000	Materassi ortopedici matrimoniali	200.000
Camera letto classica	1.650.000	Divani legno turca doppio letto	160.000
Soggiorni classici	1.900.000	Letti matrimoniali ottone	380.000
Soggiorni vecchia America 6 [illegible] Tavolo 6[illegible]o	1.380.000	Materassi ortopedici	85.000
Salotti rustici matrimoniali noce o pino naturale	850.000	Materassi a molle	45.000
Armadioni stagionali 12 porte venezziani	1.050.000	Tavolini	45.000

VENDITA RATEALE 24 MESI MINIMO INTERESSE [illegible]% E TRASPORTO [illegible]MPRESI

4999 ARTICOLI

GRAVI DANNI ALLE COLTURE AGRICOLE (IN RITARDO DI UN MESE) PER L'ECCEZIONALE PIOGGIA E LA BASSA TEMPERATURA

La frutta marcisce sulle piante molti campi sono da riseminare

I settori più colpiti: granoturco, frumento, orzo - Molti frutteti e vigneti ne risentiranno per anni - Per ora si salva il riso Il ritardo del fieno maggengo farà perdere forse un taglio d'erba - Si stimano perdite di decine e decine di miliardi

Dopo alcuni giorni di bel tempo a cavallo delle festività pasquali, piogge e freddo non hanno smesso di infierire sull'Italia. Gli effetti negativi sulle colture agrarie sono molti: il più evidente è il ritardo vegetativo che, in alcune zone, viene valutato attorno ai dieci giorni, con conseguenze che peseranno sui risultati economico-produttivi finali. Parlare di cifre è intempestivo, ma si tratterà di [illegible] per molti [illegible].

Vediamo, settore per settore, come stanno le cose.

Grano e orzo, per quanto capaci di ripresa, matureranno troppo [illegible] per consentire la normale [illegible] del mais [illegible] secondo raccolto. Basse temperature e pioggia favoriscono l'insorgere di tutte le malattie crittogamiche, ruggine ed oidio in particolare: scarsa è la difesa naturale di questi cereali, appena usciti da un inverno molto asciutto.

Il mais, coltura di base [illegible] agricoltura padana, è senza dubbio la più danneggiata; gli agricoltori sono [illegible] seri guai, o perché non hanno ancora potuto seminare per le condizioni avverse, o perché dovranno probabilmente [illegible] rimpiazzare [illegible] nuovo.

La pianta di origine subtropicale [illegible] esigente e sensibilissima al rinfreddimento termico dell'aria, il mais ha arrestato, subito dopo la nascita, il suo sviluppo con gravi ripercussioni sulle fasi vegetative successive.

Nei terreni di non facile sgrondo ed in quelli che non hanno una sistemazione idraulica regolare la coltura si presenta con una [illegible] claudicante. Con il ritorno del bel tempo bisognerà rieffettuare la semina [illegible] ibridi delle classi 400 e 300.

Frutta. Si prospetta un [illegible] tracollo molto grave di ifoctiolatura favorito anche dalle temperature medio-basse (7/8°) di questi giorni. La malattia colpisce le [illegible] e soprattutto i frutti [illegible] [illegible] manifestazione di caratteristiche macchie.

Le precipitazioni abbondanti hanno costretto i frutticoltori a fare i trattamenti fungicidi nel periodo [illegible] fioritura. In Piemonte questa misura è stata autorizzata dal Servizio Sperimentazione e lotta fitosanitaria della Regione, considerati i rischi [illegible] un mancato intervento avrebbe comportato.

La situazione attuale, ad [illegible] allegagione, vede una scalarità nella grandezza dei frutticini, che sconsiglia l'importante operazione del diradamento chimico. Per le piante a fioritura tardiva l'allegagione è stata parzialmente compromessa dalla pioggia che [illegible] colpito la fioritura, impedendo la fecondazione.

La pioggia [illegible] di grande ostacolo anche [illegible] il trapianto di peperoni e pomodori e, in alcune zone, [illegible] impedito finoa la semina [illegible] patate.

Vite. La brina ha già tolto una grossa fetta [illegible] raccolto a [illegible] viticoltori; nelle [illegible] più colpite il danno è addirittura di tutto il raccolto di quest'anno, senza contare una notevole difficoltà nel far produrre tralci per capo a frutto per il prossimo anno.

Ma la pioggia persistente e [illegible] [illegible] temperature degli ultimi giorni creano nuovi problemi, [illegible] primo luogo [illegible] [illegible] sospese [illegible] operazioni di sarchiatura primaverili, con seguente notevole inerbimento [illegible] vigneti non diserbati chimicamente; anche [illegible] la vegetazione, già in notevole ritardo, procede lentamente, tanto che [illegible] manifestano fenomeni [illegible] clorosi dovuti alle [illegible] temperature [illegible] agli [illegible] [illegible] acque nel terreno.

[illegible] anche il pericolo di malattie crittogamiche, favorite dal clima umido e dalle difficoltà nei trattamenti, perché [illegible] il terreno [illegible]. La bolrite, dato il lungo periodo di bagnatura della vegetazione, sta manifestando i primi attacchi [illegible] macchie cloropalari necrotiche sulle foglie; la peronospora, che ancora non [illegible] manifestata, rappresenta il pericolo maggiore, specie [illegible] vi sarà [illegible] trasferimento delle temperature.

Le centraline elettroniche installate in [illegible] zone viticole hanno già segnalato l'inizio di infezioni nonostante le basse temperature minime.

Riso. Dopo [illegible] buone condizioni climatiche di aprile, che hanno favorito [illegible] [illegible], vi è ora forte preoccupazione anche per questa coltura: le basse temperature registrate nelle ultime settimane hanno bloccato l'attività vegetativa della pianta; e ora si registra un [illegible] [illegible] diverse settimane rispetto all'analogo periodo degli anni scorsi.

La pioggia ha inoltre annullato, a causa del dilavamento, i principi attivi [illegible] trattamenti effettuati contro le alghe ed i giavoni.

Prati. Al momento non c'è da allarmarsi, in quanto [illegible] sfalciatura può [illegible] aspettare [illegible] il ritorno del bel tempo. Comunque, il ritardo del taglio del maggengo è un grosso danno, perché ritarda il ricaccio dell'agostano e [illegible] terzuolo.

Bruno Pasteria

Dove le piogge hanno [illegible] [illegible] colture, è necessario rifare le semine, naturalmente dopo aver preparato il terreno [illegible] [illegible] adeguato, come sta facendo questo agricoltore padano. E' il caso, soprattutto, del mais, che se già seminato è [illegible] perduto per il maltempo (Foto Grazia Neri)

Per i tacchini siamo i secondi nel mondo

RIMINI — L'Italia, con 240 mila tonnellate annue, è il secondo produttore mondiale di tacchini, dopo gli [illegible].

Lo si è appreso al Convegno europeo sul tacchino, svoltosi nei giorni scorsi a Sirmione.

Per i consumi, invece, siamo al terzo posto, con 4,2 chili [illegible] abitante l'anno, dopo Israele (11 chili) e gli Usa [illegible].

Parmigiano Saranno i produttori a contenere i prezzi?

[illegible] — Dopo l'autoregolamentazione della produzione, gli allevatori che fanno parmigiano reggiano vogliono arrivare ad autoregolamentare anche i prezzi.

Il concetto è [illegible] nelle parole [illegible] presidente dell'Uprofor (un consorzio simi[illegible] con [illegible] [illegible] lit 13 miliardi), Leo [illegible] Egli [illegible] detto che i prezzi [illegible] comunque «stanno toccando livelli preoccupanti e non giustificati dall'aumento dei prezzi [illegible] produzione».

Costa allora suggerisce che i produttori «[illegible] componente attiva anche [illegible] determinazione dei prezzi al consumo, gestendo maggiormente il processo di stagionatura e contribuendo a una più esatta informazione [illegible] consumatore».

Dagli agrumi insetticidi [illegible] rischi

NEW YORK — [illegible] I primi risultati [illegible] ricerche compiute all'Università di Georgia (Usa). [illegible] agrumi contarrebbero un insetticida naturale [illegible] efficace e soprattutto innocuo per l'uomo.

La sostanza, che non è stata ancora isolata, liberandosi [illegible] momento della maturazione [illegible] frutto, paralizzerebbe mortalmente ogni specie d'insetto.

Se le ricerche condurranno a risultati definitivi, [illegible] si troverà di fronte a una scoperta rivoluzionaria nel settore agricolo, che coinvolgerà — come osserva l'Ufone consumatori — rilevanti interessi finanziari internazionali.

Agricoltura [illegible] scuola [illegible] convegno a Milano

MILANO — Si svolgerà domani [illegible] Camera di [illegible] mercio un [illegible] [illegible] [illegible] agricoltura [illegible] Lombardia.

L'iniziativa è dell'Istituto regionale di ricerca e sperimentazione aggiornamenti educativi.

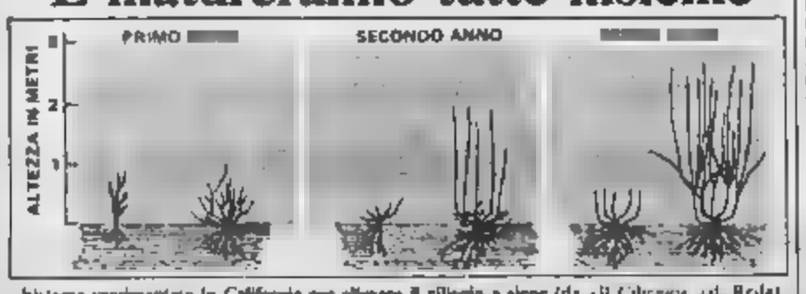
TORINO — L'Associazione dottori in scienze agrarie e forestali della provincia di Torino, nella recente assemblea, ha [illegible] il consiglio, che risulta così composto: presidente G. M. Franceschetti, vicepresidente A. Morgando, segretario L. Bellando. Consiglieri: Chiarle, Gambinasio, Fasiorini, [illegible]glino, Rollé. Revisori dei conti: Bovio (presidente), Marello, Rosa.

Le conseguenze del lungo maltempo si ripercuoteranno anche sulla borsa della spesa

Fragole e ciliegie: scarse, in ritardo e molto care

Il Veronese, la Romagna e alcune zone del Piemonte, famosi per i loro fragoleti, sono martellati dall'acqua - Patiscono anche [illegible] colture in [illegible] che vengono colpite [illegible] muffa grigia - Molti [illegible]ti crescono deformati e devono essere venduti sottocosto o distrutti

E matureranno tutte insieme



Sistema sperimentato in California per allevare il ciliegio a siepe (da «Il Ciliegio», ed. Reda)

BOLOGNA — Come le fragole, molta altra frutta ritarderà la maturazione [illegible] 15-20 giorni, a volte anche di più. Un frutto molto colpito dal maltempo sono le ciliegie, che quest'anno [illegible] molto scarse. E' presto per poter fare previsioni qualit, ma è comunque certo [illegible] calo nella produzione nazionale [illegible] questo frutto.

La diminuzione è legata soprattutto — come fanno osservare i dirigenti della Confcooperative (le coop bianche) — alle sfavorevole andamento meteorologico, che ha colpito le piante di ciliegio in fioritura.

La produzione ridotta, specie per quanto riguarda i duroni, può far pensare a prezzi abbastanza elevati [illegible] consumo; per contro, se per il singolo agricoltore il prodotto è scarso, il [illegible] margine di guadagno viene a ridursi sensibilmente.

Un [illegible] rischio per gli agricoltori è la maturazione contemporanea [illegible] Nord e al Sud e anche in altri [illegible] europei, che provocherà [illegible] stagnazione delle esportazioni [illegible] Belgio, Germania e Francia.

[illegible] tempo di fragole, ma nelle zone tipiche [illegible] questo pregiato frutto — come il Veronese, la Romagna [illegible] alcune aree del Piemonte — la situazione non [illegible] include all'ottimismo, e se i produttori forse si rincuoreranno, i consumatori pagheranno più care le fragole. [illegible] il ricarico fatto dai commercianti. Ovunque si registra un ritardo nella maturazione di almeno 10-15 giorni e il perdurante maltempo sta creando alcuni problemi di ordine finanziario.

In particolare la *Botrytis*, meglio conosciuta come muffa grigia, sta colpendo le coltivazioni sotto tunnel (serre) in cui, a causa della pioggia persistente, si hanno difficoltà di arieggiamento, e quindi elevata umidità.

Il terribile parassita ha anche fatto [illegible] sua comparsa nelle coltivazioni di pieno campo, dove la raccolta deve [illegible] iniziare, e si prevede che soltanto [illegible] abbia fatto a tempo trattamenti [illegible] specifici prodotti antibotritici (quale il Ronilan a base [illegible] Vinclozolina) potrà ottenere una sana produzione.

Altro problema determinato dal maltempo [illegible] queste settimane — e quindi dalle conseguenti difficoltà [illegible] impollinazione — è la presenza [illegible] misura elevata di frutti deformati che, pur [illegible] sani, [illegible] commercialmente deprezzati per le loro caratteristiche estetiche.

L'aspetto negativo più grave [illegible] questa annata, seppure non strettamente correlato alle condizioni meteorologiche, è rappresentato per alcune varietà molto diffuse in Piemonte come la Oorella e la Pocahontas, il fenomeno del collasso: sotto [illegible] termine si identifica un gruppo di malattie crittogamiche che colpiscono prevalentemente l'apparato radicale, causando [illegible] fragolati morte generalizza[illegible] [illegible] la totale perdita del prodotto.

Poiché i germi delle malattie che provocano il [illegible] si conservano a lungo [illegible] terreno, qualora si debbano fare reimpianti su terreni infetti è necessario eseguire preventivamente una razionale disinfezione con idonei prodotti [illegible] fumiganti (Bromuro [illegible] metile, Basamid, etc.).

Sarà anche opportuno orientarsi verso varietà meno sensibili [illegible] collano [illegible] sembrano indicare [illegible] prove sperimentali realizzate dall'Associazione Piemonte Asprofrut e dagli Istituti sperimentali per la frutticoltura di Verona e di Roma.

Dai primi dati disponibili, che dovranno essere confermati dalle prove in corso, valutazioni positive [illegible] possono esprimere [illegible] [illegible] Adic, Cesena, Dana, particolarmente adatte per le coltivazioni di pieno campo mentre la varietà Hone oya per le [illegible] di precocità risulta idonea anche per [illegible] coltivazi[illegible] in serra.

[illegible] Veronese si hanno positive indicazioni su una nuova varietà riferente, la Brighton, che sembra avere tutte le carte [illegible] regola per sostituire in futuro gran parte delle varietà oggi più diffuse.

Giuseppe Fasolino

[illegible]

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni [illegible] Lido 57.000-58.000, Padano 52.100-58.000, Roma 56.400-58.000, Ribe-Ringo 56.000-58.000, Arborio [illegible].

Torino — Frumento naz mero, 74/76 l. 23.100-33.400, Northern Spring 45.000-48.100.

POLLAME

Verona — Polli d'all. int. a terra leggeri [illegible] pesanti 1300-1300; galline a terra leggere 1100-1150, [illegible] 1300-1400, pesanti 1450-1500; faraone 2200-2250; tacchini pesanti 1600-1650.

Suggerimenti per la denuncia delle tasse

Se il mio terreno è [illegible] parco

Alcune particolari disposizioni devono [illegible] ricordate per [illegible] dichiarazione dei redditi dei terreni [illegible] quadro A del modello 740/84.

I redditi catastali dei terreni, parchi e giardini aperti [illegible] pubblico e la cui conservazione sia riconosciuta di pubblico interesse dal [illegible] per i Beni Culturali non concorrono alla formazione del reddito (sia per l'Irpef sia per l'Ilor), se il proprietario non ha avuto reddito.

Parchi e giardini dovranno essere comunque indicati con mention, nelle «Annotazioni» del quadro A, della Partita catastale, del Comune e della località, specificando il diritto all'esenzione.

Per la dichiarazione dei redditi dei terreni, il [illegible] quadro 740/A non [illegible] previsto una colonna (che invece esiste nel quadro B) con l'indicazione del periodo [illegible] possesso da esprimersi in giorni. Tuttavia, nell'ipotesi [illegible] cessione del terreno [illegible] nel 1983, il venditore e il compratore dovranno entrambi indicare i redditi [illegible] terreno, proporzionalmente alla durata [illegible] possesso di ciascuno.

[illegible] Istruzioni riportano l'ipotesi di una [illegible] avvenuta il 31 marzo c. per tale caso, prevedono un quarto del [illegible] dichiarato dall'alienante e tre quarti dall'acquirente.

La stessa regola si dovrebbe seguire in caso di successione [illegible] donazione di qual[illegible] altro trasferimento di proprietà. Non si tratta per i terreni di una regola corretta, almeno per il reddito agrario che [illegible] far riferimento al momento della produzione.

Sempre nell'ipotesi [illegible] trasferimento, avvenuto nel [illegible] nelle «Annotazioni» del quadro A dovranno essere indicati gli estremi dell'atto con i dati di registrazione; questi ultimi possono desumersi dalla copia dell'atto notarile.

Qualora il reddito del terreno spetti a più persone, ciascuna dovrà indicare il totale della stessa nelle colonne 2 e 5 del quadro A, specificando poi la quota di spettanza del dichiarante.

In caso di usufrutto totale, [illegible] dichiarazione viene fatta dal solo usufruttuario che [illegible] diritto a tutto il reddito. Se l'usufrutto spetta solo per metà, i redditi dovranno essere dichiarati per un [illegible] dal proprietario e [illegible] un mezzo dall'usufruttuario.

Se il fondo è condotto da una società semplice, [illegible] collettivo, in accomandita semplice, [illegible] dichiarazione dovrà avvenire con il modello 750. Ciascun socio dichiarerà poi la sua parte di reddito, relativo alla partecipazione alla società, compilando il quadro H del modello 740/84.

Gianfranco Gallo-Orsi

Gravissima crisi del settore: all'estero producono a costi più bassi

Suino italiano, [illegible] in estinzione?

BOLOGNA — Nel quadro della crisi generale della [illegible] tecnia, la suinicoltura è quella che [illegible] peggio. L'anno scorso i prezzi dei suini sono scesi in media [illegible] un quinto e anche nel primo quadrimestre [illegible] è andata male.

Il disagio è emerso in tutta [illegible] una gravità anche alla recente rassegna di Reggio Emilia, dove è stato detto che è una crisi senza precedenti e che la nostra zootecnia produttiva vacilla [illegible] bordata dell'import.

Per di più i [illegible] di produzione hanno avuto vertiginosi [illegible] aumenti: [illegible] [illegible] per i mangimi [illegible] [illegible] per la manodopera. E' evidente come il divario costi-ricavi [illegible] restringe [illegible] più per i nostri suinicoltori nei confronti dei loro colleghi nord-europei: in Olanda un quintale di maiale costa circa 10 mila lire in meno, gli interessi sul credito sono del 7% [illegible] il tasso [illegible] inflazione interno è del 3,9%.

E' facile capire [illegible] Olanda, Belgio e Danimarca riescano a produrre quattro volte più [illegible] quanto [illegible] [illegible] necessario, mentre i suinicoltori italiani [illegible] solo il 70% del fabbisogno nazionale. Da ciò deriva un imponente flusso di carni suine che invade il [illegible] Paese, accentuando il mercato a causa dell'estrema concorrenzialità dei prezzi.

Le recenti misure comunitarie, invece di tonificare il settore, attenuando le differenze rispetto ai produttori dei Paesi concorrenti, hanno finito per deprimerlo ancor più: [illegible] un lato si [illegible] adottati interventi unicamente congiunturali; dall'altro lato, il meccanismo previsorio ideato per eliminare gli importi compensativi monetari di nuova formazione viene rimesso [illegible] [illegible] della Commissione Cee, mentre lo smantellamento definitivo viene rinviato al 1985.

Ma [illegible] sistema non produrrà gli effetti auspicati perché è prevista l'autorizzazione, per i Paesi a moneta forte, [illegible] far recuperare ai produttori parte della perdita attraverso misure interne di rendita fiscale: il che vuol dire, [illegible] pratica, lasciare pressoché inalterata [illegible] sostanza, [illegible] e cambiare etichetta.

[illegible] risollevare le sorti della nostra suinicoltura — che rappresenta [illegible] quarto della zootecnia italiana [illegible] un milione ed oltre di addetti — l'Associazione nazionale allevatori suini (Anas) ha indicato gli obiettivi prioritari, che sono:

- **regolamentazione, come per i cereali foraggeri, [illegible] importazioni [illegible] sottoprodotti (manioca, corn gluten feed, [illegible] che sono badiari [illegible] l'alimentazione, e i cui costi incidono per il 70-80% degli interi costi di produzione;**
- **modifica della «ragione alimentare tipo», sancita dalla Cee (30% mais, 40% orzo, 20% segale, 10% sorgo, 10% avena), ormai superata dall'utilizzazione di altri prodotti meno costosi;**
- **revisione della classificazione delle carcasse;**
- **assegnazione ai suinicoltori italiani di adeguati quantitativi di polvere [illegible] latte e di cereali ad uso zootecnico;**
- **inquadramento giuridico dei suinicoltori nel settore agricolo, [illegible] la conseguente possibilità di [illegible] al credito agevolato;**
- **intensificazione [illegible] controlli sanitari ai varchi doganali.**

b. pa.

Manifestazione a Roma il 25

Uno scossone per ridar vita all'agricoltura

ROMA — La conferenza stampa tenuta giovedì scorso dal presidente della Confagricoltura Siciario Walliser aveva lo scopo di annunciare il grande manifestazione del 25 maggio, ma poi si è parlato più dei rapporti Cee-Usa, perché Walliser è appena rientrato in Italia da un viaggio negli Stati Uniti.

Quindi vediamo ora in che cosa consiste questa manifestazione che, non dimentichiamolo, viene dopo quelle già organizzate (separatamente) dalla Coldiretti e dalla Confcoltivatori.

A differenza di quei grandi raduni (150 mila agricoltori riuniti in piazza del Popolo), che puntavano sulla quantità, la Confagricoltura punterà sulla qua[illegible] infatti farà affluire al Palazzo dello Sport all'Eur circa 12 mila imprenditori agricoli e farà intervenire anche ministri, [illegible] cariche dello Stato, rappresentanti del mondo della produzione e del lavoro.

In questo modo la Confagricoltura vorrebbe dare [illegible] [illegible] alla politica agricola (sia nazionale che comunitaria), uno scossone salutare, s'intende, per [illegible] tarne addirittura la rifondazione».

Opera molto difficile, ma è bene che qualcuno ci si provi comunque, anche se è da anni che scatenano parlare di programmazione, di [illegible] politica agricola, di rifondazione appunto, di qualcosa, ma poi tutto resta come prima. E' difficile pensare che oggi, [illegible] il difficile situazione economica, si possa riuscire dove [illegible] è fallito in passato, ma auguriamocelo.

E' vero che l'agricoltura è [illegible] considerata settore residuo da sempre; ma non ci pare che il governo Craxi la veda in modo diverso, anche se giustamente Walliser dice [illegible] [illegible] foga che *«la ripresa rischia di passarci accanto, con il vortice alimentato dalla crescita degli altri Paesi già lanciati, senza concretizzarsi in un aggancio stabile, se non riusciremo a dare una decisiva decisiva alla condizione della politica economica»*.

E l'Europa verde, con i suoi problemi immensi di sopravvivenza?

«Non possiamo sperare — dice Walliser — *di rimanere in questa Comunità diversa con la mentalità di ieri; non la nostra mentalità di produttori, intesa, bensì quella del sistema nel suo complesso: politica, economia, amministrazione»*. E aggiunge con passione: *«Come si può pensare di tenere il passo della nuova Europa come quella che noi vediamo — vale a dire più efficiente, più attenta alle esigenze del Mediterraneo, più scrupolosa nell'attenzione da prestare alle varie aree geografiche del nostro continente — [illegible] le vecchie incrostazioni culturali e con i ritardi tipici del nostro Paese?»*

Un plauso a Walliser per queste [illegible] idee, molto avanzate, forse troppo per un Paese come l'Italia, e l'augurio (sia pur scettico) [illegible] Confagricoltura di riu[illegible] a cambiare qualcosa

l. ba.

NOVITA' DAL MONDO DELLA CHIMICA

Utili suggerimenti per le prime cure a chi è intossicato da antiparassitari

Nebulizzatore a proboscide per vigneto. La pompa è in grado di lanciare l'antiparassitario fino a 25 metri di distanza

Tutti sappiamo che l'agricoltura moderna, se vuol produrre [illegible] assai concorrenziale, non può sottrarsi dall'uso dei fitofarmaci. Ma sappiamo anche che questi prodotti [illegible] essere pericolosi, prima di tutto per chi li usa. Però esistono norme precise — che sono riportate in [illegible] chiaro sulle etichette [illegible] contenitori, norme che [illegible] Italia sono molto severe — per evitare danni alle persone e all'ambiente, o almeno [illegible] contenerli in termini ragionevoli, giustificati dal beneficio [illegible] produzione [illegible] alimenti.

Nella terminologia scientifica [illegible] discorso viene sintetizzato con l'espressione «calcolo del rischio e del beneficio».

Comunque chi usa fitofarmaci sa che ha in mano sostanze pericolose, e lo sa, [illegible] diciamo, anche perché sulle etichette [illegible] prodotti in commercio [illegible] sono ala precise modalità sul loro uso e sulle cautele da seguire nell'impiego ala consigli terapeutici di massima e condizionati ai casi, nell'eventua-lità [illegible] intossi[illegible] da antiparassitari.

L'Aschimici (l'associazione nazionale dell'industria chimica) Gruppo antiparassitari ha riunito ora in volume questi consigli, pubblicandoli sotto il titolo «Informazioni per il medico degli antiparassitari agricoli». Per ogni fitofarmaco [illegible] indicato le caratteristiche componenti, la sintomatologia del malessere provocato, i primi consigli terapeutici e le eventuali controindica[illegible]

Il Gruppo antiparassitari agricoli dell'Aschimici invierà copia del volume a tutti i centri antiveleni, [illegible] autorità regionali competenti, nonché a tutte le Unità sanitarie locali. Tutto [illegible] per aiutare chi deve curare [illegible] persone intossicate da fitofarmaci, anche se la situazione non è certo grave secondo l'Inail. Ira [illegible] gli infortuni che accadono in Italia nei diversi settori, quelli in agricoltura sono lo 0,3%, e sono in netto regresso.

LIBRI «VERDI»

Pratica del diserbo, di Giorgio Marocchi (Edagricole, 296 pag. [illegible] mila lire).

Questo manuale affronta in modo concreto i vari aspetti dell'applicazione degli erbicidi sulle diverse colture. L'autore da particolare importanza al diserbo delle grandi coltivazioni erbacee di pieno [illegible] come i [illegible] e la bietola, degli orticoli e delle colture arboree.

[illegible] capitolo è [illegible] alle pratiche di diserbo in [illegible] bientale sostanziale, con metodi alternativi, come [illegible] interventi meccanici e biologici (ad esempio, l'utilizzo [illegible] carpe erbivore).

Vengono poi passate in rassegna le diverse colture, indicando per ognuna le possibilità d'intervento.

Compendio sulle [illegible] del mais, edizione italiana a cura di Pietro Orsenigo (Edagricole, [illegible] pagine, [illegible] mila lire).

La più completa monografia sulle malattie e i nemici del mais vede la luce in Italia nella bella edizione curata dal prof. [illegible] Il volume fornisce una panoramica [illegible] [illegible] malattie [illegible] mais, senza riferimento a ambienti particolari. Numerose [illegible] illustrazioni e tavole a colori rendono più facilmente comprensibili le istruzioni per la diagnosi delle malattie.

Questa mattina [redacted] festosa marcia più attesa dell'anno

Pronti, via: Stratorino

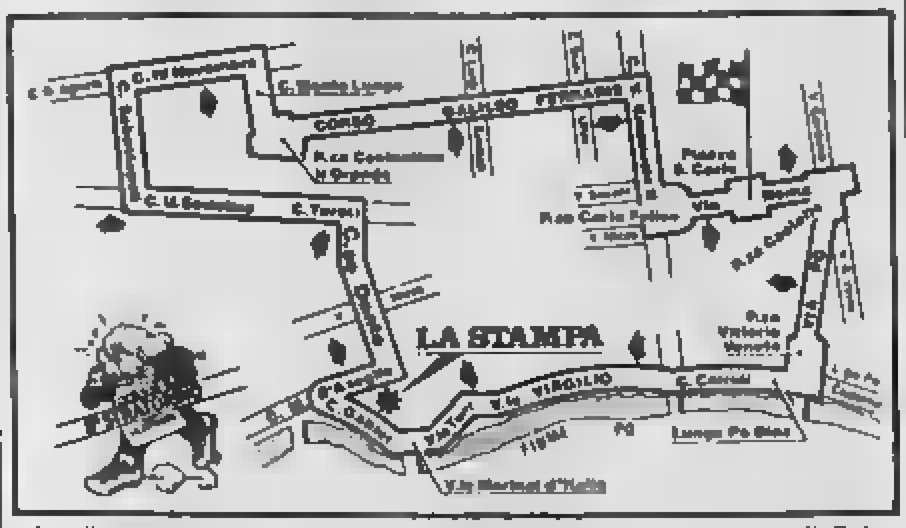
Alle 8,45 da piazza Castello angolo via [redacted] parte [redacted] gara competitiva; alle 9, da piazza San Carlo, la maratona popolare - Starter d'eccezione Beppe Furino - Le iscrizioni fino [redacted] momento della partenza - [redacted] per tutti, ingressi gratis allo stadio

L'attesa domenica della Stratorino finalmente [redacted] arrivata; alle 9 da piazza San Carlo migliaia e migliaia di partecipanti prenderanno il via per la dodici chilometri di marcia (ma [redacted] qualcuno pensa [redacted] farcela anche [redacted] corsa) che, [redacted] fatica più o meno grande, [redacted] riporterà nella [redacted] piazza alcune ore più tardi; starter di eccezione l'ex capitano della Juventus, Beppe Furino. Prima di loro, alle 8,45, partirà da piazza Castello angolo via Po, [redacted] gara competitiva che brucerà il percorso in tempi, ovviamente molto brevi.

La festa (perché di questo in realtà [redacted] tratta) è dedicata quest'anno ai temi della sicurezza. Torino, ferita dalla tragedia [redacted] cinema Statuto, vuole così reagire [redacted] un [redacted] gno di concreta [redacted] e partecipazione. L'unica incognita per la riuscita [redacted] kermesse è [redacted] tempo; [redacted] maggio [redacted] immerso la città in una pioggia fredda e [redacted]

Le nubi non hanno comunque scoraggiato finora i partecipanti che si sono iscritti anche nelle più grige giornate di pioggia e che ieri pomeriggio, all'apparire di un pallido sole, hanno letteralmente assediato il salone [redacted] via Roma e [redacted] altri punti [redacted] iscrizione.

Sicuramente tutti coloro che si sono procurati il pettorale [redacted] mancheranno stamane all'appuntamento anche [redacted] per affrontarlo dopo [redacted] sfidare [redacted] tempo [redacted] clemente.



Ecco l'attesa Stratorino, 12 chilometri di passeggiata con partenza e arrivo in piazza S. Carlo

Le iscrizioni - I ritardatari si possono ancora iscrivere stamattina in piazza Cln, nel salone di via Roma 80 e in piazza San Carlo.

Il percorso - Novità quest'anno per il percorso che toccherà piazza Castello, via [redacted] piazza Vittorio, lungo [redacted] Diaz, corso Cairoli, viale Virgilio, viale Turr, viale Marinai d'Italia, [redacted] Galilei, corso [redacted] D'Azeglio, [redacted] Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica, corso Sebastopoli, corso IV Novembre, corso Monte Lungo, piazza Costantino il Grande, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, piazza [redacted] Carlo. Tram e autobus subiranno variazioni [redacted] percorso; in particolare [redacted] delle linee 1, 12, 13, 15, 16 e 18 e gli autobus 4, 5, 14, 14 sbarrato, 17 sbarrato, 33, 34, 35, 41, 42, 47, 50, 52, 53, 58, 56, 58, 58 sbarrato, 60, 61, 63, 63 sbarrato, [redacted], 68, 70 e 72.

Premi - Uno per tutti [redacted] assicurato fin da ora: l'ingresso gratuito, esibendo il pettorale, al meeting di atletica leggera che si svolgerà il 2 e 3 giugno allo Stadio. Inoltre i partecipanti dovranno compilare l'apposita cartolina per ritirare la medaglia di Giuseppe Tarantino e partecipare all'estrazione dei premi in palio offerti da decine di ditte.

[redacted] oltre [redacted] migliaio tra cui una [redacted] Panda 4x4, uno scooter Gl. Lusso, una cucina e un frigorifero Indesit. Altri premi [redacted] stati offerti da: De Marchi di Pianezza, Camandona, Powa, studio Nazzaro, San Paolo, Siemens, Elettra, Ernesto Coiffeur, Kolo Sport, Sesi, Fasano gioielli, Serafino Idee e altri ancora.

Largo Gottardo [redacted] stato dedicato a tutti i donatori

Da ieri, la piazza davanti all'Astanteria Martini non [redacted] chiama più Gottardo, ma largo Donatori di sangue. La proposta era stata fatta al sindaco, in occasione del cinquant'anni dell'Avis, da Faride Colamassi, un anziano volontario emigrato in Svezia. Nei giorni [redacted] Novelli ha voluto testimoniare la riconoscenza della città per questo esercito di pace.

Passoni una vita per l'arte

«La figura intellettuale [redacted] Aldo Passoni è rimasta collegata all'immagine [redacted] una Galleria d'Arte Moderna vivace produttrice [redacted] cultura che, dopo [redacted] sua morte avvenuta [redacted] anni fa, nel '74, per una serie [redacted] eventi complessi è ancora senza direttore, [redacted] un comitato direttivo e inattiva da 5 anni per lavori [redacted] di ripristino».

Passoni, [redacted] della Galleria [redacted] al '73 e [redacted] cessivamente direttore (agente funzione, [redacted] al tragico incidente d'a[redacted] sull'autostrada Torino-Milano, è stato ricordato ieri in una [redacted] rotonda nel decennale [redacted] scomparsa, all'Istituto statale d'Arte. Relatori Mirella Bandini, Pietro Gallina, Albino Galvano, [redacted] Gorza, Rosanna Maggio Serra, Mila Leva Pistoi e Piero Fiecchia.

«Ricordarlo oggi — è stato precisato — significa [redacted] re [redacted] di più la sua figura ad un'attività programmata che appare frenetica, con mostre di risonanza nazionale e internazionale, a getto continuo, la cui lunga serie si aprì nel '67, quando egli era conservatore a fianco del direttore Luigi Mallé, con il Museo sperimentale d'Arte contemporanea».

Nel 1974, l'anno della sua prematura scomparsa, [redacted] Passoni mise in cantiere almeno cinque iniziative di grande rilievo, fra cui la mostra di Mastroianni. Suo grande merito fu inoltre l'aver saputo creare un rapporto vero fra istituzione pubblica e artisti [redacted] *«Un collegamento — è stato sottolineato — interrotto dalla [redacted] morte, che [redacted] non [redacted] stato riallacciato».*

In 20 giorni ne [redacted] caduti 171 millimetri, 46,4 in [redacted] di 24 ore

Una pioggia quasi da record e il Po al livello di guardia

Gli imbarcaderi dei Murazzi sono invasi dall'acqua; in sei ore, ieri mattina, il [redacted] si è alzato [redacted] 60 cm - Quasi raddoppiati gli interventi dei vigili per allagamenti - Danni alle colture

Ieri, tra le 6 e le 12, il livello del Po è salito di sessanta centimetri, fino a lambire i Murazzi

Ieri verso le 12 s'è raggiunto [redacted] livello [redacted] guardia: in meno di venti giorni pioggia quasi record, fiumi e torrenti in piena. Non sono stati segnalati episodi gravi, nessun grande allarme, anche se gli interventi [redacted] vigili del fuoco — una trentina in giornate «normali» — sono quasi raddoppiati: scantinati di abitazioni o fabbriche allagati, qualche frana, massi pericolanti. Problemi, invece, [redacted] l'agricoltura: prati allagati e colture danneggiate.

In corso Cairoli c'era chi posteggiava l'auto e si fermava per qualche minuto ad osservare lo spettacolo dei Murazzi: panchine coperte dall'acqua, gestori degli imbarcaderi — con stivaloni e una canna per tastare [redacted] terreno — intenti a recuperare le barche, rare vetture che provavano a passare sollevando alti spruzzi. E spettatori anche [redacted] [redacted]tri ponti: Sangone, Pellice, Chisone, Sassi, Chisola. Un buon segno: vuol dire che, nel primo pomeriggio [redacted] — quando le nuvole hanno concesso una tregua — il gonfiarsi [redacted] fiumi è rimasto nell'ambito [redacted] uno spettacolo insolito, [redacted] non preoccupante.

Soltanto qua e là sono sorti timori: orti in riva al Sangone [redacted] o al Po [redacted] dall'acqua; il fiume a poco più di un [redacted]tro sotto il piazzale del campeggio del Pioccardo, in corso Moncalieri, che nell'aprile [redacted] era stato addirittura spazzato via dall'irruenza della corrente. Dall'asfalto delle [redacted] de, invece, verso le 13,30, [redacted] alzava il vapore provocato dalla pioggia e dalla temperatura rapidamente [redacted]

Secondo i [redacted] forniti dall'ufficio meteorologico [redacted] Caselle, dal 2 maggio a ieri le precipitazioni hanno raggiunto i 171 millimetri. Non [redacted] il record (il mese più piovoso fu il settembre '81, [redacted] già molto: dalle 6 di venerdì alle [redacted] di ieri mattina sono caduti 46,4 millimetri [redacted] pioggia. «*Non [redacted] eccezionale, perché certi temporali e situazioni come quelle di fine estate [redacted] portarono persino 50 e 60 millimetri al giorno* — dicono a Caselle — *Ma è già uno stato di cose [redacted] può creare problemi*».

Qualcuno, a scanso di guai, controlla personalmente, di quando in quando, il livello del Po. Sono appunto i gestori di imbarcaderi [redacted] Murazzi: «*L'acqua che arriva fin dentro i locali? Ci siamo abituati*» dicono. E Felice Pelizza, che [redacted] questo lavoro dal 1956, assicura: «*Dalle 6 di mattina alle 12,30 [redacted] Po è cresciuto di 60 centimetri. Ma se smette di piovere [redacted] pericolo*».

E' quello che sperano i vigili del fuoco: ieri li hanno chiamati nelle zone di Moncalieri, Alpignano, Almese, Pinerolo, Susa: quasi sempre allagamenti [redacted] locali, qualche straripamento [redacted] torrenti. A Salbertrand un masso finito sulla provinciale ha bloccato per un'ora il traffico. «*Le previsioni [redacted] delle più felici*» dicono a Caselle. Parlano di tempo incerto, con forti precipitazioni. Un giorno? Due? «*Potrebbero essere anche [redacted] più*».

Con la piena di torrenti e fiumi è però scesa verso Torino anche [redacted] frutto [redacted] nostra maleducazione: trascinati [redacted] corrente nel Po non galleggiano soltanto tronchi e frasche, ma sacchetti, bottigliette, contenitori [redacted] plastica.

I cent'anni della Sassi-Superga

Concerto, applausi per la cremagliera

La banda dell'Atm ha chiuso le celebrazioni - Viaggio speciale per i tranvieri

Anche i dipendenti dei Trasporti torinesi hanno festeggiato il centenario della Sassi-Superga. Ieri mattina, la banda dell'azienda ha suonato nella stazione [redacted] fronte ai tanti che hanno affrontato il cattivo tempo per non mancare all'appuntamento. La banda, con una corsa riservata, ha poi raggiunto Superga. E' seguito [redacted] del condirettore del Tt. Per permettere [redacted] a festeggiamenti, è [redacted]tuito [redacted] servizio [redacted] autobus, in sostituzione [redacted] trenino, sino alle 13,30.

E' stata, questa, l'ultima manifestazione del nutrito programma che si è svolto nei giorni scorsi nella piccola stazione [redacted] Sassi rimessa a nuovo per [redacted]. I Trasporti torinesi hanno voluto così ricordare [redacted] solo il primo secolo [redacted] trenino con [redacted] sistema [redacted] trazione progettato nel [redacted] dall'ingegner Tommaso Agudio, ma anche i cento anni di servizio pubblico. [redacted] a caso [redacted] stata esposta, nella stazione, accanto [redacted] trenino e [redacted] primo tram a cavalli, la nuova motrice [redacted] metropolitana leggera. Il futuro accanto ad un passato che [redacted] poi così lontano.

E il domani [redacted] ormai prossimo: entro dicembre partiranno i lavori di adattamento della linea di metropolitana, e tra un anno — ha assicurato l'ingegner Scamardella — saranno perfettamente funzionanti la linea 1 (Torino-Rivoli) e la linea 3.

Pichetto a capo degli industriali

Giuseppe Pichetto, con tutt[redacted] probabilità, [redacted] il nuovo presidente dell'Unione industriale. L'altro candidato alla successione di Pininfarina, Aldo Ravaioli, è stato eletto presidente dell'Amma. Domani al termine della riunione del consiglio direttivo, composto di 102 industriali, la commissione dei tre saggi [redacted] munichera [redacted] nomina ufficiale.

Nato a Torino 47 anni fa, nipote di [redacted] fondatori dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto è responsabile della Maraschi spa, una società che opera nel settore chimico-alimentare. E' anche presidente nazionale della Piccola industria, vicepresidente della Confindustria.

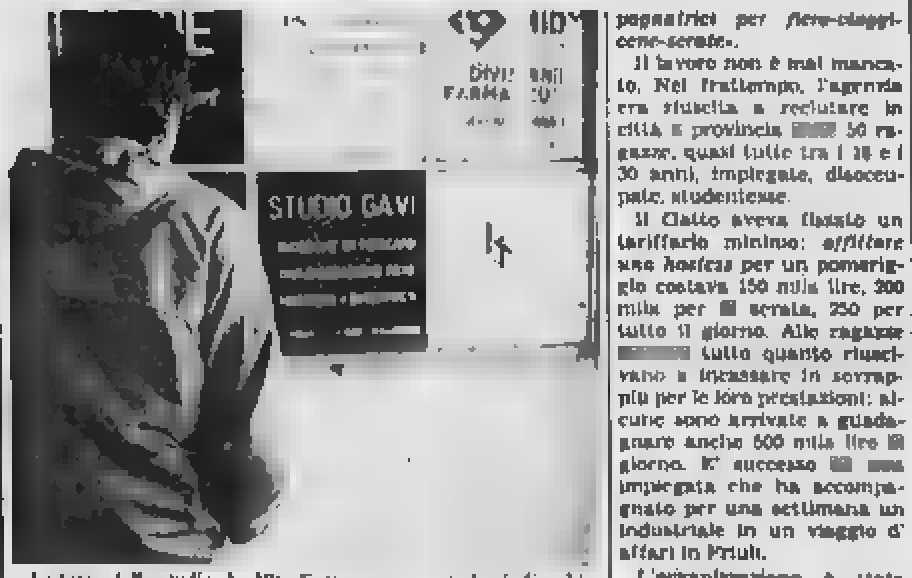
L'agenzia di collocamento nascondeva un florido mercato dell'amore clandestino?

Dovevano conoscere bene le lingue ma pronte a fare le belle di notte

Il titolare dello Studio Gavi fermato per sfruttamento della prostituzione - Oltre 50 ragazze fra i 18 e i 20 anni nel business - Tariffe quotidiane intorno [redacted]

Le ragazze dovevano conoscere le lingue e saper intrattenere uomini d'affari, industriali, professionisti, pronte — dopo [redacted] cena, durante il weekend, [redacted] fine di un viaggio di lavoro o di relax — anche a offrire «prestazioni extra» a tariffe che potevano raggiungere [redacted] mezzo milione. Questo [redacted] business messo [redacted] piedi da un'agenzia di collo[redacted] (dell'amore) chiusa ieri dalla Buoncostume, [redacted] titolare, Vito Gatto, 31 anni, [redacted] a Tunisi, abitante in via Manzoni 18, a Collegno, è stato fermato per sfruttamento e favoreggiamento [redacted] prostituzione.

Sede dell'agenzia, ap[redacted] da un anno, giro d'affari [redacted] decine di milioni, era un accogliente ufficio al primo piano [redacted] via Sacchi 18. Nell'androne, un'insegna: «Studio Gavi, ricerche [redacted] mercato, organizzazione fiere, hostess, interpreti». Vito Gatto, ex impiegato di banca, ex [redacted]naio, [redacted] gettato tutti i suoi capitali [redacted] questa attività.



La targa dello studio che Vito Gatto aveva aperto in via Sacchi

Con inserzioni su settimanali di annunci economici, ha attirato nel suo ufficio centinaia di donne. Qui avveniva la selezione. Scartate le minorenni, l'uomo inviava le future hostess a compilare un modulo con dati anagrafici, titolo di studio, lingue conosciute. Poi, in un ulteriore colloquio, ne [redacted] disponibilità. Voleva sapere, cioè, se erano pronte a fare le accompagnatrici in eventuali «viaggi o dopocena», e si faceva consegnare [redacted] documentazione fotografica che serviva poi a presentarle [redacted] clienti.

Questi venivano invitati a mettersi in contatto con la Gavi attraverso altri annunci economici: «*Disponiamo di abilissime hostess, prestigiose interpreti, qualificate* [redacted] *accompagnatrici per fiere-viaggi-cene-serate*».

Il lavoro non è mai mancato. Nel frattempo, l'agenzia era riuscita a reclutare in città e provincia [redacted] 50 ragazze, quasi tutte tra i 18 e i 30 anni, impiegate, disoccupate, studentesse.

Il Gatto aveva fissato un tariffario minimo: affittare una hostess per un pomeriggio costava 150 mila lire, 200 mila per [redacted] serata, 250 per tutto il giorno. Alle ragazze [redacted] tutto quanto riuscivano a incassare in sovrappiù per le loro prestazioni: alcune sono arrivate a guadagnare anche 600 mila lire [redacted] giorno. E' successo [redacted] impiegata che ha accompagnato per una settimana un industriale in un viaggio d'affari in Friuli.

L'organizzazione è stata smascherata dal commissario Pellegrino e [redacted] sovrintendente Lo Guercio dopo lunghi mesi di indagine. Nell'ufficio del Gatto sono stati trovati i moduli compilati da centinaia di giovani (non tutte hanno poi lavorato per lui) e le loro fotografie. La documentazione è stata inviata [redacted] magistrato.

Tre minorenni (il capo, 21 anni, è riuscito [redacted] fuggire)

Rapinano una pensionata Presi col bottino in mano

I vicini, insospettiti, [redacted] il 113, gli uomini d'una volante bloccano i ragazzi - Recuperati preziosi e contanti per 6 milioni

Ogni tanto, un gesto di [redacted] lidarietà può rivelarsi un valido contributo al difficile lavoro delle forze dell'ordine. L'altra sera, alcuni inquilini di uno stabile di via dei Pioppi 42, alla Falchera, hanno visto quattro giovani sospetti entrare nell'abitazione di una pensionata e hanno subito avvertito il *113*. Avevano visto giusto, [redacted] rapinatori.

Gli agenti della volante 4 ne hanno catturati due per le scale, recuperando il bottino. Gli altri sono riusciti a scappare, gettandosi dal secondo piano: uno ha fatto poca strada (è stato arrestato nella notte), l'ultimo, Ferdinan[redacted] Napolitano, 21 anni, via degli Ulivi 15, ha fatto perdere [redacted] tracce.

I tre arrestati sono minorenni, Salvatore G., Salvatore M., Francesco C., tutti di 17 anni. Secondo il capo [redacted] mobile, dott. Sassi, e il capo della sezione antirapine, dott. Di Guida, [redacted] proprio il quarto, la primula rossa Ferdinando Napolitano, a organizzare il colpo.

Vittima della rapina Emilia Remondini, [redacted] anni. Ha sentito suonare alla porta, ha aperto [redacted] esitazioni (forse aspettava un parente). I malviventi si [redacted] calati i passamontagna, estraendo le pistole.

La loro irruzione nello stabile non era però sfuggita. Così, mentre i 4 si allontanavano col bottino (sei milioni in contanti e oggetti preziosi per [redacted] valore imprecisato), arrivava [redacted] volante. I [redacted] hanno tentato la fuga. Due ci sono riusciti, calandosi dal balcone; gli altri, [redacted]ra mascherati, sono stati presi, con la refurtiva, sulle scale. Entrambi abitano nella [illegible], così come il terzo minorenne, catturato soltanto nella notte.

[redacted] Caduta dalle scale di casa, Caterina Leone, 70 anni, cascine Malcaina, Agliè, è morta l'altra notte.

Temperatura di ieri

massima	+14,9
minima	+ 9,5
media	+11,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare [redacted] mb; umidità [redacted] per cento. **Temperatura:** massima +13,2; minima +9; media +10,5. **Previsioni:** nuvolosità irregolare, localmente intensa, [redacted] vaste aree di precipitazioni e temporanee schiarite. Visibilità buona. Venti deboli o moderati. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 5,55, tramonta alle 20,56. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +19,5; min. +8,9.

Bomba all'hotel sveglia clienti

Una bomba carta, che ha fatto più rumore che danni, è stata fatta scoppiare, l'altra notte, contro l'ingresso dell'hotel Savoia al corso Vittorio Emanuele, angolo via Melchiorre Gioia. L'esplosione, avvenuta alle 2,15, ha svegliato clientela e vicinato, mandando in frantumi alcuni vetri al primo piano delle case vicine.

La titolare dell'albergo, Maria Pascaud, [redacted] anni, francese d'origine, ha detto alla polizia di non aver mai ricevuto minacce. Gli inquirenti sospettano, comunque, che si tratti di un gesto d'intimidazione del racket.

Giornali e diritto-dovere di «controllo»

Moderna e originale [redacted] motivazione della sentenza con [redacted] la Corte d'Appello ha assolto con formula piena il direttore della «Stampa» dall'accusa di aver diffamato alcuni giudici

I mezzi d'informazione [redacted] hanno soltanto il diritto, ma anche [redacted] dovere di esercitare nei confronti dei giudici un «*controllo critico, puntuale, assiduo*». Non è nuova una simile perentoria affermazione, [redacted] forse è nuovo [redacted] che essa sia contenuta in un provvedimento della magistratura. [redacted] tratta della sentenza con cui la prima sezione penale della Corte d'appello, presieduta [redacted] dott. Aldo Ribet, confermando [redacted] precedente decisione del tribunale e accogliendo le richieste del difensore avv. Vittorio Chiusano, ha assolto [redacted] formula piena [redacted] direttore de *La Stampa* dall'accusa di aver diffamato a mezzo stampa alcuni giudici.

Il fatto risale [redacted] febbraio del [redacted]. In un articolo, apparso sul nostro giornale, si parlava di un rapporto della Digos sul conto di quattro magistrati romani, i cui nomi e numeri telefonici erano stati trovati su agendine e appunti sequestrati nelle abitazioni di alcuni estremisti o nella sede di un'emittente collegata all'eversione armata. Il titolo dell'articolo era: «*Altri quattro giudici romani in rapporto con le Br?*». I magistrati, poi assolti dalla magistratura fiorentina, presentarono querela, risultata, però, infondata. La sentenza è [redacted] qualche settimana fa, ora se ne conoscono le motivazioni.

E se moderna e originale (oltreché interprete [redacted] spirito della Costituzione) è la presa di posizione dei magistrati torinesi a favore del diritto-dovere di critica, altrettanto moderni e originali appaiono gli strumenti d'analisi utilizzati per giungere [redacted] pronuncia assolutoria. La scienza della comunicazione, la sociologia della conoscenza [redacted] messe al servizio dell'attività giurisdizionale.

Così, la [redacted] d'appello ha individuato quattro livelli d'indagini: il fatto storico; la notizia, che è la conoscenza che di quel fatto si ha in un determinato momento; l'informazione, vale a dire la [redacted]municazione della [redacted] a terzi e il messaggio, cioè il convincimento indotto nel lettore dall'informazione.

Compito del giudice nella diffamazione [redacted] è indagare [redacted] verità [redacted] fatto, ma approfondire la verità della notizia ed accertare se nell'ambito dell'informazione e [redacted] messaggio sia stato offeso l'onore e il decoro [redacted] qualcuno. [redacted] caso [redacted] esame i magistrati hanno stabilito che articolo e titolo de *La Stampa* non erano censurabili sotto nessun profilo.

Nell'ambito dell'indagine sul messaggio, in particolare, la forma dubitativa [redacted] titolo e l'interrogativo del titolo erano tali da suscitare nel lettore medio, posto di fronte a fatti sicuramente gravi, profonde perplessità, [redacted] che non accade quando c'è la [redacted]lontà di denigrare.

[redacted] c'è [redacted] più: i giudici [redacted] si sono limitati all'esame [redacted] singolo articolo, oggetto dell'accusa, ma hanno esaminato con cura il contesto editoriale in cui si collocava, e [redacted] hanno [redacted] a confronto con le altre notizie sul terrorismo pubblicate quel giorno nella stessa pagina. Queste ultime erano volte tutte a suscitare sentimenti di certezza, il che, per contrasto, faceva risaltare le perplessità e i [redacted] propri dell'articolo contestato.

Se a ciò, hanno rilevato i magistrati, si aggiunge l'interesse pubblico all'informazione, si comprende [redacted] il comportamento de *La Stampa* sia stato corretto.

Estrazioni del Lotto
(Sabato 19 maggio 1984 - N. 20)

Bari	53	[redacted]	53	58	60
Cagliari	53	27	89	35	50
Firenze	29	25	[redacted]	88	40
Genova	74	19	7	47	13
Milano	22	61	5	68	34
Napoli	78	58	[redacted]	11	15
Palermo	[redacted]	11	[redacted]	27	47
Roma	9	33	52	80	10
Torino	6	65	[redacted]	88	40
Venezia	[redacted]	28	25	73	9

Risultati Enalotto

Punti	Plem.	Quote
«12»	3	31.670.000
«11»	30	[redacted]
«10»	383	[redacted]

Monte premi: 578.877.877

Colonna vincente

x x 1 2 1 2 x 1 1 2 x 1

Specchio dei tempi

I ragazzi si ribellano: «In gita [redacted] siamo pecore allo sbando» - Cronistoria di assegni familiari - Il pericolo è soprattutto nell'uso improprio degli attrezzi - Magra consolazione - «Colpo di fulmine» [redacted] pullman

Gli allievi del Liceo scientifico parificato Padano di Torino ci scrivono:

«[redacted] giovani liceali e non [redacted] sentiamo [redacted] condividere il tono dell'intervento della signora Rosanna Rallestro (16-5-'84) e proposito delle gite scolastiche. Quelle che descrive in modo così colorito, sono dei casi isolati e lei, siamo sicuri, ne è perfettamente consapevole, nonostante il suo scandalizzarsi e [redacted] maliziose domande [redacted] cui chiude la lettera.

«No, [redacted] siamo brutti, sporchi, cattivi e ignoranti, nemmeno pecore [redacted] sbandate, [redacted] gli insegnanti nuovi Trimalcioni.

«Il nostro liceo ha organizzato [redacted] gite scolastiche al Cern [redacted] Ginevra per i maturandi, in Egitto e in Umbria per tutti gli altri alunni. In nessuna [redacted] queste [redacted] l'exuberanza non ha mai travalicato i limiti della buona educazione e la più [redacted] veramente "gioia, studio e svago". Ma non [redacted] consideriamo delle "mosche bianche"».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei fare una piccola cronistoria della vita travagliata degli assegni familiari. Tutto è continuato [redacted] l'elargizione, dopo grande propaganda, dall'1-7-'83, [redacted] una maggiorazione per gli [redacted] gni familiari per i figli a carico e fino a 18 anni, commisurata al reddito familiare lordo percepito nell'anno precedente e comunque per un massimo non superiore ai 23 milioni con 4 figli e 13 milioni con un figlio.

«Con un figlio a carico e lavorando in due [redacted] diritto a questa maggiorazione, [redacted] molte famiglie. Dall'1-1-'84 superando i [redacted] milioni lordi familiari si [redacted] tra [redacted] far parte di un gruppo [redacted] considerato benestante e, pertanto, anche se si supera di poco il tetto, si perde il diritto a qualsiasi elargizione.

«Il risultato? [redacted] risparmio sul budget preventivato dallo Stato, pertanto si sta pensando di aumentare gli [redacted] gni cosiddetti "familiari". Tutto questo lascia l'amaro in bocca perché [redacted] '78 circa, come donna, ho avuto, all'entrata in vigore del nuovo diritto di famiglia, la possibilità di percepire gli assegni, [redacted] quanto mio marito come artigiano non ha "diritto" alla corresponsione».

Segue la firma

L'assessore comunale per le Opere pubbliche e il verde urbano ci scrive:

«Vorrei rispondere sia all'arch. Gamba, sia al prof. De Sario che lamentano la pericolosità degli attrezzi nei giardini.

«Per quanto concerne l'idoneità dell'attrezzo, in mancanza di una legge specifica, la Civica Amministrazione interviene all'atto della gara [redacted] acquisto con una commissione che esamina a fondo le caratteristiche tecnico-costruttive che offrano le maggiori garanzie di [redacted].

«Questo assessorato, in base alle richieste dei [redacted]dini, li distribuisce nei giardini, provvede a segnalarne in seguito eventuali guasti, ed a seguirne le riparazioni. Recentemente sono [redacted] rivisti e ristrutturati i piani di appoggio e rimossi alcuni scivoli ritenuti di eccessivo sviluppo.

«Ritengo mio preciso dovere seguire ogni consiglio per evitare o limitare qualsiasi forma di incidente, ma [redacted] può escludere che ogni attività ludico-sportiva comporti elementi di rischio. Tutto sta a vedere quanto sono pericolosi gli attrezzi e quanto il loro improprio uso. Infatti il prof. De Sario afferma che anche la bicicletta presenta pericolosità, ma non credo sarebbe ipotizzabile proibirne la circolazione».

G. Chiezzi

Una lettrice ci scrive:

«Non mi sono mai interessata molto [redacted] calcio e comunque sono tifosa del Toro. Ora però sento il bisogno di ringraziare la Juventus, che è una [redacted] pochissime cose rimaste a dar lustro alla nostra [redacted] per troppi altri versi deve ormai accontentarsi solo più di ricordi e rimpianti.

«Emarginata, umiliata, colpita [redacted] crisi, privata a beneficio di altre [redacted] di innumerevoli attività che qui erano nate, con i Musei chiusi o in difficoltà, alla nostra irriconoscibile Torino è rimasta almeno una splendida squadra [redacted] calcio. E' una consolazione un po' magra».

M. Narelli

Una lettrice ci scrive:

«Martedì 15 maggio pioveva a dirotto e alle 17 [redacted] presi il 4 da via Sempione. All'altezza [redacted] c.so Giulio Cesare salì un ragazzo. Sul momento non lo notai. Poi, fatta sempre più oggetto delle sue occhiate, cominciai ad interessarmene. Era abbastanza alto, capelli di media lunghezza [redacted] riga di lato, e "La Stampa" in [redacted] fondo del pullman le nostre occhiate [redacted] incrociavano sempre più numerose ed impazienti. Mi sembrava di rivivere un [redacted] in cui ero Giulietta, e [redacted] bel Romeo indossava giacca di renna marrone, un gilet rosso abbottonato, pantaloni celesti e cravatta rosa. Per terra, [redacted] valigetta.

«Non mi era mai successa una cosa simile e quindi fu ben triste scendere in via Arsenale, mentre lui proseguiva.

«Ho [redacted] anni, e non è più età da amori platonici. E non è età da sogni ad occhi aperti. Eppure "lui" non lo dimentico [redacted] è perciò spontaneo fare [redacted] possibile per ritrovarlo. Le favole [redacted] si avverano? A volte i sogni più dolci sì.

«Se credete ai sogni romantici nati [redacted] un pullman, tra tante notizie brutte che sembrano incubi, pubblicate questa lettera. A voi, per lui, il mio indirizzo».

Marina

S'avvicina il tempo d'esami

Per la maturità 16.205 studenti

Continua l'inversione di rotta; più numerosi i candidati del liceo scientifico che del classico

E' scattata l'operazione maturità 1984. Il provveditorato ha concluso l'elenco di coloro che si presenteranno alle prove suddivisi per tipo di scuola. In totale 16.205 (il 20 per cento privatisti) di cui 1268 per la maturità classica, 2091 per quella scientifica, 1375 per quella magistrale, 3604 per i ragionieri, 944 per i periti aziendali, 1234 per i geometri, 2822 per i periti industriali, 165 per il settore tecnico femminile, 171 per i periti agrari, 1005 per i professionali, 210 per il settore sperimentale, 88 per l'artistico, 90 per l'arte applicata, 465 per il linguistico.

Gli esami si svolgeranno per l'ultima volta nel mese di luglio. Dal prossimo anno, infatti, saranno anticipati al 17 giugno. E' l'unica innovazione sul fronte della maturità.

Un esame molto 'discusso' che, rinnovato in via sperimentale nel '68, si ripete da quindici anni con la stessa formula. Anche questa volta, dunque, gli studenti affronteranno due prove scritte (italiano per tutti e una materia diversa a seconda del tipo di scuola), la materia orali scelte fra le quattro che il ministero ha indicato ad aprile.

Molti professori ritengono che l'esame non [illegible] una seria valutazione dei candidati. Lo giudicano piuttosto come una consuetudine fastidiosa. La selezione è ormai molto ridotta. Un anno fa, i maturi furono 13.910, i non maturi 1161, pari al 7,7 per cento.

Qualche curiosità. Con il sopravvanzare della scuola di massa, sono cambiate le aspirazioni degli studenti. Nel '54-'55 il 18,8 per cento della popolazione scolastica sosteneva la maturità classica, ma l'anno scorso la percentuale era soltanto del 9,4 per cento. Aumentati invece i diplomi di maturità scientifica passati dal [illegible] per cento al 16 per cento. Quasi un'inversione di rotta. Anche la maturità tecnica ha subito un incremento, ma pure meno clamoroso: dal 46 al 47 per cento. L'insegnamento nelle elementari da vent'anni non è più un traguardo ambito: i diplomi di maturità magistrale sono scesi dal 24 al 13 per cento.

Sulle scelte ha influito il mercato del lavoro, ma certo ha avuto un peso l'apertura di tutte le facoltà universitarie ai diplomati di qualsiasi tipo di scuola. Sono molti coloro che, sicuri di poter proseguire in ogni caso con gli studi [illegible], preferiscono conquistare un titolo di studio che dia, dopo cinque anni di frequenza, una preparazione professionale valida, visto che nessuna [illegible] è compromessa perché chiunque può iscriversi all'Università. E questa soluzione, purtroppo, nell'ultimo biennio ha interessato un numero sempre più alto di giovani che non riescono a trovare un impiego: per loro l'Ateneo diventa un'area di parcheggio.

s.l.v.a.

Verrua Savoia, il giudice ordina l'esumazione di cinque salme

Troppi misteri nell'ospizio

Il direttore del pensionato «Villa Giovanni XXIII», in [illegible] da oltre [illegible] mese, indiziato [illegible] omicidio - C'è [illegible] sospetto [illegible] la morte [illegible] alcuni ricoverati sia stata «favorita» dall'eccessivo uso di tranquillanti - Già [illegible] persone si [illegible] costituite parte civile

Ovidio Mocci è indiziato di omicidio - Greca Pinna era la factotum della clinica sotto inchiesta

La vicenda giudiziaria del pensionato per anziani «Villa Giovanni *XXIII*» di Verrua Savoia [illegible] dipana [illegible] le [illegible] dense di un film dell'orrore. Dai primi generici [illegible] sul comportamento del direttore e proprietario dell'istituto, Ovidio Mocci, 62 anni, gli inquirenti erano [illegible] subito approdati [illegible]: «*Mocci ha violentato due ricoverate precocemente [illegible] demenza. Inoltre, [illegible] trattava gli altri suoi ospiti, invece di assisterli le faceva vivere come vegetali ricorrendo ad un uso smodato di psicofarmaci*».

[illegible] queste imputazioni si è aggiunto [illegible] il sospetto che il padrone di «*Villa Giovanni XXIII*» abbia aiutato più di un degente a raggiungere l'aldilà in anticipo. Il giudice istruttore Mario Vaudano ha iniziato Mocci [illegible] omicidio colposo o volontario.

Cinque sarebbero le morti strane che negli ultimi due anni hanno visitato l'istituto ricavato da una grande e luminosa villa appollaiata su [illegible] brico appena fuori Verrua Savoia. Toccherà ai periti accertare se esse sono arrivate per il cumulo degli anni e delle infermità o se sono state favorite da un'assistenza cattiva se non carente e [illegible] inesistente. O, peggio ancora: se sono state causate a mente fredda.

Il giudice ha ordinato l'esumazione [illegible] cinque salme, su di esse saranno condotte analisi medico-legali e tossicologiche i cui responsi decideranno della sorte del padrone di «*Villa Giovanni XXIII*». Il quale, per il momento, rimane in carcere (era stato arrestato un mese e mezzo fa) con l'accusa di duplice violenza carnale e maltrattamenti.

Non si sa come il dott. Vaudano e i carabinieri di Chivasso siano giunti ad individuare tra i tanti decessi quelli sospetti. Probabilmente, le indagini più che dai racconti dei 35 ricoverati dell'ospizio (tutte testimonianze [illegible] prendere sempre con larghezza di dubbio essendo di persone malate e la maggior parte molto anziane) sono state orientate da qualche denuncia di parenti.

Eccone alcune: «*I degenti che erano [illegible] grado di uscire [illegible] passeggiatina riferirono stranezze di ogni sorta. E' accaduto più di una volta che di un anziano, di colpo, non se ne sapesse più nulla. Il caso più recente riguarda una donna. Non vedendola più [illegible] giro chiedemmo informazioni al Mocci, lui fu evasivo, disse che era tornata a casa dai parenti, nel Veneto. Mesi più tardi, invece, disse che era morta all'improvviso, [illegible] notte. Di regola, almeno stando agli ospiti dell'istituto, i ricoverati trapassavano sempre [illegible] notte*».

Tra i cinque cadaveri che [illegible]no esumati c'è anche quello di Giulia Merlo. La degente, [illegible] anni, spirò a «*Villa Giovanni XXIII*» il febbraio [illegible]. Gli inquirenti sospettano sia stata costretta ad ingerire un mortale cocktail di valium e altri medicinali scaduti.

L'istruttoria [illegible] presenta lunga e complessa, marginale appare sinora il ruolo di Greca Pinna, [illegible] donna di 48 anni calle [illegible] grisino che era la factotum del direttore. La Pinna ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per maltrattamenti.

Ovidio Mocci, che come tutti i degenti dell'ospizio sarà sottoposto a perizia psichiatrica, interrogato subito dopo l'arresto nella caserma dei carabinieri di Chivasso alla presenza dei suoi difensori Mazziola e Merlone aveva respinto sdegnato l'accusa di violenza carnale. Sui trattamenti [illegible] stato meno drastico: «*Beh, talvolta, somministrate calmanti. Capitava pure che dessi qualche ceffone: [illegible] solo per mantenere la disciplina, tra i ricoverati ce n'erano alcuni particolarmente difficili e maneschi con un passato di ospite in manicomio*».

Aveva cercato anche di giustificare i quantitativi di farmaci scaduti trovati nel dispensario medico, la mancanza di registri contabili, una partita d'olio avariato custodita in cucina e la gestione delle pensioni di alcuni anziani. Infatti, 16 persone hanno deciso di costituirsi parte civile contro di lui.

Claudio Giacchino

Una polemica liberali-giunta sulla Galleria d'arte moderna

I liberali accusano la giunta di rallentare i lavori di ristrutturazione della Galleria d'arte moderna: «*Non sono state ancora trasferite le opere nella sede provvisoria di via Avellino per la quale si paga l'affitto a vuoto*». Lamentano che la città possa subire la concorrenza della Regione che ha già in cantiere un polo di progetti di grande risalto culturale. Temono [illegible] l'amministrazione [illegible] abbia strumenti per raccordare le iniziative della Regione alle strutture della città.

Queste e altre cose [illegible] scritte in un polo di interrogazioni al sindaco. Saranno gli stessi interroganti (Dondona e Santoni) e l'assessore alla cultura Balmas ad animare il dibattito. I due documenti liberali offrono tuttavia lo spunto per vedere cosa [illegible]succede tra Regione e Comune nel settore dei musei e delle iniziative artistiche.

Mentre la Galleria d'arte moderna per almeno tre anni resterà in parcheggio causa ristrutturazioni, la Regione lancia il castello di Rivoli già ristrutturato. E lo fa alla grande proponendo per l'autunno prossimo una rassegna sull'arte contemporanea internazionale degli ultimi vent'anni.

Può darsi che Regione e Comune si facciano concorrenza?

Risponde Balmas: «*La città dispone della Galleria le cui raccolte sono particolarmente forti per quanto concerne l'Ottocento ed il Novecento. A Rivoli potrebbe svilupparsi il discorso sull'arte d'avanguardia. A nostra volta proponiamo, non in concorrenza ma in parallelo, la nostra Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984. Si terrà a giugno, alla Mole, curata da Germano Celant*».

Ma c'è chi accusa Balmas di tirare per le lunghe i lavori per ristrutturare la Galleria d'arte moderna.

«*Se allude al mancato trasporto delle opere occorre dire che non è ancora stato affidato l'appalto. Non sempre la commissione era al completo o se manca qualcuno non si può procedere*».

Dondona: «*Non è vero, il Comune che ha sbagliato i capitolati d'appalto ed è stato necessario rifarli*». p. p. b.

CITTA' DI TORINO

ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO

Si comunica che a partire [illegible] venerdì 25 maggio e fino al 5 giugno p.v. presso i Centri di Formazione Professionale Comunali sono aperte le iscrizioni ai corsi per l'anno formativo 1984-85.

C.F.P. «CADUTI PER LA LIBERTA'» - Via Bazzi 4, tel. 23.25.32 [illegible] per:

— Elettronici

C.F.P. «MARIO ENRICO» - Via Bardonecchia 151, tel. 72.58.03 corsi per:

— Tornitori
— Fresatori
— Attrezzisti
— Elettromeccanici
— Elettronici
— Montatori Riparatori Radio Tv

C.F.P. «LANZA E PORCEDDU - Strada delle Cacce 35, tel. 34.67.942 corsi per:

— Montatori /manutentori meccanici/oleopneumatici
— Montatori /manutentori elettromeccanici

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del C.F.P. dalle ore 9 alle ore 12

Torino, 15 maggio 1984.

Occhi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

in corso V. Emanuele 66 - orario feriale 20,30 alle 8 del mattino, festivi diurni continuato. Tel 547 496

Deal-To l'Arredamento

in via Nizza 41/a alla Cisli Mercato di Venaria, Vi aspetta e Vi offre direttamente dalla fabbrica tutto l'arredamento per il Vostro Salone, Camerine e cucina a casa Vostra gratuitamente, per il momento questo problema con il sistema Conto Sogno. Tel. 219 33 42.

Indamovi

gratuitamente documenta proposte matrimoniali ogni età, cambiamo, recapito «Cocktail» Cavour 45, Milano, tel 02/222.360.

Istituto Cima

via S. Francesco d'Assisi 14. Tel. 535.781 - 546.191 Scuola Media Inf. Ass. con attività integrative e Corso Ingl. Liceo Linguistico Ing. Ric. Istituto magistrale - Liceo scientifico.

Messaggi urgenti

DISTINTO divorziato cinquantaduenne, allivita grapola, desidererebbe trovare una vita, con tanta voglia di amare ricambiato, max 45enne, colta, bne, profondamente sensibile. [illegible] ero. «Pubblicom [illegible] ←10100 Torino».

LAUTA mancia veleggiata rossa con ricordi orologi medaglie monete smarrita via Servais Telefonare 715.259 ore 20-21.

PELLICCIA [illegible] canadese occasione bellissimo guanto volpe lincina vendo. Telefonare 393.386

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

10100 Torino Corso Al d'Ancona 60 - Tel (011) 63 86 65/66 66 44
20100 Milano Corso Matteotti 1 - Tel (02/21) 20 241/29 361

L'ottava vittima della droga in cinque mesi a Torino

Sale sull'auto, si buca muore mezz'ora dopo

Giovane operaio stroncato da un'overdose - Lavorava a Brescia, il sabato tornava a [illegible] - La disgrazia ieri alle 14 - Inutile ogni soccorso

Antonio Nasso, 23 anni

Ventitré anni appena compiuti, un lavoro trovato da poco dopo tante amare (sulla carta d'identità si legge ancora «*in cerca*» di occupazione), Antonio Nasso è morto, ieri pomeriggio, per overdose. E' l'ottava vittima dall'inizio dell'anno, ennesimo anello di una catena di sofferenza e morte che pare non abbia fine.

Abitava con la madre in via [illegible] Secondo 23, al quarto piano, dietro la stazione di Porta Nuova: dopo pranzo, alle 14, è uscito di casa, si è fermato [illegible] la sua auto, [illegible] coupé, nel primo tratto dell'isola pedonale di corso Montevecchio, all'angolo con corso Galileo Ferraris.

Mezz'ora più tardi lo ha trovato una ragazza che [illegible] ta nella zona: riverso sul [illegible] dle della vettura, era ormai agonizzante. Accanto, una siringa. Vago ancora sperso di [illegible]. Ha dato [illegible]. Antonio Nasso è [illegible] trasportato all'ospedale Maurizano, vi è giunto oramai cadavere.

Era già conosciuto, in questura, come tossicodipendente. La madre, Elvira, ha parlato di «*un periodo difficile, quando stava cercando lavoro*». I parenti sapevano che si drogava: «*Poco tempo fa era tornato [illegible] lavoro a Brescia, stava fuori per tutta la settimana, rientrava al [illegible]to*». Così ieri: era arrivato nella prima mattinata. Gli agenti [illegible] mobile hanno aperto un'inchiesta, si cerca un'amica che Antonio [illegible] frequentava da tempo: [illegible] lei un dove il giovane può avere [illegible] l'eroina che lo ha ucciso.

E' l'ottava vittima dall'inizio dell'anno. Sul problema-droga, la scorsa settimana si è tenuta a Torino una riunione con il sottosegretario all'Interno, on. Costa. Sono state analizzate cifre e realtà del problema: [illegible] le persone arrestate in provincia nell'82, 542 nell'83 e 260 nei [illegible] tre mesi dell'anno [illegible] Spacciatori, legati a [illegible] organizzazioni ma, accanto, ragazzi che [illegible] per procurarsi il denaro necessario [illegible] comperare, a loro volta, la quotidiana dose di morte.

Quanti sono in provincia i tossicodipendenti? Circa 10 mila, secondo le cifre fornite dalla Prefettura durante quell'incontro. Cosa fare? L'on. Costa aveva detto: «*E' necessario intensificare gli interventi secondo le due linee che hanno positivamente caratterizzato fino ad oggi alla lotta alla droga: prevenzione e repressione della diffusione di sostanze stupefacenti e recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti*».

Intensa propaganda a 3 settimane dal voto

Elezioni europee Gli appuntamenti

Presentata anche a Torino (dopo Milano) la lista dei socialisti - I comizi del pri e del msi

A tre settimane dalle [illegible]sultazioni europee del 17 giugno, si intensifica l'attività dei partiti.

Ieri mattina i socialisti, reduci dal congresso di Verona, hanno ripetuto nella sede di via Palestro la presentazione del programma e dei candidati: i giornalisti in lista sono Francesco Barrera, Carlo Muzza Ivaldi, Aldo Olivieri, Giuliano Ramella Bagneri, Giuseppe Ramoni, Gian Carlo Tapparo.

Martedì, all'hotel Ambasciatori, liberali e repubblicani presenteranno la lista congiunta.

Si moltiplicano anche incontri e dibattiti sul tema dell'Europa e delle elezioni europee. Il Cif (Centro Italiano femminile) organizza oggi al Centro La Salle di strada S. Margherita 132, dalle 9.30, un convegno su «Europa, una realtà da costruire», con il prof. Edoardo Crespi e la dottoressa Maria Luisa Miceli.

I comizi di oggi. Per il pci, Piero Fassino parlerà [illegible] alle [illegible] in piazza della Repubblica e, alle 20,30, a Caprie. Bruno Ferrero alle 10,30 a Rivoli e, alle 18, al parco di Italia '61. Rinaldo Bontempi [illegible] 11 a Orbassano.

Nove comizi missini in provincia. Cesare Pozzo parlerà a Rivoli (ore 10,30), Avigliana (17), [illegible] (16,30), Martinat sarà a Chieri (10,30, insieme a Chiosso), Santena (17) e Trofarello (16,30). [illegible] terrà comizi [illegible] 11 a Carmagnola, alle 17 a Carignano, alle 18,30 a Moncalieri.

L'Unione per l'Europa federalista-Lipa tenuta organizza per questa sera, ore 21, presso il Circolo Piemont [illegible] via Pomba 4, una conferenza del Gruppo universitario piemontese su «Una scuola piemontese per l'Europa di domani». Relazione del segretario del GRUP, Livio Tola, conclusioni [illegible] Roberto Gremmo.

Uno scomparso

Franco Adriano, 62 anni, operaio, via De Sanctis 102/2, è scomparso dalla sua abitazione. L'uomo, che da tempo soffre di esaurimento nervoso, si è allontanato verso le 17 di lunedì scorso. «*E' andato via senza fornire alcuna spiegazione* — ha detto il [illegible] Fabrizio — *l'ultimo a vederlo in strada è stato un conoscente*». Inutile ogni ricerca.

ANCI PIEMONTE

Assemblea Regionale dei Sindaci

Lunedì 21 maggio Assemblea Regionale ANCI alle ore 9,30 - Via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro) - con il seguente ordine del giorno:

— Relazione attività 1983, approvazione Conto Consuntivo e Bilancio preventivo 1984
— Analisi del programma [illegible] attività predisposto dall'ANCI Nazionale
— Esame delle proposte di modifica della [illegible]e sui Comitati Regionali di Controllo
— Modalità per accensione mutui Cassa Depositi [illegible] Prestiti.

Parteciperanno il sen. Riccardo TRIGLIA Presidente dell'ANCI, l'avv. [illegible] Presidente della Giunta Regionale del Piemonte, il dr. Eugenio MACCARI Presidente dell'URPP, il dr. prof. Giuseppe FALCONE Direttore della Cassa Depositi e Prestiti.

Sono inoltre [illegible] invitati i Presidenti dei [illegible] Controllo sugli atti degli Enti Locali del Piemonte.

SORDITA' [illegible] FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la [illegible] ma non capisco le parole

Quando si [illegible] l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un apparecchio tutto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla televisione nuova, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più ridotta, ma alterata, sminuzzata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è malato, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente scomoda dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un [illegible] timpano elettronico che, nascosto [illegible] invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, dalla tv e dal telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha subito negli anni a mezzo di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura, [illegible] normale, cresciuto, si controlla dai tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 21-22-23-24-25-26 MAGGIO

MAICO TORINO Via Magenta 28, tel. 541.757 C.so V. Emanuele 73, tel. 548.522

Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 44.758
Asti: Farmacia BARONCIANI, Piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.149
Novara: Ditta BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: MAICO, Corso Libertà 187, tel. 64.577
Aosta: Ditta OSTINELLI, via Croix De Ville 23

Saper spendere

Per una scala bella

Chi vuole un rivestimento può scegliere [illegible] gomma o Pvc antisdrucciolo o doghe [illegible] legno

E' tempo di lavori in casa, anche se la [illegible] e il freddo degli ultimi giorni hanno consigliato a più d'un bricoleur [illegible] soprassedere. [illegible] Luigi Gatti di Mineprio (Cuneo) deve prendere una decisione: «*Che fare di una scala di granigliato*». [illegible] «*Mi sono trasferito da circa un anno in una casa dove c'è una scala di granigliato bianco ricoperto di moquette vecchia e lisa e parte le difficoltà nel pulire ogni gradino, mi piacerebbe sostituire questa copertura con altro materiale (la granigliato non è bella né nuova), più igienico, durevole e bello a vedersi. Mi hanno suggerito [illegible] di incollare sulla granigliato piastrelle di ceramica, ma non mi pare la soluzione migliore. Che ne dice il [illegible] stro architetto?*».

★★ Che, in effetti, quella delle piastrelle non è la [illegible] luzione migliore. Spiega l'arch. Donatella D'Angelo: «*Il rivestimento [illegible] gradini di una [illegible] interna deve dar prova [illegible] robustezza, piacevolezza, ma soprattutto deve avere antisdrucciolo. Per questo quando ci si trova di fronte all'economico ma sdrucciolevole granigliato si preferisce coprirlo con altro materiale*».

Secondo l'architetto le soluzioni sono due, molto diverse tra loro [illegible] per il fattore estetico sia per il costo. Precisa: «*La prima consiste nel rivestire i gradini con i pratici ed indistruttibili materiali in gomma o Pvc, quali ultimi in particolare sono raccomandabili perché antisdrucciolo, resistenti ad agenti chimici e fisici, di facile manutenzione. Si presentano lisci o in rilievo, in una gamma di colori molto brillanti e resistenti [illegible] luce. Si possono applicare [illegible] qualunque materiale, previa incollatura se necessario, mediante appositi collanti. Eventuali "incidenti" sono facilmente superabili con la saldatura di porzioni di nuovo materiale in modo completamente invisibile. La posa, che è molto veloce, un abile bricoleur può farsela, altrimenti è un costo in più rispetto al materiale che più si aggira in media intorno alle 35-39 mila lire il metro quadro, secondo spessore e disegno.*

«*Altra soluzione, [illegible] più elegante, ma anche molto più costosa, è il rivestimento in doghe di legno, ma nell'ultima versione "nobilitata". E' il prodotto di una casa svedese. [illegible] facilissima manutenzione grazie alla protezione plastica e alla robustezza per via della cocitura di tre anime in pino rosso di Svezia, famiglia interposta ed essenza [illegible] pino, faggio, ramate o noce a scelta, tutto questo su un cartone catramato [illegible] monoavvolgerato che ha il doppio potere, appena assestato, di isolare eventuale umidità ed annullare i fastidiosi scricchiolii. Purtroppo il suo costo s'aggira [illegible] media sulle 70 mila lire il metro quadro*». Ed è evidente che il nostro suggerimento va a materiali meno costosi, anche se è giusto indicare ai lettori una «novità» che promette di durare una vita. Daremo privatamente agli interessati gli indirizzi utili. Ma per favore, non telefonate: scrivete!

★ Laura Aghini, ecco le «tegole». La ricetta (poteva essere diversa?) è di Bianca [illegible] «*Versate due albumi ben freddi di frigo in una terrina con 100 gr di zucchero e montate a neve ben ferma. Aggiungete con delicatezza 50 gr di farina bianca, 50 gr di mandorle sfilettate e 50 gr [illegible] burro fuso, lavorando con il cucchiaio di legno. Imburrate la placca del forno, adagiatevi piccoli [illegible] cchiaini del composto, appiattiteli un po' con l'aiuto [illegible] un cucchiaino; spolverate con zucchero a velo. Cuocete in forno già caldo a [illegible] gradi per 4-5 minuti*».

[illegible] Appena si riuscirà ad andare nei prati per raccogliere ortiche ed erbette [illegible] primavera, proviamo il timballo [illegible] bianco: «*Lavate e lessate 350 gr di punte di ortiche e erbette da frittata; fate una besciamella con due cucchiai colmi di farina, un quarto di litro di latte, un pizzico di sale e alla fine profumo di noce moscata; sul fondo di un recipiente da forno stendete uno strato di [illegible], [illegible] ortiche ed erbe strizzate, irritate e mescolate a qualche pezzetto di prosciutto cotto; alternate e coprite infine con fette sottili di fontina; cuocete per 45 minuti in forno caldo a 170 gradi. Servite caldo a cucchiaiate*». E' una squisita antipasto.

Simonetta

Quale rapporto tra giovani [illegible]

«*Giovani e enti locali: quale rapporto? [illegible] mondo giovanile e i suoi bisogni - Il rapporto con la politica e le amministrazioni - La politica dell'ente locale nei confronti dei giovani*». Questo il tema di un convegno nazionale organizzato dalla Consulta Giovanile con il patrocinio del Comune che si terrà al Bit venerdì, sabato e domenica prossimi e a cui parteciperanno amministratori di tutti i capoluoghi di provincia e di decine di altre città.

Il convegno, introdotto da tre relazioni di Gerardo Lutte, Luigi Anticone e Flavio Cruciancelli, prevede la [illegible] mazione [illegible] 14 gruppi di discussione [illegible] riporteranno successivamente nella seduta comune il risultato del loro lavoro. Per domenica è prevista la partecipazione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Amato e del presidente nazionale dell'Anci sen. Triglia.

Sempre domenica, nel pomeriggio, si terrà alla Mandria una manifestazione spettacolo a cui sono invitati tutti i torinesi e nel corso della quale si esibiranno i gruppi «*La Lionetta*», «*Punky Crakers*» e «*Arti e Mestieri*».

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Banca fondata nel 1472

Informiamo che lunedì 21 Maggio verrà inaugurata [illegible] **Torino** la nuova Sede di Corso Siracusa 154/B, angolo Piazza Bodoni, tel. 011/3093709, dove sarà a disposizione della clientela il nuovo servizio di **assistenza e consulenza.**

La precedente S[illegible] di Piazza S. Carlo resterà operante come Agenzia di Città n. 2.

L'arcivescovo parla delle comunicazioni sociali

«Il più grande rispetto per l'uomo e la verità»

«Solo così si difende la libertà», spiega il card. Ballestrero Il ruolo del sacerdote, spesso «missionario senza voce»

L'arcivescovo card. ...strero ha incontrato, ieri, i giornalisti torinesi per parlare ... problemi della Chiesa locale e di come la Chiesa guardi con attenzione (e preoccupazione) alla stampa e ai new-media, ricordando che il 3 giugno il mondo cattolico celebra la ... *delle comunicazioni sociali*.

Giornali, televisione, telematica «*mezzi senza i quali il cammino della storia verrebbe compromesso. Anche la Chiesa ne ha bisogno chiamata com'è a proclamare il Vangelo*». Purtroppo la Chiesa su questo versante «*è handicappata perché le televisioni e i giornali laici lasciano spazio alla problematica religiosa e la Chiesa da parte sua ha scarsi mezzi sia legali che economici per avviare efficaci strutture di comunicazione*».

E com'è l'informazione di cui disponiamo? Battuta dell'arcivescovo: «*Non posso buona fama presso i giornalisti dal momento che non perdo occasione per richiamare tutti al rispetto della verità. No, non sono soddisfatto di come vanno le cose, ma non riesco a perdere la speranza, valore delle comunicazioni e che pervalga il rispetto per l'uomo, per la verità e per la libertà*».

Cosa la preoccupa maggiormente? «*Il continuo deprezzamento dell'uomo: lo consideriamo come un accessorio della ... anziché riportarlo al centro della medaglia. Vivo a quando non restituiamo all'uomo la centralità che gli spetta non riscontreremo alcun problema, neppure quello economico. Termini come lotta, politica, strumentalizzano l'uomo*».

Accenti preoccupati anche per come va la famiglia: «*La coppia quanto il diritto che la tutela privilegiano il lato economico anziché l'amore, l'affetto, il mutuo soccorso. Dov'è ... famiglia fondata sulla tolleranza? Purtroppo noi preti quando parliamo di questi argomenti ... essere missionari ... voce*».

Eppure i giovani sono diversi, sentono il richiamo della religione. Come vede le nuove generazioni?

«*La gioventù è sempre bella, anche quando ... stupidaggini. Certo, è più spontanea, ma ... evangelizzata*».

Non è che la Chiesa arrivi in ritardo a capire i problemi dei giovani? Non è che i giovani trovino le parrocchie ... vere di iniziative e di strutture?

«*La chiesa ... rende conto della gravità del problema. Ma siamo un po' tutti impigliati. Manca lo spazio e nessuno può inventarlo. ... dimentichiamo ... i giovani stanno vivendo soltanto ora dal rifiuto dell'appropriazione nel quale si ... crogiolati a lungo. E l'attuale ritorno all'appropriazione esplosiva e materiale, a vera presa di coscienza? Eppoi, i giovani non dovrebbero trovare anche una famiglia diversa, ... quale crescere ... essere educati?*».

Ancora un accorato appello alla ricostituzione della famiglia dunque, ma soprattutto il richiamo all'uomo «*perché si fermi a riflettere, prenda tempo per se stesso. L'uomo contemporaneo ha sempre fretta, non ha un minuto per pensare a se stesso e agli altri. Vive in contraddizione: ha recuperato parecchio tempo libero, almeno un terzo della giornata e lo spende male, non si libera affatto. Perché? Mai come oggi disponiamo di tante ore, ma come le trascorriamo i genitori, i figli, gli adulti, i giovani? Tempo sprecato, occasioni mancate. L'ozio è un veleno, eppure tutti corrono: dove?*». g. p. b.

Solidarietà di Bettazzi a Tina Anselmi

Il vescovo di Ivrea, mons. Bettazzi, ha scritto sul settimanale diocesano Risveglio Popolare una lettera aperta all'on. Tina Anselmi, presidente della commissione d'inchiesta sulla P2.

«In un Paese sconcertato dagli scandali — dice tra l'altro — è un fatto positivo che una commissione denunci un malcostume così grave, cominciando ad abbattere muri di irresponsabilità che sembravano inattaccabili».

Nella lettera il vescovo di Ivrea esamina anche il significato di massoneria e si domanda se in un Paese democratico che riconosce il potere del papato non ... tradizionale un'associazione che privilegia la consorteria invece del confronto libero e aperto.

Il revival naturalista rilancia la produzione ... del miele

Nasce la moda dell'apicoltura anche in città settanta alveari

Nella provincia gli allevatori sono oggi oltre 1500, cinquemila nell'intera regione - Le arnie si moltiplicano nei giardini della collina, ma c'è chi tiene sciami anche sul terrazzo di ...

Diecimila anni fa l'uomo lo usava per alimentarsi. Nel Vecchio Testamento ... scritto che ... lo mangiava prima di combattere i Filistei. Il Corano lo chiama «*medicina degli uomini*», mentre da Ippocrate a Plinio viene descritto ... rimedio universale ... tutti i mali. Ora, in un'revival naturalista, miele e apicoltura conoscono un nuovo «boom».

Nella provincia di Torino gli apicoltori sono oltre ... (tre anni fa erano 1456). Sulla collina torinese non è difficile scorgere alveari piazzati ... un giardino ... in un orto: molti passano il fine settimana tra arnie, telai e sciami. In particolare ... Gassino, Madonna del Pilone e Castelnuovo don Bosco vi sono oltr 300 alveari; addirittura 70 sono piazzati in città, e a Vele si possono scorgere sciami di api su terrazzi o su qualche attico.

Ma sono le vallate alpine ... maggior area ... produzione del miele. ... supera i 3000 quintali annui. La capitale è Pragelato e l'alta Val Chisone, seguono le valli Pellice, Susa, Sangone, e l'Eporediese. In tutta la provincia gli alveari sono oltre 20 mila, sugli 85 mila dell'intero Piemonte, che conta circa 5000 apicoltori. I produttori di miele sono associati in un consorzio provinciale che ha 1000 iscritti, ma esistono anche consorzi locali a Pragelato, in Val Pellice e ... alta Val Susa.

«*Fra tutti i produttori regionali solo il 2 per cento è ... professionisti* — afferma il prof. Franco Marletto, docente di apicoltura all'università —. *Il 20 per cento possiamo definirli semiprofessionisti, mentre l'80 per cento lo fa come attività agricola secondaria o per hobby. Ed è proprio tra questi ultimi che ci è il boom. E' un ritorno alla natura come esigenza primaria della vita*».

Ritornerge, quindi, la necessità di ... cultura agreste abbandonata troppo in fretta. Non solo. Recentemente, ... Ivrea, è stata costituita una cooperativa di ex operai ... tessili e cassintegrati che, espulsi ... fabbrica, si sono dedicati all'apicoltura. A Reaglie (dove, come a Pragelato, vi sono osservatori di apicoltura dell'università torinese) recentemente, ad un corso di allevamento ... api, hanno preso parte ... persone.

«*Produrre ... miele non è così facile come si pensa* — precisa il prof. Marletto —. *Può ... un buon investimento, ma occorre professionalità. Ci vogliono scienza e passione abbinati. ... senza biologica dell'ape, della flora, del clima, dei metodi di trattamento del miele. Questa primavera così umida e fredda è un disastro per i produttori. Chi non ha possibilità di spostare gli alveari in montagna subisce grossi danni ed è ... ad alimentare ... api con ... zucchero*».

Il mercato del miele tira. Nel '71 in Italia il consumo era di 7000 tonnellate annue, ora è di 18000. ... sono grosse importazioni ... Sudamerica e dalla ..., dove i prezzi sono bassi.

Giuliano Dolfini

Laboriosi sciami all'opera nei telai: la produzione ... miele ... provincia supera i 3000 quintali

Ancora polemiche a Moncalieri

Troppo pochi i veterinari?

Alla denuncia dc risponde il presidente della Usl: «Si è fatto un polverone»

Alla Usl 22 (Moncalieri, Trofarello, La Loggia) continuano le polemiche e le accuse tra i componenti del comitato di gestione in merito ... servizio veterinario. Il ... scorso i tre membri della minoranza, tutti dc, hanno presentato all'assemblea generale, ... da ... consiglieri comunali dei tre comuni, una relazione nella quale denunciavano le gravi carenze e le difficoltà operative del servizio veterinario sul territorio.

Attualmente, dicono i democristiani, il servizio viene svolto da due soli veterinari, uno dei quali occupato con contratto ... termine, a fronte di oltre ... continuo ... negozi di macelleria, più supermercati e grossisti di carne macellata. ... tutti questi devono essere effettuati i controlli sanitari.

I firmatari della relazione denunciano anche il fatto che, per ovviare alle carenze, ... è fatto ricorso al convenzionamento di liberi professionisti per ... ore di prestazioni settimanali, l'equivalente di tre veterinari a tempo definito.

Inoltre, viene fatto osservare, alcuni degli attuali incaricati sostengono che il rapporto di ... non è legale.

Con una lettera indirizzata a tutti i membri dell'assemblea e ai tre sindaci, il dottor Vagilio Laurin (pci) presidente del comitato di gestione della USL 22 puntualizza: «*Le ultime vicende riguardanti lo stato dei servizi veterinari hanno smosso un grosso polverone. Per avere una possibilità di comparazione obiettiva con le necessità della Usl 22 ricordo che gli allegati al piano socio-sanitario regionale prevedono ... ogni 4500-6000 capi. Nella nostra area risultano censiti attualmente 4500 grossi capi. Per quanto riguarda gli impianti di macellazione è previsto un veterinario ogni 100*».

«*Nella nostra situazione* — aggiunge Vagilio Laurin — *il numero potrebbe essere calcolato, largheggiando, sui 110, mentre sarebbe di una trentina se si contano solo gli impianti dove avviene una effettiva lavorazione di carni. Quanto al convenzionamento con professionisti non dipendenti, attualmente le ore complessive che possono ... 16 ore settimanali e ... 94. La minoranza democristiana ha ..., però, atteggiamenti che indicono il sospetto dell'esistenza di movimenti del tutto estranei all'effettivo interesse per i servizi sanitari*».

Vinovo, aperta la mostra commerciale

S'è aperta a Vinovo la quarta mostra commerciale e artigiana vinovese, organizzata dall'Ente fiera cittadino. Nella grande piazza Rei, su un'area ... 2500 metri quadrati, è stato allestito un grosso padiglione coperto all'interno del quale sono stati allestiti ... stand, ... cui sono esposti svariati prodotti: mobili in stile, elettrodomestici, articoli fotografici, ecc. Tra gli espositori è anche presente un allevatore di lombrichi!

La cerimonia dell'inaugurazione ... è svolta nel pomeriggio di ieri alle 17,30, presenti il sindaco, il parroco, assessori e consiglieri comunali. Sul piazzale, davanti all'ingresso della fiera, c'è stata l'esibizione del gruppo majorettes di Cumiana, applauditissimo dalle centinaia di persone presenti.

Il presidente dell'Ente fiera, Mario Oliano, ha dichiarato: «E' una manifestazione che ... il consenso dei cittadini di Vinovo, ma non solo di questi, perché a visitare la 'fiera' come negli altri anni, arrivano numerosi cittadini dei comuni vicini». La fiera resterà aperta tutta la settimana.

Indagini dei carabinieri su un intricato caso di spionaggio industriale

Con i brevetti copiati alla ditta si misero in proprio: sei arresti

Sono ex dipendenti di un'azienda di Valperga Canavese, produttrice ... componenti elettronici In carcere anche la cognata di uno di loro, che aveva armi in casa; si difende: «Non sono mie»

Sei persone sono state arrestate dai carabinieri su ordine ... cattura della procura della Repubblica d'Ivrea per un clamoroso caso di spionaggio industriale che ha come vittima un'importante azienda di Valperga, l'«*Elettronica Belmonte*». L'inchiesta, condotta dal procuratore dott. Luigi Moschella, ha mobilitato gli investigatori di mezza provincia ed è coperta dal riserbo più assoluto. Si è potuto, ... che cinque delle sei persone finite in carcere sono ... dipendenti della «*Elettronica Belmonte*».

Secondo le accuse, il gruppo si sarebbe impadronito di importanti brevetti dell'azienda di Valperga (che produce sofisticati componenti magnetici per calcolatori) per poterli sfruttare in proprio in una piccola fabbrica aperta appositamente a Bairo Canavese.

Sono l'ingegner Roberto Gemi, via Villarbasse 6, Bangano, ... si sarebbe licenziato a novembre dalla «*Belmonte*», dove ricopriva un importante incarico dirigenziale. Nel febbraio scorso l'avrebbero seguito il capo reparto Giuseppe Sereno Regis, di Valperga, l'impiegata Maria Vittoria Berta, 37 anni, sposata con due figli, anche lei di Valperga; il disegnatore Sergio Zanzon, di Borgaro, e l'operaio Giuseppe Oberti, corso Dante a Cuorgnè.

Il sesto personaggio a finire con le manette ai polsi è stato Nick ... il quale, secondo gli investigatori, sarebbe, con l'ing. Gemi, la mente della truffa. L'uomo è stato per lungo tempo l'intermediario d'affari fra la «*Belmonte*» e una società svizzera. E' lecito supporre che il ... abbia continuato questa sua attività ... anche con l'azienda aperta a Bairo, di cui pare ... stato anche il promotore.

A portare alla luce l'inchiesta è stato un episodio marginale. Quando i carabinieri, giovedì, sono andati in casa dell'ing. Gemi a Bangano, per arrestarlo, hanno compiuto anche una perquisizione nella casa, una cascina ristrutturata che il professionista divide con la cognata, Maria Angela Bechis, insegnante di 46 anni.

Proprio nella soffitta della donna i militari hanno trovato una cassetta contenente tre pistole e proiettili. La Bechis si è giustificata affermando che l'involucro le era stato consegnato da un amico un paio d'anni prima («*Aveva detto che erano ricordi del padre, non armi*»). L'uomo avrebbe confermato ... versione dell'insegnante, ma ..., in questi casi, è durissima e la donna, incensurata, è stata arrestata e sarà processata con rito direttissimo nei prossimi giorni.

★ I carabinieri di Almese hanno arrestato per possesso illegale di pistola e relative munizioni l'artigiano Antonio Capobianco, 52 anni, via Taggia 30, Torino. Nella sua casa di Villardora in via San Vincenzo 6, nel corso di una perquisizione, i militari hanno trovato una ... Franchi con ... pallottole in canna

Sindaco chiude ... discoteca

Il sindaco di Borgialle, Giacomo Truccano, ha ordinato la chiusura temporanea della discoteca «*Nuova Dimensione*» di Priacco. Il provvedimento fa seguito ad un'ispezione ... Commissione di vigilanza contro gli incendi. Il proprietario del locale, Remo Brunasso Cassinis, dovrà eseguire i lavori di controsoffittatura già programmati, dopodiché il locale verrà riaperto.

... Il giudice istruttore del tribunale ... Ivrea, De Marchi, accogliendo l'istanza del difensore avv. Bianchetti, ha ... la libertà provvisoria a Giuseppe Bertello, ... imprenditore edile ... Colleretto, arrestato per favoreggiamento nell'ambito dell'inchiesta sul delitto del macellaio Giuseppe Magnino, di Cuorgnè, ucciso nel marzo di ... anni fa.

Dimissioni ... Chiomonte

A Chiomonte, ieri sera, nel ... dell'ultima seduta ordinaria, la maggioranza di sinistra (pci-indipendenti) ha rassegnato le dimissioni. «E' necessario un rimpasto in giunta — ha affermato il sindaco Ettidio Pellissero — *dobbiamo trovare un accordo ... più presto per evitare una gestione commissariale*». La maggioranza di sinistra contava su 9 consiglieri contro i 7 della minoranza (dc-indipendenti), ma negli ultimi mesi ... di loro, Alfredo Mayer, avrebbe «*disertato* la riunioni», mettendo la giunta in minoranza com'è accaduto ieri sera.

Una ... disoccupati all'interno della ... maggioranza riguarderebbe la mancata acquisizione di un locale idoneo per i vigili del fuoco: da circa un mese i volontari ... Chiomonte sono inattivi

Probabile sciopero di 24 ore dalla mezzanotte di oggi

Caselle, gli uomini-radar minacciano nuovi blocchi

All'origine della vertenza, la scarsità di personale - Turni troppo lunghi per un lavoro così stressante - Continue richieste ... trasferimento

Situazione quasi normale all'aeroporto di Caselle, bloccato ... un'agitazione dei controllori di volo dalle ... di venerdì alle 8 di ieri: due voli sono stati cancellati (il ... delle 7 e il ... delle 8,15), mentre il Roma delle 7,40 è stato ritardato ... Tuttavia sul nostro scalo grava la minaccia di un nuovo sciopero dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, mentre altre 144 ore di blocco sono state proclamate dai 45 uomini radar di Caselle, che non hanno accettato i termini con i quali è stata risolta la vertenza a livello nazionale.

Il principale problema locale riguarda gli organici, oggi ritenuti insufficienti. I 5 addetti presenti 24 ore su 24 sono il minimo indispensabile per il funzionamento del controllo del traffico aereo e la forza presente a Torino (45 persone in tutto) non consente di fare di più. Per questo è stato richiesto ... aumento degli organici, ma, come in altri servizi pubblici (poste, uffici finanziari, ferrovie, ecc.) l'origine meridionale della maggior parte degli addetti — a Caselle solo 2 su 45 sono piemontesi — rende poco appetibile la sede e provoca continue richieste di trasferimenti.

La scarsità di uomini impone anche turni di impiego operativo di 36 ore settimanali (le 8 rimanenti per completare le 36 dell'orario lavorativo vengono impiegate per altri servizi e per 30 menu) che sono ritenute troppo per un compito tanto delicato e stressante come il controllo del traffico ... Altri problemi, tuttora irrisolti, riguardano organizzazione del lavoro e corsi di formazione professionale.

C'è da notare, infine, che per gli uomini radar, al contrario di altre categorie di lavoratori, è più facile il ricorso allo sciopero in quanto le agitazioni, che sono bianche il 90 per ... del traffico passeggeri, finiscono per non pesare quasi nulla sulla loro busta paga. La legge 243 impone infatti che siano assicurati i voli di Stato, di emergenza e i collegamenti con le isole: per questo in aeroporto viene mantenuta sempre — e quindi anche durante le agitazioni — una forza minima (5 persone) che, per la particolare situazione di Torino, costituisce la normalità. Essendo presenti sul posto di lavoro, gli uomini radar non hanno quindi nessuna detrazione sulla busta paga per lo sciopero.

... Il Comitato Regionale ... Controllo ha sospeso la delibera dell'assemblea della Usl 38 che sanciva il decadimento del comitato di gestione. Bernardi che la decisione sia stata dettata dalla necessità ... ulteriori notizie sull'svolgimento della seduta.

Stallo politico un consigliere deve dimettersi

La variante organica al piano regolatore e il nuovo piano commerciale del Comune di Venaria verranno presentati dalla ... nel Consiglio comunale di fine mese grazie alle dimissioni del consigliere Rolle.

La giunta di centro-sinistra si era trovata nella situazione imbarazzante di avere sei consiglieri, tra cui Rolle, che vantavano, direttamente o indirettamente, interessi privati nelle zone toccate dai nuovi piani. I sei, dunque, non ... potuto partecipare alla votazione senza cadere in sanzioni giuridiche, e così nell'aula consiliare l'opposizione sarebbe arrivata ad avere un ... voti pari a quello della maggioranza.

«*La possibilità ... scendere a patti con l'opposizione* — commenta un assessore — *è stata ritenuta impensabile*

Difficoltà a Caluso per la Cassa rurale

Crediti in sofferenza per oltre duemila milioni, ed un'operazione di salvataggio da ... miliardi, hanno messo in difficoltà la Cassa rurale ed artigiana di Caluso? Il timore dei soci è stato confermato alcuni giorni fa dalla folta partecipazione all'assemblea generale che doveva eleggere i nuovi membri del consiglio di amministrazione.

Nell'occasione è stato presentato anche il bilancio dell'istituto, che denuncia un utile ... 306 milioni e indica una raccolta di risparmio superiore ai 55 miliardi. Ma nei mesi precedenti erano emersi fatti destinati ad avere profonde ripercussioni: un rimpasto del consiglio di amministrazione, le dimissioni del presidente Salvetti, l'invio a Caluso di due funzionari da parte della Federazione delle casse rurali.

Ed ancora una lettera inviata dalla Banca d'Italia, successiva ad un'ispezione: secondo il rapporto, infatti, risulterebbe che la situazione patrimoniale e finanziaria è precaria, tanto da giustificare la richiesta di un fondo di garanzia all'Associazione italiana delle casse rurali.

I motivi del ... momento sarebbero da ricercarsi nei tassi ... sui depositi, troppo alti, e negli impieghi del capitale, definiti scadenti. L'ex presidente Salvetti ha difeso l'operato del precedente Consiglio: «*La Cassa rurale di Caluso è sana e solida, e l'ispezione della Banca d'Italia è un atto che tende a generare paura*». Ma ... hanno chiesto una gestione più oculata, e soprattutto dimensionata alle possibilità di un istituto di questo tipo.

Danni per maltempo

Le insistenti piogge di questi giorni hanno provocato danni nel Canavese. A Cuorgnè è franato un tratto della strada che ... il centro alla località Bandone, dove trova posto anche la scuola per segretarie d'azienda. La frana ha trascinato con ... anche una parte del muro di contenimento che separa la via dalla manifattura.

Fortunatamente in quegli attimi nessuna automobile ... transitando in quel punto. Numerose le chiamate per i vigili del fuoco ... Castellamonte, intervenuti per una serie di allagamenti nel ... e nella vicina Agliè. A San Ponso, la strada che attraversa il paese è rimasta bloccata dall'acqua alta quasi quaranta centimetri.

Stessa cosa è successa ad Ogliarico, dove ... roggia è straripata invadendo la strada e creando guai agli automobilisti.

★ Dilali Jacoubi, 25 anni, corso Vercelli 463, l'altra sera è stato investito da un'auto in ... Giulio Cesare. Trasportato all'Astanteria Martini, i medici si sono ... di prognosi.

Antinucleari e l'incontro ... Regione

Il «Comitato piemontese per il ... popolare sulle scelte energetiche» che giovedì mattina ha praticamente bloccato il Consiglio regionale per farsi ricevere dal presidente e dal capogruppo precisa alcune affermazioni riportate dai consiglieri presenti all'incontro.

Dicono Giuliano Martignetti e Giovanni Semeraro: «*La nostra critica si è indirizzata non alla Regione, ma genericamente ai partiti. Quanto al pci, esso è stato da ... fatto oggetto di varie motivate contestazioni, tutte però di natura politica*».

Inoltre: «*Non ce ne siamo andati 'disgustati', ma per dichiarando il nostro rispetto per i consiglieri che ci hanno ascoltato, abbiamo ... il nostro abbandono della riunione con la profonda sfiducia che il movimento antinucleare nutre ... i partiti che essi rappresentano, in quanto responsabili della scandalosa scelta della nuova centrale nucleare*».

Farmacie aperte

(Con orario continuato dalle 9 alle 19,30): c. De Gasperi 6; c. Francia 87; v. Rieti 55; v. Isernia 15; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 26; c. Giulio Cesare 48; v. ... 108; c. Taranto 183/C; v. Mazzini ...; v. ... Vigliani 160; v. Stradella 36; c. Agnelli 117; v Braccini 101; v. Garibaldi 33; c. Canale 203; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 208. Presterà servizio anche serale (19,30-22,30) la farmacia di via XX Settembre 5.

Concorso barmen

Si svolgerà oggi, dalle ore 14 in poi, presso l'Hotel Concord, via Lagrange 47, l'8° concorso regionale organizzato dall'Aibea, Associazione italiana barmen e sostenitori.

Per i presidi

Si apre domani alle 16,30, Hotel Jolly Ambasciatori corso Vittorio Emanuele, un convegno dei presidi degli istituti tecnici organizzato dall'Aiice. I lavori proseguiranno martedì e mercoledì.

Pro Natura

... 21 di domani presso il teatro dell'oratorio Michele Rua, via Paisiello 37, Luciano Cibelli illustrerà con diapositive le ... rupestri di monte Bego.

Giorno per giorno

Cna

... 20,30 di domani presso l'hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, tavola rotonda su «*Legge quadro per l'artigianato: una riforma che si fa attendere*». La riunione sarà presieduta da Enzo Biagi, vice presidente provinciale Cna; interverranno Bruno Serra, Mario Brida-macchi, Attilio Bastianini, Eugenio ... Versia, Quintino Cartia, Carlo Donat Cattin, Andrea Margheri, Attilio ....

Politecnica

Il prof. Riccardo Varvelli terrà ... 17,30 di domani presso il dipartimento delle risorse e territorio una conferenza su «*Petrolio ed inflazione: previsione quinquennale a dieci anni dal primo shock petrolifero*».

Giovane montagna

Stamane alle 8,30 a Moncalieri, nel salone delle feste della «*Famija Moncalierèisa*», in via Real Collegio, Piero Lanza, presidente dell'associazione «*La giovane montagna*» riceverà una targa

Anteriparazioni

Officina (dalle 8 alle 12): v. Bornia 7 (51 15.74); v. ... rello 12 (39,62 12); v. Chambery 114 (411.40.64); v. Porporati 8 (85.42.84). Elettrauto: v. Ormea 80 bis (68,25.20); c. Giulio Cesare ... (38.60.20). Servizio Fiat (8,30-12,30): largo Luca della Robbia ... (72 48.84). Dalle 9 alle 21 fritto autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.988). Servizio Lancia (8,30-13,30): v. Brione 2 (70.00.38). ... Alfa Romeo (8,30-13,30): v. Pesaro 22 (48.16.63). Servizio Renault (8-12): c. Principe Oddone 30 (48.02.84-48.97.15).

Commemorazione

La Comunità montana Val Sangone e il Comitato d'intesa formazioni partigiane ricorderanno oggi a Giaveno, ore 9, piazza del Municipio, i 41 partigiani fucilati nel '44 dai nazisti e il bombardamento del Belvaggio di Coazze, Valgioie e Chiusa di S. Michele.

Aapi

Alle 9,30 presso il Municipio di Via saranno consegnati diplomi «honorem» dell'Associazione partigiani ai comuni di Via, Lemie e Usseglio; parlerà il comandante partigiano Dino Cattaneo

MUSICA - SPORT - ATTUALITA' e SPETTACOLO

Gioca e vinci con noi dal lunedì al venerdì
alle ore 13 e alle ore 19

«TELEROULETTE» e «L'OGGETTO MISTERIOSO»

Canale 68 - C.so Francia 132 - Rivoli - Tel. 959.47.74

Vitez e Muti

TEATRO — *Al Teatro Alfieri, da mercoledì fino al 26, ore 20,30, lo Stabile di Torino e il Gruppo della Rocca, in collaborazione con la Regione Piemonte, presentano «Le Prince Travesti» (Il Principe travestito) di Marivaux nell'allestimento del Theatre National de Chaillot, con la regia di Antoine Vitez. Sempre mercoledì, al Teatro Colosseo, ore 21, prima assoluta de «L'opera della discordia».*

— *Domani, alle 21, al Conservatorio, incontro con i diplomati dell'anno accademico '82-'83. Scuola violino: Luigi Tulumo. Scuola clarinetto: Raffaele Annunziata. Scuola flauto: Bruno Martinotti. Gli allievi, si esibiranno in musiche di Bach, Saint-Saëns. Mercoledì 23, al Conservatorio, per l'Unione Musicale, recita del pianista Nikita Magaloff. In programma: Chopin, l'opera per pianoforte (quarto concerto). Giovedì 24 alle ore 21 Raffaella Vita presenta «Concerto 84» al Teatro Ambra alle 21,15). Venerdì 25, ore 21, all'Auditorium, concerto con l'organista Pierre Cochereau. Domenica 27, al Regio, concerto dell'Orchestra Sinfonica di Filadelfia, direttore Riccardo Muti, pianista Sviatoslav Richter.*

VON TROTTA E MAAS DUE REGISTI DA VEDERE

Christa e l'ascensore

Sugli schermi torinesi due film insoliti, da vedere quindi, e senza il pericolo di uscirne delusi. Il primo, all'Ellisse blu, è il secondo risveglio di *Christa Klages*, opera prima di Margarethe von Trotta; l'altro è *L'ascensore*, film (esso pure d'esordio) del regista olandese Dick Maas in proiezione al Capitol.

Il secondo risveglio di *Christa Klages*, già dato a Torino due settimane fa per l'apertura della «Prima rassegna del cinema delle donne», presenta la regista, appare qui in una programmazione male a male trascurare. Film d'esordio (1976) più famoso tra le autrici tedesche di cinema, *Il* risveglio... si ispira alla vicenda accaduta d'una giovane che rapina una banca germanica per finanziare l'asilo autogestito in cui è insegnante. Il film è anche stato al centro di vivaci polemiche al Festival di Berlino 1978, e rivela in Tina Engel un'ottima interprete.

L'ascensore, che nei primi due giorni è stato visto da circa 600 spettatori, basa il suo intrigo sui tragici «incidenti» determinati dal nuovo elettronico «impazzito» che guida il funzionamento di un collocato in un modernissimo grattacielo.

Nessuna nella classifica torinese dei «più visti», con *Cento giorni a Palermo* sempre in testa grazie alle proiezioni studentesche del mattino. A Milano, invece, la prima posizione è tenuta da *Voglia di* *Il grande freddo* al secondo posto (ecco un film che a Torino è, come *Silkwood*, apprezzato meno di quanto merita) e *Footloose* al terzo. A Roma la classifica è guidata da Harry and Son (4193 spettatori in 9 giorni, capitale).

Tina Engel in «Il secondo risveglio di Christa Klages»

Spettatori dall'11 al 17 maggio	
1 Cento giorni a Palermo	3419
2 Vediamoci chiaro	3085
3 Voglia di tenerezza	3032
4 Footloose	2932
5 Professione giustiziere	2863
6 Rambo (5 giorni)	2306
7 Un'adorabile infedele	
8 Venti	
9 Fratelli nella notte	
10 La cosa	1318

A Torino le 6844 presenze complessive al Doria il film di Paul Newman dovuto fronteggiare tre settimane per totalizzarle.

La sera di mercoledì 16, consacrata alla telecronaca in diretta di Juventus-Porto, ha segnato frequenze medie stagionali: 2538 presenze complessive nelle 22 sale cittadine di prima visione, che nel precedente lunedì 17, con i biglietti a prezzo dimezzato, hanno invece proficuamente totalizzato 9185 spettatori.

v.

LE MOSTRE D'ARTE

Capelli spettinati e donne aggressive

Roberto Masotti («La Parisina», corso Moncalieri 47). La presenza di John Cage in Piemonte una serie di concerti, dà un particolare senso di attualità alla personale che il fotografo ravennate Roberto , da tempo a Milano e altrove, ha interamente dedicato al compositore americano. Nelle immagini di Masotti — che, diplomato in Disegno industriale e docente di Fotografia nell'Università del «Nuovo Mondo» a Sion (Svizzera), è giustamente ritenuto specialista dello spettacolo, in cui lavora anche scenografo — Cage compare come sorpreso in alcuni efficacissimi primi piani: gli occhi penetranti in un volto espressivo, il segno della bocca alla base di pieghe profonde, i capelli corti spettinati che confermano quella maniera «casuale e azzardata» di cogliere i soggetti costituisce ormai lo stile di Masotti, sì da avergli meritato il titolo di «demiurgo fortuito».

Enrico Villani («Artenovecento», via Madama Cristina 67). Dicono le sue biografie ufficiali che «dipinge donne belle e aggressive, sofferte e possessive che chiama regine». Dipinge però anche paesaggi e «fiori spinosi» come potrebbero darne soltanto le serre delle predette regine. Ciò che conta è tuttavia come dipinge lo uno e gli altri: nel gusto esteriore d'una pittura che affonda le sue radici in ritagli d'una cultura del Decadentismo e più ancora negli inesauribili vivai delle Secessioni mitteleuropee, dalle loro linfe ancora al nutrice fiora liberty che Villani piega alle esigenze d'un vivo decorativo che caratterizza la sua stessa opera architettonica.

Tito Salomoni («Viotti», via Viotti 8), torrarese dal '39 trapiantato a Torino, più che dipingere ama miniare luoghi e situazioni, con un'oggettività che sue atmosfere dà una stregata, di letteraria sofisticazione. forma e linguaggio si facciano però sempre premio l'idea racconto, compresi i metafisicheggianti suoi svilamenti.

Mirella Petrazzini («Pirra», corso Cairoli 32) ha dipinto ad acquerello uno stupendo erbario cui espone una cinquantina di tavole. E' la testimonianza di altri tenaz di naturalista e pittorica sensibilità an rendere forme e colori esemplari o parolle, spine e foglie, persino i nodi, come ogni che in natura ha sempre proprio motivo.

an. dra.

COMPLESSO IN RIVOLI

"RIVOLI GARDEN" srl vende

- **APPARTAMENTI** signorili di ingresso, salone, cucina, 2 camere, biservizi, mq 103 e mq 108.
- **BOX** auto e magazzini.
- **RIFINITURE** di qualità, ampi spazi verdi, comodità di servizi.

Rivolgersi corso Torino ang. via Mongiole - Rivoli
Tel. 953.1768 - 650.3171
(Assistenza tecnica in cantiere)

IVREA
CIRCOLO EPOREDIESE
Importante vendita antiquariato
ASTA
Beni arredamento provenienti
Nobile famiglia piemontese
sono compresi:
Mobilio d'epoca, cassettoni, ribalte, credenze, trumeau, tavoli, saggiole, vetrine, specchiere, orologi, porcellane: Limoges, Capodimonte, Sevres, Cina, biscuit, argenti da collezione e sheffields inglesi, icone russe, bronzi. Dipinti antichi: tra Guido Reni, Rosa da Tivoli, Graneri, Talone, Lupo, Follini, Falchetti,
Tappeti orientali, collezionismo.
Esposizione:
sabato 19 e domenica 20 maggio - ore 10-21
ASTE:
da lunedì 21 a sabato 26 maggio - ed ore
Per informazioni rivolgersi:
CIRCOLO EPOREDIESE
0125 40.860 - IVREA - Corso Re Umberto n. 5

Tutti i martedì su
SERA
la rubrica
cine·foto·video

CURIOSITA' IN VALLE SUSA

In riserva la quercia verde

In val di Susa, poco prima di Bussoleno, la strada porta a Chianocco, piccolo comune pendici della Grand'Uja. Qui, in una fenditura della montagna provocata nei secoli dal torrente Prebech, c'è l'orrido e il bosco. E' una riserva speciale, poiché è l'unico luogo in Piemonte dove si trova il «quercus ilex», la quercia sempreverde tipicamente mediterranea.

Per salvaguardare questa specialità botanica, la Regione ha deciso di proteggerla. Sotto il bosco cresce sulle rocce lungo la costa marina, almeno in un'occasione ha scelto la Val di Susa.

Ma non c'è solo l'orrido, è bello visitare Chianocco anche per le sue montagne. Una strada porta alla frazione Pavaglione, che è rinata negli ultimi anni, dalla quale partono numerosi sentieri alpini.

Un'altra strada invece porta alla borgata Molè, dove nel bacino del Prebech si possono vedere i grossi provenzali arrivi degli ultimi cinquant'anni, che minacciano le case.

Inoltre c'è il caratteristico «Ciciu una gigantesca torre di ha sulla sommità una pietra dal tutto simile a un cappello. La si vede presso la frazione Rossera, sulla sinistra del rio Planfè.

E se si vuole ammirare uno dei più spettacolari esempi di erosione morenica in Piemonte, occorre salire alla Gran Gorgia, dove il torrente ha sventrato la montagna.

E' un'occasione per una gita nuova, per scoprire la borgata e questo paese immerso nel verde.

g. d.

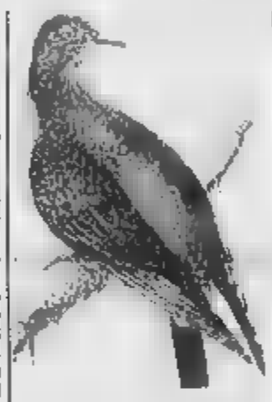
UOMINI E ASSOCIAZIONI AMANO QUESTI VOLATILI

Il colombo si dà ai viaggi

C'è un animale nella cattiva libertà è assai fedele al padrone: il viaggiatore. e indipendente nei suoi viaggi, torna sempre a casa o, forse, proprio questo ritorno che costituisce la sua magia.

Non poche sono le che subiscono il fascino di questo volatile e che trasformano la propria passione in vero e proprio sport. Basta alle associazioni lombardie italiane: sono circa 300 di cui sette si trovano in Piemonte. Quella di Torino si chiama «*La Torinese*» e ha sede in via Po 43. Iscritti e la quota partecipazione è di mila lire.

I soci s'incontrano una volta alla settimana, il mercoledì sera. Ogni sabato, ai Giardini Reali in viale Latino 2, si ritrovano alle 16,30 per «l'ingabbio»: i colombi mesi appaiate come a aprile fine luglio. E la competitività termina qui: c'è anche un campionato nazionale tra le varie società italiane.



trasportati da un camion nella località dalla quale il previsto la partenza gara.

Però il campionato, organizzato da «*La Torinese*», aveva in programma due : la Bologna-Torino e la Reggio Emilia-Torino. Purtroppo, per le bizze di questa primavera capricciosa, i viaggi sono stati rimandati alla prossima settimana. Dice Nerone Osella presidente «*La Torinese*»: «*Ho 200 colombi che tengo a casa mia in quattro mangiatoie adibite a colombaio. Guadagno? Nulla, solo soddisfazione*».

E c'è anche chi vuole nuovi campioni. «Colombieri si nasce — afferma Renzo Dall'Agio —. esempio accoppiare i miei colombi, a secondo del ceppo, con la speranza di far nascere un vero campione, è un divertimento indescrivibile».

a. l.

Pattini e musica alle stelle

Giovedì 24, Pattinauta via Genova, grande festa spaziale party in maschera. Tute argentate indossate dall'équipe locale italiani e si esibiranno sui pattini a rotelle cornice fantascienza. Nel attirerà l'attenzione dei presenti un missile luci psichedeliche, un robot ispirato al film «Star Wars» e un disco volante luminoso.

Ovviamente, anche pubblico è invitato a «travestirsi» da spaziale con profusione di tute colorate e caschi bianchi. Non mancheranno neppure proiezioni di diapositive.

Il Pattinauta ha organizzato questa festa per fare incontrare ulteriormente i giovani in uno spirito gioioso di amicizia. E anche per fare un piacevole mélange tra musica ballabile e corse sui pattini a rotelle. Allora, appuntamento a giovedì prossimo.

Vantaggi....
...o miraggi?

Camsa arredamenti
via Grosseto 10
"l'altro modo"... di acquistare i mobili

Il nostro taccuino

Omeopatia — Domani, alle 21, nella sala conferenze del Collegio Universitario in via Galliari 30, Silvia Gregory, omeopata, parlerà tema «L'omeopatia come medicina energetica».

A Cirié — Si sta preparando a Cirié la quarta mostra equina che si terrà sabato 26 e domenica Per informazioni telefonare al

Donne di oggi — Oggi, alle 16, nella sede di via Bertolotti 1, l'associazione «Donne di oggi» ospita il prof. Italo Ormani che parlerà sul tema «Astrologia, quale mistero?».

Gargantua

Si è concluso le recite del «Gargantua» di Corghi e Vasilicò, rappresentato al Regio in prima mondiale. Gli spettatori delle otto recite sono stati 11.482 con una media a recita di 1432. Il costo complessivo della realizzazione dello spettacolo (allestimento e compagnia) è stato di 750 milioni. Fratanto è annunciato per il 21 maggio al Teatro Regio il Concerto straordinario dell'Orchestra di Filadelfia diretta da Riccardo Muti, solista Sviatoslav Richter.

A Villa Ottolenghi — Stamane, alle 10, seconda giornata del convegno internazionale «L'immaginario bambino», progetto infanzia e sul consumo culturale negli Anni Ottanta. Relazioni di Marco Ballani, Gian Renzo Morteo, Vittorio Fagone, Carlo Marletti, Giorgio Celli, Nicola Peluffo. Alle 15 parlano Pino Boero e Silvia Giacomoni. Presiedo l'assessore Fiorenzo Alfieri. Villa Ottolenghi è in strada Mongreno 339.

Sul divorzio — Mostra sul divorzio e sul civili con 50 pannelli nella sala del consiglio di circoscrizione Cenisia-Cit Turin corso Ferrucci 65a. E' organizzata dal Centro Anna Kuliscioff e resterà aperta sino al prima giugno.

Un concerto — Domani sera, alle 21, al Conservatorio, concerto del pian Giacomo Puga.

Uomo dopo uomo — Domani, ore 20,30, per iniziativa del Pannunzio, proiezione del film «L'uomo dopo l'uomo» di Davide Montemurri. Sarà presente il regista. Appuntamento in via Mercanti 1.

Artisti cremonesi — Domani, dalle 10 alle 22, inaugurazione della mostra di artisti cremonesi che espongono nella sede della Vav in via Po . Resterà aperta sino al 2 giugno.

Voglialcinema — Martedì 22, ore . Studio Rita, proiezione a inviti del film inglese «Local hero» di Bill Forsyth, con Burt Lancaster.

Notte brava del volley

La Kappa, la squadra di pallavolo torinese che martedì ha conquistato il titolo di campione d'Italia, ha festeggiato l'altra sera lo scudetto una serata alla discoteca «*La Trappola Club-De Disc*» di Allamano, a Grugliasco.

Il volley non è il calcio, e sono state le scene di sfrenata esultanza che s'erano due settimane fa al «Pick Up» in occasione del 21° scudetto bianconero: ma i ragazzi della pallavolo, molti dei quali andranno a Los Angeles con la rappresentativa azzurra, hanno riscosso i meritati applausi del numeroso pubblico, formato in buona parte dai loro tifosi, hanno posato per la rituale foto-ricordo con il presidente, l'allenatore Prandi e il direttore sportivo Leone. Poi hanno assistito ad una sfilata di moda e ad un'estemporanea elezione di «Miss Topless». La serata è stata lunga, certo ben oltre alle abitudini Damotto, Rebaudengo e soci, abituati ad una vita da atleti che ammette «notti brave»: ma per volta, e con altro scudetto all'attivo (la Kappa quattro ha due titoli italiani e due secondi posti), uno strappo alla regola è che giustificato

g. fer.

Canale 5

10 — **Campionato di basket** Kansas City-Portland
11,40 **Football americano** All-Usfl: Los Angeles-Denver
13 — **Superclassifica show**
14 — **Telefilm Kojak**
15 — Film **La mia terra**, di H. King, con R. Hudson, J. Simmons
16,50 Film **Il grande colpo di Surcouf**, con A. Ludi
18,30 **Il ricco e il povero**
20,25 **Sceneggiato Il ricco e il povero**, con Peter Strauss, Nick Nolte, Susan Blakely (seconda puntata)
23 — **Telefilm Flamingo Road**
23,25 Film **Lo sport preferito dell'uomo**, di H. Hawks, con R. Hudson, P. Prentiss

Videogruppo

13,25 **Telefilm The doctors**
14 — **Telenovela Gli emigranti**
15 — Film **Tre donne per uno scapolo**, con B. Ford
16,30 **Cartoni**
17,30 **Telefilm Sir Francis Drake**
18 — **Telefilm La Marchesa Bordeaux**
18,50 **Il discorriere**
19,20 **Press diretta**. Speciale settimana
19,45 **Telenovela Gli emigranti**
20,30 Film **Partita d'azzardo**, con J. Stewart
22,15 **Telefilm The doctors**
22,45 **Telefilm Gli invincibili**
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Press diretta**
0,15 **Film**

Erreuno tv (Svizzera)

13,35 **Un'ora per voi**, settimanale per l'inventori
14 — **Motociclismo**, da Salisburgo. **Gran Premio d'Austria - Automobilismo**, Digione. **Gran Premio di Francia**
Sceneggiato **L'uomo** Sues
21,35 **Domenica sport**

Telemalta

14 — **Come, quando, perché**, curiosità a pettopoizzi
14,30 **Telenovela Gli emigranti**
15,30 **Pianeslenitismo**, varietà musicale con Dino Sisini
20,30 Film **Gioco per un marito**
22,30 **Telefilm Hawaii squadra cinque 0**
23,30 **Rotocalcio auto**
24 — Film **Morte sospetta di una minorenne**

Le televisioni private

Italia 1

Film **La spia del ritratti**
12,15 **Bit** - storia di computer, con L. De Crescenzo
13 — Pric. Prata, strada, rally
14 — **Dee Jay Television**
18,30 **Telefilm Il mio amico Arnold**
17 — **Telefilm Simon & Simon** (replica)
18,15 **Telefilm Superman** (replica)
19,30 **Il circo di Shirley**, con Sandra Mondaini
Bene bravi - Sport di varietà
22,30 Film **L'assassino è ancora vivente**, con M. Sisti, J. Furey
0,15 Film **La preda umana**, di R. Boulting, con R. Widmark, T. Howard

Canale 66

17,30 **Film Destinazione Terra**
19 — **Enciclopedia del giramondo**
19,30 **Torino sport**
20,30 **Film distruzione del mondo**
22,15 **Documentario Curiosità sportive**
23 — **Telefilm Gli errori giudiziari**
23,30 **Fantastico**, varietà
0,30 **Top secret**

Studio Nord

12,30 **Telefilm Cowboy in Africa**
13,30 **Cartoni**
14,30 **Film Sureshand** (nuovo nome)
16 — **All Music**
16,30 **Film Da Istanbul: ordine di uccidere**
18 — **Cartoni**
19,15 **Telefilm Cowboy in Africa**
20,05 **Fuori gioco**
20,30 **Sette giorni a Studionord**
20,45 **Big Screen**
22 — **Film L'isola nell'abisso**
24 — **Film La rivolta dei sette**, con M. Serato

Primantenna

10 — **Telemarket**: mercatino novità
11 — **Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura**. Rubrica ecologica
12 — **Bazar coo shop**, asta in diretta
18 — **Telerotocalco sportivo**

Sylva Koscina interprete il film «Vedo nudo» (ore 23,30) in onda su Grp

Grp

12 — **Cartoni**
12,25 **Bingobo**. Tombolone musicale a premi
17 — **Telefilm Falcon Crest**
19 — **Telefilm Movin'on**
20 — **Tutto cinema**
20,30 Film **Attenti a quei P2**, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Anna Maria Rizzoli
22,30 **Incontri internazionali di catch**
23,30 Film **Vedo nudo**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Sylva Koscina
1 — Film **Un soffio di piacere**, di Michel Gast, con Lea Massari, Jean Rochefort
2,30 Film **Le spendaia**
4 — Film **La contessa ed i suoi amanti**
5,30 Film **I quattro volti della vendetta**

Rete A

12,30 **Cartoni**
14,30 Film **Gioco d'azzardo**
16,30 **Telefilm L'ora di Hitchcock**
17,30 **Telefilm Cara e cara**
20,25 Film **La mia amica Irma**
Ciao Eta. Show sulle coppie con Paolo Mosca

Retequattro

10 — **Cartoni**
10,30 **Telefilm A Team**
11,30 **Tutto gas**, settimanale televisivo di e curiosità motoristiche
12 — **Calcio spettacolo** (replica)
13 — **Fascination** (replica)
15 — Film **Due notti con Cleopatra**, di Mario Mattoli, con Sophia Loren, Alberto Sordi, Ettore Manni
17 — Film **L'uomo di Rio**, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo, Françoise Dorléac, Adolfo Celi, Jean Servais
19 — **Nonsolamoda** (replica)
19,30 **Telefilm Dynasty** (replica)
20,25 **M'ama non m'ama show**, quiz a premi Sabina Ciuffini
22,15 **Telefilm Mai dire sì**
23,15 Film **Il segreto di Agatha Christie**, di Michael Apted, con Redgrave, Hoffman, Timothy Dalton, Helli Moss, Colin Gregory

Telesubalpina

13 — Film **Tre due bandiere**
14,45 **Cartoni**
15,15 **Telefilm Selvaggio West**
16,15 **Telefilm Hollywood star**
17,30 Film **I figli di Zanna Bianca**, di Maurizio Pradeaux
19,30 **Telefilm Dall'Atlantico al Pacifico**
— Film **Gli Scotland Yard**, di Guy Green, con Dana Fortar
22 — **Il ventaglio**
22,30 Film **Un uomo in vendita**, di Richard Harris, con Romy Schneider

Telecity

19,30 **Sì e no**. Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
13 — **Incontro internazionale di catch**
14 — **Telefilm Falcon Crest**
15 — **Mini** al campione, varietà di giochi per ragazzi
17 — **Vhs, per ragazzi**
18,30 **Telenovela** e ritorno
20,20 Film **Vedo nudo**
22,15 **Telefilm Agente Pepper**
23,20 **Pipermo Case**. Vendita promozionale

Quartarete

11,30 **Telefilm Batman**
12,30 **Telefilm Weltergalle**
13,30 **Cartoni**
15 — **Documentario Il mondo degli animali**
15,30 **Telefilm Batman**
16 — **Cartoni**
17,15 **Telefilm Alta marea**
18,20 **Special Videomusic**
19,30 **Relecicia**
21 — **Telefilm Wallace Style**
22 — **Echeseitimana**
da prete, con Pippo Franco, Lino Banfi, Cochi Ponzoni
0,30 **Telefilm Alta marea**

Quinta Rete

17 — **Telefilm Lassie**
17,30 **Telefilm Jenny and Jeremy**
18 — **Telefilm Gli invasori**
19 — **Telefilm Doris Day show**
19,30 **Telefilm**
20 — **Telefilm Victoria Hospital**
Film Amore amaro, con Lisa Gastoni
22,30 **Film La spaziale**
0,30 **Film Nel buio del terrore**
1,45 **Telefilm Longbridge story**

Videouno

14 — **Patatvole**
16,30 **Il discobolo**
18,15 **Film Fabbrica di ufficiali**
17,50 **Documentario**
18,45 **Telefilm New York Scotland Yard**
19,45 **Prego sorrida**
20,15 **Primo piano**
20,30 **Il 21° scudetto**, raccontato da Michel Platini
21 — **Documenti**
21,45 **Film Il mio corpo il scaldadà**
23,45 **Parlacoglio, i fatti della settimana**
0,15 **Video Music**

Telecupole

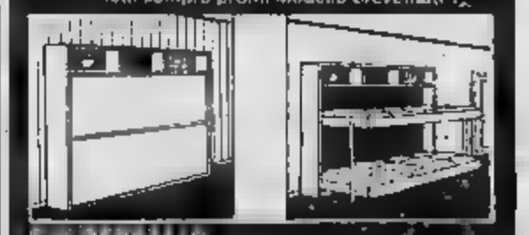
13 — **Spettacolo Trofeo dei dischi** (replica) - **Le canzoni**
16,30 **Cartoniesima**
17,30 **Documenti**
18 — **Telefilm George**
18,30 **Telefilm Dick Show**
19 — **L'opinione**
20, **Sportflash**
21 — **Film La moglie di Cairo**
23 — **Telefilm Maverik**
24 — **Sportflash** (replica)
0,30 **Film Benshitù**

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MARTEDI' 22 MAGGIO
sarà in edicola
stratorino
Tutto sulla Stratorino:
- L'elenco completo dei premi e dei loro vincitori
- Il quiz fotografico «Ti riconosci?»
- Cronaca - commenti - fotografie

IN VENDITA A 400 LIRE

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per studiare in vostra casa in città, al mare, e ai monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
in metri 2.05x2.05x0.25 avrete letti sempre pronti Modello brevettato



«CASA DEL SOFA' E DEL» arredamenti
Corso Giulio Cesare 178
Tel. 207.252 - Torino
UNICA SEDE

«NOI CON LE ALI» [illegible] RAIDUE

Non è Flashdance ma una tragedia

[illegible] susseguono le domeniche [illegible] tranquille. Questa poi è anche priva del calcio [illegible] serie B. Il tentare di farne sentire meno la mancanza ecco, lungo il pomeriggio Rai, oltre alla serie B, automobilismo, motociclismo, tennis e Giro ciclistico d'Italia: un vivace spettacolo di sport è comunque assicurato.

Si è fatto il nome di «Flashdance», ma con «Flashdance» non c'entra nulla.

Potrebbe tutt'al più essere confrontato con un'altra cosa della stessa Raidue, «Saranno famosi», telefilm in [illegible] al giovedì. Ma a parte l'ovvia diversità strutturale, i telefilm sono «scherzi», dal fanciullesco racconto e dalle stentate esibizioni coreografiche, e *Noi con le ali* invece — nonostante sia protagonista un corpo di ballo di giovani e giovanissimi, e ci siano dentro barzellette e scenette comiche, e ci sia persino la macchietta del balletto classico eliminato che sfreccia a maglia — è una trasmissione che ha un tasto molto serioso.

Bastava [illegible] che stasera i momenti importanti sono due sontuosi e tragici balletti uno basato su una dettagliata biografia di Isadora Duncan e uno sui trionfi di Evita Perón, [illegible] chiusi dalla morte, l'uno per strangolamento da sciarpa e l'altro per leucemia.

Ma tutto il tono è [illegible] rivista tradizionale, con canzoni di tipo romantico, con ritmi piuttosto larghi e con grinta limitata. E stasera l'intervento di Pippo Baudo, appena mutato e ingarbugliato dalla lunghissima «Domenica In», non migliora la situazione, anzi.

Se lo scopo era di intervistare, aggiornare e coinvolgere i veterani — e altro scopo francamente non si vede — l'impressione è che [illegible] sia perso l'autobus: i giovani possono essere attirati da trasmissioni di ballo e musica più moderne, più «aggiornate», non da un programma come questo [illegible] che appare un faticoso compromesso tra il vecchio e il nuovo, e dei balletti che andavano bene in una rivista di Wanda Osiris non [illegible] cosa farsene.

Ugo Buzzolan

Gino Paoli in concerto [illegible] Gassman?

BOLOGNA — Gino Paoli ha presentato a Bologna il suo nuovo disco intitolato «Averti addosso» e contenente quattro pezzi di cui tre inediti.

In quest'occasione il cantante ha annunciato un concerto-spettacolo che dovrebbe tenere in ottobre a Milano, probabilmente alla Scala, con una grande orchestra e gli amici di sempre: Ornella Vanoni, Lucio Dalla, il fantasista Giorgio Zagnoni. Il «cast» dovrebbe comprendere anche un attore di prosa, forse Vittorio Gassman, che reciterà i testi delle sue canzoni d'amore.

Sarà una festa che celebrerà i 25 anni di carriera di Paoli.

SETTE GIORNI IN TV AL MICROSCOPIO

Cara Melato, [illegible] perché te ne vai Al Paradise?

DOVE OSANO LE AQUILE (Raiuno): bel film d'avventure, ma se i nazisti fossero stati [illegible] loro, la guerra sarebbe durata sei giorni, non [illegible] anni.

SOGNI D'ORO (Raiuno), protagonista un regista frustrato che sarebbe stato ancora più frustrato se avesse saputo che la Rai avrebbe trasmesso il film in concorrenza diretta con Jovanotti-Porto.

TUTTI GLI UOMINI [illegible] SMILEY (Retequattro): agente infallibile del controspionaggio, mentre tradito, questo Smiley con la faccia di Alec Guinness è il più nobile cornuto mai comparso in tv.

FILM DOSSIER (Raiuno), rintracciava meritamente e agli spettatori assonnati l'on. Longo raccontava del suo incontro con il venerabile Cielli e, grazioso come, diceva pressappoco «Abbiamo cenato un po', abbiamo preso un tè».

MIXER (Raidue): tutti costernati, trasmissione rinviata all'ultimo momento è mancato l'on. Marcelli, grand'oratore e star.

AL PARADISE (Raiuno): Mariangela Melato soubrette, ma [illegible] le l'ha fatto fare?

a. bu.

«Abc» [illegible] -Q[illegible] mistico» [illegible]

Ecco Radici, dalla parte dei pellerossa

Cinque anni di tormenti per realizzare il programma - Ma ai Sioux che lo hanno già visto, piace - La prima saga del West raccontata dagli indiani

NEW YORK — *La televisione Abc, che lo trasmetterà oggi e domani, lo definisce il «Radici» dei pellirosse, e sottolinea che i produttori sono gli stessi di «Uccelli di rovo», Wolper e Margulies.*

Lo sceneggiato, cinque ore, due puntate, è stato il più difficile da realizzare della storia televisiva: cinque anni, polemiche interminabili, costi, anche legali, pesanti.

Ma alla Abc dicono che ne valeva [illegible] pena: per la prima volta, una saga del West è presentata dal punto di vista non dei bianchi ma degli indiani. «E' uno sguardo — hanno detto i produttori — su una cultura discriminata e vilificata per oltre due secoli».

La misura del successo dello sceneggiato, Mystic warrior, guerriero mistico, l'hanno data i discendenti della tribù a cui esso si è ispirato, gli Oglala Lakota Sioux.

Alla «prima» di Rapid City, nel Sud Dakota, dove esso era contenuti, la lunga proiezione si è conclusa tra scroscianti applausi. Robert Fast Horse, Roberto cavallo veloce, il loro capo, ha detto che l'opera «è la prima senza stereotipi da noi vista, un documento storico importante». Ha commentato Wolper, l'ispiratore del progetto: «Mi sono sentito rinascere. Dopo tante tensioni, temevo una catastrofe».

Lo sceneggiato si basa su un romanzo celebre, «Bianta Yo» di un'eccentrico scrittore, Ruth Beebe Hill, che [illegible] aveva dedicato 35 anni di ricerche, e l'aveva ambientato all'inizio dell'800.

E' [illegible] storia di un giovane guerriero che diventa capo [illegible], e descrive non solo il conflitto con i bianchi, ma anche [illegible] vicende familiari e nazionali dei pellirosse. Religione e costume, amore e morte vi hanno ampia parte. Il regista, Richard Heffron, ha saputo cogliere [illegible] straordinaria sensibilità l'ambiente naturale degli indiani, e [illegible] una colonna sonora [illegible] Gerald Fried è esaltante.

Nella loro ricerca [illegible] fedeltà ai modelli Sioux, i produttori sono arrivati a impagliare quasi solo attori [illegible] sangue pellerossa nelle vene: dal protagonista Robert Beltran all'interprete femminile Denon Erickson, i trenta principali membri del cast [illegible] solo in parte bianchi.

La consulenza è stata inoltre affidata all'editore e direttore del «Lakota Times», il [illegible] indiano [illegible] Sid Dakota, Tim Giago. Bianco dichiarato Wolper e Margulies: «Nel '76 avevamo già girato [illegible] film sui pellirosse, sul grande capo "Joseph dei Nasi Forati" e sapevamo che [illegible] ci aspettava».

La [illegible] vera «via crucis» lo sceneggiato l'ha percorsa tra il '79 e l'82, quando gli Oglala Lakota Sioux hanno temporeggiato [illegible] televisione [illegible] querele. Il romanzo «Bianta Yo» non era piaciuto agli indiani. Per mesi, Ruth Bebee Hill [illegible] stata criticata come [illegible] «lingua biforcuta». Ma scrittrice aveva ribattezzato i suoi denigratori «pellirosse pop», da sofisticheria). Quando i produttori ne avevano acquistato i diritti, Jo Allyn Archambault, un'antropologa di Orland, e [illegible] Red Elk (Luigi [illegible] rosso), un attivista di Los Angeles, li avevano presi d'assedio.

Ricorda Wolper: «Ce l'avevano tanto [illegible] romanzo, che fummo costretti ad avviare un lungo negoziato. Ruth Bebee [illegible] aveva persino imparato il lakota, ma la tribù la riteneva in malafede. Consultammo tutti gli anziani, ci rivolgemmo ad altre tribù perché mediassero. Alla fine, accettammo di sottoporci [illegible] supervisione di un esperto scelto da loro. Scelsero Tim Giago e fu un colpo di fortuna. Ma si fu chi chiamò il [illegible] consulente un traditore, e [illegible] boicottare la lavorazione. Prevedevamo sei mesi per il set giro, [illegible] ne vollero diciotto».

Giago asserisce di non aver mai fatto tanta fatica in vita sua. «Conciliare i diversi punti di vista non era facile. Certe cose i bianchi non le capiscono neppure oggi. Prendiamo il sesso: [illegible] noi vigeva la poligamia [illegible] gelosia tra le mogli. Il "calumet [illegible]" talvolta conteneva allucinogeni: i sogni erano visioni che lo stregone doveva saper interpretare. L'espulsione dalla tribù avveniva attraverso un complesso cerimoniale: non conteneva nulla di violento. Ebbene, ogni tanto venivo contestato su questi punti».

La critica ha accolto favorevolmente il guerriero mistico, grazie anche ai tagli rispetto alle 7-8 ore di proiezione progettate all'inizio. Le uniche riserve riguardano la recitazione: né Beltran né la Erickson, pur bravi, eccellono nelle loro difficili parti.

Bisogna adesso aspettare la [illegible] del pubblico bianco. Ma da qualche anno negli Stati Uniti è in corso la rivalutazione dei pellirosse, e lo sceneggiato s'inquadra nel filone.

Dietro l'epopea del West [illegible] nasconde un duro capitolo del colonialismo, di cui gli Stati Uniti incominciano solo ora a fare ammenda. Il guerriero mistico equivale a un nuovo trattato di pace.

e. c.

Festa di [illegible] (con dive) [illegible] Tg l'una

ROMA — Puntata numero 200 per TG l'una, il «quasi rotocalco per la domenica» in onda su Raiuno alle 13.

Per festeggiare la ricorrenza è stata preparata un'edizione straordinaria, cui [illegible] tutti quelli che in qualche modo hanno contribuito al successo della trasmissione.

Saranno intervistati tra gli altri: Gabriella Manina, Gigi Proietti, Alberto Sordi, Emilia di Lazzaro, Giuliana [illegible] De Sio, Mario Soccio, Salvatore Fiume, Domenico Purificato, Donatella Rettore, Vinni Lisi, Padre Virginio Rotondi, il magistrato Severino Santiapichi e il professor Antonio Ziubichi.

Il programma quest'anno andrà in ferie dopo la puntata del 17 giugno, per poi riprendere a settembre.

Dalila Di Lazzaro, Giuliana De Sio, Lydia Alfonsi e Martine Brochard, le dive d'oggi a «Tg l'una»

Per Minà anche Stockhausen [illegible] sport

Crociato [illegible] «Blitz» Da Baudo [illegible] Rogers

ROMA — *Grande spazio alla musica nella puntata di oggi di Domenica In: saranno ospiti di Baudo Gianna Nannini, Ivan Graziani, Cindy Lauper, Lando Fiorini, Carmen Villani e la cantante di colore Regina Rogers.*

Nota come la «ragazza di Baltimora», la Rogers, 22 anni, si presenta all'appuntamento televisivo con il brano «Disco delight», che dà il titolo al suo 45 giri e al 33 «mix» appena usciti. La cantante, che ricorda nella voce le sue origini di corista in una chiesa metodista, si esibirà in una coreografia accompagnata da quattro ballerini che danzeranno con il volto coperto da una maschera raffigurante Reagan.

I quattro concorrenti che partecipano alla selezione del [illegible] «Una canzone per l'estate Saint-Vincent '84» e le tre cinetrici del concorso lirico «Mattia Battistini», presentate da Franca Valeri e dal maestro Maurizio Rinaldi, completano il panorama musicale della puntata.

Per la danza saranno ospiti (intorno alle 17 e 40) [illegible] coreografa Susanna Egri e Alberto Testa, direttore dell'Accademia nazionale di danza: due giovani allievi presenteranno la coreografia della Egri «Cotillwoogg's cake [illegible]».

Nella para gastronomica [illegible] sfideranno i cuochi del Trentino Alto Adige, dell'Umbria, del Lazio e della Sardegna.

Alla trentaquattresima puntata di Blitz, in onda su Raidue a partire dalle 13 e 40, prenderà parte il grande compositore tedesco Karlheinz Stockausen: il musicista presenterà la sua avveniristica composizione «Samstag» che andrà in scena il 25 maggio, con la regia di Luca Ronconi, al palazzo dello Sport [illegible] Milano.

Ospiti [illegible] studio anche Patty Pravo, lo scrittore Gianni Granzotto che parlerà del suo «Cristoforo Colombo» e poi l'impresario David Zard che presenterà il video dell'ultimo album di Bob Dylan.

In collegamento [illegible] Festival di Cannes prenderanno parte al Blitz di Minà: Sergio Leone, Robert De Niro e James Wood, registi e interpreti [illegible] «C'era una volta in America»; Marco Bellocchio, autore dell'unico film italiano in concorso «Enrico IV» e infine Harry Belafonte con il gruppo dei «Breakers», protagonisti della pellicola «Beat street».

Il Grand Prix di Formula uno commentato in studio da Arturo Merzario, la terza tappa del giro d'Italia da Bologna a San Luca e il secondo tempo di Simac-Granarolo, finalissima del play-off di pallacanestro, compongono la parte sportiva.

f. c.

SCEGLIENDO TRA I FILM IN PROGRAMMA QUESTA SETTIMANA ALLE TV

Arriva Coppola con l'Apocalisse

Venerdì per la prima volta sul video a Italia 1 - Stasera e domani Paul Newman per Hitchcock e Robson

OGGI — Una commedia [illegible] realizzata nel '39, equivoci, ripicche e gelosie: va in onda stamattina su Raidue *Una moglie in pericolo* [illegible] Max Neufeld, regista austriaco specializzatosi in Italia nel filone dei «telefoni bianchi» nel cast [illegible] Glory, Antonio Centa, Laura Solari, Guglielmo Barnabò: esemplare la trama, un marito impegnatissimo, una moglie trascurata, un ventaglio prova del peccato, ma a commettere il peccato in realtà è stata [illegible] cameriera travestita da padrona.

[illegible] pomeriggio a Retequattro *L'uomo di Rio* (1963) di Philippe de Broca con Belmondo e Françoise Dorleac, scatenate, paradossali e pazzesche avventure di un soldato durante una licenza, alla caccia dei rapitori della fidanzata e di un'antica preziosa statuetta.

In serata su Raiuno il film di spionaggio *Il sipario strappato* (1966) ossia la guerra fredda vista da Hitchcock: Paul Newman scienziato americano, seguito dalla fidanzata Julie Andrews, fingendosi traditore penetra oltre cortina per carpire segreti atomici.

A Italia 1 un horror presentato da Dario Argento Venerdì 13, l'assassino il seguace (1981) di Steve Miner, terrore e stragi di un [illegible] omicida in due [illegible] peggi durante l'estate. Sul tardi a Canale 5 è una divertente commedia [illegible] Howard Hawks *Lo sport preferito dall'uomo* (1964) con un fantasco Rock Hudson esperto di pesca ma solo in teoria.

DOMANI — Altro film di spionaggio e guerra fredda del '63 con Paul Newman a Raiuno, *Intrigo a Stoccolma* [illegible] Mark Robson, avventure, sospetti, colpi di scena, rapimenti e scambi di persona durante le cerimonie per la consegna del Nobel; altri interpreti Edward G. Robinson ed Elke Sommer.

Su Eurotv il «romanzo popolare» di Ettore Scola *Dramma della gelosia* (1970) [illegible] Mastroianni, la Villi e Giannini.

MARTEDI' — Un film in tre episodi [illegible] *3 Una Rolls-royce gialla* (1964) di Anthony Asquith, storie tra l'umoristico e il sentimentale con Jeanne Moreau, [illegible] Harrison e Alain Delon.

MERCOLEDI' — Ancora a Canale 5 *La pelle* (1982) di Liliana Cavani dal disagiante libro di Malaparte, con Mastroianni e Burt Lancaster.

GIOVEDI' — Per «Film dossier» a Raiuno un horror di fantapolitica e fantascienza, *I ragazzi venuti dal Brasile* (1978) di Franklin Schaffner con Gregory Peck e Laurence Olivier.

VENERDI' — Per la prima volta in tv, [illegible] Italia 1, un catastrofico, [illegible] e paradossale film bellico, *Apocalypse now* (1979) di Francis Coppola con Marlon Brando e Robert Duvall.

SABATO — Sulla Svizzera *Giovanna d'Arco* (1948) di Victor Fleming, grande interpretazione di Ingrid Bergman.

Tutto Fanny e Alexander

Arriva sul video nella sua originale edizione televisiva il film FANNY E ALEXANDER di Ingmar Bergman, presentato con grande successo di pubblico e di critica alla Mostra di Venezia 1983, e che solo a poco tempo fa è stato proiettato nelle sale, ma nella ridotta cinematografica della [illegible] di tre ore.

Questa che vedremo mercoledì e giovedì sera su Raidue (le altre [illegible] tutti [illegible] prossima settimana) è l'edizione «completa», di oltre [illegible] ore, [illegible] e realizzata da Bergman per la tv.

La splendida saga familiare, ill appassionati e crudeli toni autobiografici, è interpretata da Ewa Froling, Peralilla Allwin, Erland Josephson, Bertil Guve.

I DATI MAKNO

Pubblico tv «Dateci più notizie»

MILANO — La stragrande maggioranza del pubblico televisivo vorrebbe più informazioni, non [illegible] tipo «telegiornale» quanto del genere rubriche; una percentuale su quattro auspica l'abolizione del monopolio dell'ente statale; il 61,6% ritiene che l'informazione Rai favorisca la dc: questi sono alcuni dati emersi venerdì sera alla presentazione del sondaggio condotto nel marzo-aprile scorso, su 2008 persone, dalla società di ricerca Makno su incarico del Centro Calamandrei.

Alla presentazione è seguita un dibattito al quale hanno partecipato Sergio Zavoli per Canale 5, Carlo Sartori per Retequattro, l'avvocato Regna per l'emittente Videogruppo di Torino.

Era atteso anche un esponente della Rai, ma l'ente ha fatto sapere di giudicare «fastoso» il sondaggio, perciò [illegible] declino di [illegible] intervenire.

Al tavolo, i relatori Mario Abis (della Makno), l'avvocato De Martini (del Centro Calamandrei) e l'avvocato Bottonchi, il quale [illegible] tempo si interessa di questo genere di problemi ed è militante radicale, partito che è stato molto vicino all'iniziativa.

Argomentando sulla base di questi dati, è stato spiegato che nel complesso il pubblico mostra un atteggiamento sempre più critico e maturo, accompagnato da una domanda sempre più articolata e precisa nei confronti dell'offerta televisiva.

Per esempio alla domanda sull'obiettività dell'informazione, trasmessa dalla Rai nei suoi notiziari, il raffronto tra i due sondaggi vede aumentare sensibilmente la percentuale di chi fa distinzione fra i diversi notiziari.

Per quanto concerne le trasmissioni elettorali, i telespettatori [illegible] apprezzano le tante persone riunite intorno a un tavolo, con la possibilità di dire un paio di battute ciascuna, ma preferiscono nettamente il «faccia a faccia», cioè un confronto a due, approfondito.

a. r.

Edith Bruck discute su Yentl [illegible] Streisand

[illegible] — Barbra Streisand e il suo ultimo film «Yentl» sono l'argomento della puntata di domani, su Raidue alle 22,35, di «Sorgente di vita», la rubrica di vita e [illegible] cultura ebraica.

Al programma parteciperanno le scrittrici [illegible] Bruck e Giacoma Limentani, il rabbino Di Segni e alcune studentesse del Collegio Rabbinico Italiano.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,35
10 — **Una sfida per tutti i tempi: Rita da Cascia**
10,40 **Trio Dreo. «La macchina fabbrica tempeste»**
11 — **Da S. Ambrogio in Milano: Messa celebrata dal cardinale Martini - Segni del tempo**
12,15 **Linea verde: Il Po e il suo delta**
13 — **Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica.** Festa per la trecentesima rappresentazione con Alberto Sordi, Giuliana De Sio, Martine Brochard, Dalila Di Lazzaro, Lydia [illegible] ed ospiti
14-19,50 **Domenica In...**, conduce Pippo Baudo
16 — **Discoring.** Settimanale di musica e dischi, partecipa Regina Rogers
18,30 **90° minuto**
20,30 **Il sipario strappato** (1966) regia di Alfred Hitchcock con Paul Newman, Julie Andrews, Wolfgang Kieling, Ludwig Donath, Lila Kedrova
22,40 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti [illegible] principali avvenimenti della giornata
23,45 **Mister fantasy**, musica e spettacolo da vedere. Conduce Carlo Massarini. Un programma di Paolo Gaudio

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,35; 23,50
10 — **Grandi interpreti**, pianista Rudolf Serkin. Haydn, Mozart, Beethoven
10,55 **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica: perché si fuma, pur sapendo che fa male? Si può smettere in maniera definitiva?
11,30 **Matinée al cinema** [illegible] domenica. **Una moglie [illegible] pericolo** (1939). Regia di [illegible] Neufeld. Con Marie Glory, Antonio Centa, Laura Solari, Sandra Ravel
13,30-19,45 **Blitz**, conduce Gianni Minà
14,20 **Digiovì: Automobilismo. Gran Premio [illegible] Francia Formula 1**
16,30 **Giro d'Italia** [illegible] tappa: **Bologna - S. [illegible]uca**
18,45 **Tg2 gol flash - Pallacanestro: Simac-Granarolo**
20 — **Tg2 domenica sprint, fatti e personaggi [illegible]e sportive**
[illegible] **con le ali** di Gino Landi e M.A. Porchia, musiche di Vito Tommaso. Intervista Pippo Baudo
21,40 **79, Park Avenue**, [illegible] [illegible] Harold Robbins. Sceneggiato con Leslie Ann Warren, Marc Singer
22,45 **Tg2 - Tremilatré.** Settimanale di medicina
23,20 **Calcio: sintesi partita di serie B**

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,05
11,35 **Tenco '83: incontri d'autore a** [illegible] di A. Bagnasco
12,10 **Dopo Sanremo '84.** Dal Teatro [illegible] di Perugia 1ª parte
13,10-15 **Diretta sportiva: Salisburgo, Motociclismo: Gran Premio d'Austria. Prove mondiale [illegible] 500 cc - [illegible] Campionato internazionale d'Italia**
19,20 **Sport Regione, edizione della domenica**
20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchiesta, dibattiti
21,30 **[illegible] e Torino.** Regia di Gianni Casalino
22,30 **Campionato di calcio di serie B**
23,15 [illegible] **Club. Concerto del Trio Marco di Marco, Yosky Samson, Charles Saudrais con Lucio Dalla al clarinetto.** Regia di Rosanna Pasqualucci

Luciano Pavarotti a Torino nella ripresa del concerto al Regio, Raitre, alle ore 20,30

Italia 1

18,30 **Il mio amico Arnold**, telefilm
17 — **Simon & Simon**, telefilm
18,15 **Supercar**, telefilm
19,30 **Il circo di Stirullino**
20,25 **Bene, bravi, bis**
22,30 **Il grande brivido di Dario Argento. Venerdì 13 (L'assassino il [illegible] seguace).** Prima visione Tv
0,15 **La preda umana**, film con Richard Widmark, Trevor Howard

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 17; 19; 20,15; 22,35
11,50 **Musicmag**
12,25 **Un'ora per voi**
13,25 **Luci di Maurilania**
14 — **Tele-Revista**
14,15 **Automobilismo, Gran Premio di Francia**
17,10 **Ciclismo: Giro d'Italia**
19,15 **Piaceri della musica**
20,365 **L'uomo di Suez**, film
21,30 **Domenica sport**

Canale 5

8,30 **Telefilm. L'attore della mela - Ralph supermaxieroe**
10 — **Basket Nba**
11,40 **Football americano: Alfa**
13 — **Superclassifica Show**
14 — **Kojak**, telefilm. «Al di là del fiume»
15 — **Il Gran Gala [illegible] televisione**
18,30 **Il ricco e il povero**
22,25 **Flamingo Road**
23,20 **Lo sport preferito dall'uomo**, film con [illegible] Hudson

Capodistria

18 — **Pugilato**
17 — **Videomix**, giochi, quiz e musica
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Punto d'incontro**
19,45 **Alta pressione**
20,30 **Gran varietà**, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica
22 — **Pallanuoto da Spalato: Posk - Primorje**
23 — **L'emarginazione**
23,30 [illegible] **del quartetto «Le quattro colonne»**

Retequattro

15 — **Due notti con Cleopatra**, film con Sophia Loren, Alberto Sordi
17 — **L'uomo di Rio**, film di De Broca, [illegible] Belmondo
19 — **Nonsolomoda**
19,30 **Dynasty** (replica)
20,25 **M'ama non m'ama**
22,15 **Mai dire sì**, telefilm
23,15 **Il segreto di Agatha Christie**, film [illegible] Michael Apted, con Vanessa Redgrave, Dustin Hoffman

Montecarlo

Telegiornale: 19,10, 23,50
13,15 **Motociclismo: Gran Premio d'Austria**
14,15 **Automobilismo: Gran Premio [illegible] Francia**
16,45 **La [illegible] segreta di [illegible] Chapman**, film
18 — **Cinevarietà**
19,20 **Genio di Hollywood**, telefilm
21,20 **Lo scrittio del Sud**, [illegible]
22,45 [illegible]

Eurotv

14 — **Falcon Crest**
15 — **Lupin III**, cartoni
15,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
19 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
20 — **Lupin III**, cartoni
20,20 **Vedo nudo**, film con Nino Manfredi e Sylva Koscina
22,20 **Telegiornale di Sicilia**, i nostri compatrioti che hanno scelto di vivere negli Stati Uniti
23,15 **Tutto cinema**

Rete A

13,30 **Starzinger**, cartoni
14,30 **Gioco d'angoscia**, film di Michael Crichton, [illegible] Bea Gazzara
16,30 **L'ora di Hitchcock**
17,30 **Cara e cara**
20,25 **La mia cara Irma**, [illegible] G. Marshall, con Marie Wilson, Dean Martin, Jerry Lewis
22,15 **Cine live. «Dall'Italia [illegible] amore»**
23,30 **Asta dei collezionisti [illegible]**

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 8, 18, 12, 13, 22
8,30 Mirror. 8,50 La nostra terra. 9,30 Messa. 10,15 Giro d'Italia; 10,26 Varietà varietà; 11,30 Le pecore e cinema?; 13,20 Sport della domenica. 15,30 Calcibalcio. 14,30 - 18,02 Carta bianca stereo; 16,03 Tutto il calcio minuto per minuto; 20 Punto d [illegible] ito; 20,30 La favorita, di Donizetti, dirige Erede

RADIODUE

Giornali radio: 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,45, 19,30, 22,30
8,15 Oggi e domenica. 8,45 Le voci d'Italia: Maria Callas. 9,35 L'aria che tira. 11 Cantate l'amore; 12 Giulio e una canzone. 12,45 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 14,30 - 18,58-16,47 Domenica con noi; 16-18 Domenica sport. 20 Un tocco di classico; 21 C'è ancora musica oggi?; 22 Appassionato; 22,50 Buonanotte Europa.

[illegible]

Giornali radio: 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23
8,45 - 6,30 - 16,30 Concerto del mattino. 11 Festival di Vienna '84, 11,50 Tre A; 12,45 Uomini e profeti. 13,15 Beethoven per violino e piano. 14 Un certo discorso. 14,30 Antologia. 17 Il grecheria, di Prokofiev, dirige Rodzestvensky. 20,15 Un concerto barocco. 21,10 Concorsi pianistici internazionali. 23 Il jazz

37e Festival international du film

COM «PARIS TEXAS» E «BROADWAY DANNY [illegible] CANNES FINALMENTE [illegible]ULTA

Wenders e Allen, che simpatia

I due film hanno infranto un panorama torvo e non privo di delusioni - Il regista tedesco [illegible] raccontato l'America [illegible] the road»

PERSONE *di Lietta Tornabuoni*

Michel Piccoli «brutto è bello»

Michel Piccoli: «Non m'importa se ingrasso»

CANNES — Metti alle 2, alla conferenza stampa di *Paris Texas*: inattesa, a sorpresa, compare la protagonista Nastassja Kinski, [illegible] il gran pancione della gravidanza molto avanzata, con un vestito rosso a pallini bianchi, con la frangetta sulla fronte [illegible] capelli legati sul collo, con una faccia radiosa che subito si fa allarmata all'assalto dei fotografi.

Parla [illegible] poco della famiglia, dice che [illegible] *questo momento speciale della sua vita è un problema a un pensiero del suo molto sensibile*, sorride spesso, viene molto applaudita. Come tutto il gruppo del film, del resto. [illegible] Si era visto finora tanto calore, tanto entusiasmo. Tutti pensano allora che *Paris Texas* prenderà [illegible] Palma d'oro, che a John Huston andrà un premio personale e speciale, che a Wim Wenders andrà un premio speciale, che a vario titolo [illegible] con diverse formule verranno premiati [illegible] il francese Bertrand Tavernier [illegible] *Una domenica in campagna* e [illegible] il debuttante danese Lars von Trier de *L'elemento del crimine*, che Mastroianni potrebbe avere il premio per l'attore e la ragazzina ungherese [illegible] *Diario* quello per l'attrice.

Metti una sera allo «Studio Circus»: c'è una ragazza bruna, ben fatta e sottile, in calze nere e minivestito nero, che balla in maniera straordinaria, ma non sorprendente: è Marina Jahan, quella che [illegible] *Flashdance* faceva da controfigura alla protagonista nei bellissimi numeri [illegible] danza.

Metti un pomeriggio sul lungomare: capita [illegible] vedere fotografi frenetici [illegible] a una bionda ardita e volgare, siciliana a sgambata, che tiene al guinzaglio un suo maialetto portafortuna chiamato Mister Pig. Metti una mattina tra i giornalisti: ti presentano una ragazza alta [illegible] energica, svelta e americana, che lavora per la rete televisiva Cbs ed [illegible] Maria Shriver, la figlia della sorella del mai dimenticato presidente Kennedy.

Metti alle 3 in una stanza d'albergo (finestre che sbattono al vento, luce forte, fiori sciupati, tazze di caffè svuotate e abbandonate): ed ecco i due ex giovanotti più dolci e seducenti, Keith Carradine di *Nashville* e della canzone-Oscar «I'm easy» il rilassato, incerto sul proprio avvenire: in *Choose Me* come in *Pretty Baby* fa la parte di un fotografo, però del cinema è stanco, adesso gli piace di più il teatro, a Los Angeles sta recitando *Detective story* insieme [illegible] il vecchio Charlton Heston. In chimono grigio e capelli grigi, Terence Stamp non si è mai [illegible] visto dagli Anni Sessanta della Swinging London, da tutte le possibilità che che non ha colto, da tutte le speranze deluse, [illegible] promesse [illegible] realizzate: per difendersi [illegible] i modi stavolta sardonici e la tranquilla crudeltà degli occhi chiari. Non serve a molto.

Metti Michel Piccoli: non è più simpatico? Così tondo e rosato, subdolo, abbastanza calvo: «*Della mia immagine [illegible] me ne importa niente, ma ra benissimo ingrassare, mangiare, bere vino invecchiare, invaginire, mettermi la barba, tagliarmela, mi [illegible] bene tutto. Prenderei sul serio l'analisana, sclerotizzo.* Sembra un buono contento: «*Più passa il tempo, e più mi diverto.* Come produttore ha avuto poca fortuna ma non se ne preoccupa troppo, il suo mestiere resta quello di recitare e: «*Sopra tutti, amo i personaggi ambigui, i mostri, le creature doppie, le anime cattive.*

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Il Festival ha celebrato la sua Giornata della Simpatia, se n'era bisogno in un panorama abbastanza [illegible] non privo [illegible] delusioni, di scontentezze. Lunghissimi, insistiti applausi dopo la proiezione [illegible] giornalisti del [illegible] Wenders, *Paris* [illegible], allegria e serena complicità, solida ammirazione dopo il film fuori [illegible] di Woody Allen, *Broadway Danny Rose*. E' difficile fare il viso cattivo a questi due autori: il tedesco e l'americano, a diversi livelli, hanno un posto [illegible] preciso nella storia del cinema [illegible] un carattere [illegible] ben temprato, una personalità che consola, un carisma che si vende.

Woody Allen è ormai la maschera comica del nostro tempo, com'era in passato Charlie Chaplin. Ma prendiamo Wim Wenders. Che significato ha questa furia [illegible] ammiratori? Questa *claque* spontanea che già impose a Venezia [illegible] Leone d'oro per *Lo stato delle cose*? E' l'adesione, ormai non più meditata, emotiva, istintiva verso un mondo poetico che ha creato [illegible] storia in storia il suo incanto compiuto e tuttavia sempre rinnovato.

[illegible] *Alice nelle città* e *Nel corso del tempo*, da *Falso movimento* all'*Amico americano*, a *Nick's movie*, ad *Hammett* c'è un curioso viaggio di Wenders che magari si ripete, [illegible] non si ferma. La corte di Wenders all'America ha avuto i suoi alti e bassi, le [illegible] asprezze e delusioni; ma eccolo ancora qui impegnato nella conquista di [illegible] Paese diverso, dove [illegible] suggestioni del cinema americano «sulle strade» [illegible] aggiungono ai film [illegible] viaggio e di pellegrinaggio nati nell'incertezza europea.

In qualche modo dobbiamo arrenderci al piccolo mito compiuto e prendere *Paris Texas* per quello che è: un'opera fatta per strada, un'opera, [illegible] altre di Wenders, costruita sull'evento di girare, sulla curiosità non ancora sazia[illegible] [illegible] cinema. Il commediografo e sceneggiatore [illegible] Sam Shepard ha ben spiegato la natura di questa esperienza: «*La sceneggiatura era concepita momento per momento. Non ci siamo mai posti domande del genere: [illegible] andiamo? Contava il momento presente, poi il momento successivo e il successivo*».

Il rischio della sproporzione, del fuori misura c'era, lo si registra vistosamente nell'opera ultimata, ma, ecco il lato stupefacente, non è incrinato [illegible] alle: il perdere tempo, l'attesa, la chiacchiera, i paesaggi contemplati come monumenti fanno parte di questa America, ne costituiscono il fascino (e poi pensate alla grande fotografia di Robby Muller, rossa di tramonti, gialla di deserti, grigia [illegible] città misteriose).

Un uomo attraversa a piedi il deserto e cade stremato nel primo emporio [illegible] primo [illegible] sino del Texas [illegible] incontra. Non parla, sembra [illegible] fuga, ha solo in tasca un biglietto da [illegible] [illegible] un [illegible] Poiché quel [illegible] appartiene a [illegible] fratello, ecco che un filo, solo un [illegible] della storia è riallacciato. L'uomo [illegible] [illegible] sta [illegible] essere in fuga, [illegible] si concede una parentesi, per placare un rimorso, per salvare o distruggere due vite. Ha un bambino, che è allevato amorevolmente dagli zii [illegible] casa sulla collina di Los Angeles, ha una moglie fuggita chissà dove.

Lui, Travis, il marito e padre che torna dopo quattro anni, decide di prendere con sé il figlio [illegible] sette anni e di partire [illegible] ricerca della madre, [illegible] cui [illegible] sa l'ultimo indirizzo, Houston, Texas. Tante strade, motel, colazioni [illegible] macchina, l'America che scorre dai finestrini con una sterminata, affettuosa estraneità. [illegible] scopre che la moglie (Nastassja Kinski, lui è Harry Dean Stanton) fa la ragazza-vetrina in [illegible] [illegible] casa sulla collina di Los Angeles, ha una moglie fuggita chissà dove.

Poiché questa sembra la condizione simbolica dei rapporti tra [illegible] e donna in Wenders, più impedita, ostile e fragile del rapporto tra adulti e bambini, una [illegible] ora del film (che ne dura due e mezzo) è dedicata al lungo dialogo, alla lunga spiegazione-non-spiegazione tra [illegible] gio e marito attraverso lo specchio. In sostanza: l'amore [illegible] troppo bello perché si possa salvarlo, però t'ho portato tuo figlio, forse avete bisogno l'uno dell'altra.

E il marito? Torna alla sua fuga. Oltre l'amore c'è, egualmente e poeticamente, questa voglia [illegible] andare, di cercare, di ricominciare [illegible] stessi [illegible] capo, questo romanticismo del viaggiare, sempre con qualche scusa o miraggio, corre [illegible] terreno comprato a Paris nel Texas, una piccola Parigi delle bogie, per costruirvi [illegible] casa che non si farà mai.

Stefano Reggiani

Due tra i film [illegible] attesi: ieri Woody Allen (qui con Mia Farrow) [illegible] «Broadway Danny Rose»; oggi Sergio Leone con «C'era una volta [illegible] America» (Nella [illegible] De Niro e la Weld)

Fuori concorso, [illegible] affettuoso omaggio ai frustrati dello spettacolo

Grazie ancora, Woody, dal tuo pubblico

Una parodia in bianco e nero delle vecchie commedie cinematografiche con Mia Farrow e Nick Apollo Forte

CANNES — [illegible] *Woody Allen: con [illegible] grazia e misura regala i film al [illegible] ammiratori, [illegible] leggerezza di stile reinventa la commedia e stravolge in affettuosa ironia i luoghi classici dell'intreccio e perfino l'happy end. [illegible] finale provvisoriamente felice. Allen fa storie strette, nella confezione classica della vecchia Hollywood, un'ora e mezzo, ma dentro ci sta tutto [illegible] un discreto senso della perfezione.*

Broadway Danny Rose è un omaggio ai frustrati [illegible] spettacolo (fra i quali Allen ovviamente [illegible] colloca per [illegible] palamania rovesciata), [illegible] una sosta al vecchio bar dove attori, comici e fantasisti di secondo ordine [illegible] scambiano battute, velocità e ricordi. Per esempio: [illegible] ricordi Danny Rose, quell'agente teatrale che tutti abbandonavano dopo i primi [illegible] quello specializzato [illegible] xilofonisti [illegible] e ventriloqui [illegible] sicenti? quello [illegible] buono, fervido e maltrattato? quel piccolo ebreo fallito come intrattenitore? Danny [illegible] lo conoscono tutti, hanno dato persino il [illegible] nome a un tranquillante, massimo segno di deposta popolarità [illegible] gli affamati. Però la storia con Lou Canova, [illegible] sapete? no, dài, raccontla...

Così il film prende forma come una parodia in bianco e nero (fotografia [illegible] grande Willis) delle vecchie commedie cinematografiche sul teatro. Danny Rose è l'agente [illegible] Lou Canova, [illegible] cantante [illegible] origini italiane che [illegible] avuto un certo successo negli Anni Cinquanta con motivi schiettamente melodici. La moda della nostalgia offre a Canova (uno straordinario ricetone che [illegible] l'attore-cantante Nick Apollo Forte) l'occasione di un grande rientro nello spettacolo, legioni di signore [illegible] mezza età sono idealmente pronte ad applaudirlo.

Cosa non farebbe Danny per i suoi rappresentati: poiché Canova ha un'amante e senza di lei si sente perduto nel cantare, Danny si incarica [illegible] fargli da copertura durante l'esibizione, presenterà [illegible] donna (Mia Farrow) come [illegible] propria amante e Lou darà il meglio di sé, confortato anche dalla terribile moglie senza sospetto. [illegible] dimenticate che siamo nell'ambiente della Little Italy e che il codice d'onore è più vivo a New York che [illegible] Sicilia.

Il buon Danny ha la [illegible] [illegible] essere scambiato per amante di Mia Farrow anche dai fratelli di un piccolo boss mafioso, spaventati della donna e poeta tra un racket e l'altro («Ti ricordi le spiagge assolate dell'Egeo?», *ma era forse lo Jonio). Inseguimenti, minacce di morte violente alla siciliana, mentre incombe [illegible] l'importante [illegible] e la mega Angelina è purtroppo partita e [illegible] può [illegible] consigli a Mia sul modo [illegible] trattare gli uomini.*

Così alla fine, vinta la battaglia degli Anni Cinquanta, l'irriconoscente Lou e la fatua, anche [illegible] non giovanissima, Mia piantano Danny per un altro agente. Meno male che [illegible] commedia ha le sue leggi e l'ironia [illegible] Woody Allen [illegible] sua affettuosa indulgenza. Mia, che ha impiegato [illegible] scalcinato agente l'arte di comprendere e quella più sottile [illegible] avere dei rimorsi, torna a chiedere scusa, torna per farsi amare, mentre Danny-Woody [illegible] festeggiano [illegible] Il Giorno del Ringraziamento [illegible] un tacchino surgelato, [illegible] sorridente commozione, è un [illegible] [illegible] Ringraziamento anche per lo spettatore: grazie, Woody.

S. T.

DIALOGHI — Broadway Danny Rose

Soffri un po': se [illegible] ti perdi il meglio

In «Broadway Danny Rose» di Woody Allen, il protagonista, piccolo agente [illegible] di artisti falliti o bislacchi, ha tra i suoi clienti: un addestratore [illegible] uccelli che [illegible] nano il piano col becco, specialmente [illegible] nella canzone «Settembre sotto [illegible] piogge»; un ventriloquo parlicano; l'addestratore di un pinguino in frac abile pattinatore a [illegible] un pappagallo capace [illegible] cantare; [illegible] bionda [illegible] che [illegible] a primi musicali sull'orlo dei bischeri. [illegible] loro, [illegible] e alla coprotagonista [illegible] Farrow, Allen distribuisce le sue battute. «Ero fidanzato con una cantante, poi lui se n'è andato [illegible] un pianista e allora l'ho lasciata».

Dialogo Allen-Farrow. «Che lavoro fa[illegible] suo marito?»; «Faceva tangenti, prendeva percentuali, trattava furti...»; «Ah, un libero professionista. E dov'è ora?»; «Gli hanno sparato negli occhi»; «Cieco?»; «Morto»; «Già, è vero, [illegible] pallottole attraverso...».

Mia Farrow: «Perché dovrei sentirmi colpevole? [illegible] trovi meglio di quanto hai in prendi. Chi [illegible] il tempo di sentirsi colpevole?». Woody Allen: «La mia filosofia della vita è che bisogna divertirsi, [illegible] anche soffrire un po': se ne [illegible] perdi il meglio».

Le sorprese di «Un certo sguardo»

Che c'è di strano a diventar orso?

CANNES — La sezione «Un certo sguardo» offre gradevoli sorprese. La Spagna, fedele al suo umor nero, manda la storia di *Feroz*, un ragazzo selvaggio che si trasforma in [illegible], un bell'orso parlante [illegible] conserva una grande nostalgia della propria identità umana.

Il regista Manuel Gutierrez Aragon [illegible] suggerisce che la nostra natura (umana o feroce) dipende dagli altri, da [illegible] ci considerano. L'importante è non vivere nell'equivoco. Per esempio, l'orso [illegible] *Feroz* viene costretto [illegible] una relante studioso [illegible] pedagogia a trasformarsi in impiegato modello (ma [illegible] unghie [illegible] scivolano sui tasti del computer) nell'ipocrita condiscendenza degli altri lavoratori. Forse la [illegible] nel ritorno [illegible] libera scelta, [illegible] bosco: essere orsi [illegible] un delitto, essere ragazzi non è un privilegio.

Dall'Australia, un giovane regista intelligente come Paul [illegible], d'origine olandese, ha mandato un'opera di inconsueta suggestione. *Man of flowers*, l'uomo dei fiori, è il ritratto del tempo [illegible] [illegible] e delle debolezze che rimangono.

Un ricco signore di mezza età, che ha sviluppato nell'infanzia un tremendo complesso di Edipo, [illegible] le giornate scrivendo lettere alla madre morta e [illegible] i fiori. La sua idea [illegible] che, in [illegible] [illegible] meglio, guardare sia tutto. Ha [illegible] casa piena [illegible] oggetti d'arte e [illegible] una gentile signorina perché [illegible] spogli nuda davanti a lui mentre suona [illegible] disco dolcissimo (Lucia [illegible] *Lammermoor*) oppure bellissimo (*Norma*). Ecco che l'impotenza [illegible] almeno felicità. Quando un pittore ex [illegible] [illegible] (un reduce dell'«action painting») lo disturba [illegible] quadri e minacce, il bravo signore di mezza età reagisce in nome [illegible] buon gusto: [illegible] l'importuno [illegible] copre [illegible] bronzo e [illegible] trasforma in statua da esporre ai giardini pubblici. C'è anche una targa che dice: «La città ringrazia», [illegible] la solitudine resta).

S. F.

Cianfarani (Anica) e Bruno (Agis) replicano alle dichiarazioni di Lagorio

«In gioco 1700 miliardi di pubblicità Ecco perché si difende l'anarchia tv»

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Polemica contro il ministro [illegible] Lelio Lagorio [illegible] industriali del cinema italiano, che partecipano a Cannes ad una riunione internazionale di industriali del settore convocata per analizzare la situazione europea.

Contraddicendo il ministro francese [illegible] la Cultura, Jack Lang, ieri in un intervento su «La Stampa» il nostro ministro del Turismo e Spettacolo aveva affermato: «*Con la televisione, l'Italia ha raggiunto non un'anarchia distruttiva e selvaggia, come dice Lang, [illegible] grado di libertà che nessun'altro Paese conosce. E indietro non vogliamo tornare*». Gli replicano qui i presidenti dell'Associazione [illegible] produttori e dell'Associazione degli esercenti cinematografici italiani, Carmine Cianfarani, dell'Anica, Franco Bruno, dell'Agis.

Cianfarani: Non è il caso di vantarsi del fatto che in nessun'altro Paese del mondo le televisioni private godano di una libertà sconfinata come in Italia; nel mondo, tutti sarebbero censori, repressori o stupidi, salvo noi? Andiamo. Quella [illegible] è invece un'anomalia negativa, è [illegible] che viene mantenuta [illegible] nell'anarchia: ci [illegible] il gioco 1700 miliardi di pubblicità incassati dalle televisioni, e noi pensiamo che anche questa componente economica abbia il suo peso sull'assenza di regolamentazione.

Bruno: Sappiamo benissimo che [illegible] certe esigenze partitiche ad avallare una simile «libertà», contraria ad ogni interesse dell'industria cinematografica. In Francia, già il sabato e la domenica la televisione non trasmette film; [illegible] limitazioni simili [illegible] orientate in Germania come l'Inghilterra. In Italia le televisioni private consumano in due mesi il [illegible] di film che negli Stati Uniti basta per due anni. Bisogna far sì che, almeno per due giorni [illegible] settimana, la televisione sia ai sicuri.

Cianfarani: Il ministro Lagorio si è fatto carico dei problemi del nostro cinema, ha [illegible] so iniziative di legge. [illegible] se viene distrutto il mercato, servono ancora [illegible] leggi? [illegible] pubblico televisivo [illegible] film non paga, non alimenta [illegible] nomicamente la produzione di nuovo cinema; [illegible] l'industria viene distrutta: chi finanzierà [illegible] [illegible] opere [illegible] nostri grandi autori, che [illegible] sono costretti a lavorare all'estero? Chi li produrrà, i film di Fellini, di Leone, di Scola o di Ferreri, le [illegible] private? Insieme [illegible] l'industria, noi [illegible] anche i valori creativi, produttivi e culturali.

Bruno: Il ministro Lang ha ragione, e ha tutto il diritto di esprimersi: ai francesi siamo legati [illegible] rapporti [illegible] ulari e da rapporti [illegible] coproduzione, [illegible] che succede nel nostro cinema [illegible] coinvolge [illegible] rettamente. Il ministro Lagorio non ha ragione: altro che somma libertà, l'Italia [illegible] [illegible] una condizione di a-legalità, di de-regolazione, di interesse[illegible]

I. L.

I film di oggi

[illegible] — Questi sono i film in programma oggi al Festival

Once upon a time in America (C'era una volta in America), di Sergio Leone, Usa.

Choose Me (Scegliml), di Alan Rudolph, Usa. (Film-sorpresa).

Un certo sguardo

De Grens (Le frontiere), di Leon de Winter, Olanda.

Quindicina [illegible] registi

Old Enough (Abbastanza grande), di Marisa Silver, [illegible]

La [illegible] de [illegible] (La casa d'acqua), di Jacobo Penzo, Venezuela.

La Croisette a ritmo di dance music

[illegible] — Il filone «dan[illegible] a quello che maggiormente fa registrare il «tutto esaurito»

Ecco alcuni titoli di film presentati sulla «Croisette»: «Break Dance», «Beat Street», «Breakin' and Enterin'», «Voyage [illegible] the Rock Aliens», «A Little Night Music», Hard Rock Zombies», «Heavenly Bodies», «Bodies Rock», «Electric Boogie», «Spinal Tap».

VESTITI

Date a Mastroianni blazer con bretelle

Marcello Mastroianni

CANNES - Marcello Mastroianni ha adottato le bretelle, a volte anche fantasiosamente disegnate a stelle e strisce come la bandiera americana: «*Sono ingrassato qualche chilo, ed era troppo umiliante cercar [illegible] stringere la cintura o dovermi aggiungere un buco*».

A Cannes si scena [illegible] passione [illegible] contemporanea degli uomini per i vestiti. Mastroianni sostiene invece che la moda maschile [illegible] oggi assai meno chic che in passato: «*Quando [illegible] ragazzo, tutti [illegible] vestivano molt'stimo Cary Grant, Adolphe Menjou, Clark Gable, soprattutto Fred Astaire. Tutti avremmo voluto essere eleganti come loro, tutti [illegible] ma affaticarsi dalle sarte inglesi e dalle stile inglesi*».

Detesta i jeans. Si trova sommodi: «*Ai miei tempi, [illegible] vestivi bene perché portare un bel vestito [illegible] era un piacere, per fare impressione sugli altri, anche per necessità professionale: un attore di [illegible] doveva possedere un guardaroba completo di smoking, Principe di Galles, spezzato sportivo di flanella e tutto. Adesso per i ragazzi i jeans vanno benissimo, rappresentano pure una simpatica provocazione, ma gli uomini della mia età in jeans, camicia aperta sul petto e calzini al collo mi sembrano ridicoli. Fanno una figura da vecchi scemi*».

Quanto a lui, la sua eleganza non è troppo cambiata nel tempo: porta completi di gabardine, pantaloni di flanella grigia, blazer neri o blu, camicie azzurre o cachi [illegible] le sfre ricamate, mocassini, bellissime calze, bellissimi pullover classici. Il bretelle.

«Choose Me» film-sorpresa con Keith Carradine [illegible] la Bujold

La consigliera del [illegible] e il fotografo mitomane

Keith Carradine e Geneviève Bujold (nella foto) [illegible] i protagonisti di «Choose Me» (Scegliml), il film della [illegible] annunciata che viene presentato [illegible] [illegible] Diretto [illegible] Alan Rudolph, pupillo di Altman, è una torbida [illegible] d'amore tra un fotografo mitomane fuggito dall'ospedale psichiatrico e Nancy Lamour, psicologa che in una trasmissione radiofonica risponde agli interrogativi sessuali degli ascoltatori, ma anche insonne e sfrenata ragazza della notte.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Footloose, Kevin Bacon, Lori Singer, Diane Wiest, John Lithgow. Colori. Non viet. Or. 15.20, 17.40, 20, 22.30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.197): Sunshine Reggae a Ibiza isola arraposa, Olivia Pascal, Karl Dall, Johnny Jory. Col. Viet. 18. Or. 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): L'ascensore, Huub Stapel, Josine Van Dalsum. [redacted] 14 (Thriling). Ore 15.10, 17.05, 18.55, 20.45, 22.35. Ingresso L. 6000.

CENTRALE (via C. [redacted] 27, tel. 540.110): Bianca di Nanni Moretti con L. Morante. Colori. Non viet. [redacted] (brillante). Or. 15.10, 17, 18.40, 20.35, 22.30.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245): Un caldo incontro (Eu te amo) di Arnaldo Jabor, con Sonia Braga, Paulo Cesar Pereio. Col. Viet. 18 (92 min.). Inizio fem. 15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45. Ingresso 6000 - Agis 4000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Silkwood di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher. Col. (128 min.). Inizio fem. 15.45, 18.10, 20.25, 22.40.

CRISTALLO (via Doria 5, tel. 650.71.00): La cosa di John Carpenter, con Kurt Russel, musiche di Ennio Morricone. Col. Viet. 18. Or. 15.30, 17.20, 19, 20.40, 22.30.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Un adorabile infedele Dudley Moore, Nastassja Kinski (commedia). Or. 15, 17.10, 19, 20.50, 22.40. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Carmen story di Carlos Saura, con Antonio Gades, Laura del Sol. Col. Non viet. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Il secondo risveglio di Christa Klages, di Margarethe Von Trotta con Tina Engel, Katharina Col. Non viet. Or. 14.25, 16.25, 18.25, 20.20, 22.30. Versione originale sottotitoli italiani.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La finestra sul cortile di A. Hitchcock con Grace Kelly, James Stewart. Col. Non viet. Or. 14.30, 16.30, 18.20, 20.20, 22.30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 312.057): Harry & Son di e con Paul Newman, Joanne Woodward. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): Vediamoci chiaro di Luciano Salce con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Colori. Or. 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 651.034): Quel giorni inquieti - Manhattan pick-up. Giorgina Spelvin di Gerard Damiano. Ap. 14.30, ultimo 22.45. Viet. 18. Ingresso 4000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.573): American blue - Jeans, Matt Dillon, Cindy Fischer, Broderich Crawford, Christopher Connelly. Col. Viet. 14. Or. 15, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30.

LILLIPUT (via Ss. Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il grande freddo (The big chill), Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia). Ap. ore 15, ult. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San [redacted]; 541.283): [redacted] giorni a Palermo, Lino Ventura, Giuliana De Sio, Stefano Satta Flores (drammatico). Or. 14.30, 16.45, 18.40, 20.35, 22.35. Ingresso 7000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 655.334): Tutte vogliono la prima regazza (L'arbitesse), con Marcelle Chervey, Federique Barrally. Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650): Rambo, con Sylvester Stallone, Col. Non vietato. Orario 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Yentl, con Barbra Streisand, regia di Barbra Streisand. Col. In dolby stereo (commedia musicale). Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749[redacted]): Baby's Porno Games - La reporter superporno (2 tempi, ore 2). Novità Ap. 15; ult. 22.30. Viet. 18.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Mia moglie la sorte del piacere. Annelie Bourdon, Claudine Evelyn. Viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22. Ingresso 4500 noom 5000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Professione giustiziere, con Charles Bronson di J. Lee Thompson. Viet. 14 (poliziesco). Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): I miei problemi con le donne, di Blake Edwards con Bob Reynolds, Julie Andrews. Col. Non viet. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Una poltrona per due, di John Landis con D. Aykroyd, E. Murphy. Col. Non viet. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000 Agis 4000.

TORINO (via Duezzi 5, tel. 530.353): La story interdetto del 467° Battaglione. Marilyn Cambert, Jessy St. [redacted] Col. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. [redacted]. No stop.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): [redacted] tenerezza, Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (commedia). Or. 14.45, 17.30, 19.55, 22.20. Ingresso 6000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Scarface Al Pacino. Viet. 14. Rid. Agis. Or. 14, 16.45, 19.30, 22.15.

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.052): Scarface Al Pacino (La sua tremosa del potere non conosceva limiti). Viet. 14. Ap. 14.30, ult. 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Don Camillo Terence Hill, C. Brasely, M. Ferman. Non viet. Commedia. Ap. 15, fem. 15.20, 17.40, 20, 22.20.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.903): Il console onorario, Richard Gere, Michael Caine. Viet. 14. Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. [redacted]): Sessualità per [redacted]. Novità no stop dalle ore 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE (via [redacted] Donato 45, tel. 487.785): Vizi erotici e piaceri privati di una moglie, Susan McBain, Gloria Leonard (An american movie full of severe and original eroticism). Viet. 18. Ap. 10. Ult. 22.30. Ingresso 2500.

SELENE (corso Belgio 63, tel. 874.171): Essere o non essere, con Mel Brooks, Anne Bancroft. Sconto Agis - Arcos. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3817): Una porno girls, con Samantha Fox e Vanessa Del Rio. Novità. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 3000.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): La notte dell'amore - Vieni vieni amore mio. Oggi 2 film no stop [redacted]. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA [redacted] 16, tel. 611.293): La piccola pornomaitresse, Annette Haven. Viet. 18. Or.: 14.05, 15.30, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.35.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.660): Delitto in Formula 1, di Bruno Corbucci, con Thomas Milian, Bombolo. Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.

NUOVO ODEON (via Vandalsio 5, tel. 746.23.62): Brainstorm generazione elettronica, un film di Douglas Trumbull. Musiche in dolby stereo di James Horner. Christopher Walken, Natalie Wood, Cliff Robertson in High Dynamic System, minuti 100, Megarama 80. Ap. 14.30, ult. 22.20.

ZONA [redacted]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.077): Nostalghia (seconda visione) di Andrej Tarkovskij, con Oleg Jankovskij, Erland Josephson, ore 18, 20.15, 22.30 ultimo giorno. Sala Video: Il periodo inglese di Alfred Hitchcock: Giovane e innocente (versione italiana), ore 19 e 22.30. La signora scompare, ore 21. Ingresso soci.

ZONA [redacted] - S. RITA [redacted]

ADRIANO (via Baccini 85, tel. 587.716): Il [redacted] della giungla di W. Disney. Ap. 15.30.

AGNELLI (via P. Sarpi 117, tel. 612.138): Magia, ginnaste e avvent. Or. 14.30, 16.30.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.10.66): Champagne in paradiso, Romina Power, Al Bano. Non viet.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 261.074): Shaharazade (mille e una notte di un lusso pericoloso). Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.684): Sesso letale, Techni. Eddie Barth, Irene Cara. Un film di Alan Parker. Ore 14.30, 17, 19.30, 22.15.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
[redacted]: Coraggio lord ammazzami.
CARMAGNOLA
LUX: Vediamoci chiaro. Non viet.
[redacted]: Rusty il selvaggio. [redacted] Matt Dillon.
CASELLE
ROMA: Scarface. Viet. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': Mystere.
MODERNO: Fratelli nella notte.
POLITEAMA: Voglia di tenerezza.
CIRIE'
CATALANO: Fratelli nella notte.
ITALIA: All'ultimo respiro. Richard Gere, Valerie Kaprisky. Col. Viet. 18.
NUOVO: Cane e gatto, con Bud Spencer, Tomas Milian. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Thunder.
MARGHERITA: Risky business fuori i vecchi... i figli ballano. Viet. 14.
IVREA
POLITEAMA: L'ascensore.
LEINI'
AMBRA: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.
MONTANARO
VITTORIA: Una... superpreda. [redacted] Horace. Viet. 18.
MICHELINO
SUPERGA: Vacanze di Natale.
NONE
EDEN: Una gita scolastica.
[redacted]
[redacted]: Vediamoci chiaro.
RITZ: Harry and son.
PIOSSASCO
SAN GIORGIO: Dance music.
RIVOLI
NUOVO: Furyo.
SETTIMO
BECCARIA: La diagonale.
SUSA
CENISIO: Don Camillo.
VALPERGA
[redacted]: Footloose.
VENARIA
DANTE: Champagne in paradiso.

Con «Acqua e vento»

De Piscopo in [redacted] dall'Italia all'Urss

ROMA — Mercoledì prossimo al teatro Tenda Tullio De Piscopo: accompagnato da una validissima band, della quale fa parte anche il trombettista afro-americano Don Cherry, De Piscopo proporrà al pubblico romano il suo ultimo lp «Acqua e vento». Dopo il giro italiano, che si conclude il 29 al teatro Colosseo di Torino, il musicista partirà con il suo gruppo per la tournée europea: sono in programma anche quindici di concerti in Russia.

L'Orchestra di Muti [redacted] Richter

ROMA — Dopo il debutto napoletano arriva mercoledì alle 21, all'Auditorio *Pio*, la Philadelphia Orchestra con il suo direttore principale Riccardo Muti e il solista d'eccezione Sviatoslav Richter. Il programma di quest'unica serata comprende «Due ritratti» di Bartok, il «Concerto per la mano sinistra» di Ravel iscritto per il pianista Paul Wittgenstein, fratello del filosofo, che aveva perso la mano destra) e la Suite del balletto «Romeo e Giulietta» di Prokofiev.

Le manifestazioni che fanno cornice alla Biennale dedicata a Vienna

Cuba, merletti, Aida e Vogalonga nel programma del maggio veneziano

VENEZIA — L'apertura, ieri, del ciclo di manifestazioni Cuba a Venezia ha dato il via ad un periodo intensissimo di avvenimenti culturali di notevole rilievo. Oggi, nel Palazzo Grassi, si apre la mostra della Biennale *Le arti a Vienna dalla secessione alla caduta dell'Impero asburgico*, che presenta [redacted] pezzi, tra i quali opere di Klimt, Schiele, Kokoschka e ancora mobili, oggetti d'arredo, stoffe e documentazione [redacted] progetti firmati dagli architetti Hoffmann, Loos e Wa[redacted]

Per la cerimonia d'inaugurazione è previsto un concerto [redacted] Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con le *Musiche della Secessione viennese* fra il 1895 e il 1916. Tra le altre, verranno eseguite composizioni di Schoenberg e Schreker.

Cuba a Venezia ha portato nella città lagunare una commistione di culture che può ricordare sotto molti aspetti i favolosi ambienti [redacted] disegnatore veneziano Hugo Pratt, «padre» di Corto Maltese. La manifestazione, che si concluderà il [redacted] maggio prossimo, è organizzata dall'assessorato [redacted] Turismo del Comune di Venezia in collaborazione con l'ateneo di Ca' Foscari, l'istituto universitario di architettura e [redacted] enti culturali della città lagunare.

Juan Pons

Essa «*vuol essere* — ha detto [redacted] l'assessore al Turismo, Maurizio Cecconi — *insieme un'occasione e una verifica per aprire* [redacted] *finestra sulla realtà del cont*[redacted] *latino-americano e per Venezia*».

Attraverso la cultura [redacted]na, sostiene Cecconi, [redacted] aprire uno squarcio alla lettura delle nuove realtà culturali [redacted] emergenti [redacted] continente latino-americano, che oggi sono [redacted] buona parte sconosciute nel nostro Paese.

Cuba a Venezia è articolata in tre parti, spettacolo, mostre e confronto culturale, ma si presenta nel suo insieme come un «corpus» unitario che esprime variamente la realtà cubana, la sua musica, i suoi film, la sua pittura, le sue danze.

La sezione spettacolo comprende il balletto, la musica e il cinema, con rappresentazioni di danza classica e danza moderna, musica popolare, trovadorica, [redacted] e operistica. Il cinema cubano è proposto [redacted] [redacted] film, cortometraggi e lungometraggi.

Dibattiti e tavole rotonde affrontano il problema dell'identità culturale dell'America Latina.

Nel teatro La Fenice, frattanto, sono [redacted] [redacted] le repliche di Aida diretta da Eliahu Inbal [redacted] Natalia Troitskaya, Gail Gilmore e Juan Pons. L'opera verdiana andrà in scena oggi, il 22, 24 e 26 maggio.

Ieri, nell'isola [redacted] Burano, è stata inaugurata [redacted] mostra *Cinque secoli di merletti europei*, che presenta trine realizzate [redacted] [redacted] e a fuselli dal XVI al XX secolo in Italia, [redacted], Olanda, Francia, Austria, Portogallo, Spagna, Grecia, Russia.

Fino al 30 settembre resterà aperta la [redacted] antologica di [redacted]ilio Vedova, nelle sale dell'ala napoleonica, in piazza San Marco, che presenta [redacted] circa [redacted] opere pittoriche e sculture dell'artista veneziano.

Per chi volesse visitare il Palazzo Ducale, bisogna tenere presente che, [redacted] una prenotazione presso la segreteria dello [redacted] palazzo, è possibile vedere [redacted] che fino ad ora erano rimaste chiuse al pubblico: gli *Itinerari segreti* che comprendono la Sala degli Inquisitori, le celle dove fu imprigionato Giacomo Casanova, le soffitte piene di armi e il sottotetto.

Proprio oggi è in programma la Vogalonga, l'ormai tradizionale manifestazione re[redacted] non competitiva, che richiama [redacted] dieci anni sulla laguna più [redacted] un migliaio di imbarcazioni. E, anch'essa, in fondo, una manifestazione culturale, sia pure in senso lato, perché tende a valorizzare l'antico [redacted] [redacted] locomozione veneziano, in opposizione [redacted] moderno motore, generatore del moto ondoso, così dannoso per [redacted] antichi palazzi della laguna.

g. b.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA al TEATRO ALFIERI, ore 16 Valeria Moriconi in Emma B., vedova Giocasta, di Alberto Savinio, regia di Egisto Marcucci. Comp. del Teatro. Prenotazioni e informazioni Ligi T.S.T., via Roma 49, ore 9,30-19, tel. 537.8248 - 544.662, e Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, ore 10-12.30, 15.30-19, tel. 534.440.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TOREAT - TEATRO COLOSSEO: si prenota per L'opera della discordia, 3 atti unici di teatro in musica di Claudio Lugo, Paolo Silvestri e Federico Odling da T. Tzara, A. Rimbaud, C. A. Poe, con Patrizia Bison, soprano, Dario Manfrucci, baritono, Marina Facchi, ballerina, Stefano Dandolo, attore. Orchestra dell'Opera della Discordia diretta dagli autori. Spettacolo in abbonamento. Pren. tel. 518.048, 541.438. Posto unico L. 10.000, ridotti 6000 (Teatro Colosseo, via M. Cristina 71, tel. 651.034).

CABARET VOLTAIRE - Centro Congressi «La Serra» di Ivrea: stasera ore 21 Mushrooms in variations di e con John Cage. Inf. prenot. tel. 518.048 - 541.438 La Serra, corso Botta - Ivrea.

CARIGNANO - T. STABILE, ore 15.30 Teatro Biondo Torino presenta Anna Maria Guarnieri in Fedra di J. Racine. Regia di Luca Ronconi, con Paola Mannoni, Claudio Cassinelli, Luciano Virgilio, Raffaele Azan, Laura Panti, Roberto Tirtrè, Lina Cavalieri. Boeri in stagione. Tel. 547.6248.

CONSERVATORIO G. VERDI: i concerti dell'Orchestra da camera di Torino. Ore 17 Bach, Busoni, Schubert, Liszt. E. Battaglia, B. Bosio, C. Cremers, S. Lamberto, V. Maggiolino.

NUOVO - SALA VALENTINO - VI RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE, ore 21 la Compagnia Piccolo Varietà di Pinerolo in «I sogni ed Don Taverna» di Luigi Coppero. Inf. tel. 655.553. Ultimo giorno.

NUOVO. Civ. promozionali: Vignale Danza 84, con Ramona De Saa, direttrice generale per l'insegnamento della danza del Balletto Nazionale di Cuba. Iscr. e inf. corso M. D'Azeglio 17, tel. 680.588.

NUOVO: Estate di danza, 1-30 giugno. «Corsi estivi al Nuovo». 1-7/12-8 «Vignale Danza». 16-31/8 «Stage a Diano Marina». Dal 3-9 «Centro di perfezionamento della danza», proseguono iscrizioni e selezioni per «Accademia regionale di danza». Inf. e iscr. corso M. D'Azeglio 17, tel. 680.588, ore 9-12, 15-18.

TEATRO CLUB (via Bogino 9, tel. 838.6834): Il giuoco delle parti di L. Pirandello. Ingr. soci. Ultima replica.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2) 15-21.
ARLECCHINO: ore 15.30-21 danze.
BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15.30-21 danze. Ore 21 I Macario's.
DU PARC: ore 15,30-21 orch. liscio.
FARO: ore 15,30 e 21 orch. Roby.
FORTINO: ore 15.30 e 21 Romy.
LA LUCCIOLA: ore 15.30-21 ballo liscio.
LE ROI: ore 15.30-21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 15.30-21 La Troupe.
PRINCIPE: ore 15.30-21 Armandine e Raffaele.
TROCADERO: 15,30-21 Puzzo d'incastro.

LE INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10) al piano Paolo, canta Silvana Del.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.776) ore 21 Lina Zaccaria, ingr. libero.
ODEON NIGHT: riposo.
PERSONAL - Discoteca - Orbassano giovedì ingresso libero, sabato, domenica ingresso libero dame.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (v. C. Bertolo 3-1, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gatino. Nadia Discoteca R.S.
SHAKER CLUB - DISCOTECA: ore 15.30-21 ingresso soci.

CIRCHI

CIRCO NOVITA' - CLOWN'S CIRCUS. «Il circo, una festa». Regia A. Gierola, spettacolo patrocinato dalla Regione Piemonte per l'alto contenuto artistico [redacted], ultimo giorno di permanenza, due spettacoli alle ore 15,30 e 18,30. Artisti internazionali, inoltre cavalli ammaestrati, cavalli e colombe. Riduzione 50% presentando questo tagliando. Prenotazioni tel. 596.691 piazza d'Armi, se piovere il circo è cambiato, torna al circo!

[redacted]E E MUSEI

ANTICO CASTELLO - CITTA' DI RAPALLO: in collaborazione con la Galleria Fara Torino dal 5 al 27 maggio 1984 mostra di Edgardo Corbelli.
ARISTEA (Po 43): Pera, Granagna dal 22-5.
ARTESTUDIO (via Mole 11): D. Lazzaro.
ARS 80 (Sangano): C. Ferrarsi.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra retrospettiva di Piero Bretto. Or. 10-12, 15.30-19.30. Aperto fino al 25-5-84.
DAVICO: Personale Mauro Chessa.
GALEASSO (Alba): Mario Pascuili.
L'ARIETE - Collettiva: A. Alciano, Arne, Alice, Allegri, Brelo, Corbelli, Enna.
LA CORNICE (corso Garibaldi 64, Bra, tel. 0172/415.374): dal 5 al 27 maggio espone Gelio Bene.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): inaugurazione Michele Spolonne, ore 10-13, 15-19.30.
PORTICI (tel. 885.476): «Paesaggi piemontesi» 15.30-19.30.
STAMPERIA BORGO PO (G. Marre 14, tel. 874.805): Francesco Franco.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti. Maestro del Divisionismo.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e la sua magia».
CAVOUR - Mostra: Pittori dell'800.
GISSI (piazza Solferino 2): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come architettura: Brazzani, Cappellari, Martinelli, Mojso.
LA GIOSTRA - Arti Grafiche oggi.
LA PARISINA: Roberto Masolo «Fotografia a cage».
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci.
MARCHIO: Collettiva del 900 italiano.
PIRRA (corso Cavoli 32, tel. 577.344): Fiori, erbe e botanica di Mesela Febarbe Forte. Ore 10-13.
S. LORENZO (via Filadelfia 142): «Momenti dell'arte italiana nel Novecento». Mostra in allestimento. Casorati, Carrà, Campigli, De Chirico, De Pisis, Morandi, Rosai, Savinio, Sironi. [redacted]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [redacted]useo Chiablese): alle 16 e 21,15 «L'eroica legione» (The gallant legion) di Joseph Kane, con William Elliott, Adrian [redacted], Bruce Cabot (Stati Uniti 1948, minuti 90).

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9.30-12.30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

TEATRO REGIO TORINO — Domenica 27 maggio 1984 ore 21
Concerto della ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELFIA
direttore RICCARDO MUTI
pianoforte SVIATOSLAV RICHTER
Musiche di Bartók, Ravel, Schubert
Prenotazioni in corso per i residenti fuori Torino sino ad esaurimento di posti.
I rimanenti biglietti (posti pianta) saranno in vendita da martedì 22 maggio presso la Biglietteria del Teatro Regio. Platea L. 35.000 - Galleria L. 25.000.
Non potranno essere acquistati più di due biglietti per persona.

Galleria S. LORENZO — v. Filadelfia 142 - Torino
MOMENTI DELL'ARTE ITALIANA DEL NOVECENTO
Casorati - Carrà - Campigli - De Chirico - De Pisis - Morandi - Rosai - Savinio - Sironi
[redacted] in allestimento
Inaugurazione 25 maggio ore 18,30

[redacted] [redacted] STAGE DANZA CLASSICA
KATHRYN BENNETTS — Stuttgarter ballett
Nuovo c. M. d'Azeglio 17 - Tel. 680.588

danze club 84 — ore 15,30 BALLO LISCIO — ore 21 «I MACARIO'S» — giovedì DANIELE COMBA

[redacted] NUOVO TORINO — UNA ESTATE DI DANZA — 1-30 giugno — CORSI ESTIVI AL [redacted] — 1 luglio-12 agosto VIGNALE DANZA — 16-31 agosto STAGE A DIANO MARINA — dal 3 settembre CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA — Proseguono iscrizioni e selezioni per ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA. Inf. e iscrizioni c. M. D'Azeglio 17, Tel. 680.588 - ore 9-12, 15-18

Progetto ToreaT — «CABARET VOLTAIRE» presenta 23-24-25 maggio, ore 21 al TEATRO COLOSSEO «L'OPERA DELLA DISCORDIA» — 3 atti unici di Teatro in Musica di Claudio Lugo, Paolo Silvestri, Federico Odling, da T. Tzara, A. Rimbaud, E.A. Poe. Con Patrizia Bison, soprano; Dario Manfrucci, baritono; Marina Facchi, ballerina; Stefano Dandolo, attore. Orchestra dell'Opera della Discordia. Inf. prevendita tel. 518.048 - 541.438

Progetto ToreaT — Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino — Comune di Ivrea — stasera ore 21 JOHN CAGE in [redacted]ROOM[redacted] VARIATIONS — Centro Congressi «La Serra» di Ivrea — Ingresso libero

Conservatorio «G. Verdi», ore 17 — I CONCERTI DELL'ORCHESTRA DA CAMERA DI TORINO — Bach - Busoni Schubert - Liszt — E. Battaglia - B. Bosio - C. Cremers - S. Lamberto - V. Maggiolino

[redacted] — piazza Guala 147 - Tel. 616.188 — stasera ore 21,30 maxi liscio con DONATO D'IMPERIO e la sua orchestra

le Comete — oggi pomeriggio e sera per i giovani — SUPERDISCOTECA [redacted] — I BARONI DEL LISCIO

oggi corse al trotto — [redacted] 15.00 — VINOVO

LA più grande interpretazione di MERYL STREEP — CHARLIE CHAPLIN 2 — SILKWOOD

CHARLIE CHAPLIN 1 — Esplode il prorompente fascino di SONIA BRAGA — un caldo incontro

3° mese al CENTRALE — L'autentico fenomeno cinematografico dell'anno — Bianca

Titanus — LUX [redacted] film coraggioso SOLO CONTRO LA MAFIA! — CENTO GIORNI a PALERMO

FARO [redacted] [redacted] CAMILLO 2000 — TERENCE HILL — DON CAMILLO — regia di TERENCE HILL

UNA VALANGA DI RISATE al DORIA — DUDLEY MOORE e NASTASSJA KINSKI — Una [redacted] donna è come una sinfonia. Ti può far impazzire per amore che qualcun altro la sta suonando. — un'adorabile infedele

LILLIPUT — «... se ne esce turbati. Convinti dal timbro della sua verità, dal garbo... dai meriti di tutti i suoi attori... Per cui, per favore, almeno stasera niente tv.» Corriere della Sera — «... un bellissimo, divertente e a tratti feroce film di Lawrence Kasdan... uno sguardo commosso, partecipe, spesso sarcastico...» L'Unità — In un gelido [redacted] [redacted] bisogno [redacted] amici che [redacted] riscaldino. — IL GRANDE FREDDO — THE BIG CHILL — un film di LAWRENCE KASDAN

CONTINUA [redacted] SUCCESSO AL REPOSI — «... il regista J. Lee Thompson ha raccolto la spazzatura violenta del mondo con un montaggio vigoroso e con una trovata finale...» La Stampa — CHARLES BRONSON — Professione Giustiziere — regia di J. LEE THOMPSON

Nazionale — il più grande! — [redacted] STALLONE — RAMBO

Gioiello — in esclusiva un giallo rosa all'italiana da 30 giorni il migliore a Torino — JOHNNY DORELLI — ELEONORA GIORGI — Vediamoci Chiaro — regia di LUCIANO SALCE

grand'eliseo — CARMEN STORY

eliseo blu — MARGARETHE VON TROTTA — Il secondo risveglio di Christa Klages

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

AMBROSIO — La musica è [redacted] — Footloose

VITTORIA — Voglia di Tenerezza — (TERMS OF ENDEARMENT)

OLIMPIA — BARBRA STREISAND — YENTL — Un film con musica.

eliseo rosso — GLI ANNI D'ORO DI HITCHCOCK — LA FINESTRA SUL CORTILE

STUDIO RITZ — UNA POLTRONA PER DUE

CRISTALLO — UN FILM DI JOHN CARPENTER — LA COSA

al CAPITOL — UN THRILLING MOZZAFIATO — LE SCALE... LE SCALE... PER AMOR DI DIO USATE LE SCALE — L'ASCENSORE

IDEAL — Il nuovo idolo americano nella sua più entusiasmante interpretazione — MATT DILLON — AMERICAN BLUE [redacted] — Al cinema e stare in compagnia

ARLECCHINO — BELLE DONNE [redacted] SPLENDIDO — SUNSHINE REGGAE A IBIZA ISOLA ARRAPOSA

al ROMANO — BLAKE [redacted] — L'uomo che ha inventato «LA PANTERA ROSA», che Vi ha insegnato a contare fino a «10», che Vi ha svelato il mistero di «VICT[redacted] VICTORIA», Vi parla dei suoi «PROBLEMI CON LE DONNE» — [redacted] tutte è già difficile, sceglierne una è da impazzire. — i miei Problemi co[redacted] le DONNE — UN FILM DI BLAKE EDWARDS

SUCCESSO AL FIAMMA — Tra padre e figlio ci sarà sempre [redacted] scontro! — PAUL NEWMAN è lo stupendo interprete di uno stupendo film — PAUL NEWMAN [redacted] — HARRY & SON

Nel mondo in crisi della musica giovane, un gruppo in continua evoluzione

Matia Bazar, ricomincio da tre

Domani esce il loro lp «Aristocratica» - Dopo la tournée in Russia, un film e un musical in teatro, «Hotel Mediterraneo»

Antonella e gli altri Matia: il loro nuovo simbolo è la scala, lo si vede anche dai vestiti

MILANO — Nel 1983 erano i «signorini snob» della musica, nel 1984 sono un gruppo multimediale che pesca nel meglio nei generi più disparati dello spettacolo. Continua imperterrito, e unico nel panorama italiano, l'evoluzione dei Matia Bazar: già gruppo genovese con ambizioni di spettacolo popolare, in tre-quattro anni sono diventati, con una forte determinazione, dei sofisticati metropolitani tentati da ogni forma di sperimentazione.

Domani esce il terzo disco della loro nuova era, *Aristocratica*, interessante e gradevole; il 6 giugno iniziano una tournée in Russia, che li porterà a Leningrado, Riga, Mosca; al ritorno nuovamente in sala di registrazione per la colonna sonora del film di Luciano Odorisio *Magic Moments*, con Stefania Sandrelli (e Antonella Ruggiero, la «Matia» dagli occhi gelidi, ha dovuto rinunciare per altri impegni ad esserne l'altra protagonista); in settembre partiranno in tournée italiana con un concerto-spettacolo multimediale; in autunno, infine, saranno impegnati con la tournée di un'«opera teatrale» di cui i Matia Bazar saranno produttori e Antonella cantante, *Hotel Mediterraneo*.

Un attivismo sconosciuto nel mondo in crisi della musica giovane, che i Matia stanno aggredendo con piglio manageriale. All'inizio, con *Berlino Parigi Londra*, in modo troppo violento: «*Come quando per imparare a nuotare ci si butta subito dal trampolino*», conferma sorridendo il bassista e paroliere del gruppo, Piero Stellita. *Aristocratica*, il loro nuovo disco, ha invece una struttura complessiva meno artigianale dei due precedenti, pur tra le invenzioni e le novità.

La voce di Antonella Ruggiero è, per gli altri: «*È una scelta espressiva più armonica, più definita. Ma è anche una sua esigenza, per leggersi di dosso la macchietta di soprano leggero dell'ugola d'oro*», spiega Stellita. È una voce comunque straordinaria, che le consente percorsi espressivi assai ampi. Ce n'è tratti un'aria ispirata a «Battiatismo», atmosfere lontane e brevi slogan. Commenta Stellita: «*Ci sono operazioni che nascono con la stessa intenzione, si sta creando una tendenza italiana, come ci sono tendenze inglesi o tedesche, come ci sono affinità fra negati*».

Molte canzoni recano le citazioni più disparate, pescatori giapponesi in *Sulla soia*, un discorso originale di Che Guevara in *Ultima volontà*, una canzone popolare sudtirolese in *Miludy*: «*Non è stata una cosa ragionata, ma bisogna pur fare qualcosa perché la musica non ci tolga dal suo giusto filo conduttore*». Ci sono nel disco, in mezzo ad una ritmica elettronica ostentata e aggressiva, archi e chitarre acustiche nella bellissima *Luci al neon*: «*Gli strumenti a corda, non l'elettronica, non sono riproducibili. Ma l'elettronica ci appartiene, ne raccontiamo le atmosfere, anche una propria dignità linguaggio, una sua dignità non solo di costume*». Ci sono nel disco, in mezzo ad una ritmica elettronica ostentata e aggressiva, archi e chitarre acustiche nella bellissima *Luci al neon*: «*Gli strumenti a corda, non l'elettronica, non sono riproducibili. Ma l'elettronica ci appartiene, ne raccontiamo le atmosfere, anche in modo non didascalico*».

Fra *calembours*, versi surreali, semplici slogan, gli «aristocratici» Matia Bazar coltivano il gusto esasperato dell'immagine, e nessuno in quello punto di vista è italiano come loro: «*È una progettualità generale, che coinvolge gli abiti, i video, le ambientazioni, le copertine dei dischi. Oggi siamo cambiati rispetto all'anno scorso, siamo più orientali verso la funzionalità, l'essenzialità, l'immediatezza*». Simbolo del nuovo look complessivo sono le scale, riprodotte sui vestiti, nelle cravatte, sulla futura scena e nel vidro: «*La scala è uno e uno*».

Ricorda Piero: «*Eravamo un gruppo di ragazzotti genovesi, ci siamo detti: o ci sciogliamo o ricominciamo da zero*». Una parabola davvero esemplare. Ora, i Matia '84 sono ritornati ad essere in quattro: Mauro Sabbione, l'informatico che li aveva accompagnati nella nuova avventura elettronica, li ha lasciati per far gruppo a sé: «*È stata una collaborazione molto bella* — conclude Stellita —, ma *lui cerca sperimentare, ed è giusto, perché è di un'altra generazione, può permetterci di perdere tempo. Noi no, dobbiamo andare avanti*».

Marinella Venegoni

I suggestivi «Sonatas and Interludes»

Cage, il pianoforte non è più lo stesso

TORINO — *Nel 1946-'48 John Cage scrisse quella raccolta di pagine per pianoforte preparato che vanno sotto il titolo di* Sonatas and Interludes. *Schönberg era morto e Cage ne frequentava la scuola ma questi piccoli pezzi si rifanno piuttosto al lato straviniskiano della musica contemporanea e ancor di più a Bartók, presentandoci una sorta di orientaleggiante «microcosmos» dove le scale per toni interi ricordano Debussy, ma la frequenza dell'ostinato ritmico, con i suggestivi effetti di «musica notturna», rimanda irresistibilmente all'esperienza del compositore ungherese, trasferitosi in America nel 1940.*

L'interesse per il pensiero orientale e il gusto per una musica iterativa e, meglio, fondata su minimi scarti armonici, ritmici e melodici affiora in questi pezzi, realizzandosi in una compiuta intensità di espressione.

La preparazione del pianoforte, cioè la manipolazione delle corde con l'inserimento di corpi estranei, aggiunge alla gradevole raccolta, piena di fantasia ritmica e di delicato sapore infantile, l'apporto di curiosi polifonia timbrica.

La tastiera ha suoni squilibrati con la risonanza di campane, altre dal timbro attutito e felpato, qualche nota, infine, francamente metallica con un effetto di corda pizzicata. Il tutto giocato in modo da dare l'impressione di due o tre strumenti che suonano contemporaneamente in lontananza, come spiriti nella battaglia o in fondo all'acqua. Nulla comune in questa raccolta che è perciò agli antipodi di quello che Cage avrebbe fatto negli anni seguenti (anche se lui non lo crede).

Di questa gradevole produzione successiva ha dato un saggio all'Auditorium il pianista Giorgio Cardini nella seconda parte del concerto, organizzato dal Cabaret Voltaire, in cui s'era fatto ammirare per la scrupolosa esecuzione di Sonates and Interludes.

Winter Music *del 1957* è una serie interminabile di percorsi e di note singole intramezzate da lunghe pause cronometrate. Solo for piano *del 1957-58* è un pezzo di teatro rumoristico dove il pianista suona una nota ma è chiamato ad ogni sorta di operazioni: apre lastre metalliche, suona suoneries, medio. Itenini in realtà, spacca bottiglie e tempe più di profil, proprio come Figaro nel Barbiere di Siviglia, e fine vengolo il pubblico che, lungi ormai dallo scandalizzarsi, finisce per sorridere, divertito.

p. gal.

Pelé sul set nell'imbarazzo perché nudo

RIO DE JANEIRO — L'ex calciatore Pelè ha confessato ad una rivista brasiliana di essersi sentito notevolmente imbarazzato quando ha dovuto girare alcune scene d'amore del film «Pedro mico», del quale è l'interprete principale.

Uomo di successo prima nello sport e poi nel mondo degli affari, abituato ad incontrare presidenti, magnati e donne bellissime, ha dovuto affrontare grosse difficoltà per filmare alcune scene nude, in una letto, con l'attrice Irene Ravache.

In «Pedro mico», Pelè interpreta la parte di un ladro che ruba ai ricchi per aiutare i poveri delle bidonville. Con questa pellicola, la decima da lui interpretata, l'ex «O rey» del calcio spera di affermarsi definitivamente quale attore.

Ashkenazi in Italia con la London Orchestra

MILANO — Il pianista russo Vladimir Ashkenazy e la London Philharmonia Orchestra saranno in tournée in Italia per due concerti: il 23 maggio a Milano, al conservatorio Giuseppe Verdi, e il giorno dopo, a Bologna, all'Auditorium.

LA STAMPA in casa Martedì

INSERTO SPECIALE DI 4 PAGINE

- Seduzione: com'è cambiata l'arte di conquistare le donne (e gli uomini)
- Bellezza: le cliniche per rimettersi in forma
- Salute: il mal di testa, che cos'è, come passa
- Esami: sapete davvero studiare? Ecco qualche consiglio
- Rose: difenderle dai parassiti

LIQUIDAZIONE TOTALE

CHIUDE PER RINNOVO

SVUOTA I LOCALI

A PREZZI DI REALIZZO

TUTTI

D'ARREDAMENTO

DELLE MIGLIORI MARCHE ESTERE E NAZIONALI

LINI DI TUTTE LE ALTEZZE - COPERTE IN LANA - LAMA - LAMBSWOOL - CACHEMERE - ALPACA - PIUMINI - TRAPUNTE - CUSCINI - CRETONNE - RASI - DAMASCHI - LAMPASSI VELLUTI - TENDAGGI e migliaia di altri articoli.

comoselezione

VIA MONTE DI PIETA' 21

(davanti Istituto S. Paolo)

Com

A Milano un polemico incontro sugli spazi musicali: accuse al Comune

Scusi, dove metteremo il rock?

MILANO — «Mercato della musica ed iniziativa privata» era il tema che, ieri, al teatro Cristallo, ha riunito — sotto il patrocinio del Comune di Milano, e con l'organizzazione dell'Arci Lombardia, Arci Milano, Arcimedia — impresari di spettacoli musicali, discografici, cantautori di moda qualche tempo fa (tra essi, Ricki Gianco e Claudio Rocchi, ora militante degli Hare Krisna e vestito con la divisa del movimento), musicologi e musicisti (tra cui Cabin Dabire, originario dell'Alto Volta e direttore, a Milano, di un centro per la cultura africana).

Erano alcune decine le persone che, a partire dalle 15, si sono riunite nella Galleria del Cristallo, di fronte a un tavolo dove Ricki Gianco e il giornalista Gianfranco Manfredi, che dovevano condurre il dibattito e fare domande, hanno svolto soprattutto funzioni di moderatori. L'atmosfera infatti si è subito surriscaldata, per la crisi dell'emittenza radiofonica privata (in Lombardia, ce n'è una per ogni 10 mila abitanti), che l'anno scorso organizzò «Milano-suono», manifestazione nella quale un giovane morì dopo avere toccato alcuni cavi elettrici. Su questo episodio è tuttora in corso un'inchiesta.

Composto l'incidente, il discorso si è dilungato sul ruolo del Comune e sui suoi interventi in manifestazioni di questo tipo, con relative accuse di imprenditorialità. L'assessore alla cultura del Comune di Milano Guido Aghina ha ribattuto facendo presente che queste imputazioni sono «risibili» vista l'esiguità delle cifre erogate dall'amministrazione comunale per simili iniziative; alle accuse di «favoritismi» per ragioni politiche, Aghina ha replicato sottolineandone la generalità fumosa.

Interventi e dibattito sono proseguiti fino a tarda sera, toccando argomenti quali il problema della mancanza di spazi per la musica leggera (qualcuno ha proposto un ricordato l'antico progetto per la creazione di ambienti destinati ai concerti rock) la ricerca di definizione per la «nuova spettacolarità» delle produzioni straniere e nostrane, la questione della crisi del disco e della musica (con relativa discussione sul ruolo che in essa giocano i mass-media di riproduzione quali radio, televisione e video).

a. r.

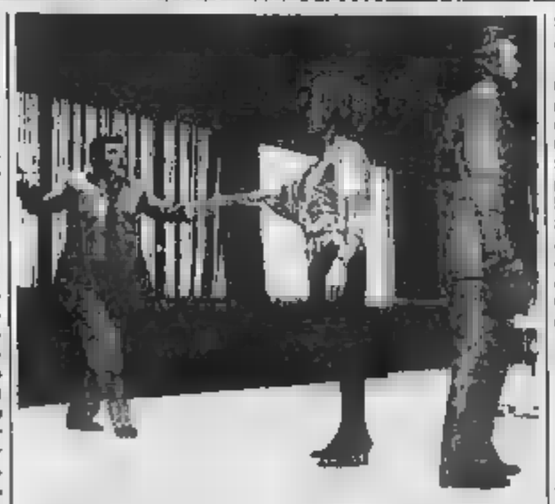
A Milano l'ironico e malinconico «Corpo estraneo», regia di Piccardi

Nella clinica da incubo di Renzo Rosso sboccia la commedia nera dello scherno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *Una giovane donna ha tentato di uccidersi e, come dicono i medici nel loro terribile gergo asettico, «ha sprecato il suicidio». Intorno a lei accorrono, nella solita clinica per gente che può, i genitori, il marito, l'amante, la analista, persino un commissario di polizia. Sgomenti, cercano di comprendere le ragioni di quell'atto, per loro assurdo: non nel dare, per la prima volta, un profilo a quell'esistenza «che dorme di là, scoprono d'essere loro i soli responsabili della sua infelicità: lo scoprono e, tuttavia, chiusi in bozzolo nel proprio profondo egoismo, non fanno nulla per curarne, per comprendere, per salvarla. La donna, puntualmente, si ripete e alcuni giorni dopo riesce a togliersi la vita.*

Raccontato così, Un corpo estraneo di Renzo Rosso, che si replica con pieno successo da alcuni giorni al teatro dei Filodrammatici per la regia di Alvaro Piccardi, potrebbe sembrare un dramma nero a forti tinte, tra il passionale e il romanesco. E, invece, è una delle più belle «commedie nere» cui mi sia dato di assistere; così poco italiana nella sua singolare dissonanza da richiamare subito alla mente tonali disparati di scrittori europei come un Anouilh, un Dürrenmatt, ma più vicini a Rosso, trentino d'origine, un Nestroy o uno Schnitzler.


Pradella, la Gioi e Montagna nella commedia di Renzo Rosso

Gli è che Rosso usa una quarta commedia, se non sbaglio, ad andare in scena: i due nell'attuale stagione, questa e Il pianeta indecente, *di cui riferiamo da Trieste e Torino; è uno dei rari nostri drammaturghi che sappiano manovrare con distaccata perfidia il stiletto dell'ironia sbrandendo, solo a tratti, quando vuol minacciare i potenti, la daga del sarcasmo: uno dei pochi che sappiano immergere passioni ed illusioni dei personaggi nella piscina probatica del grottesco: dove quelle lacerazioni, quei disagi, veri e profondi, sono come scarnificati, e a loro modo redenti.*

Un corpo estraneo è questo: un gran bagno di disgelo (la famiglia, il mondo, la nevrosi, la letteratura, i commerci), una doccia fredda di allusioni schermetali, che ci scrostano addosso e ci fanno apparire la pelle, dal loro schiaffo pelle sono punti anche tolti nificati, nel cervello se non nell'anima.

Il regista Alvaro Piccardi ha inteso assai bene che Rosso appartiene, per dirla con Cantarelli, alla razza dei «chimici che han fede in quel che fanno»: e ha trovato, con grande controllo e buon gusto, lo spettacolo sul doppio versante, appunto, dello scherno e di certa pietosa malinconia. Ed ha anche imposto al sestetto dei suoi attori chiusi in quella clinica da incubo, tutte colonne nere e bianche finestre, ideate da Lorenzo Ghiglia — uno scorrer di toni che assecondasse il continuo mutar di registro stilistico del copione: qua la fiala confessione, là l'istrionesca esibizione di sé, ora una stizzita difesa, ora un'autoanalisi accorata.

Gli interpreti hanno giocato con divertito puntiglio; panno accomunati da un'unica citazione proprio per l'equilibrio della loro prestazione: e sono il Montagna (il padre), la Gioi (la madre), il Pradella (il marito) il Piccardi (ma Silvano: l'amante), la De Giuliani (l'analista), il Pistone (il commissario) e, bianca fantasma di adolescenziale purezza, la Cartelli (la suicida).

Il pubblico — e particolare degno di nota — accorre, ride sonoro domanni a questo apologo da metter cerogoni, e generano applause.

Guido Davico Bonino

L'Arena per le prove sarà divisa a metà: da una parte il rock, dall'altra «Tosca»

Verona, passata la tempesta, ecco Dylan arriva

VERONA — Gli appassionati possono tirare un sospiro di sollievo: il concerto di Bob Dylan e Carlos Santana, previsto in Arena per il 24 e 25 maggio, si farà regolarmente. È un comunicato congiunto, il sindaco di Verona, Gabriele Sboarina, a nome dell'intera giunta, e i responsabili della «Fabbrica della musica», organizzatori del concerto, hanno dissipato tutti i dubbi che si erano accumulati con ritmo vertiginoso in quest'ultima settimana.

La soluzione trovata accontenta tutti, compreso l'ente lirico che potrà effettuare regolarmente nel giorno 26 maggio le prove della «Tosca», l'opera di Puccini inserita quest'anno nel calendario della stagione areniana.

L'organizzazione americana ha ottenuto dalla giunta l'autorizzazione ad entrare nell'anfiteatro per i lavori di allestimento della scenografia nel tardo pomeriggio del 23 maggio. I tecnici potranno così lavorare per le necessarie 24 ore consecutive e si fermeranno verso le 16 del 26 maggio, cioè quando s'inizieranno le prove della «Tosca». In pratica quindi l'Arena viene divisa a metà: da una parte potranno entrare le scenografie per l'opera, mentre da un altro arcovolo entrerà l'attrezzatura per il concerto di Bob Dylan. Necessariamente, per questa occasione, le prove dei movimenti delle comparse della «Tosca» saranno effettuate in una parte dell'ampio palcoscenico.

L'intricata vicenda ha finalmente avuto un positivo epilogo. Restano alcuni piccoli problemi da risolvere. David Zard, l'organizzatore della tournée di Dylan in Italia, sulle prime è stato un po' perplesso. Si tratta però soltanto di risolvere alcuni dettagli tecnici della complicata operazione, dettagli che verranno messi a fuoco nei prossimi giorni. Resta il positivo che giunta, «Fabbrica della musica» e l'ente lirico dell'Arena hanno trovato un accordo e che il concerto di Dylan si farà regolarmente.

Dopo la grande serata con Joan Baez, l'Arena si prepara quindi a ospitare un altro «big». L'attesa è grande. Per la prima volta si va ormai verso il tutto esaurito.

g. f.

PER IL 1990 Nel «sì» della Fifa hanno pesato il ricordo del successo azzurro in Spagna e gli stranieri dei nostri club

L'Italia soffia il Mondial all'Urss

I sovietici battuti in extremis - Ufficialmente si esclude che abbia influito il boicottaggio olimpico - Segreta la votazione - La gioia di Sordillo a Carraro

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — La Federazione internazionale ha scelto l'Italia per il Mondiale del 1990. La nostra piccola penisola ha dato «garanzie migliori» che non la grande Urss. Il risultato della votazione del comitato esecutivo della Fifa pareva scontato, ma i dirigenti sovietici si sono battuti bene. Al doppio dossier di Sordillo, il presidente della federazione sovietica Toporin ha opposto, come controprova in extremis, un progetto convincente su impianti e alberghi.

Non è comunque bastato. Abbiamo magari parlato leggermente sulla capienza di qualche stadio, ma hanno giovato sicuramente la simpatia (perlomeno in fatto di ospitalità) di molti dirigenti internazionali, il fresco ricordo del Mundial vinto, la presenza di molti assi nel campionato. I soldi spesi dai club hanno pesato, almeno in questo senso.

Molto sportivamente, e per non aggravare situazioni internazionali già tese, il sovietico Vlacheslav Kolosov (il vicepresidente della Fifa che a di Toporin ha condotto l'ultima battaglia) ha detto: «*Non capisco francamente quali proposte migliori delle nostre l'Italia possa aver fatto. Forse il clima... Ma escludo abbia inciso sulla scelta la questione olimpica. Prima della riunione decisivo il presidente Havelange aveva detto chiaramente che le scelte della Fifa non possono subire pressioni politiche, né sfiorate, dai problemi del Cio. Credo a questo. Chi ha votato solo pensando al calcio*».

Forse non ci crederà, ma l'ha detto. Del resto l'Urss non può aprire nuove polemiche, come del resto la Fifa non ha voluto farsi vedere sottomessa a altre pressioni sportive. Per questo la votazione non è stata unanime, anche se non si conoscono le posizioni.

Havelange ha detto: «*Erano presenti tutti i membri del comitato esecutivo. Sentita la commissione speciale presieduta da Neuberger, ascoltate per mezz'ora ciascuna le delegazioni italiana e sovietica, secondo l'ordine alfabetico, ci siamo riuniti per votare. Mi astenuto come presidente in caso fosse necessario un barrage. Si astenuti Neuberger capo commissione speciale. Kolosov in quanto parte in causa, George perché Italia e Urss sono federazioni inserite nell'Uefa che lui presiede. Gli scrutatori mi dicono che la prescelta è stata l'Italia. Per un patto d'onore reciproco non rendiamo pubblico l'esito numerico della votazione. Nel comitato esecutivo siamo tutti amici e non avversari*».

Che fosse stata scelta l'Italia l'avevano già detto in precedenza, prima conferenza stampa ufficiale, il pugno stretto ed il sorriso di Sordillo. Cercare amici e nemici fra i sedici votanti è un gioco inutile. Il presidente Federcalcio ha piuttosto ringraziato i vicepresidenti, tutti i collaboratori, il Coni. «*Hanno pesato a nostro favore — ha detto — l'efficienza organizzativa già dimostrata, il numero dei turisti, la passione popolare, i risultati internazionali e soprattutto il Mundial '82. La tradizione dei grandi dirigenti internazionali come Barassi e Franchi. Nel mondo c'è fiducia nell'Italia. Ringrazio il governo che ci dato il suo appoggio ed i Comuni per la loro disponibilità*».

E' stato misurato, era commosso e felice. Il Mondiale 1990 all'Italia vuol dire anche, per lui, sicura rielezione nel consiglio straordinario di luglio. Carraro, presidente del Coni, ha aggiunto: «*Il Mondiale avrà un'operazione attiva, dal costo limitato rispetto agli apporti diretti ed indiretti (pubblico, televisioni e pubblicità, n.d.r.). La rivalutazione degli impianti resterà a vantaggio delle città. Ricordo che tutto questo è arrivato a buon fine per merito del lavoro iniziato da Artemio Franchi già in Argentina. Non credo anch'io si possa dar le polemiche olimpiche su questa decisione. Siamo contro ai giochi delle ritorsioni. Se si entra in questa spirale non si dove si va a finire*».

Bruno Persona

Zurigo. Gli azzurri in allenamento per la partita di martedì prossimo contro la Germania Ovest

Quattordici città italiane hanno avuto dalla Federazione internazionale l'assenso alla Fifa per il Mondiale '90. Due, Ascoli e Perugia, sono considerate «di riserva». Fattibile la partita inaugurale a Milano e sicura (stadio permettendo) la finale a Roma. I sei gironi saranno probabilmente assegnati alle coppie «geografiche» Torino-Genova, Milano-Verona, Firenze-Cagliari, Roma-Bari, Napoli-Palermo, Udine-Bologna. Nel '34 il Mondiale si svolse a Roma, Trieste, Firenze, Torino, Genova, Milano, Bologna e Napoli.

Ma a Roma occorre un nuovo stadio...

ZURIGO — Un Mondiale a chi lo organizza? Sicuramente sì; lo confermano le polemiche in corso sui soldi incassati a aprili in Argentina e Spagna. Nel 1934, l'edizione disputata in Italia, si giocarono 17 partite con una media di 23 mila spettatori. In Spagna, ultima edizione, 52 partite (il programma si è via via ampliato) nell'arco di oltre un mese di gare.

Proprio in Spagna, polemiche accompagnarono a parte, il tocco il massimo dell'efficienza in fatto di impianti. A Gijón, La Coruña, Vigo, Bilbao, Saragozza, stadi rifatti oppure rimessi a nuovo. Nei italiani saranno altrettanto pronti nel 1990? Il presidente Sordillo dice di sì. I Comuni di Genova, Perugia, Verona, Udine, Ascoli, Bari, Cagliari, Palermo, Torino, Milano, Bologna, Napoli, Firenze, hanno firmato le garanzie.

Per Roma ha firmato il Coni, in quanto gerente-garante dello Stadio Olimpico. Roma capitale è la sede naturale di ogni finale mondiale. Ma la Fifa chiede in occasione della finalissima l'agibilità per 80 mila posti minimo, l'Olimpico non arriva ufficialmente a 70 mila.

Allora? Ci sono due progetti. Raddoppiare il Flaminio (dove però non ci sono parcheggi sufficienti) o costruire uno stadio nuovissimo all'Eur. I soldi? Carraro ha detto ieri sera chiaramente che il Coni cura l'Olimpico come un figlio, ma pur non opponendosi a nuovi impianti a Roma «non li finanzierebbe mai». Allora toccherebbe al Comune o ai privati. Un grosso problema. Se la Fifa si impunta sugli 80 mila posti sicuri, la finale del 1990 dove si giocherà?

Il c.t. sul Mondiale, fra il serio e lo scherzoso

Bearzot commenta «Ci sarò ancora io?»

ZURIGO — «*Problemi ne abbiamo già per l'86, in Messico, chissà se sarò io ad avere gli altri, quelli per il '90...*». Questa è stata la prima battuta di Enzo Bearzot quando ha saputo delle decisioni favorevoli all'Italia prese dalla Fifa. Poi, subito, il c.t. è entrato nel clima: «*Il Mondiale del '90 nei nostri stadi è un riconoscimento. Parte ma anche il nostro football. Abbiamo o no il campionato più bello e ricco in assoluto? Stanno arrivando anche gli ultimi assi d'oltreoceano? E allora è giusto che dopo il Messico ci giochi in Italia*».

Restieri, Bearzot, vino al Limone. Alla domanda il c.t. non risponde, poi risponde: «*Mi piacerebbe arrivarci, ma rimarrei solo se avessi i consensi di tutti. Avrei 62 anni e non mi mancherebbero poco più di due e mezzo alla pensione... Sarebbe il mio sesto campionato del Mondo, il quarto da responsabile unico; credo un record. Chissà*».

Subito dopo hanno però preso il sopravvento in Bearzot il gusto dell'avventura e la passione per il calcio: «*Giovani emergenti ce ne sono, si aprirà un altro ciclo. Ci torneranno molte amichevoli, nei nostri stadi, per preparare un Mondiale. Vorranno tutti qui volentieri, per vedere, acclimatarsi, non sarà difficile organizzare partite di alto livello per colmare l'handicap derivante dal fatto che la Nazionale non potrà fare raddoppio con le qualificazioni*».

Bearzot, lì dice allora dove passerà il luglio del 1990... E qui Bearzot si accorge di essersi fatto trasportare dall'entusiasmo: «*Pensiamo Germania adesso, poi comunque sia, mettere la più pura fatica*».

r. b.

Martedì Italia-Germania, gli azzurri per loro parlano di «mercato»

Giordano pensa alla Juve e a Platini

«I passaggi di Michel sono i migliori, ma per ora della Lazio» dice l'attaccante

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Italia-Germania Ovest, la partita revival dei Mondiali che si giocherà martedì a Zurigo, si fa largo a fatica tra i discorsi sulle decisioni della Fifa, sull'arrivo di Socrates, sulla campagna acquisti Roma. La mini-tournée americana che seguirà quella partita sembra lontana, anche se la partenza avverrà domenica.

Mancano Cabrini e Rossi, due uomini che a Bearzot paiono. Si rifacciano Giordano e Franco Baresi, reduci da infortuni. Il secondo dovrebbe giocare, anche se il c.t. ha detto dubbi. Bruno dice «La sua squadra ne ha anticipato il rientro per ragioni di salvezza. Ma il ragazzo non è ancora a posto, lo reinserirò a gradi». Quindi Giordano non giocherà, almeno in partenza, contro i tedeschi. Resta in piedi la solidarietà di una squadra ed una sola punta (Altobelli) e tanti centrocampisti, oppure quella con Conti a Fuma alle ali (più Altobelli, ovvio) chiamati a rientrare. Bearzot chiede un po' di tempo per meditarci sopra.

Giordano dice: «Va bene così. Il commissario tecnico ha ragione. Mi basta esser di nuovo qui, dimenticare i lunghi giorni di gesso e poi la convalescenza». Deve sottrarsi, e fatica, all'assalto di chi gli prospetta la sua prossima stagione juventina. C'è anche la Fiorentina di Bruno Conti. Meglio i lanci di Socrates o quelli di Platini? E lui, ritirante ma interessato: «Credo che per l'ultimo passaggio sia ancora meglio Michel...».

Ormai non può sfuggire all'appuntamento. Con Giordano, Rossi, Platini e Boniek o un altro asso — gli propongono —, chi fermerà la Juve?

«A quanto mi risulta la Juventus è già abituata a vincere, e molto. Non c'è bisogno di andare avanti con il discorso».

Potrebbe segnare un attacco da 50 gol, come minimo.

Ne bastano 30, purché siano della Roma. Non è solo facendo conti del genere che si conquistano campionati e Coppe». Vede Chiarugi che s'avvicina e gli dice: «Comunque sono ancora della Lazio. E' la società a decidere».

E' sceso pronto per lo stile Juventus?

«Beh, uno come gli altri juventini, in buoni rapporti con tutti, anche se per ora non particolari con nessuno. Forse con Rossi e Cabrini... E poi se è per mettersi in cravatta quando è il momento giusto, sono sempre il primo che la porto volentieri».

La Lazio Juve vuole un «parchetto sostanzioso». Vanno bene Galderisi, Penzo, Prandelli e Limido per Giordano?

Gli sono in romanesco: «Me sembrano abbastanza ottimi». E conclude lui, ex Leader: «Tra due anni fra i migliori in Europa assoluto, è un vero talento. Se resta alla Lazio? Dipende da che squadra Chinaglia allestirà. Lui è pronto ad andare all'estero, dove la Juve vuole parcheggiarlo».

l. p.

Forse Junior andrà al Napoli

RIO DE JANEIRO — Dopo Socrates, un altro grande calciatore brasiliano sta per sbarcare in una squadra italiana. Si tratta del centrocampista del Flamengo, Junior, il quale finirà quasi certamente al Napoli.

Secondo indiscrezioni il direttore generale della società partenopea, Antonio Juliano, arriverà oggi a Rio de Janeiro. Con lì giocatore l'accordo è già fatto, manca quello con il Flamengo.

La società viola ha ancora annunciato l'acquisto ma in città sono già comparsi enormi striscioni per il brasiliano

Firenze riscopre l'entusiasmo grazie a Socrates

Tutti soddisfatti, anche i giocatori - Solo Bertoni c'è rimasto male: vorrà una buonuscita?

FIRENZE — *Arriva la viola il dottor Socrates, il cui biglietto da visita contiene dal primo all'ultimo i seguenti nomi. Brasiliero Sousa Sampaio Vieira de Oliveira. La per il suo ingaggio da parte della Fiorentina è stata conclusa alle 8 di ieri, ora italiana, dal direttore generale Tito Corsi e dal presidente del Corinthians, Valdemaro Peres.*

Quanto, lire? La società viola non parla, si sa soltanto che Corsi arriva oggi alla Malpensa. E' probabile che l'annuncio ufficiale slitti a lunedì. C'è un accordo tra le due società: mantenere il silenzio fino a quando il Corinthians non avrà giocato la semifinale di coppa col Flamengo.

Dunque, al di là dei silenzi e delle ormai diaboli riflessioni, quanto è costato Socrates alla Fiorentina? Si parla, tutto sommato, di miliardi, con un contratto di anni e un'opzione per il terzo. Circa metà di Rummenigge.

Dell'entusiasmo a Firenze dice alla stella: circolano già enormi striscioni col nome di Socrates, colui il quale, con rispetto parlando, è chiamato anche «il tacco di Dio». succede ma nella Fiorentina? Non c'è scampo, parte Daniel Bertoni, via un argentino, dentro un brasiliano. Bertoni c'è rimasto malissimo, sopraffatto dalla sorpresa, e sbalordito dall'entusiasmo col quale i tifosi si sono buttati sulla notizia da Rio. C'è rimasto male e farà paper care la sua partenza, ossia spigoli una robusta, mai robustissima buonuscita.

Ancora: che Fiorentina (portiera per il prossimo campionato? Si dà per probabilissimo l'ingaggio di Gentile, e allora la difesa sarebbe a posto. In attesa del di Antognoni, Socrates giocherebbe in coppia con Pecci, con Monelli lesta di ponte, e Massaro e Iachini sui lati. Tramontata allora la candidatura del peruviano Uribachi?

Grande entusiasmo, gran rilancio della famiglia Pontello e del direttore generale Corsi proprio a pochi giorni di distanza volontaria dalla società da parte dell'amministratore delegato Italo Allodi. Rigalto che il bilancio a Rio ha stato improvviso. Tutto in 8 è svolto in poche

Di sicuro, in mezzo al coro entusiastico che invade Firenze, ci sono le voce sollevate di Antognoni. Il quale già s'immagina in coppia «col dottore». c'è la consueta amabile ironia di Pecci («Ben venga, il dottore, farà guarire prima il nostro capitano») e c'è la praticità del portiere Galli, il quale, dalla Svizzera, ha detto: «Ottima cosa. Socrates Vorrà dire che il suo arrivo ci permetterà di guadagnare qualche soldarello in più, con gli ingaggi». E' vero, o no, che Socrates prenderà meno di un miliardo l'anno? Verosimile.

Poi, tutta da verificare, la storia della villa «sotto Fiesole», la storia dei biglietti aerei per fare visita agli amici di Rio, la storia del corso di specializzazione in ortopedia infantile che «il tacco di Dio» vorrebbe frequentare a Firenze. Rispetto a quelle che furono le premature anticipazioni sul presunto arrivo di Rummenigge c'è un progresso. Non si parla più di cuoco friulano, di cani lupo a di guardie del corpo.

Giampiero Masieri

Ufficiale: contratto firmato

SAN PAOLO — Il passaggio del capitano della nazionale brasiliana Socrates alla Fiorentina è ufficiale. Il contratto è stato firmato nella notte tra venerdì e sabato alle 3.35 locali (le 8.35 di ieri mattina in Italia) nel Makumi Plaz, uno dei più eleganti alberghi di San Paolo.

Un ufficio della Juventus, già presidente di un club biancoverde, è stato il principale artefice della cessione del giocatore alla squadra viola. Si chiama Marcello Placidi, lavora Suriano (Siena), ingegnere, ex comandante pilota dell'Alitalia e, attualmente, rappresentante per il Centro e Sud America di una ditta italiana.

Placidi, grande amico di Socrates, era stato scelto dai giocatori quale suo rappresentante esclusivo per trattare il trasferimento nel vecchio continente. I primi contatti l'ingegnere li ebbe proprio con Boniperti e Giuliano ma, quasi subito, la società juventina fece sapere che non era interessata all'ingaggio.

Contenti anche Galli e Massaro, a Zurigo con la Nazionale - Dice il portiere: «Speriamo si ambienti presto» - Probabile l'ingaggio di Gentile

ZURIGO — «*Devi dottore avvertirlo prima, mestiere di fronte al fatto compiuto*». I primi commenti dei fiorentini Galli e Massaro alla notizia che ha ulteriormente scosso il nostro calcio sono parole di simpatia per Bertoni. E' bello: tutti «correre» per i soldi e per la gloria, ma tra professionisti c'è rispetto reciproco ed amicizia. Si parla domani viola.

Galli, il portierone, dice: «*Arriva un altro grosso campione, ed alla Fiorentina. E' il segno che la società sta compiendo sacrifici per rinforzare la squadra. Speriamo che Socrates non abbia problemi di ambientamento, trovi le facilità di inserimento di Rico, soprattutto di Falcao. Vogliamo puntare allo scudetto, non vogliamo uscire ai primi turni della Coppa Uefa*».

— Ma, caro Galli, non avete un po' troppi centrocampisti e nessun attaccante?..

«*Beh, il problema esiste ma la società avrà pure un piano. Certo, al momento sono in sei per quattro maglie: Oriali, Pecci, Massaro, Iachini, Antognoni e Socrates. Non riesco a capire come si quadrerà il cerchio, ma non tocca a me quadrarlo, adesso*».

— Del pronto recupero di Antognoni il progno certo?... E poi si dice che Liedholm lo vuole al Milan.

«*Se non sarà pronto ad agosto lo sarà a settembre. Tutto è possibile, ma non credo che Antognoni lasci Firenze. Lo dico anche se non sono nei panni di Giancarlo. Ma a proposito di centrocampisti, qualche soluzione già vedo: magari Oriali terzino in coppia con Gentile...*».

Gentile è a due passi. Tutti lo chiedono lì con domani: «*Lo aspetto che il presidente Boniperti mi chiami*». Chiude così il discorso ufficiale, ma ai giornalisti toscani confida: «*Mi piace lasciare Juventus, Torino. Non ho mai pensato di mettermi le radici. Firenze mi è sempre piaciuta, mia moglie è affezionata dalla storia e dall'arte della città*». Quasi un'ammissione che è questa la sua destinazione.

Interviene Massaro, centrocampista e quindi parte più che mai in tema Socrates. «*Il brasiliano, Gentile, Briaschi, vedo dall'negrai una Fiorentina fortissima. La situazione? Certo che vorrei esserci, ma dremo se rientro nei piani della*

Torino gioca stasera a Vienna

VIENNA — Il Torino riempie la poma in attesa della fase finale della Coppa Italia giocando amichevoli: questa sera (ore 19) i granata saranno impegnati contro il Rapid Vienna, attualmente al secondo posto nella classifica del campionato austriaco.

Tra i granata manca Dossena, impegnato con la Nazionale. Contro il Rapid è la prima delle tre amichevoli programmate: quindi, giovedì prossimo, il Torino sarà di scena a Padova e martedì 29, infine, al Comunale contro il Feyenoord di Cruijff e Van de Korput.

Giallorossi in montagna col problema degli ingaggi

Tensione alla Roma: per ora la causa non è il Liverpool

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELLO — Pioviggina, le nuvole hanno fronte bassissime, la neve è giusto lì faccia, qualche centinaio di metri più in alto della spianata di Castello.

In attesa della grande ubriacatura di Coppa, il ritiro romano non se l'è di affrontare 700 chilometri di strada, ed è un bel vantaggio per tutti. Solo che la festa finisce presto, domani nel pomeriggio, mercoledì si ripiomberà nella calura stemperata d'ambiente Roma. Anche qui le tensioni si sprecano, propiziate dalle scelte tattiche di Viola nella battaglia degli ingaggi, ma si esauriscono all'interno gruppo che automaticamente adotta i correttivi collaudati da tempo. A Roma ci sarà da fare i conti con le pressioni che verranno dall'esterno, pur se gli allenamenti da mercoledì saranno rigorosamente a porte chiuse, all'interno Olimpico.

Il Liverpool non è certamente protagonista nei discorsi di questa pre-vigilia, mentre si discute solo ed esclusivamente di un futuro più lontano, della stagione. Viola non parla e esprime concetti più che oscuri. In compenso delega Previdi, manager part-time, a fare il discorso del buon padre di famiglia che prima di spendere deve sapere quante uova ha in casa. Previdi fa nomi e cognomi, dice che abbandonamenti come quelli di Pellegrini e (leggi Rummenigge e ...tes) alterano i parametri del mercato, e annuncia: «*Stiamo a vedere nell'84, quando arriveranno allo scioglimento le, quante società Noi no, perché abbiamo quasi il passivo e contiamo di arrivare con parecchi miliardi di*

Traduciamo in fatti certi. La scelta di Falcao è di magari qualcosa più di giocatori campioni d'Europa, ma di dubbi dei pesi più centrali, inchiuso, in caso di sconfitta. Volenti o nolenti sono tutti ad accettare, Falcao a Di Bartolomei, all'ultimo gregari. Quanto inciderà singolo sfida europea è difficile dire, e quindi soltanto a risultato acquisito si vedrà se Viola ha vinto o perso questo giro di poker.

Ieri per continuare la sua polemica personale con il giornale sportivo romano, unico che ma anche critico su piazza, il presidente ha piazzato Falcao ad un tavolo in bella vista ed è stato a chiacchierare.

«*Cosa ci siamo detti? Tante cose! Ma è normale che un presidente parli con i suoi giocatori*» ha rivelato sorridendo il senatore.

no, *niente è cambiato* — ha spiegato —, il *contratto si discute* Colombo. *Il contratto con la Roma o con un'altra società*».

Lo psico-dramma continua

Giorgio Viglino

Juary illeso in un incidente

ASCOLI PICENO — Jorge Santos *Juary* è rimasto miracolosamente illeso in un incidente accadutogli all'altezza del raccordo della superstrada Ascoli-Mare con l'Autostrada A14. Il brasiliano si stava dirigendo all'alba verso Milano quando, per cause in fase di accertamento, ha sbandato, finendo fuori strada e capottando due volte. *Juary* è uscito dalla vettura semidistrutta senza la minima ferita.

Tutto il Sud tifa Lecce contro il Como

Giacomini alla Triestina

TRIESTE — Giacomini sarà il nuovo allenatore della Triestina per la prossima stagione; sostituirà Adriano Buffoni, il cui contratto scadrà il 30 giugno. Cadono così le voci che davano Giacomini possibile allenatore del Torino.

In un comunicato la società precisa che il consiglio di amministrazione ha ritenuto di confermare, in via preventiva, a Adriano Buffoni la valenza di non pronosticabile nel rapporto contrattuale. Con Buffoni la Triestina era riuscita a risalire in B dopo 19 anni.

LECCE — Il Lecce oggi il Como capolista della B in partita che rappresenta per i pugliesi l'ultima possibilità di continuare a sperare nella serie A. Giacomini di quattro lunghezze della Cremonese terza in classifica, la squadra salentina spera battere i lariani di Burgnich e contempo di avere buone notizie da Cremona (dove i locali ospitano la Pistoiese, impegnata nella lotta per non retrocedere) e da Trieste (dove giocherà l'Atalanta).

Riusciranno a mettere il pericolo l'egemonia considerata «lega lombarda», che prosegue incontrastata la marcia verso la serie A? E' quanto sperano dirigenti e tifosi di questo Lecce che, risalito in serie B da otto stagioni, è alla ricerca di un ulteriore salto di qualità che lo proietti nella massima serie calcistica.

Il presidente Juriano, con orgoglio, evidenzia il fatto che la sua squadra è stata l'unica in Puglia a restare quest'anno in serie B. «*Ed è anche l'unica* — aggiunge — *a difendere un po' tutto il Meridione. Le altre squadre del Sud, infatti, non sono certo nelle condizioni di poter vantare grossi meriti*».

Il presidente del Lecce ha ragione: dal Catanzaro al Palermo, squadre che alla vigilia del campionato erano considerate «grandi», arrivano delusioni in serie, c'è il rischio addirittura della retrocessione. Non la caduta in B del Catania poi il prossimo anno l'estremo confine Sud della serie A si fermerà ad Avellino. Perciò Lecce-Como diventa un incontro seguito da tutti i tifosi meridionali come estrema speranza di veder più da vicino, la prossima stagione.

Il Lecce domenica scorsa, pareggiando in casa contro il Catanzaro, ha perso la possibilità di ridurre a 2 punti il distacco dalla terza in classifica. «*Ma mancano quattro gare* — dicono i tifosi più accaniti — *e può succedere di tutto. C'è la possibilità di raggiungere la Cremonese e sperare negli spareggi finali*». Ma perché questa possibilità si verifichi oggi c'è bisogno di un successo pieno contro la capolista. Un simile darebbe definitivamente via libera alla lega lombarda».

Il Lecce, che oltre alla guida di Pasculli si affida all'esperienza di Roberto Rizzi, il preparatore atletico che ha sperimentato con successo nel calcio i test di Conconi, portando la squadra a rendimenti notevoli, è pronto all'ultima grande sfida. Il Como ha nelle proprie mani la sua Bruno, nato in provincia di Lecce.

Salvatore Gentile

Le partite e gli arbitri in serie B e C

Serie B

Campobasso-Empoli	Ciulli
Cavese-Catanzaro	Casarin
Cesena-Arezzo	De Pinto
Cremonese-Pistoiese	Lotti
Lecce-Como	Longhi
Monza-Foggia	Pellegrino
Perugia-Palermo	Matteoli
Samben.-Cagliari	Pieri
Triest.-Atalanta	Esposito
Varese-Padova	Lanzarone

Classifica

Como	44	Varese	
Atalanta	43	Foggia	
Cremon.	42	Cesena	38
Lecce	38	Samben.	32
Arezzo	36	Cagliari	32
Campob.	36	Palermo	30
Padova	35	Pistoiese	
Triestina	35	Cavese	
Perugia	33	Empoli	28
Monza	33	Catanz.	

Serie C1/A

Ancona-Pavia	Carnieti
Bologna-Brescia	Turori
L. Vicen.-Parma	D'Innocenzo
Lugano-Pisa	R. Greco
Reggiana-Treviso	Di Cesare
Rondinella-Carrarese	Guidi
Saarbrucken-Rimini	Pieri
Spal-Modena	Ciacolo
Trento-Prato	Baroni

Classifica

Ancona	41	Modena	
Bologna	41	Trento	
Pisa	40	Rimini	32
Brescia	39	Carrarese	31
Parma	38	Lugano	30
Reggiana	38	Saarbrucken	29
Treviso	37	Rondinella	28
Vicenza	37	Pavia	27
Spal	36	Brescia	26

Serie C1/B

Almagno-Civitanov.	Gabrielli
Barletta-Salernit.	Tedeschi
Campania-Foggia	Fabricatore
Casertana-Pologno	Canforti
Francavilla-Siena	Male
Messina-Taranto	Baldas
Nardò-Benevento	Orschi
Teramo-Bari	Ramacci
V. Casarano-Cassano	Casal

Serie C2/A

Asti-Olbia	Vassalli
Cuneo-Valdarno	Vecchiatini
Civitav.-Spezia	Caprini
Derthona-Carbonia	Turcinski
Livorno-Imperia	Cassanelli
Massese-Alessandria	Nepi
Savona-Ponted.	Bibiagno
Torres-Correggese	Schiavon
Riposa: Lucchese	

Serie C2/B

Brumilli-Manfredo	Zambelli
Gorizia-Bisceglie	Cabella
Monte Pra Fabris	Pasqualin
Montebell.-Omegna	Cinelliere
Novara-Venezia	Ingargiola
Ospitaletto-Rhodense	2-2
Pavia-S. Angelo	Baldacci
Pergocrema-Mira	Bonazza
Piacenza-Pordenone	Fiorito

Serie C2/C

Brindisi-Ravenna	Neri
Cattolica-Teramo	Rullo
Chieti-Potenza	Della Rocca
Cosenza-Catanzaro	Quartuccio
Ebolitana-Giulianova	Lucio
Giulianova-Martina	Fiorenza
Nocerina-Forlì	De Santis
Molese-V. Sangiorgio	Talarico
Monopoli-Jesi	Bruschini

Serie C2/D

Afragol-Latina	Giacomelli
Brolanese-Reggina	Strada
Frattese-Lodigiani	Carratelo
Frosinone-Nocerina	Agnelli
Licata-Orlandese	Scalzone
Marsala-Akragas	R. Guida
Ragusano-Canicatti	Mollino
Siracusa-Turris	Pezzati
Sorrento-Ischia	Lamia

FORMULA 1 — Il francese in pole position, il maltempo ha impedito ogni miglioramento per il G.P. di Francia

La pioggia a Digione fa un bel regalo a Tambay

Per Alboreto una all'inseguimento anche a Digione

Previsioni negative anche per la - Un «aiuto» per il problema consumi: i piloti, costretti a moderare la velocità, risparmierebbero benzina - Il punto Ferrari - Hesnault il posto a De Cesaris

DAL NOSTRO INVIATO

DIGIONE — Il G.P. di Francia, quinta prova del campionato mondiale F. 1, promette pioggia. Almeno lo assicurano gli specialisti del servizio meteorologico del vicino aeroporto di Satolas, che non hanno sbagliato venerdì nell'avvertire che ieri avremmo avuto a Digione una giornata di prove bagnate. E così è stato.

Ricordiamo che il dal settembre 1981 c'è un Gran Premio l'acqua. Accadde a Montreal, vinse Laffite, con Ligier-Matra, ci furono dieci chine eliminate per incidenti uscite di pista. E Villeneuve compì una sue grandi imprese, classificandosi terzo dopo aver guidato alla cieca, con l'alettone anteriore della sua Ferrari piegato verso l'alto.

La pioggia caduta — contorno di rivoli di fango, scie nebulizzate, — ha avuto un duplice risultato. Non permesso di modificare l'ordine dello schieramento determinato venerdì (un bel regalo per Tambay e la Renault), visto che non si è scesi sotto l'1'20" (miglior tempo Manselì, Lotus, in 1'20"061) e ha consentito al team di preparare le vetture per l'eventualità, a questo punto quasi certa, che si gareggi in situazione analoga.

L'unico cambiamento riguarda Andrea De Cesaris. Il è riuscito ad inserirsi fra i 26 partenti per la bravura nel condurre la monoposto sul bagnato ma per uno stratagemma ideato da Guy Ligier. Il costruttore francese, che si può certamente di questo casc sostenuto di nazionalismo, ha appiedato François Hesnault che aveva ottenuto il 14° tempo. Ufficialmente è stato il secondo pilota, subito soprannominato «fieu gesto», ad offrire, con a un altruismo questa possibilità all'italiano. Evviva lo sport.

Hesnault fuori, i piloti sono avanzati tutti di un posto dalla 14ª posizione in poi. De Cesaris partirà ultimo, con la speranza di ricavarsi tanta considerazione dei suoi «patroni» con una bella corsa. la Ligier, comunque, ha fatto una figuraccia questa storia degli estintori scarichi. E Ligier ha un bel minacciare di ritorsioni Gabriele Hadringer, il tecnico della Fisa che ha scoperto l'inganno per alleggerire la vettura. Il costruttore francese era in malafede ha torto: se era in buona è doppiamente colpevole perché i sistemi di sempre controllati.

La gara sembra che stavolta, asciutto o bagnato, i motori Renault abbiano buone possibilità di vincere. Con Tambay in pole position e De Angelis al suo fianco in prima fila, le chances di successo per la marca francese sono notevoli, soprattutto se pioverà, perché in questo caso davanti darà un doppio vantaggio per la visibilità. E non ci saranno neppure i problemi del consumi quanto la velocità media sul giro, in caso di maltempo, è inferiore di circa 50 km/h.

Sempre nell'eventualità di un Gran Premio sotto l'acqua, da tenere sott'occhio specialisti, a partire da Rosberg per andare a De Angelis, Prost, Winkelhock, Arnoux, Boutsen, Cheever, Surer e Palmer.

Resta il discorso Ferrari. Alboreto ed Arnoux scattano in undicesima e undicesima posizione. Ieri hanno provato poco, solo per mettere a punto le vetture.

«Se tutto fosse stato normale — ha sintetizzato Alboreto — *avremmo finito e potuto forse migliorare,* non mi sarebbe *certamente verificato* il ribaltamento di Zolder. *Cerchiamo di andare a punti, la salita di un momento a di circuiti più favorevoli. In certe condizioni, con la pista allagata come ieri, non si dovrebbe correre. Ma anche questo fa parte del gioco, con tutti i rischi che comporta».*

E Alain Prost? Il francese della McLaren lentera certamente il colpo gobbo, una terza vittoria. Ballo però controllato da tutti, a partire dal compagno di squadra Niki Lauda che non è disposto a fuggire.

Cristiano Chiavegato

OGGI in TV

RAI 1

Notizie: Ore 14,25; 16,45; 17,55.

Calcio: Ore 16,30: 90' minuto.

Varie: Ore 22, La domenica sportiva.

RAI 2

Auto: Ore 14,30-16,10: da Digione, G.P. di Francia di F1.

Ciclismo: Ore 16,30-17,30: Giro d'Italia, da Bologna terza tappa, Bologna-San Luca.

Calcio: Ore 17,50: risultati.

Basket: Ore 18,45: da Milano, Simac-Granarolo, finale Play-off.

Varie: Ore Domenica sprint.

Calcio: Ore 23,20: sintesi di una partita di B.

RAI 3

Motociclismo: Ore 13,10-15: da Salisburgo, G.P. d'Austria.

Calcio: Ore 20,20: Domenica gol; ore 22,30: un tempo di una partita di B

Alboreto in quinta fila

Al Gran Premio di Francia, quinta prova di F.1, partecipano 26 piloti, così lo schieramento:

1°	Tambay 1'02"200 (Renault 15)	De Angelis 1'02"220 (Lotus-Renault 11)
2°	Piquet 1'02"306 (11)	Rosberg 1'02"400 (Williams-Honda 6)
3°	1'02"362 (McLaren-Porsche 7)	Manselì 1'03"200 (Lotus-Renault 12)
4°	Warwick 1'03"400 (Renault 16)	Winkelhock 1'03"505 (Ats-Bmw 14)
5°	Lauda 1'04"019 (McLaren-Porsche 8)	Alboreto 1'04"120 (Ferrari 27)
6°	Arnoux 1'04"217 (Ferrari 28)	Laffite 1'04"410 (Williams-Honda 5)
7°	Senna 1'04"744 (Toleman-Hart 19)	Boutsen 1'04"771 (Arrows-Bmw 18)
8°	Patrese 1'04"775 (Alfa Romeo 22)	Cheever 1'04"801 (Alfa Romeo 23)
9°	Pahl 1'04"878 (Brabham-Bmw)	Cecotto 1'04"880 (Toleman-Hart 20)
10°	Surer 1'04"437 (Arrows-Cosworth 17)	Bellof 1'04"906 (Tyrrell-Cosworth 4)
11°	Palmer 1'04"947 (Ram-Hart 18)	Alliot 1'04"947 (Ram-Hart 9)
12°	Brundle 1'05"264 (Tyrrell-Cosworth 3)	(Spirit-Hart 21)
13°	Ghinzani 1'11"885 (Osella-Alfa Romeo 24)	De Cesaris 1'28"200 (Ligier-Renault 25)

ha ceduto il posto al compagno di squadra De Cesaris, che squalificato e che ieri non era riuscito a qualificarsi per il maltempo: l'italiano, per regolamento, parte in fila.

Il Gran Premio di Francia parte alle 14,30. In programma 80 giri pari a km 304. Diretta tv dalle 14,30 (Rete 2).

Classifica 6 Prost p. 36; 2. Warwick ; 3. De Angelis e Arnoux 18; 5. Alboreto, Lauda e Rosberg 9; 8. Cheever, Patrese e Bellof 8; 11. e De 2; 13. Tambay, Senna e 1. Prossima gara: G.P. Monaco (3 giugno).

GIRO D'ITALIA — La prima tappa in linea si risolve in un gran volatone

A Firenze si rivede la freccia Freuler

Lo svizzero precede Gavazzi e Milani - Oggi circuito Bologna, col breve ma durissimo strappo di S. Luca da ripetere tre volte

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Nel ciclismo di una volta, Francesco Moser avrebbe vinto facile la tappa di Firenze, ieri al Giro d'Italia, per due validissimi motivi: gli è nato figlio proprio ieri mattina; e Firenze, anno 1973, Moser aveva colto la sua prima vittoria nel primo d'Italia, con una volata nello stesso viale delle Cascine dove ieri ha vinto lo svizzero Freuler.

ciclismo di una volta forse meglio e romantico, nonché serie coalizioni, avrebbero dato il Moser la vittoria e gente di Firenze avrebbe parlato più di e del figlio del calciatore medico brasiliano Socrates, in arrivo alla Fiorentina.

Lo stesso Moser è stato ieri «ultima del fatto, lapalissiano e intanto nuovo, che il ciclismo di adesso non è più quello di una volta, come si è scoperto, grazie proprio a lui, il giornale a Città Messico possibile vincitore del Giro non può godere pateliche, sentimentali licenze. E quando ieri per prendere abbuono e non certamente per festeggiare il figlio e vocare il '73, ha tentato volata, Moser ha scoperto ghigni terribili di corridori che fanno quisto mestiere e basta, e che essendo velocisti vogliono e devono vincere le volate; ed avuto paura.

La classifica è solita, Fignon che ha 4" su Moser 6" su Visentini, una irregolare del francese, Wojtinek, al secondo posto in classifica per l'abbuono di 10" che Visentini, un irregolare del francese, Wojtinek, al secondo posto in classifica per l'abbuono di 10" che

Lo Freuler

buono del quarto posto nello sprint, con Saronni, Baronchelli e Fernandez sempre sbattuti dalla cronosquadre mai abbastanza lodata. E a proposito, Poggiali, la cui squadra Metauromobili ha ieri l'altro il terzo posto contro Gis di Moser per millesimi di secondo, che hanno significato 10" in meno di abbuono, ha registrato l'arrivo in tv e giusto che il tempo è stato preso su Moser, primo al traguardo, e non sul quinto arrivato, come da regolamento.

tappa di ieri era attesa quasi soltanto per fare festa con la gente calorosa di Toscana, e così è stato, grazie anche ad un cielo quasi pulito comunque cattiveria pioggia. Pochi chilometri, tantissima gente, passaggi spocalittici per entusiasmo e rischio a Pucecchio, a Empoli, a Scandicci, nei giri per Firenze prima di arrivare Cascine, dove c'è stata una bellissima volata di quelle che, televisate, fanno il mamme proibiscano la bicicletta figli. Lo Gavazzi per salvarsi dallo scatto di Freuler, infatti, è stato bravura sopratutto ricorso ad una Lourdes mobile. Lo svizzero, dell'Atala come l'italiano, avvertito dietro l'avanzata di qualcuno e ha cercato di mettergli paura e intanto toglierselo dalla ruota, pensava a Milani, Gavazzi, infatti escluse la cattiveria eccessiva, fratricida.

La volata era stata molto preparata molti, dopo che si erano esauriti le ultime velleità singoli o di gruppetti (a ritirarsi nel film della tappa, Wyder svizzero, Masson statunitense, Binoclette italiano, Glaiger svizzero, Petersen danese, Argentin italiano).

Volata dunque molto bella, con una drammaticità fortunatamente non ritinita. E poi Giro con folla. l'uso bottiglioni di spumante, per vincitore e Maglia rosa, come idranti. E trasferimento immediato a Bologna, dove oggi è in programma una tappa brutta e cattiva. In circuito, con tre volte la salita San Luca, e l'ultima volta è anche l'arrivo: 235 metri di in meno di due chilometri, impennate al 18 per che poi il Giro non troverà più, nemmeno sul Block Haus e sullo Stelvio, buone per Barnachelli, Fernandez, Contini, Visentini, Lejarreta, Beccia, Breu? Brutte per Saronni, magari Fignon, magari Moser?

Gian Paolo Ormezzano

Oggi tappa. Bologna-S. Luca, km 110, la due giri di un circuito di km 45,150, preceduti da un tratto di km 19,700 per arrivare la prima volta alla cosiddetta S. Luca. Ritrovo dalle 12,30 al Centergross di Funo D'Argelato, partenza alle 13,30, arrivo prevista verso le 16,25 in via San Luca. Tappa con tre salite brevi, dure e insidiose. Favoriti: Lejarreta, Fernandez, Beccia, Baronchelli, Breu.

Ora Wojtinek dietro Fignon

Seconda tappa: 1. Freuler (Svi), km 127 in 3h16'2", media km 39,070 (abb 20"); 2 Gavazzi (abb 15"); 3 Milani (abb 10"); 4 Wojtinek (Pra) (abb 5"); 5 De Vlaeminch (Bel), 6 Van Calster (Bel), 7 Van der Velde (Ola), 8 Chinetti; 9 Pieranzi, 10 Laus (Svi); 11 Caroli, 12 Bincoletto; 13 Longo.

Classifica: 1 Fignon (Fra) in 4h23 15", 2 Wojtinek (Pra) a 4"; 3 Moser a 4"; 4 Glaigne (Fra) a 5"; 5 Visentini a 6"; 6 Motlet (Fra) a 7"; 7 Chevalier (Fra) a 8"; 8 Bontempi a 13"; 9 Mentheour (Fra) a 18"; 10 Leali a 20"; 11 Freuler (Svi) a 22"; 12 Battaglin a 24"; 13 Van der Velde (Ola) a 40"; 14 Van Impe (Bel) a 46"; 15 Argentin a 58"; 16 Beccia a 1'34"; 17 Saronni a 1'40"; 18 Baronchelli a 2'09".

Moser papà blitz a Trento

FIRENZE — Alle 18,45 secondo alcuni storiografi, alle 21,40 secondo altri, è nato ieri il figlio a Moser, secondogenito (c'è già Francesca, un anno e mezzo). Il nuovo Moser ha visto la luce nella clinica San Camillo di Trento, pesa tre chili, lui e la mamma, Carla, stanno bene. Francesco ha saputo dell'evento andando alla partenza, a Marina di Pietrasanta. Come si chiamerà il bambino? «Non lo so».

Moser è sembrato ieri desideroso di parlare del figlio prima la maglia che giornalisti, e va capito. Dell'amarissima Gis un brutto ricordo dalle volate. In serata conferma la notizia di un «lamoroso blitz notturno di Moser, Firenze-Bologna-Trento-Bologna. (g. p. o.)

BASKET — Oggi prima finale-scudetto fra Simac e Granarolo

Bologna tenta il colpo del ko

Il pronostico è per i milanesi, ma Brunamonti e soci puntano a ripetere l'impresa esterna di Torino - Nessun biglietto in vendita: milioni d'incasso

Ventunesimo scudetto basket*oso per il Simac, strada milanese di Borletti, Simmenthal, Billy, o decimo titolo (e stella) per la Virtus centenaria di Bologna, altar Granarolo? Lo supremo con approssimazione già stanera, dopo la prima finalissima, a Siro. Il quale infatti tra- tutto in questi termini qual è l'anima vera della Granarolo Quella delle prime 23 partite stagione, prima di scintilla vincente, a quella della trentaquattresima, l'autoritaria, compiacente con la Berloni?*

Nel primo caso Bologna non sempre. Del Simac si tutto, al se bene che quella di Peterson (e Casalini, e D'Antoni, e Meneghin) non è squadra che regali chi se prenderanno proprio *Se la Granarolo di Torino è stata un'eccezione, oggi rischia d'essere spazzata via, troperà duro anche a Bologna e comunque verrebbe attaccata e affondata nella «bella» di Milano. contrario, può succedere di tutto perfino che Brunamonti e compagni portino subito un colpo di ko a Siro*

L'uomo-chiave potrebbe un proprio Roberto Brunamonti, perugino, *terzo playmaker della Nazionale «europea». Se Brunamonti è il monocorde, insipido palleggiatore che troppo spesso siamo condannati a vedere, Mike D'Antoni, dall'altra parte, prende in mano partita e se fa quello che vuole Sto diversa se Brunamonti è invece quella specie di distinto libero fra Aldo Ossola e Sergio Bolov che domenica scorsa recuperava palloni d'oro nelle mani dei compagni e nel canestro berlusconiano, amministrando a piacere ritmi e schemi*

Quel — oltre ad esaltare buonissima disciplina tattica collettiva che *Alberto Bucci* ha regalato alla Virtus dopo anni di anarchia — può mettere in crisi personalmente la celebre difesa del Simac, che un punto debole ce l'ha: la fragile tenuta di D'Antoni (33 anni, un ginocchio sballato) contro le penetrazioni del suo avversario diretto. Meneghin dovrebbe correre a chiudere Rolle, Carr volerebbe a stoppare abbandonando Villalta X in un modo o nell'altro la Granarolo troverebbe un pertugio per un pallone diretto in canestro.

In 13.000 al Palazzone

MILANO — Per rattiddire al Palasport di S Siro la massima capienza (13 mila spettatori) squadre operai lavorato per tutta la notte, rimuovendo scenografico dell'opera Blockhausen che andrà in scena da venerdì.

Il Palasport sarà stracolmo. I biglietti polverizzati. I botteghini non apriranno pagarli, per un incasso di 144.000.000 senza di quota abbonati. «Siamo stracolmo sulle poltrone, Il direttore comodamente tendenti tutti», esclama il manager del Simac, Toni Cappellari.

Per l'Olimpia Milano (alla quarta finale nei playoff) potrebbe essere il titolo: ha vinti 9 in fila dal '28 '29, 5 in fila dal '50 al '54) come Borletti, 10 come Simmenthal (dal '57 al '66, nel '63 e '65, dal '65 al '67, nel '72), uno come Billy

La Virtus Bologna (9ª finale nei playoff) punta invece al scudetto: ne ha vinti 4 in serie '46 al '49, poi nei '55, '56, '76, '79, '80

S. Siro,

SIMAC 6
F. Rosselli (guardia, 26 anni, 1,88), 7 Lamperti (playmaker, 22, 1,84), 8 D'Antoni (playmaker, 33, 1,90), 10 Premier (guardia, 25, 1,93), 11 Meneghin (pivot, 34, 2,03), 12 Galfinari (ala, 28, 2,04), 13 De Piccoli (pivot, 26, 2,), 14 E. Riva (ala, 27, 1,99), 15 Carr (ala, 23, 2,01), 16 Martorana (ala, 23, 2,00). Allenatore Peterson, Casalini.

GRANAROLO Bologna: 4 Brunamonti (playmaker, 23, 1,82), 5 Panchin (guardia, 22, 1,91), 6 Valenti (playmaker, 28, 1,83), 8 Lanza (guardia, 28, 1,84), 9 Van Breda Kolff (ala, 23, 2,01), 10 Villalta (pivot, 29, 2,03), 11 Binelli (pivot, 28, 2,13), 12 Rolle (pivot, 28, 2,06), 14 Daniele (pivot, 21, 2,06), 15 Bonamico (ala, 27, 2,00). Allenatore Bucci, vice E. Messina.

ARBITRI: Filippone e Pinto (Roma).

RIVINCITA: lodi, ore 20,30, a Bologna (eventuale «bella» domenica 27 a Milano).

Se al contrario sarà D'Antoni il signore del match (e Brunamonti non mordera), il Simac terrà a bada i lunghi, con Meneghin a fare e bolle con Rolle e Carr a costringere Villalta ad alzare le sue parabole (c'è riuscito perfino Rajo). Gli esterni potranno su Puntin, l'altro metador Berloni, e alla Granarolo resterà che puntare su Bonamico, l'inventore pazzo, e su un Breda che voglia improvvisarsi per una volta protagonista.

Solo l'ultro canestro potrebbe imperversare il pokerissimo piede di Premier e Bonelli, mentre Meneghin e Carr possono approfittare dei vuoti giochi finalmente progettati a loro favore (e già visti contro il Jolly) per colpire al cuore la difesa di Bucci, prendisela da giganti grandi e grossi più che da egregi difensori

Sono tutti discorsi che forse lasciano il tempo che trovano, davanti a una finale del play-off, con tutte le sue sfumature psicologiche. Tecnico e tattico benissimo andare a fondi benedica. Perché faccia la stessa fine la sostanza sportiva dello scontro è Milano-Bologna non diventi una vasca a pantani pericolo non dovrebbe sussistere: gli arbitri Filippone e Pinto hanno già dimostrato domenica e di essere in grado di tenere il pugno di situazione, seguendo l'unica ricetta possibile: un fischio per ogni fallo, falletto o fallaccio che vedono, dall'inizio alla fine. E «tecnici» subito per chi protesta espulsioni per chi insiste

Gianni Menichelli

Pallanuoto semifinali

Al Posillipo partita vinta a tavolino?

GENOVA — Lo Recco, pareggiando a Firenze per 6-6, ha conquistato il diritto a disputare la finale play-off di pallanuoto. I campioni d'Italia in carica si erano imposti all'andata per 8-5 e ieri sera, nella piscina di Firenze, hanno brillantemente realizzato il tentativo della Florentia di ribaltare la situazione per arrivare allo spareggio.

L'altra finalista sicuramente sarà decisa a tavolino; ma dovrebbe essere il Posillipo. Infatti, la squadra napoletana, che all'andata aveva pareggiato col Del Monte Savona in casa per 10-10, ieri sera nell'incontro di ritorno disputatasi alla piscina genovese di Albaro si trovava in vantaggio per due gol (5-3) a 30" dalla fine, quando gli arbitri hanno imposto l'incontro per incidenti in quanto dalle gradinate piovevano al loro indirizzo oggetti vari. Facile prevedere che il giudice sportivo assegnerà la vittoria al Posillipo che peraltro stava già vincendo la vasca.

Altri risultati delle semifinali: 5-5 pareggio Nervi-Canottieri Napoli 10-7 (necessario lo spareggio perché la Canottieri ha vinto l'andata); 9-12 Ortigia-Chiavari 13-11 (qualificata Ortigia).

Internazionali tennis: Krickstein, non ancora diciassettenne, in finale con Gomez

Un ragazzo prodigio sorpresa a Roma

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Ero pronto a scommettere che Cancellotti avrebbe vinto il torneo», *ammetteva un po' amareggiato Adriano Panatta, dopo che Krickstein aveva eliminato l'azzurro quarti. «Ma a Cancellia è finita tutta d'un tratto la cattiveria, la voglia di vincere, di conquistare il punto dopo punto, come aveva fatto per dieci giorni, prima di vittoriose di Firenze, poi nei primi quattro giorni romani», spiegava Panatta. di concentrazione di Cancellotti, ma anche merito *sempre crescente più giovane e bene educato finalista storia degl'Internazionali d'Italia, Aaron Krickstein che ieri, a bordate di diritto e di un rovescio bimani, distratto in semifinale, con lo stesso punteggio riservato a Cancellotti, anche l'sraeliano Perez*

Nato Ann Arbor, nel Michigan, compirà diciassette anni solo il prossimo 2 agosto; figlio di un primario medico del St. John's Hospital di Detroit e nipote di un rabbino, ha iniziato a giocare a tennis a sei anni, alternando la racchetta al nuoto che ha praticato sino a diventare campione del suo Stato. Poi è passato alla Tennis Accademy di Bradenton del «guru» Bollettieri, facendo la trafila dei campioni del tennis americano: campione Usa Under 16 nell'82 e Under 18 nell'83. Lo scorso anno ha vinto il suo primo torneo Grand Prix a Tel Aviv e ha fatto sensazione agli U.S Open battendo Ashe e Gerulaitis, stabilendo il record del più giovane giocatore arrivato agli ottavi nella storia dei campionati americani.

Dice di lui il suo mentore Bollettieri: «Sembra più forte il diritto, ma il suo rovescio lascia lo stesso il segno. capace di sostenere ritmi elevatissimi di gioco e ha enormi margini di miglioramento. Quel che mi ha sorpreso di più è stato il di maturità compiuta negli ultimi mesi. Al torneo di Montecarlo ancora un bambino che giocava buon tennis, è diventato giocatore vero, una di mentalità di un adulto». Il suo gioco non è dei più spettacolari, alla potenza, alla pilotata, alla profondità del gioco da fondo campo, alterna solo qualche sporadica incursione, ma il ritmo finisce per soffocare gli avversari.

Krickstein è così il più giovane finalista degli Internazionali d'Italia, toglie il record a Borg che nel '74 aveva giusto un anno di più, oggi spera di togliere allo anche il record di più giovane vincitore dei campionati e di iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione, subito dopo il compagno di scuderia Arias.

In finale Krickstein non troverà Clerc, ma Andres Gomez che, sconfitto lo tendinitic che è Montecarlo all'impedito di servire, sembra tornato il bel giocatore che vinse al Foro Italico nell'82. Onore al mancino ecuadoriano, ma Clerc, che sembrava rigenerato, ha subito all'improvviso il black-out patito la sua prima da Cancellotti. Spiegava l'argentino: «Il fatto di venire considerato il favorito del torneo mi ha reso molto nervoso e ho patito anche la tensione accumulata nei quattro giorni di gara.

Nino Cacioppo

Risultati. Singolare (semifinali): Krickstein-Perez 6-4; 6-; 6-3 6-2.

Ippica: grande trotto a Vinovo

A chi il «Città di Torino»?

Oaks d'Italia oggi a S. Siro, «classico» di Gruppo 1 per femmine di 3 anni, dotata di 161 milioni. Undici le concorrenti alle siarì del 2200 metri. Favorite Paris Royal, Sly Moon e Vidalia.

Grande trotto invece a Vinovo per dieci cavalli di 4 anni impegnati sui 2100 metri del Premio Città di Torino. In palio 30 milioni e mezzo di lire. La «derbyrunner» Cherie dovrebbe riconfermare la sua supremazia sui coetanei. Ordine della riunione ore 15. I favoriti: Fr. Sestriere; Drusa, Depres; Fr. Chevisere; Altaman, Gravage; Fr. Zeus Diddy, Dionetta; Fr. Bonecchia; Elba, Montalin; Fr. Vanderille; Arrigo, Alfrel; Fr. Città di Torino; Cherie, Cronyhe; Fr. Cesana; Casbin, Ciperiano; Fr. Fregolaia; Sapsiro, Pico.

a Vinovo guidano la squadra della scuderia romana Barnaba che ha piazzato, nell'ordine, Nosegay, Lago d'Or e Safra ai primi tre posti nel Grande Steeple Chase.

Oggi le ippiche rimangono chiuse per protesta contro la limitative contenute nella nuova convenzione con l'Unire. Per Pippin il danno ammonisce a metà lavola.

Duello Salisburgo, italiani male

Moto, Lawson sfida Spencer in Austria

— Randy Mamola, californiano dai modi secchi e abrigativi, ma sincero e incapace di riposte troppo diplomatiche, ieri ha confessato candidamente non aver mai stabilito il tempo che i cronometristi del G.P. d'Austria hanno assegnato. Sarà lui, comunque, ad occupare oggi la pole position in questa quarta prova del mondiale; in realtà l'onore sarebbe toccato ad Eddie Lawson che è stato di 15 centesimi di secondo più veloce di Freddie Spencer.

Dunque, a guardare i responsi del cronometro (Lawson 1'18"35, Spencer 1'19"00 e Mamola «autentico» 1'18"35), dopo due Grandi Premi dominati da Lawson in assenza di Spencer uno da quest'ultimo, oggi dovremmo finalmente vedere una gara combattuta. La situazione della classifica iridata potrebbe indurre Lawson, forte di 21 punti di vantaggio su Spencer, ad accontentarsi di un piazzamento, ma il numero uno della Yamaha, ieri sera, ha proclamato la sua intenzione di fare battaglia.

E gli italiani? Il migliore, nonostante l'handicap della gamba ancora doloranti per i postumi della caduta in Spagna, è stato Ferrari, ottavo, davanti ad Uncini con una Suzuki inferiore a molte molto private. Tutti molto indietro gli altri.

Per la 250 il più veloce è stato il francese Barron che ha preceduto il tedesco Bervah e l'americano Rainey. Nella 80 miglior tempo dello Aviazero Dorflinger. c. f.

Tempi della 500: 1. Mamola (Honda) 1'18"15 alla media di 195,2 km/h; 2. Lawson (Yamaha) 1'18"35; 3. Spencer (Honda) 1'19"00; 4. McElnea (Suzuki) 1'19"36; 5. Italiani (Honda) 1'20"00; 6. Roche (Honda) 1'20"04; 8. Ferrari (Yamaha) 1'20"38, 9 Uncini (Suzuki) 1'20"48, 10 Baltoli (Honda) 1'22"36; 20. Brognoli (Honda) 1'23"7; 21 Lucchinelli (Cagiva) 1'23"39.

«La Stampa» di oggi 20 maggio 1984 è uscita in 501.296 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Bladen Antonio Ferrero (presid.), Luigi Spinola, Giovanni Paradiso
Stabilimenti di composizione e stampa: La Stampa via Marenco 32 Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Trionfale 2364, Roma; Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Quarto Inferiore 28, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1948

SCAVOLINI
la cucina con ottimi

CHIARENZA
STRATORINO '84
Le vostre foto atletiche e curiose, in visione in via 23/E (Porta Nuova) - Tel.
CI SEI ANCHE TU?

ESCLUSIVO
STRETTAMENTE PERSONALE
(non cumulabile)

A TUTTI I LETTORI DE «LA STAMPA»

Solo esclusivamente presentando SUBITO questa pagina, da oggi fino ad esaurimento dei regali

AIAZZONE

OFFRE

Il rimborso delle spese di viaggio (benzina, autostrada ecc) il pranzo o la [redacted] con quest'assegno per venire a ritirare [redacted]

«REGALISSIMI SPOSI '84»

Ritagliate questa pagina e portatela SUBITO al mobilificio

AIAZZONE BIELLA

Se dimostrerete [redacted] aver percorso almeno [redacted] chilometri avrete SUBITO [redacted] l'obbligo [redacted] acquisto [redacted] splendido orologio per lui [redacted] un prezioso anello con [redacted] per [redacted]

Gratis a Biella

REGALIAMO
LA CUCINA
a chi compera [redacted] camera

REGALIAMO
2 POLTRONE
a chi compera [redacted] salotto

REGALIAMO
IL SALOTTO
a chi compera il soggiorno

REGALIAMO
LA CUCINA + IL SALOTTO
a chi compera camera e soggiorno

Ritagliate quest'assegno: E' UN RIMBORSO SPESE!

Il presente assegno è valido solo al momento dell'acquisto

AIAZZONE MOBILI-BIELLA — Lit. 350.000 —

Rimborserà a vista per questo Buono-Regalmo sulle spese di viaggio sostenute

Lire TRECENTOCINQUANTAMILA —

Gli architetti vi invitano graditi ospiti a pranzo e a cena

IL MOBILIFICIO AIAZZONE RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

i nostri [redacted] vi attendono graditi clienti per consegnarvi i regali personalmente [redacted] invitarvi [redacted] pranzo e a cena dal [redacted] per risolvere qualsiasi problema di arredamento [redacted] vostre [redacted] siamo a vostra completa disposizione.

Ritagliate quest'assegno: E' UN BUONO ACQUISTO!

Il presente assegno è valido solo al momento dell'acquisto

AIAZZONE MOBILI-BIELLA — Lit. 3.500.000 —

Rimborserà a vista per questo Buono-Regalmo sull'acquisto di un arredamento completo camera, cucina, soggiorno, salotto e ingresso.

Lire TRE MILIONI E MEZZO —

Gli architetti vi invitano graditi ospiti a pranzo e a cena

IL MOBILIFICIO AIAZZONE RIMANE CHIUSO LA DOMENICA

ANCORA IN REGALO:

★ **UN ASSEGNO DA L. 3.500.000** [redacted] *spendere per l'acquisto di un arredamento completo*

★ **IL VIAGGIO DI NOZZE A PALMA DI MAIORCA** *A chi acquista l'arredamento completo*

PARTECIPA ALLA GRANDE FESTA DEL SABATO CON RICCHI PREMI PER TUTTI

Arrivare a Biella [redacted] facile: esci al casello [redacted] Carisio sull'Autostrada Torino-Milano [redacted] un mare di [redacted] ti guiderà a destinazione

AIAZZONE
FIRMA I TUOI MOBILI
CHIUSO LA DOMENICA

CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA E NELLE ISOLE

PAGAMENTO IN 8 ANNI SENZA CAMBIALI

Aut. n. 34018 del 15-5-84

Intervento del presidente degli industriali liguri

«Occorre più integrazione tra Genova e Alessandrino»

Convegno per il rilancio dell'economia del Tortonese

TORTONA — *«L'integrazione tra le province liguri non è possibile, è utile invece quella tra Genova e l'Oltre Appennino* (in particolare Novese e Tortonese; ndr). *E' difficile convincere enti locali e politici genovesi a questo salto — io stesso ho avuto difficoltà e solo ora forse l'ho fatto capire agli industriali genovesi —, ma è l'unica possibilità di sviluppo. Se non sarà così, non so se morirà prima Genova o Tortona».*

Così queste parole chiarissime, Riccardo Garrone, presidente degli industriali genovesi, ha concluso il suo intervento al convegno *«Rilanciare l'economia del Tortonese, immediato entroterra dei porti liguri e sul confine di due regioni: Piemonte-Liguria-Lombardia»*. Un convegno organizzato dalla Pro Julia Derthona, i cui presidente e vice, Edmondo Zavattori e Antonio Goggi, hanno aperto i lavori.

Riccardo Garrone è stato spiazzato molti amministratori e politici genovesi, non comprendendo anche i colleghi industriali. *«Tutti, per 20 anni, mentre gli alessandrini presentavano piani, sono rimasti indifferenti, hanno sono stati spreccati mille miliardi in opere pubbliche e private inutili gli amministratori pensavano ad aree industriali sulle colline!), che avrebbero potuto essere utilizzati per strutture e collegamenti rapidi con l'hinterland genovese, il Novese e il Tortonese»*, ha detto Garrone.

Non è mai troppo tardi, si può — ha detto il presidente degli industriali genovesi — rimediare, ma sono mancati gli interventi negli anni del boom, quando era facile avere denaro per gli investimenti.

Per Garrone, allora, l'integrazione Genova-Oltre Appennino è indispensabile per non far morire Genova. Per Angelo Venezia, presidente dell'Unione Industriale di Alessandria, è utile anche per il Tortonese, ma non lo toccasana, perché la zona interessata è solo quella tortonese ma va sino ad Acqui, passando per Novi e Ovada.

Secondo Venezia, allora, per il Tortonese occorre difendere e consolidare il tessuto industriale e artigianale presente, avere maggiori finanziari locali, realizzare un'area industriale attrezzata di media taglia (con un'opera promozionale all'esterno), completare e perfezionare le infrastrutture di viabilità, trasporto e servizio e lasciarsi sfuggire l'opportunità dell'insediamento della centrale nucleare nell'area Po 2.

L'importanza per il Tortonese dell'integrazione Genova-Oltre Appennino (ma non va scordato l'apporto che può venire dalla Lombardia) è stata sottolineata nelle relazioni del vicepresidente della Provincia Giuseppe Ravera e del direttore del Cedras Carlo Beltrame, oltre che nel saluto del presidente dell'amministrazione provinciale, Angelo Rossa.

Occorre, ha detto Beltrame, un'intesa tra le Regioni, a livello politico-programmatico, e poi una *task force* delle finanziarie regionali interessate (Piemonte, Liguria e Lombardia) per realizzare i progetti.

Franco Marchiaro

Scioperano dipendenti Mondialpol

ALESSANDRIA — Altra giornata di sciopero, dalle 7 di stamane alle 7 di domattina, dei dipendenti della Mondialpol, la società di vigilanza che ha sede in fratelli Calleri (responsabili fra l'altro della Alessandria Calcio). Il consiglio d'azienda ha deciso una serie di agitazioni — 24 ore di sciopero erano state effettuate anche ieri — perché finora è rimasta senza risposta una richiesta di incontro per discutere alcuni problemi del servizio, riguardanti l'organico, il parco macchine, i riposi settimanali, l'inquadramento professionale ed il vestiario.

Manuani, invece, anche in provincia, le ultime due ore di insegnamento nelle scuole potranno *«saltare»* in seguito alla giornata di lotta proclamata dalla Snals, il sindacato autonomo, *«in difesa di pensioni e pensionati»*. E' prevista un'assemblea provinciale degli iscritti, alle 10,30, al liceo scientifico «Galileo Galilei», dove parleranno il segretario della Snals, Santo Bello, e quello del Consal, Giuseppe Masuelli.

Fra le richieste del sindacato autonomo, un fondo-cassa pensioni anche per gli statali con contributo dello Stato.

Timori tra i pazienti

Sarà chiuso a Novi il centro dialisi?

Il personale diminuisce senza essere sostituito

NOVI LIGURE — Gli otto pazienti del centro dialisi hanno avuto un incontro con il direttore sanitario del «San Giacomo», dr. Giorgio Ferrando, e con il presidente dell'Usl 73, geom. Giancarlo Scotti. Lo avevano chiesto in quanto temono di veder chiudere il centro di Novi: dal prossimo 2 giugno si perderanno altre cinque infermiere professionali (tre sono già assenti per maternità, un'altra è stata richiamata ad Alessandria da cui dipende il centro dialisi novese, ed una quinta sta per sposarsi). Durante l'incontro gli ammalati hanno esposto i loro problemi non ultimo, come ha riferito un paziente, quello di poter avere del personale di assistenza «veramente valido e preparato ma soprattutto di serietà e responsabilità, in quanto una adeguata assistenza è rischio di vita».

Inoltre è stato fatto presente che il centro di Novi è ad assistenza limitata e quindi sprovvisto di una unità medica fissa. Gli otto pazienti attualmente fanno turni settimanali di quattro ore ciascuno e il rischio di una chiusura del centro crea loro notevole disagio se si pensa che quello di Alessandria è già sovraccarico di malati. Tanto il dottor Ferrando, quanto il geometra Scotti, hanno comunque assicurato i pazienti che si adopereranno per migliorare ulteriormente lo stato attuale del servizio, cercando di evitare in tutti i modi la chiusura del centro.

Nonostante queste assicurazioni e la buona volontà dei dirigenti ospedalieri i malati temono ugualmente la chiusura del centro con conseguente loro trasferimento alla sede di Alessandria.

n. f.

Si conclude oggi convegno sul narratore-giornalista napoletano

«Mio padre Giuseppe Marotta amava questa casa di Gavi»

Il figlio, scrittore-pittore, prepara libro con racconti scritti del padre

GAVI LIGURE — *Giuseppe Marotta, scrittore e giornalista napoletano, morto sessantanove pentun anni fa, viene ricordato con un* convegno organizzato dal Comune di Gavi Ligure. *Si è aperto ieri sera con l'inaugurazione, in Municipio, di una mostra bibliografica con prefazione di Indro Montanelli, e prosegue oggi, mattina e pomeriggio.*

Al mattino analisi dell'opera di Marotta scrittore, mentre nel pomeriggio critico cinematografico tenuta da Marcello Venturi, interventi di colleghi e critici.

Scrittore napoletano, abbiamo detto. Qualcuno, allora, potrebbe chiedersi il perché di queste manifestazioni a Gavi.

Lo spiega il figlio Giuseppe Marotta junior, scrittore — e usa il junior dopo nome — e pittore.

Dice Giuseppe Marotta junior: «Le motivazioni sono molte, tutte valide. Intanto a Gavi ha vissuto mia madre, che ancora qui abita, come questa cittadina vive nella casa che mio padre aveva desiderato, per godere del vecchi valori della campagna, e che non ebbe la fortuna di vedere costruita».

Giuseppe Marotta mostra accanto la fotografia del padre

Ma non solo. Spiega il figlio: «E' sempre stato legato a questa cittadina, i vecchi lo ricordano e con alcuni di loro, veri 'filosofi' di campagna, mio padre amava trattenersi, al bar: un incontro tra l'uomo di cultura e i saggi paesani che di cultura poco masticavano ma avevano tante cose di cui far partecipe mio padre.

Come figlio primogenito Giuseppe Marotta junior sempre ha fatto in modo di mantenere vivo il ricordo del padre. «Ma un giorno, quasi medianicamente, mi sono detto: ho fatto poco per lui. Allora è nata l'idea di questo convegno e di altre iniziative», *afferma Marotta junior.*

Così sta preparando un libro, fuori commercio, con 24 racconti e articoli del padre, e per ognuno ha creato un quadro: illustreranno il volume e costituiranno l'apparato di mostra, a Palazzo Sormani di Milano, a dicembre, e poi, itinerante, nel salone del Coripto e in alcune gallerie.

Il tema sarà «A Milano di fredda». Analoga iniziativa il figlio pensa per Napoli, il tema sarà «L'oro di Napoli», il volume certo più popolare di Giuseppe Marotta, ancora molto venduto. Spiega il figlio: «Tutto questo non vuole essere una riscoperta, ma un omaggio ad uno scrittore il cui ricordo è ancora vivissimo; tutti gli anni nuove generazioni si accostano alla letteratura di mio padre, come è oggetto di tesi di laurea, oppure di temi scolastici. Un omaggio e un ricordo che penso siano meritati da uno scrittore che considero tra i più grandi degli ultimi 50 anni».

f. m.

Alessandria — Il sindaco di Torino Diego Novelli apre stamane alle 10 in piazza Libertà la campagna elettorale del pci per le europee di giugno. Alle ore 16,30 il sindaco terrà un comizio a Ovada.

L'opera, ormai ultimata dopo tre anni di lavori, è costata 4 miliardi

Fra un mese in funzione il depuratore che darà le acque pulite al Po casalese

Raccoglierà tutti gli scarichi della città e della zona industriale - I fanghi energia alternativa

CASALE — Diventerà operativo a giugno il nuovo depuratore di Casale. E' costato circa 4 miliardi di lire ed i lavori di costruzione sono durati tre anni. Il finanziamento è venuto per l'60 per cento dalla Regione e per il 20 dal Comune. Raccoglierà tutti gli scarichi fognari della città e della zona industriale che si riversano dalla riva destra del Po.

Commenta Giorgio Barbesino, assessore ai Lavori Pubblici: *«E' una realizzazione importante per il recupero del fiume, inoltre consentirà lo sfruttamento di energia alternativa»*. I fanghi provenienti dalle acque nere verranno infatti impiegati per ottenere biogas, che servirà per coprire almeno la metà del fabbisogno di energia dell'impianto.

Il nuovo depuratore può smaltire i rifiuti di 60 mila persone. Si tratta soprattutto di rifiuti organici, poiché nella zona industriale non sono per ora presenti aziende che producono scarichi ad alto indice di inquinamento. L'impianto è sorto vicino alla «Autostrada dei trafori», sulla sponda destra del Po.

Al depuratore si aggiungeranno nei prossimi anni altri due impianti minori, ad Oltreponte e Casale Popolo. In futuro ne sarà realizzato un terzo anche a San Germano. In questo modo tutti gli scarichi che si riversano oggi nel Po verranno trattati e resi non inquinanti.

Il depuratore principale già da giugno inizierà ad immettere nel fiume acqua biologicamente pura mentre i fanghi che verranno ricavati potranno essere utilizzati in agricoltura. Questa però è solo l'ultima fase di impiego dei fanghi.

I progettisti calcolano che nella fase iniziale il depuratore consumerà ogni mese energia elettrica per 2 milioni di lire. Il biogas permetterà in seguito un risparmio almeno del 50 per cento.

m. fa.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Le razze dei polli

dedicheremo la rubrica *agrihobby* - in via del tutto eccezionale - a un volume che crediamo possa interessare molti gli amanti della natura, della campagna, degli animali domestici e da allevamento. E' *Le razze dei polli*, di Ida Giavarini (Edagricole, 30 mila lire), che, con decine di bellissime illustrazioni a colori, tratta un argomento sempre dimenticato dai manuali o trattati di avicoltura.

«Questo atteggiamento - scrive Giulia Giordani nella prefazione - *è comprensibile, perché si tratta di qualcosa che non incide sulla produzione, almeno apparentemente e direttamente»*. Eppure importanza può avere un dettaglio nella forma della cresta, nel colore del piumaggio o nel portamento della coda, quando non è espressione immediata di un utilitarismo: non indica in modo lampante maggiore fecondità, migliore capacità di accrescimento e una superiore alle malattie?

Eppure ogni razza costituisce un patrimonio genetico che può dimostrarsi utile componente di nuove combinazioni genetiche.

Il libro, ben scritto e, come già detto, magnificamente illustrato, è una gioia per gli occhi, ma anche per quanto si apprende. Quanti e quali i polli originari dell'India, da dove si diffusi, per vie diverse e in epoche differenti, in tutto il mondo?

Comunque, non è dire che questo volume non riguardi anche chi tenere polli d'allevamento. Vengono infatti indicate, ad esempio, le classificazioni in cui nel 1991. *Poultry Keeping* e *Industry for Farmers and Colleges* suddivise i polli:

1) Razze produttrici di ;
2) Razze produttrici di ;
3) Razze a duplice attitudine;
4) Razze

Tra le diverse razze, troviamo quelle bellissime dei galli da combattimento (ad esempio del Madagascar), oppure quelle americane (dalla Jersey gigante alla Lamonas, alla New Hampshire), o ancora quelle dell'Europa centro-orientale, e via dicendo.

l. bo.

Raduno ex marinai ad Acqui

ACQUI TERME — Secondo raduno interregionale dei marinai in congedo, in città, organizzato dall'Anmi acquese. Molto attese delegazioni da tutta l'Italia settentrionale, inoltre sarà presente anche la Banda dell'Accademia Navale di Livorno.

Dopo la sfilata le vie cittadine, sarà celebrata la Messa al campo in piazza Maggiorino Conti, vicino al monumento ai Caduti del mare, da mons. Giuseppe Galliano. Nel pomeriggio, cerimonie alla piscina della Bagni del navimodellisti torinesi con una suggestiva «battaglia navale».

(p. b.)

I del maltempo

(Nella pag. Agricoltura)

Fra il mangime è stato messo il potente Parathion

Si ricerca chi ha avvelenato i colombi ai giardini pubblici

Vittime anche passeri, tortore e merli - Una denuncia contro ignoti

ALESSANDRIA — E' stato il «Parathion», un veleno potentissimo, che fra l'altro si vende solo a chi esibisce uno speciale tesserino, a uccidere sabato centinaia di piccioni, alcuni passeri, tortore e merli. Lo hanno stabilito le analisi compiute dal direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, dottoressa Lucia Dalmasso, alla quale i responsabili dell'Enpa avevano consegnato alcuni bocconi di mangime avvelenato recuperati in un vialetto dei giardini. Al miglio sono solitamente gli zoofili spargono per i volatili stato mescolato il veleno che ha provocato la strage.

La stessa Enpa ha presentato una denuncia contro ignoti alla squadra mobile della questura che sta svolgendo indagini per identificare il responsabile del gesto che ha messo in pericolo anche la vita dei cittadini.

Per evitare casi di intossicazione, i responsabili dell'Ente protezione animali hanno provveduto a decontaminare il tratto di terreno — un vialetto che da corso Crimea porta alla stazione ferroviaria — dov'era stato sparso il mangime avvelenato.

Episodi del genere accadono mai in città: oltretutto i piccioni che hanno «dimora fissa» ai giardini non danneggiano e non creano inconvenienti di sorta.

Altre centinaia di piccioni sono morti avvelenati nelle campagne di Terranza Costa, uccisi da sostanze tossiche sparse nei campi insieme al mangime da parte di contadini esasperati per i danni arrecati dai volatili alle colture primaverili. Il problema di interventi per limitare la presenza era stato sollevato lo scorso anno, ma gli enti competenti mai intervenuti. Gli agricoltori si sono quindi rivolti alla Regione Lombardia e all'Amministrazione provinciale di Pavia per chiedere il risarcimento danni.

c. c.

ECONOMICI

AGENZIA cerca sarta Valter Carlo comunità personale solamente, valutazione bella presenza, per occupazione part-time, soprattutto pomeridiana, in zona Alessandria. Stiamo valutando sia proposizione. Per appuntamento telefonare al 0131 41.994 ore ufficio

SPETTACOLI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Adorabile infedele.
: Superman III.
COMUNALE: I miei problemi con le donne.
: La finestra sul cortile.
CRISTALLO: Tommy e Laurie erotic couple
GALLERIA: Laura, a 18 anni mi dicesti sì
MODERNO: Fanny e Alexander

ACQUI TERME

ARISTON: Conversione 80
CRISTALLO: Yenti.
: Un'estate

CASALE MONF.TO

: Pierre.
: Vediamoci chiaro.
VITTORIA: Professione giustiziere

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il diavolo e l'acquasanta.

GAVI LIGURE

IL: : Pinocchio prezzemolo Pinocchio.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Esperienze.
IRIS: Pinocchio.
ITALIA: Professione giustiziere.
MODERNO: Silkwood.

OVADA

LUX: Crociere erotiche.
MODERNO: Bianca.
TORRIELLI: Coraggio fatti ammazzare.

SERRAVALLE SCRIVIA

: Se tutto va bene siamo rovinati.

TORTONA

MODERNO: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Silkwood.
VERDI: Le

PO

SOCIALE: Una poltrona per due.

VOGHERA

ARLECCHINO: Streamers.
GALVANI: ,
Dolce peccato.
SOCIALE: Hammett.

Alessandria: Osimo, c. Roma; notturna: Ospedale, v. Venezia.
Acqui: Terme, c. Cignoli
Casale: Bodo, v. Saliceto.
Novi: Vallistà, v. Verdi.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Ballingari, c. Garibaldi.
Voghera: Comunale 3, v. Emilia

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.351; **Novi:** 741.397; **Ovada:** 61.777; **Tortona:** 061; **Valenza:** 501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.638).

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle alle 19.

TAXI

Piazza Libertà .
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle alle 18. S. Messa ore 9,45

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,20 Vede nuda, di D. Risi con Mastroianni — Sette spose per sette fratelli (1954)

PRIMANTENNA

(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

10 — Telemarket: mercatino di novità
11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura
12 — Bazar non stop: pausa di riflessione
19 — Telerotocalco sportivo

VIDEOGRUPPO

20,30 Partita d'azzardo, di J. Stewart — *Scontro gentiluomo sulla rotta e battaglia...* (1939)

G.R.P.

20,20 Attenti a quei P2, di P. F. Pingitore con M. Franco — *Parodia sui foschi intrighi divertenti scambi di persone* (1982)
23,30 nuda, di D. Risi con Mastroianni — Sette spose per sette fratelli e sugli equivoci che spesso si creano (1969)

RETE 4

23,15 Il segreto di Agata Christie, di M. Allred con V. Redgrave — *I dieci piccoli indiani+ vissuti dalla celebre scrittrice inglese*

QUARTA RETE

22,30 Scherzi da prete, di P. F. Pingitore con C. Pozzetto — *Preso in fitto con la corte vicino in*

Piatino Pianoforti Petrof

120 anni PETROF

1864 - 1984

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE

PIATINO

VIA PO 6 - TORINO - TEL. 011 839.7500

... dal 1910 solo pianoforti!!!

Dr. Roberto Perotti
PSICO-ANALISTA
Specialista psicoterapia individuale e familiare.
Novi Ligure
Piazza Indipendenza 2/1.
Tel. 0143 744.869
giovedì 11-12,30
010 812.5568 ore serali.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni

quel grande avvenimento... in ACQUI TERME è molto vicino.
Non mancare perché...
il solo lui di più!

SERIE C2 - Al Natal Palli derby salvezza tra Casale Vogherese mentre l'Alessandria guarda al futuro

Una stagione in novanta minuti

Una partita drammatica - Chi perde con ogni probabilità finirà Eccellenza - I nerostellati si schiereranno con la formazione completo - Seveso Domenicali tra i rossoneri - Pubblico delle grandi occasioni - La partita è stata inserita in schedina

CASALE MONFERRATO — «Tutti al Natal». E' lo slogan che rimbalzando dai giornali percorre la città, non negli ambienti sportivi: a Casale ospitando i cugini della Vogherese si gioca infatti le ultime chances per la salvezza in categoria e il sostegno del pubblico potrebbe rivelarsi decisivo per il successo.

Un «big match», quindi, il derby odierno: chi vince lascia la posizione di ultima della classe, mettendo seria ipoteca sulla permanenza tra i professionisti. In palio sono i soliti due punti, ma per la compagine nerostellata assumono il valore di un verdetto.

Che vuol dire oggi l'opportunità di continuare una tradizione calcistica a livello nazionale, che ha fruttato nel tempo stima e punte di invidia, per il titolo di campione d'Italia conquistato 70 anni fa, da parte delle maggiori società. La retrocessione, purtroppo, invece si rivelerebbe quasi ineluttabile condanna alla retrocessione nell'Interregionale.

Afferma l'allenatore casalese Omero Andreani: «*Il successo oggi vale la salvezza al 70 per cento per noi, mentre non è detto che la Vogherese, anche se sconfitta, non possa poi ottenere la permanenza con due prossimi turni in più. Per il Casale, al contrario, una sconfitta sarebbe dire l'impossibilità, quasi matematica, di arrivare a quota 27, sufficiente per restare in C2*».

Spiega il tecnico: «*Non bisogna scordare infatti che il nostro prossimo impegno sul campo del Carbonia, che fu impegnatissimo nella lotta per non retrocedere. Se si pareggia, invece, bisognerà sperare in eventuali battute d'arresto della diretta avversaria. Per questo i due punti contro la Vogherese valgono davvero doppio e sono tre o "tre" che valgono. Oggi è indispensabile vincere*».

Per l'incontro-spareggio, Omero Andreani potrà fare affidamento sulla quasi totalità dei giocatori al gran completo: un fattore questo che potrebbe rivelarsi decisivo, consentendo al mister di schierare il miglior assetto, sia sotto il profilo agonistico che tattico.

Conclude il presidente Adriano Figarolo: «*Non parlo con i giocatori e oltre a tracciare pronostici e tabelle ho insistito sui tasti dell'impegno e sull'orgoglio. Com'era successo nel confronto vittorioso con l'Alessandria, è necessario che oggi ogni sforzo sia diretto a mettere nel sacco il gol vittoria. Da questo dipende il futuro del calcio casalese*».

Questa sera, dopo la vittoria della Juventus in Coppa delle Coppe, in città, lungo le strade, è esploso l'entusiasmo: forse anche una vittoria del Casale potrebbe oggi diventare festa dello sport.

g. d.

Casale. Il nerostellato Gregorio Biscanni, centrocampista, durante un'azione (Foto Zeta)

— *Vogherese e Casale giocano oggi la permanenza. Tutti gli sportivi sono infatti concordi nel ritenere partita odierna decisiva per l'una o l'altra squadra: chi perde forse non avrà più alcuna possibilità di salvarsi. Quindi sia per i rossoneri che per i nerostellati, a pari punti in classifica, vincere è un imperativo.*

Gli uomini mister Cavallo presentano al «Natal Palli» con morale alto. Il pareggio domenica con la capolista Livorno, ha rincuorato l'ambiente e la tifoseria: oggi saranno in molti i vogheresi ad incitare i beniamini. Il club «Amici Vogherese» ha organizzato due pullman che porteranno a Casale un'ottantina di tifosi, mentre numerosi altri raggiungeranno lo stadio casalese con auto private.

Si preannunciano quindi un duro ed una battaglia sul primo all'ultimo minuto. Molti sportivi hanno accolto con favore l'inserimento della partita nella schedina del Totocalcio: sicuri che porterà fortuna, com'è avvenuto nello scorso campionato, in occasione di Garlasco - Vogherese, inclusa nel concorso pronostici e vinta dai per 1-0 frete segnata da Lombardo, che oggi purtroppo non dovrebbe giocare risentendo ancora di una noiosa pubalgia).

Rientreranno Seveso a centrocampo, il primo in difesa e il secondo a centrocampo. La Vogherese quindi tornerà a schierare quasi tutti i suoi uomini migliori con l'esclusione probabilmente di Medaglia. Qualche è che sulla dal portiere Cinelli, che nell'allenamento di mercoledì ha accusato dolori ad una coscia. Ce la farà sostituito da Grassi, ma Verdi è certo di poter schierare il titolare.

«Ci accontentiamo anche di pareggio, l'importante è perdere. I giocatori ben preparati, e consapevoli dell'importanza della gara, batteranno per un risultato utile e noi siamo sicuri che riusciranno ad ottenerlo», è il parere dei dirigenti della società.

e. g.

In campo

CASALE: Trombin; Cadei, Caracciolo, Ricci, Pedretti, Liguto; Valente, Discanni, Petrilli, Paolini, Bellù

VOGHERESE: Cinelli (Grassi); Madaschi, Tenuttio; Seveso, Broglia, Manni; Falsolini, Manoli, Negri, Domenicali, Faria.

Alessandria — Rilanciata dalla brillante doppia affermazione ottenuta nel turno scorso a Borghetto S. Spirito, le ragazze del Blue Ina Alessandria (softball, serie A2) ospitano oggi al campo comunale delle Caserme (inizio ore 10) la formazione del Livorno

Alessandria — Impegno fuori casa per la formazione alessandrina di baseball (serie B) Blue Ina. A Sant'Antonino di Susa, tro un avversario media levatura, i di Vincenzo Vallar puntano alla conquista della prima vittoria esterna della stagione.

A Massa per il 3° posto

I grigi vogliono conquistare altro risultato positivo - In tribuna ad osservarli vi sarà Mari, il mister della prossima stagione

ALESSANDRIA — Seconda trasferta consecutiva dell'Alessandria impegnata oggi sul campo della . L'incontro si preannuncia interessante. Innanzitutto nelle file toscani militano due ex, il portiere Angelo Lucetti ed il mediano Stefano Piccini.

Inoltre in panchina siede che, in riva al Tanaro, ha ottenuto ultimi risultati brillanti allenatore, contribuendo alla promozione dei grigi nella stagione 1980-1981.

Antonio Colombo, uno degli «allievi» prediletti lascerà, cercherà di figurare di fronte al .

Afferma Colombo: «*Dovremo affrontare un ostacolo facile sperare. I bianconeri sono intrichiati nella lotta per non retrocedere e faranno di tutto per vincere. A noi spetterà il compito di contenere a centrocampo ed in difesa le prevedibili offensive padroni di per agire di rimessa*».

La squadra ha il morale alle stelle dopo la convincente affermazione di domenica a Carbonia. Fra l'altro Carrato e compagni stanno dando vita ad un finale campionato più che dignitoso un senso della professionalità davvero esemplare.

Conclude il mister: «*Punteremo al pareggio. Siamo terzi, ma desideriamo rafforzare la nostra posizione per dimostrare che soltanto circostanze contrarie hanno impedito promozione*».

Circa la formazione schierare, il pare a confermare gli «undici» di domenica con la sola variante Praschiatti a posto di Rocco Pagano o Maurizio Cavaglià. Comunque, una decisione definitiva verrà assunta poche ore prima dell'inizio fissato per le 15.

Tutti i giocatori assicurano il massimo impegno perché alcuni sotto esame per il prossimo campionato. Anche in Toscana dovrebbe presenziare in tribuna Alberto Mari ormai quasi certamente nuovo tecnico dell'Alessandria

I dirigenti spiegano che l'ex trainer Poligno la squadra «*per rendersi conto del lavoro svolgere. Tuttavia non ha sottoscritto alcun contratto, in quanto è legato fino al 30 giugno alla società umbra*».

In attesa dell'ufficialità dell'assunzione, Mari il neodirettore sportivo Regalia sondano il terreno per completare l'organico in prospettiva.

r. g.

In campo

MASSESE: Lucetti; Merli, Musi; Redeni, Matteoni, Podestà; Del Franci, Guidetti, Mocellin, Donati, Pierozzi.

ALESSANDRIA: Carraro; Battistan, Sgarbossa; Briata, Gregucci, Lorenzo; Pagano, Canovese, Cavagnetto, Scarrone, Cavaglià (Praschiatti).

Al Moccagatta inizio alle 16

Oggi Pro-Cairese

ALESSANDRIA — Grande attesa anche fra gli sportivi alessandrini per lo spareggio fra Pro Vercelli e Cairese, che deciderà quale delle due squadre in C2. L'appuntamento è oggi, alle 16, al Moccagatta, dove liguri e vercellesi affronteranno agli dell'arbitro De Rea Treviso.

La città attende pacifica invasione (le forze dell'ordine mobilitate per impedire incidenti) di parte dei tifosi vercellesi e liguri. Al seguito della Pro vengono preannunciati almeno pullman: aggiungendo numero di coloro che raggiungeranno lo stadio con propri, si prevede l'arrivo di circa 5 mila sostenitori delle bianche casacche. Da Cairo Montenotte forse saranno un po' meno, in totale 1000-1500 persone gremiranno il Moccagatta.

Fra gli alessandrini che seguiranno la partita ci sicuramente Lino Garavelli, vicepreside della Pro Vercelli e dirigente della Valenzana. Per lui si prospetta pomeriggio sofferenza: mentre la Pro, si gioca la promozione, al Comunale di Valenza l'altra sua squadra cuore è impegnata a difendere le ultime chances per il passaggio Eccellenza.

p. b.

I leoncelli affrontano il Carbonia

Il Derthona per sé (e per il Casale)

TORTONA — La finale della Coppa delle Coppe tra la Juventus e il Porto e la finalissima del playoff del Derthona Basket hanno fatto in parte dimenticare agli sportivi l'impegno odierno al «Fausto Coppi» dei leoncelli di Valentino Persenda contro i sardi del Carbonia.

Lo scarso interesse non è comunque da imputare agli altri avvenimenti sportivi ma anche alle deludenti prove messe in mostra dai bianconeri in questi ultimi mesi, in quella con il .

Oggi sarà impresa difficile per l'undici tortonese poiché i sardi in lotta disperata per la salvezza e il confronto è per il Carbonia l'ultima spiaggia. E' facile, premesse, pensare che partita sarà giocata dagli isolani a denti stretti.

g. r.

campo

DERTHONA: Piacentini; Bini, Torri; Balestro, Croci; Bavazzano, Londi, Villa, Riccardino, Monti.

CARBONIA: Trevisi; Ibba, Zuccolo; Sequi, Mella, Mora; Boicamino, Zanchedda, Soda, Ogno, Filosa.

- A Quattordio di scena capolista Albese

La Valenzana spera nel miracolo Il San Carlo cerca la salvezza

NOVI LIGURE — La Novese affronta l'ultima fatica di campionato a Moneglia, sperando di chiudere in bellezza un torneo che ha avuto alterne. Le attenzioni di tutti però si concentrano sul dopo campionato. Martedì della Novese si occuperà il Consiglio comunale.

Novese: Manzi; Traverso, Marazzi; Cattaneo, Cavo; Posati, Trevani, De Joannes, Lazzeri, Poggio. (n. f.)

VALENZA — La Valenzana completo il campionato davanti suo pubblico, affrontando Fossanese nell'ultima gara. Sarà un finale Dipende anche da quanto accadrà nella vicina Quattordio dove scende l'Albese.

Comunque la squadra Franco Della Donna e del presidente Sandro Cimodeo sarà salutata simpatia indipendentemente dal risultato.

Valenzana: Cenitiva; Gorani, Sciacca, Simoniello, Della Donna; Litta, Mauro, Ponzano, Binelli, Papalia. (p. b.)

BORGO SAN MARTINO — «Suspence» sino all'ultimo il che necessita almeno di pareggio nell'incontro interno la Carassonese, compagine ancora in lotta per non retrocedere. La compagine Borgo una lunghezza in in classifica, teme ancora per la sua salvezza.

San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Di Pierri; Legnaro, Antimide, Devecchi; Giuliano, Girino, Arfinetti, Zuccolo, Vacchi.

QUATTORDIO — Attesa gli sportivi di Quattordio per la in visita che oggi al «Valpadana» rende la capolista Albese. «Faremo dovere» - dichiara il presidente dei bianconeri Franco Stradella - «*I giocatori sono consapevoli dell'importanza dell'incontro*».

Quattordio: Balleriri; Burbello, Brusasco; Musso O., Polato, Vannicola; Gerace, Tiengo, Spandonaro, Rizzi, Gemma. (r. g.)

BOSCO MARENGO — Ultima di campionato per la Boschese che riceve il forte Bra. Assente Cerutti, per un lutto familiare, nel ruolo di libero giocherà il valido Manfredi.

Boschese: Cizza; Marchetti, Briccola; Moretti, Corradin, Manfredi; Oraci, Allegrone, Boscolo, Scabbiolo, Fazio. (r. g.)

Primavera, la stagione migliore per la tua pelliccia d'inverno.

Oggi la pelliccia per il tuo prossimo inverno può costarti solo un piccolo acconto.

Albert Pellicce

Conviene pensare adesso al tuo prossimo inverno. Chiedi informazioni nei punti vendita Albert.

fabbrica in pelle...

PIEMONTE
- Acqui Terme (AL) Corso Bagni, 133 tel. 0144-56.324
- Alessandria Viale Trieste, 26 tel. 0131-346.534
- Mondovì (CN) Via Torino, 21 tel. 0174-42.718
- Torino Via Cibrario, 80 tel. 011-743.893

Esclusivisti di zona:
Voghera (PV) • Via Emilio Maiocco tel. 0383-61.600

LOMBARDIA
- Casei Gerola (PV) Via Mercanti tel. 0383-61.527
- Garlasco (PV) Via Roma, 2 tel. 0382-821.606

Esclusivisti di zona:
Rogno (BG) • Via Molini, 1 tel. 035-967.374
Trezzo sull'Adda (MI) • Piazza Libertà, 34 tel. 02-909.297.18

LIGURIA
- Serra Riccò (GE) Via Don Mario Barda, 9 tel. 010-750.943
- Rapallo (GE) Via S. Anna, 104 tel. 0185-67.854

Esclusivisti di zona:
La Spezia • Corso Cavour, 253 tel. 0187-31.195
Riva Ligure • Via Nino Bixio, 19 tel. 0184-484.490.

un piccolo anticipo per il tuo grande inverno.

£.500.000
Visoni - Volpi - Faine - Martore

£.300.000
Marmotte - Murmanski - Persiani Castori - Foche - Opossum

- Drammatico episodio nel «Quattro Regioni»

Auto esce di strada si incendia Il pilota è salvato dal navigatore

L'incidente è avvenuto nella terza prova speciale da Varzi a Oramala

VARZI — Momenti di panico all'avvio della quattordicesima edizione del Rally delle Quattro Regioni. Durante la terza prova speciale, da a Oramala, la Renault Turbo di pilota Livio Lupidi e Ornago è finita contro il guard-rail in una curva molto stretta, incendiandosi.

Il navigatore Aries Montenesi, uscito per primo dall'abitacolo in fiamme, è riuscito in tempo ad aiutare il suo compagno di corsa a disincarcerarsi dal posto di guida, dove era intrappolato, prima che il serbatoio della benzina esplodesse.

E' intervenuto immediatamente l'elicottero dell'organizzazione ed un'ambulanza che ha trasportato all'ospedale di Varzi, dove i medici hanno riscontrato delle lievi ustioni alle mani.

Nell'incidente è stato coinvolto anche un giovane di Montebelluna (Treviso), Alberto Lesrelli, che assieme ad altri spettatori si trovava a ridosso dei guard-rail, un punto abbastanza gremito di appassionati.

f. d.

Il Dlf in trasferta a Pinerolo

ALESSANDRIA — Per il terzo turno torneo di rugby «Coppa Piemonte», il Dlf Casarin affronta oggi la trasferta di Pinerolo.

Squadra di serie C2, il Pinerolo dispone certo dei mezzi sufficienti contrastare il passo dei lanciatissimi alessandrini.

(p. p.)

- Il programma odierno

Due punti con Vercelli per continuare a sognare

Il Castelferro in casa il Salvi Rossetto

OVADA — Castelferro Ultimoda ospita oggi il Salvi Rossetto di Verona, per l'ottavo turno del campionato tamburello di serie A: Capuano e compagni devono impegnarsi a fondo per strappare il successo pieno, per continuare la più che dignitosa marcia intrapresa.

Nella serie piemontese, per le alessandrine il turno non dovrebbe essere difficile: la Cuneese A va a Madonna dell'Olmetto, mentre la ospita l'Azzurra. Più facile per la Francavillese Tessilnovi che ospita il Torino.

Ecco il programma degli incontri (inizio 16.30). Serie A: Castelfiorentino (1) - Bonate Sotto (6); Castelferro Ultimoda (7) - Salvi Rossetto (6); Santa Maria Guglielmi (4) - Minotti Valgatara (14); Pia Bussolengo (14) - Aldeno (4), Cerro (3) - Edilcensal Asti (6); Ongari Marmirolo (9) - Madone (10).

Serie piemontese: Vigliano (14) - Nizza (11); Cuneese B - (6); Madonna Olmetto (3) - Cuneese A (5); Francavillese Tessilnovi (7) - Torino (3); riposa Chivasso (6).

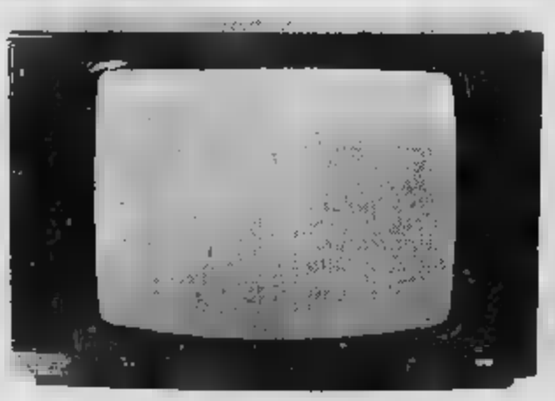
Se molti TV hanno un solo altoparlante

Loewe te ne offre due. E separati. Perché tu hai due orecchie. E' separate.

Questione d'orecchio. I suoni che può darti l'audio di un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati perché sono sovrapposti. Se il programma è musicale, è un vero peccato. Per le orecchie.

Superconum Loewe: l'audio è irradiato da altoparlanti separati, suddivisione in toni alti, a sinistra dello schermo, medio/bassi a destra. Un effetto avvolgente, un sonoro che ti trasporta "dentro" la musica e ti arriva alle orecchie in modo naturale. Nitidamente.

E' tecnologia Loewe, in costante anticipo sui tempi, introduce con lo chassis Microcompact la microelettronica nei tv color, aumentandone in misura decisiva l'affidabilità. Ti offre anche l'esclusivo teleingranditore d'immagini: un modo nuovo per scoprire da vicino il "tuo" programma televisivo



LOEWE.
alta tecnologia germanica.

Il congresso dell'unificazione tra dp [illegible] uvp

Si apre uno spiraglio all'unità autonomista?

Ma nella realtà valdostana «esistono anche culture diverse»

SAINT-CHRISTOPHE — Il primo giorno del congresso di unificazione tra democristiani e progressisti si chiude con [illegible] nota su tutte: c'è molta emozione per l'avvenimento, anche [illegible] l'ex Fédération ha voluto riservare questa giornata alle questioni interne, senza nulla aggiungere sul piano esterno a quanto già si sapeva.

E anche gli inviati in rappresentanza delle altre forze politiche si [illegible] limitati a guardarsi in giro e a prendere atto che, [illegible] buoni pugili, dp e uvp hanno saputo incassare l'ultimo colpo elettorale (3127 voti persi, più del 4 per cento in meno [illegible] '79).

Hanno detto ieri in pratica all'unisono Dante Malagutti e Alberi Chamonin: *«I democratici popolari [illegible] nati per fare quel regionalismo e quell'autonomismo che non potevano attuare nella dc e due anni dopo i progressisti hanno deciso [illegible] uscire allo [illegible] perto quando si [illegible] che [illegible] linea politica dell'Union valdotaine andava appiattendosi su quella democristiana»*.

Si [illegible] così salvaguardata quella differenza del regionalismo, un discorso non sempre facile da rendere comprensibile alla gente. Ponendosi [illegible] forza alternativa. Il [illegible] movimento ha [illegible] coscienza [illegible] e difficoltà da affrontare.

Ha detto Malagutti: *«Esiste una cultura valdostana in senso lato, ma [illegible] questa realtà [illegible] sono anche culture diverse che [illegible] vanno ignorate. Crediamo soprattutto nel pluralismo autonomistico e la grande differenza tra noi e l'Union valdotaine è il modo di affacciarsi ai problemi veri della Valle. [illegible] ci ispiriamo [illegible] concretezza, l'Uv [illegible] più ai voli»*.

Quello che per l'Union [illegible] il limite del [illegible] autonomista [illegible] regionalisti divisi) per dp e progressisti [illegible] «il giusto mezzo per l'allargamento della base autonomistica». Eppure questi fardelli separati del particolarismo valdostano hanno ancora tutti riconosciuto che la loro collaborazione sta migliorando. Nelle avversità (scandalo Casinò, latitanza di Andrione) è emersa la volontà d'assieme di questo storico asse preferenziale.

Chamonin e Malagutti, prima nelle loro relazioni, poi nelle pause dei lavori, hanno sottolineato con onestà che *«il potere politico valdostano ha saputo darsi una maggioranza che non è alla sbando»*. E hanno così proseguito: *«L'ultima giunta ha [illegible] carte in regola; dopo il bilie dello scorso anno noi siamo stati fra i primi a sollecitare una efficace reazione della Regione e la questa azione profonda abbiamo trovato nell'ar una grande alleata. Cosa chiara è ad esempio l'ultima mozione approvata dal consiglio sul Casinò di St-Vincent»*.

Possono questi essere i prodromi della «grande unione» tra le forze regionaliste? Malagutti ha tagliato corto, facendo capire di [illegible] intenzione di tornare sul problema: *«Dipende dalla evoluzione politica delle cose»*. Questo congresso dunque lascia aperto uno spiraglio.

Tasto delicato e polemico è apparso sin dalle prime battute quello riservato alla democrazia cristiana. Sul piano puramente politico si è di fronte a un dialogo tra sordi che [illegible] guardano [illegible] occhio cattivo.

Il giudizio di Malagutti è secco, spietato: *«Con la dc i rapporti sinora [illegible] sono stati buoni poiché essa continua a richiamarci all'integrazione, cosa che non ci interessa perché noi [illegible] siamo democristiani. Inoltre agli inviti per una maggiore collaborazione la dc ha sempre risposto picche. L'ultima sua morsa che [illegible] ci è piaciuta è stata il tentativo di allargare la maggioranza con la mano tesa ai psi senza nessun accordo con gli alleati. La proposta ci ha messi tutti a disagio»*.

Meno pesante l'accenno alla nuova segreteria della dc; all'ex Fédération i primi commenti di Arnoldo Chiattone sulla unificazione dp-uvp vengono definiti *«d'attesa, ma corretti»*.

Oggi il congresso arriva alle sue conclusioni. d. cr.

Stamane alle 10 Vittorino Chiusano parla a St-Pierre

La Regione come principio dell'integrazione europea

I mezzi per uscire dalla crisi - Verrà presentato anche Maquignaz

ST-PIERRE — *«Sono convinto che la [illegible] integrazione europea non si può realizzare servendosi dei meccanismi tradizionali, ovvero degli accordi tra gli Stati, ma soltanto attraverso la crescita della dimensione regionale. Nei sistemi regionali i popoli d'Europa identificano più facilmente e quasi spontaneamente, motivi di aggregazione basati sulle forze delle etnie, della cultura e [illegible] più omogenei interessi economico-sociali»*.

[illegible] parole di Vittorino Chiusano, che stamane alle ore 10 nel [illegible] dell'Hotel «Lanterna» di Saint-Pierre si presenta alla [illegible]azione valdostana Chiusano, responsabile del Gruppo Fiat per i rapporti con la Cee, e, tra l'altro, valido supporto nella vittoriosa spedizione delle guide valdostane al Kangchenjunga, è candidato alle elezioni europee nella lista della dc nella circoscrizione [illegible] che comprende [illegible] Valle. Stamane parla avendo al suo fianco un altro candidato, Franco Maquignaz, presidente dell'Azienda di soggiorno di Valtournenche e dei maestri di sci del Cervino.

Chiusano è un esperto dei problemi comunitari e conosce a fondo le vicende e le vicissitudini dell'Europa.

«L'integrazione è un processo necessariamente lungo, che si alimenta attraverso [illegible] uno costante riflessione sui motivi che devono suggerirla e attuarla, per questo i movimenti politici di ispirazione cristiana sono chiamati ad essere i più naturali portatori del messaggio di questa integrazione», spiega Vittorino Chiusano.

«Ma questo processo va alimentato anche da esperienze personali, legate sin dalla loro nascita alle vicende della Resistenza e sulle quali ha avuto notevole influenza il rapporto [illegible] un grande valdostano come Federico Chabod».

Chiusano è presentato dal neo-segretario dc Arnaldo Chiattone, che ha ringiovanito il direttivo del partito e ne [illegible] ristrutturato [illegible] l'organizzazione interna. La Valle si trova oggi ad affrontare una crisi occupazionale molto grave. C'è spazio per l'ottimismo? La risposta che dà Chiusano, proiettando i dati nel futuro, è positiva, ma occorre innanzitutto aver ben chiari in mente quali sono i settori strategici sui quali l'Europa e l'Italia devono puntare per il proprio rilancio [illegible]mico. Vittorino Chiusano li indica in quattro punti:

1) adozione d'una vera [illegible] neta europea che superi l'attuale sistema monetario (lo Sme);

2) situazione di nuove politiche estere industriali;

3) un completo ripensamento della politica agricola comunitaria;

4) maggiori risorse finanziarie e più capacità decisionale per le istituzioni.

Non [illegible] può quindi svuotare il Parlamento di Strasburgo di ogni contenuto o tentare di svilirlo ignorandone le decisioni e le indicazioni, [illegible] re bloccandone i lavori.

Chiusano sottolinea poi come sia necessario giungere all'abolizione *«delle frontiere per ogni tipo di scambio e rapporto tra Stati della Comunità europea, perché questo significa consentire [illegible] libero transito delle merci, snellire le procedure [illegible] relichi [illegible] frontiera, istituire una moneta europea che renda più facili le contrattazioni»*.

Conclude Chiusano: *«Questo [illegible] la vera unificazione europea, ed essa va realizzata con un'attenta riflessione sia [illegible] parte [illegible] forze politiche, sia da parte dei cittadini, [illegible] si vuole che l'Europa scivoli nel novero dei Paesi da Terzo mondo»*.

p. cer.

[illegible] Vanni Florio, di Nuova sinistra

«Tempi lunghi, disordine [illegible] problema della casa»

Tre esempi - «Approvate [illegible] urbanistiche contraddittorie»

Sul problema della [illegible] pubblichiamo un intervento di Vanni Florio, consigliere regionale di Nuova sinistra, che replica all'intervento del [illegible]daco di Aosta.

Ogni volta che il problema della casa si fa più acuto, il sindaco accusa ora gli uffici del Comune, ora i proprietari delle aree, [illegible] commissione edilizia; tutti congiurano contro il piano-casa del Comune: la capacità decisionale del [illegible] sindaco affonda nella burocrazia. Cosa c'è oltre questi tipici e ricorrenti interventi che nascondono gli esatti termini del caso che di volta in volta fanno nascere la polemica? In cosa consiste veramente il piano-casa del Comune [illegible] Aosta? Vediamo con ordine tre esempi.

1) Per l'assegnazione dei 48 alloggi (i 24 del quartiere Dora [illegible] finiti dall'ottobre 1983 e sono ancora vuoti) [illegible] bando Iacp, sono state presentate 583 domande. Per i 64 alloggi del Comune al quartiere Cogne le domande [illegible] 233. L'ufficio casa del Comune di Aosta, posto sotto la diretta responsabilità del sindaco, dove esaminarle una ad una, [illegible] un solo impiegato aiutato da una coadiutrice. Questi inoltre debbono seguire l'attività dell'assessore all'Ambiente (molto attivo) e dell'assessore al decentra[illegible] (poco attivo). I tempi per l'esame delle domande diventano quindi lunghissi[illegible]. Da [illegible] anno circa il capo sezione [illegible] stesso ufficio è stato spostato ad [illegible] incarico.

2) Il Comune di Aosta è ora proprietario del quartiere Cogne. Il sindaco e la maggioranza che [illegible] non solo non hanno ancora deciso cosa farne e come intervenire, ma non hanno risolto neppure il problema della sua gestione. Accade infatti che gli abitanti del quartiere non sappiano neppure dove andare a versare l'affitto [illegible] dove andare a sollecitare interventi [illegible] manutenzione ordinaria o straordinaria. Non si conosce neppure chi tali interventi dovrà realizzare. Tutto il lasciato nel più completo e totale abbandono.

3) Il sindaco di Aosta ha più volte assicurato che entro le elezioni comunali [illegible]'85 il Comune avrebbe iniziato gli interventi di ristrutturazione nel centro storico. A tutt'oggi non è stato [illegible] neppure un incarico per la redazione dei piani di recupero; non un edificio di proprietà pubblica [illegible] stato ristrutturato se si escludo la [illegible] via Hotel de Mareuil, il cui finanziamento data del 1978.

Infine la maggioranza comunale si è fatta com[illegible] giunta regionale nell'approvazione [illegible] norme urbanistiche contraddittorie e superficiali che non salvaguardano la destinazione abitativa del centro storico e non sollecitano i privati a intervenire.

[illegible] solo tre esempi [illegible] superficialità [illegible] cui il problema della [illegible] viene affrontato [illegible] sindaco di [illegible] e dalla [illegible] giunta, questi si responsabili non della presenza del problema casa, ma del [illegible] aggravamento e dell'insufficienza delle risposte che ad esso vengono date».

Vanni Florio
Consigliere regionale di [illegible] sinistra

Si prevede qualche schiarita

Il vento dell'Est porta il maltempo

AOSTA — Ancora brutto tempo su tutta la Valle, con freddo, pioggia e neve sotto i 1500 metri. [illegible] condizioni non miglioreranno in modo sensibile, soltanto nella giornata di domani sarà possibile qualche schiarita. Per aver tempo bello occorrerà attendere ancora.

Franco Pozzo, esperto meteorologo della stazione regionale all'aeroporto di Aosta spiega il perché: «Sono presenti un'area di alta pressione con qualche schiarita sulla Francia e una vasta area di bassa pressione sull'Europa centrale, [illegible] situazione che [illegible] esperti chiamano di blocco, che non [illegible] può risolvere in tempi brevi. [illegible] correnti di aria umida, sospinte dai venti da [illegible] trovano un varco nella pianura padana, la percorrono e poi vanno a cozzare contro la barriera delle Alpi, provocando precipitazioni. Una situazione che sarebbe [illegible] nel mese [illegible] dicembre perché provocherebbe abbondanti nevicate».

Fra [illegible] mezzanotte di [illegible] e le nove del mattino di ieri sono caduti 22 millimetri di pioggia, un valore [illegible] le medie stagionali. Anche per la temperatura la situazione continua ad essere anomala rispetto ai dati statistici [illegible] ultimi dieci anni).

In questo periodo si dovrebbero raggiungere i 20-22 gradi, invece nei giorni scorsi la colonnina di mercurio non è mai salita al di sopra dei 14-16. Mancano 6-8 gradi, e [illegible] fanno sentire. Nelle case fa freddo, quindi [illegible] motivato il decreto del presidente della giunta su richiesta [illegible] sindaco di Aosta [illegible] prolungare fino al 25 maggio l'accensione dei termosifoni.

Le immagini via satellite mostrano tutta l'Italia settentrionale e centrale coperta da nubi. Qualche schiarita invece sulla Francia, come dovrebbe avvenire in Valle nei prossimi giorni.

b. bas.

Sul set di «Qualcosa di biondo» [illegible] colloquio [illegible] il regista Ponzi

Piove mentre si gira [illegible] Courmayeur ma nel film [illegible] spariranno le stelle

Con Sophia Loren recita Daniel Travanti, [illegible] capitano Furillo della «Hill Street» televisiva

Courmayeur. Piove, *è notte*, Ponzi (seranto Ricky Tognazzi) sta per iniziare le riprese

COURMAYEUR — Piove sul set [illegible] «Qualcosa [illegible] biondo». [illegible] attende la notte per girare una delle scene conclusive del film. Sotto [illegible] nuvole [illegible] che coprono le montagne gli oggetti hanno qualcosa di irreale. [illegible] vasto piazzale in terra battuta che sta alle spalle della funivia per Val Veny tutto è pronto: le luci montate su grosse impalcature, la macchina [illegible] presa sotto un ombrellone, gli uomini in impermeabili verdi stile militare. Al centro della scena un taxi giallo targato Salerno con una roulotte al traino. Il regista, Mauri[illegible] Ponzi (aiuto regista Ricky Tognazzi, figlio d'arte), [illegible] dando le ultime istruzioni al giovane Edoardo Ponti. E' paziente, cordiale, meticoloso.

«Il lavoro con gli attori è molto importante perché il film è girato con il suono in presa diretta», dice il regista. Ne parla prima del «ciack» all'interno della mensa mobile che segue [illegible] troupe del [illegible], un camion con cucina self-service accoppiato ad un tendone fornito di sedie e ta[illegible] [illegible] una capienza [illegible] sessanta posti (menù vario, uguale per tutti, [illegible] attori agli attrezzisti). Il discorso è accalorato sul suo contatto con l'ambiente.

Spiega Ponzi: *«Mi ha fatto una certa impressione vedere Courmayeur così deserta. Ma [illegible] c'è tempo per annoiarsi perché il piano di lavorazione prevede un orario molto pesante, dalle 9 alle [illegible] con pause per i pasti. Neanche il maltempo di questi giorni ha portato ritardi, perché ne abbiamo approfittato per lavorare in interni dentro allo chalet»*.

Poco distante da dove si sta girando adesso c'è infatti il vero e proprio set del film, uno chalet di legno costruito appositamente di fronte all'hangar della Elisalpi. Lo spiazzo è circondato da alberi e sopra a questi si vedono i fianchi delle montagne. [illegible] lato dello chalet [illegible] ru[illegible].

Sullo schermo tutto ciò apparirà estremamente [illegible] e naturale, anche se per poter girare, dato che il [illegible] si è ingrossato e fa troppo rumore, [illegible] attuatore [illegible] suono i tecnici hanno coperto parte del [illegible] corso [illegible] un grosso telone di plastica, ma questo sullo schermo non si vedrà.

[illegible] presente sul set anche Leo Garin, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno [illegible] Courmayeur, in costante collaborazione con la troupe. Dice Garin: *«In realtà è stata tutta la comunità a prestarsi molto volentieri alla collaborazione. Diciamo che [illegible] stato un aiuto reciproco, perché [illegible] film, destinato [illegible] [illegible] mercato internazionale, [illegible] [illegible] veicolo pubblicitario di enorme portata per [illegible] [illegible] stra località e per la Valle d'Aosta in genere»*.

[illegible] era parlato in precedenza di possibili riprese a Cogne o a Valgrisanche. [illegible] [illegible] tutte le scene [illegible] girate a Courmayeur («il luogo [illegible] ideale») anche per una questione [illegible] economia nei tempi [illegible] lavorazione.

Praticamente infallibile Sophia Loren, chiusa nella roulotte per questioni [illegible] trucco, compare ogni tanto Daniel Travanti, il popolare capitano Furillo della serie televisiva *«Hill Street* giorno e notte». Chi [illegible] bene, coccolato da tutta la troupe, è invece Edoardo Ponti, l'unico che sembra vivere il [illegible] come una straordinaria avventura.

Dice ancora [illegible]: *«Gli attori godono di un'ampia libertà interpretativa, ma danno [illegible] tutti prova [illegible] grossa professionalità [illegible] distacco, come aspetto deteriore del termine, è scomparso»*.

Ancora uno sguardo al set: il giovane Ponti avanza verso la cinepresa, guardandosi intorno. Raccoglie [illegible] sasso. Poi alza gli occhi verso il cie[illegible]. Piove. Ma ancora una volta [illegible] virtù della finzione [illegible] cinema, sullo schermo [illegible] risplenderanno le stelle.

l. b.

Rinviato lo spettacolo in piazza

AOSTA — La manifestazione «La città in fiore» organizzata in piazza Chanoux dal Teatro dei Piccoli [illegible] Livio Viano [illegible] il patrocinio dell'assessorato all'Ambiente del Comune di Aosta e in programma per questa settimana è stata rinviata a venerdì e sabato prossimi a causa delle avverse condizioni [illegible] tempo.

Il programma della manifestazione rimane pressoché invariato, tranne per quanto riguarda la partecipazione del corpo di ballo contemporaneo del «Teatro Nuovo» che, a causa di altri impegni, dovrà essere sostituito

Annullato provvedimento per la casa

AOSTA — Gli appartenenti alle forze dell'ordine, che avevano fatto richiesta per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica e che superavano il limite di reddito previsto dai bandi di concorso, dovranno ripresentare [illegible] domanda per poter concorrere alle future assegnazioni.

La commissione di coordinamento ha infatti annullato la decisione della giunta regionale con la quale veniva autorizzata l'applicazione con effetto retroattivo della legge che eleva il limite di [illegible] richiesto agli appartenenti [illegible] forze dell'ordine

Cgil smentisce i controllori

AOSTA — La Cgil ha inviato a Valerio Benefotti, presidente della commissione regionale Affari generali (inquirente sulla vicenda [illegible] Casinò) una lettera nella quale smentisce alcune affermazioni dei controllori regionali nella casa [illegible] gioco (attualmente sospesi dall'incarico a causa del procedimento giudiziario in corso).

La smentita della Cgil si riferisce in particolare alle dichiarazioni fatte dai controllori regionali in una conferenza stampa [illegible] quali i sindacati sarebbero stati a conoscenza dei «fuori busta» da essi percepiti.

La Cgil afferma che dagli atti [illegible] possesso risultano quali unici compensi: l'indennità di cui al punto b) dell'articolo 14 della deliberazione regionale del 24 novembre 1977, e successivi aggiornamenti, per il lavoro disagiato notturno e festivo e l'indennità prevista dalla legge regionale 29 del 1977 per il lavoro di conteggio biglietti.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
SERVIZIO SISTEMAZIONI IDRAULICHE E [illegible] DEL SUOLO

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

[illegible] sensi delle norme vigenti in materia si rende noto che l'amministrazione regionale della [illegible] d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori [illegible] idraulica del torrente Les Lauzes (4° lotto) in [illegible] di Brissogne dalla [illegible]one 35A bis [illegible].
La gara verrà esperita in data 5 giugno 1984 con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Si precisa che non saranno ammesse offerte in aumento, così come previsto dall'art. 9 della legge 10-12-1981, n. 741.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo nazionale dei Costruttori per la [illegible] di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di lire 170.000.000
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 174.000.000.
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 25 maggio 1984 all'Assessorato Agricoltura e Foreste - Servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo

IL PRESIDENTE
Augusto Rollandin

Condizionatori per autovetture/autocarri e veicoli speciali
Vendita e Servizio:
POMPELE RENATO
ELETTRAUTO
Loc. Grand Chemin 53 - 5 5 76
11020 St. Christophe (Ao) - Tel. 0165 44 590
montaggio in giornata
Blavia

GERANI FIORITI
PETUNIE - BEGONIE ecc.
ROSAI - ARBUSTI - PIANTE PERENNI
E PIANTE DA FRUTTO
FLORICOLTURA
MARIO FORMENTO
ST-PIERRE (AO) (zona Priorato)
TUTTI I [illegible] 8-12 - 14-19,30

VACHERON CONSTANTIN
Genève

TROSSELLO
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

1300cc. oltre 167 Km/h.

NUOVA OPEL CORSA SR.
IL COLPO DI FULMINE.

VIENI A SCOPRIRLA DA:
VALLE D'AOSTA
SAVOIE
S.S. per il Monte Bianco
SARRE (Ao)
Tel. 0165 a/1.627
Sopravalutazioni usato
Minimo anticipo
Rateazioni fino a 48 mesi
IVREA
VI-AUTO S.A.S.
S.S. Lago di Viverone
BUROLO (To)
[illegible] 67.642
OPEL
La strada dell'intelligenza.

G.M.A.C. Finanziaria Generale Motori per l'acquisto con comode rateazioni
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 200 Centri di Servizio Opel in tutta Italia

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Ostermon weekend, regia di Sam Peckinpah, con J. Hurt, B. Lancaster, D. Hopper, R. Hauer (Usa, 1983) — *Agente Cia, radiato per un errore dal libro dell'organizzazione spionistica, architetta un complotto [illegible] vendicarsi (antipolitica di grande [illegible] emotiva*
DIACOSA: Voglia di tenerezza, regia di [illegible] L. Brooks, con J. Nicholson, S. MacLaine, D. Winger (Usa, 1983) — *Un lungo difficile rapporto [illegible] tra madre e figlia nel [illegible] tempo film di una [illegible] quotidianità [illegible] risultato degno degli Oscar che ha avuto*
ITALIA: Il grande freddo, regia di Lawrence Kasdan, con K. Kline, T. Berenger, W. Hurt (Usa 1983) — *Amici di un tempo e confronto fra i caldi ideali del passato e la fredda realtà del presente: nostalgica rievocazione del '68 americano*
LUX: Fastbloss, regia di Herbert Ross, con K. Bacon, L. Singer, J. Lithgow (Usa, 1983) — *Studenti contro pastore protestante e consiglio comunale [illegible] difendere il loro diritto alla danza: per adolescenti allocotecari*

VERRES

IDEAL: Don Camillo, regia di Terence Hill, con T. Hill, C. Bisleiy (Italia, 1984) — *Preti e sindaco comunista di un paese emiliano amici e rivali nello stesso tempo: un'ulteriore trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Guareschi.*

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso [illegible]
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: oggi, [illegible], via Torino; domani, Cherisi, via Croce Cità (chiusura ore 21 esclusi chiamate urgenti).

TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature* [illegible] *ieri* [illegible] 6, max 7. *Umidità* [illegible] *Vento* calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIODUE

14 — Hobbo Valté, rotocalco a cura della redazione della Voix [illegible] la [illegible]
22,35 Dédva des arts
23,05 Edition de la nuit

RAITRE

19,10 Tg3 regionale
19,30 Tg3 sport regione

RADIO VALLE D'AOSTA

7,35 Il lunario
8,10 Parla classica
9 Pattino di stelle
10,30 Il nastro pieni
12 — Tutta musica
13 — [illegible] discoteca con Marco
16 — I dischi più richiesti
18 — Fatti calabresi
19 Musica e notizie di Radio Valle d'Aosta

[illegible] 2

12,45 Antenne 2 midi
13,20 Bi j'ai bonne mémoire
14,30 [illegible] petite queue
15,20 L'école [illegible] tare
16,25 Thé dansant
16,55 Au revoir Jacques Martin
17,05 Marie-Marie
18,50 Stade 2
20 — Le Journal
20,35 La [illegible] trésor
21,40 Le monde [illegible] barsaq, documentaire

TV SUISSE ROMANDE

12,45 A.. comme animation
13 — Téléjournal
14 — Harold Lloyd
14,20 Sport-club
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Et la vie continue
20,55 Tirage de premières
21,50 Regards
22,20 Téléjournal
22,35 Table [illegible]

SOCCORSO [illegible]

(Turno di [illegible] dalle ore 0 alle 24)
Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765 02?.
Brusson: S.S 506, tel. (0125) 300.159
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 007.
Courmayeur: via Circonvallazione [illegible] tel. (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via [illegible] Resistenza 32, tel. (0125) 82.031
Valtournenche: loc. Eveline, tel (0166) 92.348.

Gli alpini valdostani all'adunata di Trieste

In mille, [illegible] sul cappello la penna bianca e nera

Rappresentavano i 58 gruppi della nutrita sezione della Valle d'Aosta

AOSTA — Se la cinquantaseiesima adunata nazionale degli alpini svoltasi l'8 maggio scorso [illegible] a Udine poteva essere definita «l'adunata del ringraziamento», ringraziamento dei friulani agli alpini, generosi e tempestivi soccorritori della loro regione devastata dai terremoti del 6 maggio e [illegible] settembre 1976, quella del 13 maggio scorso è stata «l'adunata della speranza».

Speranza suscitata dagli alpini in una città pavesata da migliaia [illegible] bandiere tricolori, ma in crisi (il [illegible] porto deserto di navi, lo ha [illegible] in evidenza), che si sente abbandonata e delusa nell'anno in cui celebra il trentesimo anniversario del suo ritorno all'Italia e che le penne nere hanno riempito di vita e [illegible] festoso ottimismo.

Un pacifico, pittoresco e imponente esercito di 400 mila alpini ha marciato a Trieste per sette ore in una bella giornata di sole. Davanti, preceduti soltanto [illegible] delegazioni straniere, la folcloristica rappresentanza dei [illegible] gruppi [illegible] sezione delle penne nere della Valle d'Aosta (oltre 5000 iscritti, con presidente il generale Giuseppe Bellinvia, presente a Trieste), forse mai [illegible] numerosi ad un'adunata, nell'anno del cinquantenario della Scuola militare alpina, degnamente rappresentata.

Cinquecento alpini giunti con [illegible] tradotta organizzata dal generale Filippo Bonfant, presidente del Gruppo di Aosta e dal vice segretario Giovanni Zandonà. Altrettanti e forse più sono arrivati con pullman, campers, roulottes e automezzi [illegible] ogni genere.

Ai margini [illegible] scalo ferroviario, in [illegible] piccolo ma [illegible] modo campeggio sotto gli alberi, [illegible] a disposizione dalle ferrovie dello Stato, era acquartierato un gruppo della marea [illegible] penne nere della Valle. [illegible] sostani Lino Bartoli, Michele Mammoliti, Giorgio Ramolivaz e Bruno Frand Genisod, che ricordava con entusiasmo il suo primo raduno a Trieste nel 1925.

Di St-Vincent, Sandro Perrucca, vice sindaco, Franco Bertaccioio, Marco Janina, Eligio Ravet, ex sindaco, classe 1911, con alle spalle le guerre d'[illegible], Albania, Grecia, Russia e 23 mesi [illegible] prigionia. Piero Barbero («Lamplun» per gli amici), reduce di Grecia, Albania e due anni di prigionia. Eraldo Rolando che, a 6 anni, nel 1941, [illegible] il padre per l'ultima volta (non tornò mai più). Ne [illegible] la memoria, alpino anch'egli, partecipando a tutti i raduni.

E i volonterosi [illegible] Fession, Roberto Gasparini, Ferdinando Gaspard, Giuseppe Maquignaz col padre Antonio, [illegible] uno dei pochi superstiti del glorioso battaglione sciatori Monte Cervino, cinque anni fra Grecia, Albania, Jugoslavia e prigionia.

l. c.

Il teatro popolare abbassa il sipario

CHATILLON — Al teatro Zerbion si replica [illegible] lo spettacolo «Lo groupe de [illegible] veillà», compagnia teatrale locale. Ieri ha raccolto notevoli consensi rappresentando l'opera «Exercice» tratta dal libro di Quennoit, mentre l'altra scena «Ein tiet, ein crayou, ein gorpell é ein pou...» è apparsa più impegnativa da seguire, anche se ottimamente recitata (e con quelle particolari maschere di animali non è certo facile perché occorre dare maggior spazio alla gestualità).

Con la rappresentazione di questa sera termina in Valle la stagione del teatro popolare. Il prossimo appuntamento sarà lo spettacolo della Charaban a novembre.

Intanto la Federachon di Teatro Popolaro ha organizzato per sabato 26 maggio (ore 9) a Brusson un congresso sul teatro in patois (il primo). Saranno invitati, oltre agli esponenti dei vari gruppi teatrali, anche esperti di problemi del teatro, studiosi del franco-provenzale e chi è interessato all'argomento.

Il tema del convegno sarà: «Lo tèatro con patoué: réalisachon, problème è perspective, cun moman de reflechon pe fèr [illegible] proui bilan». Se qualcuno [illegible] interessato a presentare un intervento o una breve relazione, può segnalarlo al presidente Beppe Moro a Chatillon (tel. 0166-61997).

c. r.

Una grande finalissima di fiolet oggi (tempo permettendo) a Brissogne

L'Allein contro l'esperto Gignod tenta d'ottenere il primo titolo

Nello tsan, Chambave I e Fenis I si contendono l'accesso alla gara per la promozione in A

AOSTA — Era il 1954, il secondo campionato di fiolet che l'associazione appositamente creata organizzava ufficialmente, dovette ricorrere a uno spareggio per l'assegnazione del titolo, la vittoria andò a Gignod, che s'impose su Senin per 1039-1008 (da sottolineare i punteggi ottenuti rispetto agli attuali).

In quell'occasione la squadra di Gignod ottenne il suo primo titolo. Oggi, sui campi regionali di Brissogne tempo permettendo, nell'ultimo atto del campionato '84, gli dzegnoulen tenteranno di conquistare il loro dodicesimo alloro, con l'intento anche di incrementare il primato che detengono (nessuno dei [illegible] ha vinto quanto loro).

Questa squadra di «vecchi» e sportivissimi giocatori (Damien e Giulio hanno 51 anni, Donato 50, Bino 48 e il più giovane, Daniel 33) avrà come avversario il quintetto di Allein.

Racconta l'anziano Germano Cerise nella testimonianza raccolta da Riccardo Bavoye per la rivista «*Lo tsò è lo tsomo*»: «*Il gioco del fiolet è nato ad Allein e una volta si chiamava bacullot*», ma gli alleinesi non sono mai riusciti a vincerne il massimo campionato.

L'opportunità si presenta oggi per la prima volta, e i giovani Ivo (19 anni), Walter, Emilio e Enrico, assistente a Rosilio, faranno tutto quanto è loro possibile, anche se il pronostico li vede sfavoriti. «*E' una squadra da 1300 punti, giunta alla finale non senza un pò di fortuna, e poi è troppo inesperta, dovrà anche fare i conti con l'emozione*», dicono gli intenditori. Il titolo

La squadra di fiolet di Allein alla sua prima finale

insomma sulla carta è già assegnato ma «*l'importante è che venga comunque riservato agli spettatori un buon spettacolo e che l'esito dell'incontro non sia scontato sin dall'inizio*». Si spera che il tempo non rovini la festa.

Oggi si assegna il titolo di tsan della serie D tra St-Vincent II e Torgnon II, le due squadre che hanno vinto i gironi di categoria. La partita si disputa a Ventou di Chatillon [illegible] vede i ternasli leggermente favoriti. [illegible] partita più importante è tuttavia [illegible] St-Christophe, dove Chambave I e Fenis I [illegible] contenderanno l'accesso alla finale della [illegible] B e, cosa più importante, la promozione [illegible] serie A.

Per Fenis si tratterebbe della prima volta, un'occasione da non perdere per festeggiare in modo stupendo il decimo anno dall'ingresso nel mondo dello tsan.

Altro spareggio interessante, fra gli juniores, tra Montjovet e St-Christophe (si gioca a Quart). [illegible] la bella per due squadre che hanno entrambe vinto in [illegible] nei [illegible] fronti diretti.

Altre partite di oggi, la seconda finale di serie E tra St-Vincent III e Quart veterani e i recuperi di domenica scorsa Nus-Verrayes (serie A) e Emarese II-Challand S. A. II (serie D).

Fissate per domenica prossima le finali di [illegible] terza e quarta categoria, e presa in settimana la decisione di alzare tutti i limiti delle medie individuali che assegnano le categorie, venti squadre [illegible] redatta formate da sei giocatori scelti per [illegible] d'età, saranno [illegible] campi regionali per contendersi il trofeo delle Età, la simpatica manifestazione che dal 1971 chiude l'attività stagionale.

Lo detengono i dolar, che si imposero anche l'anno precedente. Oggi giocheranno alle 11, mentre alle 13 si cimenteranno [illegible] la miglior squadra di Ollomont. Chevrot e Gressan (che il trofeo lo ha già vinto 7 volte) scenderanno in campo a partire dalle 15.

c. r.

P P P
Piatino Pianoforti Petrof
120 anni
PETROF
1864 · 1984
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
PIATINO
[illegible] PO 6 - TORINO - TEL. 011 839.7500
... dal 1910 solo pianoforti!!!

LE GRANDI CAPITALI DEL NORD E I FIORDI
Viaggio con partenza da Aosta
8 LUGLIO 1984
Per informazioni e prenotazioni
V.T.V.
VIAGGI [illegible] VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
Le vostre finestre aperte sul mondo...

Nell'ultima partita di Promozione

Un Maros deciso a vincere ancora

Contro il Meroni - Il Mathi va a Caselle

SAINT-VINCENT — Atmosfera serena venerdì sera negli spogliatoi del Maros St-Vincent al termine dell'ultimo allenamento, prima della [illegible] trasferta sul [illegible] del Meroni [illegible] concluderà il campionato di Promozione. «*La speranza è sempre l'ultima a morire, ma è indubbio che le maggiori possibilità di successo finale debbano essere riconosciute al Mathi*», dice il trainer Santoro, che anche questa volta ha sottoposto i suoi ragazzi a quasi due ore di duro lavoro.

Continua l'allenatore: «*Noi andiamo a Cascine Vica con l'intento di onorare fino in fondo il nostro ruolo di matricola, diciamo così, di lusso. Certo che il nostro compito non sarà molto facile sia perché i padroni di casa sono reduci da una doppia sconfitta, per cui vorranno certamente congedarsi dal loro pubblico con una vittoria, sia per l'assenza dello squalificato Lavevaz, che mi crea difficoltà nella sostituzione per la solita [illegible] di risolti rotidi all'interno della squadra*».

All'andata l'incontro [illegible] era chiuso con la vittoria della formazione valdostana per 2-0 che nell'occasione aveva strappato il primato proprio ai Meroni. Allora le reti erano state siglate da Menabreaz al primo minuto di gioco e da Fusè.

L'incontro vede i biancocelesti un po' in difficoltà per l'assenza [illegible] Lavevaz, che si aggiunge [illegible] quelle di Menabreaz e di Feder. La squadra però non pare risentirne nel morale e questo potrebbe consentire ai ragazzi [illegible] capitan Prachey [illegible] strappare un altro risultato positivo: sotto il profilo agonistico quest'anno il Maros ha sempre dimostrato di [illegible] una squadra di grande temperamento.

Dice ancora Santoro: «*Penso che inserirò Coppo nello sona che era abitualmente coperta da Lavevaz, non ho molte altre soluzioni possibili, certo che questo mi impone di rivedere l'assetto della squadra. Ci teniamo però a finire in bellezza e lotteremo ancora fino all'ultimo perché il calcio è uno sport che riserva sempre soluzioni imprevedibili e noi non desideriamo lasciare assolutamente nulla di intentato*».

Il Mathi non dovrebbe comunque avere troppi problemi a Caselle, per cui rimarrebbe aperta la lotta per il secondo posto, tra la Crescentinese [illegible] Maros.

In classifica il [illegible] è al comando con 38 punti seguito da Maros e Crescentinese a [illegible] punto. Capolista e Maros sono impegnati in trasferta mentre la Crescentinese riceve il Trino.

c. g.

Mercoledì un incontro spettacolare con l'Edilcuoghi

Pallavolo, la grande Kappa giocherà in Coppa a Aosta

La squadra (quattro scudetti) affronterà la formazione di Sassuolo

Torino, Kappa-Santal al Palasport: un pallonetto di Yullo

AOSTA — Grande appuntamento per la pallavolo mercoledì sera 23 maggio, alle ore 20,30 alla palestra del quartiere Dora, con l'incontro di Coppa Italia tra la Kappa Cus Torino (neo campione d'Italia) e l'Edilcuoghi Sassuolo.

Un confronto che certamente consentirà agli sportivi valdostani [illegible] assistere a uno esibizione spettacolare del volley perché [illegible] squadre di così alta levatura hanno giocato nella nostra Regione. Il risultato è aperto in quanto la squadra emiliana è stata una delle poche che [illegible] riuscita quest'anno a sconfiggere il [illegible] torinese allenato da Prandi.

Soprannominata ormai [illegible] più parti la «Juventus della pallavolo», la Kappa (quattro scudetti e tre secondi posti negli ultimi sette anni) [illegible] centrato quest'anno il doppio obiettivo della vittoria in Coppa delle Coppe e in campionato, grazie soprattutto al lavoro di amalgama [illegible] Prandi è riuscito a realizzare tra i giocatori [illegible] quella che il tecnico definisce affettuosamente «*la mia squadrina*». Prandi ha dato ai ragazzi forza di carattere e maturità, doti essenziali per vincere gli scudetti.

Renato [illegible], giornalista, presidente del Comitato di pallavolo per la Valle d'Aosta ed il Canavese, dice: «*Ci sono stati sempre ottimi rapporti tra il nostro comitato e la società torinese, in modo particolare con il direttore sportivo Leone (prossimo vice presidente della Federazione italiana) e con il tecnico Prandi. Da [illegible] tempo avevamo chiesto di poter ospitare un confronto di alto livello tecnico per permettere agli sportivi valdostani di apprezzarlo alla grande pallavolo, e anche per attuare [illegible] tipo di promozionalità nel settore*».

Continua Godio: «*Dobbiamo dire che siamo stati anche molto fortunati in questa circostanza, perché la partita di mercoledì [illegible] sarà la solita esibizione, ma un vero e proprio incontro che i torinesi disputano subito dopo la conquista [illegible] titolo italiano*».

Dice ancora Godio: «*I motivi tecnici ed agonistici [illegible] perciò noteroli e mi auguro che gli sportivi valdostani accorrano numerosi ad assistere a questa partita, che sono certo sarà giocata ad alti[illegible]mi livelli*».

Anche il risultato è aperto in quanto l'Edilcuoghi ha atleti in grado di impegnare a fondo i torinesi, che giocheranno [illegible] loro prima partita [illegible] il quarto scudetto [illegible] maglie.

Saranno distribuiti circa duecento biglietti omaggio tra gli alunni delle scuole medie per indirizzare i giovanissimi verso lo sport della pallavolo. L'avvenimento è [illegible] grande richiamo e si annuncia proprio al termine di una stagione agonistica che ha visto la pallavolo valdostana ottenere, nei vari campionati maschili e femminili, risultati di rilievo.

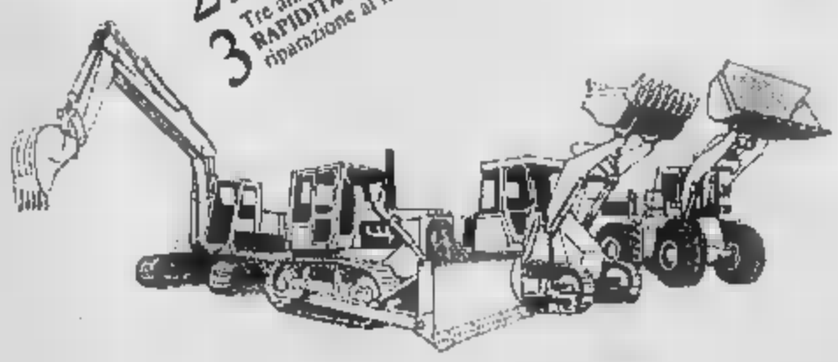
L'intervento dell'assessore comunale allo Sport, Piercarlo Ruscl, ha poi contribuito con una propria iniziativa alla realizzazione pratica [illegible] questo importante avvenimento sportivo.

c. g.

[illegible] PRIMARIA IMPORTANZA RICERCA
SEGRETARIA/O DI DIREZIONE
26-30enne [illegible] esperienza, buona conoscenza francese, volonterosa/o, disponibile.
Scrivere inviando curriculum:
[illegible] Musumeci (FB) - Via Xavier de Maistre 10 - 11100 AOSTA

CEDESI
In Aosta Negozio centralissimo Tab. XIV.
Per informazioni telefonare ore pasti al 0165/ 93138

LA STAMPA
tutto scienze
tutto dove libri
dà di più

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*
1 Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione completa
2 Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro i giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
3 Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

L'offerta è valida fino al 31/12/84 per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.
*3 anni o 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.
CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO
Caterpillar, Cat e CB sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co.
LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE PER ISCRITTO.
6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:
MILANO, tel. 02/... ● MILANO, tel. 02/... ○ BRESCIA, tel. 030/... ○ PIACENZA, tel. 0523/... ○ VARESE, tel. 0332/...
● GENOVA, tel. 010/... ○ LIVORNO, tel. 0586/... ○ MASSA CARRARA, tel. 0585/... ● VERCELLI, tel. 0161/... ○ AOSTA, tel. 0165/...
○ LUCCA, tel. 0583/... ○ TORINO, tel. 011/... ■ PADOVA, tel. 049/... ○ BOLZANO, tel. 0471/... ○ UDINE, tel. 0432/...
● BOLOGNA, tel. 051/... ○ ANCONA, tel. 071/... ● AREZZO, tel. 0575/... ○ PERUGIA, tel. 075/... ● Filiali CGT ○ Centri Assistenza CGT

Rouge et Noir è campione piemontese

Basket, serie cadetti

AOSTA — [illegible] squadra cadetti del Rouge et Noir U.A.P. è stata proclamata campione piemontese di categoria per effetto del miglior quoziente canestri, al termine delle due partite di finale giocate contro il quintetto [illegible] Moncalieri.

La Federazione ha disposto infatti che la compagine allenata da Cerva debba [illegible] giocarsi del titolo in quanto, pur avendo perduto l'incontro di andata a Moncalieri per 63-62 ha vinto la partita giocata alla palestra del quartiere Dora per 113-94, con un margine quindi di [illegible] dieci punti a favore.

Nell'incontro disputato ad Aosta il Rouge et Noir aveva chiuso in vantaggio il primo tempo per 53-47: una partita [illegible] bella da parte di tutti i giocatori, trascinati [illegible] sempre [illegible] un irresistibile Pessina, il talento cestistico valdostano che [illegible] prossimo mese di luglio passerà nelle file della Berloni.

Il tabellino: Albino [illegible] Meiotto 21, Oro 8, Ghierzi 12, Biondato 10, Pessina 38, Tallarico 5, Marra 5, Giuliano 2.

c. g.

Specialisti a un corso per «artificieri della neve»

Imparano a [illegible] l'esplosivo per far staccare le valanghe

AOSTA — Si è concluso nelle scorse settimane a Macugnaga, la nota località in provincia di Novara ai piedi del Monte Rosa, [illegible] «corso per artificieri della neve», al quale hanno partecipato 35 specialisti del settore [illegible] rappresentanza di quasi tutte le società operanti nell'arco alpino ed appenninico.

Per la Valle d'Aosta erano presenti: Luigi Rial (società servizi Cressoney), Martino Burgay (funivie Champoluc), Pietro Chasseur (funivie Champoluc), Enzo Obert (sciovie Cretaz-Cervinia), Donato Jacquemod (funivie Piccolo San Bernardo-La Thuile), Dario Monnet, Giuseppe Molgatini, Marino Stradelli e Giuliano Trucco, tutti della Cervino S.p.A. ed il maresciallo Luigi Giannelli della [illegible] militare alpina di Ao[illegible].

Le lezioni [illegible] state svolte dagli istruttori del Cai Renato Cresta e Luigi Telmon: la parte pratica del [illegible] ha avuto luogo sui nevai del Colle del Moro. Con questa iniziativa si è voluto informare e addestrare gli specialisti all'impiego di esplosivi per provocare artificialmente il distacco di valanghe.

Le lezioni riguardavano formazione, evoluzione, equilibrio del manto nevoso e fattori favorevoli al distacco delle valanghe, quindi generalità degli esplosivi e degli accessori [illegible] mina con studio e analisi.

Argomenti [illegible] sono stati anche il tiro a distanza, la demolizione di cornici nevose, l'organizzazione di una squadra di tiro, il comportamento ed il soccorso con le misure di sicurezza da adottare nelle zone sog[illegible]e a pericolo di valanghe. Attenzione particolare è stata dedicata al me[illegible] di ricerca delle persone travolte da valanga.

Interessanti sono state le lezioni pratiche svolte sul nevaio del Monte Moro con l'allestimento di cariche di esplosivo

c. g.

Trofeo [illegible]

AOSTA — Appuntamento internazionale oggi per il nuoto valdostano con il memorial Angelina Carradore, organizzato dal Nuoto Club Valle d'Aosta nella piscina cope[illegible] capoluogo regionale.

Alla rassegna hanno dato la loro adesione le più accreditate società di Piemonte e Lombardia, inoltre alcuni sodalizi della Savoia e del Vallese.

(c. g.)

Il problema sta assumendo ad Asti proporzioni preoccupanti

Un appello ai padroni di casa affinché affittino gli alloggi

Dal 1° gennaio 1984 a oggi sono stati presentati agli uffici giudiziari 544 richieste di sfratto e 350 sentenze di sgombero sono diventate esecutive - Il piano regolatore

Asti. Una casa del centro storico che dovrebbe essere ristrutturata per una destinazione abitativa

ASTI — *«Si parla tanto di crisi dell'edilizia mentre invece ad Asti è stato costruito più che altrove e lo dimostrano i dati ufficiali. La crisi ha invece un altro aspetto: quello della mancanza sul mercato di alloggi da affittare. Basti pensare che nel solo capoluogo le abitazioni sfitte sono circa 3500 per un totale di 12.500 vani».* Così ha esordito venerdì scorso a Palazzo Ottolenghi l'assessore comunale Luciano Nattino durante l'assemblea degli artigiani e commercianti per discutere il grave problema degli sfratti.

Nel denunciare la *«insostenibile situazione in cui si trovano centinaia di famiglie»* ha fornito una serie di dati: dal 1° gennaio del 1983 fino a pochi giorni fa presso gli uffici giudiziari competenti sono state presentate 544 richieste di sfratto (alloggi e laboratori artigianali, eccetera). Nello stesso periodo sono diventate esecutive 350 sentenze di sgombero, pari cento in diventeranno entro la fine dell'anno.

Ciò significa che centinaia di famiglie hanno dovuto lasciare l'alloggio, l'esercizio commerciale. Gli sfratti per morosità sono stati diciotto.

L'assessore ha rimarcato che il Comune può fare poco per sanare certe situazioni e ha lanciato un appello ai proprietari di case affinché agevolino le famiglie in cerca di una sistemazione.

La giunta ha deciso di intervenire per quei casi dove lo sfratto viene applicato per morosità.

L'assessore all'urbanistica, Giorgio Platone, ha invece annunciato che la giunta ha approvato la delibera programmatica, quale primo atto del processo di revisione del piano regolatore che sarà discusso prossimamente dal Consiglio comunale.

Ha detto Platone: *«Buona parte del Piano regolatore ha dovuto essere revisionato non solo per esigenze locali ma anche per le modifiche apportate alle leggi. La città di Asti i primi Anni 80 è per molti aspetti diversa da quella dei primi Anni 70 quando si varò il piano regolatore per il calo della popolazione, l'aumento di quella anziana e la riduzione della composizione familiare».*

Secondo l'assessore all'urbanistica «occorre perciò una revisione che inevitabilmente incida in profondità nel vigente Piano regolatore per conferirgli un ruolo nuovo e più funzionale ai problemi di oggi e dell'immediato futuro».

Platone ha indicato gli obiettivi: individuazione di nuove aree per l'edilizia economica popolare; riequilibrio territoriale dell'attività produttiva; rassetto ecologico, modifiche alla rete della grande viabilità.

Per quanto riguarda la casa, secondo l'assessore, occorrono 10 mila vani nuovi dei quali 6 mila potrebbero rientrare nel settore dell'edilizia popolare e l'altra metà in quello privato. Saranno però abbandonate le mega-costruzioni per quanto riguarda l'edilizia popolare. Le aree previste sono la zona Nord-Est (corso Casale), Alba e altre, oltre al altro zone di «recupero» in altre località.

Vittorio Marchisio

Il «caso» scoppiato a Tigliole

Accese polemiche per il motocross

Un gruppo di giovani chiede l'apertura di un campo, ma parte della popolazione si oppone

TIGLIOLE — La passione del motocross sta coinvolgendo pochi gratuacapi ed una quindicina di giovani, intenzionati a costruirsi un campo in cui allenarsi le cicilette.

Parte della popolazione si oppone risolutamente alla prospettiva di scpiare, anche in fondovalle, in abbastanza isolata, una pista per questa attività sportiva. La faccenda è finita così in municipio.

Il gruppo ha presentato al sindaco la richiesta, in cui si documentano le caratteristiche del campo.

Se ne discuterà in consiglio comunale, ma pare che l'autorizzazione non possa essere concessa. Alcuni giovinetti infatti hanno promosso, fra la popolazione, una petizione con raccolta di firme, che serva ad farne la realizzazione.

Spiega il geometra Antonio , uno degli appassionati di motocross: «Abbiamo richiesto l'uso di un campetto privato non certo per esibizioni o manifestazioni estese ad altre società o gruppi sportivi. Vorremmo soltanto allenarci tranquillamente fra di noi, in orari prestabiliti, alcuni giorni alla settimana».

Il campo dovrebbe nascere in località Valperosa, una borgata fuori mano sulla quale però — e qui sta il problema — si affacciano alcune case.

Gli ribattono: «A Tigliole l'85 per cento del territorio comunale è boschivo: perché non si sceglie una zona più fuori mano?».

Altri terreni adatti ad essere adibiti a campo non sarebbero però disponibili. Il gruppo di amici ha già affittato l'area di Valperosa (un campo a gerbido) ma, finora, non può certo praticarvi con mezzi.

l. b.

IL DIBATTITO SUL FUTURO DELLA BIBLIOTECA

La Regione fa la sua parte

Scrive l'assessore Giovanni Ferrero: «Un contributo di 312 milioni dal 1980 a oggi non poca cosa» - Le responsabilità

Sulla questione della Biblioteca di Asti, interviene oggi l'assessore regionale alla cultura e istruzione, Giovanni Ferrero.

La lettera-articolo del consigliere comunale di Asti Luigi Fiorio apparsa sulla «Stampa» - Cronaca di Asti, mercoledì 16, sollecita, più che una risposta, alcuni chiarimenti con il conforto di dati certi e non con comodi e facili slogan.

Sulle considerazioni del sig. Fiorio in merito alla politica culturale della Regione, liberissimo di pensarla diversamente da noi, potrebbe stupirci il contrario, vista la sua appartenenza al partito che in Regione fa all'opposizione, quindi coerentemente il sig. Fiorio recita la parte che gli compete.

Più in generale è da rimarcare la scarsa informazione (reale o voluta?) di chi, essendo un amministratore pubblico, dovrebbe conoscere la situazione in cui versano le finanze dei Comuni e delle Regioni non certo ed esclusivamente per responsabilità propria, in particolare dei provvedimenti governativi in materia di pubblica soprattutto a restringere e mortificare le capacità di intervento degli enti locali.

In queste condizioni, anche rispetto a problemi più gravi ed urgenti, la prima spesa che subiscono drastici tagli sono proprio quelle riferite alla cultura, e questo il sig. Fiorio, visto che si è occupato prima persona del problema, dovrebbe saperlo.

A questo proposito sia per rinfrescargli la memoria, ma soprattutto perché i lettori abbiano dei termini di paragone e di valutazione oggettiva, voglio fornire alcuni dati riferiti al settore. In Piemonte le biblioteche sono circa 500, lo stanziamento di bilancio per il 1984 complessivamente arriva ai 2 miliardi, con questa cifra si dovrebbero coprire tutte le esigenze, dal personale ai centri rete, agli acquisti di libri, ai restauri, all'edilizia, ecc. Naturalmente ogni biblioteca chiede ed ha le sue esigenze legittime, ma anche solo con un semplice calcolo matematico tutti sono in grado di valutare quale cifra spetterebbe ad ognuno: una miseria.

E dato che noi il sistema legittimo per la moltiplicazione dei quattrini non l'abbiamo trovato e nella considerazione che vi è un diversa importanza tra le varie biblioteche, abbiamo teso per forza di cose a privilegiare alcune situazioni. Asti è una di queste: infatti quest'anno il Centro rete e la biblioteca consorziale riceveranno un contributo di 42 milioni. Nel 1980 e 1981 i contributi erogati sono stati oltre 312 milioni. Non ci sembra poco se paragonati al complesso delle risorse disponibili.

Quindi la Regione, per quanto le compete e le è possibile, la sua parte l'ha fatta. Se ci sono colpe queste vanno ricercate altrove, probabilmente, e non per la biblioteca di Asti, nella responsabilità di chi per troppi anni ha lasciato in uno stato d'abbandono incredibile il patrimonio culturale ed artistico paese e senza un piano, una programmazione anche graduale per il recupero e la valorizzazione.

Un'ultima considerazione: in una situazione come quella attuale è soprattutto necessario uno sforzo di idee e anche di fantasia, invece muovere lo si è già fanche per dovere di istituto e in comunità) ai solleciti chi mercante è, ed anche orecchie per sentire e non solo quelle.

C'è da augurarsi di non trovarsi attorniati da sordi, nel qual caso occorrerebbe riflettere sulla considerazione che calate nei confronti del patrimonio culturale.

Giovanni Ferrero
Assessore regionale alla Cultura

Gravi danni per il maltempo

Asti. La provincia è stata colpita da un'ondata di maltempo che ha causato gravi danni. Nella foto (Giemme): una strada allagata a Villanova. (Servizio speciale in pagina dell'agricoltura)

Approvata la destinazione dei servizi pubblici

Esecutivo il piano regolatore per i Comuni della Val Bormida

MONASTERO BORMIDA — Con l'approvazione della giunta regionale è divenuto esecutivo il piano regolatore della Comunità Montana «Val Bormida e Langa astigiana» che interessa dodici Comuni.

Il documento, il primo riguardante un ente montano che viene approvato in Piemonte, ha richiesto anni di studio ed elaborazione: la particolarità del piano è che è stato preventivamente discusso gli abitanti dei paesi, per conoscere problemi ed esigenze in modo prevedere nel piano possibilità di soluzioni.

Il documento parte dal problema dell'abbandono delle campagne (in questi ultimi anni per la verità il fenomeno si è notevolmente attenuato) e dal progressivo elevarsi dell'età media della popolazione residente, per prevedere una serie di rimedi: la creazione di aree industriali ed artigianali, il potenziamento servizi, l'incentivazione di forme di agriturismo.

Bubbio, Monastero, Roccaverano e Vesime sono stati definiti «poli di riequilibrio», cioè in questi centri dovranno essere concentrati i servizi sanitari, scolastici, assistenziali e inoltre gli insediamenti produttivi.

Qualcosa in questo senso è già stato avviato: l'Unità sanitaria, ad esempio, ha scelto Bubbio e Roccaverano come sedi del distretto sanitario della Val Bormida A è avviata e in parte realizzata, la di un centro sportivo con campo di calcio, tennis e una piccola piscina in grado di servire anche i Comuni vicini.

Per quanto riguarda invece industrie e artigianato, a parte le aree già esistenti di Monastero e Vesime, nel piano si propone Roccaverano centro per la trasformazione dei prodotti agricoli e caseari.

A proposito di turismo vengono date possibilità di ristrutturazione dei vecchi casinali da adibire a scopi agrituristici.

f. la.

Assegnati gli orti agli anziani

ASTI — L'assessore al Decentramento, Mario Novellone, ha proceduto nuova assegnazione appezzamenti di terreno nell'ambito dell'iniziativa comunale degli orti per gli anziani. I 58 appezzamenti assegnati in precedenza sono stati ricavati da un lo di proprietà comunale situato alle porte di Asti, nei pressi della statale Torino: la superficie di ciascun appezzamento è di 25 metri quadrati.

Il Comune ha ancora un numero considerevole di richieste inevase: circa una trentina di pensionati hanno infatti richiesto di poter coltivare piccoli appezzamenti.

Asti — Lo scultore del rame astigiano Pietro Ferrino ha partecipato alla Biennale di Arte di Bologna ottenendo il primo premio per la sezione «incisioni su metalli» conferitogli dall'Accademia internazionale delle Arti «Universo».

Domani Goria e Prodi al di orientamento per l'università

Nizza, si celebrano i 25 anni dell'Avis Festa del Piemonte oggi a Castagnole

NIZZA — *L'Avis compie 25 anni e celebra l'anniversario con la «Festa del donatore di sangue» che si svolgerà oggi. La manifestazione inizierà alle 8,30 a palazzo Crova con il raduno dei soci e di tutte le consorelle invitate. In tutta distribuiti 385 tra benemerenza, medaglie e riconoscimenti vari.*

Tra gli altri, verranno premiati con una medaglia d'oro cinque donatori che hanno effettuato più donazioni. Sono: Pierluigi Abate di Castel Boglione, Sergio Chiorre, Sergia Corazza, Giorgio Roggero, Gianmario Rosa di Nizza.

Il sodalizio nicese conta attualmente oltre 330 iscritti con due sezioni staccate a Castel Boglione e Cortiglione. La sede di Nizza è in via Gazzaltino: è considerata, per le attrezzature di cui dispone, la più moderna della provincia.

La manifestazione si concluderà con il pranzo sociale. Durante la mattinata si esibirà la banda musicale cittadina.

(f. la.)

ASTI — *Prendono il via domani una serie di conferenze sull'orientamento universitario. L'iniziativa è del distretto scolastico 62. Nel cinema Victoria, in corso Dante 5, alle ore 10,45, il presidente dell'Iri Romano Prodi parlerà sul tema: «Economia e nuove professioni nella società industriale». Il relatore verrà presentato al pubblico dal ministro del Tesoro Gianni Goria.*

Dopo la relazione, si svolgerà un dibattito. L'iniziativa proseguirà poi giovedì prossimo con la seconda conferenza.

CASTAGNOLE MONFERRATO — *Apertura oggi pomeriggio della diciassettesima edizione della Festa del Piemonte. Alle quindici si inizierà la sfilata, per le vie del paese, dei trofei Comuni che, con Castagnole, aderiscono quest'anno alla festa. Sarà presente anche un gruppo di Cuneo, città che ha ospitato l'anno scorso l'identica manifestazione.*

Il sindaco di Cuneo consegnerà a Castagnole Monferrato il drappo del Piemonte.

Per tutto il pomeriggio, tempo permettendo, si esibiranno sulla piazza molti gruppi folcloristici, fra i quali gli sbandieratori degli «Amis d'La Pera» e la Compagnia dei Brande di Biella, cui si deve l'ideazione della Festa del Piemonte.

Tutte le Pro loco dei paesi partecipanti hanno preparato le proprie specialità gastronomiche, che verranno distribuite per una generosa «merenda». Prenderanno parte alla festa bande musicali e corali. Sarà allestito un ballo in palchetto.

(l. b.)

ASTI — *Gli acconciatori astigiani «Franco e il Gruppo» (Franco Corisco e le ragazze: Adriana, Gigliola, Grazia, Albertina, Giusy, Paolo, Gabriella, Antonella, Rita e Katia) hanno partecipato a Bologna, alla Fiera Internazionale «Cosmoprof '84», rassegna della tecnica d'acconciature, ottenendo un ampio successo grazie all'esibizione, su modelle anche astigiane, della loro abilità.*

«Franco e il Gruppo» hanno dato saggio, davanti ad un pubblico di «addetti ai lavori» delle più recenti novità del settore e sui nuovi «look» delle acconciature femminili.

Riaperta bottega a Castagnole L.

CASTAGNOLE LANZE — È stata riaperta a Castagnole Lanze la Bottega del Vino, ammodernita e ristrutturata in seguito all'intervento della Regione. La sede della «Bottega», sotto i portici di via Bertica, rimane aperta il sabato e la domenica. Nei locali suggestivi trovano posto vini di produttori castagnolesi e di tutta la zona circostante.

Sono anche esposti vini di produttori provenienti da altre località.

Asti — Enzo Grillo, 39 anni, via Borelli 3, ha denunciato in questura il furto, avvenuto nella sua abitazione, di numerosi oggetti d'oro e preziosi durante la sua momentanea assenza da casa.

Le notizie in breve

Asti — Il direttivo cittadino del partito repubblicano ha eletto il nuovo esecutivo: segretario Gianni Franzoso, vicesegretario Romano Saracco, componenti dell'esecutivo: Franco Arata, Paolo Bigiani, Walter Casullo, Carlo Gilardi, Giovanni Gubba, Salvatore Scandurra, Giovanni Tavella, Mariangela Vercelli.

Asti — ca 27 maggio al Santuario dei Caffi di Casalnasco si terrà il raduno degli Alpini. Il vescovo di Acqui Torme officerà la messa al campo. Seguirà un concerto.

Asti — Il primo congresso provinciale del Movimento Anziani della Democrazia Cristiana si svolgerà domenica 27 maggio nel salone della Camera di Commercio.

Asti — Il Comitato Palio di San Pietro con il patrocinio del Comune e dell'Ente provinciale Turismo ha indetto un concorso fotografico: «Dame e Cavalieri nello splendore dei costumi tradizionali del borgo San Pietro». Il concorso è riservato alle sezioni fotografia a colori e diapositive.

Asti — La Cassa di Risparmio di Asti aprirà prossimamente una nuova filiale a Nizza Monferrato, mentre sarà soppressa entro l'anno in corso quella di Castagnole Monferrato, zona servita da sportelli vicini di altre dello stesso Istituto.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola (1984, avventura).
POLITEAMA: Vediamoci chiaro, di L. Salce con J. Dorelli e E. Giorgi (1984, commedia).
RITZ: Il grande freddo (1984, commedia).
SPLENDOR: Nel profondo del delirio, di Borowczyk.
VITTORIA: Nel grido del lupo (avventura).

CANELLI

BALBO: Due nat.

RADIO D'ORO: Footloose (1984, musicale)

NIZZA

AURORA: Porno esecutivo.
LUX: Star 80 con M. Hemingway (1984, musicale).
SOCIALE: Due sono poi.
VERDI: folle folla, di M. Von Trotta (1983, drammatica)

LUX: musio.
SPLENDOR: Cuio e cavalcio.
CRISTALLO: riposo.

FARMACIE DI TURNO

: diurna: San Rocco, Matteotti 140, notturna: Bocco, via Alberti 1
Canelli: Bocco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Mancalvo: Andrizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 832.526; Bormida 80.048, Rocca d'Arazzo 698.160; Calliano 528.444; Montechiaro ; San Damiano 976.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.050; Montemagno 53.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6488; Villanova 84.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 202.455. Ufficio pubblicità Asti Publikompass 32.272

STASERA ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

20.20 Attenti a quei P2, di B. F. Pingitore con P. Franco — *Parodia sui fascisti intrighi della P2 con divertenti scambi di persona (1982)*
23.30 Vedo nudo, di D. Risi con N. Manfredi — *Sette episodi sui rapporti tra i sessi e sugli equivoci che spesso si creano (1968)*

RETE 4

23.15 Il segreto di Agata Christie, di M. Apted con V. Redgrave — *I dieci giorni misteriosi vissuti dalla celebre scrittrice inglese*

STUDIO NORD

20 — L'isola nell'asfalto, di G. Barry con J. Hawkins — *Giornalista ritrova la via della serenità dopo una serie d'esperienze negative (1953)*
24 — La ribelle del sole, di A. De Martino con M. Serato

VIDEOGRUPPO

Perdita d'azzardo, di G. Marshall con J. Stewart — *Scritto garbatissimo ripresa sulla rotta dei banditi e ballerine... (1936)*

QUARTA RETE

22.30 Schiavi da prato, di P. F. Pingitore con C. Ponzoni — *Prete in fila con le corna inviato in Uganda (1978)*

QUINTA RETE

Amore amaro, di E. Vancini con L. Gastoni — *Studente innamorata si invaghisce di insegnante legata al gerarchi (1974)*
22.30 La spesina, di S. Bergonzelli con M. Konopka — *Problemi e calore e di vario genere per la neo-sposina Chiara (1976)*

TELECITY

Vedo nudo, di D. Risi H. Manfredi — *Sette episodi sui rapporti tra i due sessi e sugli equivoci che spesso si creano (1968)*

VIDEOUNO

21.42 Il mio corpo ti scalderà, di H. Hughes con J. Russell

TELECUPOLE

20.30 Sport flash
21 — Film La moglie di
23 — Telefilm Manix

ISTITUTO

selezione diplomati/e minimo 25 anni con attitudine alla vendita provenienza bancaria assicurativa.

Per appuntamento in Asti tel. 010 281,687.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel (011) 65.80.82
Via Roma 80 - Tel 65.66.44
Via Maravica 12

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel (0165) 40.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel (0141) 33.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 131 ba - (014) 22.574
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel (0171) 50.832
NOVARA Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 30.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel (0161) 50.450

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cecchardi 1/14 Tel (010) 592.560 - 585.833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 58.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 25.219 - 38.64.95

corrispondenze
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel (0144) 2578
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) d'Appello 4 - (0142) 21.34
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60.054

publikompass spa

Vendo Moto
HONDA JUSTON 650
accessoriata anno 1982
Km 4000
perfetta
Tel. 0141/968282
ufficio

Azienda commerciale in piano sviluppo specializzata in articoli di largo consumo destinati agli uffici, nell'ambito del potenziamento della diverse zone, cerca
AGENTI AMBO SESSI
per le zone di Cuneo ed Asti città e provincia.
Si offre:
— percentuale legittimata mensilmente,
— rimborso chilometrico,
— incoraggiamento Aziendale.
Si richiede
— età minima 24 anni,
— automezzo proprio,
— diploma e serietà professionale.
Presentarsi lunedì 21/5 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 16 alle 18,30 a Corso presso l'Hotel Principe - Via Cavour, 1 - Tel. 0173 3396.

DI GENOVA
Sezione fallimentare
N 186/70 R.F.
Fallimento: S.I.C.O.E.F. Soc di Agliano Renato
AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO
Il giorno del mese di maggio 1984 alle ore 10 nella Sala Pubbliche Udienze della 1° Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato sarà posto in vendita all'incanto e in quattro lotti beni immobili
LOTTO 2°: Appartamento sito in Comune di Asti alla via Roero civ. 30, in piano terra, composto da 4 vani, per circa mq 75, con annessa cantina con fondo in terra
Prezzo base lire 7.475.250 cauzione lire 747.520 aumento minimo lire 300.000 deposito spese lire 1.200.000
Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 3000 accompagnate da due marche da lire 500 cadauna, con due assegni circolari trasferibili intestati a «Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova» ad emettersi sulla piazza di Genova, per gli importi della cauzione e delle spese, dovranno essere depositate in Cancelleria la mattina dell'incanto a prima di esso.
I partecipanti dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del codice fiscale
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare ovvero al curatore dr. Maurizio Lavarello con studio in Genova Piazza d'Archi 3 - Tel. 58.58.33
IL CANCELLIERE
(G. Traldi)

P P P
Piatino Pianoforti Petrof
120 anni
PETROF
1864 - 1984
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
PIATINO
VIA PO 6 - TORINO - TEL. 011
... dal 1910 solo pianoforti!!!

[illegible] / Dopo [illegible] settimana vissuta all'insegna della polemica

Asti: al Comunale arriva l'Olbia che lotta ancora per la salvezza

I locali puntano a raggiungere il Livorno - Volpi dovrà rinunciare a Franchini, infortunato a una caviglia

Udalrico Trotter

ASTI — E' [illegible]a una settimana all'insegna della polemica, con toni anche accesi; in frattempo fra l'allenatore Ezio Volpi e il presidente del club «Amici dell'Asti» ha spostato l'attenzione da quello che era l'argomento del giorno, vale a dire la matematica promozione in C 2 conquistata domenica al termine dell'ultima partita [illegible] Lucchese.

Oggi l'Asti torna sul campo e il testimone [illegible] mente nelle mani del calcio giocato; [illegible] Comunale [illegible] capite l'Olbia (ore 16), la squadra sarda neopromossa in serie C 2, che si presenta per la prima volta all'esame [illegible] campo astigiano tuttora imbattuto.

Due i motivi che dovrebbero dare a questo terz'ultimo incontro del girone di ritorno un certo interesse. La squadra capitanata da Giovanni Allegrini, assicuratasi la promozione, non ha ancora abbandonato il progetto di raggiungere il Livorno [illegible] oggi cercherà altri punti per tentare di consolidare questa sua [illegible]no. Ben [illegible] drammatica la situazione dell'Olbia ancora in lotta per la salvezza: gli astigiani non dovranno pertanto attendersi regali dagli avversari [illegible] turno.

Volpi probabilmente dovrà rinunciare a Franchini infortunatosi alla caviglia già dolorante nell'antichiavole di Canelli: [illegible] pronto a sostituirlo Trotter che offre come [illegible]conda marcatore ottime garanzie. Leggero attacco influenzale infine per Pillon che però ce la farà a recuperare, mentre Spigoni prosegue sulla strada di un pieno recupero fisico. Dopo le schermaglie verbali di questi giorni, torna anche un po' di aria di festa. Sono il tecnico e la [illegible] a voler ricostruire un clima di armonia. Spiega Volpi: «*Invito tutti gli sportivi astigiani [illegible] quali la squadra si sente particolarmente vicina a venire allo stadio oggi. Con loro vorrei trovare anche gli sportivi del Canelli. Nell'amichevole giocata contro la loro squadra, rivelatasi un'ottima formazione, siamo stati accolti in maniera meravigliosa. [illegible] questo voglio ringraziare tutta la città e la Canelli*».

La festa per la promozione come stabilito sarà invece rinviata al 3 giugno, data dell'ultima giornata. Al termine dell'incontro verranno sparati i cannelli e tutti i tifosi potranno festosamente invadere il terreno di gioco. Alla sera poi è in programma una cena all'hotel Salera presenti giocatori, dirigenti, autorità e sportivi.

Sarà l'occasione per un [illegible] abbraccio con [illegible] squadra che per la prima volta ha portato ad Asti la serie C 1 e [illegible] gli sportivi che l'hanno sostenuta. Spiega il direttore sportivo, Pietro Patrasso: «*E' questa una volontà particolarmente sentita dai giocatori che desiderano ritrovarsi uniti al pubblico in campo e fuori così come sono riusciti ad esserlo tra di loro*».

Ed ecco la probabile formazione: Bocchino, Trotter, Frevedini, Allegrini, Spoltore, Cappellotti, Pillon, Spigoni, Marchese, Cassano, Venturini. Ingresso gratuito per donne, militari e ragazzi (fino ai 14 anni).

Franco Cavagnino

Nello scontro tra neopromosse hanno la meglio i «galletti»

Successo per 2-0 dell'Asti sul Canelli - Buon pubblico sugli spalti

[illegible] — Le due «regine» del calcio astigiano, il Canelli [illegible] e l'Asti Tsc, conquistata domenica [illegible]a «a braccetto» la promozione (per gli spumantieri il campionato è finito mentre i galletti hanno vinto anche il maltempo: giovedì, in una serata finalmente non piovosa (anche se fredda) hanno dato vita ad un incontro organizzato in onore delle rispettive affermazioni. Sugli spalti un buon pubblico, come per le partite importanti, molti tifosi astigiani e gli ultras azzurri, [illegible] bandiere, trombette e canti di incitamento.

Canelli Gancia e Asti hanno [illegible] onorato l'impegno amichevole con una bella partita, aperta e combattuta; per la cronaca hanno vinto gli astigiani (2 a 0 con reti nel finale di Marchese e Morcia; al 6 infortunato Franchini in uno scontro fortuito e non [illegible] probabilmente disponibile per domenica) [illegible] di Canelli, finché [illegible] in campo la formazione titolare, ha dato filo [illegible] torcere ai più qualificati avversari.

[illegible]n vecchia ufficiosa sono tornati [illegible] mente gli infuocati «derby» dello spumantecquando azzurri e galletti militavano [illegible] quarta serie: [illegible] giovedì sera il clima era di festa [illegible] durante l'intervallo ultras canellesi e astigiani si sono scambiati targhe ricordo dell'avvenimento. Anzi per domenica la tifoseria canellese ha promosso di [illegible] mano [illegible] sorella astigiana portando il suo incitamento per la partita con l'Olbia.

Festa [illegible] anche nel dopopartita, quando tutti [illegible] sono incontrati nella taverna della ditta [illegible] dove [illegible] giocatori è stato consegnato un simpatico ricordo: [illegible] squadra del Canelli Gancia vista attraverso [illegible] caricature [illegible] Gianfranco Ferrero, disegnatore pubblicitario canellese.

Ancora festa, quella per la promozione, sarà il 6 giugno e si prevede di fare le cose in grande, [illegible] musica e banchetti in piazza.

Per quanto riguarda il futuro tutto è rinviato al dopo festeggiamenti: certamente verrà riconfermato Nani Rosso, l'allenatore «fatto [illegible] e che ha impostato una squadra vincente. **f. la.**

APPUNTAMENTI DELLO SPORT

Asti — Spetta ai tamburelli di serie B aprire oggi [illegible] raggna [illegible] appuntamenti sportivi; in programma (ore 10,30) una vera «primizia» per gli appassionati: a Vigliano saranno infatti di fronte il Cerbi e il [illegible] rispettivamente primo e secondo in classifica [illegible] un «derby» [illegible] forte richiamo. In campo campioni [illegible] «Carot» Marcello e Medesani (Nizza), Negro, Malpetti e Scaltolini fra i vigilanesi. Il calendario è poi completato [illegible] questi incontri: Capriata «B»-Azzano; Olmetto-Capriata «A»; Francavilla-Torino. Riposa il Chivasano.

• Nella serie C il tema dominante è rappresentato dall'inseguimento al fuggitivo Bettine che oggi ospita il Monale; il programma prevede inoltre (ore 16,30): Tonco-Cinaglio, Revigliasco-Virigi; Montegrosso-Motta; Castell'Alfero-Meridiana; Montemagno-Callianetto.

• Questi invece gli incontri in serie [illegible] (ore 16,30): Callianetto-Tuffo; Cerro «B»-Pieo; Mombello To-Mombello At; Antignano-Rocchetta; Castellaro-Cerro «A»; Cocconato-Tonco.

• Largo spazio alla «regina» della strada in questa domenica [illegible]; è prevista infatti una «classica» riservata ai dilettanti di seconda categoria: la Torino-Tigliole (partenza ore 9 da Torino). Ecco il percorso: Torino, Chieri, Loberno, Canale, Priocca, Magliano Alfieri, Rondò di San Damiano, Malerba, Pratomorano, Vaglirano basso, bivio San Damiano, bivio S. Giulio, Pratomorone, Vaglierano basso, Pianetti, Pratomorone, Tigliole. Arrivo ore 13.

• Il calcio giovanile (categorie esordienti) di [illegible] oggi [illegible] campo del palazzetto in via Gerbi: le rappresentative di Ivrea, Asti, Vercelli e Novara si contenderanno il «Trofeo commendator Morando» giunto alla nona edizione. La manifestazione prenderà il via in mattinata alle ore 10 con la partita Ivrea-Vercelli; [illegible] seguito si giocherà la seconda gara eliminatoria fra Novara e Asti. Al pomeriggio (ore 16,30) finale per il terzo posto e quindi la finalissima.

• Stamane (ore 9) con partenza da piazza Alfieri si corre la «Marcia dell'Amicizia» gara podistica [illegible] competitiva di sei chilometri organizzata dalla Croce Rossa Italiana. Il [illegible] verrà utilizzato per potenziare i servizi umanitari del [illegible].

Moncalvo — Oggi tempo permettendo, si inaugura la stagione ippica moncalvese con la disputa del «Gran premio città di Moncalvo» [illegible] a pelo divisa in due batterie e in una finalissima. Sulla pista dell'ex tiro a segno alcuni fra i migliori fantini di Asti, Torino, Fossano e [illegible] si contenderanno il ricco montepremi di due milioni in denaro, trofei e coppe; la manifestazione è organizzata dalla Pro loco nell'ambito dei festeggiamenti patronali. **f. c.**

Edilconsat a Bergamo

ASTI — L'ultima trasferta dell'Edilconsat si [illegible] conclusa [illegible] un'imprevista scoppiettata sullo sferisterio della [illegible]tricola veronese del Santa Maria Guglielmi; gli astigiani incappano in quella occasione in un pomeriggio [illegible] generale appannamento che permise agli avversari di centrare [illegible] risultato inatteso alla vigilia.

Oggi l'Edilconsat è chiamata a mettere a frutto l'esperienza negativa di Verona, [illegible] campo di un'altra neopromossa, il Cerro Bottanuco [illegible] Bergamo.

E il Canelli-Gancia ritroverà le vecchie rivali di un tempo

Scontri con Valenzana, Fossanese, Saviglianese e Novese - La nuova [illegible]ppa dei gironi

DAL NOSTRO [illegible]

CANELLI — Ci sono voluti molti anni e duri, incredibili sacrifici, ma alla fine l'obiettivo è stato raggiunto. Il Canelli è tornato nell'Olimpo della Promozione dopo essere passato dall'Inferno della Terza [illegible] Purgatorio della Prima. Un successo meritato, ricorso con grinta, voglia di vincere, determinazione. Alla fine il gran lavoro dei Canelli-Gancia è stato premiato e i dirigenti del team astigiano possono dirsi soddisfatti: «*E' stata dura, ma ce l'abbiamo fatta. Adesso penseremo alla Promozione, ma prima lasciateci continuare il sogno*».

Il sogno dei Canelli, [illegible] società [illegible] grande blasone, [illegible] ormai realtà. [illegible] formazione ha vinto senza grossi affanni il torneo di Prima e adesso si è riaffacciata, unico sodalizio della provincia, nel prestigioso [illegible] campionato [illegible] Promozione. La società astigiana [illegible] alle sue spalle [illegible] salti [illegible] qualità e pericolosi capitomboli. Ha militato per [illegible] anni in serie D, tra i semiprofessionisti (dalla stagione '68-69 alla '76-77), poi lentamente è iniziato il declino.

Allora si parlava dei Canelli perché le formazioni che scendevano [illegible] campo per difendere il prestigio astigiano erano fra le più pericolose e tecniche del Piemonte. I migliori giocatori della Promozione e della serie D sono passati per la capitale dello spumante. Gli sportivi piemontesi ricordano [illegible] oggi con entusiasmo gli epici scontri tra Canelli e Asti nell'unico grande derby della provincia. Adesso i «galletti» sono in C1 e annusano aria di torneo cadetto, mentre il Canelli (finalmente) abbandona le sfide di [illegible] per tornare a giocare con le altre blasonate società.

Cambiano i gironi piemontesi? Mentre dirigenti, giocatori e tifosi [illegible] Canelli-Gancia stanno [illegible] festeggiando il passaggio in Promozione, la Federazione calcio sta ridisegnando i gironi del campionato. Molte voci, che al momento però non trovano conferma, danno per certo il ritorno delle squadre vercellesi e canavesane [illegible] le alessandrine (come [illegible] campionato), [illegible] le torinesi verrebbero reinserite in giro [illegible] cuneesi. La sorte dei Canelli-Gancia è legata, ovviamente, alle società della provincia di Alessandria: Valenzana (oggi ai giochi le restanti speranze di passaggio in Eccellenza [illegible] casa con la Fossanese), [illegible] Carlo di Borgo San Martino, Novese, Quattordio (in campo alle 16 contro [illegible] capolista Albese) e Audace Boschese.

In campo con le vercellesi. Se si deciderà di dare spazio alle vercellesi [illegible] il Canelli-Gancia si presenterà ai nastri di partenza con: Valenzana, Novese, Quattordio, San Carlo, Audace Boschese, Saviglianese, Bra, Carmagnolese, Santenese, Valeo, Fossanese, Sommariva, Fariglia-no, Carassonese, Big Lascaris.

Una cosa è certa: se la Federazione lascerà immutati i valori di quest'anno del girone C, il Canelli-Gancia giocherà in campionato contro le «vecchie avversarie» di un tempo. [illegible] torneo molto tecnico, altamente spettacolare e, soprattutto, seguito [illegible] un grande numero di spettatori.

Fiorenzo Panero

Oggi seconda giornata [illegible] ritorno

Torneo [illegible] tambass [illegible] con grandi sfide

CALLIANO — Tornano le sfide di grande interesse nella [illegible] seconda giornata di ritorno [illegible] del torneo di tamburello a [illegible] patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla «Cassa [illegible] Risparmio di Asti».

Sono almeno tre gli incontri che [illegible] fare da catalizzatori, per la loro rilevanza: Calliano-Montechiaro opporrà la voglia di riscossa dei padroni di casa alla sicurezza della compagine capolista. Tra le due formazioni [illegible] i punti di distacco in classifica: 21 Montechiaro e 9 Calliano, che però deve recuperare la [illegible] col Vignale (sabato 26 maggio). All'andata il Calliano si impose il Montechiaro che oggi scende in campo [illegible] Beppe Tirone nel ruolo di battitore.

Molto incerto il pronostico per Portacomaro-Moncalvo. I verdi di casa hanno [illegible] al meglio il fattore campo; gli alleramici, che potrebbero ancora essere privi [illegible] fuoriclasse Silvano Aceto, alle prese con un malanno muscolare (sostituito peraltro benissimo nell'ultimo turno col Grana [illegible] Marco Rondi) dal [illegible] loro faranno valere il maggior potenziale [illegible]

Grana-Montemagno offre ai campioni (sempre assente Maurizio Montaglio, il cui ritorno in squadra dopo il noto infortunio al piede è previsto verso luglio) l'opportunità di [illegible] rivincita dopo la clamorosa [illegible] dell'andata [illegible] sferisterio del Montemagno.

Appaiono invece scontate e a senso unico le gare San Giorgio-Castell'Alfero e Rocca-Grazzano.

[illegible] [illegible] nel primo caso, per gli alfieresi non ci sono praticamente chances [illegible] successo. Il Grazzano potrebbe invece trovare a Rocca, su un campo [illegible] dimensioni [illegible] ridotte, qualche imprevista difficoltà.

Questi gli incontri in programma (ore 16): Calliano-Montechiaro; Portacomaro-Moncalvo; Grana-Montemagno; [illegible] San Giorgio-Castell'Alfero; Rocca-Grazzano. Riposa il Vignale.

Classifica: Montechiaro 21 punti, Moncalvo 16, Montemagno 14, Vignale 12, Grazzano 11, Portacomaro 10, Grana e Calliano 9, San Giorgio 7, Castell'Alfero 6, Rocca 1. **f. b.**

alle 7 porte

[illegible] cambiata la gestione
La Qualità NOI anzi è sempre meglio

Rinnova la tua casa, alle 7 Porte

trovi: tendaggi, coperte, tappeti, corredi.

alle 7 porte di Bosco G & C. - P.zza Statuto 4 - ASTI
Tel. 0141/32.437

dal 1876
Bosco
arreda

CENT'ANNI DI [illegible] CONVINCONO

Castagnole Monf.to (AT) - Tel. 0141 [illegible]

GRAZIE DI CUORE

al Presidente comm. Nosenzo e all'ASTI TSC

Vi siete meritati la C 1

Dal 24-5-84 al 9-6-84
al SUPERMERCATO

CUORE

OFFERTA 3x2

Prendi TRE Paghi DUE

1) Coca-Cola Fanta Sprite c. 150 V.A.P.	960 cad.	3 x 1980	
2) Birra Dreher cl 66 V.A.P.	960 cad.	3 x 1920	
[illegible] Elah	[illegible] cad.	3 x 1380	
4) Crackers Lieve Bührli [illegible]	1190 cad.	3 x 2380	
5) Gribos Ferrero tipo 10	1450 cad.	3 x 2900	
[illegible] Riso Arborio Vecchio Mulino gr 900	1880 cad.	3 x 3760	
7) Shampoo Elselve ml 250	2180 cad.	3 x 4360	
8) Carta Igienica Soft Essa 10 rotoli	[illegible] cad.	3 x 5560	
9) Saponetta Palmo	420 cad.	3 x 840	
10) Candeggina Leoncino gr 1750	790 cad.	3 x 1580	
11) Kraton famiglia Motta x 8	2950 cad.	3 x 5900	
12) Sacchetto gelato Motta ml 650	1550 cad.	3 x 3100	
13) Schioppi Barla gr 750	2240 cad.	3 x 4480	
14) Corn Flakes Kellogg's gr 250	1990 cad.	3 x 3980	
15) Milkbao crema spalmabile bico. 150 gr	1250 cad.	3 x 2500	
16) Panzerotti Surgela gr 200 famiglia o pizzaiola	1340 cad.	3 x 2680	
17) Vegetali misti per minestra surgela gr 450	1830 cad.	3 x 3660	
18) Frezzina Star	720 cad.	3 x 1440	
19) Caffè Samba rossa gr 180	[illegible] cad.	3 x 4800	
20) Buondì Famiglia Motta x 8	[illegible] cad.	3 x 5900	
21) Girella Famiglia Motta x 8	2550 cad.	3 x 5100	
22) Wafer Motta	820 cad.	3 x 1640	
23) Succo Go Tris Star gr 200	1190 cad.	3 x 2380	
24) Grissini Barese Italia gr 350	820 cad.	3 x 1640	

SCONTO 33%

ASTI
C.so Savona
Piazza Statuto 1
Via Monteraldnero (San Pietro)
Via Pergolesi 3 (Torretta)
Via Buozzi [illegible]

ACQUI
Via [illegible]

ALBA
[illegible]le Vim 14 (piazza Cristo Re)

[illegible]IZZA
Corso Acqui [illegible]

NICHELINO
Via Torino 131

PIOSSASCO
Via Pinerolo 155

[illegible] DAMIANO
Via Roma 37 (piazza Camisola)

RIVALTA
presso Maxi Mercato «Soledoro»
Via Giaveno 63

Sempre aperto tutto il mercoledì

[illegible] Nella «[illegible] Garbi» di via [illegible] giocatori granata e dirigenti del sodalizio sportivo del Torino hanno brindato [illegible] squadra (con spumante [illegible] Brut) capitata dal super sfizio Giovanni Garbi proprietario della «[illegible] Garbi». [illegible] foto i giocatori Bala, Cr.ni, l'allenatore Sereltini, i dirigenti Da [illegible] Zavattaro, il gastronomo Cavagnero e Garbi.

L'Usl non vuole accollarsi il deficit

Sarà chiusa a Mondovì la mensa per studenti

E' stata gestita da alcuni giovani portatori di handicap

MONDOVI' — Dal prossimo anno la mensa per studenti, gestita da giovani handicappati non funzionerà più. L'Unità sanitaria locale non è infatti intenzionata a pagare il deficit di gestione che per questo anno scolastico è stato di oltre cinquanta milioni.

Di questa cooperativa che gestisce a più in generale del problema degli handicappati, si è occupato il consiglio comunale in seguito all'interpellanza dei consiglieri socialisti, che affermano tra l'altro: «*La chiusura della mensa creerebbe gravi difficoltà alla cooperativa La torre che gestisce e che sarebbe forse costretta a sciogliersi, penalizzando gravemente la più debole e indifesa categoria di persone, i portatori di handicap*».

La «Cooperativa Torre» nacque cinque anni fa grazie a un finanziamento della Cee. Nel volgere di due anni una quindicina di ragazzi portatori di handicap parteciparono a corsi di formazione professionale per personale di cucina, lavoro artigianale, agricoltura, grazie al lavoro gratuito di alcuni volontari.

Nell'81, da semplice cooperativa, «La Torre» divenne «cooperativa di lavoro e produzione». Tra le altre attività (pulizia locali, giardinaggio, falegnameria), venne decisa l'apertura di una mensa pubblica con il contributo dell'amministrazione comunale. I locali dell'ex convitto civico vennero attrezzati a cucina.

Il sindaco Giacomo Lisa-gnoli spiega: «*Questa mensa prepara pranzi per studenti, anziani, per il centro* [illegible] *lapone protetto e* [illegible] *alcune occasioni per i partecipanti a manifestazioni cittadine Per pagare le spese gestionali esiste una convenzione tra la cooperativa, il Comune e l'Unità sanitaria locale che scadrà il 30 giugno*».

A carico del Comune la mensa in funzione nei locali, a carico dell'Usl il riscaldamento, borse di lavoro per allievi e la mensa a disposizione di un istruttore. Lo scorso anno questo gruppo di giovani è riuscito a preparare e a distribuire 14 mila pasti. Il problema è quello dei costi. I soli generi alimentari sono stati spesi 34 milioni, tanti quanti sono stati incassati per la vendita dei pasti a prezzi estremamente bassi, circa 2 mila lire per gli studenti, 5 mila per gli altri utenti.

Il sindaco Giacomo Lisagnoli aggiunge: «*Il servizio mensa è stato utile e qualificante, perché ha inserito soggetti portatori di handicap in un'attività socialmente gratificante, mettendoli a contatto con altre persone, con altri giovani*».

Con il passaggio del servizio socio-assistenziale dei Comuni alle Usl spetterebbe a quest'ultima l'intero onere, il compito di coprire il passivo della mensa.

g. m.

Sospeso sciopero dei vigili urbani

CUNEO — E' rientrato lo sciopero dei vigili urbani proclamato per ieri, dalle 9,30 alle 11,30, durante lo svolgimento della «Coni 'n bici».

Dopo un incontro con il sindaco Guido Bonino e l'assessore Sergio Giraudo i rappresentanti dello Snapm, il sindacato nazionale autonomo polizia municipale, hanno infatti deciso di sospendere l'agitazione in attesa di un ulteriore incontro con gli amministratori, fissato per martedì prossimo.

Intanto le due parti hanno raggiunto un accordo su buona parte dei punti della trattativa. L'amministrazione comunale è disposta a accettare una flessibilità di dieci minuti nell'orario di entrata e uscita e si è anche impegnata perché dal mese di giugno venga corrisposta l'indennità di turno di 25 mila lire lorde.

Risolta pure la controversia per ottenere una cabina in largo De Amicis, che sarà installata in breve tempo. Sul problema dell'assicurazione sulla patente c'è la volontà del sindaco di giungere a un accordo, ma resta da verificare la legittimità dell'operazione.

Anche la richiesta di rinnovo del parco macchine è stata accolta.

p. p. l.

Cinquemila corridori al via della «cicloturistica» per le strade della città

Ore 9,30, parte la Coni 'n bici

Tre ore di tempo per percorrere il tracciato di chilometri - I consigli degli organizzatori - Un ricordo per tutti

— L'invasione pacifica s'inizierà alle 8,30: un'ora dopo, il sindaco Guido Bonino darà il via alla seconda «Coni 'n bici».

Il lungo e festante carosello si muoverà per i 26 chilometri del percorso, agevole e pianeggiante, con tre ore a disposizione per ritornare in piazza Galimberti.

Dev'essere una passeggiata e, per questo, gli organizzatori raccomandano di non superare assolutamente le «auto staffette» che precedono i ciclisti; di evitare volate o scatti imprevisti; di non frenare in modo brusco, salvo in situazioni in cui è inevitabile; di non procedere a zigzag e di mantenere una distanza ragionevole tra i partecipanti.

«*Dev'essere un momento di festa e non bisogna rischiarlo per imprudenza o per esibizionismo che, con la manifestazione, non c'entrano nulla*», osservano gli organizzatori.

A «comporre» la «Coni 'n bici» si son messi in tanti: «La Stampa», «Ottica Cazalis» e «Gamma radio» hanno dato il patrocinio, l'egida è dell'assessorato allo Sport del Comune di Cuneo e gli organizzatori sono «Arci Uisp», «Il Podio», «Zilioli tuttociclo».

Alle 9,30 di stamattina, le biciclette (3200 quelle iscritte ufficialmente, ma probabilmente cinquemila, se il tempo metterà finalmente giudizio e si ricorderà che, fra un mese, si esaurisce la primavera e s'inizia l'estate) potranno incanalarsi sul venticinque chilometri del percorso.

Da piazza Galimberti si prosegue con un itinerario pianeggiante, che fa ritorno nella centralissima piazza, attraverso corso Nizza, corso Giolitti, piazzale Stazione ferroviaria, corso IV Novembre, viadotto Soleri, via Torino, Madonna dell'Olmo, via Valle Po, bivio via Villafalletto, San Benigno, Tetto Santa Croce, strada statale numero 20, Michelin, Ronchi, strada statale 231, Madonna dell'Olmo, via Torino, viadotto Soleri, corso Kennedy, piazza Torino, via Roma e, ancora, piazza Galimberti.

A tutti i partecipanti muniti di pettorale, sarà consegnato il «francobollo» in ottone argentato e smaltato che riproduce la margherita e le biciclette, simbolo della seconda edizione della «Coni 'n bici».

Per la manifestazione del prossimo anno, è sin d'ora indetto il concorso per il nuovo simbolo. E' riservato a tutti gli studenti delle scuole medie e sarà sufficiente, per parteciparvi, inviare la propria opera, [illegible] con qualsiasi tecnica, all'Arci «Concorso simbolo Coni 'n bici», via Bella 37, Cuneo.

Altri premi anche «velocipedi più originali».

L'unica competizione voluta dagli organizzatori è parallelo già conclusa, con il nome del vincitore ormai noto. Alla pedalata non conta arrivare primo o ultimo: il riconoscimento non cambia e, comunque, al nome del premio, la medesima.

Bravi e quindi vincitori [illegible] invece i soli gruppi sportivi che hanno gareggiato nel raccogliere adesioni alla manifestazione. Ha vinto anche quest'anno, come già nella prima edizione, il Velo Club Tre Valli di Boves, che ha presentato iscrizioni, aggiudicandosi il trofeo messo in palio dal Comune di Cuneo.

Ha preceduto: Gruppo Sportivo Polizia Stradale-Pelliccerie Lara (216 iscritti), Ristorante Picchio Rosso - Ronta Chiusani (180), Cral Sip Cuneo (108), Circolo personale Cassa di Risparmio di Cuneo (106), G. S. Ronchi-Garibaldi (101), G.S. Olmense (95), Norma acconciature Centallo (90), Volontari del soccorso C. R. I. Cuneo [illegible], Cral USSL 56 Cuneo (77), Punto scuola (76), Oira Cuneo (67), Bar Tetto croce (60), Giovane montagna Cuneo (55), G. S. Dipendenti comunali Cuneo (53), Avis Cuneo (52), Tuttocarne Cuneo (51) e altre 17 società del Cuneese. L'«esercito» di biciclette che, [illegible] riempie di colori e di festa le strade della città e [illegible] periferia, offrirà lo spunto ideale per gli appassionati di fotografia.

Il tradizionale concorso fotografico, indetto dal circolo cuneese dell'Arci, alla quarta edizione propone infatti, quest'anno, due sezioni a tema fisso con l'obbiettivo rivolto all'argomento bicicletta: una sezione è per le stampe in bianco e nero, l'altra per le diapositive a colori.

Gualtiero Franco

Consegnati i premi de «La Stampa»

Le otto biciclette sono state sorteggiate tra chi ha risposto esattamente ai 17 quiz

CUNEO — «Ringrazio "La Stampa" che ha ideato il concorso in occasione della "2" Coni 'n bici" ha fornito un'altra opportunità per far conoscere e diffondere i valori culturali, turistici e storici della nostra città e della provincia». Con queste parole, il sindaco, Guido Bonino, ha accolto nel salone d'onore del municipio i vincitori del concorso che aveva in palio otto biciclette «Bianchi Piaggio»: due «Ledro 28» da uomo; due «Alleghe» da donna e quattro «Bmx» per ragazzi.

Con il sindaco c'erano l'assessore alla Cultura e vicesindaco Nello Streri, l'assessore allo Sport Sergio Giraudo, il presidente del comitato organizzatore della «Seconda Coni 'n bici», Beppe Riccardi, il rappresentante dell'Intendenza di Finanza, Clemente Parola, e Lorenzo Tealdi, il noto organizzatore e «patron» di tanti, importanti avvenimenti ciclistici nella «grande».

Alle diciassette domande contenute nelle schede del concorso, hanno risposto 4030 lettori. L'estrazione a sorte — effettuata alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza di Torino, dottor Giovanni Maugeri, mercoledì scorso — ha favorito Vittorio Gadda di Cuneo, Giancarlo Viglietti pure di Cuneo, Anna Maria Olivero di Racconigi, Rita Ciaretti di Peveragno e i bambini Davide Talarico di Revello, Maria Chiara Lambiase di Cuneo, Cristina e Gianluca Conte di Savigliano e Alessandra Garnerone e Rocco Castagnaretta di Cuneo.

Dice una delle vincitrici, Anna Maria Olivero, insegnante, di Racconigi: «Ho passioni, la bicicletta e la macchina per cucire: la soddisfazione di avere vinto questa bella e fiammante "Bianchi" è davvero grande». Cristina Conte di Savigliano, terza elementare, ha inviato una scheda a nome anche del fratello Gianluca. «Ma lui la bici ce l'ha già e questo Bmx me la tengo tutta per me».

Davide Talarico, di Revello, seconda elementare, ammette di essere stato aiutato dai genitori nel formulare le risposte ai quesiti nelle schede del concorso, «tranne che per quello su Saluzzo, cui ho saputo rispondere da solo».

Un altro favorito dalla sorte, Giancarlo Viglietti, via Valle Po, Cuneo, che ha vinto una «Bianchi Ledro 28», ha apprezzato le domande del concorso, «perché mi hanno consentito di approfondire o addirittura conoscere tanti aspetti della provincia, tutti molto interessanti».

g. f.

Cuneo. I vincitori del concorso indetto da «La Stampa» con le biciclette nuove fiammanti

Gli inquirenti cercano senza tregua nel «giro» cuneese della droga

Ancora numerosi punti interrogativi sulla spietata uccisione di Gianluca

CUNEO — E' frutto dell'ancora quasi del tutto [illegible] sciuto sottobosco giovanile del Cuneese collegato al consumo e al traffico della droga il feroce assassinio di Gianluca Faraudo, il ragazzo di 17 anni, di Dronero, ucciso a rivoltellate sabato 5 maggio.

Tre gli accusati di omicidio e quantomeno di concorso in omicidio: Ivo Francia, che ha confessato (sia pure farneticando la versione del delitto per amore) e che è detenuto nelle carceri di Mondovì; la sua ragazza, Agnese Catini, ancora maggiorenne, reclusa nella sezione femminile delle «Nuove» a Torino e Effisio Vacca, 27 anni, Dronero, rinchiuso nel carcere del Cerialdo.

Le indagini, condotte dal procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, dai carabinieri e dalla squadra mobile della questura, hanno portato ad accertare che anche Effisio Vacca è responsabile dell'omicidio, quanto meno come complice. C'era anche lui — secondo gli accertamenti della polizia — nell'alloggio del centro storico di Cuneo, venerdì notte, quando è stato fatto il «processo» a Gianluca Faraudo, accusato di avere rifiutato di collaborare con la piccola e forse improvvisata banda di spacciatori di droga.

Anche lui era presente quando Gianluca è stato malmenato e, svenuto, è stato trasportato in auto nel luogo dell'«esecuzione», nei pressi del cimitero di Confreria. E quando Ivo Francia ha eseguito la «sentenza» di morte», sparando con la sua rivoltella contro il ragazzo di Dronero, non era certamente solo: secondo l'accusa erano presenti anche Agnese Catini ed Effisio Vacca.

Perché tanto accanimento contro il giovane «punk»? Non certo per rubargli i quattro soldi che aveva in tasca e che aveva appena riscosso dall'azienda dronerese in cui lavorava. E neanche, com'è stato appurato, per vendetta d'amore. Tanta ferocia e tanta freddezza presuppongono l'esistenza di interessi ben più complessi e fanno intravedere, appunto, tutto un ramificarsi di attività sommerse rivolte allo spaccio della droga, alla conquista e al mantenimento di qualche «piazza» redditizia, come ne ne sono tante, purtroppo, a Cuneo e in provincia.

Venuto a conoscenza di tanti segreti della banda che fa capo a Ivo Francia, Gianluca Faraudo ha «dovuto» essere eliminato, dopo il suo rifiuto alla collaborazione. Non solo avrebbe potuto rivelare qualcosa alla polizia, ma anche in qualche modo compromettere traffici lucrosi.

Giorgio Ravasi

Lotta alla delinquenza impegno dei carabinieri

SANTA VITTORIA D'ALBA — *Il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Riccardo Bisogniero, è intervenuto a Santa Vittoria d'Alba su invito del Rotary Club di Cuneo e dell'Interclub Rotary della «Provincia Granda» per parlare del «Contributo dell'Arma nella difesa delle istituzioni democratiche». Il generale, che è comandante dell'Arma dal 29 gennaio 1984 (è stato nominato che partecipò, tra l'altro, alla guerra di Liberazione), ha fatto una realistica analisi del fenomeno delinquenziale in Italia, senza trionfalismo ed eccessivo pessimismo.*

Ha espresso fiducia nell'Arma che, ha detto, «di fronte a una criminalità sempre più aggressiva e differenziata, cerca di aggiornare e adeguare i suoi metodi, uomini e strutture».

All'incontro erano presenti i sottosegretari Mazzola e Fazzino, mentre Costa ha fatto pervenire un telegramma nel quale richiamato la sensibilità del comandante dell'Arma sul momento difficile che sta vivendo la «Granda» a causa di squilibri, focolai, contagi, e fatto presente che in provincia ci sono 5 istituti di pena, con detenuti che sottraggono ogni giorno per traduzioni e vigilanza carabinieri dal loro normali compiti di lotta alla delinquenza.

g. f.

Eletto il Consiglio provinciale

Congresso del pri Spadolini ad Alba

Europee: parlano Chiara (pli) e Chiusano (dc)

ALBA — Il segretario nazionale pri e ministro della Difesa, senatore Giovanni Spadolini, ha concluso ieri sera ad Alba i lavori del sesto congresso provinciale repubblicano, intervenendo anche sui temi della campagna elettorale per le prossime elezioni europee. Spadolini, giunto ad Alba verso le 18,30, ha parlato ad un folto pubblico nel cinema Corso e, in serata, si è incontrato con autorità e forze sociali dell'Albese.

Il «VI Congresso provinciale pri» è concluso con una mozione votata all'unanimità e il rinnovo del Consiglio provinciale che rimarrà in carica per i prossimi anni. Risulta così composto: Franco Artusio, Barbero, Angelo Bodino, Flavio Borgna, Paolo Botta, Franco Busso, Piero Cane, Sergio Casasso, Carlo Conterno, Ermanno Crespi, Alfredo Dalmieri, Marcello De Giogis, Giovanni Fiante, Mario Fracchia, Marco Franceschetti, Giovanni Giacobbe, Giovanni Grilj, Luciano Lamberti, Franco Lessan, Riccardo Menardi, Walter Musso, Vincenzo Paglialonga, Giuseppe [illegible], Giorgio Rostagno, Franco Ruberto, [illegible] Scavino, Piero Tavella, Giuseppe Tinaglia, Michele Vallinotti e Gabriella Zunnetto.

«Lo scrittore Piero Chiara, candidato alle elezioni europee nella lista repubblicana-liberale, parlerà domani sera nel ristorante «Cervino» in corso Giolitti a Cuneo.

Venerdì prossimo a Savigliano parlerà Vittorino Chiusano, presidente della Fiat-France, candidato della democrazia cristiana al Parlamento europeo.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Allevare i polli

Oggi dedicheremo la rubrica *agrihobby* - in tutto eccezionale - a un volume che crediamo possa interessare molto gli amanti della natura, della campagna, degli animali domestici e da allevamento. E' *Le razze dei polli*, di Ido Olivarini (Edagricole, mille lire), che, con decine di bellissime illustrazioni a colori, tratta un argomento sempre dimenticato dai manuali o trattati di avicoltura.

«*Questo atteggiamento* - scrive Giulia Giordani nella prefazione - *è comprensibile, perché si tratta di qualcosa che incide sulla produzione, almeno apparentemente e direttamente*». Che importanza può avere un dettaglio della forma della cresta, del colore del piumaggio o del portamento della coda, quando è espressione immediata di un carattere utilitario e non [illegible] in modo lampante maggiore fecondità, una migliore qualità di accrescimento?

Eppure ogni razza costituisce un patrimonio genetico, che può dimostrarsi utile componente di combinazioni genetiche.

Il libro, ben scritto e, già detto, magnificamente illustrato, è una gioia per gli occhi, ma anche per quanto vi si apprende. Quanti sanno che i polli sono originari dell'India, da dove si diffusi, per vie diverse e in epoche differenti, in tutto il mondo?

Comunque, non è esatto che questo volume non riguardi anche chi vuole tenere polli d'allevamento. Vengono infatti indicate, ad esempio, le classificazioni in cui, nel 1891, la *Poultry Keeping as an Industry for Farmers and Cottages* suddivise i polli:

1) Razze produttrici di uova.

2) Razze produttrici di carne;

3) Razze a duplice attitudine;

4) Razze ornamentali.

i. ba.

Le conseguenze del maltempo

IN PAGINA DELL'AGRICOLTURA

Le rapine in pochissimi giorni

Tre colpi a Vernante E' la medesima banda?

VERNANTE — I banditi che, venerdì pomeriggio, hanno rapinato l'orefice Renato Piantino, 45 anni, sono gli stessi malviventi che mercoledì sera hanno derubato un commerciante di preziosi portandogli via oltre cento milioni di lire? L'ipotesi è fondata e gli investigatori stanno valutando questa pista che presenta molte analogie.

Innanzitutto il luogo: il rappresentante — Piero Lombardi, 47 anni, residente a Valenza in Venezia 11 — è stato infatti bloccato dai banditi proprio davanti all'oreficeria Piantino, in Re Umberto 94. Colpito alla testa con il calcio di una pistola, Lombardi è stato aggredito e rapinato da tre banditi che hanno agito a volto scoperto e sono poi fuggiti con una potente Bmw.

Dopo questo fatto, Renato Piantino aveva deciso di portare in banca gli oggetti di maggior valore del suo negozio, depositandoli in cassette di sicurezza, temendo il ripetersi della rapina.

Rapina che è puntualmente avvenuta due giorni dopo; nell'oreficeria (che si trova nel pieno centro cittadino) entrati poco dopo le diciassette tre giovani armati e con il volto coperto da passamontagna. Il negozio c'era in quel momento un cliente (Pierluigi Chibaudo, 44 anni, abitante a Vernante in frazione Falletto) che è stato colpito da un bandito.

La rapina segue di una quindicina di giorni un altro colpo ai danni di un'oreficeria nel Saluzzese: a Barge, infatti, i banditi hanno derubato Riccardo Brana con negozio in piazza San Giovanni 12.

Si tratta sempre della stessa banda? L'interrogativo è condiviso dagli investigatori.

n. ge.

Completamento della statale è «essenziale»

ORMEA — «Il completamento della statale 28, condizione essenziale per lo sviluppo economico-turistico del Piemonte e della Liguria»: è il tema del convegno organizzato dal pci, tenuto lunedì pomeriggio nella sede della Pro Loco di Ormea, ma anche del messaggio lanciato dai numerosi esponenti comunisti presenti all'incontro.

L'importanza e il significato del completamento dell'arteria stradale sono stati confermati da una minuziosa analisi sotto tutti gli aspetti,

ECONOMICI

FAMIGLIA residente in Alba cerca coppia senza figli come giardiniere e cuoca. Telefonare 0173 364 370

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
LA DOMENICA SERA A LE CUPOLE
LA FESTA PIU' IMPORTANTE
QUESTA [illegible]
in pedana GASTONE
AL LISCIO
I LANCIERI
OGGI S. BERNARDINO
auguri a tutti i BERNARDINI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Mayliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/68.112
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
ORCHESTRA
PANDA
(AL LISCIO)
ORCHESTRA
I PEONES

COMUNE DI S. COSTANZO
Provincia di Cuneo
AVVISO DI GARA D'APPALTO
Il comune di Vinai San Costanzo, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 28-3-1984, indirà entro 60 giorni dalla data del presente avviso una gara con il sistema della licitazione privata per l'appalto dei lavori di rimodernamento e potenziamento impianto di illuminazione del Comune «Completo per i quali è prevista un importo a base d'asta di L. 334.120.530
La gara avrà luogo con il metodo indicato dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni.
Entro le ore 12 del giorno 4 giugno 1984 le imprese interessate possono inoltrare domanda di partecipazione su carta bollata a questo Comune. La domanda di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione.
Vinai San Costanzo, [illegible]
IL SINDACO
Giovanni Bigliore

COMUNE DI S. [illegible]
Provincia di Cuneo
AVVISO DI LICITAZIONE
Lavori di urbanizzazione primaria del P.I.P.
1° Lotto
Importo lavori e base d'asta
L. 526.788.623
Aggiudicazione art. 1 lettera a) legge 2-2-1973 n. 14
Richiesta invito alla gara alla segreteria [illegible] entro 10 giorni dalla pubblicazione presente atto
IL SINDACO
Giovanni Bigliore

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] E SERA
MODERNO L.D.C. MUSIC
LISCIO I MUSIC [illegible]
GIOVEDI' [illegible] MAGGIO
LORIS [illegible] e EMILIO ZILIOLI

[illegible] SETTORE MACCHINE [illegible] INDUSTRIALI CERCA
GIOVANE VENDITORE
per la vendita dei propri prodotti in campo internazionale
SI RICHIEDE
— Titolo di studio: perito [illegible] o equipollente
— Esperienza nel campo commerciale almeno biennale
— Conoscenza lingua inglese parlata
— Disponibilità permanente fuori sede
— Età: sui 25 anni
— Sede di lavoro: Cuneo
Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 113 — 10100 Torino.

AZIENDA COMMERCIALE
Specializzata nella vendita di articoli tecnici per industria (articoli per la trasmissione del moto)
CERCA
RAPPRESENTANTE
per Provincia Cuneo
inquadramento Enasarco
Si richiede: Automezzo proprio, residenza in zona, mille pasolo
Telefonare ore ufficio
(0173) 41.664/45.369

Importante Azienda Servizi
cerca per Filiale di CUNEO
IMPIEGATI
cultura media superiore, età 20-25 anni, conoscenza dattilografia.
Inviare curriculum a:
Publikompass 111
— 10100 Torino

ipifim
prestiti [illegible]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

Società Fiduciaria di primario
Istituto di credito
ricerca, per l'apertura di [illegible] Operativa in Cuneo e provincia
LAUREATI - DIPLOMATI
dalle spiccate attitudini alle trattative commerciali
Età minima [illegible] anni
La provenienza dal [illegible] bancario è [illegible] titolo di preferenza
Telefonare 0171 - 55.830.

CASA DI RIPOSO SAN VINCENZO FERRERI
Villanova Solaro (Cuneo)
OFFRE:
Assistenza continua per persone autosufficienti e non. Situata in marzo ad un grande parco, cucina casalinga, ottimi servizi.
Prezzi interessanti
Per informazioni telefonare (0172) 99.184

CAMPER SOLARIA
Prenotazioni Ducato Duke 9 posti - Granduca 9 posti - Ducato Runner 4 posti, frigorifero - gas - pensili - Serena Days 340 Abbinando su quello da noleggio Camperizzazione perso-con-cabina per viaggi settimanali completo di lenzuola, coperte, asciugamani, ecc. con possibilità di [illegible] per un numero limitato di giorni. Vendita di quelli usati con garanzia. Vendita accessori per camper (gas, pensili, frigo, lavelli, ecc.).
SOLARIA - CARAGLIO (CN)
Tel. (0171) 618 609

SFIM
[illegible]
RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via S. Orendo 26
Tel. 0171 64 067
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.937

[illegible] d'arte
Liboà
• TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI
• [illegible]
• ARTICOLI DA REGALO
MONDOVI' - Viazza dei Mille 7
Tel. (0174) 44 727
CHIUSO IL LUNEDI'

AGENTI AMBO [illegible]
per le zone di Cuneo ed Asti città e provincia
Si offre:
— provvigioni liquidate [illegible]
— supporto aziendale costante
— incontri periodici Direzione
Si richiede:
— età minima 24 anni
— automezzo proprio
— dinamismo e serietà professionale
Presentarsi lunedì 21-5 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 19,30 a Cuneo presso l'Hotel Principe - Via Cavour, 1 - Tel. 0171 3266.

PROMOZIONE - Si conclude oggi pomeriggio un campionato molto combattuto

L'Albese cerca il punto del trionfo Difficile battaglia per la salvezza

La capolista va in trasferta a Quattordio - Busca ospite della Valeo, Cheraschese a Farigliano - Le altre gare

ALBA — Un'Albese al gran completo affronta oggi la trasferta di Quattordio nell'ultimo incontro della stagione alla ricerca del punto che ancora manca alla certezza matematica della vittoria del campionato.

La formazione azzurra ha due lunghezze di vantaggio sulla Valenzana e con un risultato di parità acquisirebbe la certezza di poter disputare gli spareggi per l'Eccellenza.

«*Siamo perfettamente consapevoli dell'importanza della posta in palio. I ragazzi, dopo un campionato di vertice, vogliono cogliere i frutti del lavoro svolto durante tutta la stagione. E sono sicuro che non ci saranno sorprese*», ha detto l'allenatore Carlo Borsalino.

L'Albese, che sarà seguita a Quattordio da una carovana di tifosi pronti a festeggiare la vittoria finale, ha due risultati a disposizione; non dovrebbe esserle difficile ottenere anche per la matematica ciò che la logica del campionato ha già sancito.

La formazione non è stata annunciata in anticipo: dipenderà dallo stato di forma di ciascuno e soprattutto dalle condizioni del terreno che potrebbe essere allentato per la pioggia. Borsalino ha a disposizione tutta la rosa, compreso Maresca. *(a. a.)*

MONDOVI — La Valeo ospita il Busca. Bruno Cavallo, allenatore degli astigiani, dice: «*Vogliamo chiudere in bellezza, battendo il Busca. Per noi è un incontro estremamente importante. Siamo mentalmente convinti che una nostra sconfitta sia la causa della retrocessione Carrarese. I grigiorossi hanno meritato sul campo, nelle ultime giornate, di rimanere in Promozione. Giocheremo pensando anche a loro*». Cavallo farà scendere in campo la formazione tipo. *(g. m.)*

BUSCA — Per salvare il proprio campionato, il Busca Coop Carni conta su un'arma: la coincidenza favorevoli concentrate in quest'ultima giornata, che potrebbero evitargli l'amaro destino della retrocessione in compagnia del Cheraschese.

Capitan Mol, scontato il turno di squalifica, rientra in squadra contro la Valeo, forma della sua tempra per indurre i compagni grigi alla difficile impresa di raddrizzare la sorte, purtroppo compromessa dalla con il Bra. *(l. c.)*

FARIGLIANO — L'undici langarolo si gioca oggi contro la Cheraschese la permanenza in Promozione. Le due sconfitte con Valenzana e Carrarese interviallate dal pareggio casalingo con la Sammarinese hanno tarpato le ali al Farigliano, che pareva lanciato a buon gol verso la salvezza sicura largo anticipo. Quasi oggi l'undici di Correndo per evitare spiacevoli sorprese deve ottenere almeno un punto. L'impresa è senz'altro alla portata della formazione langarola che appena un mese fa aveva superato con un largo 4-0 al Rocchetta 1 nerostellati nel recupero della di andata. *(p. p. f.)*

CHERASCO — L'undici nerostellato si congeda dal campionato di Promozione con la trasferta di Farigliano. Per la Cheraschese il risultato non più alcuna importanza; tuttavia, dall'esito dell'incontro dipende il futuro dei fariglianesi. Un eventuale successo dei nerostellati potrebbe infatti condannare i padroni di casa — nell'eventualità di una vittoria del Busca col Valeo — alla retrocessione in prima categoria. *(c. a.)*

Carlo Borsalino, allenatore dell'Albese (Telefoto).

SAVIGLIANO — I rossoblu giocano l'ultimo incontro di campionato fra le mura amiche. Oggi il «Morino» scenderà in campo la Carmagnolese, la veloce formazione di Valmi Ferrari che sconfisse i «maghi» a fine dicembre e diede il via al declino della squadra di Roberto Riva.

Oggi tore giocherà una formazione di giovani, per dare anche ai rincalzi possibilità di disputare alcuno incontro in Promozione. Molto probabilmente Riva farà entrare in campo Mazzaferro, Sandrone, Panetta, Torre e Aprà. Un turno di riposo per qualche titolare è d'obbligo. *(f. pan.)*

DRA — Il campionato chiude per il con trasferta — la seconda consecutiva — a Boscomarengo, ospite di una squadra minore ma combattiva, che nel turno di andata i giallorossi no sconfitto per 1-0.

«*Un motivo di interesse, oltre al consueto desiderio ben figurare, la partita oggi per noi ce l'ha.* È l'ultima occasione per conquistare il terzo posto, anche se il traguardo è modesto e quarto posizione non farebbe molta differenza», commenta il direttore sportivo Piero Revigllo nell'annunciare che la squadra scenderà in campo completo. *(g. n.)*

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio conclude il campionato con una terribile trasferta sul terreno della Valenzana. I padroni di casa, infatti, dobbiano vincere a ogni costo per sperare ancora negli spareggi per l'Eccellenza. Gli azzurri, invece, giocano in tutta serenità avendo cancellato domenica ogni di retrocessione. *(o. o.)*

BOBBIO — I ragazzi di Alnasi e Rinaldi concludono campionato ospitando al Comunale la temibile formazione della Nicese. Per assicurarsi la permanenza in Promozione sarà sufficiente un pareggio e indipendentemente dai risultati degli altri campi, la marivese potrà festeggiare la tanto sospirata salvezza. In società c'è molto ottimismo e tutti al dicono fiduciosi per una felice conclusione torneo. il più sofferto tutta la linga della squadra nerocerchia. Commentano i dirigenti: «I ragazzi sono consapevoli dell'importanza della posta in palio e certamente faranno il possibile per vincere. Speriamo di ripetere la gara di domenica scorsa con il San Carlo». I tecnici non avranno a disposizione Michelin e Caramellino, entrambi squalificati. *(d. b.)*

MONDOVI — Decisivo incontro per Carrarese ospite del San Carlo. In di sconfitta, infatti, i grigiorossi rischiano la retrocessione. Molto dipenderà anche dai risultati degli altri campi, particolare derby Valeo-Busca. Se la formazione astigiana riuscirà a vincere, per la Carrarese la permanenza in Promozione sarà certa. *(g. m.)*

TUTTI GLI APPUNTAMENTI SPORTIVI

CUNEO — Ciclismo, automobilismo e atletica leggera animano nella locandina degli appuntamenti sportivi di oggi e domani.

Per le due ruote si corre a San Lorenzo di Peveragno e a La Morra. A San Lorenzo di Peveragno sono di scena gli amatori dell'Udace per la disputa del campionato regionale a cronometro a squadre.

Il via sarà alle 14.30. I quartetti copriranno due giri del circuito San Lorenzo, Beves, Borgo Giuseppe, San Lorenzo per complessivi 30,500 chilometri. Nel ruolo di favorita la formazione della Sanson Cuneo, campione regionale uscente, con Valenza, Maccagnani, Valerio Torto e Vissio.

A La Morra sono di scena i dilettanti juniores che si contendono sulla distanza di 109 chilometri il primo trofeo «Commercianti e artigiani» organizzato dall'Uc.s Langhe e dalla polisportiva Immorrese.

Per l'automobilismo l'appuntamento è a Fossano per la prova finale del trofeo ginkana «Gilloo Villanova» in piazza Vittorio Veneto, alle 14.30.

Per l'atletica leggera, domani mattina, alle nove, è in programma al campo di corso Francia la finale del campionato provinciale studentesco. E la sera, alle , appuntamento al Padisport con la pallavolo e il basket per il trofeo del Pioppi. *(p. p. f.)*

Calcetto

CUNEO — Si chiudono martedì sede dell'Aics in via Quintino Sella 37 le iscrizioni al torneo di calcetto «La Stampa», in programma dal 28 maggio al 9 giugno. La manifestazione si svolgerà allo sferisterio piazza Martiri della Libertà. *(p. p. f.)*

Un rinvio

CEVA — Causa il maltempo, è stata rinviata a data da destinarsi la interregionale di mini-rugby in programma oggi presso il sportivo «Fiera».

Bocce a Dronero

DRONERO — Si svolgono oggi, con inizio alle 9, le gare di qualificazione (quarta fase) per il campionato italiano di bocce, settore petanque, a terne. La manifestazione sportiva è in programma al bocciodromo società «Valle Maira», in regione «Tiro a segno».

Alle gare prenderanno parte cinquanta terne, provenienti Piemonte, dalla Valle D'Aosta, dalla Liguria e dalla Lombardia. È prevista la partecipazione una decina di terne dronesesi. Hanno ottenuto qualificati diritto alla fase finale del torneo Ciliemmino Ribero, Domenico Ghio, Bartolomeo Rinaldo.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Bianca.
FIAMMA: Professione giustiziere.
ITALIA: Desideri erotici di Orlando.
NAZIONALE: Mai gridare al lupo.
MONVISO: Mammà compie cent'anni.

ALBA
CORSO: Vedimaroff chiaro.
EDEN: Venti.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Il diavolo e l'acquasanta.
DON BOSCO:

BOVES
NUOVO: Il cuneese emigrato.

BRA
IMPERO: American blue jeans.
VITTORIA: Scherzo.

BUSCA
LUX: tiro.

CARAGLIO
: Mani di fata.

CHERASCO
GALATERI: I pomogiochi.

CEVA
DORIA: Miriam si sveglia a mezzanotte.

DOGLIANI
CIVICO: 48 ore.

FOSSANO
ASTRA: Consentola sp.
POLITEAMA:

MONDOVI'
: The day after.

ORMEA
ARISTON: Miriam si sveglia a mezzanotte.

PIASCO
LA ROSA: Zero in condotta.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: The day after.

SALUZZO
CIVICO: Voglia di tenerezza.

SAVIGLIANO
AURORA: Footloose.
RITZ: Un ragazzo, una ragazza.

FARMACIE
Cuneo: Bottero, via Cavaglià 4; Comunale 3, via Coppino 38.
Alba: Setumo, piazza Risorgimento 5.
Bra: Bunchu, via Vitt. Emanuele: Sobrì, via Marsala 52.
Fossano: Rollando, via Roma 58.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 5.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia 70.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60.

ALLE TV

TELECITY
20,20 Vedo nudo, di D. Riel con N. Manfredi

VIDEOUNO
21,45 Il mio corpo è proibito, di H. Hughes con J. Russell

TELECUPOLE
20,30 Sport flash
21 — Film La moglie di Caino
23 — Telefilm Mannix

G.R.P.
20,20 Attenti a quel P2, di P. F. Pingitore con P. Franco —
Vedo nudo, con N. Manfredi

1° FESTA DEL ROERO
PIEMONTE
LA DEL
DEL ROERO
con sede in
ORGANIZZA
in collaborazione con
— l'Ordine dei Cavalieri di Ma... del Roero
— Barale & C.
— La Gazzetta del Roero
e con il patrocinio del
— Comune di Canale e Comuni del Roero

La 1° Festa Roero in Canale

SABATO 19 MAGGIO
ore 11 Apertura manifestazione con inaugurazione stands e mostra pittorica artistica in piazza S. Bernardino
Inizio degustazione vini presso la Cantina dei Vini. Nel cortile con Roma: Le canzoni del Roero: Coro delle voci bianche di Monta: «La Bell Stella» de musiqua» gruppo di A Vesanna — Coro di S. Stefano Roero, diretto dal Mestro Peglow — Corpo di Cantori diretti dal maestro Boccaro

DOMENICA 20
ore 10 Saluto delle autorità. Intervento l'assessore all'agricoltura R. Ferraris
In piazza S. Bernardino esposizione di lattone con la partecipazione degli Sbandieratori del Palio di Asti, dei gruppi bandistici e delle majorettes del Roero
ore 12 Degustazione guidata dei vini del Roero, condotta dalla Commissione vini del Consorzio di S. Michele
ore 16 La tavola del Roero e le sue ricette
Spettacoli e folklore per ed ele del paese
ore 21 Ugo di Vallauri, spettacolo di canzoni e complesso di Gi... sono, presso il salone del Roma. Seguiranno balli in stili del Roero

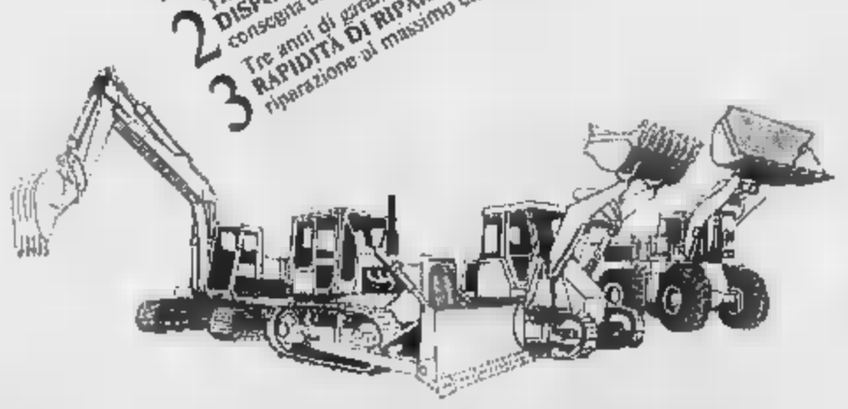
LUNEDI' 21
ore 10 Presso la Bottega del Vino Distillati ed altre delle produzioni e commercializzazione dei vini del Roero. Relatore il dott. Elio Archimede
ore 11,30 Premiazione dei VIP con gli operatori del settore intervenuti esponenti della A.S. (Associazione stampa Sommeliers), dell'O.N.A.V. (Opera Nazionale Assaggiatori vini) e dell'A.I.E. (Associazione Italiana Enologi)
ore 15 Sul Belvedere Roero storico-panoramico spettacolo conclusivo con la partecipazione del pop Luigi Mala, maestro della Commissione Vini del Consorzi del Roero
ore 21 Spettacolo del complesso AT BO 83 presso la Bottega Bianco (palone del Bar Ristorante Roma)
Durante la manifestazione, nei locali della Bottega, ristorante e pizzeria M. Bisocco e Canale
Nei padiglioni delle mostre enologica, in piazza S. Bernardino, verranno presentati autoctoni sul territorio e le cultivar del Roero, opera del dottor Umberto Solari. La presentazione accompagnerà senza interruzione musicale anche della manifestazione.
Tutti gli spettacoli sono gratuiti

TI REGALIAMO L. 1.000.000!(*)
nuova MINITRE

SE IL USATO VALE ZERO, NOI VALE L. 1.000.000
TRATTAMENTO SPECIALE PER CHI NON HA PERMUTE
è una iniziativa della
CONCESSIONARIA INNOCENTI
per tutti i modelli a benzina
VETTURA
TE LO VALUTIAMO L. PIÙ.
BORGO S. DALMAZZO
Via Cuneo 127 - Tel. 78.142

trova Calosso
e scopri mobili d'arte originali ed esclusivi, pezzi unici costruiti per rendere unica la tua casa. Trova Calosso e scopri mobili, boiseries e cucine realizzati su misura nuovi ed attrezzati laboratori.
Trova Calosso e scopri esperti arredatori che ti forniscono preziosi consigli per risolvere qualsiasi problema di arredamento.

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - tel. (0175) 41333
CALOSSO
SALUZZO

3 SUPER GARANZIE
Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*
1 Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione completa
2 Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT
3 Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

L'offerta è valida fino al 31/12/84 per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.
*3 anni 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.
CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO
Caterpillar, Cat e il caratteristico marchi depositati della Caterpillar Tractor Co
LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE PER ISCRITTO.
6 Filiali 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:
MILANO, tel. (02) 49941
MILANO, tel. (02) 923541
BRESCIA, tel. (030) 340011
PIACENZA, tel. (0523) 999566
VARESE, tel. (0332) 830120
GENOVA, tel. (010) 256091
TORINO, tel. (011) 9492000
MASSA CARRARA, tel. (0585) 36451
SESTO S.G., tel. (0166) 340265
AOSTA, tel. (0165) 35765
CUNEO, tel. (0171) 62857-633147
TORINO, tel. (011) 8180234
PADOVA, tel. (049) 630188
BOLZANO, tel. (0471) 80485
PARMA, tel. (0522) 852624
BOLOGNA, tel. (051) 329775
ANCONA, tel. (071) 7106255
AREZZO, tel. (0575) 356641
PERUGIA, tel. (075) 962994
Filiali CGT Centri Assistenza CGT

Il CRAZY BOY è un Locale Giovane ... Per i Giovani
DAGLI AGLI 88 ANNI!!
CRAZY
GRUPPO STATION
SUPERRAFFA
e nella Sala del Ballo
LA SPENSIERATA
SANDRINO

CERCASI CONCESSIONARIO IN PROPRIO
per CUNEO e Provincia
DITTA LE... protettrice disponibile sicurezza Gas ed accessori riscaldamento, da sempre operante in tutta Italia e all'estero, per la creazione di una nuova rete distributiva - commerciale dei suoi prodotti, propone a persone di indiscussa serietà e volontà, nonché spirito d'iniziativa, di avviare assieme un'attività interessante ed economicamente motivante.
Non necessita un'esperienza specifica
CHIEDE: Impostazione commerciale o artigianale già esistente.; Disponibilità di un capitale liquido d'investimento cauzionale adeguato alla zona. Su detto deposito verranno garantiti gli interessi tramite un contratto a norma di legge; Tre mezze giornate lavorative settimanali cad. da autoprogrammarsi
OFFRE: Formazione presso la Sede, Assistenza e rapporti continui con l'Azienda; Affidamento di clientela già esistente; Contratto di esclusiva; Possibilità di ampliamento dell'attività; Commercializzazione personalizzata con adesivi; Utili elevati ed immediati.
INVITA: Gli interessati che vogliono saperne di più, ad inviare curriculum comunicando indirizzo e numero di telefono a: PUBLI-KOMPASS 5500 — 10100 TORINO.
r. Sollecito riscontro, Massima serietà
P.S. Il soggetto ideale (a ns. parere e non necessariamente) per svolgere questo lavoro di natura tecnico - commerciale, è una persona già impostata commercialmente con negozio di vendita al pubblico di articoli tecnici in genere; viene periodicamente citanti in qualità di fornitore nella Provincia dove risiede ed ha ambizione di ulteriori guadagni

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
POMERIGGIO
A.M. DISCO-SHOW
QUESTA SERA
MASSIMO BIZZO SHOW
L'ALTRO MONDO... E' MUSICA VERA... PER IL TUO SABATO E DOMENICA SERA!!!

GALLERIA ARTE 80
di Senesi Piero
Via Cernaia 19 - Tel. (0172) 29,22
SAVIGLIANO
Fino al 10 giugno
Mostra personale di
CLAUDIA FERRARESI
anno di esperienze «artistiche-applicate» settori diversi.
Orario feriali: 16-12 / 16-19
Orario festivi: 16-19 (chiuso il lunedì)

Cirisi dancing discoteca MONDOVI'
QUESTA SERA
(al MODERNO) orchestra OXIGEN
(al LISCIO) orchestra I CARAVAN

P P P
Piatino Pianoforti Petrof

120 anni PETROF
1864 - 1984
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
PIATINO
VIA PO 8 - - TEL. 011 839.7509
... dal 1910 solo pianoforti!!!

Migliaia di persone hanno già visitato l'ottava Mostra mercato nazionale

Da Saluzzo suggestioni antiche

Poltrone liguri, scrivanie «mazzarine», tavolinetti Luigi XVI in legno pregiato - Dipinti e disegni d'autore - Sculture in [illegible] armi preziose

Saluzzo. Ambientazioni suggestive rendono ancora più interessanti i preziosi «pezzi» esposti alla mostra. A destra: una stampa [illegible] costituisce sempre un acquisto di gusto assai squisito

SALUZZO — Ancora [illegible] volta la città [illegible] fatto [illegible] la sua «proposta d'antiquariato»: l'ottava edizione della Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato, aperta sino al 27 maggio nel [illegible] dell'Arte, è già [illegible] visitata da migliaia [illegible] persone con un successo crescente che premia lo sforzo degli organizzatori, visibilmente soddisfatti dei risultati sin qui ottenuti.

Dice il dottor Pierino Tesio, presidente [illegible] Palazzo dell'Arte: «*E' tornato il gusto, il piacere, di appassionarsi alle cose belle, ai manufatti di prestigio e di indiscusso valore, dopo un periodo di incertezze e di crisi. Il pubblico è cresciuto culturalmente verso questi oggetti [illegible] è certo che a questa crescita di sensibilità hanno contribuito notevolmente le mostre di qualità che vengono proposte. Mostre interessanti e corrette come lo è, nei fatti, la nostra rassegna organizzata con un impegno non indifferente*».

Visitiamo dunque le [illegible]ranta ambientazioni del Palazzo dell'Arte proposte da altrettanti antiquari provenienti [illegible] varie regioni. Fra i mobili un interesse particolare hanno otto poltrone liguri Luigi XVI, a crociera, presentate da Flavio Della Piana, quindi un cassettone nuziale [illegible] baule piemontese della prima metà del Seicento (Mario Genezio), un doppio [illegible] [illegible] noce da sacrestia con intarsi (Franco Bellino), una scrivania «mazzarina» romana della seconda metà [illegible] Seicento (Franco Brancaccio), quindi un magnifico salotto dorato e laccato Luigi XVI (Palberti), tavolinetti da centro Luigi XVI (in legni pregiati (Michele Capellotti). Ma anche fra i dipinti [illegible] scelta è alquanto ampia: Giulia Baldin, ad esempio, propone un grande [illegible] su tela raffigurante [illegible] tra le donne di Gufalo» (fine Seicento) e tre disegni di Lorenzo Pêcheux di notevole interesse.

Elvira Agnese caratterizza la [illegible] ambientazione [illegible] un olio su tela del genovese Gioacchino Assereto, «Il miracolo di Gerico», e con quadri [illegible] noti ottocentisti piemontesi, da Morbelli a Boetti. Dai dipinti alle [illegible]ture lignee; la «statuaria» è aperta da un intenso «San Giovanni dolente», policromo, fatto a Firenze dopo la peste del 1348 e quindi ricco [illegible] storia (Flavio [illegible]

Grande interesse anche per [illegible] gruppo ligneo fiammingo policromo e dorato della prima metà del Cinquecento (Antiquarte). Simpatico un cavallo [illegible] giostra in legno, della fine dell'Ottocento, proveniente dalla Francia e proposto da Edoardo Galliano. Sculture [illegible] [illegible] con soggetto mitologico, da «Il Tarlo».

Caratterizzano dalle armi antiche, con pistole, fucili e spade lo stand di Franco Audino, così come tutta dedicata al Liberty è l'ambientazione curata da l'Archivolto dove spicca una grande [illegible] saforte del Settecento.

Ancora mobili notevoli da Amleto Bertoni (fra gli altri un «secrétaire impero, fiammingo, con intarsi policromi), Giovanni Bordunale (un cassettone a cinque cassetti Carlo X), Bartolomeo Pellegrino mobilie [illegible] due corpi in noce, seicentesco), Giovanni Fulchieri (armadio in noce pannellato e scolpito, primo 700).

Un pregevole armadio lombardo, Mantova o Bergamo, in noce e del primo Settecento [illegible] è ambientato dall'Antichità Valente, mentre Chiale e Ghiberti propongono un armadio bolognese [illegible] fine Cinquecento, alno ad un cassettone Luigi XVI impiallacciato in legno rosa e palissandro con intarsi in bosso dalla galleria Antiquaria.

Come si vede un'ampia proposta, una vetrina aperta a notevoli epoche diverse che cattura l'attenzione del visitatore, fra curiosità (come [illegible] «lavapiedi da brodo per puerpere» in maiolica) e manufatti d'alta epoca di notevole valore, sino [illegible] argenti della Casa Imperiale.

Alberto Gedda

Cercando fra le «piccole» curiosità esposte alla mostra: le sorprese sono davvero tante

Chi vuole il frustino di Edoardo VII?

SALUZZO — Profumare d'antico [illegible] casa ormai [illegible] quasi d'obbligo. Se [illegible] un pezzo che non abbia il marchio del tempo l'arredamento non [illegible] completo, non c'è il tocco di classe. Così, da qualche anno [illegible] ricerca [illegible] un mobile, di un oggetto, di [illegible] testimonianza si è intensificata. Molti stanno incominciando ad affinare le scelte, non si accontentano, sempre più spesso indagano con [illegible] superficialità su [illegible] che stanno acquistando e cercano anche l'oggetto che possa raccontare [illegible] storia o che appartenga a particolari periodi artistici e storici.

Alla mostra di Saluzzo, assicurano gli organizzatori, [illegible] va a colpo sicuro. Non [illegible] sbaglia e le [illegible] [illegible] portarvi via qualche gustosa [illegible] non mancano.

Vanno a ruba i libri da messa [illegible] legature in cuoio e argento; i [illegible] di magia sono ormai quasi spariti dalla circolazione. Qualche venditore [illegible] cercando [illegible] stimolare nuovi interessi: i viaggi, le avventure, la geografia.

Restano clienti fissi in questo settore i collezionisti di legature particolari i quali ignorano quasi del tutto ciò [illegible] la legatura contiene.

Stanno diventando sempre più numerosi gli appassionati di storia locale, stimolati dalla voglia di [illegible] meglio le proprie radici. I prezzi [illegible] molto accessibili: si trovano volumetti interessanti anche [illegible] 15 mila lire e si arriva fin dove la passione può indurre [illegible] tentazione. Sono disponibili per esempio due volumi con pregevoli legature [illegible] 120 litografie del Museo di Monaco, data 1821, la cui bellezza è indiscutibile e il cui prezzo supera i dieci milioni.

Accanto [illegible] libri le incisioni, le stampe. Stanno acquistando ancora spazio, non più come [illegible] sugli poveri dei dipinti ma per quanto rappresentano nell'espressione artistica e nelle tecniche applicate per produrle. Le opere dei maestri del [illegible] [illegible] ormai rarissime e preziose ma una buona stampa si può comprare con trecentomila lire.

Il bastone da passeggio di Edoardo VII di Inghilterra in nocciolo laccato, accompagnato dal frustino da cinghiale [illegible] stesso monarca attirato l'attenzione [illegible] molti. Sono pezzi unici da cui difficilmente chi li possiede potrà separarsi. Accanto ad [illegible] però ci [illegible] esemplari stupendi che mettono in risalto l'ingegnosità dell'artigiano che li ha fatti e l'uso a cui erano destinati: da sera [illegible] cifre [illegible] oro, da passeggio, per signore, [illegible] fascia in porcellana e orologio sul pomo, [illegible] ippodromo con cannocchiale, [illegible] caccia alla volpe con frustino e corno, per scrittori con penna e calamaio.

E poi ancora con cappello e fiaschetta da whisky, con metro e bolla di livello per misurare il garrese ai cavalli. Poi pezzi pregevoli, come il bastone cinese con disegni in rilievo in oro, o curiosi [illegible] quello giapponese [illegible] di vetrobra [illegible] narvalo.

La spesa? Da [illegible] mila lire fino al bastone in oro e tartaruga che costa oltre tre milioni.

Sull'onda di una nuova moda appaiono anche a Saluzzo le vecchie azioni e obbligazioni. Anche questi fogli hanno la particolarità di rappresentare piccole, ma valide testimonianze della storia, la Rivoluzione industriale, dall'avvento [illegible] treno a vapore in poi. Sono interessanti anche dal punto di vista grafico perchè curate nei particolari onde evitare falsificazioni.

E' una nuova forma di collezionismo (all'estero si è iniziata nel 1970-71) che ha già dato alcune amare lezioni a chi non è ancora sufficientemente informato: alcune [illegible] in vendita [illegible] Mostra dell'Antiquariato a [illegible] lire sono state aggiudicate in una recente asta a Torino per 240-280 mila lire.

La moda che da qualche tempo sta rivalutando il Liberty ha portato a Saluzzo alcuni pezzi che destano l'ammirazione di molti, soprattutto dei giovani. Sono i vetri firmati Daum, Galle, Muller, Lalique, i motivi floreali imprigionati nel vetro, le lampade a calice, le vetrate colorate. I prezzi variano da 200 m[illegible] lire a [illegible]

Il giocattolo non viene considerato dagli antiquari come pezzo da trattare anche perchè è più un'espressione socio-antropologica che non artistica. Ma [illegible] oggetti in mostra è facile trovare graziosi soprammobili in avorio, madreperla, corallo e argento (piccoli trastulli da 200 mila lire) e bambole. Queste ultime hanno un grande successo. Anche qui è importante sapere «riconoscere» dal marchio inciso sulla nuca, dal tipo [illegible] materiale di cui [illegible] fatto, dal corredino che le veste. Tutti particolari che, se ben coordinati, fanno di [illegible] bambolina un pezzo d'antiquariato da 200-700 mila lire e talvolta anche più prezioso. Di esse gli occhi colpiscono [illegible] particolare, [illegible] vitrei, final ma riescono a esprimere un [illegible] nostalgico che difficilmente le bambole d'oggi sanno dare.

Irene Cabiati

Saluzzo città d'arte

dal 6 al 27 maggio

VIII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte, piazza d'Armi

ORARIO
LUNEDÌ - VENERDÌ dalle ore 15,00 alle ore 20,00
SABATO dalle ore 10,00 alle [illegible] 12,30 dalle ore 15,00 alle ore 23,00
DOMENICA dalle [illegible] 10,00 alle ore 12,30 dalle [illegible] 15,00 alle ore 20,00

Telefono mostra (0175) 43.527

con il patrocinio della Regione Piemonte
e dell'Associazione Piemontese Antiquari

ARTIGIANATO SALUZZESE
VI PRESENTA:

LABORATORIO
segnalato per il marchio
di
«ARTIGIANATO SALUZZESE»

La targa che vi permetterà di individuare i laboratori di artigianato del mobile

Invito in Bottega alla ricerca dell'Artigianato Saluzzese [illegible] le dovute garanzie

CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

sede centrale:
SALUZZO
corso Italia 88
telefono 455.81 (8 linee)
con ricerca automatica
[illegible] linee
telex 210473 CRSALI

fondi patrimoniali
L. 18.000.000.000

depositi
L. 224.310.000.000
al 30-4-1984

[illegible] le operazioni di banca

banca Agente per il commercio [illegible] cambi e delle valute

filiali:
CARDE'
CASTELDELFINO
COSTIGLIOLE SALUZZO
ENVIE
LAGNASCO
MANTA
PIASCO
SAMPEYRE
SANFRONT
SCARNAFIGI

...i famosi formaggi degli alti pascoli alpini...

Produzione: **mozzarella, ricotta provolone, tome robiole, tomini Val Po italico, Taleggio burro Monte Bracco**

Ingrosso: **formaggi esteri e nazionali**

Deposito e vendita: **TORINO** - c.so Verona, 46 - Tel. 011/851.025
Caseificio: **MARTINIANA PO** (CN) - Tel. 0175/65.101

CASH AND CARRY

MOSCA S.p.A.

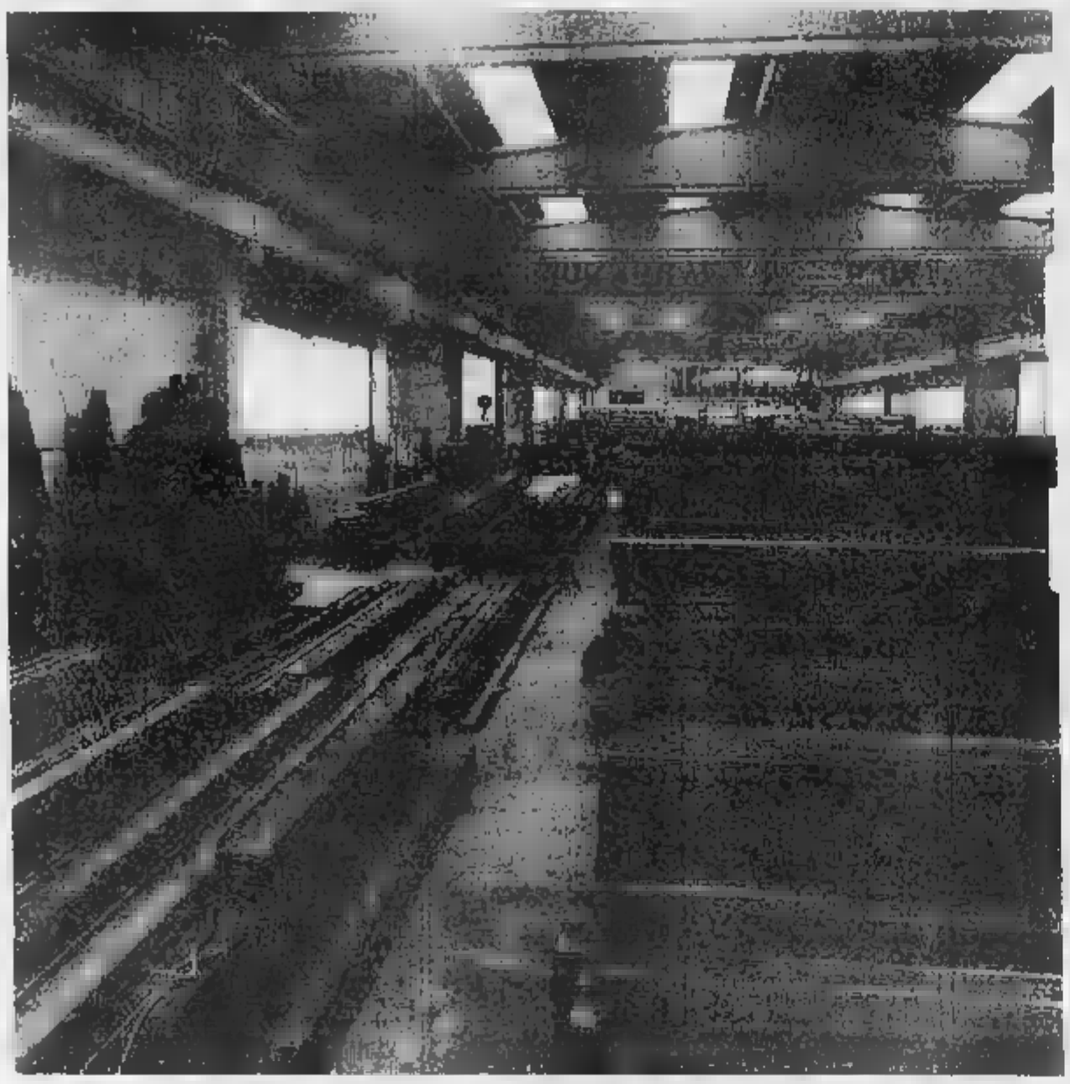
Ferri · Ferramenta · Metalli · Elettrodomestici · Radio-TV · Hi-Fi

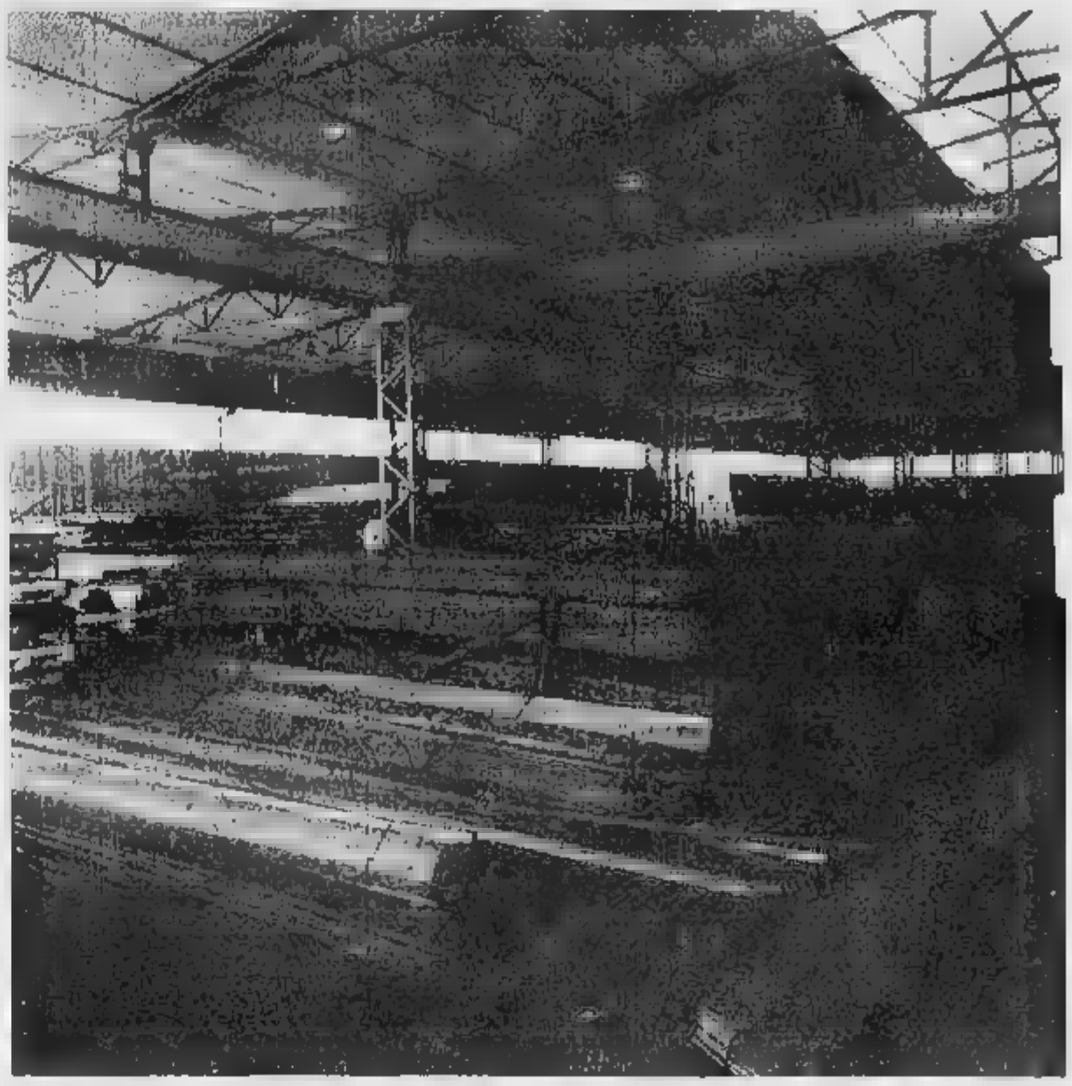
MAGAZZINO FERRI
METALLI E ACCIAI SPECIALI
GAGLIANICO - Fraz. Savagnasco
Via Cavour, 20 - Tel. (015) 543141 (4 linee)
Telex 214045

MAGAZZINO FERRAMENTA
BIELLA - Via Italia, 68
Tel. (015) 25541 (4 linee)

ELETTRODOMESTICI ED
BIELLA - Via Italia, 68 Tel. (015) 25541
VERCELLI - Via G. Ferraris, 54
Tel. (0161) 64736

ALLUMINIO
ED ELETTRODOMESTICI
CANDELO - Via S. Pietro, 2
Tel. (015) 538787





LAMINATI E PROFILATI
- Ferro Tondo CA Feb 38k-Feb
- Travi NP - UNP - IPE - HEA -
- Tondi - Quadri - Angolari - Piatti
- Larghi Piatti - T - Elle - Z - U
- Rotaie BURBACK - VIGNOLA
- Rete elettrosaldata - ORSOGRIL
- Gabbioni per Arginatura
- Profilati Artistici - Ferro Battuto
- Paletti per Recinzione e Rete
- Laminati plastici ondulati

TUBOLARI
- Serramenti - Sagomati
- Quadri - Tondi - Rettangolari
- Ovali - Ellittici - Triangolari
- Da Nastro a Caldo e a Freddo
- Profili Aperti a Freddo

ALLUMINIO
- Profilati di Serie e a Disegno
- Lamiere Mandorlate e Martellate
- Lamiere Grezze e Anodizzate
- Nastri per Colbentazione
- Lamiere Stirate - Forate
- Lamiere Anodizzate Ornamentali
- Angolari - Piatti - Elle - U - T
- Tubi Tondi - Quadri - Rettangolari
- Profili per Sponde camion
- Barre per Torneria

LAMIERE
- A Caldo (Nere) a Freddo (Lucide)
- Nere Sottoformati e Sopraformati
- Forate - Stirate - Praticabili
- Nastri e Lamiere Zincate
- Zincate Lavorate per Lattoneria
- Acciaio INOX Aisi 304-309-310-316-430
- Acciaio C40 - Al MANGANESE
- Grecate Zincate - Anticorrosione
- Isolate per Pareti e Coperture

TUBI
- Senza Saldatura Gas NERI e ZINCATI
- Senza Saldatura Lisci Commerciali
- Senza Saldatura Applicazioni Meccaniche
- Senza Saldatura Trafilati a Freddo
- Senza Saldatura per Alte Pressioni
- SS Rivestiti per Condotte Acqua
- SS Rivestiti per Condotte Gas
- Senza Saldatura API 5L Grado A-B
- FM DALMINE neri e zincati
- Saldati Gas NERI e ZINCATI
- Saldati Rivestiti Condotte Acqua
- Saldati Rivestiti Condotte Gas
- Polietilene - PVC Filettabili
- Pali per Illuminazione
- Per Ponteggi e Raccordi
- Trabatelli per tutti gli Usi

ACCIAIO
- Lamiere a Caldo e a Freddo
- Nastri - Canali e Tubi Pluviali
- Lamiere Forate - Lamiere Satinate
- Barre Tonde (Laminate-Trafilate-Rettificate)
- Barre Piatte - Quadre - Esagonali
- Barre Angolari - Elle - T - Profili Speciali
- Tubi Tondi - Quadri - Rettangolari
- Raccordi - Flange - Dischi - Valvole

ACCIAI COMUNI E
- C40 Laminato Tondo
- C40 Laminato Piatto - Quadro
- Acciaio 18NCD5 - 38NCD4
- Acciai Rapidi indeformabili
- Acciai ad Alto Tenore di Nichel
- Trafilati FE 37 - al PIOMBO
- Acciaio C40 Calibrato - Rettificato

OTTONE
- Piatti - Tondi - Angolari
- Lastre - Tubi - Profili vari

RAME
- Lamiere Cotte e Crude
- Lamiere Martellate
- Nastri per Lattoneria
- Barre Piatte - Tonde - Quadre
- Tubo Cotto - Crudo e Rivestito

GHISA
- Barre Tonde e Quadre
- Tubo e Raccorderia

[illegible]
- Barre Tonde e Forate

PIOMBO
- Lastre e Tubi

ZINCO
- Nastri e lamiere

[illegible] DISPONIBILE PRESSO IL MAGAZZINO DI GAGLIANICO - [illegible]

Da cento anni il meglio di tutto.

A Genova un convegno nazionale sullo stato delle acque

Il mare? Sano ma non troppo

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni naturalistiche Critiche al ministro della Marina, Carta, sul permesso alla «Stoppani» di scaricare i fanghi inquinanti - Assente Alfredo Biondi - La mappa dei depuratori

GENOVA — La vicenda Stoppani è stata la principale protagonista, ieri, del convegno nazionale sulla difesa del mare, organizzato nel salone del Consiglio provinciale e in occasione del 25° anniversario della costituzione della Pro Natura, fondata a Torino nel 1959 da varie associazioni protezionistiche.

«La Liguria è qualche triste primato — ha detto Mario Martini, presidente della Pro Natura Genova —. Nel campo del degrado ambientale, Genova è la città italiana con il più alto numero di morti per tumore polmonare, il traffico stradale sono produce alle punte di inquinamento, c'è l'Acna di Cengio, con i suoi 19 morti in 12 anni, e c'è la Stoppani, una delle nove industrie di questo tipo esistenti nel mondo. Un'altra è in Francia, le restanti sette in Paesi sottosviluppati».

Particolarmente duro nei confronti del ministro della Marina, Carta, è stato il segretario regionale di Pro Natura, Renato Fancella: «Il comportamento del ministero alla Stoppani è stato definito una «licenza a inquinare». Parole critiche sono state rivolte anche al ministro all'Ecologia Alfredo Biondi, assente al convegno e invece presente per impegni romani).

«Perché non è intervenuto nella vicenda?» — ha chiesto Fancella —. Se si è nell'impossibilità di agire, come crediamo, potrà dimostrare la serietà rassegnando le sue dimissioni».

Al ministro Biondi si è rivolto anche il presidente della Provincia, Elio Carocci: «Vorremmo capire quali sono le funzioni, i poteri e le risorse finanziarie del ministero, in quali sezioni gli amministratori degli enti locali possono rivolgersi caso per caso per procedere insieme nell'attuazione di una politica ecologica e per la difesa del mare».

La legge «979» del 31 dicembre in 14 punti si prevede anche la costituzione di riserve marine (due in Liguria, Portofino e le Cinque Terre). È confusa la suscita perplessità. Numerosi gli interventi di docenti ed esperti tra i quali il prof. Giovanni Bombace, del Cnr di Ancona, e il prof. Otulio Relini, docente di zoologia all'Università di Genova.

Particolarmente tranquillizzante è stata la relazione del dr. Capelli, dell'istituto di chimica generale dell'Università di Genova, sui risultati di cinque anni di studio sui metalli negli organismi del Mar Ligure.

Non è stato riscontrato alcun dato superiore a quelli consentiti, con qualche sorpresa. Le concentrazioni di metalli riscontrati nei ricci raccolti sul promontorio di Portofino e sulla piattaforma di scarico delle petroliere al largo di Genova mostrano differenze significative.

«Questo studio — ha detto Capelli — è la prima fotografia Ligure. Non possiamo confrontarlo con altri e quindi non si può dire se, nel corso degli anni, ci sia stato un miglioramento o un peggioramento».

L'assessore alle Opere idrauliche e sanitarie del Comune di Genova, Carlo Dispenza, ha esposto i positivi risultati ottenuti negli anni con l'entrata in funzione di cinque impianti di depurazione (50-60 tonnellate al giorno di fanghi da trasportare oltre Appennino, in quanto non discariche autorizzate in Liguria). Altri impianti entreranno in funzione alla darsena, a Sestri, a Prà e Voltri, per eliminare lo stato di profondo degrado del bacino portuale (ad quello vecchio, sia la zona a Ponente).

Si prevede anche il raddoppio della potenzialità del depuratore di Cornigliano, le cui acque trattate vengono da tempo usate dall'Italsider.

Andrea Plebe

L'operazione dei carabinieri che ha sgominato una organizzatissima gang

Da Genova l'eroina arriva in Riviera ecco gli uomini della banda e i ruoli

In carcere proprietari di night, stilisti, gestori di ristoranti - Proprio nei locali avvenivano gli incontri per decidere le destinazioni della droga - In totale arrestate settantatrè persone - I «pentiti» collaborano

GENOVA — Settantatrè persone finite in carcere, piani e fedito dello spaccio della droga nella riviera ligure sconvolti e una certezza: Genova ricopre un ruolo determinante nel traffico degli stupefacenti.

Questi, in sintesi, i dati salienti dell'operazione portata a termine dai carabinieri del capitano Segatel, nel capoluogo ligure e in Sicilia. Antonio Bugno e Massimo Terrile, i magistrati che hanno coordinato le indagini di questa inchiesta, affermano: «Fra qualche mese queste associazioni criminali potrebbero essere in grado di ricostituire i ranghi».

E' la conferma implicita degli interessi colossali che gravitano sulla città e sulla riviera ligure. Le ultime operazioni di carabinieri, polizia e guardia di finanza (oltre 350 arresti) stanno ad indicare che il traffico della droga è nelle mani di mafia, camorra e «ndrangheta».

L'organizzazione agonina-ta a Genova faceva capo il palermitano Bruno Felice, 44 anni, titolare di numerosi esercizi commerciali in Sicilia. Era stata costituita da almeno quattro anni e gli inquirenti ritengono che lungo l'asse Palermo-Milano-Genova affluiti e decine di chili di stupefacenti. Un fiume di denaro investito successivamente nell'edilizia, nel commercio e in altre attività «pulite».

I carabinieri a Genova, nel corso dell'operazione, hanno sequestrato quattro etti di eroina, nei milioni in contanti e in effetti cambiari. Undici delle 73 colpi-ordine per associazione delinquere e spaccio di droga già in carcere per altri reati, le altre sono state arrestate dagli uomini del capitano Segatel a Genova e in Sicilia.

Tra gli arrestati spiccano i nomi di Giovanni Mammone, del figlio Stefano, 36 e 34 anni, commercianti palermitani domiciliati a Genova; di Giuseppe Della Gaggia «Tubetello», titolare night club «Astoria», stilista di moda, Giovanni Leone, 44 anni, entrambi abitanti a Genova, e della maglierista Maria Lolito, 34 anni, la donna che capitava nel capoluogo ligure Bruno Felice.

E ancora: Adelio Terrarossa, anni, genovese, coinvolto nell'attività di due ristoranti: «Il Bracciere» a Genova e «Il Pirata» Santa Margherita Ligure; l'odontotecnico Giancarlo Chiapponi e il figlio Massimo, e anni, abitanti in via Cantore a Sampierdarena e altri commercianti e imprenditori. Sembrano imminenti cattura.

Cinque i centri dello spaccio, ad altrettante organizzazioni autonome ma dipendenti, per i rifornimenti di grosse partite di stupefacenti, dal boss palermitano Bruno Felice.

Secondo gli inquirenti, Sampierdarena e la Val Polcevera erano controllate da Giovanni Calvo, anni, gestore di un locale notturno a Genova; i quartieri Doria, Prato e Ferriere, Salvatore Scorsone, 31 anni; il centro storico della città, dallo stilista di moda Giorgio Leone. Da San Martino a Rapallo avevano invece piena «giurisdizione» Adelio Terrarossa e Giovanni Udassi, anni, genovese di adozione e di origine la maggior parte degli inquisiti.

Ogni organizzazione disponeva di spacciatori propri. Locali notturni, ristoranti, club privati erano i punti di incontro fra i corrieri della droga e gli uomini che rifornivano i mercati di Genova e del Levante ligure. Poi, da questi ultimi, l'eroina e la cocaina si riversavano in mille altri rivoli. Una parte aveva finita anche nel Ponente ligure.

Le indagini proseguono e sembra che possano avvalersi della collaborazione di alcuni «pentiti».

b. b.

Anno disastroso per gli alpini

ALTARE — Quattro alpini della caserma di Borgo San Dalmazzo sono rimasti feriti (uno è in fin di vita) in un incidente stradale sono le loro peregrinazioni sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza del km 10, nel territorio del comune di Altare. Due sono di Chiavari, Pietro Caruso, 21 anni, e Paolo Raggi, 21 anni, e due genovesi, Federico Elia, 20 anni, e Claudio Petrelli, 20 anni.

I medici hanno disposto l'immediato trasferimento al centro di rianimazione del San Martino per Pietro Caruso, che nell'incidente ha riportato lo sfondamento della base cranica. Per i suoi commilitoni, la prognosi varia dai 10 ai 40 giorni. (g. p. r.)

Dopo i mandati di comparizione agli amministratori per «interessi privati in atti d'ufficio»

Sospesa l'intera giunta di Arenzano?

Sindaco e assessori convocati a Palazzo di giustizia per venerdì prossimo - Al centro dell'inchiesta l'approvazione del piano regolatore che avrebbe favorito un'impresa edile - L'esposto, le indagini e i sospetti - Una lunga pausa

GENOVA — Dieci amministratori comunali di Arenzano, sindaco e vice compresi, e Mario Damonte, impresario edile di grossa caratura a livello regionale, sono attesi al Palazzo di giustizia per venerdì prossimo. La convocazione ha il carattere perentorio del mandato di comparizione «interesse privato, aggravato, in atti d'ufficio».

Riguarda l'approvazione del piano regolatore generale di Arenzano, (circa seimila nuovi vani da costruire) avvenuta il 31 maggio di dieci anni or sono e porta la firma del giudice istruttore del tribunale di Genova, Dino Mattei.

Gli imputati sono: il sindaco socialista Nazario Gambino; il vicesindaco comunista Giorgio ; Umberto Braida, Giovanni Cerulini, Mario Giusto, Alfeo Guerra, tutti del pci; Luigi Rovera, del psi; indipendenti Nunzio Pesce, ex assessore del pri, Lorenzo e Luigi Damonte, ex dc; Mario Valle, titolare dell'omonima impresa di Arenzano, l'uomo che ha avuto la parte del leone nell'edilizia del posto. Un ruolo che si è procurato tramite i buoni rapporti d'affari con la marchesa Carlotta Adorno Giustiniani, nobildonna che ha recentemente ospitato la regina Elisabetta d'Inghilterra durante una visita a Genova.

E' proprio sulle immense proprietà della marchesa che l'imprenditore ha costruito la città, inserita nel piano regolatore «incriminato» come zona edificabile con un buon indice di fabbricabilità. L'approvazione del piano regolatore generale, da parte della giunta socialcomunista, rappresentò un colpo politico per la città e delle origini a polemiche graffianti che sono durate nel tempo. Il segretario del pci locale, Luigi Braida, si dimise subito dopo il voto del Consiglio comunale.

Fra gli amministratori incriminati figurano Paolo Emilio Luigi Rovera (pci, all'epoca assessore) e gli ex democristiani Luigi Damonte, ingegnere, e Damonte, geometra, insieme all'ex repubblicano Nunzio Pesce sostituirono, a quell'epoca, un gruppo indipendente che appoggiava la maggioranza socialcomunista. I tre professionisti avevano rapporti di lavoro con l'imprenditore edile: da qui i sospetti, agli altri imputati e concretatisi, nei mandati di comparizione, nel presunto interesse privato in atti d'ufficio.

Il giudice istruttore Mattei ha sequestrato anche una lettera, firmata dalla marchesa Carlotta Adorno Giustiniani, da Mario Valle e dall'architetto Guido Veneziani, alla precedente amministrazione comunale a maggioranza dopo-pci-psi-psdi. Porta la data del 1977, si tratta della proposta di un piano di urbanizzazione che avrebbe mirato ad ottenere, in cambio, le licenze edilizie, accordate dopo l'approvazione del piano.

Gli amministratori comunali coinvolti nell'inchiesta, in uno stringato comunicato, si professano «totalmente innocenti» e hanno mandato ai loro legali di tutelare, oltre che i interessi giuridici dei singoli, «il buon nome di Arenzano».

All'origine dell'inchiesta giudiziaria si sarebbe un esposto anonimo, il cui contenuto sarebbe poi stato confermato da un testimone. Porta la data del 1979. Poi la lunga pausa delle indagini (non si sa a che cosa sia dovuta), la trasmissione, quattro giorni or sono, del fascicolo processuale alla procura della Repubblica, all'Ufficio istruzione del tribunale, e la raffica dei mandati di comparizione per non far cadere in prescrizione eventuali e presunti reati.

Ai di là degli aspetti giudiziari, la vicenda potrebbe provocare un terremoto politico. Per gli amministratori potrebbe scattare, in forza della legge comunale e provinciale, la sospensione cautelativa dagli incarichi.

Bruno Balbo

IN ALTRA PAGINA

- **Inaugurato a Spotorno Congresso filatelico italiano**
- **Centrali a carbone rischi, vantaggi, molti «no»**
- **Un muro miliardario sbarra «Villa Hanbury»**

La società petrolifera potrebbe trasferire gli impianti

La Erg presenta a Genova i suoi progetti di sviluppo

GENOVA — Una accurata «radiografia» della situazione della «E.R.G.», società operazioni facente capo alla famiglia Garrone, è stata fatta ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa, dal presidente della società, Gian Piero Mondini.

Una radiografia nel quale, per restare nei termini medici, si è parlato del «quadro», della terapia e delle possibilità che l'azienda ha di guarire qualora i risultati, per il momento positivi, dovessero, come purtroppo tutto lascia prevedere, diventare meno buoni. Questo a causa delle condizioni del mercato petrolifero e del settore della raffinazione e per l'incombere della scadenza di cessazione dell'attività che grava sulla raffineria di Genova, prevista con convenzione per il 1990.

Il dott. Mondini, dopo aver fornito alcuni dati essenziali per conoscere meglio la società E.R.G. (un fatturato di miliardi di lire nel 1983, una lavorazione totale di 4 milioni e 50 mila tonnellate di greggio, una rete di 350 punti di vendita, partecipazioni nella raffineria «ISAB» al 35 per cento e nella Santo Dasso, settore nucleare, al 40 %, il controllo della Tamoil e della Ergoil Ltd), ha illustrato il panorama dell'industria di raffinazione, sostenendo che «non si tratta di una scenario confortante, in quanto la tendenza è per una riduzione della domanda interna e internazionale a per un forte sviluppo dell'attività di raffinazione da parte degli stessi produttori di petrolio, fenomeni che potrebbero dare il via ad una ristrutturazione selvaggia del settore, con la dismissione di una struttura industriale creata nel passato».

Passando quindi alla situazione generale internazionale e a quella della «E.R.G.» in particolare, il presidente ha voluto sottolineare quale ritiene siano le prospettive della società genovese.

«La E.R.G. — ha detto Mondini — deve decidere se continuare a concentrare la propria attività di raffinazione a Genova, oppure trasferire le lavorazioni alla raffineria di Priolo. L'azienda è intenzionata a prendere l'iniziativa necessaria a rendere possibile la prosecuzione della attività di raffinazione a Genova».

Se ciò sia possibile e necessario siano rese operanti alcune che Mondini ha individuato «nella rinuncia da parte del Comune di Genova nel vincolo che impediscono all'azienda di programmare le proprie attività oltre il 1990 e la concessione agevolazioni finanziarie idonee a consentire la realizzazione investimenti per l'innovazione tecnologica».

A proposito degli investimenti, il presidente della E.R.G. ha illustrato il piano predisposto dall'azienda, con un impegno finanziario di 25 miliardi: efficienza e rendimento degli impianti, strutture logistiche, interventi di carattere ecologico.

Da ultimo, un aspetto anche quello che l'azienda ritiene di poter fare nel campo dell'occupazione. «Creare, ad esempio, qualche posto nuovo l'azienda di servizio che, con il coordinamento della «Tecnoerg» (attualmente occupa circa 100 persone), potrebbero operare nei settori della progettazione energetica, della manutenzione, della ricerca applicata e formazione professionale, dell'organizzazione e dell'informatica. Il tutto per una trentina di nuovi posti di lavoro.

Alberto Robello

Dovrebbe soggiornarvi tre anni

Proestimo Uscio per un sorvegliato

USCIO — Dopo Mariano Cirillo, un altro sorvegliato speciale è stato assegnato al circondario di Recco. Si tratta di Mario Di Sena, 25 anni, di Napoli, attualmente detenuto a Carinola, in provincia di Caserta, per il quale il tribunale di Napoli ha disposto il soggiorno obbligato, per la durata di tre anni, a Uscio (2200 abitanti).

Il sindaco del piccolo Comune dell'entroterra di Recco, Angelo Caprile (dc), ha informato il Consiglio nella seduta di venerdì sera. «Il provvedimento — ha detto il sindaco — è giunto come un fulmine a ciel sereno e ne abbiamo avuto conoscenza solo pochi giorni fa. Ho espresso la mia protesta con una telefonata al ministero dell'Interno, ma dubito che sia possibile cancellare un provvedimento di questo tipo, uno che esso è stato adottato».

Il sindaco Caprile ha riferito ai consiglieri di possedere poche informazioni su Mario De Sena. Dovrebbe arrivare a Uscio dopo aver scontato la pena attuale, ma non si sa quando, e non si sa nemmeno per quali reali si trovi in carcere. Anche la situazione familiare è sconosciuta. «Siamo esseri umani e dobbiamo aiutarci fra di noi — ha detto Caprile —; non è detto che per questo caso non vi possa essere una riabilitazione, un recupero, tuttavia il soggiorno obbligato, in un centro piccolo come il nostro, è certamente causa di preoccupazione. Sorgeranno delle difficoltà per il reperimento dell'abitazione, con il conseguente rischio che il sorvegliato finisca in albergo. Il suo arrivo potrebbe provocare turbamento e magari anche degli atti di ostilità da parte della popolazione».

Il sindaco è inoltre informato di chiesto dei chiarimenti sulla posizione da adottare, al Comune di Recco, che ha ospitato in passato, per qualche tempo, il sorvegliato Cirillo.

a. pi.

Alla presenza di Spadolini e del capo di stato maggiore della Marina

Varata a Riva la fregata Zeffiro

Era l'ultima della classe «Maestrale» - Ora è riproposto il problema dell'occupazione

RIVA TRIGOSO — Si è svolta in tono minore, in assenza delle massime autorità civili (il ministro della Difesa Spadolini) e militari (il capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Vittorio Marulli) la cerimonia del varo dell'ultima delle otto fregate costruite dal Cnr per la Marina italiana.

Ieri mattina è mancata infatti la vivissima emozione che sempre, ad ogni varo, provoca la in acqua della nave, accompagnata dalle sirene delle altre unità alla fonda nella di Riva Trigoso, dai fischietti dell'equipaggio e dagli applausi della gente.

Qualificate, invece, e altrettanto, le delegazioni straniere che, dopo avere ammirato il meglio della produzione bellica navale alla mostra genovese, hanno approfittato dell'occasione per toccare con quello che è considerato un prodotto di punta della tecnica navale italiana.

Tremila tonnellate di stazza, metri di lunghezza, equipaggio previsto: 21 ufficiali e 200 tra marinai e sottufficiali, la Zeffiro, come tutte le altre fregate della Maestrale, è stata costruita a Riva Trigoso. Ora sarà trasferita al Muggiano (La Spezia), ove sarà completata con sofisticati armamenti antisommergibile.

Nonostante la presenza di Spadolini e le difficoltà occupazionali che attanagliano il cantiere (270 operai sono in cassa integrazione, altri — il presidente del Cnr, Bocchini, non ha voluto precisarne il numero — saranno sospesi nei prossimi giorni) non ci sono state né manifestazioni di protesta, né striscioni del sindacato.

La città ha mostrato ieri un certo fair-play. Che la situazione non sia rosea lo ha testimoniato il sindaco socialista Piccinini, consegnando al ministro una busta: «Dentro c'è l'ordine del giorno approvato da tutti i Comuni del compressorio. — ha spiegato Piccinini.

Superato il muro degli addetti stampa, cerimoniali, carichi di comunicati e di fotografie, ecco il breve colloquio con Spadolini.

Una domanda è d'obbligo: il governo salverà l'occupazione al Cantieri? Infatti, potrebbe dipendere dall'assegnazione al Cnr di commessa per nave trasporto-truppe, impiegabile anche per la protezione civile in caso di disastri o di calamità, 4000 tonnellate.

Spadolini chiama in suo soccorso Bocchini e l'ammiraglio Marulli. «Il nostro programma — risponde dopo averli consultati — prevede l'ordinazione per due navi; una è già assegnata, si tratterà ora di vedere se la copertura finanziaria potrà coprirle entrambe».

Marco Rafa

S. Margherita discussione bilancio '84

S. MARGHERITA LIGURE — Il Consiglio comunale ha affrontato l'altra sera l'importante pratica del bilancio di previsione per il 1984 che ammonta a circa 23 miliardi. Non c'è stata però la discussione: il sindaco e gli assessori, dopo una breve introduzione dell'indipendente Vaccaro, assessore alle Finanze, hanno letto le varie relazioni; poi, data l'ora tarda, lo schieramento di maggioranza, in blocco, non ha voluto dare inizio agli interventi e la seduta è stata aggiornata.

Fino ad ora nel Tigullio sono solo due i Comuni ad aver già approvato il bilancio: Portofino, in una seduta-lampo (36 minuti con tutti i consiglieri presenti e d'accordo) e Lavagna. (a. b.)

Rinviato il Consiglio a Recco

RECCO — Il Consiglio comunale, già convocato per martedì (al primo punto figurano le dimissioni dell'assessore socialista Filippo Picardi), è stato rinviato a giovedì 31 maggio.

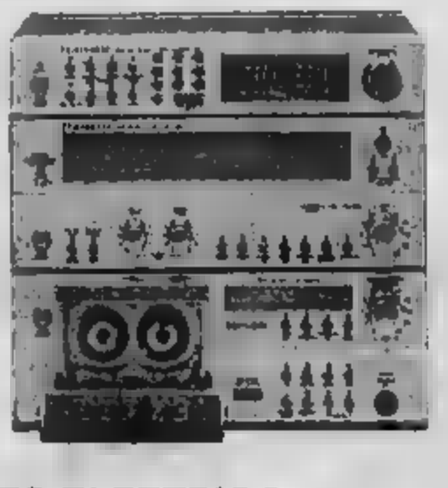
I partiti di maggioranza (dc, psdi, psi) hanno deciso il rinvio per aver maggior tempo a disposizione per la preventiva verifica politica; è stato deciso di esaminare, prima della seduta, alcune pratiche controverse cui fa riferimento, nella lettera di dimissioni, l'assessore Picardi.

La mancata definizione di vari problemi relativi al depuratore, all'acquedotto Cotti-Carbonara e alla rete fognaria sarebbe alla base della sua decisione. (a. pi.)

PRESTITI SUBITO
nessuno spese anticipate
tutti senza ipoteca su auto e camione
istruttori rapidissimi
agevolazioni per cassintegrate
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 12/3 - Savona
Tel. /

CAMPER SOLARIA

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza Verdi 6 (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/541.742 - 541.878

ECCEZIONALE
con solo L. 290.000
Un impianto HI-FI
50+50 W
composto da:
Sintonizzatore
digitale al quarzo
3 gamme d'onda
Amplificatore 50+50
W RMS
Registratore
motori High Com
una settimana gratis
in Villaggio Valtur a
KAMARINA in Sicilia
dall'11 giugno al
18 giugno 1984
(viaggio in aereo)
tutto compreso

SUPERMERCATO ELETTRICO
C.so Tardy e Benech 101
SAVONA - Tel. 019/80.13.09

IVECO Service
f.lli BELLE'
servizio
assistenza
CARDI
Assetto e allineamento ruote
Tester diesel per fasi e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Aria compressa
Tubi flessibili altissima pressione per circuiti oleodinamici
Taglio raccordature
Accessori per impianti
CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

Porto in crisi

Le navi sovietiche [redacted] Imperia

IMPERIA — Quello di Imperia non è più uno dei porti-base del Mediterraneo per i traffici marittimi fra Italia e Urss. E' la conseguenza di un accordo, stipulato ieri tra la «Morflot», la compagnia di bandiera sovietica, e la «Cosimar», l'agenzia italiana che [redacted] gli scambi commerciali [redacted] la Russia. Per l'alto Tirreno, [redacted] scali più importanti [redacted] quelli [redacted] Savona e Genova.

Per il porto [redacted] Imperia [redacted] una nuova mazzata, che rischia di pregiudicarne gravemente l'attività. [redacted] i primi, frettolosi calcoli, compiuti dalle organizzazioni sindacali di categoria, tra Oneglia e Porto Maurizio il movimento portuale potrebbe ridursi addirittura [redacted] larzo.

C'è poi [redacted] altro pericolo: che la «Lombimperia», la ditta che maggiormente si occupa dell'imbarco e sbarco delle merci in arrivo o in partenza per l'Urss, sia costretta a chiudere i battenti. L'azienda infatti è già in crisi: sui trenta dipendenti, se la corrente dovesse esaurirsi, penderebbe la minaccia del licenziamento.

Può darsi (ed è quanto si spera, senza eccessive illusioni) che l'intesa tra «Morflot» e «Cosimar» non significhi il completo abbandono dello scalo di Imperia. Da notizie [redacted] ufficiose, ma piuttosto attendibili, pare tuttavia [redacted] dopo l'ultimo carico [redacted] materiale plastico, del mese di maggio, non [redacted] siano previsti altri.

Nel 1983, il movimento portuale di Imperia era stato di 187 mila 853 tonnellate, con una riduzione del 3,8% rispetto all'anno precedente: tra le principali correnti d'imbarco, i macchinari diretti in Russia, [redacted] si intendeva potenziare, anche in vista della costruzione del gasdotto siberiano. f. d.

La richiesta è stata fatta dal responsabile della dc, Revelli

I commissari resteranno al casinò anche dopo le elezioni di giugno?

Il ministro dell'Interno Scalfaro dovrebbe firmare il provvedimento nei prossimi giorni
La gestione prefettizia potrebbe continuare fino al 9 dicembre - Cacm tramontata

SANREMO — La notizia non è ancora ufficiale, tuttavia viene data per scontata: il ministro dell'Interno Scalfaro prorogherà [redacted] gestione commissariale del casinò di Sanremo per altri sei mesi, indipendentemente dalle elezioni amministrative [redacted] 24 [redacted] giugno e dalla formazione del nuovo Consiglio comunale.

Dal [redacted] prossimo, dunque, la scadenza verrà portata [redacted] 9 dicembre. Al timone della casa [redacted] gioco dovrebbero restare i due commissari straordinari che hanno retto le sorti [redacted] città dopo l'ondata di arresti dello scorso mese [redacted] novembre: i prefetti Bruno Pastorella e Gabriele Perreca.

La richiesta di [redacted] prolungamento della gestione commissariale era già [redacted] avanzata alcuni mesi fa [redacted] ministro dell'interno Scalfaro, dall'avvocato [redacted] Revelli, responsabile unico della democrazia cristiana sanremese.

Scopo dell'iniziativa, quello [redacted] allontanare dalla futura a[redacted] il peso, i rischi e le insidie di una azienda anomala che, in mano ai politici è sempre [redacted] portatrice di guai e di [redacted].

Revelli aveva motivato la sua decisione sostenendo che l' amministrazione comunale non poteva seguire nello stesso tempo e con la stessa attenzione le sorti della casa da gioco e quelle della città. E per questa ragione aveva chiesto al Viminale di mantenere alla guida [redacted]nò un commissario straordinario fino alla definizione del tipo di gestione da dare all'azienda: pubblica, privata o a capitale misto.

Il futuro Consiglio comunale, in pratica (secondo la proposta-Revelli) deciderà la forma di gestione e quindi passerà la mano al ministero perché dia concreta attuazione alla scelta. Un modo elegante per [redacted] i futuri amministratori ai rischi ed alle incognite di un appalto.

Scalfaro, domenica scorsa, durante la sua visita «elettorale» a Sanremo, ha avuto anche un breve incontro riservato con l'avvocato Revelli e, [redacted] quanto pare, gli avrebbe garantito che il [redacted] non ritornerà mai più nelle mani [redacted] potere politico sanremese. [redacted] nessun caso.

Per [redacted] l'unica certezza è la proroga della gestione commissariale fino al 9 dicembre. Scalfaro dovrebbe firmare il decreto a giorni.

Nella gestione della casa [redacted] gioco i commissari Pastorella e Perreca, continueranno a mantenere pieni poteri decisionali, anche dopo l'insediamento a [redacted] Bellevue [redacted] nuova amministrazione.

Il casinò sarà un satellite a se stante, lontano da pressioni e interferenze di qualsiasi genere. Sembra esclusa [redacted] che la possibilità che possano venire affiancati [redacted] due ufficiali [redacted] governo, un paio [redacted] commissari politi[redacted] per creare un collegamento fra casinò e giunta municipale.

La [redacted] (Commissione amministratrice casinò municipale) è definitivamente tramontata. g. p. m.

L'inchiesta della magistratura sulla morte [redacted] Giancarlo Tersiglio

Ucciso dall'eroina: 3 persone [redacted] in carcere a Imperia

Sono Fernanda Calzamiglia, il figlio Marino Pastorelli e Lidia Saracino - Sarebbero le pedine di un'organizzazione per lo spaccio di sostanze stupefacenti - I lunghi controlli

IMPERIA — Restano in carcere le tre persone, fermate tra giovedì e venerdì dai carabinieri del reparto operativo di Imperia, durante le indagini sulla morte di Giancarlo Tersiglio, ucciso a 28 anni da una «overdose» di eroina. Sono: Marino Pastorelli, 22 anni, residente in via Veneto 1 a Vasia; sua madre, Fernanda Calzamiglia, 42 anni, e un'amica, Lidia Saracino, 30 anni, via Lamarmora, Sanremo. Sono indiziati del reato di traffico di stupefacenti.

Nella mattinata di ieri, poco prima di mezzogiorno, sono stati interrogati nella casa circondariale di Imperia dal sostituto procuratore della Repubblica [redacted] Imperia, dottor Bruno Novella, al quale è affidata l'inchiesta. Dopo averne ascoltato le deposizioni, il magistrato ha convalidato il fermo che, nelle prossime ore, potrebbe essere tramutato in arresto.

Le indagini sono avvolte da un impenetrabile muro di riserbo, per non pregiudicare il lavoro degli inquirenti. Non si esclude tuttavia che [redacted] imminenti nuovi sviluppi. A quanto risulta da indiscrezioni, Pastorelli, la Calzamiglia e la Saracino, assieme a Tersiglio, avrebbero fatto parte di una grossa organizzazione, incaricata di vendere droga a Imperia e nel Dianese.

Sarebbero, [redacted], pedine di un [redacted] traffico, al cui vertice [redacted] troverebbero alcuni individui, già noti [redacted] forze dell'ordine. Uno di questi, detenuto proprio per spaccio [redacted] stupefacenti, sarebbe [redacted] a coordinare l'attività dalla [redacted] anche da dietro le sbarre. Assieme ad un complice, altra vecchia conoscenza di polizia e carabinieri, sarebbe l'emissario sulla riviera di ponente di elementi mafiosi.

Marino Pastorelli e Fernanda Calzamiglia non sono pregiudicati. Pare tuttavia che, da tempo, i loro movimenti fossero tenuti sotto controllo. A Pianavia, la frazione di Vasia dove abitavano, non sono troppo ben visti dalla popolazione. Difficile, tuttavia, [redacted] la ragione precisa, per l'omertà della gente del paese.

Si [redacted] che la donna, [redacted] quattro anni [redacted] separata dal marito Carlo, che era andato a [redacted] altrove. Almeno fino all'estate dell'83, aveva lavorato presso alcune famiglie di Porto Maurizio e di Oneglia: faceva le pulizie domestiche, accudiva anziani e malati. A Imperia, c'è chi la [redacted] affetto: *«Una [redacted] signora, sempre gentile e disponibile. Una figura fine, distinta».*

Non sembrava avere grandi [redacted] economiche. Non possedeva [redacted] macchina, per spostarsi da Vasia a Imperia usava l'autobus. [redacted] figlio aveva cessato di studiare, però non lavorava. Negli ultimi tempi, neppure la Calzamiglia [redacted] aveva un'occupazione. Come riuscivano a tirare avanti?

Per adesso, resta un mistero. A Pianavia, comunque, la popolazione non pare sorpresa: *«Abbiamo visto, quando i carabinieri sono venuti a portarli via»*, dice qualcuno, e lascia intendere che, quasi, si aspettava che, prima o poi, accadesse [redacted] fatto [redacted] genere.

L'impressione, è che la morte di Tersiglio (i cui funerali [redacted] sono svolti ieri mattina [redacted] nella chiesa parrocchiale di Castelvecchio), abbia aperto [redacted] falla [redacted] struttura, che aveva il compito [redacted] collocare [redacted] nella [redacted].

E poiché quella [redacted] addosso a «Carletto» era purissima, [redacted] tipo migliore (30 grammi [redacted] sugar) è facile intuire quale colossale «giro d'affari» si nasconda dietro questa tragica vicenda. [redacted]

[redacted] Una riunione [redacted] Orm[redacted]

ORMEA — «Il futuro della Liguria e del basso Piemonte legati alla statale 28 del Colle di Nava: un appuntamento che nessuna delle due regioni si può permettere [redacted] perdere».

E' la volontà di mandare in porto il progetto del rifacimento [redacted] strada, [redacted] durante la riunione che si è svolta a Ormea sul futuro della importante arteria.

Erano presenti tutti i maggiori responsabili politici delle zone interessate alla realizzazione dell'opera che, per essere portata a termine ha bisogno, di interventi

Nuovi particolari sull'attività della gang mafiosa: domani sarà interrogato [redacted] Ettore Ferraro

[redacted]

Il commerciante [redacted] Varazze stava ultimando l'affare - Il legale [redacted] chiarirà i pochi punti ancora oscuri?

[redacted] — [redacted] Fontanesi, il sedicente [redacted] di Varazze coinvolto nell'inchiesta sull'organizzazione legata all'avvocato Ettore Ferraro, prima dell'arresto stava forse trattando l'acquisto di una partita di «Kalashnikov». L'episodio sarebbe emerso nel lungo interrogatorio di venerdì, nel quale Fontanesi, dopo aver tentato di negare, ha poi scel[redacted] la strada della collaborazione.

Il carico di fucili russi rientrerebbe nel più vasto traffico di armi che pare rientrasse nelle attività della banda, ed in particolare della cosca siciliana, in collaborazione con i presunti complici greci della compagnia di navigazione «Ionian Sky», specializ[redacted] in atti di moderna pirateria. Anche Attilio Pivetta, il dipendente dell'anagrafe di Taggia, avrebbe avuto un ruolo in questo commercio.

Ieri il sostituto procuratore Mariano Gagliano, che per undici giorni ha sentito e ri[redacted]rato gli arrestati, si è concesso [redacted] giornata di pausa. Domani mattina [redacted] fronte al magistrato tornerà l'avvocato Ettore Ferraro, il personaggio chiave di tutta la vicenda. Il legale, nel primo interrogatorio, durato [redacted] ore, [redacted] ampiamente confessato, «schiacciato» dalle intercettazioni telefoniche. *[redacted] collaborato su tutti i punti»* [redacted] dichiarato il dott. Gagliano, lasciando capire che non si era parlato soltanto della truffa internazionale, ma anche del traffico di stupefacenti (in relazione pure [redacted]ria [redacted] eroina [redacted] nel 1979 in valle Armea, [redacted]) e di armi.

Il nuovo colloquio ha probabilmente lo scopo di chiarire alcuni punti rimasti confusi, anche se il quadro generale appare ormai ben [redacted]neato, e un'inchiesta che si presentava difficilissima ha invece in breve chiarito ruoli e programmi dell'organizzazione. [redacted] tutti gli accusati, tranne l'assessore di Ventimiglia [redacted] De Vincenti e il boss di Arma, Arcangelo Stellitano, hanno ammesso le loro responsabilità.

Non si esclude che il secondo interrogatorio di Ferraro e nuovi elementi [redacted] frattempo emersi possano far scattare ancora le manette. Si parla infatti di altri quattro o cinque man[redacted] di cattura [redacted] confronti di altrettanti insospettabili professionisti. Aumenterebbero così i già tanti «colletti bianchi» coinvolti, accanto a delinquenti abituali, nella vicenda.

Il magistrato sentirà forse, per la seconda volta, anche Franco Maragliano, il titolare dell'agenzia immobiliare «Eurocessioni», di Sanremo, in via Gioberti. c. d.

Ettore Ferraro

Il night club di Chiusavecchia

Il «Jolly» inagibile ordinata la chiusura

CHIUSAVECCHIA — E' stata disposta, per motivi di sicurezza, la chiusura del [redacted] notturno di Chiusavecchia «Jolly Club», di proprietà dell'imperiese Stefania Aschert, [redacted] 27.

La licenza del night è stata revocata dal sindaco della lo[redacted] della Valle Impero, Luigi Pietro Gandolfo, dopo che la commissione provinciale di vigilanza aveva [redacted] sopralluogo, segnalato le [redacted] di [redacted] requisiti richiesti dalla normativa, e decretato la non agibilità.

Il provvedimento ha [redacted] immediato, ed è a tempo indeterminato. Il «Jolly Club» non sarà più riaperto, se i titolari, prima, non apporteranno consistenti modifiche.

L'ispezione della commissione provinciale di vigilanza sulle norme di sicurezza rientrava nell'ambito di una vasta operazione di controllo, compiuta nei giorni scorsi.

Il locale di Chiusavecchia, situato lungo [redacted] statale [redacted] in una località piuttosto fuori mano e isolata, tempo [redacted] era stato al [redacted] ep[redacted] poco chiari, sfociati poi in procedimenti giudiziari, legati alla presenza di «entraîneuses» e ballerine, per lo più di colore: c'era infatti il pesante sospetto che alcune di esse, oltre all'attività normale, [redacted] dedicassero anche alla prostituzione. f. d.

Il provvedimento durerà sei mesi

Imperia: [redacted]

IMPERIA — Con provvedimento risalente allo scorso mese i probiviri nazionali della democrazia cristiana hanno sospeso per sei mesi dall'attività del partito l'ex sindaco Renato Pilade.

Il provvedimento, trapelato soltanto ora, [redacted] conseguenza [redacted] vicenda giudiziaria [redacted] cui Pilade [redacted] coinvolto perché accusato [redacted] avere [redacted] di favorire una [redacted] partecipante alle prove di [redacted] concorso indetto dal Comune per l'assunzione [redacted] una dattilografa. (b. v.)

Frontalieri e Cgil [redacted] Bordighera

BORDIGHERA — All'Hotel del Mare di Bordighera si è svolto [redacted] un importante convegno organizzato dalla Cgil, federazione d'Imperia. [redacted] tema: *«I lavoratori italiani all'interno dell'evoluzione dell'economia e del mercato del lavoro, nel Sud delle Alpi Ma[redacted]me. Qualificazione e riqualificazione dei lavoratori».*

I lavori sono stati aperti da Luciano Codarri, della [redacted]teria provinciale Cgil, con una relazione introduttiva. Han[redacted] parlato poi Paolo Onesti, del Dipartimento sicurezza sociale della Inca nazionale, Charles Boccai, segretario della Usm (Unione sindacale monegasca), Giovanni Persico, [redacted]essore regionale, Andrea Ranieri, segretario regionale Cgil e Franco Salvatori, membro dell'Ufficio internazionale del[redacted] Cgil nazionale.

Erano presenti, oltre ad autorità locali, il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi e il consigliere regionale comunista, Tito Barbè, che è pure consigliere nell'amministrazione [redacted] città di confine.

«Il problema della disoccupazione — ha spiegato Codarri —, *molto sentito nella zona Intemelia, alla luce dei recenti licenziamenti oltre frontiera pone tutti, specialmente gli amministratori locali, di fronte a necessità indeogabili [redacted] istituire organismi atti ad una preparazione tecnologica del[redacted] manodopera».*

I settori più colpiti, anche in provincia, sono quello dei giovani in cerca [redacted] primo impiego e quello delle donne in difficoltà nel trovare [redacted] lavoro. *«Inoltre* — ha continuato Codarri — *è necessario prendere iniziative concrete ed immediate [redacted] tutti i campi per non trovarci più avanti con un'ulteriore perdita di posti [redacted] lavoro. Si devono soprattutto stabilire contatti anche con gli enti locali perché i nostri lavoratori all'estero vengano sostenuti con corsi di aggiornamento sugli indirizzi tecnologici».* (l. m.)

Presentato il bilancio del consorzio

L'agricoltura teme le colate [redacted] cemento

SANREMO — La floricoltura, [redacted] vuole sopravvivere e svilupparsi, deve soprattutto difendersi dall'indiscriminata espansione edilizia.

Alla minaccia [redacted]ta[redacted] cemento fa ampio riferimento la relazione presentata da Aldo Baggioli, presidente del Consorzio [redacted] mese per l'agricoltura (l'organismo che [redacted] il compito di gestire il settore nel comprensorio tra Ospedaletti e Riva Ligure), sul bilancio di previsione per il [redacted].

Il documento finanziario [redacted]eggia a quota 9 miliardi e 877 milioni. Le possibilità dell'ente, cui compete ad esempio la concessione dei mutui agevolati ai coltivatori, [redacted] legate soprattutto ai [redacted] messi a [redacted]gione.

Ma i soldi che arrivano da Genova sono anche quest'anno insufficienti sia a soddisfare le crescenti richieste dei produttori, sia a garantire il buon funzionamento del Consorzio.

Baggioli, nel sottolineare il buon lavoro svolto dall'organismo (che nel 1981 si è dato un programma quinquennale) a favore del miglioramenti fondiari e della meccanizzazione, con interventi, negli ultimi tre anni, per [redacted] 17 miliardi, rileva anche il problema forse più grosso: i contrasti tra il piano di sviluppo agricolo approvato dal Consorzio e i piani regolatori [redacted] Comuni del comprensorio, in particolare Sanremo.

Vaste zone che nel primo sono destinate alla floricoltura, nel prg invece vengono identificate come zone di espansione edilizia.

«Così si stringe un cappio al collo della migliore floricoltura», osserva Baggioli. Secondo il presidente de[redacted] bisogna correggere le scelte urbanistiche sbagliate. c. d.

Pattuglione Tre arresti [redacted] Sanremo

SANREMO — Tre arresti, una dozzina di fogli di via obbligatori nei confronti di altrettanti pregiudicati, controlli a tappeto nei locali pubblici rappresentano il bilancio di un «pattuglione» effettuato l'altra notte dalla polizia in città.

Le [redacted] scattate per Primiano Mastrolorito, 24 anni, colpito [redacted] un ordine di carcerazione (deve scon[redacted] un [redacted] di reclusione [redacted] minacce) e Fulvio Giordano, 24 [redacted], anche lui colpito [redacted] condanna, per furto.

In carcere anche un arabo, Samoi Bixi, 25 anni. E' un borsaiolo al quale è stato intimato più volte di lasciare [redacted]lia, [redacted] che, invece, non ha mai abbandonato il Pae[redacted]. (c. d.)

Diavia frigette
condizionatori per autovetture/ autocarri e veicoli speciali
montaggio in giornata
Vendita e Servizio:
CASSINI LUCIANO
Via Pasteur 12/16
BORDIGHERA
Tel 26.04.25

Azienda commerciale Riviera di Ponente
ricerca
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Tel. 0182/970.277

sertag, un grande maggio a piccoli prezzi.

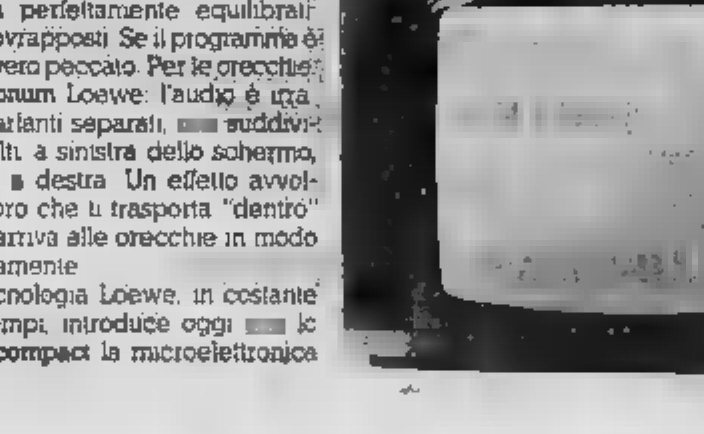
CUCINE		
Cucina Indesit 4 fuochi		
[redacted] term. grill gir.	L. 270.000	
Cucina 4 fuochi term.	L. 139.000	
TELEVISORI		
Televisore a colori Philips 20"	L. 590.000	
Televisore 14" bianco e nero	L. 175.000	
Televisore 12" bianco e nero	L. 165.000	
PICCOLI ELETTRODOMESTICI		
Macchina [redacted] espresso	[redacted] 129.000	
Rasoio Braun Micron	L. 65.000	
Ferro [redacted] a vapore Anete	L. [redacted]	
Lucidatrice Vetrella		
3 spazzole	L. 69.000	
Accendigas Philips	L. 5.500	
FRIGORIFERI		
Combinato Indesit		
Mod. 041 due motori	L. 460.000	
Frigo doppia porta lt. 225	L. 295.000	
Frigo monoporta lt. [redacted]	L. 249.000	
Frigo monoporta lt. 140	L. 169.000	
LAVATRICI		
Lavatrice Candy vasca inox 5 kl.	L. 319.000	
Lavatrice Kelvinator		
Mod. 418 inox 5 kl	L. [redacted]	
RADIO REGISTRATORI		
Radioregistratore		
Grundig 3 velocità	L. 119.000	
Radioregistratore Phonola	L. [redacted]	
Radio [redacted] Philips D 4056	L. [redacted]	
Radio portatile Philips OM	L. 14.000	

Elenco depositato a [redacted] consumatore prezzi concordati con l'Assessorato al Commercio del Comune [redacted]
dal 20 maggio al 20 giugno 1984
sertag

Se molti TV hanno [redacted] solo [redacted]

Loewe te ne offre due. E separati.
Perché [redacted] hai due orecchie. E separate.

Questione d'orecchio. I suoni che può darti l'audio di un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati perché sono sovrapposti. Se il programma è musicale, [redacted] un vero peccato. Per le orecchie.
Supersonum Loewe: l'audio è irradiato da altoparlanti separati, [redacted] suddivisione in toni alti a sinistra dello schermo, e medio/bassi [redacted] destra. Un effetto avvolgente, un sonoro che ti trasporta "dentro" la musica [redacted] ti arriva alle orecchie in modo naturale. Nitidamente.
E [redacted] tecnologia Loewe, in costante anticipo sui tempi, introduce oggi [redacted] lo chassis Microcompact la microelettronica nei tv color, aumentandone [redacted] decisiva l'affidabilità. E ti offre anche l'esclusivo teleingranditore d'immagini, un modo nuovo per scoprire da vicino il "tuo" programma televisivo.



LOEWE.
alta tecnologia germanica.

Porto in crisi

Le navi sovietiche [illegible] Imperia

— Quello di Imperia non è più uno dei portibase del Mediterraneo per i traffici marittimi fra Italia e Urss. E' la conseguenza di un accordo, stipulato ieri tra la «Morflot», la compagnia di bandiera sovietica, e la «Cosi[illegible]», l'agenzia italiana che cura [illegible] commerciali con la Russia. Per l'alto Tirreno, [illegible] scali più importanti restano quelli di Savona e Genova.

Per il porto di Imperia è una nuova mazzata, che rischia di pregiudicarne gravemente l'attività. Secondo i primi, frettolosi calcoli compiuti dalle organizzazioni sindacali di categoria, tra Oneglia e Porto Maurizio il movi[illegible] portuale potrebbe ridursi addirittura di oltre un terzo.

[illegible] poi un altro pericolo: che la «Lombimperia», la ditta che maggiormente si occupa dell'imbarco e sbarco delle merci in arrivo o in partenza per l'Urss, sia costretta a chiudere i battenti. L'azienda infatti è già in r[illegible]si: sui trenta dipendenti, se la corrente dovesse esaurirsi, penderebbe la minaccia [illegible] licenziamento.

[illegible] darsi (ed è quanto [illegible] spera, senza eccessive illusioni) che l'intesa tra «Morflot» e «Cosimar» [illegible] significhi il completo abbandono [illegible] scalo di Imperia. Da notizie ancora ufficiose, ma piuttosto attendibili, pare tuttavia [illegible] dopo l'ultimo carico di materiale plastico, del mese di maggio, non [illegible] siano [illegible] previsti altri.

Nel [illegible] il movimento portuale di Imperia era stato di [illegible] mila 962 tonnellate, con una riduzione del 9,8% rispetto all'anno precedente: tra le principali [illegible] d'imbarco, i macchinari diretti [illegible] Sovietica, un flusso che si intendeva potenziare, anche in vista della costruzione [illegible] gasdotto siberiano.

f. d.

La richiesta è stata fatta dal responsabile della dc, Revelli

I commissari resteranno al casinò anche dopo le elezioni di giugno?

Il ministro dell'Interno Scalfaro dovrebbe firmare il provvedimento nei prossimi giorni La gestione prefettizia potrebbe continuare fino al 9 dicembre - Cacm tramontata

SANREMO — La notizia non è ancora ufficiale, tuttavia viene [illegible] per scontata: il ministro dell'Interno Scalfaro prorogherà la gestione commissariale del casinò di Sanremo per altri sei mesi, indipendentemente dalle elezioni amministrative del [illegible] e [illegible] giugno e dalla formazione del nuovo Consiglio comunale.

Dal 9 giugno prossimo, dunque, la scadenza verrà portata al 9 dicembre. Al timone della casa da gioco dovrebbero restare i due commissari straordinari che hanno retto le sorti della città dopo l'ondata di arresti dello [illegible] mese [illegible] novembre: i prefetti Bruno Pastorello e Gabriele Perreca.

La richiesta di un prolungamento della gestione commissariale era [illegible] stata avanzata alcuni mesi fa al ministro dell'interno Scalfaro, dall'avvocato Emidio Revelli, responsabile unico della democrazia cristiana sanremese.

Scopo dell'iniziativa, quello di allontanare dalla futura amministrazione il peso, i rischi e le insidie di una azienda [illegible] che, in mano ai politici è sempre stata portatrice di guai e di scandali.

Revelli aveva motivato la sua decisio[illegible] sostenendo che l'amministrazione comunale non poteva seguire [illegible] stesso tempo e con la stessa attenzione le sorti della casa da gioco e quelle dal[illegible]ività. E per questa rag[illegible] aveva chiesto al Viminale di mantenere alla guida del casinò [illegible] commissario straordinario [illegible] del tipo di gestione [illegible] dare all'azienda: pubblica, privata o a capitale misto.

Il futuro Consiglio comunale, in pratica (secondo la proposta-Revelli) deciderà la forma di gestione e quindi passerà la mano al ministero perché dia concreta attuazione alla scelta. Un modo elegante per sottrarsi i futuri amministratori ai rischi ed [illegible] incognite di un appalto.

Scalfaro, domenica scorsa, durante la sua visita «elettorale» a Sanremo, ha avuto anche [illegible] breve incontro riservato con l'avvocato Revelli e, a quanto pare, gli avrebbe garantito che il casinò non rientrerà mai più nelle mani [illegible] potere politico [illegible] [illegible] in nessun caso.

Per ora l'unica certezza è la proroga della gestione commissariale fino al 9 dicembre. Scalfaro dovrebbe firmare il decreto a giorni.

Nella gestione della casa da gioco i commissari Pastorello e Perreca, continueranno a mantenere pieni poteri decisionali, anche dopo l'insediamento a [illegible] Bellevue della nuova amministrazione.

Il casinò sarà un [illegible] a se stante, [illegible] da pressioni e interferenze di qualsiasi genere. [illegible] esclusa anche la possibilità che possano venire affiancati ai due ufficiali di governo, un paio [illegible] commissari politici per creare un collegamento fra casinò e giunta municipale.

[illegible] (Commissione amministratrice casinò municipale) è definitivamente tramontata.

g. p. m.

L'inchiesta della magistratura sulla morte di Giancarlo Tersiglio

Ucciso dall'eroina: 3 persone restano in carcere a Imperia

Sono Fernanda Calzamiglia, il figlio Marino Pastorelli e Lidia Saracino - Sarebbero pedine di un'organizzazione per lo spaccio di sostanze stupefacenti - I lunghi [illegible]

IMPERIA — Restano in carcere le tre persone, fermate tra giovedì e venerdì dai carabinieri del reparto operativo di Imperia, durante le indagini [illegible] morte di Giancarlo Tersiglio, [illegible] a 28 [illegible] [illegible] una «overdose» di eroina. Sono: Marino Pastorelli, 23 anni, residente in via Veneto 1 a Vasia; [illegible] madre, Fernanda Calzamiglia, [illegible] anni, e un'amica, Lidia Saracino, 30 anni, via Lamarmora, Sanremo. Sono indiziati del [illegible] di traffico [illegible] stupefa[illegible].

Nella mattinata di ieri, poco prima [illegible] mezzogiorno, sono stati interrogati nella casa circondariale di Imperia dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Imperia, dottor Bruno Novella, al quale è affidata l'inchiesta. Dopo averne ascoltato [illegible] deposizioni, il magistrato ha convalidato il fermo che, nella prossime ore, potrebbe essere tramutato in arresto.

Le indagini sono avvolte da un impenetrabile muro di riserbo, per non pregiudicare il lavoro degli inquirenti. Non si esclude tuttavia che [illegible] imminenti nuovi sviluppi. A quanto [illegible] indiscrezio[illegible], la Calzamiglia e la Saracino, assieme a Tersiglio, avrebbero [illegible] parte di una grossa organizzazione, incaricata di vendere droga a Imperia e nel Dianese.

Sarebbero, insomma, pedine di un vasto traffico, al cui vertice si troverebbero alcuni individui, già noti alle forze dell'ordine. Uno di questi, detenuto proprio per spaccio di stupefacenti, sarebbe riuscito a coordinare l'attività della [illegible] anche da dietro le sbarre, [illegible] ad un complice, altra vecchia conoscenza di polizia e carabinieri, sarebbe l'emissario sulla riviera di ponente di elementi mafiosi.

Marino Pastorelli e Fernanda Calzamiglia non sono pregiudicati. Pare tuttavia che, da tempo, i loro movimenti fossero tenuti [illegible] controllo. A Pianavia, la frazione di Vasia dove abitavano, non [illegible] troppo ben visti dalla popolazio[illegible]. Difficile, tuttavia, sapere la ragione precisa, per l'omertà della gente del paese.

Si sa che la donna, circa quattro anni fa, si era separata dal marito Carlo, che [illegible] andato a vivere altrove. Almeno sino all'estate dell'83, aveva lavorato presso alcune famiglie di Porto Maurizio e di Oneglia: faceva le pulizie domestiche, accudiva anziani e malati. A Imperia, c'è chi la ricorda con affetto: «Una brava signora, sempre gentile e disponibile. Una figura fine, e distinta».

Non sembrava avere grandi risorse economiche. Non possedeva la macchina, per spostarsi da Vasia a Imperia usava l'autobus. Il figlio aveva cessato di studiare, però non lavorava. Negli ultimi tempi, neppure la Calzamiglia aveva un'occupazione. Come riuscivano a tirare avanti?

Per adesso, resta [illegible] mistero. A Pianavia, comunque, la popolazione non pare sorpresa: [illegible]no visto, quando i carabinieri sono venuti a portarli via», dice qualcuno, e lascia intendere che, quasi, si aspettava che, prima o poi, accadesse un fatto del genere.

L'impressione, è che la morte di Tersiglio (i cui funerali si sono svolti ieri mattina, nella chiesa parrocchiale di Castelvecchio), abbia aperto una falla nella struttura che aveva il compito di collocare eroina nella zona.

E poiché [illegible] trovata addosso a «Carletto» era purissima, del tipo migliore (38 grammi di brown sugar) è facile intuire quale colossale «giro d'affari» si nasconda dietro questa tragica vicenda.

Stefano Delfino

Statale 28 Una riunione ad Ormea

ORMEA — «Il futuro della Liguria e del basso Piemonte legati alla statale 28 del Colle di Nava: un appuntamento che nessuna delle due regioni si può permettere di perdere».

E' la volontà di mandare in porto il progetto del rifacimento della strada, emersa durante la riunione che si è [illegible] a Ormea sul futuro della importante arteria.

Erano presenti tutti i maggiori responsabili politici [illegible] interessato alla realizzazione dell'opera che, per [illegible] portata a termine [illegible] bisogno, di interventi

Nuovi particolari sull'attività della gang mafiosa: domani sarà interrogato ancora Ettore Ferraro

Fontanesi trattava anche fucili russi

Il commerciante di Varazze stava ultimando l'affare - Il legale [illegible] chiarirà i pochi punti ancora oscuri?

[illegible] — Massimo Fontanesi. Il sedicente [illegible] mercante di Varazze [illegible] invollo nell'inchiesta sull'organizzazione legata all'avvocato Ettore Ferraro, prima dell'arresto [illegible] forse trattando l'acquisto di una partita di «Kalachnichov». L'episodio sarebbe emerso nel lungo interrogatorio di venerdì, nel quale Fontanesi, dopo aver tentato di negare, ha poi scelto la strada della collaborazione.

Il carico di fucili russi rientrerebbe [illegible] più [illegible] traffico [illegible] armi che pare rientrasse nelle [illegible] della banda, ed [illegible] particolare della cosca siciliana, [illegible] I presunti complici greci della compagnia di navigazione «Ionion Sky», specializzata in atti di moderna pirateria. Anche Attilio Pivetta, il dipendente dell'anagrafe [illegible] Taggia, avrebbe avuto un ruolo in questo commercio.

Ieri il sostituto procuratore Mariano Gagliano, che per undici giorni ha sentito a riserrato [illegible] arrestati, si è [illegible] giornata di pausa. Domani mattina [illegible] fronte al magistrato tornerà l'avvocato Ettore Ferraro, il personaggio chiave [illegible] della vicenda. Il legale, nel primo interrogatorio, durato 14 ore, ha ampiamente confessato, [illegible] intercettazioni telefoniche. «Ha collaborato su tutti i punti» aveva dichiarato il [illegible] Gagliano, lasciando capire che non si era parlato soltanto della truffa [illegible]sionale, ma anche del traffico di stupefacenti (in relazione pure alla raffineria di eroina scoperta nel 1979 in valle Armea, a Sanremo) e di armi.

Il [illegible] colloquio [illegible] probabilmente lo scopo di chiarire alcuni punti rimasti [illegible] fusi, anche se il quadro generale appare ormai [illegible] delineato, e un'inchiesta che [illegible] presentava difficilissima ha invece in breve chiarito ruoli e programmi dell'organizzazione. Quasi tutti gli acquisti, tramite l'assessore di Ventimiglia Roberto De Vincenti e il boss di Arma, Arcangelo Stellitano, hanno ammesso le loro responsabilità.

Non si esclude che il secondo interrogatorio di Ferraro e nuovi elementi nel frattempo emersi possano far scattare ancora le manette. Si parla infatti di altri quattro o cinque mandati di cattura nei confronti di altrettanti insospettabili professionisti. Aumenterebbero così i già tanti «colletti bianchi» coinvolti, [illegible] a delinquenti abituali, nella vicenda.

Il magistrato sentirà forse, per la seconda volta, anche Franco Maragliano, il titolare dell'agenzia immobiliare «Eurocessioni» di Sanremo, in via Gioberti.

c. g.

Ettore Ferraro

Il night club di Chiusavecchia

Il «Jolly» inagibile ordinata la chiusura

CHIUSAVECCHIA — E' stata disposta, per motivi di sicurezza, la chiusura del locale notturno di Chiusavecchia «Jolly Club», di proprietà dell'imprenditore Stefania Ascheri, abitante in via Gibelli 21.

La licenza del night è stata revocata dal sindaco della località della Valle Impero, Luigi Pietro Candolfo, dopo che la commissione provinciale di vigilanza aveva effettuato un sopralluogo, segnalato la mancanza di alcuni requisiti richiesti dalla normativa, e [illegible]ta la non agibilità.

Il provvedimento ha valore immediato, ed è a tempo indeterminato. Il «Jolly Club» non sarà più riaperto, se i titolari, prima, non apporteranno consistenti modifiche.

L'ispezione della commissione provinciale di vigilanza sulle norme di sicurezza rientrava nell'ambito di una vasta operazione di controllo, compiuta nei giorni scorsi.

Il locale di Chiusavecchia, [illegible] lungo la statale 28, in una località piuttosto fuori mano e isolata, tempo fa [illegible] stato al centro di alcuni episodi poco chiari, sfociati poi in procedimenti giudiziari, legati alla presenza di «entraineuses» e ballerine, per lo più di colore: c'era infatti il pesante sospetto che alcune di esse, oltre all'attività normale, si dedicassero anche [illegible] prostituzione.

f. d.

Il provvedimento durerà sei mesi

Imperia: Pilade [illegible] sospeso dalla dc

IMPERIA — Con provvedimento risalente allo [illegible] mese i probiviri nazionali della democrazia cristiana hanno sospeso per sei mesi dall'attività [illegible] partito l'ex sindaco Renato Pilade.

Il provvedimento, trapelato soltanto ora, è conseguenza della vicenda giudiziaria in cui Pilade venne coinvolto perché accusato di avere [illegible] favorire una ragazza partecipante alle prove di un concorso indetto dal Comune per l'assunzione di [illegible] dattilografa.

(b. v.)

Frontalieri e Cgil a Bordighera

BORDIGHERA — All'Hotel del Mare di Bordighera si è svolto ieri un importante convegno organizzato dalla Cgil, federazione d'Imperia, sul [illegible]: «I lavoratori italiani all'interno dell'evoluzione dell'economia e del mercato del lavoro, nel Sud delle Alpi Marittime. [illegible]alificazione e riqualificazione dei lavoratori».

I lavori sono stati aperti da Luciano Codarri, della segreteria provinciale Cgil, con una relazione introduttiva. Hanno parlato poi Paolo Onesti, del Dipartimento sicurezza sociale della Inca nazionale, Charles Socca, segretario della Uim (Unione sindacale monegasca), Giovanni Persico, assessore regionale, Andrea Ranieri, segretario regionale Cgil e Franco Salvatori, membro dell'Ufficio internazionale della Cgil nazionale.

Erano presenti, oltre ad autorità locali, il sindaco di Ventimiglia, Aldo Lorenzi e il consigliere [illegible]onale comunista, Tito Barbè, che è pure consigliere nell'amministrazione della città di confine.

«Il problema della disoccupazione — ha spiegato Codarri —, molto sentito nella zona intemelia, alla luce dei recenti licenziamenti oltre frontiera pone tutti, specialmente gli amministratori locali, di fronte a necessità inderogabili di istituire organismi atti ad una preparazione tecnologica della manodopera».

I settori più colpiti, anche [illegible] provincia, sono quello [illegible] giovani [illegible] cerca del primo impiego e quello delle donne in difficoltà nel [illegible] un lavoro. «Inoltre — ha continuato Codarri — è necessario prendere iniziative concrete ed immediate in tutti i campi per non trovarci più avanti con un'ulteriore perdita di posti di lavoro. Si devono soprattutto stabilire contatti anche con gli enti locali perché i nostri lavoratori all'estero vengano sostenuti con corsi di aggiornamento sugli indirizzi tecnologici».

(f. m.)

Presentato il bilancio del consorzio

L'agricoltura teme le colate di cemento

[illegible] — La floricoltura, se vuole sopravvivere e svilupparsi, deve soprattutto difendersi dall'indiscriminata espansione edilizia.

Alla minaccia rappresentata dal cemento fa ampio riferimento [illegible] relazione presentata [illegible] Baggioli, presidente [illegible] Consorzio sanremese per l'agricoltura d'organismo che ha il compito di gestire il settore nel comprensorio tra Ospedaletti e Riva Ligure), sul bilancio di previsione per il [illegible].

Il documento finanziario pareggia a quota 9 miliardi e 677 milioni. Le possibilità dell'ente, cui compete ad esempio la concessione dei mutui agevolati ai coltivatori, [illegible] legate soprattutto ai fondi [illegible] a disposizione [illegible] Regione.

Ma i [illegible] che arrivano da Genova sono anche quest'anno insufficienti sia a soddisfare le crescenti richieste dei produttori, sia a garantire il buon funzionamento del Consorzio.

Baggioli, nel sottolineare il buon lavoro svolto dall'organismo (che nel [illegible] si è dato un programma quinquennale) a favore del miglioramento fondiario e della meccanizzazione, con interventi, negli ultimi tre anni, per quasi 13 miliardi, rileva anche il problema forse più grosso: i contrasti tra il piano di sviluppo [illegible] approvato dal Consorzio e i piani regolatori dei Comuni del comprensorio, in particolare Sanremo.

Vaste zone che nel primo sono destinate alla floricoltura, nei [illegible] invece vengono identificate [illegible] come di espansione edilizia.

«Così si stringe un cappio al collo della migliore floricoltura», osserva Baggioli. Secondo il presidente dell'ente, bisogna correggere le scelte urbanistiche sbagliate. c. d.

Pattuglione Tre arresti a Sanremo

SANREMO — Tre arresti, una dozzina di fogli di via obbligatori nei confronti di altrettanti pregiudicati, controlli a tappeto nei locali pubblici rappresentano il bilancio di un «pattuglione» effettuato l'altra notte dalla polizia in città.

Le manette sono scattate per Primiano Mastrolorito, 58 anni, colpito da un ordine [illegible] carcerazione (deve scontare un mese di reclusione per minacce) e Fulvio Giordano, 34 anni, anche lui colpito da una condanna, per furto.

[illegible] anche un arabo, Samel Bili, 25 anni. E' un bornaiolo al quale è stato intimato più volte di lasciare l'Italia, ma che, invece, non ha mai abbandonato il Paese.

(c. d.)

CUCINE
Cucina Indesit 4 fuochi inox term grill gir. L. 270.000
Cucina 4 fuochi term L. 139.000

TELEVISORI
Televisore a colori Philips 20" L. 590.000
Televisore 14" bianco e nero L. 175.000
Televisore 12" bianco e nero L. 165.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI
Macchina caffè espresso L. 129.000
[illegible] Braun Micron L. 65.000
Ferro stiro a vapore Ariete L. 29.900
Lucidatrice Vetralla 9 spazzole L. 69.000
Accendigas Philips L. 5.[illegible]00

[illegible]
Combinato Indesit Mod. 041 due motori L. 460.000
Frigo doppia porta lt [illegible] L. 295.000
Frigo monoporta lt. 200 L. 249.000
Frigo monoporta lt 140 L. 169.000

LAVATRICI
Lavatrice Candy vasca inox 5 kl. L. 319.000
Lavatrice Kelvinator Mod. 419 inox 5 kl. L. 489.000

[illegible] REGISTRATORI
Radioregistratore Grundig 2 velocità L. 119.000
Radioregistratore Phonola L. 28.000
Radio cuffia Philips D 4055 L. 29.000
Radio portatile Philips OM L. 14.000

Elenco depositato a tutela [illegible] del consumatore prezzi [illegible] con l'Assessorato al Commercio del Comune di Genova

dal 20 maggio al 20 giugno 1984

sertag

Diavia frigoterm
condizionatori per autovetture/ autocarri e veicoli speciali
montaggio in giornata!
Vendita e Servizio:
CASSINI LUCIANO
Via Pastori 12/16
BORDIGHERA
Tel. 26 04 25

Azienda commerciale [illegible] Ponente
ricerca
DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Tel. 0182/970.277

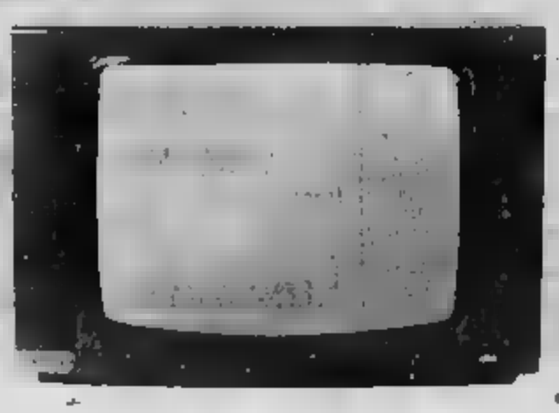
Se molti TV hanno un solo altoparlante

Loewe le ne offre due. E separati. Perché tu hai due orecchie. E' separate.

Questione d'orecchio. I [illegible] che può darti l'audio [illegible] un televisore tradizionale non sono mai perfettamente equilibrati perchè sono sovrapposti. Se il programma è musicale, è un vero peccato. Per le orecchie.

Supersonum Loewe: l'audio è irradiato da altoparlanti separati, con suddivisione in toni alti, a sinistra dello schermo, e medio/bassi a destra. Un effetto avvolgente. [illegible] che ti trasporta "dentro" la musica e ti arriva alle orecchie in modo naturale. Nitidamente.

E la tecnologia Loewe. [illegible] costante anticipo [illegible] tempi, introduce oggi con lo chassis Microcompact la microelettronica nei tv color, aumentandone in misura decisiva l'affidabilità. E ti offre anche l'esclusivo teleingranditore d'immagini, un modo nuovo per scoprire da vicino il "tuo" programma televisivo.



LOEWE.
alta tecnologia germanica.

Ieri incontro [illegible] prefettura

Porto di Savona la tensione sale

Il sindaco ha chiesto [illegible] prefetto di farsi portavoce della protesta - Notevoli arretrati

SAVONA — Si fa sempre più acuta la tensione tra le banchine. I portuali savonesi, infatti, ritengono di essere stati beffati, a cominciare dai loro rappresentanti sindacali [illegible] dai [illegible] stessi colleghi di Genova e Napoli. Questi ultimi, nonostante la crisi dei traffici marittimi, hanno ricevuto imperterriti il salario garantito, al contrario dei lavoratori savonesi, [illegible] quali [illegible] vanta [illegible] credito tra i 5 e i 6 milioni nei confronti [illegible] «fondi centrali» destinati a integrare il salario dei portuali.

Ieri [illegible] il prefetto Orefice [illegible] ricevuto una folta delegazione composta dal sindaco Umberto Scardaoni, il presidente della Provincia Nesi(ni, i parlamentari Ruffino e Urbani,il presidente dell'Ente porto, Siccardi, [illegible] rappresentante [illegible] [illegible]zionieri, Mazzitelli , il presidente dell'utenza, [illegible]lo, il sindacalista Noironi e, naturalmente, il presidente della compagnia «Pippo Rebaglia» [illegible]. Demetrio Provino.

Scopo dell'incontro quello di chiedere al prefetto [illegible] far[illegible] portavoce, tanto nei [illegible] fronti del governo che [illegible] commissione che gestisce i «fondi centrali», di affrontare, in tempi brevi, il [illegible] vorta». [illegible] dott. Giovanni Orefice ha manifestato particolare attenzione alla vicenda, unendosi a sua volta alle richieste [illegible] tutto lo componente della [illegible] economica cittadina.

Il senatore Ruffino ha commentato: «*Chi gestisce i fondi è [illegible] comitato composto in gran parte [illegible], che hanno anche la presidenza. Questo per capire che non sempre il governo [illegible] l'unico responsabile. [illegible] trattasi [illegible] [illegible] ottenere [illegible] recupero [illegible] finanziamenti per superare il difficile momento*».

Amministratori, sindaci, politici sono apparsi alquanto preoccupati per l'ordine pubblico, di fronte a questa incredibile vicenda che ha visto i portuali savonesi ingiustamente discriminati.

La riunione di ieri potrebbe costituire il preludio di una serie di iniziative a sostegno sia dei problemi contingenti che dei futuri sviluppi. Gli interventi a breve termine riguardano in primo luogo le banche cittadine, [illegible] potrebbero intervenire per [illegible] attivare il versamento di qualche anticipo alle maestranze portuali.

Massimo Numa

Preoccupazione alla Seava e negli ambienti economici

L'aeroporto di Villanova rischia il declassamento?

La prima conseguenza sarebbe la cessazione del servizio antincendio e, quindi, l'impossibilità operativa - Chiarimenti rassicuranti, ma [illegible] attendono [illegible] notizie precise

VILLANOVA D'ALBENGA — Gli ambienti amministrativi, economici e turistici [illegible] [illegible] figure sono in allarme da ieri per una notizia che, rimbalzata per vie politiche, preannuncia il declassamento dell'aeroporto di Villanova, unitamente [illegible] altri [illegible] scali italiani, Peretola (l'aeroporto di Firenze) e Treviso. [illegible] aeroporti che [illegible] proponi[illegible]o di poter [illegible] utilizzati in un piano di comunicazioni [illegible] terzo livello per collegamenti interregionali.

Prima conseguenza di tale decisione sarebbe la cessazione del servizio antincendio e carico dello scalo e quindi la fine di ogni possibilità operativa. [illegible] finanze [illegible] Seava, la società di esercizio, già esaurite, non sono in grado di assicurare l'organico dei pompieri.

Sulla questione c'è molto riserbo, ma i [illegible] controlli lasciano [illegible] che il declassamento non riguardi [illegible] scalo, bensì gli uffici amministrativi dell'aviazione civile. In tal caso [illegible] vi sarebbero ripercussioni sulle possibilità operative. Si [illegible] chiarimenti dai parlamentari liguri di tutti i partiti, sollecitati da enti ed [illegible] della Riviera, a controllare la reale portata del provvedimento.

Tra [illegible] ventina di giorni, infatti, un'assemblea della Seava deve esaminare le proposte per l'inizio dei servizi [illegible] estivi che prevedono non solo la ripresa della linea Torino-Albenga, ma possibili collegamenti con la Corsica e la Sardegna [illegible] eventuali charter [illegible] escursioni.

Notizie circa le decisioni che riguardano l'aeroporto ligure non sono finora pervenute neppure al presidente della Seava, Enzo Amabile che dice: «*Sono anch'io in attesa di saper qualcosa di più preciso, perché la società [illegible] cercivio dovrebbe [illegible] informata al più presto di qualsiasi novità*».

Abbiamo tentato un controllo della notizia presso [illegible] direzione dell'aeroporto di Genova, ma il funzionario competente era assente; analoga la situazione presso l'aeroporto Caselle [illegible] Torino, ma qualche indiscrezione [illegible] trapelata e riferisce che, per il momento «*non c'è nulla [illegible] deciso e forse [illegible] materia nulla*».

Un orientamento più tranquillizzante, anche se non ancora sicuro, è però venuto [illegible] ambienti della stessa Seava: si afferma, infatti, che il provvedimento dell'aviazione civile dovrebbe avere contenuti burocratici ed amministrativi, ma [illegible] operativi. Si tratterebbe, quindi, di privare Villanova della direzione dell'aeroporto, oggi autonoma (anche [illegible] il direttore [illegible] il dott. Meaggia, che dirige il Cristoforo Colombo di Genova) e porlo sotto il diretto controllo dell'aeroporto del capoluogo. Resterebbe tuttavia un ufficio per le [illegible] pratiche aeroportuali.

In questo senso la notizia potrebbe non preoccupare e non rendere inutili gli sforzi che da anni enti territoriali, economici e [illegible] privati delle province di Savona e di Imperia, stanno compiendo per un rilancio [illegible] scalo a fini turistici e [illegible] mercitali.

Giuseppe Morchio

[illegible]' mancato il [illegible] legale in Consiglio

Cerisola ha gli assessori ma non il nuovo sindaco

Carlo Vacca, dc, avrebbe dovuto sostituire l'indipendente [illegible] Gianatti - La minoranza (pci, psi [illegible] psdi) se n'è andata

CERIALE — Per la mancanza [illegible] del numero legale, provocato dall'allontanamento dall'aula della minoranza (pci, psi, psdi), [illegible] nuova coalizione [illegible] reggerà [illegible] amministrazione di Cerisola (dc, pli e indipendenti) non è riuscita l'altra sera ad eleggere il nuovo [illegible] sindaco Carlo Vacca, democristiano, che [illegible] all'indipendente Aldo Gianatti.

E' stata invece [illegible] giunta comunale, con l'elezione [illegible] effettivi del liberale Alberto Galati e della indipendente Carla Ferraci Merlo e [illegible] assessori supplenti il democristiano Ennio Balloni e il liberale [illegible] cola Esposito.

L'elezione del sindaco slitterà mercoledì sera.

La crisi [illegible] di Cerisola può considerarsi risolta sul piano formale, ma non è [illegible] all'impiego sul piano politico. E' necessaria, infatti, una precisazione. La giunta ha ereditato due membri che debbono chiarire la loro posizione e che dovrebbero lasciare il posto ad [illegible] due assessori democristiani, Adriano Viano e Maria Rosa Molinari. [illegible] tratta [illegible] democratico Sergio Santimaria e [illegible] democristiano Sergio Lenzi, entrambi assenti giustificati perché [illegible] sede.

Santimaria rimane in carica [illegible] quando, un anno e [illegible] [illegible] una prima maggioranza quadripartita; Lenzi [illegible] carica dall'epoca della seconda coalizione formata da democristiani e indipendenti che si è trovata nell'impossibilità di funzionare dallo scorso marzo. Per Santimaria [illegible] ritiene venga avv[illegible] una procedura di decad[illegible] non avendo mai partecipato [illegible] della giunta. Per Lenzi, invece, deve intervenire un chiarimento all'interno della [illegible].

[illegible] [illegible] consigliare [illegible] [illegible] la linea dura annunciando in Consiglio, tramite Ennio Balloni la sua sospensione dal gruppo.

La riunione del Consiglio si [illegible] trasformata in una sedutafiume, conclusasi [illegible] tarda notte. L'ex sindaco Gianatti, commentando [illegible] sue dimissioni, ha lasciato trasparire un velato dissenso con la dc. La minoranza, con Scialfino e Bruzzone, per i comunisti, e Fasiani, per il psi, non si è lasciata sfuggire l'occasione per valutazioni polemiche sulla nuova maggioranza e sulla precedente . Scialfino ha chiesto lo scioglimento [illegible] Consiglio ed elezioni anticipate; al [illegible] associato Fasiani, a [illegible] [illegible] non venga accolta [illegible] proposta [illegible] [illegible] giunta di salute pubblica. Polemici anche i socialdemocratici.

g. m.

Quattrocento pensionati piemontesi ospiti [illegible] città

Alla «scoperta» di Finale

FINALE LIGURE — Oltre quattrocento ex dipendenti della Fiat, sezione Avio, hanno visitato ieri lo stabilimento aeronautico della Piaggio e, nel pomeriggio, la città. Una simpatica iniziativa organizzata dalla Fiat bene [illegible] dalla Piaggio e [illegible] di[illegible] ministrazione comunale fi[illegible]e per [illegible] comitiva piemontese ha preparato una serie di accoglienti iniziative, tra le quali, omaggi [illegible] alle donne presenti, mimose.

Dopo la visita alla fabbrica, accolti sia da [illegible] delegazione di dipendenti Piaggio, sia da componenti dell'Amministrazione [illegible] nale, tra cui il sindaco Piero Cassullo, [illegible] ospiti hanno poi pranzato nella sala-mensa dell'industria [illegible]e dove la Fiat ha [illegible] nizzato tutta [illegible] serie [illegible] premiazioni e riconoscimenti vari per i suoi più anziani ex dipendenti.

La comitiva, nel pomeriggio, ha poi invaso la cittadina approfittando di qualche schiarita di un tempo sempre inclemente. Anche [illegible] questo profilo, il bilancio dell'iniziativa si chiude con un'ulteriore annotazione positiva.

a. d.

Si faceva persino scortare, è stato denunciato

Un falso agente segreto è smascherato a Savona

SAVONA — L'«Unione nazionale centro studi difesa», in piazza Manin a Genova [illegible] stata fondata pochi mesi fa dal signor [illegible] Fossati, 37 anni, Savona, [illegible] Ne facevano parte la moglie e due amici. Nessuno sa quale fosse [illegible] scopo.

Il direttore generale, [illegible] risulta dai documenti sequestrati dalla squadra mobile [illegible] Savona, [illegible] [illegible] Fossati [illegible]e ieri mattina è stato in[illegible] per usurpazione [illegible] titolo e falso in atto pubblico.

E' l'epilogo di un'incredibile vicenda, [illegible] toni pirandelliani che ha [illegible] trasformare [illegible] tranquillo dipendente di [illegible] industria petrolifera in un fantomatico «007» di cui [illegible] Savona tutti parlavano [illegible] molti temevano. Nell'equivoco sono caduti persino alcuni carabinieri che il signor Fossati avrebbe addirittura qualificato come la sua «scorta».

L'«agente segreto», sempre vestito impeccabilmente [illegible] grigio, viaggiava su una «Argenta» blu munita [illegible] radiotelefono. A bordo c'era anche un lampeggiatore magnetico e una sirena bitonale di tipo militare che Fossati [illegible] nei momenti «caldi».

Marcello Fossati aveva fatto tutto per bene. Aveva con [illegible] un bellissimo tesserino plastificato, del misterioso centro studi il cui nome potrebbe [illegible] collegato con qualche ente segreto del ministero della Difesa.

Il commissario Alessandro Branda, stanco [illegible] le segnalazioni che riceveva da più parti, ha deciso di indagare. Ha [illegible] [illegible] [illegible] ufficio e lo ha torchiato per [illegible] ore. Alla fine l'agonia segreto è crollato.

[illegible] in passato [illegible] era qualificato come campione [illegible] [illegible] karatè, come rappresentante consolare.

E. p. c.

Marcello Fossati

L'inchiesta sui coca-party [illegible] Finale Ligure [illegible] Savona

Igor Mamberto in libertà chiarita [illegible] sua posizione

SAVONA — Libertà provvisoria per Giorgio «Igor» Mamberto, [illegible] anni, arrestato due settimane fa in seguito [illegible] indagini sui droga party. Era [illegible] [illegible] avviato all'uso della [illegible] l'ex fidanzata. L'episodio sarebbe avvenuto nel 1976 quando in [illegible] era ancora minorenne. Sarebbe lei una [illegible] accusatrici [illegible] solo di Mamberto ma anche [illegible] altri finalesi.

L'arresto del contitolare dell'omonima agenzia di viaggi [illegible] suscitato molto scalpore in riviera. Da molti anni infatti, cioè dopo il matrimonio, «Igo[illegible] [illegible] completa[illegible] abbandonato ogni contatto coi vecchi [illegible]. Questo particolare [illegible] stato [illegible] confermato dalle [illegible] indagini svolte dai carabinieri che hanno [illegible] l'inchiesta.

Intanto, nel [illegible] [illegible] Como, dove [illegible] detenuto dal [illegible] [illegible] [illegible] Morando, 40 anni, [illegible] [illegible] un ex cameriere, continua [illegible] sciopero [illegible] fame, [illegible] [illegible] settimana fa. Contro [illegible] lui [illegible] giudice Filippo [illegible] avrebbe pesanti indizi. L'uomo potrebbe [illegible] [illegible] fornitore di cocaina per i droga party.

(g. p. c.)

Frana sulla provinciale

ALBENGA — Uno [illegible] dovuto alle piogge insistenti [illegible] questi giorni [illegible] rischiato ieri, nelle prime ore [illegible] mattino, [illegible] interrompere la provinciale [illegible] Ginestro, tra Lusignano d'Albenga e Villanova.

Alcuni massi [illegible] notevoli dimensioni e terriccio si sono staccati dalla parete collinare presso il sottopassaggio dell'Autofiori, investendo la carreggiata e ostruendola parzialmente. Non transitava in quel [illegible] momento alcun automezzo.

Sul posto si sono recati i carabinieri di Villanova che hanno fatto sgomberare i [illegible] e apporre segnali di pericolo, in attesa di un [illegible]. Il traffico automobilistico non si è bloccato, ma, se [illegible] pioggia dovesse riprendere, il rischio di una frana di maggiori dimensioni potrà aumentare.

(g. m.)

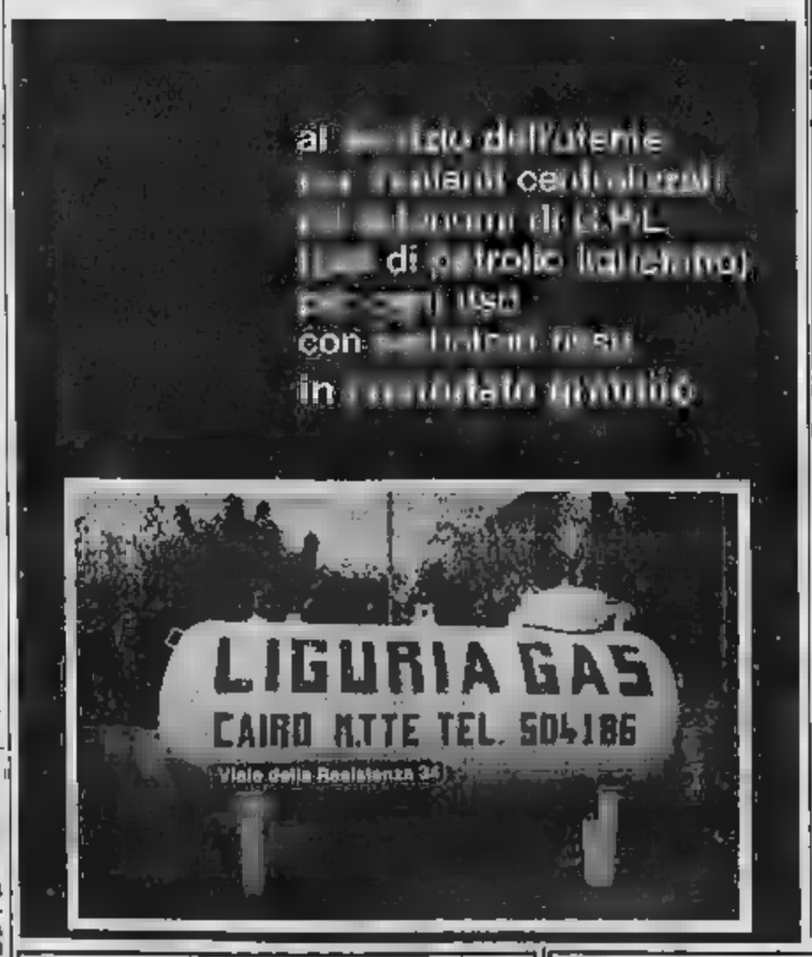
La festa [illegible] S. Bernardino

FINALE LIGURE — Dopo 33 anni, ritorna in grande stile a Finale Ligure [illegible] festa [illegible] [illegible] Bernardino da Siena, un [illegible] [illegible] finalesi, soprattutto [illegible] gente [illegible] mare.

«San Bernardino dei navigatori» [illegible] vano i marinai finalesi che, prima [illegible] partire per ogni lungo viaggio, salivano a [illegible] vecchia cappella sul [illegible] [illegible] domina le due vallate di Finale Ligure.

Nel '51 l'ultima uscita [illegible] [illegible] quell' occasione la statua [illegible] [illegible] Bernardino [illegible] portata in mare o seguita [illegible] uno stuolo di barche in processione. [illegible] i riti inizieranno [illegible] mattina alle 10 con la celebrazione della [illegible] e [illegible] 16,30 circa [illegible] Vespro, seguito dalla processione [illegible] la partecipazione della banda parrocchiale di Finalpia, e chiusura alle 18 con una Messa cantata. [illegible] [illegible]

LIGURIA GAS S.p.A.



STUDIO CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
RABINO
• Pratiche auto - moto
• Collaudi
• Assicurazioni
C.so Martiri Libertà, [illegible]
Tel. (019) 501.391
[illegible] M.TTE

CAPANNONE INDUSTRIALE
Vendesi
Villanova d'Albenga
[illegible] mq; 1200 mq terreno
2 passi carrai; [illegible] celle frigo
Tel. [illegible] 810.892

PIETRA LIGURE
Immobiliare [illegible] - Tel. 019 / [illegible]
VENDE
In palazzina a 400 mt [illegible]
LUSSUOSO ALLOGGIO
3 camere, salone, cucina, doppi servizi più sottoletto

A CAIRO MONTENOTTE
ERBORISTERIA "RODINO"
Concessionaria esclusiva per la Valle Bormida de
"LE ERBE E LA COSMETICA" di M. Mességué
e dal 1898...
ELISIR DI CHINA «RODINO»
TONICO - DIGESTIVO
... dal sapore squisito
VIA DEI PORTICI 31 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019-503.836

[illegible] In [illegible] Il [illegible]

LOANO — La «Gazzetta di Loano», periodico che uscì a Loano per un decennio, dal 1928 al 1938, riprenderà [illegible] pubblicazioni.

Il primo numero viene presentato stamane [illegible] Palazzet[illegible] dello Sport nel corso di [illegible] conferenza stampa dell'associazione «Evolve Loano», che ha preso l'iniziativa.

La «Gazzetta di Loano» diventa [illegible] mensile e sarà di[illegible] dal giornalista [illegible] Pierfranco Rembado, [illegible] Rai-tv.

La veste tipografica prevede [illegible] carta patinata [illegible] dimensioni 35 x 45 e un [illegible] di [illegible] varianti dalle 4 alle 8. Se [illegible] tireranno inizialmente [illegible] copie, raddoppiate in [illegible].

La «Gazzetta di Loano» vuole [illegible] [illegible] organo [illegible] [illegible] informazioni e [illegible] [illegible] menti storici [illegible] culturali. Lascia [illegible] alla collaborazione di [illegible] [illegible] enti locali.

Grondaia sfiora alunni [illegible] Savona

[illegible] — Ieri mattina, in via Aonzo, si sono staccati almeno 15 metri di grondaia [illegible] che ospita le [illegible] «Pietro Giuria». Si è abbattuta, con violenza e fragore sulla [illegible] dove, sino a pochi minuti prima, c'erano decine di ragazzi [illegible] attesa della campanella d'inizio delle lezioni. [illegible] A precipitare la grondaia, piuttosto vecchia, è stata [illegible] debole la pioggia.

Avvertiti dal personale della scuola e dai passanti, sono intervenuti, [illegible] via Aonzo, i vigili [illegible] [illegible] e Francia, che [illegible] provveduto a far transennare la zona pericolosa.

Tutto l'edificio scolastico non è in buone condizioni di mantenimento. Infatti ha subito [illegible] recentemente lavori. [illegible] esterna, [illegible] ristrutturazione e altri [illegible] in programma [illegible] tenuto conto dell'imminente trasferimento [illegible] media «Chiabrera».

Albenga: [illegible] [illegible] in giunta

ALBENGA — Mentre si stringono i tempi per la costituzione di una maggioranza di sinistra che risolva la crisi comunale di Albenga (nei primi giorni della prossima [illegible] dovrebbe giungere alla definizione dei dettagli) è pressoché certa la non adesione del pri.

La notizia non è ufficiale, [illegible] è trapelata dagli ambienti vicini alla segreteria, in quanto comunisti, socialisti e socialdemocratici avrebbero respinto le richieste dei repubblicani relative ad una Commissione d'indagine sulle attività amministrative degli ultimi anni e di un esame preventivo di numerosissime [illegible] di giunta — alcune continua — che debbono essere ratificate.

Il consigliere comunale [illegible] pri, avv. Giampiero Mentil, ha precisato: «*Il pri non desidera chiarimenti a nessuno e non ha posto pregiudiziali su altri partiti*».

PALLANUOTO - Clamoroso ad Albaro: la partita del Savona sospesa a 26" dal termine

Lo scudetto tra Recco e Posillipo

La Del Monte in svantaggio per 8 a 6 - Le decisioni arbitrali hanno scatenato la bagarre - Alla Florentia non basta De Magistris

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Finisce nella maniera più amara e ingrata la corsa della Del Monte Savona verso lo scudetto '84. I biancorossi escono dai playoff con una partita in meno a ventisei secondi dalla fine, per le intemperanze del pubblico, quando il Posillipo era in vantaggio 8-6.

E andiamo subito all'episodio che ha chiuso la gara prima del previsto. Il signor Gervasi di Siracusa, che, collega e concittadino Clara, stava portando a termine una direzione di gara sinceramente favorevole ai napoletani, veniva colpito a un occhio da un oggetto lanciato dalle tribune.

Mancavano appunto 26" alla fine, Gervasi si teneva la fronte (ma l'oggetto gli era stato lanciato da dietro le spalle...) e faceva chiari segni di considerare la partita conclusa.

In virtù di un arbitraggio scandaloso, avrebbe potuto indurre la Del Monte a ritirare la squadra dalla vasca ben prima del quarto tempo. Savona esce a testa alta dal massimo campionato. Altrettanto non si può dire di chi vi resta, ed è opinione generale che le sorti di questa stagione fossero sostanzialmente decise da tempo, e da personaggi molto più in vista dei patetici affossatori materiali, Clara e Gervasi. Dunque un bravo a Posillipo e via alla «finale operetta» tra Recco e Parmacotto.

Tecnicamente, poco da dire. La Del Monte ha giocato male, a tratti malissimo. In chiara difficoltà per le soffocanti marcature operate in ogni zona dai vari Marelli, ha commesso innumerevoli errori in attacco, facilitata in questo dall'arbitraggio, permissivo verso i difensori ospiti, intransigente verso il Del Monte.

Primo tempo al «calenty», tra due squadre che si temono, e 1-0 di parziale per i partenopei, con gol di Francesco Porzio al 3'27". Sfortuna al timpano il giocoliere campano Mario Fiorillo, che esce, rientra ed esce nuovamente. Ma che importa se il vento del Sud soffia nella maniera giusta?

Alternativa di emozioni nel secondo tempo, dove il 3-3 di parziale, prima consente ai Posillipo di sperare in una fuga (si va sul 5-3), poi avvicina i savonesi all'aggancio, che arriva puntuale in apertura di quarta frazione con Pisano. E' però Pierluigi Bortoletto, il migliore in vasca, a tenere a galla una Rari ombra di se stessa. Baviera e Palumbo fanno distaccare ancora i napoletani fino al 6-4, poi La Cava riporta il Savona alla misura.

Si finisce col gran pubblico biancorosso, (quasi mille persone ieri sera ad Albaro) che cerca di sospingere i suoi beniamini verso la vittoria che vale la finale. Ma gli arbitri sono in agguato.

Roberto Bagliette

I savonesi Crapis e Bortoletto, due protagonisti di Albaro

Il Recco Stefanel entra a vele spiegate nella finalissima. I campioni d'Italia hanno pareggiato 6-6 il retour-match delle semifinali dei playoff scudetto con la Florentia e la divisione della posta aggiuntata alla piscina Bellariva basta e avanza ad Alberani e compagni la vittoria a Punta Sant'Anna per 8-6).

E' stato un confronto incerto (parziali di 1-1, 1-1, 1-2 e 3-2) e duriuimo.

Il Recco Stefanel è partito bene e al 2'31" Tronchini ha trasformato un rigore concesso per fallo su D'Altrui, ma i padroni di casa hanno acciuffato l'1-1 con «sua maestà» Gianni De Magistris, abile a sfruttare una situazione di superiorità numerica (espulso Baldinetti). Nel secondo tempo Baldinetti ha segnato il gol del 2-1 con una magnifica palombella (3'25"), prima di aver toccato duro da Ferri (al posto di «Gu» è entrato l'ottimo Peri), ma nel finale (6'17") il salto De Magistris ha fulminato Alberani, fissando il punteggio sul 2-2.

Nel terzo tempo gol di Peri e Lagostena, però il giovane Meucci ha tenuto a galla i toscani accertando le cose (6'27").

Si è arrivati sul 4-3 per i levantini alla drammatica ed emozionantissima frazione finale e nuovamente De Magistris ha raggiunto il pareggio (59"). Dopo aver fallito due grosse occasioni con Tronchini e Bertazzoli, i recchelini sono passati finalmente con lo stesso Tronchini (2'59"), che ha firmato il suo secondo personale personale. C'è stata allora l'ultima fiammata di De Magistris, che ha costretto Alberani ad una grandissima parata (3'18"), ha segnato il gol del 5-5 (3'40", quarto centro personale) e ha procurato infine il rigore segnato da Tempestini (5'07"), portando per la prima volta in vantaggio i suoi. Il 5-5, comunque, il Recco Stefanel non si è limitato e con il bravissimo D'Altrui (5'42") ha ottenuto il 6-6 e la qualificazione.

Aldo Costa

Gli altri risultati nelle pagine di Sport.

Alcuni biancorossi in serata no, i direttori di gara hanno fatto il resto

Una sceneggiata elimina la Rari

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Il campionato di pallanuoto non la finale che si voleva: Recco-Posillipo. E' accaduto quello che i Savonesi temevano durante la stagione. La strana designazione di due arbitri stranieri (Gervasi e Clara), mentre a Napoli dirigeva una coppia romana, aveva messo in allarme l'ambiente della Del Monte. Gervasi, soprattutto, e dal terzo tempo anche Clara, hanno demolito la Rari in modo scientifico, concedendo ai napoletani vantaggi talvolta non opprimenti, ma sempre molto concreti. Roba da professionisti.*

La fase decisiva della partita c'è stata quando Posillipo ha segnato il terzo, quarto e quinto gol in superiorità numerica, sempre per falli che non richiedevano l'espulsione, e sempre per colpa del fischietto Gervasi. Sono state almeno tre o quattro irregolarità che avrebbero meritato il rigore per i savonesi, che invece non ne hanno battuto, nemmeno uno. E l'ultima segnatura del quinto, quella decisiva dell'8-6, è arrivata puntuale come un regalo, proprio su rigore! La scelta dell'incontro e dei playoff.

Gervasi e Clara hanno volato su molto, troppo. Hanno lasciato persino che Pafumbo sott'acqua e commettesse fallo espulsivo, Gervasi perso la testa e ha cominciato a sorridere ironicamente verso il pubblico già dal secondo intervallo: e quel punto l'incontro era segnato.

Albaro aveva messo il vestito di una festa che doveva essere tutto biancorosso. Quasi 1000 spettatori, applausi per tutti. Posillipo compreso. E la gente ha creduto fino al quarto tempo che quello che vedeva non fosse vero. La contestazione è cominciata solo dopo. Dagli spalti è piovuto qualche oggetto, uno ha forse colpito testa Gervasi, che è uscito però dalla vasca coprendosi un occhio: ma quando il fatto è accaduto, lui era dalla parte opposta, ovviamente verso la vasca.

Gli arbitri hanno deciso così di sospendere la partita, che il Posillipo avrebbe comunque vinto. E fuori s'è placato anche il rabbia, il pubblico è sfollato in ordine e con calma.

In vasca non c'era, è vero, la squadra delle grandi occasioni. Ha sbagliato troppo, specialmente in alcuni uomini, ma, è bene precisarlo subito, perché non avranno il coraggio di dirlo, non tanto da perdere. Ad armi pari, cioè a direzione diciamo casalinga, ma imparziale, i biancorossi ce l'avrebbero fatta. Chi riuscirebbe a mantenere la calma in simili condizioni? Quelli tecnici problemi di Mistrangelo, e meglio di lui saprà affrontarli.

Nelle battute finali qualcuno del pubblico ha chiesto ai dirigenti della Del Monte di ritirare la squadra, tanto apparsa chiara l'intenzione degli arbitri. Neppure un Bortoletto grandissimo è riuscito a ribaltare la situazione.

Allora, la Rari avrebbe vinto anche questa volta battere tutto e tutti, compresi? E' un'ipotesi un po' azzardata. Questi ragazzi sono insieme ai Giochi della Gioventù, per allenarsi fanno migliaia di chilometri, hanno dovuto vincere due volte il campionato di B per essere promossi (la prima volta furono affossati dagli arbitri), adesso sono e continuano ad essere la vera forza emergente della nostra pallanuoto.

L'anno prossimo Savona avrà finalmente la piscina, può darsi che qualcosa cambi ma ieri ad Albaro i biancorossi hanno giocato come fossero in casa. La pallanuoto deve andare avanti sull'asse Genova-Napoli, concedendo qualche contentino a Firenze, proprio per via di Da Magistris. E così anche Dennerlein può stare tranquillo nell'ignorare i savonesi per la sua nazionale.

Peccato infine per il Recco: in finale non avrà neppure quel po' di timore che la Rari gli avrebbe procurato. Tutto secondo un copione un po' troppo scontato.

Sandro Chiaramonti

Claudio Mistrangelo

Serie C al terz'ultimo atto dell'

Già stasera la Sanremese brinderà alla salvezza?

Al «Comunale» è ospite un Rimini anch'esso bisognoso di punti Graziato Lugnon che forse sostituirà Guelco - Il terreno è pesante

SANREMO — *L'immediato ripilla di Sanremese-Rimini è cominciato ieri mattina con una buona notizia: la commissione disciplinare della Lega ha accolto il reclamo presentato contro la squalifica due giornate inflitta a Lugnon, riducendola ad una sola, già peraltro scontata. L'ex trentino, quindi, potrà giocare i romagnoli, anche se il suo rientro probabilmente costerà il posto al giovanissimo Guelco, impiegato con buoni risultati a Treviso, che si sarebbe voluto mettere un po' in «vetrina» in questo finale stagione. («Potrebbe essere lui il Bordin del prossimo campionato», sostengono alcuni nel club matuelano).*

Il match di oggi (ore 16) al Comunale, con un terreno ridotto piuttosto male dalle piogge di questi giorni, potrebbe anche essere decisivo. Battendo il Rimini, i biancazzurri potrebbero poi starsene tranquillamente alla finestra ad aspettare i risultati in arrivo dagli altri campi dove si gioca la salvezza. Con una combinazione favorevole, questa sera, la permanenza potrebbe anche essere consolidata.

Supertitolo Promozione

GENOVA — Bogliasco e Varazze, vincitrici dei due gironi di Promozione, si affrontano oggi per il pluscudetto di campione ligure al Pio XII di Genova, con inizio alle 16.

E' una manifestazione organizzata, come di consueto, da Radio Genova Reporter. (a. c.)

Per il resto, in attacco, dovrebbe venire confermato Sberviglieri in coppia con Simonetta, quest'ultimo ha recuperato bene da qualche acciacco accusato in settimana. Sempre che Viviani non estragga dal suo cilindro qualcuna delle mosse a sorpresa dell'ultimo ora.

L'arbitro sarà Stefano Pucci, di Firenze, giocherellone nera inedita per la Sanremese. Fa il commerciante, ha appena compiuto 30 anni e in questa stagione ha arbitrato parecchio in C!

Bruno Monticone

Il Pontedera al «Bacigalupo» prima della sosta

Al Savona largo ai giovani Una schiarita all'Imperia

I nerazzurri a Livorno, prossima fumata bianca per il presidente?

SAVONA — Penultimo appuntamento per il Savona di fronte al pubblico. I biancobli, che domenica prossima riposeranno, ricevono il Pontedera, e il caso è accesso saranno stasera addirittura quarti in classifica.

Canali ha già annunciato la formazione. Durando tra i pali, Turone libero, Tardini e De Marco marcatori, Manieri, Bastellazzi, Meneghetti, Madocci e Galasso a centrocampo. Alex Guerra e Lucchi di punta. In panchina Pizzetti, Parma e Gaudino. Noto, il Savona deve rinunciare a ben tre squalificati: Dainese, Ivano Guerra e Rolando.

Canali spiega: «Contiamo nei programmi della società, stiamo dando spazio ai giovanissimi nel vivaio. E' anche un premio al lavoro che hanno svolto in tutto l'anno, e siamo certi che alcuni di loro possano ben figurare in futuro in serie».

Bg.

IMPERIA — Una schiarita, per il futuro dell'Imperia? Dall'assemblea del consiglio d'amministrazione, convocata per venerdì sera, sono emerse prospettive incoraggianti. Alla riunione, come era previsto, il presidente Bruno Bonacina ha partecipato, a causa «di un'improvvisa colica renale».

Ad eccezione di Teresio Duberti, i dirigenti imperiesi erano tutti presenti. Gli emissari di Bonacina, messi di fronte alla prospettiva di un aumento di capitale, per porre in minoranza il presidente e chiederne di conseguenza la decadenza dalla carica, hanno pregato il direttivo di attendere ancora qualche giorno, nella speranza di comporre la vertenza.

L'invito è stato accolto. L'amministratore delegato Angelo Duberti e suo fratello Teresio si sono incontrati ieri con Bonacina, per trovare un primo, sommario accordo sul trapasso di consegne.

La «fumata bianca», insomma, dovrebbe essere imminente, mentre, fra gli attuali dirigenti, legnati da tante polemiche, cala sempre più l'interesse nei confronti della squadra, oggi impegnata a Livorno, capolista: anziché seguirla a Livorno, qualcuno preferisce andare ad Alessandria, per vedere lo spareggio dell'Interregionale fra Cairese e Pro Vercelli.

E' probabile la conferma dell'«undici» che ha pareggiato con il Pontedera.

s. d.

PALLANUOTO PER LA C - Oggi ad Alessandria lo scontro con la Pro Vercelli

Il campo pesante del «Moccagatta» Un aiuto alla grinta della Cairese

Unico dubbio Eretta, influenzato - Mobilitazione dei tifosi - Radiocronaca diretta di due «private»

CAIRO M. — Sarà il trevigiano Da Ros, arbitro ai vertici delle classifiche di merito dell'Interregionale (col parmense Copercini), a dirigere lo spareggio di oggi ad Alessandria tra Cairese e Pro Vercelli. E' partita che porta dritti in C2 chi in passato ha avuto l'onore di arbitrare spareggi per la promozione.

Arbitro quotato, dunque, per la grande sfida. Il «Moccagatta» di Alessandria, sul campo che vide le prime gesta di uno dei più grandi giocatori del dopoguerra, Gianni Rivera, è previsto il presenza di almeno 3 mila tifosi, un quarto dei quali di Cairo, il resto vercellesi. Grande platea, dunque: altro motivo di interesse e di orgoglio per i gialloblù che sfidano avversari dalle potenzialità e dal blasone davvero rilevanti.

Ultime da Cairo. L'unica perplessità per Scghezza riguarda le condizioni del terzino Eretta, leggermente influenzato. Si spera che ce la faccia; in caso contrario, Bacarelli a Petrangelo toccherebbe spazio in retroguardia. Situazione quasi identica a Vercelli, dove Tumellero è stato preso coi postumi del morbillo in più. I bianchi di Sacco hanno Russo squalificato.

Il maltempo dei giorni scorsi sembrava scoraggiare il viaggio verso Alessandria, ma ieri mattina il sole ha fatto la sua comparsa sia in Val Bormida che in Piemonte. Questo dovrebbe consentire a tutti gli appassionati di superare il dubbio, e il «Moccagatta» sarà certo gremito. Nonostante il sole di ieri, però, il campo di gioco dovrebbe essere abbastanza pesante. Può essere un vantaggio per la Cairese, grintosa e sempre determinata, con un pizzico di tecnica in meno rispetto ai rivali.

I gialloblù, è noto, partiranno stamattina per Alessandria. La Pro Vercelli invece ritiro da giovedì sera a Lu Monferrato, vicinissimo al capoluogo della partita, e raggiungerà lo stadio nel primo pomeriggio. Cesare Brin e Luciano Spinello fanno le ultime dichiarazioni prima della partita.

«Negli spogliatoi abbiamo giurato a noi stessi di fare il massimo. Siamo convinti di farcela. La Pro contro di noi non ha mai vinto, e in un'occasione l'anno a Vercelli, l'abbiamo battuta con un gol di Marcolini. Un ultimo sforzo ed è fatta».

I tifosi cairesi sono mobilitati. Quattro pullman sono completi, ma sarà soprattutto un festival di auto: quello che porterà mezza Val Bormida al «Moccagatta». Impegnatissime anche le radio private. Oltre alla radiocronaca diretta irradiata dalle 19 di poi Radio Savona Sound, anche Radio Vecchia Savona (FM 88.2 e 90.7) trasmetterà la partita di Alessandria per intero, in diretta. Anche chi deve rinunciare alla trasferta, quindi, potrà seguire in contemporanea lo spareggio.

Mentre tutta Cairo va all'assalto della C2, intanto, nuove voci si susseguono al riguardo della successione a Cesare Brin alla presidenza. Ammesso e concesso per Brin il risultato odierno davvero non conti, ci sono novità interessanti riguardanti il futuro. Oltre agli incontri di Brin con Arnaldo Pastorino, ex presidente della Carcarese, si fa largo il nome del direttore Ligurio Cairo. Cinocchio, il quale si sarebbe dichiarato disposto a succedere a Brin alla presidenza gialloblù. E tra l'altro, della sua si parlato come probabile sponsor gialloblù del prossimo anno, specie se stasera sarà C2. E' comunque evidente che il lavoro di Brin non terminerà stasera. Dagli incontri prossimi giorni sapremo come si presenterà la Cairese-società nel prossimo campionato.

r. bg.

Serie D - L'Ascom già in Promozione?

Tra Boys Vado e Cogoleto è finita per poter sparare

VADO L. — *Secondo turno, oggi alle 17, per gli spareggi che porteranno tre quattro squadre seconda classificate nei gironi liguri di categoria in Promozione. Le gare in calendario sono Boys Vado-Cogoleto (a Celle) e Levante-Ascom Ortomercato (a S Margherita Ligure).*

I genovesi dell'Ascom hanno la possibilità di sentirsi in Promozione già stasera. Dopo aver battuto 1-0 il Cogoleto, infatti, hanno i mezzi per imporsi anche agli spezzini del Levante e guadagnare così tranquillità prima dell'ultima gara. Da parte sua, il Levante deve un risultato positivo: dopo il pareggio (1-1) col Boys Vado, infatti, non può rischiare una sconfitta.

Chi gioca col coltello tra i denti è il Cogoleto. Battuti all'esordio dall'Ascom, i granata affrontano il Boys Vado e non possono accontentarsi di un pareggio. E' partita di Celle è senz'altro la più drammatica del turno, perché neppure i vadesi possono permettersi una battuta d'arresto, per non doversi giocare tutto nell'ultima partita contro la spauracchio Ascom, imbattuta in tutta la stagione.

Bovero, allenatore del Boys, deve rinunciare agli squalificati Veneziano, Sanna e Parodi, ed è in difficoltà per allestire la formazione. Il pareggio potrebbe soddisfare i cadetti, che manterrebbero alle loro spalle il Cogoleto e forse anche il Levante (se quest'ultimo perderà, com'è probabile, dall'Ascom).

r. bg.

Ippica - Su Ivanhoe de Baussy ha preceduto 105 cavalieri nella F mista

Bis a Rapallo dell'allievo Imperiale

Il rappresentante del Club Castellazzo aveva già vinto venerdì - Nella «categoria precisione», per cavalli debuttanti, sette percorsi netti: Nava, Tortiglione, Orlandi, Caissotti, Pugliari, Piana e dell'allievo Monari

RAPALLO — *Allo spettatore occasionale, il concorso ippico in corso in questi giorni a Rapallo può apparire, non fatto i personaggi di rilievo, come l'onnipresente Mancinelli, sterile ripetersi di percorsi da parte cavalieri più o meno bravi, più o meno giovani, in sella a cavalli dalle groppe nitidicolori. Pochi invece sanno che quella di Rapallo è una palestra dove, all'agonismo, i tecnici federali osservano, un po' come gli allenatori alle partite delle squadre avversarie, i progressi giocatori più promettenti.*

Il consigliere federale incaricato del juniores, l'olimpionico Lalla Nove (anch'essa in gara «Alto»), approfittato nei giorni delle gare in programma per «provare» tre giovani promesse, due liguri, Domitilla Carapresa e Fabrizio Ferlini, e un lombardo, Fabrizio Ambrosetti.

ha autorizzato venerdì e ieri i tre allievi a prendere parte alle «B» (le gare più impegnative in programma, alle quali gli allievi in possesso patente di primo grado non possono partecipare senza particolari nulla-osta). E a quanto sembra, il responso è stato soddisfacente.

Del resto, l'anno scorso la Liguria ha vinto Coppa Giovani a Piazza di Siena, proprio grazie, gli altri, a Ferlini e alla Carapresa, mentre Fabrizio Ambrosetti, di Cesarate Semplone, è stato protagonista della squadra lombarda che quest'anno a Piazza di Siena è giunta quarta.

L'ultima gara venerdì, prima giornata del nazionale di Formula 2, è stata vinta, manco a dirlo, da Graziano Mancinelli, su Ursus del Lasco. L'olimpionico ha sbaragliato i 15 concorrenti in lizza. Alle sue spalle s'è piazzato Giuseppe Moretti (Club Ippico Lombardo), su Hippolite D, terzo il nostrano Natale Chiandoni, su Lancelot.

La seconda giornata, ieri, s'è aperta con la solita «categoria precisione», riservata ai cavalli debuttanti. A queste prove possono partecipare i cavalli italiani con meno di 5 anni che abbiano iniziato a gareggiare nell'anno solare in corso. Poche differenze rispetto alla prima giornata. 7 su 24 i percorsi netti, effettuati da Marco Nava, Mario Tortiglione, Vittorio Orlandi, Massimo Caissotti, Bruno Pugliari, Piergianni Piana e dall'allievo Paolo Monari.

La seconda gara, una F mista, ha visto la partecipazione di ben 106 cavalieri. Si è imposto l'allievo Riccardo Imperiale, del Club Ippico di Castellazzo, vincitore anche della F del giorno precedente, con Ivanhoe de Baussy, seguito dal rapallese Federico Romanelli, su Klarisse du Viplar, terzo Fabio Galligari, su Ardesco del Lasco.

Il concorso di Rapallo è la seconda tappa del trofeo «Moet et Chandon '84», le prossime saranno Modena, Milano, Rimini e Punta Ala, oltre alla finale obbligatoria che avrà luogo durante il concorso internazionale di Palermo.

Quest'anno sarà anche assegnato, la prima volta, il Trofeo Challenge del Club ippico rapallese, riservato al miglior cavaliere di due corsi, anche non consecutivi.

Marco Raffa

MONEGLIA — Una nuova società sorta a Moneglia (fa Bocamo) si propone di diffondere la disciplina sportiva del calcetto, che recentemente è assurta a buona notorietà.

L'iniziativa è stata presa dalla Federazione regionale

Ippica Comunica

CALCIO

PROMOZIONE CATEGORIA: Boys Vado - Cogoleto (Celle Ligure, ore 17); Levante - Ascom Ortomercato (Santa Margherita, ore 17).

TERZA CATEGORIA - GIRONE A: Pro Sestri - Pramurese (Sivori B, ore 10).

GIRONE B: N. S. Lorenzo - Sori (Sori, ore 10) e Bogliasco - Levi (Bogliasco, ore 10,30).

COPPA LIGURIA: Bogliasco - Varazze (Pio XII, ore 16).

VOLLEY

Giochi di maggio: seconda giornata del torneo di mini-volley (piazza della Valpolcevera, ore 9).

EQUITAZIONE

28° Concorso nazionale «F1»: ultima giornata al Circolo ippico Rapallo (ore).

GOLF

Coppa Male-Tricot: seconda giornata al Golf Club Rapallo (medal, buche, tre categorie, ore 9).

della Gioventù: finali regionali al Club Rapallo (ore 15).

Minigolf: torneo Città di Rapallo, prova di qualificazione ai campionati europei (Parco Casale, ore 7).

BASEBALL

SERIE C: Rapallo-Olimpia (Gallotti, ore 16).

GINNASTICA

Trofeo d'eccellenza: palestra Pro Italia di La Spezia (allievi primo e secondo grado, ore 9).

CANOTTAGGIO

Campionato regionale - Specialità sedile: quinta prova a Murcarolo (Nervi) con inizio alle 15 (4 quattro vogatori con timoniere in coppia e di punta e singoloni).

TENNIS

Torneo provinciale per non classificati: seconda giornata al Dopolavoro ferroviario Quarto (gare di singolare maschile e femminile e di doppio maschile, ore 9).

Campionato regionale: finali della Categoria al Tennis Club Pitade Querirolo di Sestri Levante (ore 9).

FOTO CINE GALLO
- Macchine fotografiche, cineproiettori, videoregistratori
- Fotocopie con ingrandimenti e riduzioni
- Tutto per la fotografia
- Calcolatrici - TEXAS
CAIRO MONTENOTTE
della Vittoria 43 - Tel. 504.108

La tua vecchia auto vale almeno 1 milione
DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT
PEDRAZZANI s.p.a.
CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane 16 - Tel. 019 - 504.361/2

[redacted] E TEATRI IN [redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Bona bad. L. 5000
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.580): La chiave
ASTOR (via XX Settembre 22ar, tel. 564.423): Rusty-Bustones (fuori i vecchi i figli pelloni). Ore 14.50, 18.10, 21.30. L. 5000
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.112): Amoretto infedele. Or. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.30. L. 5000
DIONISO (via Cocomon 11, tel. 565.600): California school girls. V. 18. Or. 15.10, 16.35, 18.05, 19.30, 21.00, 22.30. L. 5000
GIOIELLO (via Belbi 151r, tel. 280.001): Bianca. Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30. L. 4500
GRATTACIELO (piazza Dante 45, tel. 564.403): Hot dog. Or. 15.30, 17.35, 19.15, 20.55, 22.45. L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, 1, 660.383): Footloose. Or. 15; 16.50; 18.40, 20.30, 22.30
LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.891): Rossa violenta. Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30. L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.200): Pinocchio. Or. 15, 16.30, 18.30, 20.10, 22.30. L. 5000
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): I predatori di Atlantide. Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): Un sacco incolore. Or. 15, 17.45, 20.25, 22.45. L. 5000
PALAZZO (Sa. la S. Caterina 1, 566.517): Monsoreat uccisio a passo di danza. Or. 15, 17.40, 19.25, 21.22.30
PLAZA [redacted] Tommaseo 173, [redacted] 368.585): L'ultimo graffio [redacted] 17.40, 19.20, 20.50, 22.30. L. 5000
RIVOLI (via XX Ottobre [redacted] tel. 589.517): Tank. Or.: 15; 16.50, 18.30, 20.40, 22.40. L. 5000
SMERALDO (vico Cantagrosso 5, tel. 203.741): Nathalie story. V. 18. Or. 15, 17.30. L. 5000
SUPERSEXYMOVIES (via Caprari 3r, tel. 680.728): Esperienze particolari. V. 18. Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. [redacted]
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.213): La finestra sul cortile. Or. 15.30, 18.45, 22. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 563.137): I [redacted] perduta. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, t. 580.360): Giochi d'adulti. V. 18.
CORALLO (v. Innocenzo IV, 1, 588.419): Cento giorni a Palermo.
CRISTALLO (largo della Zecca, 1, 291.987): Desideri caldi e bagnati.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 881.007): Vediamoci chiaro.

[redacted] D'[redacted]

CINE CLUB LUMIERE: The day after (Il giorno dopo)
DIANA: Il sapore dell'acqua. Cine n. poste
NUTABILE: Rallenti - Campione's notes. film.
FRITZ-LANG: Time to an our oldo.
CLUB AMICI DEL CINEMA: Missing.

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Pauvre porte. Dom. Mondo perverso di Guardon
SUPERBA: (Sai. S. Giovanni di Prè 23P, tel. 247.202): Le grandi labbra di bocca d'oro. Dom. Desideri di giovin bocca.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Maestro sportivo di Ateo - Gallina prodigo.
ASTORIA: Footloose.

ELDORADO: L'orgia
SPLENDOR: Cento giorni a Palermo.

CERTOSA

COLOMBO: Delitto in Formula 1. Dom. riposo

SESTRI PONENTE

GARDEN: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio
VERDI: Ai confini della realtà.
HOLIDAY-85: Blue moment blue.

COGOLETO

VERDI: War Games. Dom. riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Silkwood. Dom. Film per adulti
MIGNON: Dance music

ARENZANO

ITALIA: Fantasmi sessioni proibiti.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Miriam si sveglia a mezzanotte

PEGLI

EDEN: Grizzly il segreto di M. Dom. riposo

[redacted]

ASTOR: Rusty il selvaggio.
CANTERO: Voglia di tenerezza.
MIGNON: Tender mercies (Un tenero ringraziamento)
NUOVO: Sinopenna.

CAMPOMORONE

[redacted] Rusty il selvaggio. [redacted] Voglia lasciuola.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Bad-Boys.
ITALIA: Voglia di tenerezza.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maroni Paggio, t. 893.589): riposo. Domani ore 10 e 20.30: Permette che vi legga il mio dramma? di A. Cechov a cura degli allievi della Scuola di recitazione del Teatro di Genova.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420): riposo
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. [redacted] riposo.
SALA QUADRIVIUM (piazza S. Marta 2): riposo

Giuliana De Sio [redacted] allo Splendor di Genova

[redacted]

CINEMA

ARS (via Vegona, tel. [redacted] [redacted] boa.
ASTOR (via Pia, tel. 22.186): La finestra sul cortile. Dom. riposo
DIANA (via Brignone 1r, tel. 20.714): Tank.
ELDORADO (via E. Teresa, tel. 20.363): Fratelli nella notte.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Una spia.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 30.62.77): The day after. Dom. The day after, in lingua originale.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.073): Il ritorno dello Jedi. Dom. riposo
SALESIANI: d'avvel. riposo

ALASSIO

COLOMBO: I predatori di Atlantide. Dom. Pomeli nel letto di famiglia.
RITZ: Sotto tutela ampesa. Dom. riposo
SALESIANI: Cenerentola. Dom. riposo

ALBENGA

ASTOR: Gabrielle. Dom. Ulla e Brigitte amori proibiti.
AMBRA: Sotto tutela ampesa. Dom. Godfather il perverso.
CRISTALLO: Sahara. Dom. riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Furia. Dom. Marylin superba.
CRISTALLO: Due come noi. Dom. riposo.

CERIALE

ODEON: Il giorno dopo. Dom. riposo

FINALE LIGURE

ORIONE: Voglia di tenerezza
IDEAL: Fanny & Alexander. Dom. riposo
VITTORIA: Due come noi. Dom. riposo

LOANO

LOANO 88: I trenta della notte. Dom. La luce pornografica
PERLA: Il concerto proibito. Dom. Giornate le settemandare brucianti

MILLESIMO

ITALIA: Classe. Dom. riposo
LUX: I guerrieri dell'anno [redacted] riposo

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gwendoline. Dom. riposo

[redacted]

MIGNON: Cento giorni a Palermo. [redacted] riposo
CASTELLO: Sistema Joe. Dom. riposo

VARAZZE

TERRO: Sotto tutela. Dom. Prendolo tuttina.

VALLEGGIA

[redacted] AURORA: Il solfato nell'acqua. riposo

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Lucida follia. Dom. Amici tra i nemici, nemico tra gli amici.
DANTE: Grecia, o Nessuno Mangia. Dom. riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 3, tel. 22.746): Pinocchio, di W. Disney [redacted] riposo
ROSSINI: Vi [redacted] [redacted] con S. [redacted]

DIANO MARINA

DIANESE: Delitto in formula 1. Dom. Perversione II.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Grease 2. Dom. tutti a tutto rosso.
CENTR: Una lama nel buio. Dom. riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Due come noi. Dom. riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Scontro di titani. Dom. riposo.

[redacted]

ARISTON (via [redacted] 78, tel. 71.671): Footloose
[redacted] (via Matteotti): Star 80.
CENTR: L'assassino. Dom. Giochi d'amore nella neve. V. 18
RITZ: Lucida follia.
SANREMESE: Pinocchio. Dom. Sesso sadico servito. V. 18
SUPERCINEMA: I seppellitori dello sport.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Con la mano pistolata

[redacted] [redacted] [redacted] E [redacted] [redacted] LA [redacted] DI VERDI [redacted] LA STAGIONE

No del Comunale a «Nervi '84»?

GENOVA — Nuove polemiche intorno a Nervi [redacted]. La manifestazione estiva organizzata dal Comune [redacted] [redacted] dell'Arci sta nascendo tra mille difficoltà.

Nervi '84 dovrebbe articolarsi in [redacted] serie [redacted] spettacoli di danza (si parla [redacted] Ondes, della Fracci e dell'Aterballetto), accanto a proiezioni cinematografiche e a serate più «leggere». Dopo le recenti dichiarazioni dell'assessore al Turismo e allo Sport, Edoardo Guglielmino, che temendo, forse, una nuova Notte delle stelle, [redacted] preso le distanze dall'iniziativa, il Comunale dell'Opera ha affrontato il problema, venerdì scorso, nel corso di [redacted] [redacted] del Consiglio d'amministrazione, assumendo una posizione fortemente critica che era [redacted] da tempo nell'aria (nonostante forti pressioni del suo partito, il sovrintendente comunista Franco Ragazzi si era [redacted] espresso infatti in termini sfavorevoli).

Il Teatro dell'Opera ha dovuto quest'anno rinunciare al Festival del balletto per la grave crisi economica, ma spera in [redacted] rilancio nell'85 per il trentennale [redacted] manifestazione. Si teme quindi che Nervi '84, [redacted] [redacted] cartellone misto, scelto senza rigore, [redacted] [redacted] ricollegato, soprattutto fuori Genova, [redacted] Festival internazionale, [redacted] cui immagine risulterebbe compromessa e squalificata.

Il Comunale [redacted] darà alcuna collaborazione al Comune e all'Arci.

Negli ambienti teatrali si starebbe anche vagliando [redacted] possibilità [redacted] chiedere [redacted] Comune la rinuncia all'etichetta Nervi '84 che rimanda fin troppo chiaramente all'ultima stagione del Festival.

Lo scontro tra Comune [redacted] Ente Lirico, [redacted] il momento non ancora ufficializzato, appare di non facile soluzione. Presidente del Teatro, infatti, è il sindaco Fulvio Cerofolini, fra i principali fautori di Nervi '84. Cerofolini potrebbe essere costretto a diventare, in qualità di massimo rappresentante [redacted] Comunale, antagonista di [redacted] stesso, qualora [redacted] polemica tra i due enti scoppiasse in modo aperto e diretto.

Alla riunione del Consiglio d'amministrazione il Sindaco non era presente, per cui non ha potuto prendere [redacted] posizione né spiegare i motivi che hanno indotto il Comune a organizzare la manifestazione.

r. I.

Con la «nuova Callas» e i giovani l'Opera ha vinto la [redacted] scommessa

*GENOVA — La **Messa di requiem** [redacted] Giuseppe Verdi ha chiuso venerdì sera al Margherita [redacted] stagione lirica '84 del Comunale. Un folto pubblico ha accolto con calore il celebre lavoro verdiano assente dalle [redacted] genovesi [redacted] dodici anni.*

*Scritta in memoria di Alessandro Manzoni nel 1874 nel periodo del silenzio artistico del musicista, dopo [redacted] e prima di Otello, la **Messa di requiem** è [redacted] profondamente «teatrale»: nel respiro drammatico, nel potente e tragico Dies irae, nel desolato canto dell'Ingemisco, nel sommesso Lacrymosa, nella suggestiva apertura del Libera me. Sono le pagine migliori e le più «operistiche».*

In altre parti, invece, Verdi si stacca [redacted] teatro per conferire alla partitura uno spirito più rigoroso e austero (il [redacted] rtua, fuga per doppio coro, [redacted] fuga finale): l'esito, tuttavia, risulta meno efficace e genuino.

[redacted] l'allestimento di questa poderosa partitura che impegna a fondo solisti, coro e [redacted] chestra, il Comunale genovese ha «puntato» sui giovani, chiamando quattro finalisti del concorso «Maria Callas» 1983: Maria Dragoni (soprano vincitrice), Luciana D'Intino (mezzosoprano), Giuseppe Costanzo (tenore) e Franco De Grandis (basso).

Il direttore Peloso durante l'esecuzione della «Messa di Requiem»

Costanzo, colpito nei giorni scorsi [redacted] una fastidiosa bronchite, ha dovuto dare forfait, [redacted] il suo recupero è previsto già per la recita di questo pomeriggio. Al [redacted] posto ha cantato, venerdì, Luciano Saldari.

La prova offerta dai tre giovani artisti è stata globalmente interessante. Maria Dragoni, definita all'epoca della sua vittoria [redacted] concorso «la nuova Callas», [redacted] evidenziato [redacted] forte temperamento drammatico. La ricordiamo, in particolare, nel conclusivo Libera me risolto con [redacted] partecipazione emotiva. Sicura [redacted] nei numerosi interventi è [redacted] Luciana D'Intino, mezzosoprano dalle buone qualità vocali, mentre in Confutatis Franco De Grandis [redacted] [redacted] è imposto per autorità interpretativa e bel timbro vocale.

Luciano Saldari, chiamato all'ultimo momento, si è perfettamente inserito [redacted] cast, meritando gli applausi finali.

Sul podio, Paolo Peloso ha fornito una lettura ricca di momenti suggestivi e vibranti, anche se, in alcune parti, una direzione [redacted] tesa e «ansiosa» avrebbe conferito maggiore ampiezza e respiro al discorso verdiano.

Apprezzabile [redacted] prova del coro diretto da Dante Gherri, soprattutto negli episodi di maggiore potenza [redacted].

*La **Messa di requiem** [redacted] replicata oggi (ore 15.30, turno G/2), venerdì (ore 21, turno B) e domenica 27 maggio (ore 15.30 fuori abbonamento).*

Roberto Iovino

Bilancio positivo a stagione appena conclusa

[redacted] nomi, programmi [redacted] [redacted] la G.O.G. riconquista il pubblico

GENOVA — Mille abbonamenti, duecento in più rispetto allo scorso anno, una media [redacted] centocinquanta, duecento biglietti a concerto [redacted] tro i cento dell'82/83. Questi i primi dati del bilancio della Giovine Orchestra Genovese, il cui cartellone si è chiuso, lunedì scorso, al Margherita, [redacted] l'applaudita esibizione dell'Academy of St Martin in the fields. [redacted] GOG sta [redacted] perando dopo [redacted] disastrosa stagione passata che [redacted] fatto registrare un calo di ben undicimila presenze.

[redacted] cartellone '83/84 era stato strutturato proprio con l'obbiettivo di riconquistare parte del pubblico: nomi [redacted] richiamo (Uto Ughi, Nikita Magaloff, l'Academy), [redacted] ai giovani talenti (Dalberto, Lucchesini), programmi tradizionali nella scelta degli autori, ma con qualche originalità (ricordiamo, [redacted] esempio, il ciclo [redacted] alle percussioni che ha consentito di ammirare la straordinaria bravura del complesso giapponese Kodo).

I ventiquattro appuntamenti hanno offerto concerti globalmente di buon livello. Non c'è stato lo spettacolo «memorabile», qualche artista ha deluso (citiamo la incolore prova del quartetto Gabrieli, il cui primo violino, Kenneth Sillito, si è ripresentato lunedì alla guida dell'Academy; e segnaliamo anche il giovane e non maturo violinista Thomas Zehetmair); ma nel complesso tutto [redacted] è svolto sotto il segno di un rigore e di un professionismo inappuntabili. In particolare meritano una citazione il giovane pianista Michel Dalberto, l'oboista Heinz Holliger e l'arpista Zabaleta.

r. I.

Da ieri a Sampierdarena una struttura polivalente

Ginnastica, banda e Lauzi per il nuovo centro civico

GENOVA — La corale «Casimiro Corradi», uno [redacted] più antichi gruppi canori di Genova, e Bruno Lauzi hanno inaugurato ufficialmente ieri il nuovo Centro civico polivalente Giacomo Buranello a Sampierdarena. La grande festa è cominciata [redacted] 16 con la messa officiata da monsignor Berto Ferrari ed è proseguita [redacted] la visita del sindaco di Genova Fulvio Cerofolini e gli spettacoli animati dalla «Casimiro Corradi», dalla banda Risorgimento musicale e da Bruno Lauzi e Sergio Alemanno.

Il nuovo centro, dedicato a Giacomo Buranello, eroe della Resistenza, [redacted] stato oggetto in passato [redacted] aspre critiche. Nonostante tutto [redacted] è giunti a completare l'opera che è il risultato [redacted] uno dei più importanti impegni di edilizia pubblica assunti negli ultimi anni a Sampierdarena dall'amministrazione.

Costruito su un'area di 8000 metri quadrati, occupata un tempo [redacted] fabbrica «Ligure latta», il Centro civico [redacted] [redacted] progettato e attrezzato per ospitare diverse attività culturali e sportive. C'è una palestra con una piccola tribuna [redacted] 300 posti e con accanto la sala medica e [redacted] spogliatoi per arbitri e sportivi. Ai piani superiori sono stati invece installati la biblioteca, dove sono raccolti [redacted] [redacted] mila volumi, un reparto per i ragazzi, di lettura, ricerca e documentazione, l'auditorium, una sala polivalente dove allestire mostre e organizzare dibattiti, [redacted] [redacted] didattico, il bar tavola calda e altri servizi.

La struttura, esternamente, è composta di due blocchi rettangolari e paralleli sovrastati da un terzo corpo.

d. g.

Tv private in Liguria oggi

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Telefilm L'albero delle mele; Telefilm Ralph Supermaxieroe; 10 Campionato di basket Nba; 11.40 Football americano Alfa; 11.50 Football americano Usfl; 13 Superclassifica show; 14 Telefilm Kojak; 15 Film Fango sulle stelle (drammatico); 15,50 Film I cercatori del grande fiume (avventuroso); 18.30 Telefilm Lou Grant; 19.30 Telefilm Dallas; 20.25 Gran galà [redacted] tv, [redacted] condotto da M. Bongiorno; 22.25 Telefilm Flamingo road; 23,25 Film Il fantasma di sis (commedia).

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni Gidnue; Alberto il ciclone; L'uomo ragno; Mastero; I dominatori [redacted] dell'universo; 11 Telefilm Il Team; 12 Calcio spettacolo; [redacted] Superfascination speciale Femminile; [redacted] Film [redacted] poste per [redacted] (commedia [redacted] 18,40 Film Teens e [redacted] (commedia 1981); 19 Monsolomodo; 19,30 Telefilm Dynasty; 20.25 M'ama non m'ama show; 22,15 Telefilm Mai dire sì; 23.30 Film Languidi baci... perfide carezze (commedia 1977); 1 Telefilm Strike Force.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Almanacco storico: Quel 20 maggio, 9.05 Cartoni Anderson; 9.30 Cartoni L'uomo tigre; 10 Il prezzo della settimana, shopping e spettacolo in poltrona. 12.30 Trial, campionati di motociclismo «Trial»; 13 Catch, campionati mondiali [redacted] lotta, 13,55 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 14 Sceneggiato Falcon Crest; 15 Telenovela Mamma Linda; 14.30 Film Il luciferino del deserto (western Usa 1931); 18 Cartoni Lupin III; 18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20.20 Film Stanza 17-17, palazzo delle tasse, ufficio imposte (commedia Italia 1971); 22.50 Telefilm Charlie's Angels, 23.45 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 23,50 Film Giordano il mostro di Roma (drammatico Italia 1972).

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore 13 Film Un uomo da bruciare; 14,30 Telefilm Alle soglie dell'incredibile; 15.30 Cartoni Braccio Saldo; 16 Film Angelo azzurro, di J. V. Sternberg, con M. Dietrich. 17,45 Squassado, rubrica di spettacolo e attualità; 18.45 Flash; 18.55 Appuntamento con la Nocchi; 19.30 Dal mondo del lavoro, rubrica sindacale della Camera del lavoro. 20 Il potere della mente; 20.30 Cinema teatro ed altre cose; 21 Film Tempi moderni; 22.15 Film Processo.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 46, 49, 54, 59, 62, 68 — Ore 13 Speciale Liguria; 14 Cartoni Daltara III; 17 Documentario; 18 Punto sport, 18,30 Dentro dallo studio, 19 Speciale Videomusic; 19.35 Notecicla, 20 Speciale Liguria; 20,30 Cartoni L'orsacchiotto Mysha; 21 Telefilm Wallace Style; 22 Echemondo settimana; 22,30 Tempo di cinema; 22.40 Film Scherzi da prete; 24 Film.

[redacted] ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 67 — Ore 8.30 Cartoni Mimì e la nazionale di pallavolo; [redacted] Pole; Mimì e la nazionale di pallavolo; Marco Polo; 10,15 Film Alla scoperta del West, film L'infermo bianco (avventura Usa 1952); 12.15 [redacted] 13 Grand Prix, settimanale novaviva pista/strada/rally; 14 Deejay televisione; 16,30 Telefilm Il mio amico Arnold; 17 La luna [redacted] pozzo, [redacted] [redacted] il circo di Gistrulino, spettacolo. 20,25 [redacted] brevi blu, spettacolo; [redacted] il grande brivido [redacted] [redacted] Argento, film Frenzy (giallo Inghilterra 1971); 0.40 Film Il terrore di Frankenstein (orrore [redacted] 1942).

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 14,30 Film Elena di Troia; 16,30 Telefilm Mannix; 17,30 Rubrica medica; 18 Sceneggiato [redacted] qui all'eternità; 19 Redazionale; 19,10 Telefilm The Doctors; 19,30 Sceneggiato [redacted] emigranti; 20,25 Film; 22,15 [redacted] film Hawaii Squadra Cinque Zero; 23,15 Film Chimera; 0,45 Telefilm Garrison's Commandos; Telefilm Non stop.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8 Telefilm The Invaders (fantascientifico); 9 Sveglia ragazzi, programmi di cartoni La fiabe di Andersen; Pat, la ragazza del baseball; Telefilm; 10,20 Sì e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio; 13 Film Il cervello di Mr. Jones; 15 Telefilm Mannix (poliziesco); [redacted] Calcio caldo, quiz, musica, giochi e sport in diretta; [redacted] Mini cocche al campione, spettacolo di varietà e giochi per ragazzi; [redacted] Sport flash, notiziario sportivo. 20 Caccia al campione, sfida musicale e non per aspiranti al successo. 23,10 Tutto cinema, informazione cinematografica; 23,15 Oroscopo; 23,20 Pipermo [redacted] vendita promozionale; [redacted] que Non stop e telefilm fino alle ore 7.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Superclassifica show, [redacted] musicale; 11 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 13 [redacted] Sport. Trattenimento sportivo musicale [redacted] giovedì; 15 [redacted] selvaggio, Telenovela, replica; 18 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 20,00 Solo con il suo rimorso, film dramma, 22 Codice tre, telefilm poliziesco, [redacted] L'outsider, film [redacted]

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Tutto motori. Rubrica motoristica. 9.45 Trial. Campionato [redacted] motociclismo «Trial»; 10,10 Rugby dea. Sport; 10,55 Almanacco storico. Quel 20 Maggio... 11 Il prezzo della settimana. Shopping, spettacolo in poltrona. 13 S.W.A.T., telefilm; 14,15 Gli antenati, cartoni; 14,40 Mechander robot, cartoni; 15,10 I due volti della paura, film drammatico giallo, Italia 1972; 17 Vivo Canale 7, cartoni; 18 I pionieri del West, telefilm. 18,50 Il segno di Zorro, film avventura, Usa 1940. 20.30 La [redacted] ancora, film dramma di guerra, 21,50 Sulle strade della gloria: La [redacted] la pericolo; 22,50 S.W.A.T., telefilm.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 35, 38, 41, 51 — Ore 8 Film, La morte non saluta; 10,30 Praticità, programma [redacted] in diretta; 13,30 Cartoni Starzinger; 14,30 Film, Gioco d'angoscia; 16,30 Telefilm, Cara a cara; 19,30 [redacted] sport. 20,25 Film La [redacted] amica Irma, 22,15 Ciao Eva, [redacted] con amore, show sulla coppia italiana; 23,30 [redacted] [redacted] collezionista.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12.30 Cartoni. Addio Giuseppina; 13.20 Telefilm, Cavalier Tempesta; 14,10 Lucie, replica, 15,45 Film. 17.50 Cartoni. 18.50 Telefilm. Alle nares; 19.15 Notiziario sportivo. 20.30 Film. 22 Telefilm, I rangers della foresta; 22,30 Calcio; 0,20 Telefilm. Alle nares.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 13,30 Starzinger (cartoni). 14,30 Film, Gioco d'angoscia, 16.30 L'ora di Hitchcock, telefilm; 17,30 Cara a cara, telenovela. 19.30 Bar Sport, rubrica sportiva in diretta. 20,25 Film, La mia amica Irma, comico; 22,15 Ciao [redacted] dall'Italia con amore, spettacolo; 23.30 Film, Compagni di viaggio, avventuroso.

TELESANREMO

UHF [redacted] — Ore 14,20 [redacted] calcio, quiz, giochi, premi, musica [redacted] diretta; 18,30 New Scotland Yard, telefilm; [redacted] Replay, rubrica sportiva della domenica; 20,25 Film - Replay (replica) - Film.

[redacted] [redacted] - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 10.45 Film, 12.30 Telefilm, 13.30 Cartoni animati. 14 Telefilm. 14.30 Bingooo (r.). Tombolone musicale. 18,30 Film, 19.30 TG Flash. 20.10 TG Canale 31. 20.15 Lo sport a cura della Redazione sportiva di Canale 31; 20,45 Video Melodie a cura di Gino Gupieri. 21,30 Film; 23 Telefilm; 23,30 Hit 31. Classifiche e novità musicali; 24 TG notte; 0,15 Telefilm; 1 Film della [redacted]

Le [redacted] private in Liguria [redacted]

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8.30 Buongiorno Italia: 9 Teleromanzo Una vita da vivere; 10 Attualità. [redacted] [redacted] film [redacted] 11 Rubriche; 11.40 Help, giochi musicale. 12.15 Bis, gioco a quiz, 12.45 Il pranzo è servito, gioco a quiz «Pomeriggio con sentimento». 13.25 Teleromanzo Sentieri. 14.25 Teleromanzo General Hospital. 15,25 Teleromanzo Una vita da vivere. «Five Time»: 16.50 Telefilm Hazzard. 18 Telefilm L'albero delle mele, 18,30 Pop Corn; 19 Telefilm I Jefferson; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Gran Galà della Tv (1 parte); 22,25 Telefilm Flamingo Road, 23,25 Golf, 0,25 Film I falchi del deserto, guerra.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 Cartoni Gidnue - Cartoni Alberto il ciclone, 9,30 Cartoni Arche e Sabrina; 9,30 Telefilm Chico; 10 Telefilm I giorni di Bryan, 11 Film per la Tv Abisso - storia di una madre e di una figlia, 12,40 Cartoni I supereroi, 13.30 Novela Fiore selvaggio, 14 Novela Magia; 14.50 Film Colpo su colpo (1967) spion.; - Sceneggiato in tre parti (prima parte): 16,50 L'uomo ragno: 17.20 Cartoni Mastero I dominatori dell'universo, 17.50 Telefilm La famiglia Bradford, 18.50 Novela Marron glacé. 19.30 M'ama non m'ama, gioco a premi, 20.25 Film Una vacanza bestiale (1980), comico. 22.10 Domani sul Secolo XIX. 22.15 Maurizio Costanzo Show, 0,30 Film L'ultimo decamerone - Le più belle donne del Boccaccio.

TELENORD TN4

UHF 24, 30, 41, 44, [redacted] 52, 56, [redacted] — Ore [redacted] storico [redacted] 21 [redacted]; 7,05 Cartoni Thulandia & Telenovela Anche i ricchi piangono. 8.30 Telefilm S.W.A.T.; 9,20 Telefilm L'incredibile Hulk; 10.20 Sceneggiato Peyton Place; 11.10 Telenovela Mamma Linda; 12 Telefilm Doc Elliot; 13 Cartoni Lupin III, 13.30 Cartoni L'uomo Tigre, 13.55 Tutto cinema, rubrica cinematografica, 14 Telenovela Mamma Linda, 14,45 Sceneggiato Peyton Place, 15.50 Mangia la foglia, rubrica in difesa del consumatore, 16 Picnic, film commedia Usa 1956; 18 Cartoni Lupin III; 18,30 Cartoni Black Star, 19 Telefilm L'incredibile Hulk; 20 Telenovela Anche i ricchi piangono; 20,20 Attenti a quei P2, film commedia Italia 1982; 22,30 Il momento della verità, rubrica giornalistica; 23,36 La Calandria, film commedia Italia 1972.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 64 — Ore [redacted] Sotto le lanterne, rubrica di attualità; 12,30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana. 13 Il potere della mente, rubrica a cura di Lelio Galateri; 13.30 Vendita promozionale. 15.30 Appuntamento con la Nocchi. 16 Film Tempi moderni; 17.30 Telefilm Alle soglie dell'incredibile; 18.30 Leggiamoli insieme, rassegna della stampa quotidiana (r.) 19 Liguria Notizie; 19.05 Telecittà Sera. 19.10 Big Match, rubrica di sport popolare. 19.40 Stampa Sport. 20.15 Flash. 20.30 Ciao il ricordi?, trasmissione spettacolo, 21.30 Telefilm Betty Wile. 22 Ai confini della realtà, trasmissione di pranoterapia e veggenza.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 46, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 17 Telefilm, 18 Natura viva. 18.30 Speciale Videomusic; 19 DOA Dirittura d'arrivo. 19.30 Videogiornale. 19.45 Videosport. 20 Capitano sportivi, rubrica. 20.30 Echemondo Europa. 20.35 Vent'anni al storia di Chiavari. 21 Telefilm Wallace Style. 22 Cartoni L'orsacchiotto Mysha. 22.40 Videogiornale. 22.50 Echemondo, 23 Echesport. 23,15 Parliamo di..., 23,30 Film Fuga senza scampo.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8.30 Telefilm La grande vallata. 9,30 Film Baciami Kate. Usa 1954 musicale, «Mezzogiorno in allegria» 11,30 Telefilm Maude, 12 Telefilm [redacted] orel al Hogan; 12,30 Telefilm Lucy show, 13 «Bim Bum Bam», [redacted] Chobin - Cartoni Il tulipano nero: «Pomeriggio insieme». 14 Telefilm Operazione ladro. 15 Telefilm Agenzia Rockford, 16 «Bim Bum Bam» Cartoni Lobibol - Cartoni Lady Oscar - Telefilm Vita da strega. 17,30 Telefilm Una famiglia americana; 18,30 Telefilm Il principe delle stelle; 19,50 Cartoni I puffi, 20,25 La luna nel pozzo, spettacolo; 22.30 [redacted]; 23,40 Telefilm Samurai.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8 Telefilm Hawaii Squadra Cinque Zero. 8.50 Telefilm The Doctors. 9,10 Buongiorno amico. 10 Telefilm Disperatamente tua. 10,20 Buongiorno amico, 11.30 Redazionale, 12 Telefilm Angie. 12,25 Telefilm Una famiglia piuttosto intraprendente. 12,30 Buongiorno amico. 13 Telefilm Disperatamente tua. 13.30 Cartoni I Pronipoti. 13,55 Telefilm Mannix, 14.45 Telefilm Le spie. 15.35 Redazionale, 16 Telefilm Ultraflan. 16.30 Cartoni. 19 Redazionale. 19.10 Telefilm The Doctors, 19.30 Sceneggiato Gli emigranti. 20,25 Film Tempeste sul Congo. 22.15 Speciale casa, rubrica. 22.45 Il sindaco e la città, 23,15 Film

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni [redacted], ragazza pescatore - Le fiabe di Andersen - Irene. 8.15 Laura, telenovela; 8.25 Codice 3, telefilm poliziesco. 10.20 Sì e no, vendita spettacolo all'insegna del risparmio. 13 Telefilm. 13.30 Sampei, ragazzo pescatore. 14 Pat, la ragazza del baseball, 14.30 Sherlock Holmes e la donna in verde, film giallo. 16.15 Telefilm 17,15 Viva spazio tv per ragazzi: cartoni e telefilm che comprende: Godzoon - Telefilm - La fiaba di Andersen; 18,45 Sampei, ragazzo pescatore, 19.15 Notiziario; 19,30 Laura, telenovela; 20,20 Film L'inarrivabile felicità; 22,15 Telefilm Codice 3; 23.15 [redacted] [redacted] e oroscopo. 23,30 [redacted] [redacted], vendita promozionale - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 11 Telefilm; 11,30 Andersen, cartoni, 12,15 Codice tre, telefilm poliziesco. 13,10 Cuore selvaggio, telenovela; 14 Superclassifica show, rassegna musicale, [redacted] La pelle [redacted] orsi, film guerra, 17 Video shop proposte d'acquisto; 17,30 Vicki il vichingo, cartoni, 18 Gulliver, cartoni; [redacted] 11... [redacted] telefilm, notizie, [redacted] personaggi, ospiti in studio, [redacted] gioco; Il notizie, lo sport; 18.45 Cuore selvaggio, telenovela; [redacted] [redacted] Tigre, film western; 22 [redacted] tre, telefilm poliziesco; 23 [redacted] Tv, mercato auto d'occasione; 24 I intrecciani

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Fantasia [redacted] cartoni animati. 10,10 S.W.A.T., telefilm; 11 Il [redacted] di Zorro, film avventura Usa [redacted] 12,30 Almanacco storico, quel 21 maggio...; 12,35 Cartoni... Cartoni; 13 Fragile, quotidiano di informazione musicale; 13,50 Le scoiattole, cartoni; 14,16 Gli Antenati, cartoni; 14,40 Mechander robot, cartoni; 15,10 Le [redacted] dei nostri sogni, film commedia Usa 1948; 17 Viva Canale 7, cartoni; 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 18,50 I giganti di Canale 7, sport, [redacted] Gli Antenati, cartoni; 20,30 S.W.A.T., telefilm; 21,30 L'ambizioso, film drammatico Italia 1974; 23,20 Il discorriere, rubrica musicale; [redacted] Notturno [redacted] 21 maggio; 23,55 Almanacco storico, quel 22 maggio...

SAVONA TV

UHF 23, 34, 35, 38, 41, 51 — Ore 8.30 Mattino con Rete A: Accendi un'amica, idee per la famiglia, 11 La cartomante Irma, 13.15 Accendi un'amica, spettacolo; 14 Mariana: Il diritto di nascere, telefilm. 15 Cara a cara, telefilm. 16.30 Il richiamo della foresta, film; 18 Starzinger, cartoni; 18.50 Notiziario. 19 Cara a cara, telefilm. 20.25 Mariana, il diritto di nascere, telefilm; 21,30 Prima dell'uragano, film; 23,30 Piperno [redacted] Telepropoeta

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,20 Cavalier Tempesta, telefilm; 14,10 I rangers della foresta, telefilm; 14,45 Film; 16,15 Film; 17,50 La battaglia dei pianeti, cartoni; 18,20 Addio Giuseppina, cartoni; 18,50 I rangers della foresta, telefilm; 19,20 [redacted] mares, telefilm. 20,10 Cavalier Tempesta, telefilm, 21 Film. [redacted] rangers [redacted] foresta, telefilm, 23 Film, 24 Follie, 0,20 Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm, 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 Starzinger, cartoni; 14 Mariana: Il diritto di nascere, [redacted]. 15 Cara a [redacted] [redacted] novela, 16.30 Il richiamo della foresta, film avventuroso; 18 Starzinger, cartoni; 19 Cara a cara, telenovela; 19,25 Zoom Tg Ponente, notiziario. 19,35 Cara a cara, telenovela, 20.25 Mariana il diritto di nascere, telenovela. 21,30 Prima dell'uragano, film drammatico; 23 Fuorigioco, programma sportivo; 23,30 Film

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 12.25 Massimo [redacted] presenta: un salotto per tutti, offerte promozionali; 12,50 Diario giorno, notiziario economico; 13 New Scotland Yard, telefilm, 13,55 Speciale Musica Tv, replica; 14,30 Donna '84, rubrica di moda ...; 18 La Nocchi presenta le sue offerte promozionali. 18,30 Grorges & Lemons, telefilm, 19,25 Diario Flash, anticipazioni [redacted] TSRF notizie dalle [redacted] 20,10; 18,30 Centoeventi. [redacted] sui problemi [redacted] commercianti. 20,10 TSRF notizie, [redacted] giornale, Oroscopo di domani. 20,45 Speciale elezioni, 20,50 Penalty, rubrica sportiva del lunedì; 21,40 Film; Diario notte: i fatti principali della giornata; Telefilm; Un salotto per tutti; Oroscopo di domani

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Club del bricolage, rubrica; 12 Cartoni, 13 Tg Tris, 13,30 Film, 15 Documentario; 15,30 Vendita promozionale in diretta; [redacted] Cartoni; 17 Programma [redacted] i più piccini; 17,30 Cartoni [redacted] Cartomanzia e astrologia. 18,30 Telefilm. 19,30 Musicale. 20 Tg Tris. 20,30 Telefilm, 21,30 Asta Galli Tris. 0,30 Film [redacted], Notturno non stop

CANALE 31 SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — [redacted] [redacted] Film, 12,30 Telefilm; 13,15 Video Melodia, rubrica; 15 Luna Park, la diretta fatta condotta condita da [redacted] con cartoni, telefilm, giochi, musica, quiz regali e ospiti in studio; [redacted] Telefilm; 19,50 Tg Flash; 19,35 L'acquarium, rubrica veterinaria, 20,10 Tg Canale 31; 20,35 Lo Sport, a cura della redazione sportiva di Canale 31; 21,05 La Partita, dalla Sanremese in esclusiva su Canale 31; 22,30 Film; 24 Tg notte, 0,15 Film della notte

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, TEATRO

[redacted] i [redacted] genovesi per un [redacted] e uno show

GENOVA — Si [redacted] martedì pomeriggio al Margherita la grande manifestazione dedicata ai cantautori genovesi, organizzata dalla Provincia di Genova in collaborazione con il Comunale dell'Opera. Alle 17 Gino Paoli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi e il giovane Ivano Calcagno, rappresentante della nuova generazione, parteciperanno a un dibattito sul tema «Scuola genovese [redacted] cantautori». Alla tavola rotonda prenderanno parte anche Luciano Basso, giornalista [redacted] «Secolo XIX», il paroliere Sergio Bardotti, Amilcare Rambaldi (presidente [redacted] Club Tenco), Gianni Borgna [redacted] Enrico De Angelis, vicepresidente del Club.

Moderatore del dibattito sarà Arnaldo Bagnasco capostruttura programmi della Rai.

Ci saranno anche alcuni invitati d'onore: Valentino Tenco, fratello di Luigi, Aldo Fegatelli, biografo di Tenco, i fratelli Reverberi, Natale Romano, Joe Bentieri, Sergio Alemanno [redacted] Nazuni Ricordi.

Mercoledì sera, invece, i cantautori si esibiranno in uno spettacolo [redacted] Margherita, alle 21. La direzione artistica dello show è stata affidata a Paoli. Grande assente della manifestazione è Fabrizio De André, per altri impegni.

L'incontro con i cantautori genovesi è l'ultimo capitolo del variegato programma di iniziative raccolte sotto il titolo di «Musica e».

In [redacted] la scuola dello Stabile

GENOVA — Andrà in scena domani sera al Genovese lo spettacolo allestito dagli allievi della scuola di recitazione dello Stabile intitolato «Permettete che vi legga il mio dramma?». La regia del lavoro, tratto da una raccolta di testi di Cechov, è affidata ad Anna Laura Messeri, insegnante di recitazione.

Si chiude la rassegna [redacted] Chaplin

GENOVA — Si chiude [redacted] su Telecittà la rassegna cinematografica dedicata a Charlie Chaplin. Alle 21 verrà trasmesso il film «Tempi moderni» del 1936.

Film per ragazzi a Rivarolo

GENOVA — Oggi alle 15 al cinema Albatros di via Roggerone a Rivarolo verrà proiettato il film per ragazzi «Mano il figlio della jungla».

A Genova convegno nazionale sullo stato delle acque

Il mare? Sano ma non troppo

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle associazioni naturalistiche Critiche al ministro della Marina, Carta, sul permesso «Stoppani» scaricare i fanghi inquinanti - Assente Alfredo Biondi - La mappa dei depuratori

GENOVA — La vicenda Stoppani è stata il principale protagonista, ieri, del convegno nazionale sulla difesa del mare, organizzato nel salone del Consiglio provinciale e in occasione del anniversario della costituzione di Natura, fondata a Torino nel 1959 da varie associazioni protezionistiche.

«La Liguria ha qualche triste primato — ha detto Enrico Martini, presidente della Pro Natura Genova — *Nel campo del degrado ambientale, Genova è la italiana con il più alto numero di morti per tumore polmonare, il traffico stradale della zona a mare produce alle punte di inquinamento, c'è l'Acna di Cengio, con i suoi 19 morti in 12 anni, e la Stoppani, una delle nove industrie di questo tipo esistenti al mondo. Un'altra è in Francia, le restanti sette Paesi sottosviluppati*».

Particolarmente duro nel confronti del ministro della Marina, Carta, è stato il segretario regionale di Italia Nostra, Renato Fancello: il permesso del ministero alla Stoppani è stato definito una «*licenza a inquinare*». Parole critiche state rivolte che il ministro all'Ecologia Biondi, atteso al convegno è invece assente impegni romani.

«*Perché non è intervenuto nella vicenda?* — ha chiesto Fancello — *Se si trova nell'impossibilità di agire, come crediamo, potrà dimostrare la sua serietà rassegnando le sue dimissioni*».

Al ministro Biondi si è rivolto anche il presidente della Provincia, Elio Carocci: «*Vorremmo capire quali sono le funzioni, i poteri e le risorse finanziarie del ministero, in quali occasioni amministratori degli enti locali possono rivolgersi ad esso per procedere insieme nell'attuazione di una politica ecologica e per la difesa del mare*».

La legge «978» del 31 dicembre '82, in cui si prevede anche la costituzione di 30 riserve marine (due in Liguria, Portofino e le Cinque Terre), è confusa e suscita ancora perplessità. Numerosi sono stati interventi di docenti ed esperti tra cui il prof. Giovanni Bombace, Cnr di Ancona, e il prof. Giulio Relini, docente di logia all'Università di Genova.

Particolarmente tranquillizzante stata la del dr. Renzo Capelli, dell'Istituto di chimica generale dell'Università di Genova, sui risultati di cinque anni di studio sui metalli negli organismi marini del Mar Ligure.

Non stato riscontrato alcun dato superiore a quelli consentiti, qualche sorpresa. Le concentrazioni metalli riscontrati nei reflui raccolti sul promontorio Portofino e sulla piattaforma scarico delle petroliere al largo di Genova mostrano differenze significative.

«*Questo studio* — ha detto Capelli — *è la prima fotografia del Mare Ligure. Non possiamo confrontarlo altri e quindi non si può dire se, nel corso degli anni, stato un miglioramento un peggioramento*».

L'assessore alle Opere idrauliche e sanitarie del Comune di Genova, Carlo Dispenza, esposto i positivi risultati ottenuti negli ultimi anni con l'entrata in funzione di cinque impianti depurazione (50-60 tonnellate al giorno di fanghi da trasportare oltre Appennino in quanto non esistono discariche autorizzate in Liguria). Altri impianti entreranno in funzione alla darsena, a Sestri, a Pra e Voltri, per eliminare lo stato di profondo degrado del bacino portuale (sia quello vecchio, sia la zona a Ponente).

Si prevede anche il raddoppio della potenzialità del depuratore Cornigliano, le cui acque trattate vengono da tempo dall'Italsider.

Andrea Piebe

L'operazione dei carabinieri ha sgominato una organizzatissima gang

Da Genova l'eroina arriva in Riviera ecco gli uomini della banda e i ruoli

In proprietari di night, stilisti, gestori di ristoranti - Proprio nei locali avvenivano gli incontri per decidere le destinazioni della droga - In totale arrestate settantatrè persone - I «pentiti» collaborano

GENOVA — Settantatrè persone finite in carcere, piani e fedo della spaccio della droga sulla riviera ligure accertati e una certezza: Genova ricopre un ruolo determinante nel traffico degli stupefacenti.

Questi, in sintesi, i dati salienti dell'operazione portata a termine dai carabinieri del capitano Segnini, nel capoluogo ligure e in Sicilia. Antonio Di Bugno e Massimo Terrile, i magistrati che hanno coordinato le indagini questa inchiesta, affermano: «*Fra qualche mese queste associazioni criminali potrebbero essere in grado di ricostituire i ranghi*».

E' la conferma implicita degli interessi colossali che gravitano sulla città e sulla riviera ligure. Le ultime operazioni di carabinieri, polizia e guardia di finanza (oltre 350 arrestati) stanno indicare che il traffico della droga è nelle mani di mafia, camorra e «'ndrangheta».

L'organizzazione sgominata a Genova faceva capo al palermitano Bruno Felice, 44 anni, titolare numerosi esercizi commerciali in Sicilia. Era stata costituita da almeno quattro e inquirenti ritengono che lungo l'asse Palermo-Milano-Genova siano affluiti decine e decine di chili stupefacenti. Un fiume denaro investito successivamente nell'edilizia, nel commercio e in altre attività «pulite».

I carabinieri di Genova, nel dell'operazione, hanno sequestrato quattro etti di eroina, dieci milioni in contanti e 400 in effetti cambiari. Undici delle 73 persone colpite ordine di cattura per associazione per delinquere e spaccio di droga già in carcere per altri reati, le altre state arrestate dagli uomini capitano Segnini a Genova e in Sicilia.

Tra gli arrestati spiccano i nomi di Giovanni Mammone, del figlio Stefano, 36 e 31 anni, commercianti palermitani domiciliati a Genova; di Giuseppe Della Gaggia «Tubetiello», titolare del night club «Astoria», dello stilista moda, Giovanni Leone, 44 anni, entrambi abitanti a Genova, e della maglierista Maria Losito, anni, donna che ospitava nel capoluogo ligure Bruno Felice.

E : Adelio Terrarosa 42 , genovese, cointeressato nell'attività di due ristoranti «Il Braciere» a Genova e «Il Pirata» Santa Margherita Ligure; l'odontotecnico Giancarlo Chiapponi e il figlio Massimo, 56 e 31 anni, abitanti in via Canevari a Sampierdarena e altri commercianti o imprenditori. Sembrano imminenti altri ordini cattura.

Cinque i cardini dello spaccio, affidati ad altrettante organizzazioni autonome ma dipendenti, per i rifornimenti di grosse partite di stupefacenti, dal palermitano Bruno Felice.

Secondo gli inquirenti, Sampierdarena e la Val Polcevera erano controllate Giovanni Calvo, 30 anni, gestore di locale notturno a Genova; i quartieri di Doria, Prato e Ferriere, da Salvatore Scorsone, di 31 anni; il centro storico della città, dallo stilista di moda Giorgio Leone. Da San Martino a Rapallo avevano invece piena «giurisdizione» Adelio Terrarosa e Giovanni Udassi, 35 anni, genovese di adozione e siciliano origine come la maggior parte degli inquisiti.

Ogni organizzazione disponeva di spacciatori propri. Locali notturni, ristoranti, club privati erano i punti incontro fra i corrieri della droga e gli uomini rifornivano i di Genova e del Levante ligure. Poi, da questi ultimi, l'eroina e la cocaina si riversavano in altri rivoli. Una parte sarebbe finita anche nel Ponente ligure.

Le indagini e che possano avvalersi della collaborazione di «pentiti».

b. b.

Arma sbanda bus e auto

ALTARE — Quattro alpini della caserma Borgo San sono rimasti feriti (uno è in fin di vita) in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sull'autostrada Torino-Savona, all'altezza del km 18, nel territorio del comune di Altare. Due sono di Chiavari, Pietro Caruso, 22 anni, e Paolo Raggi, 21 anni, e due genovesi, Federico Zia, 20 anni, e Claudio Petrelli, 20 anni.

I medici hanno disposto l'immediato trasferimento al centro di rianimazione del Martinez per Pietro Caruso, che nell'incidente riportato fratture al fondamentale della base cranica. Per i suoi commilitoni, la prognosi varia dai 10 ai 40 giorni. (g. p. c.)

Dopo i mandati di comparizione agli amministratori per «interessi privati in atti d'ufficio»

Sospesa l'intera giunta di Arenzano?

Sindaco e assessori convocati a Palazzo giustizia per venerdì prossimo - Al centro dell'inchiesta l'approvazione del piano regolatore che avrebbe favorito un'impresa edile - L'esposto, le indagini i sospetti - Una lunga pausa

GENOVA — Dieci amministratori comunali di Arenzano, sindaco e vice compresi, e Mario Damonte, imprenditore edile grossa caratura a livello regionale, sono attesi al Palazzo di giustizia per venerdì prossimo. La convocazione ha il carattere perentorio del di comparizione per «*interesse privato, aggravato, in atti d'ufficio*».

Riguarda l'approvazione piano regolatore generale Arenzano (circa nuovi vani da costruire) avvenuta il 31 maggio anni or sono e porta la firma del giudice istruttore del tribunale di Genova, Dino Di Matteo.

Gli imputati sono: il co Nazario Gambino; il vicesindaco comunista Giorgio Marzocchi; Umberto Braida, Giovanni Cenatti, Mario Giusto, Alfeo Guerra, tutti del pci; Luigi Rovera, pci; gli indipendenti Nunzio Pesce, ex assessore pri, Lorenzo e Luigi Damonte, dc; Mario Valle, titolare dell'omonima impresa di Arenzano, l'uomo che ha avuto la parte del leone nell'edilizia posto. Un ruolo che è procurato tramite i buoni rapporti d'affari marchesa Carlotta Adorno Giustiniani, la nobildonna che recentemente ospitato la regina Elisabetta d'Inghilterra durante la visita a Genova.

sulle immense proprietà della marchesa che l'imprenditore ha costruito la nuova città, inserita nel piano regolatore «incriminato» come zona edificabile con un buon indice di fabbricabilità. L'approvazione del piano regolatore generale, da parte della giunta socialcomunista, rappresentò un trauma politico per la città e delle origine a polemiche graffianti che sono durate nel tempo. Il segretario locale, Luigi Braida, dimise subito dopo il voto del Consiglio comunale.

Fra gli amministratori incriminati figurano l'architetto Luigi Rovera (psi all'epoca assessore) e gli democristiani Luigi Damonte, ingegnere, e Lorenzo Damonte, geometra. Insieme all'ex repubblicano Nunzio Pesce costituiranno, a quell'epoca, gruppo indipendente che appoggiava la maggioranza pci-psi-psdi.

Forza la data del 1973. Si tratta della proposta di un piano di urbanizzazione che avrebbe mirato ad ottenere, in cambio, le licenze edilizie, accordate dopo l'approvazione piano.

Gli amministratori comunali coinvolti nell'inchiesta, in uno stringato comunicato, professano «*assolutamente innocenti*» e hanno dato mandato legali di tutelare, oltre che gli da qui i sospetti, estesi agli altri imputati e concretatisi, nei mandati di comparizione, nel presunto interesse privato in atti d'ufficio.

Il giudice istruttore Mattei ha sequestrato anche una lettera, firmata dalla marchesa Carlotta Adorno Giustiniani, da Mario Valle e dall'architetto Guido Veneziani, indirizzata alla precedente amministrazione comunale a maggioranza dc-psi-psdi-pri, dirottati al Sud, lasciando nel guai fabbrica del Nord.

A Savona gli stabilimenti, ancora in attività stanno cercando di uscire tunnel con proprie forze. E' il caso dei «Campanella» di Savona dove lavori per «rimotorizzare» un grande aliscafo russo.

Dice il direttore, dottor Perilli: «*E' un prototipo di trasformazione eseguito in collaborazione con la società Isotta Fraschini, che ha costruito i due motori sostituire quelli russi. I vecchi, infatti, presentavano diversi inconvenienti per quanto riguarda il consumo, la manutenzione frequente, l'alto costo e la difficile reperibilità pezzi di ricambio nonché la scarsa potenza disponibile al 'decollo'*».

Aggiunge: «*Come qualcuno ha detto non ci risulta che gli strumenti della cabina comando siano obsoleti e che la tecnologia sovietica non sia al nostro livello*».

g. p. c.

Parla il segretario provinciale Floriano Cerdini

La Uil contro lo sciopero «Non serve per questa crisi»

Il sindacalista fa alcune proposte sulla ripresa economica zona

SAVONA — La lenta cadenza toscana di Floriano Cerdini, segretario provinciale della Uil, non maschera l'irritazione nei confronti della Cgil, che vuole uno sciopero generale per il maggio prossimo, sul tema del decreto anti-inflazione e sulla scala mobile occupazionale produttiva della provincia.

Dice: «*Il sindacato savonese è un malato grave, che può morire improvvisamente nelle braccia del medico, o invece guarire miracolosamente in poche ore. La Cgil? Evidentemente vuole la rottura. Noi siamo pronti, non timore delle conseguenze. Potremmo anche arrivare a le vecchie R.S.A. (rappresentanze sindacali aziendali, ndr) per strappare ai pci l'egemonia sui consigli di fabbrica. Non vogliamo lo sciopero generale, è inutile*». Ecco le proposte della Uil in merito crisi economica.

Industria — Mantenimento delle presenze Iri Eni a Savona l'Italsider, aumentando produzioni e gli organici; creare polo del coke, con fusione Fornicoke Vado e Cokimi Cairo; ricercare un accordo operativo tra Sirma e Sanac, aziende del settore refrattari, oggi in grave crisi.

Le ceneri dell'Enel, che vengono fuori regione, potrebbero oggetto di attività locali, proprio attraverso Sirma e Sanac.

Cerdini: «*Sarebbe indispensabile aprire nuovi confronti con Unione Industriali e Comuni, per trovare spazi per imprese a trasferirsi Savona, così come è stato fatto in Piemonte e in Liguria amministratori di quelle regioni hanno fatto l'impossibile per dirottare gli industriali. Tutto il contrario di quanto sia successo qui, dove si è preferito tenendo provincia*».

Porto e terminal — Rilanciare il sistema portuale di Vado e Voltri. la Uil, è importante per dare un senso al futuro sviluppo dell'area savonese, oggi depressa. L'organizzazione è favorevole alla creazione del Terminal carbonifero di Zinola e con il probabile ampliamento della centrale Enel di Vado.

Altrettanto decisivo, per la stabilità economica, sempre secondo la Uil, è il dell'edilizia pubblica e privata, ormai ad un passo dal tracollo. L'ultimo aspetto del documento è dedicato alle vie di comunicazione, che sono drammaticamente insufficienti, inutili far riprendere, alla provincia l'iniziativa.

m. ma.

Ieri alla stazione di Ventimiglia

Tenta di scroccare spondolex mentre è giovane francese

VENTIMIGLIA — Patrick Labrot, 28 anni, francese, bisellaio, è stato arrestato dalla Guardia di finanza in servizio alla stazione di Ventimiglia. Ai polsi del giovane sono scattate le manette non solo perché trovato in possesso di 585 grammi di hashish, anche per corruzione un appuntato.

Infatti Labrot, mentre tentava di nascondere il pacchetto incriminato nella toilette della carrozza di un convoglio proveniente Spagna, ha offerto un milione in contanti in valuta estera al sottufficiale perché ignorasse l'«erba».

Nelle tasche dei pantaloni, il giovane aveva anche una dose e si era cosparso gli abiti di sostanze chimiche per sviare il fiuto dei cani antidroga. (t. m.)

Sciopero: disagi al S.Paolo

SAVONA — Lo sciopero nazionale dei portantini ospedalieri ottenuto un notevole successo a Savona. Tante, ma eccessivo, le adesioni alla manifestazione proclamata solo dalla Cgil contro il parere della Cisl e della Uil.

I disagi maggiori avvenuti nei reparti medicina, di fisioterapia e negli ambulatori di Albenga e San Paolo. Sono circa 200 i dipendenti privi di un regolare contratto lavoro. Molti sono assunti con contratti a scadenza che vengono rinnovati in volta.

Questa situazione provoca uno stress di fra gli infermieri generici e professionali, i medici e i terapisti. Per questo, la protesta della Cgil è condivisa anche da chi non fa parte dell'organizzazione. Il sindacato vuole che approvata entro il 30 giugno Parlamento una legge di sanatoria che rimuova le varie situazioni irregolari. (m. nu.)

Solo nel '59 un altro così piovoso

A Imperia un record la pioggia di maggio

— Pioggia-record in Riviera a maggio: contro una media pressoché centenaria di 50 millimetri per l'intero mese, ne finora caduti 121,9, dei quali altre 30 nella notte venerdì e sabato, altro record a sé stante.

Ancora intense le precipitazioni nell'entroterra, con oltre 200 millimetri registrati a Borgomaro: i dati sono stati forniti dall'Osservatorio meteorologico. Il direttore Bino Bini ha commentato: «*Siamo fronte ad un fenomeno sconcertante proprio la concentrazione pioggia in così breve periodo di tempo. Anche temperatura è assolutamente anomala: in questi giorni è inferiore di circa 3 gradi alla media stagionale*».

Negli annali dell'Osservatorio bisogna risalire fino al 1959 per trovare un maggio altrettanto piovoso, con 147 millimetri nell'arco, tuttavia, dei 31 giorni complessivi.

Come logica conseguenza delle piogge i torrenti zona in piena, fatto eccezionale per il periodo primaverile: l'impero è gonfio, da una sponda all'altra, e sta trascinando mare enormi di terriccio, rami e tronchi d'albero.

Per fortuna, per quel che riguarda l'imperiese, non sono registrati danni particolari.

b. v.

E' morto a Savona il prof. Musso

— E' morto il professore Bruno Musso, 62 anni, uno dei docenti più conosciuti del liceo classico «Chiabrera». Ha insegnato filosofia a parecchie generazioni di studenti, a cui ha trasmesso l'amore per la libertà che ispirò la sua partecipazione nelle file della Resistenza.

Il prof. Musso apparteneva diritto a quel gruppo di professori che hanno scritto la storia del «Chiabrera» in questo dopoguerra. (m. nu.)

La frazione Passeggeri Cairo

Una frana ha isolato paese in Valbormida

CAIRO — Una frana ingenti proporzioni ha bloccato per tutta la giornata ieri la strada che collega il capoluogo con la frazione dei Passeggeri. cadute oltre 10 tonnellate terra e pietrisco, che hanno invaso anche la sede ferroviaria.

Il fatto è accaduto dopo le 12. E' stato un miracolo che la frana non abbia travolto nessuno. La massa di terriccio si è staccata dalla montagna in pochi secondi. E' subito dato l'allarme. Sul posto arrivate due squadre di vigili del fuoco e gli automezzi dei di Cairo, che hanno lavorato sino a tarda sera per poter liberare la carreggiata. Le operazioni sono state particolarmente difficili per presenza un margine di alcuni quintali, in bilico.

Un'altra frana è caduta sulla statale nel comune di Dego il traffico è stato dirottato su una sola corsia.In tutta provincia la pioggia ha provocato molti danni. Strade allagate, torrenti straripati, smottamenti, primizie orticole annegate.

I vigili del fuoco dovuto intervenire in seguito a numerose chiamate per liberare cantine, magazzini, laboratori artigianali.

Le pessime condizioni tempo hanno causato anche numerosi incidenti stradali, per lo più tamponamenti, tutti all'asfalto viscido e alla ridotta visibilità. Il più grave è avvenuto sulla Torino-Savona, km 12, dove due giovani rimasti feriti per l'uscita di strada della loro auto.

g. p. c.

Saranno sostituiti ai «Campanella»

Due motori rinnovati per l'aliscafo russo

SAVONA — Il settore della cantieristica è in grave crisi: l'ultima mazzata è arrivata da Roma, quando è appreso che i finanziamenti per salvare i cantieri difficoltà dirottati al Sud, lasciando nei guai fabbrica del Nord.

A Savona gli stabilimenti, ancora in attività stanno cercando di uscire tunnel con proprie forze. E' il caso dei «Campanella» di Savona dove lavori per «rimotorizzare» un grande aliscafo russo.

Dice il direttore, dottor Perilli: «*E' un prototipo di trasformazione eseguito in collaborazione con la società Isotta Fraschini, che ha costruito i due motori sostituire quelli russi. I vecchi, infatti, presentavano diversi inconvenienti per quanto riguarda il consumo, la manutenzione frequente, l'alto costo e la difficile reperibilità pezzi di ricambio nonché la scarsa potenza disponibile al 'decollo'*».

Aggiunge: «*Come qualcuno ha detto non ci risulta che gli strumenti della cabina comando siano obsoleti e che la tecnologia sovietica non sia al nostro livello*».

g. p. c.

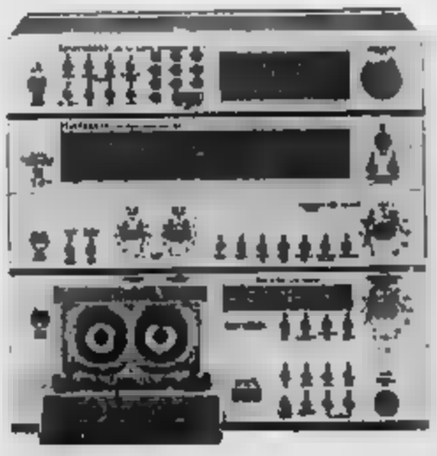
IN ALTRA PAGINA

- Inaugurato a Spotorno Congresso filatelico italiano
- Centrali a carbone rischi, vantaggi, molti «no»
- Un miliardario sbarra «Villa Hanbury»

PRESTITI SUBITO
Anche a chi ha protesti
tutti settori auto e camion
rapidissimi
agevolazioni casalinghe
STUDIO PIPITONE
Via Paleocapa 13/3 - Savona
Tel. 019 / 22.212

CAMPER SOLARIA
Semintegrale Ducato Duetto 6 posti - Granduca 5 posti - Ducato Rimini 4 posti (garage) - 5 posti - Europa - Scenic Daily 242 Alloggiamenti in qualunque luogo. Campeggiatori pronti con camper per voce settimane campeggio. Applicazione kit rapidi e sicuri. Leggere citati testi con consulenza gratuita per camperisti. Vendita di qualsiasi accessori, materiale attrezzatura ricambi citati luoghi di rifornimento di bordo di particolare tenuta leggere con noi!
ARALDINA - CARAGLIO (CN)
Tel. (0171) 818.891

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende
a proprietari auto
ed alloggi anche ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza Verdi 6 (Stazione Brignole) - Genova
telefoni 010/541.742 - 541.976

ECCEZIONALE
con solo L. 990.000
Un impianto HI-FI
50+50 W
composto da:
Sintonizzatore
digitale quarzo
3 gamme d'onda
Amplificatore 50+50
W RMS
Registratore
motori High Com
e
una settimana gratis
in Villaggio Valtur
KAMARINA in Sicilia
dall'11 giugno
18 giugno 1984
(viaggio in aereo)
tutto compreso

Autorizzazione Commerciale concessa
SUPERMERCATO ELETTRICO
C.so Tardy Benech 101
SAVONA - Tel. 019/80.13.09

IVECO Service
f.lli BELLE'
servizio
assistenza
CARDI
Assetto allineamento ruote
Tester diesel per fase e anticipo motori
Centinatura automatica balestre
Aria compressa
Tubi flessibili ad alta ed altissima pressione per circuiti oleodinamici
Taglio raccordature
Accessori per impianti
CARCARE (Sv) - Tel. 019 518.835

Ieri incontro in prefettura

Porto di Savona la tensione sale

Il sindaco ha chiesto al prefetto di farsi portavoce della protesta - Notevoli arretrati

SAVONA — Si fa più acuta la tensione tra le banchine. I portuali, infatti, ritengono di essere stati beffati, a cominciare dai loro rappresentanti sindacali e dai loro stessi colleghi di Genova e Napoli. Questi ultimi, nonostante la crisi dei traffici marittimi, hanno ricevuto imperterriti il salario garantito, al contrario dei lavoratori savonesi, ognuno dei quali oggi vanta un credito tra i 5 e i 6 milioni nei confronti dei «fondi centrali» destinati a integrare il salario dei portuali.

Ieri mattina il prefetto Orefice ha ricevuto una folta delegazione composta dal sindaco Umberto Scardaoni, il presidente della Provincia Nencini, i parlamentari Ruffino e Urbani, il presidente dell'Ente porto, Bonino, il rappresentante degli spedizionieri, Mazzitelli, il presidente dell'utenza, Binello, il sindacalista Nofroni e, naturalmente, il presidente della compagnia «Pippo Rebagliati», Demetrio Provino.

Scopo dell'incontro quello di chiedere al prefetto di farsi portavoce, tanto nei confronti del governo che della commissione che gestisce i «fondi centrali», di affrontare, in tempi brevi, il «caso Savona». Il dott. Giovanni Orefice ha manifestato particolare attenzione alla vicenda, unendosi a sua volta alle richieste di tutte le componenti della vita economica cittadina.

Il senatore Ruffino ha commentato: «*Chi gestisce i fondi e il comitato composto da sindacalisti, che hanno anche la presidenza. Questo per capire che non sempre il governo è l'unico responsabile. Si tratta ora di ottenere il recupero dei finanziamenti per superare il difficile momento*».

Amministratori, sindaci, politici sono apparsi anche preoccupati per l'ordine pubblico, di fronte a questa incredibile vicenda che ha visto i portuali savonesi ingiustamente discriminati.

La riunione di ieri potrebbe costituire il preludio di una serie di iniziative a sostegno sia dei problemi contingenti che dei futuri sviluppi. Gli interventi a breve termine riguardano in primo luogo le banche cittadine, che potrebbero intervenire per consentire il versamento di qualche anticipo alle famiglie dei portuali.

Massimo Numa

Preoccupazione alla Seava e negli ambienti economici

L'aeroporto di Villanova rischia il declassamento?

La prima conseguenza sarebbe la cessazione del servizio antincendio e, quindi, l'impossibilità operativa - Chiarimenti rassicuranti, ma si attendono ancora notizie precise

VILLANOVA D'ALBENGA — Gli ambienti amministrativi, economici e turistici del Ponente ligure sono in allarme da ieri per una notizia che, rimbalzata per vie politiche, preannuncia il declassamento dell'aeroporto di Villanova, unitamente ad altri due scali italiani, Peretola (aeroporto di Firenze) e Treviso. Sono aeroporti che si proponevano di poter essere utilizzati in un piano di comunicazioni di terzo livello per collegamenti interregionali.

Prima conseguenza di tale decisione sarebbe la cessazione del servizio antincendio a carico dello scalo e quindi la fine di ogni possibilità operativa. Lo finanzia della Seava, la società di esercizio, già esaurita, non sono in grado di assicurare l'organico dei pompieri.

Sulla questione c'è molto riserbo, ma i primi controlli lasciano sperare che il declassamento non riguardi le scalo, bensì gli uffici amministrativi dell'aviazione civile. In tal caso non vi sarebbero ripercussioni sulle possibilità operative. Si aspettano chiarimenti dai parlamentari liguri di tutti i partiti, sollecitati da enti ed associazioni della Riviera, a controllare la reale portata dei provvedimenti.

Tra una ventina di giorni, infatti, un'assemblea della Seava deve esaminare le proposte per l'inizio dei servizi aerei estivi che prevedono non solo la ripresa della linea Torino-Albenga, ma possibili collegamenti con la Corsica e la Sardegna ed eventuali charter per escursioni.

Notizie circa le decisioni che riguardano l'aeroporto ingauno non sono finora pervenute neppure al presidente della Seava, Enzo Amabile che dice: «*Sono anch'io in attesa di saper qualcosa di più preciso, perché la società di gestione dovrebbe essere informata al più presto di qualsiasi novità*».

Abbiamo tentato un controllo della notizia presso la direzione dell'aeroporto di Genova, ma il funzionario competente era assente: analoga la situazione presso l'aeroporto Caselle di Torino, ma qualche indiscrezione è trapelata e riferisce che, per il momento «*non c'è nulla di deciso e forse non muterà nulla*».

Un orientamento più tranquillizzante, anche se non ancora sicuro, è però venuto dagli ambienti della stessa Seava: si afferma, infatti, che il provvedimento dell'aviazione civile dovrebbe avere contenuti burocratici ed amministrativi, ma non operativi. Si tratterebbe, quindi, di privare Villanova della direzione dell'aeroporto, ogni autonomia tranne se il direttore è il dott. Meaggia, che dirige il Cristoforo Colombo di Genova e porto sotto il diretto controllo dell'aeroporto del capoluogo. Resterebbe tuttavia un ufficio per le necessarie pratiche aeroportuali.

In questo senso la Seava potrebbe non preoccupare e non rendere inutili gli sforzi che da anni enti territoriali, economici e associazioni private delle provincie di Savona e Imperia, stanno compiendo per un rilancio dello scalo a fini turistici e commerciali.

Giuseppe Morchio

E' mancato il numero legale in Consiglio

Cerisola ha gli assessori ma non il nuovo sindaco

Carlo Vacca, dc, avrebbe dovuto sostituire l'indipendente Aldo Gianatti - La minoranza (pci, psi e psdi) non c'è andata

CERIALE — Per la mancanza del numero legale, provocato dall'allontanamento dall'aula della minoranza (pci, psi, psdi), la nuova coalizione che reggerà l'amministrazione di Cerisola (dc, pli e indipendenti) non è riuscita l'altra sera ad eleggere il nuovo sindaco Carlo Vacca, democristiano, che succederà all'indipendente Aldo Gianatti.

E' stata invece varata la giunta comunale, con l'elezione dei sei effettivi (liberale Alberto Galati e della indipendente Carla Ferrari Merlo e ad assessori supplenti il democristiano Ennio Ballani e il liberale Nicola Enrico.

L'elezione del sindaco si avrà mercoledì sera.

La crisi comunale a Cerisola può considerarsi risolta sul piano formale, ma non è ancora all'epilogo sul piano politico. E' necessaria, infatti, una precisazione. La giunta ha creditato due membri che debbono chiarire la loro posizione o che dovrebbero lasciare il posto ad altri due assessori democristiani, Adriano Viano e Maria Rosa Molinari. Si tratta dei socialdemocratico Sergio Santimaria e del democristiano Sergio Lenzi, entrambi assenti giustificati perché fuori sede.

Santimaria rimane in carica da quando, anno a fa, fatti una prima maggioranza quadripartita; Lenzi è in carica dall'epoca della seconda coalizione formata da democristiani e indipendenti che si è trovata nell'impossibilità di funzionare dallo scorso marzo. Per Santimaria si ritiene venga avviata una procedura di decadenza non avendo mai partecipato alle riunioni della giunta. Per Lenzi, invece, deve intervenire un chiarimento all'interno della dc.

Il suo gruppo consiliare ha assunto la linea dura annunciando in Consiglio, tramite Ennio Ballani, la sua sospensione dal gruppo.

La riunione del Consiglio si è trasformata in una seduta-fiume, conclusasi a tarda notte. L'ex sindaco Gianatti, comunicando le sue dimissioni, ha lasciato trasparire un velato dissenso con la dc. La minoranza, con Scialfino e Bruzzone, per i comunisti, e Fasiani, per il psi, non si è lasciata sfuggire l'occasione per valutazioni polemiche sulla nuova maggioranza e sulla precedente. Scialfino ha chiesto lo scioglimento del Consiglio ed elezioni anticipate; si è associato Fasiani, a meno che non venga accolta la proposta di una giunta di salute pubblica. Polemici anche i socialdemocratici.

g. m.

Quattrocento pensionati piemontesi ospiti della città

Alla «scoperta» di Finale

FINALE LIGURE — Oltre quattrocento ex dipendenti della Fiat, sezione Avio, hanno visitato ieri lo stabilimento aeronautico della Piaggio e, nel pomeriggio, la città. Una simpatica iniziativa organizzata dalla Fiat bene accolta dalla Piaggio e anche dall'Amministrazione comunale finalese che per la numerosa comitiva piemontese ha preparato una serie di accoglienti iniziative, tra le quali, omaggi alle donne presenti, quasi duecento.

Dopo la visita alla fabbrica, accolti sia da una delegazione di dipendenti Piaggio, sia da componenti dell'Amministrazione comunale, tra cui il sindaco Piero Cassullo, gli ospiti hanno poi pranzato nella sala-mensa dell'industria finalese dove la Fiat ha organizzato tutta una serie di premiazioni e riconoscimenti vari per i suoi più anziani ex dipendenti.

La comitiva, nel pomeriggio, ha poi invaso la cittadina approfittando di qualche schiarita di un tempo sempre incleмente. Anche sotto questo profilo, il bilancio dell'iniziativa si chiude con un'ulteriore annotazione positiva.

a. d.

Si faceva persino scortare, è stato denunciato

Un falso agente segreto è smascherato a Savona

SAVONA — L'«Unione nazionale centro studi difesa», in piazza Manin a Genova è stata fondata pochi mesi fa dal signor Marcello Fossati, 27 anni, Savona, via Nizza. Ne facevano parte la moglie e due amici. Nessuno sa quale fosse lo scopo.

Il direttore generale, come risulta dai documenti sequestrati dalla squadra mobile di Savona, è lo stesso Fossati che ieri mattina è stato denunciato per usurpazione di titolo e falso in atto pubblico.

E' l'epilogo di un'incredibile vicenda, dai toni pirandelliani che ha visto trasformare un tranquillo dipendente di una industria petrolifera in un fantomatico «007» di cui a Savona tutti parlavano e molti temevano. Nell'equivoco sono caduti persino alcuni carabinieri che il signor Fossati avrebbe addirittura qualificato come la sua «scorta».

L'«agente segreto», sempre vestito impeccabilmente di grigio, viaggiava su una «Argenta» blu munita di radiotelefono. A bordo c'era anche un lampeggiatore magnetico e una sirena bitonale di tipo militare che Fossati usava nei momenti «caldi».

Marcello Fossati aveva fatto tutto per bene. Aveva con sé un bellissimo tesserino plastificato, del misterioso centro studi il cui nome potrebbe essere collegato con qualche ente segreto del ministero della Difesa.

Il commissario Alessandro Branda, stanco per le segnalazioni che riceveva da più parti, ha deciso di indagare. Ha fatto Fossati nel suo ufficio e lo ha torchiato per sei ore. Alla fine l'agente segreto è crollato.

Fossati in passato si era qualificato campione mondiale di karatè, come rappresentante consolare.

e. p. c.

Marcello Fossati

L'inchiesta sui coca-party a Finale Ligure e Savona

Igor Mamberto in libertà chiarirà la sua posizione

SAVONA — Libertà provvisoria per Giorgio «Igor» Mamberto, 35 anni, arrestato due settimane fa in seguito alle indagini sul droga party. Era accusato di avere avviato all'uso della cocaina l'ex fidanzata. L'episodio sarebbe avvenuto nel 1976 quando la ragazza era minorenne. Lei una delle accusatrici non solo di anche di altri finalesi.

L'arresto del contitolare dell'omonima agenzia viaggi aveva suscitato molto scalpore in riviera. Da molti infatti, cioè dopo il matrimonio, «Igor» aveva completamente abbandonato ogni coi vecchi amici. Questo particolare sarebbe stato confermato alle ultime indagini svolte dai carabinieri che hanno condotto l'inchiesta.

Intanto, nel carcere di Como, dove è detenuto dal febbraio scorso, Elio Morando, anni, di Noli, cameriere, continua lo sciopero della fame, iniziato una settimana fa. Contro di lui il giudice Filippo Maffeo avrebbe pesanti indizi. L'uomo potrebbe essere il fornitore di cocaina per i droga party.

(g. p. c.)

Frana sulla provinciale

ALBENGA — Uno smottamento dovuto alle piogge insistenti di questi giorni ha rischiato ieri, nelle prime ore del mattino, di interrompere la provinciale del Ginestro, tra Luvignano d'Albenga e Villanova.

Alcuni massi di notevoli e terriccio si sono staccati dalla parete collinare presso il sottopassaggio dell'Autofiori, investendo la carreggiata e ostruendola parzialmente. Non transitava in quel momento alcun automezzo.

Sul posto si recati i carabinieri di Villanova che hanno fatto sgomberare i massi e apporre segnali di pericolo, in attesa di un controllo. Il traffico automobilistico non si è bloccato, ma, se la pioggia dovesse riprendere, il rischio di una frana di maggiori dimensioni potrà aumentare.

(g. m.)

La festa di S. Bernardino

FINALE LIGURE — Dopo anni, ritorna in grande stile a Finale Ligure la festa di San Bernardino da Siena, un santo amato dai finalesi, soprattutto dalla gente di mare.

«San Bernardino dei navigatori» lo chiamavano i marinai finalesi che, prima di partire per ogni lungo viaggio, salivano a piedi nella vecchia cappella sul colle che domina le due vallate di Finale Ligure.

Nel '51 l'ultima uscita del santo. In quell'occasione la statua di San Bernardino venne portata in mare e seguita da uno stuolo di barche in processione. Domani i riti inizieranno la mattina alle 10 con la celebrazione della Messa e alle 16,30 con il Vespro, seguito dalla processione con la partecipazione della banda parrocchiale di Finalpia e chiusura alle 18 con una Messa cantata.

(a. d.)

LIGURIA GAS S.p.A.

Ritorna in edicola la Gazzetta di Loano

LOANO — La «Gazzetta di Loano», periodico che uscì a Loano per un decennio, dal 1926 al 1936, riprenderà le pubblicazioni.

Il primo numero viene presentato stamane al Palasettembre dello Sport nel corso di una conferenza stampa dell'associazione «Svolta Loano» che ha preso l'iniziativa.

La «Gazzetta di Loano» diventa un mensile e sarà diretto dal giornalista loanese Pierfranco Rembado, della Rai-tv.

La veste tipografica prevede carta patinata di dimensioni 35 x 26 e un numero di pagine variante dalle 4 alle 8. Se ne tireranno inizialmente 2.500 copie, raddoppiate in seguito.

La «Gazzetta di Loano» vuole essere un organo di sola informazione e di argomenti storici e culturali. Lascia spazio alla collaborazione di associazioni ed enti locali.

Grondaia sfiora alunni a Savona

SAVONA — Ieri mattina, in via Aonzo, si sono staccati almeno 15 metri di grondaia dall'edificio scolastico che ospita le medie «Giulio». Si è abbattuta, con violenza e fragore sulla strada dove, sino a pochi minuti prima, c'erano decine di ragazzi in attesa della campanella d'inizio delle lezioni. A far precipitare la grondaia, piuttosto vecchia, è stata senza dubbio la pioggia.

Avvertiti dal personale della scuola e dai passanti, sono intervenuti, in via Aonzo, i vigili urbani Lavratto e Franzin, che hanno provveduto a far transennare la zona pericolosa.

Tutto l'edificio scolastico non è in buone condizioni di manutenzione. Infatti ha subito solo recentemente lavori, all'interno, di ristrutturazione e altri sono in programma, tenuto conto dell'imminente trasferimento della media «Chiabrera».

Albenga: pri in giunta

ALBENGA — Mentre si stringono i tempi per la costituzione di una maggioranza di sinistra che risolva la crisi comunale di Albenga (nei primi giorni della prossima settimana si dovrebbe giungere alla definizione dei dettagli) è pressoché certa la non adesione del pri.

La notizia non è ufficiale, ma è trapelata dagli ambienti vicini alla segreteria, in quanto comunisti, socialisti e socialdemocratici avrebbero respinto le richieste dei repubblicani relative ad una Commissione d'indagine sulle attività amministrative degli ultimi anni e di un esame preventivo di numerosissime delibere di giunta — alcune centinaia — che debbono essere ratificate.

Il consigliere comunale del pri, avv. Giampiero Mentil, ha precisato: «*Il pri non deve chiarimenti a nessuno e non ha posto pregiudiziali su altri partiti*».

CAPANNONE INDUSTRIALE
Vendesi
Villanova d'Albenga
800 mq; 1200 mq terreno
passi carrai; 3 celle frigo
Tel. 019/690.166 - 610.892

PIETRA LIGURE
Immobiliare Giribaldo - Tel. 019 / 647.467
in palazzina a mt mare
LUSSUOSO ALLOGGIO
3 camere, salone, cucina, doppi servizi più sottotetto

STUDIO CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
RABINO
• *Pratiche auto - moto*
• *Collaudi*
• *Assicurazioni*
C.so Martiri Libertà, 119
Tel. (019) 501.391
CAIRO M.TTE

A CAIRO MONTENOTTE
ERBORISTERIA "RODINO"
Concessionaria esclusiva per la Valle Bormida de
"LE ERBE E LA COSMETICA" di M. Mességué
e dal 1898...
ELISIR DI CHINA «RODINO»
TONICO - DIGESTIVO
... dal sapore squisito
VIA DEI PORTICI 31 - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 019-503.836

PALLANUOTO - Clamoroso ad Albaro: la partita del Savona sospesa a 26" dal termine

Lo scudetto tra Recco e Posillipo

La Del Monte in svantaggio per 8 a 1 - Le decisioni arbitrali hanno scatenato la bagarre - Alla Florentia basta De Magistris

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Finisce nella maniera più [illegible] e ingrata la corsa della Del Monte Savona verso lo scudetto '84. I biancorossi escono dal playoff con una partita sospesa, a ventitrè secondi dalla fine, per le intemperanze del pubblico, quando il Posillipo era in vantaggio 8-8.

E andiamo subito all'episodio che ha chiuso la gara prima del previsto. Il signor Cervasi di Siracusa, che, col collega e concittadino Ciarn, stava portando a termine una direzione di gara sfacciatamente favorevole ai napoletani, veniva colpito a un occhio da un oggetto lanciato dalle tribune.

Mancavano appunto 26" alla fine, Cervasi si teneva la fronte (ma l'oggetto gli era stato lanciato dietro le spalle...) e faceva chiari segni di considerare la partita conclusa.

In virtù di un arbitraggio scandaloso, che avrebbe potuto indurre la Del Monte a [illegible] rare la squadra in vasca ben prima del quarto tempo, Savona esce a testa alta dal massimo campionato. Altrettanto non si può dire di chi vi resta, ed è opinione generale che le sorti di questa stagione fossero [illegible] stabilmente decise da tempo, e da personaggi molto più in vista dei patetici affossatori materiali, Ciaro e Cervasi. Dunque un bravo al Posillipo, e via alla «finale operetta» tra Recco e Parmacotto.

Tecnicamente, ben poco da dire. La [illegible] ha giocato male, a tratti malissimo. È chiara difficoltà per le assistenti marcature [illegible] in ogni zona della [illegible] Marulli, ha commesso innumerevoli errori in attacco, facilitata in questo dall'arbitraggio, permissivo [illegible] i difensori ospiti, intransigente al massimo contro la Del Monte.

Primo tempo al «relenty», tra due squadre che si temono, e 1-0 al parziale per i partenopei, con gol di Francesco Porzio al 3'27". S'infortuna al timpano il giocatore campano Mario Fiorillo, che [illegible] rientra [illegible] poco nuovamente. Ma che importa se il vento [illegible] Sud soffia nella maniera giusta?

Alternanza [illegible] emozioni nel secondo tempo, dove il 3-3 di parziale, prima consente al Posillipo [illegible] sperare in una fuga (si va infatti sul 3-0), poi avvicina i savonesi all'aggancio, che arriva puntuale in apertura di terza [illegible] zione con Pirano. E' però Pierluigi Bortolotto, il migliore in vasca, a tenere a galla una Rari ombra di se stessa. Baviera e Palumbo fanno distaccare [illegible] i napoletani fino al 6-4, poi La Cava riporta il [illegible] sotto misura.

Si finisce col gran pubblico biancorosso, (quasi mille persone ieri sera ad Albaro) che cerca di sospingere i suoi beniamini verso la vittoria che vale la finale. Ma [illegible] arbitri sono lì in agguato.

Roberto Baglietto

I savonesi Czapiz e Bortoletto, due protagonisti [illegible] Albaro

Il Recco Stefanel entra a vele spiegate nella finalissima I campioni d'Italia hanno pareggiato 6-6 il retourmatch [illegible] semifinali dei playoff scudetto [illegible] Florentia e [illegible] divisione della posta agguantata alla piscina Bellariva basta e avanza [illegible] Alberani e compagni (già vittoriosi a Punta Sant'Anna per 6-6)

E' stato un confronto incerto (parziali di 1-1, 1-1, 1-2 e 3-2) e duriasimo

Il Recco Stefanel è partito bene e al 2'31" Tronchini ha trasformato un rigore concesso per fallo su D'Altrui, ma i padroni di casa hanno acciuffato l'1-1 con «sua maestà» Olanti [illegible] Magistris, abile a sfruttare una situazione di superiorità numerica (espulso Baldinetti) Nel [illegible] tempo lo stesso Baldinetti ha segnato il gol del 2-1 con una magnifica palombella (3'25"), prima [illegible] cesser toccato duro da Ferri (al posto di «Du» è entrato l'utilizzato Peri), ma nel finale (5'12") il solito De Magistris ha fulminato Alberani, fissando il punteggio [illegible] 2-2.

Nel terzo tempo gol di Peri e Lagostena, però il giovane Meucci [illegible] tenuto a galla i toscani accorciando le distanze [illegible] 33")

Si è arrivati sul 4-3 per i levantini alla drammatica ed emozionantissima frazione finale e miracolosamente [illegible] Magistris ha raggiunto il [illegible] gio (30") Dopo [illegible] fallito due [illegible] occasioni con Tronchini e Bertazzoli. I recchelini sono passati finalmente con lo stesso Tronchini (5'59"), che ha firmato così il suo secondo personale. C'è stata allora l'ultima fiammata di De Magistris, che ha costretto Alberani ad una grandiosa parata (3'18") ha segnato il [illegible] del 6-5 (3'40", quarto centro personale) e ha procurato infine il rigore segnato da Tempestini (6'07"), portando per la prima volta in vantaggio i suoi. Sul 6-5, comunque, il Recco Stefanel non si è disunito e con il bravissimo D'Altrui (5'42") ha ottenuto il 6-6 e la qualificazione.

Aldo Costa

Gli altri risultati nelle pagine di Sport.

Alcuni biancorossi in serata no, i direttori di gara hanno fatto il resto

Una sceneggiata elimina la Rari

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — *Il campionato di pallanuoto arra [illegible] finale che si voleva. Recco-Posillipo [illegible] accaduto quello che [illegible] Savona temevano durante la stagione. La strana designazione [illegible] due arbitri sfacciatamente (Cervasi e Ciaro), mentre a Napoli dirigeva una coppia romana, aveva [illegible] in allarme l'ambiente [illegible] Del Monte. Cervasi, soprattutto, e dal terzo tempo anche Ciaro, hanno demolito [illegible] Rari [illegible] modo scientifico, concedendo ai napoletano vantaggi talvolta [illegible] appariscenti, ma sempre molto concreti. [illegible] da professionisti!*

La fase decisiva della partita [illegible] c'è stata quando il Posillipo [illegible] segnato il terzo, quarto e quinto gol in superiorità numerica, sempre per falli che non richiedevano l'espulsione, e sempre per colpa [illegible] fischietto di Cervasi. Ci sono state almeno tre o quattro irregolarità che avrebbero meritato il rigore per i savonesi, che invece [illegible] ne hanno battuto nemmeno [illegible]. E' l'ultima segnatura [illegible] napoletani, quella decisiva dell'8-6, è arrivata puntuale come un regalo, proprio su rigore: la svolta dell'incontro e dei playoff.

Claudio Michelangeli

Cervasi e Ciaro hanno sorvolato [illegible] molto, troppo. Hanno lasciato persino che Palumbo nuotasse sott'acqua e poi commettesse fallo senza espellerlo, Gervasi ha perso la testa e ha cominciato a sorridere ironicamente verso il pubblico già [illegible] al secondo intervallo: a quel punto l'incontro era segnato.

Albaro aveva messo il vestito di una festa che doveva essere tutta biancorossa. Quasi 2000 spettatori, applausi per tutti, Posillipo compreso. E la gente ha creduto fino al quarto tempo che quello che vedeva non fosse vero. La contestazione è cominciata solo dopo. Dagli spalti è piovuto qualche oggetto, [illegible] ha forse colpito alla [illegible] Gervasi, che è uscito però [illegible] vista coprendosi un occhio: ma quando è fatto è accaduto, lui era voltato dalla parte opposta, camminando verso la vasca.

Gli arbitri hanno deciso così [illegible] sospendere la partita, che il Posillipo avrebbe [illegible] comunque vinto. E fuori c'è piovuta anche [illegible] rabbia. Il pubblico è sfollato in ordine e con calma.

In vasca non c'era, è vero, la Rari delle grandi occasioni Ma sbagliato troppo, specialmente in alcuni uomini, ma, è bene precisarlo subito, perché non tutti [illegible] il coraggio di dirlo, non tanto da perdere. Ad armi pari, cioè a direzione non diciamo casalinga, [illegible] imparziale, i biancorossi ce l'avrebbero fatta Chi rinuncerebbe a mantenere la calma in simili condizioni? Quelli tecnici sono problemi di allenamento, a nessuno meglio di lui sapré come affrontarli

Nelle battute fin[illegible] qualcuno [illegible] dei dirigenti della Del Monte di ritirare la squadra, tanto apparsa chiara l'intenzione degli arbitri Neppure un Bortoletto grandissimo è riuscito a ribaltare la situazione

Allora, la Rari avrebbe dovuto anche questa volta battere tutto e tutti, arbitri compresi? E' un'ipotesi un po' azzardata Questi ragazzi sono insieme dai Giochi della Gioventù, per allenarsi fanno migliaia [illegible] chilometri, hanno dovuto vincere due volte il campionato di [illegible] per essere promossi la prima volta furono affossati dagli arbitri, adesso sono e continuano ad essere la vera forza emergente della nostra pallanuoto.

L'anno prossimo Savona avrà finalmente la piscina, può darsi che qualcosa cambi ieri ad Albaro i biancorossi hanno giocato come fossero in casa La pallanuoto deve andare avanti sull'asse Genova-Napoli, concedendo qualche contentino a Firenze, proprio per via [illegible] De Magistris. E così anche Denneriein può stare tranquillo nell'ignorare i savonesi per la sua nazionale

Peccato infine per il Recco: in finale non avrà neppure quel po' di timore che [illegible] Rari gli avrebbe procurato Tutto secondo un copione un po' troppo scontato

Sandro Chiaramonti

La serie C al terz'ultimo atto della stagione

Già stasera la Sanremese brinderà alla salvezza?

Al «Comunale» è ospite un Rimini anch'esso bisognoso di punti Graziato Lugnan che forse sostituirà Gualco - Il terreno è pesante

SANREMO — *L'immediata vigilia di Sanremese-Rimini è cominciata ieri mattina con una buona notizia: la commissione disciplinare della Lega ha accolto il reclamo presentato contro la squalifica di due giornate inflitta a Lugnan, riducendola ad una sola, già peraltro scontata. L'ex trentino, quindi, potrà giocare contro i romagnoli, anche se il suo rientro probabilmente costerà il posto al giovanissimo Gualco, impiegato con buoni risultati a Treviso, che si sarebbe voluto mettere un po' in «vetrina» in questo finale di stagione (Potrebbe essere lui il Bordin del prossimo campionato», sostengono alcuni nel club matuziano).*

Il match di oggi (ore 16) al Comunale, con un terreno ridotto piuttosto male dalle piogge [illegible] questi giorni, potrebbe anche essere decisivo. Battendo il Rimini, i biancoazzurri potrebbero poi starsene tranquillamente alla finestra ad aspettare i risultati in arrivo dagli altri campi dove [illegible] gioca per la salvezza. Con [illegible] combinazione favorevole, questa sera, la permanenza in C1 potrebbe anche essere conquistata matematicamente.

La formazione anti-Rimini dovrebbe essere la stessa che domenica [illegible] pareggiato contro il Treviso, con il probabilissimo ritorno [illegible] Lugnan al posto [illegible] Gualco che andrà in panchina. Per il resto, in attacco, dovrebbe venire confermato Sberviglieri [illegible] coppia [illegible] Simonetta: quest'ultimo ha recuperato bene da qualche acciacco accusato [illegible] settimana. Sempre che Viviani non estragga dal suo cilindro qualcuna delle [illegible] a sorpresa dell'ultima ora.

L'arbitro sarà Tiziano Pucci, [illegible] Firenze, giacchettiera inedita per la Sanremese. Fa il commerciante, ha appena compiuto [illegible] anni e in questa stagione ha arbitrato parecchio [illegible] C1.

Bruno Monticone

Supertitolo Promozione

GENOVA — Bogliasco e Varazze, vincitrici dei due gironi di Promozione, si affrontano oggi, per il platonico titolo di campione ligure, al Pio XII di Genova, con inizio alle 18.

E' una manifestazione organizzata, come di consueto, da Radio Genova Reporter. (a. c.)

Il Pontedera al «Bacigalupo» prima della sosta

Al Savona largo ai giovani Una schiarita all'Imperia

I nerazzurri a Livorno, prossima fumata bianca per il presidente?

SAVONA — Penultimo appuntamento per il Savona di fronte al [illegible] pubblico. I biancorossi, che domenica prossima riposeranno, ricevono il Pontedera, e [illegible] caso [illegible] successo [illegible] stasera addirittura quarti [illegible] classifica.

Canali ha già annunciato la formazione, [illegible] Durando tra i pali, Turone libero, Talami e [illegible] Marco marcatori, Manieri, Castellazzi, Meneghetti, Madocci e Galiano a centrocampo, Alex Guerra e Lucchini di punta. In panchina Pizzetti, Parma e Gaudio. Come noto, il Savona deve rinunciare a ben tre squalificati: Dainese, Ivano Guerra e Rolando.

Canali spiega: «Contiamo nei programmi della società, stiamo dando spazio ai giovanissimi nel ritiro. E' anche un premio al lavoro che hanno svolto in tutto l'anno, e siamo convinti che alcuni di loro possano ben figurare in futuro [illegible] C2».

bg.

IMPERIA — Una schiarita, per il futuro dell'Imperia? Dall'assemblea [illegible] consiglio d'amministrazione, [illegible] per venerdì sera, sono emerse prospettive incoraggianti Alla riunione, [illegible] era previsto, il presidente Bruno Bonacina non ha partecipato, [illegible] «di un'improvvisa colica renale».

Ad eccezione di Teresio Duberti, i dirigenti imperiesi erano tutti presenti. Gli emissari di Bonacina, mesi di fronte alla prospettiva [illegible] un aumento del capitale, per porre in minoranza il presidente e chiederne di conseguenza la decadenza [illegible] carica, hanno pregato il direttivo di attendere ancora qualche giorno, nella speranza di comporre la vertenza.

L'invito è stato accolto. L'amministratore delegato Angelo Duberti e suo fratello Teresio si [illegible] incontrati [illegible] [illegible] ma, per trovare un primo, sommario accordo sul trapasso di consegne.

La «fumata bianca», insomma, dovrebbe essere imminente, mentre, fra gli attuali dirigenti, logorati da tante polemiche, cal, sempre più l'interesse nei confronti della squadra, oggi impegnata sul campo della capolista: anziché seguirla a Livorno, qualcuno preferisce andare ad Alessandria, per vedere lo spareggio dell'interregionale fra Cairese e Pro Vercelli.

E' probabile [illegible] confermi dell'«undici» che ha pareggiato con il Pontedera

a. d.

CALCIO [illegible] LA C2 - Una grande platea ad Alessandria per lo scontro dell'anno: dirige il trevigiano Da Ros

Il campo pesante del «Moccagatta» Un aiuto alla grinta della Cairese

Unico dubbio Eretta, influenzato - Mobilitazione dei tifosi - Radiocronaca diretta di due private

CAIRO M. — Sarà il trevigiano Da Ros, arbitro ai vertici delle [illegible] merito dell'Interregionale (col parmense Copercini), a dirigere lo spareggio [illegible] ad Alessandria tra Cairese e Pro Vercelli, la partita che partirà dritti in C2. [illegible] in passato gli era toccato di arbitrare spareggi per la promozione.

Arbitro quotato, dunque, per la grande sfida. Al «Moccagatta» di Alessandria, sul campo che vide le prime gesta di uno dei [illegible] grandi giocatori del dopoguerra, Gianni Rivera, è prevista la presenza di almeno 6 mila tifosi, un q[illegible] dei quali di [illegible] il resto vercellesi. Grande platea, dunque: altro motivo [illegible] interesse e di orgoglio per i gialloblù [illegible] sfidano [illegible] [illegible] nelle potenzialità e dal blasone davvero rilevanti.

Ultime [illegible] Cairo. L'unica perplessità per Beghezza riguarda le condizioni del terr[illegible] Eretta, leggermente influenzato. Si spera che ce la faccia; in caso contrario, Bacarelli o Petrangelo troverebbero spazio in retroguardia. Situazione quasi identica a Vercelli, dove Tumellero è alle prese coi postumi del morbillo. In più, i bianchi di Sacco hanno [illegible] squalifi[illegible]

Il frattempo dei giorni scorsi sembrava sconsigliare il viaggio [illegible] Alessandria, ma ieri mattina il sole ha fatto la [illegible] comparsa sia in Val Bormida che in Piemonte. Questo dovrebbe consentire a [illegible] gli appassionati [illegible] superare il dubbio, e il «Moccagatta» sarà certo gremito. Nonostante il sole di ieri, però, il terreno di gioco dovrebbe [illegible] abbastanza pesante. Può essere un vantag[illegible] per la Cairese, grintosa e sempre determinata, con un pizzico di tecnica in meno rispetto [illegible] rivali.

I gialloblù, il noto, partono stamattina per Alessandria. La Pro Vercelli è invece in ritiro da giovedì sera a Lu Monferrato. Vicinissima al capoluogo della partita, il raggiungerà lo stadio solo nel primo pomeriggio. Cesare Brin e Luciano Spinelli fanno le ultime dichiarazioni prima della partita. Dicono: «Negli spogliatoi abbiamo giurato a noi stessi di fare il massimo. Siamo convinti di farcela. La Pro contro di noi non ha mai vinto, e in un'[illegible] stagione, l'anno [illegible] a Vercelli, l'abbiamo battuta [illegible] gol di Marcolini. Un ultimo sforzo ed è fatta».

I tifosi cairesi sono mobilitati Quattro pullman [illegible] completi, ma sarà soprattutto un festival [illegible] auto quello che porterà mezza Val Bormida [illegible] «Moccagatta». Impegnatissime anche le radio private. Oltre alla radiocronaca diretta irradiata dalle 16 in poi da Radio Savona Sound, anche [illegible] Vecchia Savona (FM 89.2 e 90.7) trasmetterà la partita di Alessandria per intero, in diretta Anche chi deve rinunciare alla trasferta, quindi, potrà seguire in contemporanea lo spareggio.

Mentre tutta Cairo va all'assalto della C2, intanto, nuove voci si susseguono al riguardo della successione di Cesare Brin alla presidenza Ammesso e [illegible] concesso che per Brin il risultato odierno davvero non conti, ci [illegible] novità interessanti riguardanti il futuro Oltre agli incontri di Brin con Arnaldo Pastorino, ex presidente della Carcarese, si fa largo il nome del direttore della Liguria Gas di Cairo, Ginocchio, il quale si sarebbe dichiarato disposto a succedere a Brin [illegible] presidenza gialloblù E, tra l'altro, della sua ditta si era parlato come del probabile sponsor gialloblù del prossimo anno, specie se stasera sarà C2. E' comunque evidente che il lavoro di Brin non terminerà [illegible] Dagli incontri dei prossimi giorni sapremo come si presenterà la Cairese-società nel prossimo campionato.

r. bg.

[illegible] - L'Ascom già in Promozione?

Tra Boys Vado e Cogoleto è lotta per poter [illegible]

VADO L. — *Secondo turno, oggi [illegible] 17, per gli spareggi che porteranno [illegible] delle quattro squadre seconde classificate nei gironi liguri [illegible] Prima categoria in Promozione. Le [illegible] in calendario sono Boys Vado-Cogoleto [illegible] Celle) e Levanto-Ascom Orientale (a S.Margherita Ligure).*

I genovesi dell'Ascom hanno [illegible] possibilità di sentirsi in Promozione già da stasera. Dopo aver battuto 1-0 il Cogoleto, infatti, hanno i mezzi per imporsi anche agli spezzini [illegible] Levanto e guadagnare così [illegible] tranquillità prima ancora dell'ultima [illegible] Da parte sua, il [illegible] deve centrare un risultato positivo: dopo il pareggio (1-1) coi Boys Vado, infatti, non può rischiare una sconfitta

Chi gioca col coltello tra i denti è il Cogoleto. Battuti all'esordio dall'Ascom, i granata affrontano il Boys Vado e non possono accontentarsi di un pareggio. La partita [illegible] Celle è senz'altro la più drammatica del turno, perché neppure i vadesi possono permettersi una battuta d'arresto, per non doversi giocare tutto nell'ultima partita contro [illegible] spauracchio Ascom, imbattuto in tutta la stagione

Bovero, allenatore dei Boys, deve rinunciare agli squalificati Veneziano, Sanna e Parodi, ed è in difficoltà per allestire la formazione. Il pareggio potrebbe soddisfare i vadesi, che manterrebbero alle loro spalle il Cogoleto e forse [illegible] he il Levanto (se quest'ultimo perderà, com'è probabile, dall'Ascom).

r. bg.

Il sindaco di Vercelli da Tokyo «Forza Pro per l'ultimo assalto»

Tutto l'ambiente è caricato - Offerti dalla società 25 pullman per la trasferta dei tifosi

VERCELLI — Un'intera città sogna la C2 e oggi più di 5[illegible] vercellesi si trasferiranno ad Alessandria per seguire l'ennesimo spareggio nella storia della Pro Vercelli. L'ultimo non fu fortunato: il 17 giugno 1979 la Pro perse a Pavia (3 a 1) con il Legnano e si congedò amaramente [illegible] professionisti. Ma, osserva il presidente Celoria: «Era uno scontro per evitare la retrocessione, non per salire di categoria. E, a questo proposito, il precedente è invece felicissimo: 6 giugno 1971, Torino, stadio Comunale, con la Pro Vercelli in serie C a [illegible] dei [illegible] Biellesi».

La fiducia di Celoria è condivisa da tutto l'ambiente, caricatissimo dopo il match [illegible] l'Anzia. Il solo Giovannini Sacco sembra non sentire questa [illegible] decisiva. Ma forse bluffa. Dice l'allenatore della Pro: «Ho giocato diversi scontri importanti con la maglia della Juventus, anche di fronte a 70-80.000 persone, e non penso di emozionarmi».

Le dichiarazioni, però, sembrano smentite dai fatti. Sacco ha portato la squadra in ritiro due giorni e mezzo a Lu Monferrato e ha addirittura chiesto ai giornalisti di rinunciare alla tradizionale vi[illegible] della vigilia alla squadra. Ciò significa che tiene molto all'incontro e che lo sta preparando a puntino.

Com'era successo lo [illegible] anno prima dello spareggio dell'Amatori a Viareggio, politici e amministratori pub[illegible] hanno scritto e telefonato per augurare buona fortuna alla Pro. Il sindaco Elio Robotti ed il senatore Ennio Balardi [illegible] partiti per una missione economica [illegible] Giappone organizzata dal presidente della Camera di commercio, Marcello [illegible].

Hanno inviato una lettera a Celoria: «Desideriamo far pervenire a tutta la squadra il nostro più sincero e appassionato incitamento a superare l'ultimo ostacolo che ancora ci separa dalla C2. Da Tokyo vogliamo inviarvi un telegramma di felicitazioni [illegible] la vittoria [illegible] un arrivederci in municipio per festeggiare tutti assieme il successo».

I venticinque pullman [illegible] seguito della squadra partiranno alle 13,30 da piazza Cesare Battisti (il raduno dei ti[illegible] è fissato mezz'ora prima). I [illegible] sono stati offerti gratuitamente dalla Pro Vercelli, dalla Cassa di Risparmio e dalla Provincia.

La Pro si affiderà alla forma strepitosa del capocannoniere Gino, alla solidità della retroguardia, all'esperienza dei suoi centrocampisti. [illegible] concentrazione dell'intero undici che vuole a tutti i [illegible] la C2. Non giocherà Russo, squalificato

Enrico De Maria

Questa domenica

CALCIO

SERIE C1 (ore 16): Sanremese - Rimini.

SERIE C2 (ore 16): Savona - [illegible].

INTERREGIONALE (ore 16): spareggio per il primo posto Cairese - Pro Vercelli (Alessandria).

PRIMA CATEGORIA (ore 17): spareggi per la promozione. Boys Vado - Cogoleto (Celle L.) Levanto - Ascom (S.Margherita).

SECONDA CATEGORIA (ore 16) - GIRONE C: Ferrania - Cadibona; Quiliano - Pallare; Altare 80 - Dego 81; Bragno - Letimbro; Villapiana - Millesimo (Noli); Camerana Gallelo - Priamar; Cosseria - Villetta (Millesimo).

TERZA CATEGORIA (ore 15): Portovado - Bergeggi (Dagnino); Alba Docilia Albisola - Il Nuraghe; Valleggia - [illegible] Stefano (Quiliano, 10,30); Speranza - Alpicellese (Zinola, 14,15); Zinola - Sabazia; Balestrinese - Riviera Fiori.

BASEBALL

SERIE B: Sanremo, [illegible] 14,30 e 17. Piani di Ponte Muratti Time-Foli Torino.

SERIE C: Cairo M., ore 16: Calcese-Marenzi Ospedaletti.

SOFTBALL

SERIE B: Sanremo, ore 10, Piani [illegible] Ponna: Manzelli Sanremo-Nervi.

VELA

Savona, ore 10, di fronte prolungamento a mare: partenza quinta prova campionato Ponente ligure, 3° Coppa Aprile Sport, categorie Ior e Crociera.

CICLISMO

Noli, [illegible] 9 partenza 6° Giro ciclioturistico dei Centri storici Noli, ore [illegible]: partenza cronoscalata Mare-Monte.

PALLONE ELASTICO

Andora, ore 15,30, Sferisterio comunale: semifinale Coppa Italia tra [illegible] Dagnino (Alcardi) e Albese (Bertola).

HOCKEY PRATO

SERIE [illegible] maschile: Sa[illegible] ore 11, Zinola: H. C. Savona - H. C. Parma.

Dall'Argentina

Ventimiglia Curti nuovo allenatore

VENTIMIGLIA — Amarigo Curti allenerà il Ventimi[illegible] nel campionato 1984-85. La notizia, una piccola «bomba» nel mondo del calcio dilettantistico, non ha ancora i crismi dell'ufficialità, [illegible] è data per sostanzialmente [illegible] ambienti interessati. L'accordo prelude a due divorzi, all'apparenza senza traumi: quello tra il Ventimiglia ed Invernizzi e quello tra l'Argentina Arma e lo stesso Curti.

L'Argentina Arma lo aveva già in pratica riconfermato, ma il club [illegible] non si sarebbe opposto al desiderio del tecnico di andare a Ventimiglia dove possibilità ed ambizioni sono ben maggiori.

L'ingaggio di Curti sa ebbe, infatti, il primo passo del potenziamento del club della città di confine.

Quanto all'Argentina sembra che, per sostituire Curti, faccia ricorso ad [illegible] soluzione interna: promuoverà/rà dalle giovanili alla prima squadra Sandro Curri. (b. m.)

FOTO CINE GALLO
- Macchine fotografiche, cineproiettori, videoregistratori
- Fotocopie con ingrandimenti e riduzioni
- Tutto per [illegible] fotografia
- Calcolatrici SHARP - TEXAS

CAIRO MONTENOTTE
Piazza della Vittoria 43 - Tel. 504.108

La tua vecchia auto vale almeno
1 milione
DALLA TUA CONCESSIONARIA FIAT
PEDRAZZANI s.p.a.
CAIRO MONTENOTTE
Via Brigate Partigiane 16 - Tel. 019 - 504.361/2

Annichini (psi)

Si dimette consigliere novarese

La riunione domani e martedì

NOVARA — Renzo Annichini lascia la vita amministrativa cittadina dopo un'impegno durato sei anni (fu eletto nel luglio '78), sempre come assessore alla cultura e allo sport.

La rinuncia di Annichini, personaggio molto noto in città oltre che per gli incarichi amministrativi anche per la sua attività di medico ospedaliero, è dettata da motivi di salute. L'esponente socialista lascia il suo incarico di consigliere. Gli subentrerà il primo escluso del psi, Antonio Tagliaretti, un commerciante, presidente del comitato di quartiere di Pernate.

Non sarà questa l'unica surroga che il consiglio comunale convocato per domani e martedì sera dovrà ratificare. Ci sono anche le dimissioni del consigliere repubblicano Ileana Acuti Schweiger, alla quale subentrerà Luciano Camera.

I consiglieri saranno chiamati a eleggere poi il presidente e i quattro membri della commissione della Biblioteca Civica e Negroni. Come si ricorderà, nell'ultimo consiglio il candidato designato alla presidenza dalla maggioranza, l'avvocato Giulio Genocchio, non riuscì a ottenere i voti sufficienti perchè diversi consiglieri, giudicando positivamente l'operato del presidente uscente Giulio Bedoni, votarono per una sua conferma.

Si tornerà a parlare anche del famoso appalto per i 104 alloggi popolari da costruire a Sant'Agabio. La commissione esaminatrice dei progetti si è riunita per la seconda volta martedì.

Ha presto sospeso i suoi lavori arenandosi su alcuni aspetti procedurali. I commissari hanno deciso di chiedere un parere «pro veritate» a un esperto dopo che il Cereco, come noto, respinse la prima delibera giudicandola illegittima per una serie di motivazioni.

Intanto, sempre a proposito di questa vicenda, il gruppo comunista ha inviato una lettera al sindaco. **r. a.**

Novara: caserme ed alberghi pieni per il raduno

Arrivano 50 mila fanti ed è il «tutto esaurito»

Treni speciali e pullman da ogni parte d'Italia - Adunata in piazza Martiri

NOVARA — Con la deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai Caduti e alla tomba del senatore Aldo Rosini, si è aperto ieri il 17° raduno nazionale dei fanti d'Italia che nelle previsioni degli organizzatori dovrebbe portare oggi nella città di San Gaudenzio 50 mila tra ex combattenti e congedati delle «leve di pace» provenienti da tutta Italia.

Già ieri sono cominciati gli arrivi dei «fanti» convocati dalla loro associazione nazionale. Si sono sistemati negli alberghi cittadini, nei quali si registra il tutto esaurito, e nelle caserme di Novara dove il comando della divisione Mirazzola Centauro ha messo a disposizione dei radunisti migliaia di posti letto e il «rancio» del soldato.

La scelta di Novara per questo 17° raduno è stata determinata dalla volontà dell'associazione nazionale del Fante di rendere omaggio al «novarese» Aldo Rosini, l'uomo che nell'immediato dopoguerra ha ricostituito il sodalizio e ne è stato presidente per 28 anni, fino al '75 quando cedette la carica a Marcello Mantovani che la ricopre ancora oggi.

Sempre ieri, dopo l'omaggio ai Caduti e alla tomba del senatore Rosini, scomparso nel 1977, i maggiori esponenti dell'associazione nazionale del fante, con Marcello Mantovani in testa, si sono incontrati con le autorità nella sede municipale di Palazzo Paraggiana dove a fare gli onori di casa c'era il sindaco Armando Riviera.

Spettacolare la chiusura della prima giornata del raduno con il concerto bandistico militare a piazza Martiri nella quale si sono dati convegno numerosi novaresi e le migliaia di radunisti già arrivati in città.

Ma il grosso degli arrivi è previsto per questa mattina. Treni speciali, pullman, auto private, porteranno a Novara migliaia e migliaia di «fanti» provenienti da tutta Italia. L'adunata avrà luogo in piazza Martiri, l'unico spazio cittadino in grado di contenere tutti i radunisti, e si concluderà attorno alle 9.

Subito dopo comincerà la parte più spettacolare della manifestazione. Alla presenza del ministro della Difesa Giovanni Spadolini, di quello degli Interno Oscar Luigi Scalfaro, del ministro ai Lavori pubblici Franco Nicolazzi e del generale Cappuzzo, capo di stato maggiore dell'Esercito, oltre naturalmente a molte altre autorità fra le quali il prefetto Santo Corsaro, il sindaco Riviera, il presidente della Provincia Fornara, sarà officiata la S.Messa dal vescovo di Novara Aldo Del Monte, quindi avrà inizio la sfilata che attraverserà le vie cittadine.

Marcello Sanzo

Folla davanti al monumento ai Caduti dove ieri è stata deposta una corona d'alloro (Foto Finotti)

Attento testimone di quanto gli accadeva attorno, in Italia e nel mondo

Emanuelli, il gran curioso

Un gusto mai appagato di scoperte, e anche per questo fu grande giornalista - Inviato speciale de «La Stampa», sono rimasti esemplari i suoi articoli sulla tragedia di Terrazzano, sul delitto Bellentani, sul processo Montesi - Durante un ritorno a casa, dedicò un «pezzo» al monumento di Cavour in piazza a Novara

Pubblichiamo un articolo di Francesco Rosso, inviato speciale de «La Stampa», su Enrico Emanuelli, giornalista e scrittore. Francesco Rosso, che è intervenuto recentemente alla giornata di studio organizzata a Novara, è stato per molti anni collega del novarese e «La Stampa» e qui traccia un profilo di Emanuelli cronista, inviato in Italia e nel mondo, attento testimone e mai appagato nella sua curiosità.

Enrico Emanuelli in una soffitta di via Pier Lombardo (dal libro «Fatal Novara» di Barisonzo)

Il convegno che le Biblioteche comunali Negroni hanno organizzato sabato 12 aprile aveva lo scopo (non preciso di rivedere, dichiaratamente anni dopo la sua morte, la posizione di Enrico Emanuelli, eccezionale poligrafo nella storia della letteratura e del giornalismo, quanto della sua produzione era ancora valida, e quanto il tempo aveva appannato. Su quest'ultima parte c'era poco da dire: Emanuelli, come hanno sottolineato valenti oratori, è tuttora vitale come nel momento in cui egli scriveva le sue pagine, di giornale, di saggio, di romanzo.

Tutta l'attività dello scrittore novarese è stata posta in luce dai numerosi interventi, e ne è scaturita un'immagine delle molte sfaccettature, perchè Emanuelli era «personaggio» sempre, scrivesse o camminasse per strada, visitasse *ateliers* di pittori o sostasse in libreria. C'era in lui una curiosità mai appagata per quanto gli accadeva intorno, e proprio per questa sua qualità egli fu grande giornalista per cui, ancor oggi, libri come «*Il pianeta Russia*», «*Giornale indiano*», «*Lo Cina è vicina*», possono essere valido breviario per giornalisti che visitano quei Paesi.

Un aspetto, forse il meno noto della sua attività, fu quello del cronista, cioè dell'uomo attento e partecipe degli avvenimenti che portavano alla ribalta la storia quotidiana, di cui leggiamo ogni mattina sui giornali. Egli viaggiò molto, inviò corrispondenze da Russia, Cina, Palestina, Africa, India, Sud America, e traduceva quelle esperienze in pagine di cui non si saprebbe se ammirare di più lo smalto o la cartesiana chiarezza dello stile, un linguaggio che appagava i grandi critici e i «cenacoli letterari», ma anche i lettori meno provvisti di cultura.

Nell'ottobre 1956 avvenne a Terrazzano, nella campagna milanese, un tragico fatto: i fratelli Santato, la mente sconvolta dalla follia, sequestrarono l'intera classe di una scuola elementare minacciando uno sterminio. La tragedia esplose quando l'operaio Santo Zennaro, coraggiosamente, stava disarmando i due folli. Per errore, un carabiniere sparò ed uccise proprio colui che stava salvando i bambini. Sul tragico avvenimento, Enrico Emanuelli scrisse per *La Stampa* tre articoli-capolavoro.

Emanuelli, socialista, si professava laico, ma misurò il proprio valore di cronista letterato in un caso religioso che aveva commosso l'opinione pubblica nel 1953. Nella casa di un manovale di Siracusa il simulacro di una Madonna di gesso improvvisamente lacrimò. Si trattava di fanatismo o di «miracolo»? Sarebbe stato facile per il laico Emanuelli optare per la seconda ipotesi, ma egli era troppo giornalista per non rendersi conto che quel «fatto» aveva coinvolto in coscienze di troppa gente per poterne ridere. Se un mezzo indescrivibile portava migliaia e migliaia di pellegrini a Siracusa, bisognava indagare su quel fenomeno di massa, esaminarlo come espressione di una particolare società italiana. Scrisse su *La Stampa* articoli sorretti da un tale equilibrio di giudizio che né religiosi, né laici si sentirono offesi.

Gli accadde ancora di tornare in Sicilia per un altro fatto sconvolgente. Alcuni frati cappuccini del convento di Mazzarino, poco lontano da Caltanissetta, furono coinvolti nel rapimento di un ricco possidente, ricattato e poi ucciso. Anche qui lo acrimonioso anticlericale poteva avvenire, ma Emanuelli seppe descrivere con grande equilibrio l'atmosfera in cui quei frati, alcuni giovani e di tiepida vocazione, s'erano lasciati imporiare dalle trame della mafia.

Un altro aspetto della vita attraeva la curiosità di Enrico Emanuelli: la cronaca giudiziaria. Nel 1953, nel Grand Hotel Villa d'Este, a Como, la contessa Pia Bellentani uccise l'amante Carlo Sacchi. Un delitto passionale, ma non qualunque; era l'espressione di vite fatue, vuote, snobistiche, amanti delle apparenze, una tragedia consumata quasi sul ciglio della farsa. «Ti sparo». «Spara». La piccola rivoltella uscì dalla cappa d'ermellino, esplose un solo colpo e fulminò l'amante, già morente. Assistette a due, a tre udienze del processo e fu allora che lo conobbi, per descrivere quella velleitaria mondanità provinciale, in pochi, perfetti articoli.

Ancora un processo lo appassionò profondamente, quello Montesi, un avvenimento che fece traballare il mondo politico italiano. Emanuelli quasi non prendeva appunti; annotava con occhi e orecchi quanto accadeva sulla passerella dell'aula di Venezia dove vide sfilare la più complessa umanità, di piccoli mitomani a mezza dei quali l'Italia aveva tremato.

Fu ancora l'occasione per elzeviri apparsi su *La Stampa* di nitidezza ed equilibrio rari, la sua inclinazione alla critica della società ebbe in quel processo la sua occasione più bella. Di Emanuelli, durante il convegno di Novara, si è detto quasi tutto, però puntando i fari sulla sua attività ritenuta di livello superiore, trascurando gli altri suoi interessi; andò a Mosca, Pechino, Bombay, Calcutta, Hong Kong, Parigi, New York, San Paolo, Buenos Aires durante i quindici anni in cui scrisse per *La Stampa*; tornava, deponeva le valigie, cambiava d'abito e andava a Novara, benchè abitasse a Milano. Ricordo un suo articolo, scritto ancora per *La Stampa* fra un viaggio e l'altro; durante un «ritorno a casa» si fermò a guardare il monumento a Cavour, che vedeva fin da fanciullo. In quel momento, gli parve che l'omino di marmo fosse per trarre dalla tasca, in cui teneva la mano, una moneta da regalare ai novaresi che gli aveva eretto il monumento. O, presago, pensava a se stesso, all'obolo che avrebbe dato ai concittadini che, «dopo», lo avrebbe ricordato?

Francesco Rosso

Al primo posto il titolare di un'impresa di costruzioni

I redditi di Domodossola

Le denunce pubblicate all'ufficio imposte - Otto sopra ai 100 milioni

DOMODOSSOLA — Ecco i maggiori redditi denunciati per l'anno 1980 dai contribuenti ossolani e resi noti dall'Ufficio imposte. Al primo posto c'è ancora l'imprenditore Cesare Girola contitolare di una delle maggiori imprese di costruzioni a livello internazionale, con un reddito di 711 milioni e 928 mila lire. Seguono: Paganoni Gianluisa, cave, [illegible], Marabini Emilio, 131.030.000, Previdi Antonio, trasporti, 122.418.000, Rolando Giovanna, partecipazione, 121.018.000, Moalli Achille autoveicoli, 111.034.000, Azzoni Renato, costruzioni, 107.098.000, Mariscotti Marcella, [illegible], De Bernardinis Angela, macchine utensili, [illegible], Giacomini Alberto, costruzioni edilizie, 98.557.000, Mariscotti Silvana, macchine utensili, 95.497.000, Tatea Sandro, commerciale, 94.[illegible], Ricchi Rina, partecipaz., 93.178.000, Canuto Ermanno, commercialista, 92.310.000, Tartaglione Vincenzo, commercialista, 90.906.000, Poscio Alessandro, costruzioni, 90.743.000, Rondoni Guido, estrazione minerali, 71.816.000, Vitale Francesco, notaio, 67.444.000, Dondi Pierina Maria 60.078.000, Antonioli Ferruccio, dirigente, 05.211.000, Cotto Elena, carburanti e lubrificanti, 05.131.000, Cerini Gino, costruzioni, 61.905.000, Falconi Vittorio, lavorazione minerali, [illegible], Lani Giorgio, dirigente, 60.905.000, Negri Giuseppe, trasporti, 58.934.000, Lincio Gabriele, notaio, 58.521.000, Parvis Flavio, medico, 58.172.000, De Censi Aldo, estrazione minerali, 58.041.000, Pirazzi Vittorio, prodotti industriali, 56.737.000, Marra Donato, trasporti, 56.[illegible], Ambrosio Giuliano, medico, 53.373.000, Bellini [illegible], commercialista, 53.335.000, Corbelli Olinto, estrazione minerali, 52.383.[illegible], Falconi Vittorio, medico, 52.102.000, Witzel Anna Maria: prodotti industriali, 51.200.000, Giordani Pietro, generi alimentari, 51.261.000, Guerra Enrico, dirigente, 50.808.000, Brusa Ugo, dirigente, 50.401.000, Rovaletti Dante, materiali da costruzione, 50.226.000, Fornetti Nearco, trasporti, 50.081.000, Previdi Alfonso, [illegible] sporti, 50.081.000, Pilone Pietro Giovanni, medico, 49.503.000, Leoni Giancarlo, trasporti, 48.989.000, Corbelli Vito, vendite immobiliari, 48.650.000, Pozzi Giorgio, dirigente, [illegible], Brindicci Bonsani Giacomo, fabbricati 47.816.000, Carminati Aldo, costruzioni edilizie, 47.219.000, Frua Mario, costruzioni, 46.872.000, Caretti Gian Luigi, costruzioni, 46.398.000, [illegible] Carla, partecipaz. [illegible], Lana Arnaldo, commerciante, [illegible], Pirazzi Antonio, prodotti industriali, 45.398.000, Frua Rosanna, partecipaz. 45.133.000, Curti Giuseppe, medico, 45.066.000.

(continua)

C'è polemica tra Cgil e Cisl

Giovedì quattro ore di sciopero generale

NOVARA — I comitati direttivi delle diverse categorie che fanno capo alla Cgil di Novara hanno deciso di aderire allo sciopero regionale proclamato per giovedì dal direttivo Cgil piemontese.

Lo sciopero sarà di quattro ore ed è prevista una manifestazione in città con partenza dalla piazza della stazione. La manifestazione è stata indetta «*per conquistare altre modifiche al decreto bis all'esame del governo, che rappresenterebbero una sanatoria accettabile dal punto di vista qualitativo e quantitativo di una situazione creata dall'atto autoritario compiuto dal governo*».

Pur ammettendo che i problemi di metodo richiedono anche nella Cgil una discussione sulla partecipazione e la democrazia interna il sindacato, l'esecutivo Cgil ha chiamato tutti i lavoratori alla mobilitazione per far passare le modifiche richieste.

Come si ricorderà, proprio a proposito di questo sciopero, nei giorni scorsi la Cisl novarese aveva inviato una lettera polemica alla Cgil minacciando la rottura di tutti i rapporti unitari quando si fosse andati alla giornata di protesta.

La Cgil ha risposto accusando la Cisl di «*attivismo fuori luogo in luogo dell'assunzione delle responsabilità delle proprie scelte*». Si ricorda in sostanza che furono Cisl e Uil nel febbraio scorso, «*rompendo una prassi che aveva sempre regolato la vita interna della federazione, a concordare con il governo un decreto sbagliato producendo il famoso "strappo". Questa situazione può essere superata nella prospettiva in cui riprenda una forte iniziativa unitaria sulla priorità dell'occupazione*».

r. s.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Comando lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti doppia tassa e recapito: il doppio. Necrologi, partecipazioni, ringraziamenti e anniversari il triplo.

È ammessa l'inclusione nei testi di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore dispone che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

CONSULENTE aziendale studi layout produzione - tempi - metodi attività anche part-time. Telefonare 0322 842.110.

7 Offerte lavoro impiego

CUOCA/O cercasi per villa sig.[illegible] Pallanza (Lago Maggiore) [illegible] 26 luglio al 29 settembre. Età preferita da 30 a 45 anni, referenze recenti controllabili. Rispondo mezzo lettera Scrivere: «Pubblicazione 75 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società immobiliare presenta in tutta Italia cerca personale dinamico motivazione per ampliamento propria organico. Offresi 400 mila mensili più interessanti provvigioni. Telefonare 0323 642.110.

SOCIETA' in forte espansione cerca personale anche alle prime esperienze per lavoro remunerativo su Novara e provincia. Offresi fisso mensile più incentivi. Richiedesi: cultura media, maggiore età. Presentarsi ore ufficio a Novara, viale Canonica 3 (scala B) - Novara, lunedì 21 maggio.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO libero nuovo, corso Vercelli: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, due bagni, cantina e box, ottime finiture, L. 95 milioni. Telefonare 0321 37.618.

APPARTAMENTO nuovo Santa Rita: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box e posto auto, riscaldamento autonomo, ottime finiture, L. 100 milioni. Telefonare 0321 34.203.

NOVARA casa indipendente su due piani composta da: 3 locali più servizi più magazzino piano terra e 3 locali più servizi al 1° piano con terrazza e giardino di 1000 mq a L. 60 milioni contanti più 50 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

NOVARA casa su due piani di complessivi 4 locali più guardinco a L. 25 milioni contanti più 27 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321 20.755.

PARUZZARO vendesi appartamento mq 110 circa più box e cantina, L. 80 milioni trattabili. Tel. 0322 538.130 ore pasti.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AMENO inizierare cascina ristrutturata indipendente: sei locali più servizi, cantina, legnaia, giardino, L. 20 milioni più [illegible]. Studio Casa 0323 81.313 Omegna.

LAGO Maggiore Cannero casa da ristrutturare cinque vani locali in buona condizione, vista lago, L. 15 milioni. Studio Casa Omegna 0323 81.313.

LAGO Maggiore zona Verbania, a 800 mt di distanza rustico da ristrutturare con progetto approvato per soggiorno con angolo cottura + 2 camere bagno giardinetto, L. 13 milioni. Studio Casa 0323 81.313.

MADONNA del Sasso casa abitabile 4 locali più servizi corpo posto auto giardino. Studio Casa Omegna 0323 81.313.

PETTENASCO bellissima libera ristrutturata soggiorno con angolo cottura e camino 2 camere bagno terrazzo di 2000 mq L. 70 milioni contanti più L. 25 milioni dilazionabili. Studio Casa Omegna 0323 81.313.

PRIVATO vende rustico con terreno zona lago Maggiore. Telefonare ore [illegible] 43.567 - 43.478 - 21.726.

VALLE Anzasca in ottima posizione soleggiata casa indipendente da ristrutturare: 4 locali più servizi e giardino, L. 25 milioni. Studio Casa 0323 81.313.

10.000.000 contanti più 5 milioni dilazionabili rustico di 80 mq circa indipendente con giardino di 400 mq zona collinare lago d'Orta. Studio Casa Omegna 0323 81.313.

10.000.000 più dilazioni casa libera quattro locali più servizio cantina ripostiglio cortile privato in passino a 800 mt di distanza sul lago d'Orta. Studio Casa 0323 81.313.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 28.500 - 22.733. Indagini civili, penali, matrimoniali, servizi legali, rintracci persone, ricerche estero.

IMPORTANTE AZIENDA NOVARESE

ricerca:

1) OPERAI/E
da inserire nei settori produttivi

2) OPERAI ELETTRONICI ELETTRICISTI-MECCANICI
per il reparto Manutenzione

Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ad operare su 3 turni di lavoro.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1151 — 10100 TORINO

specificando:
— data di nascita
— domicilio ed eventuale recapito telefonico
— attuale occupazione ed eventuali esperienze lavorative precedenti.

Azienda importanza nazionale ricerca
PERSONALE AMBOSESSO
età richiesta 18-40 anni, cultura medio, medio-superiore, con disponibilità immediata.
Presentarsi esclusivamente martedì 22 ufficio D.C.R. via Sforza, 4 - Novara.

LA MAGA ESMERALDA
MEDIUM
Taglie ogni negatività
[illegible]
Risolve problemi d'amore e di affari
tutto a quanto catalana
Riceve per appuntamento
[illegible]

CHESTERTON.
Leader mondiale nel settore dei dispositivi di tenuta e nei prodotti per la produzione e la manutenzione industriale CERCA
VENDITORE
per NOVARA (e provincia)
Offriamo: la reale possibilità di un ottimo guadagno, avendo alle spalle la sicurezza di una grande società internazionale unita alla introduzione e serietà di una moderna ditta italiana che opera in continua espansione da oltre 45 anni con SEDE E DEPOSITO IN NOVARA, nel settore delle Forniture Industriali.
■ OFFRIAMO:
— retribuzione di sicuro interesse;
— training teorico-pratico altamente professionale;
— qualificata e continua assistenza operativa.
■ RICHIEDIAMO:
— precedenti esperienza di vendita;
— attitudine alla vendita creativa;
— residenza in zona e auto propria.
La conoscenza del settore e del mercato costituiscono mezzi preferenziali ma non indispensabili.
Telefonare dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 19 di lunedì 21 al n. 0321/28.155 chiedendo sig. JENSEN.

EVERESI IMMOBILIARE
NOVARA
VIA TORELLI
TEL. 0321 / 458.065
NOVARA CENTRO: locali uso ufficio da ristrutturare con posto macchina in corsia possibilità frazionamento. L. 75.000.000.
NOVARA CENTRO: licenza bigiotteria e chincaglieria con arredo e merce.
NOVARA ZONA COMMERCIALE VEVERI: espansioni a carattere artigianale di prossima costruzione vicinanze nuova tangenziale, mq 600 cadauno.
NOVARA VIA FARA: appartamento ultimo piano cucina inello soggiorno 2 letto ripostiglio doppi servizi cantina box; mq 140. L. 85.000.000.
NOVARA C.SO MILANO: libero appartamento mq 145 [illegible] da cucina abitabile, soggiorno, 2 letto, doppi servizi, cantina, posto macchina L. 84.000.000.
NOVARA VIA G. FERRARIS (complesso Bosco Mario): appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina L. 39.000.000 + L. 17.000.000 mutuo (tasso 16%).
NOVARA VIA MARCONI: libero appartamento mq 100 + garage doppio prezzo da convenire.
AROLA (LAGO D'ORTA): 2 rustici + mq 4000 di terreno L. 22.000.000 cadauno, possibilità di frazionamento.
LESA: libero monolocale arredato mq 43 posto macchina e cantina L. 55.000.000

P P P
Piatino Pianoforti Petrof
120 anni
PETROF
1864 - 1984
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
PIATINO
VIA PO 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509
... dal 1910 solo pianoforti!!

FINANZIAMENTI
prestiti personali
in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari
su immobili
NOVARA 0321 453.607

VICINANZE GOZZANO
a km 5 provinciale Cressa-Ameno
VENDONSI
terreni superficie oltre mq 100.000 con casa rurale di vani 14, servizi, cantina a rustico, capannone di mq 200 per rubinetteria, con annesso impianto idraulico; condotta di derivazione acqua, con chiusa e locale per produzione energia elettrica autonoma.
Telefonare allo [illegible] ore ufficio.

Affittasi monolocale
arredato
zona viale G. Cesare
Tel. 0321/23.017 - 20.779 ore ufficio

ATTENZIONE!
L'usato garantito 1 anno lo trovi da:
alba SRL - CASTELLETTO TICINO
S.S. 33 DEL SEMPIONE - Tel. 0331/924.426

Panda 45	1982	L. 5.600.000
Golf GTI	1983	L. 7.400.000
Panda 30	1981	L. 4.700.000
Uno 45	1983	L. 7.900.000
Uno 55, 5 porte	1983	L. 8.800.000
Argenta 2500 D	1981	L. 7.900.000
Argenta 2000 I.E.	1983	L. 8.900.000
Ritmo D	1981	L. 6.500.000
Florino	1981	L. 5.000.000
Audi 100 CD 5D	1981	L. 11.000.000
Volkswagen Polo GL 1,1	1982	L. 6.800.000
Golf	1980	L. 5.400.000

...E TANTISSIME ALTRE OCCASIONI
PAGAMENTI SINO A 48 MESI - APERTO ANCHE SABATO POMERIGGIO

Ieri è saltato il colloquio con Tarantola

Novara aspetta Nicolazzi Oggi affronta il Venezia

Il ministro: «Se ne parlerà domani» Intanto Massei ha recuperato Boni e Musiello Il ricordo dell'andata: una bella partita finita con un risultato sfortunato

Giuliano Musiello

NOVARA — Il ministro Nicolazzi è rientrato da Roma, ieri, ma non ha avuto il tempo materiale di occuparsi del Novara. Il presidente Tarantola aveva in programma un colloquio chiarificatore e decisivo con il ministro, ma questo non c'è stato.

I risvolti politici che ha assunto l'intera vicenda rischiano di complicare le cose.

Lo ha ammesso lo stesso Nicolazzi: «*Ho cercato di fare un intervento pulito, per il bene del calcio cittadino ma mi sono accorto che un po' tutti lo stanno mettendo in politica. Vedremo, vedremo come va a finire. Se ne parlerà domani*».

Dal canto suo il presidente Tarantola, piuttosto sconcertato, sta alla finestra in attesa degli eventi: «*Se vogliono veramente concludere quest'operazione, sanno dove trovarmi. Sono quasi stanco di rincorrere la gente*».

Le polemiche seguite alla clamorosa decisione assunta martedì scorso dal consiglio direttivo della società, hanno disorientato gli sportivi e in particolare i tifosi del Novara.

Oggi la squadra scende in campo per affrontare il Venezia nel penultimo impegno casalingo e non si esclude l'ipotesi che, allo stadio, gli sportivi facciano sentire la loro voce. Tarantola sarà comunque al campo.

Ieri intanto, l'idea di rilanciare la polisportiva, per uscire da questa situazione di «impasse», ha trovato un altro sostenitore nell'avvocato Vittorio Turditi, il legale di Armani. «*Sarebbe una forma di aggregazione interessante. D'altra parte fin dal primo momento il commendatore aveva manifestato la propria disponibilità a collaborare con più persone. Questo anche se non intendiamo legare un nostro eventuale intervento ad una qualsiasi connotazione politica*».

Dunque lei non esclude una forma di coesistenza dei due gruppi (Nicolazzi-Armani) che si sono fin qui contesi il Novara calcio?

«*Personalmente non escludo alcuna possibilità. In questo momento però noi siamo fuori gioco, ma restiamo qui, in attesa. Se torneranno a interpellarci, ricomincereno a parlare. Certo, i termini della trattativa sarebbero diversi*».

Gli azzurri, che hanno assaporato in modo staccato e forse anche un po' divertito a questa pantomima, affrontano il Venezia decisi a chiudere dignitosamente questa sconcertante stagione.

Massei recupererà Boni e Musiello, pur se il centrocampista non è ancora al meglio della condizione, che subentreranno, rispettivamente a Scandroglio e Ferraris.

All'andata il Novara disputò una gara esemplare che stava conducendo quando, a un quarto d'ora dal termine, i veneziani riuscirono a ribaltare clamorosamente la situazione.

Fra gli ospiti (quarti in classifica) è prevista la presenza dell'ex Spada. Ecco la formazione del Novara: Marchese; Pioletti, Pari; Bignotti, Volpi, Gioria; Scienza, Legnani, Massaro, Boni, Musiello. 12° Dal Giorgi 13° Brustia 14° Scandroglio 15° Nicolazzi 16° Ferraris.

F. B.

Stamane Verbania in bicicletta

VERBANIA — Partirà oggi alle 9, l'ottava edizione del «Giro Turistico di Verbania in Bicicletta», organizzata fin dalle sue origini dagli «Amici della 21 MHP» cioè i «CB» verbanesi.

La manifestazione è libera

L'Omegna affronta oggi il Montebelluna

Rossoneri: un punto chiamato «salvezza»

La squadra di Alberganti gioca senza Biffi

OMEGNA — I rossoneri cercheranno di strappare oggi a Montebelluna quel punto che potrebbe significare la salvezza. La situazione non appare rosea per la squadra di Alberganti che sarà priva di Biffi, squalificato per due giornate, e ha alcuni elementi acciaccati tra cui Tagliente e Colla che comunque dovrebbero essere presenti.

Rientreranno invece Tassiero e Gatto, il primo reduce da un leggero stiramento, il secondo che ha scontato domenica scorsa la squalifica. I cusiani faranno particolare attenzione al risultato di Gorizia dove i locali, terzultimi in classifica, ospiteranno la Biellese e avranno quindi la possibilità di incamerare facilmente due punti.

La salvezza anticipata rimane dunque l'obiettivo principale dell'Omegna in queste ultime tre gare. Poi la società potrà pensare al domani che si presenta non privo di incognite.

Dice il presidente Alberganti: «*Dobbiamo assolutamente risolvere i problemi economici dell'Omegna, per questo a fine anno saremo costretti a cedere alcuni elementi, forse qualcuno più del previsto, per ripianare di bilancio. In queste operazioni ci darò una mano Jacomuzzi.*

Alberganti rimarrà alla presidenza? A questo interrogativo ha risposto: «*Personalmente confermo la mia disponibilità a rimanere all'Omegna per tre anni, come avevo annunciato, ma non alle condizioni di quest'anno. Nella gara con il Piacenza allo stadio c'erano poco più di 200 spettatori paganti, un campionato inspiegabile. E' vero, in casa abbiamo mancato qualche risultato, ma poiché l'apporto del pubblico deve rappresentare in bilancio il 30 per cento a Omegna sarebbero necessari una presenza media di mille persone a domenica e almeno 400 abbonati. Alle condizioni attuali l'Omegna non può fare il calcio a livello professionistico*».

L'Omegna scenderà in campo oggi con questa formazione: Pellini; Vitillo, Federico; Colla, Capannini, Zanzi; Scienza, Tassiero, Vignati, Gatto, Jacomuzzi. 12 Passaretta, 13 Fiorenzi, 14 Vianello, 15 Zanni e 16 Tagliente.

a. m.

ULTIMA ORA

Novara: 4-4 e il Vercelli va in finale

NOVARA — Il Magliificio Arona di Vercelli pareggia a Novara (4-4) e conquista così il diritto alla finale del massimo campionato di hockey a rotelle su pista.

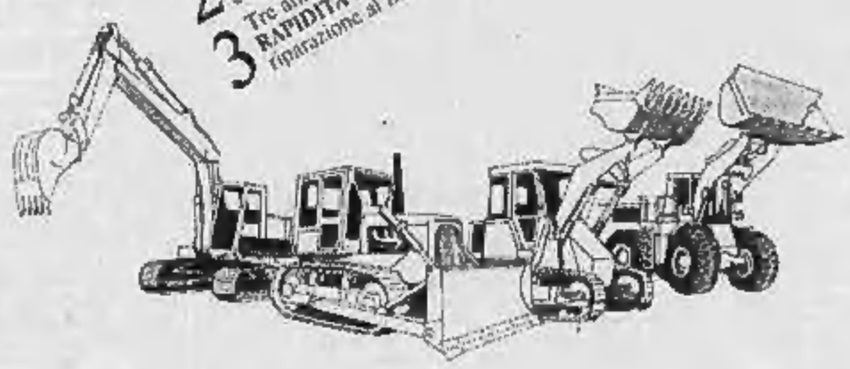
Sono andati in vantaggio i vercellesi all'1'27" con Fiotta ed il pareggio è venuto un minuto dopo su autorete di Fontana, che da quel momento dimostrava la sua classe parando alcune micidiali bordate dei novaresi. Al 20' nuovamente in vantaggio i vercellesi con Giardelli ed il primo tempo si concludeva sul punteggio di 2-1 a favore degli ospiti.

Nella ripresa, i novaresi ribaltavano in sei minuti il risultato con Dal Lago e Luz, ma Martinazzo capovolgeva ancora i numeri con una doppietta che sorprendeva Giveni non certo in buona serata. A 20 secondi dal termine, Colamaria segnava la rete del 4-4 consegnando ai rivali il passaporto per la finalissima.

l. l.

3 SUPER GARANZIE

Per 3 anni o 5000 ore di lavoro*



1 Tre anni di garanzia QUALITÀ MACCHINA motore - cambio - trasmissione completa

2 Tre anni di garanzia DISPONIBILITÀ RICAMBI consegna entro 1 giorno lavorativo presso la più vicina Filiale CGT

3 Tre anni di garanzia RAPIDITÀ DI RIPARAZIONE riparazione al massimo entro 4 giorni lavorativi

L'offerta è valida fino al 31/12/84 per i seguenti 16 modelli Caterpillar nuovi: D3 - D4 - D5 - D6 - 931 - 943 - 953 - 963 - 910 - 920 - 936 - 950 - 966 - 215 - 225 - 235 e per i componenti indicati nelle condizioni generali CGT.
Chiedere informazioni dettagliate sul contenuto e sulle condizioni delle 3 Super garanzie alla Filiale CGT più vicina.

*3 anni o 5.000 ore di lavoro: vale il termine raggiunto per primo.

CGT CATERPILLAR MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

Caterpillar, Cat e ⊡ sono marchi depositati della Caterpillar Tractor Co.

LE 3 SUPERGARANZIE SONO GARANTITE PER ISCRITTO.

6 Filiali e 12 Centri di Assistenza al vostro servizio:

MILANO, tel. (02) 49941 ● MILANO, tel. (02) 923641 ○ BRESCIA, tel. (030) 316531 ○ PIACENZA, tel. (0523) 599346 ○ VARESE, tel. (0331) 850329 ● GENOVA, tel. (010) 250091 ○ LIVORNO, tel. (0586) 942080 ○ MASSA CARRARA, tel. (0585) 54431 ● VERCELLI, tel. (0161) 391265 ○ AOSTA, tel. (0165) 95245 ○ CUNEO, tel. (0171) 62457-633347 ○ TORINO, tel. (011) 8010234 ● PADOVA, tel. (049) 630166 ○ BOLZANO, tel. (0471) 80483 ○ UDINE, tel. (0432) 852624 ● BOLOGNA, tel. (051) 727725 ○ ANCONA, tel. (071) 74253 ● AREZZO, tel. (0575) 350501 ○ PERUGIA, tel. (075) 982994 ● Filiali CGT ○ Centri Assistenza CGT

Ultimo capitolo per le squadre che giocano in Promozione: chi passerà tra Iris e Grignasco?

Il Villadossola eleggerà mister Eccellenza

Gli ossolani devono vincere per non retrocedere - Il Borgoticino spera su di loro - I rossoneri sono concentratissimi

NOVARA — Si scrive oggi l'ultimo capitolo del campionato di Promozione, una vicenda che finora non ha svelato la sua conclusione e che pertanto sembra scritta da uno specialista in «suspense». Da sette mesi (la prima giornata risale al 16 settembre dell'83) si susseguono le gare e le situazioni, ma ancora adesso, quando mancano solo 90 minuti alla fine, non è possibile prevedere quale squadra tra Iris Borgoticino e Grignasco si piazzerà al primo posto. Aperto è anche il capitolo che riguarda la retrocessione in quanto Villadossola, Stresa e Pro Candelo sono ancora in balia per evitare di scendere in Prima Categoria a braccetto dell'ormai condannato Romagnano.

Ma ecco il programma dell'ultimo turno. Non c'è dubbio che il match più importante è **Villadossola (33 p.)-Grignasco (31)**. Dire che si tratta di uno scontro ad «alta tensione» è poco: gli azzurri di casa si giocano la permanenza e se vogliono salvarsi devono assolutamente evitare la sconfitta; i rossoneri ospiti da parte loro hanno un solo risultato possibile per non sciupare tutta la stagione: la vittoria.

Il Villadossola è in Promozione da 20 anni (nessun'altra vanta tale anzianità di servizio) e farà di tutto per non lasciare la categoria. Dice l'allenatore Ernesto Cori nel 40° anniversario della fondazione del sodalizio: «*D'altra parte il Grignasco è una vera e propria "macchina" che non perde da 32 turni. Se vogliamo fermarlo dobbiamo giocare a grande ritmo. Ho chiesto ai miei di gettare in questi ultimi 90 minuti tutta la grinta, la volontà e il fiato che hanno. Se riusciamo a correre dall'inizio alla fine possiamo sperare di conquistare quel punto che per noi significa salvezza. Purtroppo mi mancheranno due pedine essenziali, Afontanari e Pennestri tutti e due squalificati. Li sostituirò con Giorpetti e Fontana*».

Dall'altro lato della «trincea» c'è uguale determinazione. L'allenatore O. Carlo Amadeo dice che «*sarebbe davvero un peccato fermarsi all'ultimo ostacolo. Sappiamo che per il Villa la gara è decisiva, ma lo è anche per noi. Stiamo attraversando un buon momento e ho raccomandato ai miei giocatori la massima concentrazione. Se vogliamo giocarci l'Eccellenza nello spareggio con l'Iris dobbiamo vincere a Villadossola. Non c'è alternativa*».

Iris Borgoticino (43)-Arona (25). Giocando con la tranquilla Arona, inclusa domenica sera dall'area del pericolo, i ticinesi di Vittorino Calloni e del presidente Manzetti dovrebbero avere la vittoria in tasca. Naturalmente speriamo nella disperazione del Villadossola. Se infatti gli ossolani riuscissero anche solo a pareggiare con il Grignasco l'Iris vincerebbe il girone senza bisogno del temuto spareggio.

Stresa (22)-Pro Candelo (24). In questo match i padroni di casa si giocano la permanenza in Promozione. Attualmente sono penultimi con un punto di ritardo nei confronti del Villadossola e due dall'avversario di oggi. Il loro destino è quindi legato al risultato degli ossolani contro il Grignasco ma anche a quanto riusciranno a fare in questi ultimi 90 minuti. Infatti lo Stresa si salva comunque se riesce a battere il Pro Candelo con tre gol di scarto. In quel caso, infatti, raggiunge i biellesi a quota 24 e li scavalca nella differenza reti (nell'andata il successo andò al Candelo per 2-0).

La necessità di vincere bene è anche determinata dai risultati della Stresa nei due confronti diretti con il Villa che favoriscono gli ossolani. Quindi se il Villadossola riesce a pareggiare con il Grignasco arriva a 24 punti e si salva a spese dello Stresa (se non vince con un margine di tre reti) o del Pro Candelo.

Borgosesia (37)-Juve Domo (33). Gara tra deluse all'insegna dell'amarezza. I valsesiani comunque devono vincere se vogliono conquistare il platonico terzo posto.

Verbania (38)-Castelletto (26). Anche in questo match protagonista è la delusione: entrambe le contendenti hanno fatto meno di quanto le rispettive tifoserie si attendevano.

m. s.

Gli arancioni sono decisi a non ricadere più in Seconda Categoria

La Romentinese è tornata in Prima «Con un biglietto di sola andata»

ROMENTINO — Per gli aranciones l'altalena continua: un anno in «paradiso», (Prima Categoria), e uno in «Purgatorio» (Seconda). Questa storia dura ormai da cinque stagioni: cominciò nel 78-80 con la prima promozione della serie. L'anno successivo la squadra si classificò ultima in Prima Categoria e se ne tornò in Seconda. Nell'81-82, però, vinse il campionato e conquistò di nuovo la promozione. Seconda esperienza e seconda amarezza nell'82-83: ultimo posto e nuova retrocessione.

Quest'anno è arrivata la terza promozione, e i tifosi sperano che quello conquistato non sia l'ennesimo biglietto di andata e ritorno.

«*E dobbiamo tenere conto della volontà dei sostenitori*» afferma Gianni Tormena, presidente ieri allo scorso anno e sempre vicino alla società anche se la massima carica è andata adesso a Peppino Zanca, noto preparatore di auto e titolare di una scuderia di rally. Tormena spiega che una delle armi vincenti della squadra è stata proprio la tifoseria: «*Ci sono sempre tre-quattrocento persone a seguirci, e questo anche in trasferta dove le penne i nostri supporters sono più numerosi di quelli di casa. La gente ha festeggiato questa promozione, sofferta fino all'ultima giornata, con lo stesso entusiasmo della prima. Domenica c'è stata baldoria fino alle ore piccole. Questo ridimensionamento non può essere definito e faremo il tutto per presentarci in Prima Categoria con una squadra competitiva, in grado di interrompere l'altalena*».

Il campionato appena concluso la Romentinese lo ha vinto proprio all'ultimissima giornata dopo un lungo e snervante testa a testa con il Casalvolone. La squadra ha avuto alti e bassi e a sei giornate dal termine, in occasione dell'ultima sconfitta (1-3 a Ghemme) fu deciso l'avvicendamento sulla panchina con l'arrivo di Giacomo Martelli al posto di Rocco Palmieri.

Con il nuovo trainer la squadra ha fatto quasi il «pieno» nelle ultime cinque giornate: quattro vittorie e un pareggio esterno.

m. s.

Comune di Premosello Chiovenda - Provincia Novara - Sindaco, Amministrazione comunale, Pro loco, Comunità Civico Parrocchiali partecipano dolorosa scomparsa dell'illustre ed amato concittadino

PROFESSOR

don Erminio Ragozza

Invitano tutta la cittadinanza ai funerali che si svolgeranno in Chiesona Sesia il 21 maggio alle ore 14.30. Seguirà cerimonia funebre alle ore 17 nella Parrocchiale dell'Assunta a Premosello Chiovenda

— Premosello Chiovenda, 19 maggio 1984

1954-1984 TRENTENNALE GIULIETTA

I concessionari della provincia di Novara e Borgosesia per festeggiare un nome famoso offrono Giulietta con condizionatore compreso nel prezzo*

(*) È una proposta non cumulabile con altre facilitazioni e valida per gli ordini sottoscritti dal 21-5 al 9-6 1984.

Alle tv private

STUDIO NORD

20 — **L'isola nell'astello**, di G. Barry con J. Hawkins — *Giornalista rimove la vita della serenità dopo una serie d'esperienze negative* (1955)

24 — **La civetta dei sette**, di A. De Martino con M. Serato — *Storia e leggenda nella mitica Sparta del tiranno Leda* (1965)

VIDEOGRUPPO

20,05 **Partita d'azzardo**, di G. Marshall con J. Stewart — *Scontro gentiluomo ripreso sulla retta via banditi e ballerine...* (1939)

QUARTA RETE

22,30 **Schersi da prete**, di P. F. Pingitore con C. Ponzoni — *Prete in tiro con la curia viene inviato in missione in Uganda* (1976)

QUINTA RETE

20,30 **Amore amaro**, di F. Vancini con L. Gastoni — *Studente antifascista si invaghisce di insegnante legata ai gerarchi* (1974)

22,30 **La spositna**, di S. Bergonzelli con M. Konopka — *Problemi e calore e il solito genere per il neo-spositna Chiara* (1976)

TELECITY

20,20 **Vedo nudo**, di D. Risi con N. Manfredi — *Sette episodi sui rapporti tra i due sessi e sugli equivoci che spesso si creano* (1969)

VIDEOUNO

21,45 **Il mio corpo ti scalderà**, di H. Hughes con J. Russell — *Aspra contesa d'amore distrae due fuorileggo dalle sotte imprese* (1943)

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Il sano erotico.
COCCIA: Mai gridare al lupo.
ELDORADO: Hotdog.
FARAGGIANA: Star 80.
VITTORIA: Flashdance.
ITALIA: Una poltrona per due.
S. CUORE: Lo squalo n. 3.

ARONA

LUX: Mistère.
MODERNO: Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio.

BORGOMANERO

MODERNO: Cento giorni a Palermo.
NUOVO: Due come noi.

DOMODOSSOLA

CORSO: Voglia di tenerezza.
CINE 1: Cujo.

CAMERI

CRATORIO: Bribby e il segreto di Nimh.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Delitto in Formula Uno.

OMEGNA

SOCIALE: Scartoco.

TRECATE

VITTORIA: Un ragazzo, una ragazza.

VERBANIA

APOLLO: Marilyn l'insaziabile.
ARISTON: Star 80.
VIP: Fratelli nella notte.
SOCIALE (Intra): Silkwood.
SOCIALE (Pallanza): Voglia di tenerezza.
SOCIALE (Intra): Silkwood.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Footloose.
ASTORIA: Adorabile infedele.
CAGNONI: Stesso mare, stessa spiaggia.
MARCONI: Pinocchio.

IMMOBILIARE BIGHETTI

PALLANZA centro bilocale con angolo cottura e bagno, completamente ristrutturato, termoautonomo, libero. L. 32.000.000.

BIENO nuova villa bifamiliari in costruzione, 152 mq di abitazione con garage e ampie cantine, terreno circostante, posizione soleggiata. L. 149.000.000 cadauna.

PALLANZA centro locale uso negozio o laboratorio completamente ristrutturato, 80 mq circa con servizio. L. 35.000.000.

INTRA appartamento 120 mq: 4 locali + servizi, 2° piano, libero. L. 95.000.000.

ARIZZANO appartamento 4 locali + servizi con garage e cantina, vista panoramica. L. 90.000.000.

Tel. 0323 / 45.013

Alla mostra nazionale

Santhià, centro della pittura

Ventun anni sono tanti per una mostra d'arte, ma è proprio questo lungo protrarsi nel tempo che dimostra la validità della formula «inventata» da Mario Pistono quando ebbe la folgorazione per una simile iniziativa. Ventun anni: e la Mostra Nazionale di Pittura rivela la sua esuberante forza di crescita presentando a Santhià, ogni singola domenica di maggio nomi già affermati, e emergenti artisti della tavolozza, con un vitalismo sorprendente. Così, anche quest'anno, sul podio dei vincitori sono comparsi tre nomi di fama già conclamata, ma con loro vi erano altri trecento e più pittori scelti fra i 713 che avevano inviato un'opera, da ogni angolo d'Italia, anche da Puglia, Calabria e Sicilia: una mostra, quindi, che ha davvero dimensioni nazionali.

Aprendo la serie di interventi prima dell'apertura della mostra, lo speaker P.O. Borbonaglia ha annunciato che quest'anno era stato istituito un premio annuale col nome di Giorgio Allario Caresana, che per venti edizioni era stato severo, ma equo membro della giuria. Già si preparava a questa ventunesima edizione, ma una sera, mentre conversava con la moglie, reclinò il capo, fulminato da una sincope. Il premio, una bella targa di bronzo e oro, è stato attribuito a Mario Pistono, che gli fu amico durante i ventennali allestimenti. Gli è stato consegnato da Elena Allario, moglie dello scomparso.

C'era commozione sotto le arcate del chiostro di San Francesco dove pioggia e freddo avevano costretto al riparo pubblico e autorità, fra le quali il prefetto di Vercelli dott. Vitiello, l'assessore provinciale alla cultura Piliberti, il sindaco di Santhià dott. Cortiasone, i senatori C. Boggio ed E. Baiardi, l'ing. P. Monti, presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli. Il concorso di tante personalità aveva lo scopo di affermare che la cultura, a Vercelli e nel Vercellese, non dorme, né sonnecchia, se sono possibili mostre delle dimensioni di quella di Santhià. Piliberti, inoltre, ha preso l'impegno di riunire l'anno venturo, tutti gli Istituti Culturali della Provincia a Trino Vercellese.

Infine, Mario Pistono, gran maestro della cerimonia, ha letto il verbale della giuria con la proclamazione dei vincitori. Era evidentemente lieto del premio appena ricevuto e del successo della mostra perché chiamava con voce fiera i premiati e le autorità che dovevano consegnare i premi. Primo assoluto, due milioni, G. Cazzaniga, di Milano; secondo premio, un milione, G. Picella, di Milano; terzo premio, settecentomila lire, A. Cavalieri di Modena.

Fra i premi nazionali figurava G. Ferri, di Prato, per la singolare composizione del titolo «Juve, fidanzata d'Italia», con la maglia zebrata in evidenza. Altrettanto singolare l'opera del pittore vercellese Pio Mario Arini, esplicito anche nel titolo: «Le signore della notte», un quadro che richiama alla mente le «Dorotee» di Mafai, anche nella tecnica.

C'erano i pittori invitati e fuori concorso, tra i quali è doveroso citare Francesco Leale, vercellese, con il suo «Fiori», e G. Proia, di Borgo d'Ale, già vincitore in un'edizione, col quadro un po' crepuscolare «Olicini». Ambientata nella splendida scenografia dell'Auditorium di San Francesco, la mostra rimarrà aperta, pomeriggi e sere, fino al 27 maggio. C'è quindi il tempo per rendersi conto che la pittura contemporanea nazionale ha ancora qualcosa da dire.

Francesco Rosso

SPAREGGIO - Al Moccagatta di Alessandria le bianche casacche affrontano la Cairese per la promozione in C2

Pro, fai che il sogno diventi realtà

I vercellesi sono pronti alla gara che vale una stagione - Imponente la carovana al seguito della squadra: sugli spalti saranno almeno cinquemila i tifosi che incoraggeranno l'undici di Sacco - Formazione al completo - Ambiente tranquillo - Celoria: «Ce la faremo»

VERCELLI — Un'intera città sogna la C2 e oggi più di 5000 vercellesi si trasferiranno ad Alessandria per seguire l'ennesimo spareggio nella storia della Pro Vercelli. L'ultimo non fu fortunato: il 17 giugno 1979 la Pro perse a Pavia (2 a 1) con il Legnano e si congedò amaramente dai professionisti. Ma, osserva il presidente Celoria: «*Era uno scontro per evitare la retrocessione, non per salire di categoria. E, a questo proposito, il precedente è invece felicissimo: 6 giugno 1971, Torino, stadio Comunale, con la Pro Vercelli in serie C a spese della Biellese*».

La fiducia di Celoria è condivisa da tutto l'ambiente, caricatissimo dopo il match con l'Aosta. Il solo Giovannino Sacco sembra non sentire questa gara decisiva. Ma forse bluffa. Dice l'allenatore della Pro: «*Ho giocato diversi scontri importanti con la maglia della Juventus, anche di fronte a 70-80.000 persone, e non penso di emozionarmi*».

Le dichiarazioni, però, sembrano smentite dai fatti. Sacco ha portato la squadra in ritiro due giorni e mezzo a Lu Monferrato e ha addirittura chiesto ai giornalisti di rinunciare alla tradizionale visita della vigilia alla squadra. Ciò significa che tiene molto all'incontro e che lo sta preparando a puntino.

Giovannino Sacco sa che tutta Vercelli guarda a questo spareggio con un interesse che ricorda quello di tredici anni fa, all'epoca dei memorabili scontri con i lanieri. Com'era successo lo stesso anno prima dello spareggio dell'Amatori a Viareggio, politici e amministratori pubblici hanno scritto e telefonato per augurare buona fortuna alla Pro. Il sindaco Ezio Robotti ed il senatore Ennio Baiardi sono partiti per una missione economica in Giappone organizzata dal presidente della Camera di commercio, Marcello Biginelli.

Hanno inviato una lettera a Celoria: «*Desideriamo far pervenire a tutta la squadra il nostro più sincero e appassionato incitamento a superare l'ultimo ostacolo che ancora ci separa dalla C2. Da Tokyo vogliamo inviarvi un telegramma di felicitazioni per la vittoria con un arrivederci in municipio per festeggiare tutti assieme il successo*».

Da Roma ha telefonato l'onorevole Gianfranco Astori: «*Dopo lo scudetto dell'hockey su pista, la Vercelli sportiva conquisterà anche la C2. Ne sono convinto*».

Il presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Scheda, sarà invece al Moccagatta per lo spareggio. Dice: «*Stavolta andrà fra i tifosi. La tribuna d'onore è troppo fredda. Io voglio incitare la squadra come si conviene ad un fedelissimo della Pro*».

I venticinque pullman al seguito della squadra partiranno alle 13,30 da piazza Cesare Battisti (il raduno dei tifosi è fissato mezz'ora prima). I bus sono stati offerti gratuitamente dalla Pro Vercelli, dalla Cassa di Risparmio e dalla Provincia. Per trovare i dieci pullman che aveva promesso, l'amministrazione provinciale ha dovuto ricorrere a ditte private.

Dice Celoria: «*Voglio ringraziare in modo particolare la Provincia perché è riuscita brillantemente a superare l'ostacolo dell'esposto in magistratura che blocca i servizi di noleggio pubblici, impedendole di mettere a disposizione per trasferte di questo genere il suo parco-automezzi*». Per chi resterà a Vercelli, radiocronaca diretta, dalle 15,45, su Radio Studio 91.

Enrico De Maria

PRO VERCELLI: Corona; Fait, Re (Tumeiero); Cristiano, Barbero, Olivieri; Vaiera, Frigerio, Melillo, Nuferi, Gino.

CAIRESE: Berninl; Eretta, Ferla; Petrangelo (Pascale), Seremia, Bertone; Buscalin, Rando, Marazzi, Zanino, Berruti.

Una bella deviazione acrobatica dell'attaccante Melillo durante l'ultimo incontro coi rivali della Cairese-Pullman di tifosi seguiranno la squadra ad Alessandria (Cirepp)

NUOTO - Una serie di risultati di rilievo ottenuti contro Casale, Ivrea e Novara

Continuano i successi degli atleti Cersport

I giovani hanno ottenuto tutti i tempi limite per poter partecipare ai campionati regionali di Torino

VERCELLI — I nuotatori del Cersport hanno ottenuto una serie di risultati di rilievo nelle ultime gare. Nel torneo disputatosi nell'impianto del Villaggio Concordia, riservato ai minimatleti di età compresa fra i 9 e gli 11 anni, oltre ai vercellesi erano in piscina squadre di Casale, Ivrea e Novara.

I ragazzi del Cersport si sono comportati ottimamente, ottenendo tutti i tempi limite necessari per prendere parte ai campionati regionali, che avranno luogo a Torino nelle ultime due domeniche di maggio. In campo femminile si sono distinte Barassolo, Bottino e Valenza; fra i ragazzi: Pensotti, Primon, Leone, Marchetti, Indino, Borelli, Bellan e Sanna.

A Torino, per i campionati regionali assoluti, il vercellese Sergio Bottino ha gareggiato nella specialità del dorso, stabilendo il nuovo primato personale e sociale, anche se non è riuscito ad andare oltre il dodicesimo posto.

A Casale era invece di scena la squadra preagonistica, che quest'anno ha dato non poche soddisfazioni ai tecnici ed ai dirigenti del Cersport in diverse occasioni. Ha preso parte al trofeo organizzato dalla locale scuola di nuoto, sotto l'egida del Comune.

La prova dei vercellesi è stata contrassegnata da una serie di successi e di ottimi piazzamenti. Hanno conquistato il primo posto Palestro, Di Sieria, Pastore, Garcia ed Oriana Uga, che hanno così confermato le loro attuali ottime condizioni di forma.

Si sono invece piazzati secondi, nelle rispettive gare, Malandra, Martinotti, Notaro, Cerutti, Alex Uga, Salmin. Al terzo posto si sono classificati Petrillo, Ronda, Bria, De Giovanni, De Luca e Garniero.

Un'altra gara che ha visto impegnati i nuotatori vercellesi del Cersport si è disputata ad Asti. Magnifica, in questa occasione, la prestazione di Roberto Pozzuolo, nella competizione valida per il trofeo «Casa Felice». Il fortissimo ragazzo vercellese si è avvicinato ulteriormente alla fatidica soglia dei minuto sui 100 metri stile libero. E' più che probabile che fin dalle prossime gare Pozzuolo possa farcela: stavolta ha segnato un tempo superiore di soli 8 centesimi al minuto, ottenendo il nuovo primato personale e sociale.

Sul loro standard di rendimento gli altri componenti della formazione agli ordini del trainer Pirola. Ad Asti hanno gareggiato anche i più piccoli, ancora nel trofeo «Casa Felice», accompagnati dall'allenatore Basilio. Hanno vinto le loro gare Indino e Marchetti.

I prossimi impegni per i nuotatori del Cersport sono rappresentati i campionati studenteschi vercellesi, riservati agli allievi delle scuole medie superiori. In campo, atleti del settore agonistico, mentre quelli della preagonistica prenderanno parte alle prove di salvamento, raggruppati in squadre di tre elementi ciascuna. Quindi il Cersport parteciperà ai Giochi della Gioventù di nuoto pinnato e di nuoto di salvamento.

Queste gare serviranno per la scelta dei componenti della rappresentativa provinciale che parteciperà alla successiva prova regionale. Infine, ad Omegna, i nuotatori del Cersport gareggeranno in un trofeo riservato alle scuole di nuoto.

I. L.

Novara: 4-4 e il Vercelli va in finale

VERCELLI — Il Maglificio Alma di Vercelli pareggia a Novara (4-4) e conquista così il diritto alla finale

Sono andati in vantaggio i vercellesi all'1'31" con Fietta ed il pareggio è venuto un minuto dopo su autorete di Fontana, che da quel momento dimostrava la sua classe parando alcune micidiali bordate dei novaresi. Al 32' nuovamente in vantaggio i vercellesi con Gilardelli

Nella ripresa, i novaresi ribaltavano in sei minuti il risultato con Dal Lago e Lus, ma Martinazzo capovolgeva subito i numeri con una doppietta che sorprendeva Gironi non certo in buona serata. A 20 secondi dal termine, Colmaria segnava.

I. L.

L'operazione con l'elicottero controllata dai tecnici della Regione

Polemiche a Trino dopo la disinfestazione del grande bosco minacciato dai parassiti

Il prodotto usato non sarebbe ancora omologato - Per la giornata di vento è finito anche nelle risaie

TRINO — L'aver effettuato un trattamento antiparassitario senza aver chiesto i necessari permessi alle autorità competenti e in un giorno ritenuto non idoneo per ottenere apprezzabili risultati, senza i due fatti che hanno provocato in questi ultimi giorni una serie di polemiche che hanno investito la Partecipanza dei Boschi.

L'episodio «incriminato» è successo venerdì 11 maggio, quando, su incarico e sotto l'osservazione di funzionari ed esperti dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste della Regione Piemonte, un elicottero della «Rotoservice» di Cuneiti ha irrorato il bosco della Partecipanza con circa 440 kg di «bacillus thuringensis berliner», un batillo in grado di attaccare l'eruca, un lepidottero che sta causando notevoli danni alle foglie degli alberi.

Gli appunti che vengono mossi alla Partecipanza riguardano anche il fatto che il prodotto usato non è ancora stato omologato in quanto in una sperimentale e quindi non si sa se può avere effetti nocivi collaterali, dato che, si sostiene, è caduto in buona parte nelle risaie circostanti a causa del forte vento di quel giorno, mentre la pioggia ha vanificato l'effetto di quello che doveva depositarsi sulle foglie facendolo invece cadere a terra.

La Partecipanza respinge tutte le accuse che le vengono rivolte. Dice infatti il Priore Conservatore, Pier Angelo Chiaria: «*In tutta questa vicenda siamo stati spettatori e non gestori, mentre l'intera organizzazione è stata a carico della Regione. Dietro mio sollecito, lo scorso aprile alcuni tecnici regionali compirono un sopralluogo nella selva e constatarono condizioni tali da prevedere l'infestazione dei parassiti a breve scadenza. Stabilito nei primi di maggio il giorno ideale per il trattamento, si decise di agire venerdì 11, dopo aver ascoltato le previsioni fornite dall'ufficio meteorologico di Caselle. Tutto il bosco venne così irrorato di questo tipo di bacillo e l'intervento è stato a completo carico della Regione. L'aver volato a bassa quota ha impedito la dispersione all'esterno del prodotto*».

I risultati, sostiene Chiaria, si sono visti in breve tempo: «*Già pochissimi giorni dopo si poteva vedere che il bacillo stava attaccando i lepidotteri*».

Essendo l'intero intervento condotto dalla Regione, la Partecipanza non ha alcuna responsabilità su eventuali irregolarità commesse. Precisa comunque il Primo Conservatore: «*Il prodotto usato, l'unico in quei giorni disponibile in Italia, non è ancora omologato esclusivamente per lungaggini burocratiche*». La mancata richiesta dei permessi necessari (il sindaco e le altre autorità non erano state informate) sembra invece sia dovuta ad una «dimenticanza» di un funzionario regionale, che non ha inoltrato le pratiche necessarie.

Dal canto suo, la Partecipanza aveva messo degli avvisi all'entrata del bosco per avvertire dell'operazione in corso.

E. B.

I danni del maltempo alle colture

(Nella pag. Agricoltura)

PROMOZIONE - I granata vogliono i 2 punti, ma l'undici di Caramaschi cerca lo sgambetto

Derby d'Eccellenza tra Crescentino e Trino

La squadra di Limberti è ancora in corsa per le finalissime, ma per sperare è indispensabile superare gli azzurri

CRESCENTINO — «*E' veramente l'incontro più atteso di questi ultimi anni. Crescentino Allara Arredamenti-Trino Ma.Vi.Pesca è ormai l'argomento del giorno in paese e l'attesa si è fatta in queste ultime ore sempre più intensa. Quello odierno non sarà il solito e pur incandescente derby tra due compagini divise da accesissime rivalità, ma anche una partita che può essere decisiva per l'Eccellenza.*

I granata si trovano secondi in classifica con il Saint-Vincent ad un punto dai Mathi e quindi hanno ancora delle possibilità di arrivare agli spareggi per la categoria superiore. Le due avversarie del Crescentino sono impegnate entrambe in trasferta rispettivamente i valdostani a Cascine Vica ed i torinesi a Caselle. Quest'ultima squadra, visto il trattamento che giocatori e tifosi crescentinesi hanno ricevuto qualche settimana fa, dovrebbe essere un ostacolo impegnativo e potrebbe strappare un pareggio, anche se bisogna riconoscere che il Mathi è la squadra attualmente più in forma.

Paradossalmente il Saint-Vincent è la compagine favorita dell'ultima giornata del campionato, in quanto giocherà con il Cascine Vica, squadra senza ormai più nessuno stimolo, mentre il Trino viene a Crescentino con l'intenzione di vincere per vendicare la bruciante sconfitta dell'andata.

Tutto è ancora possibile. Anche che la classifica finale veda appaiate al vertice due o magari anche tre formazioni a parità di punti.

Se le cose andassero così, sarebbe necessario uno spareggio preliminare prima di quelli già programmati per la formula del torneo con le squadre vincenti degli altri gironi. Un finale certamente incandescente, per riuscire ad agguantare la sospirata promozione in Interregionale.

I. p.

Gattinara chiude con l'Oleggio

GATTINARA — Tempo permettendo si disputa oggi a Gattinara l'ultimo incontro stagionale per la compagine sponsorizzata dalla Roby Sport. Gli uomini di Ettore Berteletti scendono in campo per affrontare l'Oleggio in un incontro dal risultato irrilevante. Entrambe le squadre sono assestate a centroclassifica senza problemi di retrocessione e ambizioni di promozione.

L'avventura '83-'84 della società del presidentissimo Graziano Sattile si avvia al traguardo in bellezza. L'obiettivo dei bianchi, la permanenza in Promozione, è stato centrato con precisione e largo anticipo. *(g. p. v.)*

TRINO — C'è grande attesa per la partita che vede i ragazzi del Trino Ma.Vi.Pesca concludere il campionato contro il Crescentino. Il derby tra queste due formazioni ha sempre avuto un fascino particolare, che quest'anno viene accentuato dalla posizione dei granata di Limberti, che hanno bisogno dei due punti per alimentare le loro residue speranze di vittoria del girone.

Al Crescentino che deve assolutamente vincere, mister Caramaschi e i giocatori non hanno nessuna intenzione di lasciare vita facile. Proclamano in coro gli azzurri: «*Vogliamo sfruttare il buon momento di forma che stiamo attraversando per concludere questo nostro altalenante campionato con un brillante risultato, che vogliamo far coincidere con una vittoria di prestigio da regalare ai nostri tifosi. Attenderemo gli attacchi dei granata per giocare di rimessa e cercare la via del gol*».

Per la battaglia di oggi, il mister ha finalmente a disposizione, per la prima (e ultima) volta, l'intera rosa e potrà così far giocare la formazione-tipo.

A sostenere il difficile impegno del Trino si prevede vi sarà una folta rappresentanza della sua tifoseria. I trinesi sono infatti da una settimana in vetta alla classifica dopo la bruciante vittoria: il 5 a 1 di domenica scorsa, in casa, contro il Verolengo (doppietta di Primizio e Graziano, quinto gol di Piccini) è stato il risultato più sonante della giornata, nel girone B di Promozione, e lascia sognare i tifosi trinesi, che sperano nel colpaccio.

La squadra è saldamente attestata a metà classifica, non corre pericoli da tempo e quindi può giocare con tutta serenità, con l'unico obiettivo di raggranellare soddisfazioni e risultati di prestigio: rovinare la festa ai cugini crescentinesi rientra in questi programmi.

g. g.

Una nuova pista dopo il torrente Cervo

Ora si cerca in un canale il bambino che è scomparso

GIFFLENGA — Le ricerche di Luca Piscopo, il bambino di 5 anni che da mercoledì manca da casa, hanno avuto esito ad ora esito negativo. Da ieri, comunque, i carabinieri stanno battendo un'altra pista: perlustrano un canale di irrigazione che scorre a poca distanza dal Cervo. Nel torrente si sono immersi anche alcuni sommozzatori ingaggiati dalla famiglia del ragazzino, ma le operazioni sono difficili. Il torrente è gonfio d'acqua ed il livello non accenna a scendere. Nel frattempo a casa Piscopo è ad una radio di Biella sono giunte due telefonate, risultate poi infondate, di due persone, un uomo ed una donna, che annunciavano il ritrovamento del corpo di Luca.

Racconta Rocco Piscopo, 32 anni, padre del bambino: «*L'altro pomeriggio, tra le 17,30 e le 18, una donna al telefono ci ha detto che il corpo di Luca si era impigliato nella ruota del mulino di Buronzo. Siamo immediatamente corsi là, ma inutilmente. Abbiamo pensato al mulino di Balocco, ma il risultato è stato lo stesso. Da Balocco, il mugnaio ha telefonato ad un suo collega della zona, e la risposta è stata nuovamente negativa. La telefonata era fasulla. Un tragico scherzo. Ho poi saputo che pure a Biella ad una radio è arrivata un'analoga comunicazione, pure questa risultata infondata*».

Le tracce di Luca, figlio dei 35 figli di Rocco ed Anna Piscopo, finiscono sul greto del Cervo, a qualche metro dall'imbocco del guado che porta a Buronzo: un paio di calzini rossi che il bambino si sarebbe tolti, secondo una prima versione, prima di attraversare il torrente in bicicletta.

La certezza che Luca sia annegato ha spinto Rocco Piscopo a chiedere l'intervento di un gruppo di sommozzatori che hanno nuovamente scandagliato il tratto del torrente dove si presume che il ragazzino sia caduto.

d. ca.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La chiave di Jennifer (v. m. 18 anni).
BELVEDERE: Pantera Rosa Show (cartoni animati).
LUX: Jackie Chan, la mano che uccide.
NUOVO ITALIA: Il grande freddo (The big chill) con Tom Berenger, Glenn Close, di Lawrence Kasdan (commedia).
PRINCIPE: La discoteca (musicarello) con Nino D'Angelo.
SALA DEL QUARTETTO: Ore 17,30 per «I pomeriggi Musicali» si esibirà la pianista Han Joung Lan. Domani, nel «Ridotto» del Teatro Civico, alle ore 21,15, si esibiranno il soprano Cristina Zanni e il baritono Armando Carpi. Al pianoforte Roberto Cognazzo.
TEATRO CIVICO: ore 15,30 «Festa di canto» della Corali Valdesi delle Valli Chisone, Germanasca e Pellice e della Chiesa Valdese di Torino.
VERDI: Razza selvaggia.
VIOTTI: Hot dog.

GATTINARA

ITALIA: Mystère. Domani: Terremoti al bacche insaziabili (v. m. 18 anni)

SAN GERMANO

ITALIA: Alpha blu universo erotico (v. m. 18 anni)

SANTHIA'

IDEAL: Fratelli nella notte (drammatico).
SPLENDOR: Delitto in Formula Uno (comico) con Tomas Milian, Maria Grazia Buccella, Bombolo.

TRONZANO

LUX: Una poltrona per due (comico)

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.227; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 99.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) [illegible]

FARMACIE VERCELLI

Rovera, corso Libertà 176. La farmacia di turno domani è Crespi, corso Libertà 78.

GPL

Vercelli: Bit, tangenziale Torino-Biella

Recital di Han Joung Lan e concerto al «Ridotto»

VERCELLI — *Pianoforte e canto alla ribalta, oggi e domani, della «Primavera viottiana» organizzata dalla Società del Quartetto.*

Questo pomeriggio, alle 17,30, la Sala del Quartetto di via Monte di Pietà ospita un recital della pianista Han Joung Lan, allieva del maestro Andreas Marshaud all'università di Friburgo. La giovane, che si sta attualmente perfezionando al «Liceo Viotti» con Jean Micault, presenterà musiche di Bach, Schumann, Liszt, Scriabin e Casterad.

Domani sera, alle 21.15, l'attenzione si sposta al «Ridotto» del Civico dove è in programma l'unico concerto cameristico vocale della rassegna. Di scena il soprano Cristina Zanni, il baritono Armando Carpi ed il pianista Roberto Cognazzo.

Armando Carpi ha studiato con Gabriella Ravazzi e oggi si sta perfezionando con Mario Braggio. Interprete mozartiano, Carpi ha una predilezione per Donizetti e, recentemente, ha preso parte all'opera «Threnomisha» di Scott Joplin.

e. d. m.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA

10 — Telemarket: mercatino di novità
11,30 Pane, latte e... viaggio nel meraviglioso mondo della natura. Rubrica a carattere spettacolare e difesa dell'ecologia - 2ª puntata (replica)
12 — Bazar non stop: asta in diretta
19 — Telerelocalize sportive

VIDEOVERCELLI

14,15 Telefilm della serie Al banco della difesa
16 — L'albero della cuccagna (gioco a premi)
18 — Film La calunnia (drammatico)
17,30 Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
18 — Novela Gli emigranti
18,50 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0 dal titolo Condannati a rubare
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Kimba il leone bianco
20,30 Campionato di hockey a rotelle - Serie A - play-off: Allver Pavesi Novara - Amatori Magliificio Anna Vercelli
21,45 Cronaca registrata dell'incontro di calcio: Pro Vercelli - Cairese
23,30 Telefilm della serie Hawaii Squadra Cinque 0

Piatino Pianoforti Petrof

120 anni

PETROF

1864 - 1984

IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE

PIATINO

VIA PO 6 - TORINO - TEL. 011 839.7509

... dal 1910 solo pianoforti!!!

DANCING IL FARO BRUSNENGO

DOMENICA 20

BALLO MODERNO CON

I COMPANY

***

IN DISCOTECA MARCO ZANI

CHIUDE OGGI LA MOSTRA DEDICATA AI FOSSILI

Mare e squali su Candelo e le ricerche continuano

Trenta denti, cinquanta denti, ottanta denti. In poco più di un mese. I paleontologi biellesi (e non solo biellesi) esultano: si tratta di tracce inequivocabili che segnalano la presenza certa almeno di un intero squalo.

Esultano, scavano e frugano, com'è ormai loro abitudine, dalla mattina alla sera, per dedicare il dopocena a incontri, mirati a punto, a stesure di progetti e di programmi di lavoro; a lungo, medio, breve termine.

L'attività già sempre dinamica della giovane Associazione paleontologica biellese si va facendo in questi tempi febbrile, mentre l'entusiasmo del presidente del gruppo, Giorgio Pliniano da sempre effervescente, si sta trasformando in insofferente irrequietezza: lo squalo può essere lì, o dieci metri più a sinistra, o qualche palata più in basso. Sotto, dunque, a scavare, perlustrare, esaminare ogni grumo sospetto di terra lungo tutto il territorio, ora verde intenso, che circonda Candelo, un tempo già scenario umano cupo, ricoperto da mari infidi dove si aggiravano dispettosi squali (l'abbiano mai costruito contro di loro il Ricetto?).

Mare e squali su Candelo, lo testimoniano i numerosi reperti affiorati. Le pigne di pino marittimo, ad esempio. Risalenti a più di 5 milioni di anni fa e note agli addetti ai lavori come le «pigne di Candelo». E tutti questi denti poi. Che sino a qualche tempo fa si trovavano al passo di tre o quattro all'anno, mentre ora — con l'intensificarsi delle ricerche e con l'impegno sempre più entusiasta dei ricercatori — affiorano a ritmi sempre più serrati, quotidiani. Denti e frammenti di un abitatore dei mari del passato che passerà alla storia della paleontologia come «lo squalo di Candelo».

Pigne di Candelo e annunci dello squalo di Candelo sono esposti (oggi è l'ultimo giorno) nella sala della biblioteca comunale di Candelo per la mostra «fossili del Piemonte» curata su iniziativa sia del Comune sia della Associazione paleontologica biellese (numerosi reperti esposti costituiscono il dono dell'Associazione al Comune).

E' questa la prima mostra in Italia dedicata esclusivamente ai fossili del Piemonte. Ritrovati tra i residuati calcarei dei fondi marini nelle zone di Rossio o di Crevacuore o di Sostegno o fra i crateri vulcanici dell'era primaria.

Dalla zona Sesia-Lanzo alla zona Ivrea-Verbano, dagli ammassi plutonici di Rosazza ai lembi calcarei del Biellese orientale, si sono affrettati ad affluire in questi ultimi tempi, i fossili piemontesi e biellesi, per non mancare a Candelo a questo loro primo appuntamento con la paleontologia nazionale.

Pier F. Gasparetto

Ha perso il controllo della vettura forse colpito da malore

Aveva acquistato l'auto da poco l'odontotecnico morto a Verrone

Renato Benna, 38 anni, abitava a Biella in via Asmara - Il racconto dei testimoni

Biella. L'auto del giovane odontotecnico dopo il tremendo urto contro il muretto (Telefoto)

BIELLA — La velocità, la pioggia e la conseguente viscidità dell'asfalto sono le componenti principali dell'impressionante incidente stradale in cui è morto l'odontotecnico Renato Benna, 38 anni, abitante in via Asmara 15. All'origine della disgrazia, però, c'è probabilmente un malore, che ha fatto perdere al conducente il controllo della guida della «Bmw 320» acquistata poche settimane fa.

L'odontotecnico era stato recentemente ricoverato all'ospedale e avrebbe dovuto trascorrere una convalescenza di circa tre mesi, per rimettersi pienamente in forze. L'incidente è avvenuto nel tardo pomeriggio di venerdì, mentre stava tornando da una visita ad un conoscente, che era stato degente con lui, nella stessa camera dell'ospedale.

Renato Benna era sposato con Aria Crutto, 34 anni, e contitolare, con due soci, del laboratorio «Dental System» di via Monsignor Losana.

Tra Verrone e Cavagnasco l'auto ha improvvisamente deviato a sinistra e dopo aver attraversato diagonalmente la strada si è posta in posizione perpendicolare alla strada e ha proseguito la corsa in «derapage», quasi «volando», e si è schiantata con la fiancata destra contro il muro che sorregge un lato del piazzale della «Pettinatura di Verrone». L'urto è stato violentissimo: l'auto si è ristretta uniformemente per l'intera sua lunghezza, dal cofano al baule. La «Bmw» è poi caduta nella roggia che fiancheggia la strada.

Il rumore ha allarmato gli impiegati della «Pettinatura». «*Ci siamo istintivamente affacciati alle finestre degli uffici, ma non abbiamo visto nulla. Subito dopo il è però levata dalla roggia una nuvola di vapore acqueo, provocata dal contatto con l'acqua del motore caldo dell'auto, nascosta dal muro*», ha detto Gabriella Pozzo, costaniera della vittima. E ha concluso: «*Solo allora abbiamo intuito quel che era accaduto: alcuni di noi sono corsi fuori; altri hanno telefonato alla Croce rossa e ai carabinieri*».

Renato Benna era stato sbalzato dall'auto e giaceva ad alcuni metri di distanza. E' morto poco dopo, mentre veniva portato con un'autolettiga all'ospedale di Biella, per lo sfondamento del torace e altre gravissime lesioni.

La violenza dell'urto è confermata anche da un particolare. Dalla fiancata destra dell'auto si è irradiata tutt'intorno una miriade di schegge metalliche, molte delle quali hanno investito una «126» che Ermanno Falcetto, 36 anni, pure dipendente della «Pettinatura di Verrone», aveva posteggiato nel piazzale. Un pezzo di lamiera ha squarciato il pneumatico posteriore sinistro della vetturetta, la cui fiancata ha subito notevoli danni.

Piero Minoli

Protesta per il nuovo inquadramento

Biella, dipendenti comunali hanno ritardato l'apertura della seduta del Consiglio

BIELLA — La vertenza sindacale in atto tra l'Amministrazione comunale e i dipendenti municipali, a proposito del nuovo inquadramento del personale indetto dalla «Legge 347», è stata inasprita dalla decisione di un gruppo di lavoratori di protestare rumorosamente in occasione delle due sedute consiliari consecutive, ritardando l'inizio dei lavori della prima riunione e disturbando la seconda. Sull'opportunità di questa forma di protesta sono state espresse riserve anche da parte di taluni ambienti sindacali, contrari a queste «chiassate».

Il Comune intende definire subito le posizioni di determinati dipendenti, ai quali può essere riconosciuto senza alcun problema un più vantaggioso «livello». Alcuni sindacalisti di categoria sostengono invece che sarebbe meglio attendere, per poter condurre in porto globalmente la complessa «operazione».

L'assessore al Personale ha spiegato i termini della questione ai consiglieri comunali, premettendo che «*non sempre si può ottenere quel che si vorrebbe avere*». E ha precisato: «*L'Amministrazione comunale, dopo aver sentito la Commissione finanziaria e gli stessi sindacati, ha scelto la strada del possibile e del realizzabile. Questa impostazione non è però condivisa da taluni organizzazioni sindacali: paradossalmente, i loro esponenti non vogliono che si diano determinati aumenti di livello ai dipendenti, riconosciuti anche dagli organi di controllo regionale*».

p. m.

S'inaugura oggi l'antico organo di Carcoforo

CARCOFORO — Si inaugura oggi nel piccolo centro della Val Sermenza l'organo di Bartolomeo Gippa, il prezioso strumento della chiesa parrocchiale restaurato e rifatto con i fondi raccolti da un convitato cittadino.

La manifestazione, che avviene in concomitanza con la festa di Santa Croce, è uno dei momenti più importanti del programma estivo in occasione della ricorrenza. Al festeggiamenti prenderanno parte rappresentanze in costume valligiano e il Gruppo degli amici di Montechiaro d'Asti.

(g. p. v.)

Venti partigiani vennero sorpresi nel sonno dai nazifascisti e fucilati

Mottalciata ricorda l'eccidio del '44

Forse una spia avvertì il comando tedesco del trasferimento della pattuglia - La manifestazione

MOTTALCIATA — Il 17 maggio '44 venti partigiani furono sorpresi mentre stavano riposandosi, sposati da una lunga marcia di trasferimento. Tre caddero nel disperato tentativo di consentire ai compagni di salvarsi e di sottrarsi anch'essi alla cattura, gli altri vennero fucilati contro il muro di cinta del cimitero.

Il quarantennio dell'eccidio viene commemorato oggi nel grosso borgo della zona di pianura, per iniziativa del Comune, di cui è sindaco Aurelio Cattaneo e dell'Anpi biellese. Alle 10,30 sarà celebrata una Messa al campo. Dopo un omaggio ai Caduti di tutte le guerre, Luigi Moranino «Pic» rievocherà l'episodio e ne trarrà motivi di riflessione, con riferimento agli attuali pericoli per la pace e la libertà.

Il sacrificio di quei partigiani avvenne in uno dei momenti più difficili della lotta di liberazione nel Biellese. Poche settimane prima, in un episodio analogo, originato anch'esso da una delazione, a Santa Maria di Curino erano stati uccisi dieci combattenti e un civile. Inoltre, il comandante partigiano «Gemisto» (Franco Moranino, cugino di «Pic» ed esponente fra i più noti della Resistenza biellese), era rimasto gravemente ferito e solo per un soffio era riuscito ad allontanarsi dal luogo dell'eccidio.

A Mottalciata caddero Mario Cangemi «Freccia», Luciano Belli «Audace», Francesco Bersatto, Rambaldo Bertotti «Pasè-Pasè», Eraldo Bianchetto «Drago» e il fratello Renato «Falco», Mario Colletta, Silvio Colli «Andrea», Ugo Costa «Pianama», Bernardino Ferrari «Topolino», Guido Finardi, Vildo Melo «Sarta», Ernesto Merlin «Lupo», Giuseppe Mizzon, Nicola Montarull «Biraio», Luigi Morecchio «Biondino», Elvo Sereno, Bruno Vettorello «Bruno», Aldo Aglietta «Terribile» e Riccardo Orosso «Dinamite». Al nome di alcuni dei Caduti furono poi intitolati distaccamenti partigiani.

Altre manifestazioni sono in programma per la giornata odierna. Tra l'altro, agli appassionati d'arte che hanno impegni di lavoro durante la settimana, oggi viene offerta l'ultima possibilità di visitare la mostra delle 277 opere partecipanti al Premio Internazionale Biella per l'incisione. La rassegna, comprendente una raccolta di disegni del critico d'arte Luigi Carluccio di Torino e le incisioni premiate nelle precedenti edizioni del Premio Biella, si chiuderà infatti mercoledì.

p. m.

Il «colpo» è stato messo a segno l'altra sera in una villetta di Borgosesia

E' accoltellato da un rapinatore

Vittima il pensionato Carlo Borcetto, 70 anni, ferito ad una mano - Bottino due milioni

BORGOSESIA — Rapina l'altra sera in una villetta isolata del capoluogo valligiano. Tre giovani con il volto coperto sono entrati al primo piano della casa di Carlo Borcetto, 70 anni, residente in regione Fornace. Il pensionato, inaspettato da rumori mentre si trovava al pian terreno, ha salito le scale ed è stato bloccato e ferito ad una mano dai banditi, armati di coltello.

La movimentata vicenda è avvenuta intorno alle 20,30 mentre l'uomo si trovava solo davanti alla televisione. La moglie, Maria Ventrino, era a casa di un nipote.

Ha raccontato il pensionato: «*Stavo guardando la tivù quando ho sentito scricchiolare il pavimento in legno del piano superiore. Sapendo di essere solo in casa sono salito per controllare e appena arrivato in cima alle scale mi sono trovato di fronte tre individui con il volto coperto da un fazzoletto*».

Visti scoperti due ladri hanno aggredito l'uomo bloccandolo, il terzo ha continuato a rovistare nei cassetti alla ricerca di denaro e preziosi.

Il bottino che il colpo ha fruttato ai tre si aggira sui 2 milioni. Ha fruttato 800 mila lire in contanti, un anello e un orologio d'oro.

g. p. v.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Professione giustiziere.
MAZZINI: Harry and Son.
ODEON: Fratelli nella notte.
SOCIALE: Un caldo incontro.

BORGOSESIA

LUX: Pinocchio.
SOCIALE: Rusty il selvaggio.

CANDELO

VERDI: Stesso mare stessa spiaggia.

COGGIOLA

ENDO: Johanna fatalità in calore.
ITALIA: Purys.
RADAR: No grazie, il caffè mi rende nervoso.

COSSATO

MICHELETTI: Coraggio, tutti ammazzera.
PRIMAVERA: Francois bagnato.

PRAY

EXCELSIOR: Dania giorni a Palermo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Gandolfo, via Italia 61, tel. 22.390 (domani: Asario, via San Filippo 2); Andorno Micca; Mongrando; Curasuccio; Gaglianico.
Usl 48 - Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo; Mosso Santa Maria; Pray (domani: Valdengo; Masserano; Trivero).

LA SQUADRA DI CANDELO GIOCA OGGI POMERIGGIO CONTRO LO STRESA: CHI RIUSCIRA' A SALVARSI DALLA PRIMA?

Pro, un punto per tornare a sorridere

I verdi di Brando e Rota sono a quota 24 - E' sufficiente un pareggio per rimanere in Promozione - La formazione che scenderà in campo

Forse Paolo Sollier diventerà allenatore

La Biellese gioca oggi in trasferta a Gorizia

Paolo Sollier

BIELLA — Il campionato di calcio di C2 è giunto alla terz'ultima giornata e la Biellese, ormai matematicamente retrocessa in Eccellenza, gioca oggi in trasferta a Gorizia.

E' una gara che conta solamente per i friulani che, se vogliono ancora sperare di evitare di seguire la sorte della Biellese e della Brembillese, devono assolutamente vincere sperando, nel contempo, che il Sant'Angelo cada in casa della capolista Pavia.

Per questa partita l'allenatore La Firenze ha convocato questi giocatori: Bravi, Morone, Caposucca, Biagetti, Fiorino, Montelleone, Dati, Costanzo, Gabban, Barinagli, Brovarone, Dal Molin, Antelmi, Canal, Severino e Taschieri. Dalla rosa manca il «bomber» della Beretti, Damiano Zurlo, partito da alcuni giorni per il servizio militare.

Al suo posto c'è Severino, altro giovane attaccante, in precedenza già utilizzato in alcuni spezzoni di partita da La Firenze. Inoltre c'è da registrare il ritorno in prima squadra di Fiorino: il diciottenne mediano, completata l'avventura con la formazione «allievi», è tornato tra i titolari. Secondo alcune indiscrezioni, tra l'altro sembra che il giovane calciatore sia uno dei giocatori bianconeri più richiesti sul mercato.

Dopo la convincente prova con il Montebelluna, La Firenze ha confermato anche l'attaccante Costanzo. Il tecnico laniero, comunque, convocando la prima squadra sette atleti della formazione Berretti su undici effettivi, sta chiaramente perseguendo l'obiettivo di valorizzare il vivaio della società.

Essendo ancora indisponibile Paolo Sollier, la «vecchia guardia» sarà rappresentata da Stefano Caposucca. Il capitano, pur ancora non perfettamente guarito dalla distorsione alla caviglia, si è messo a disposizione di La Firenze.

Sollier, invece, è dispiaciuto per la lentezza con cui si sta rimettendo dall'infortunio ai legamenti della caviglia. La pallonata rimediata sulla punta del piede destro gli ha offeso probabilmente un tendine e i tempi di recupero si sono fatti più lunghi. Un vero peccato in quanto, probabilmente, queste ultime partite potrebbero essere il commiato del «senatore». Anche se ufficialmente Sollier ancora non ne ha parlato, pare abbia intenzione di dedicarsi nella prossima stagione all'allenamento (ha il patentino di terza categoria).

Maurizio Alfisi

DAL NOSTRO INVIATO

CANDELO — Una stagione di novanta minuti: oggi a Stresa la Pro si gioca l'intera annata nella partita più drammatica della sua storia, affrontando una rivale che potrebbe raparire, proprio all'ultima gara, la sospirata permanenza in Promozione.

La classifica, infatti, vede i lanieri sponsorizzati Aimonetti a 24 punti, una lunghezza davanti il Villadossola (gli ossolani ricevono la capolista Grignasco) e due lo Stresa.

In seguito a questa situazione il destino della Pro è legato a cinque possibili combinazioni:

1) Vittoria o pareggio della Pro. I verdi sono matematicamente salvi indipendentemente dal risultato di Villadossola;

2) La Pro perde e il Villadossola è sconfitto dal Grignasco. I verdi vengono appaiati a quota 24 dallo Stresa, ma si salvano in quanto gli ossolani rimangono a 23 punti;

3) La Pro perde con un gol di scarto e il Villadossola sconfigge il Grignasco. A retrocedere è lo Stresa, in quanto a parità di classifica (in questo caso Villa p.25, Pro e Stresa p.24) vale l'esito degli scontri diretti fra squadre appaiate che vede i lanieri in vantaggio grazie al 2-0 dell'andata;

4) La Pro perde con due o più gol di scarto e il Villadossola vince. A retrocedere è l'undici di Rota e Brando per la peggiore differenza reti (prima della partita-spareggio in riva al Lago Maggiore i biellesi figurano a -15 contro i -12 dei rivali);

5) La Pro perde e il Villadossola pareggia. A retrocedere è la Pro, in quanto, in questo caso si apre una particolare classifica che tiene conto solo degli scontri diretti e che vede il Villadossola in testa con 5 punti (2-1 e 1-1 con la Pro, 3-0 e 1-2 con lo Stresa) seguita dallo Stresa con 4 punti (2-1 e 0-3 con il Villadossola; 0-2 e vittoria di oggi pomeriggio con la Pro Candelo) e dalla Pro con 3 punti (1-1 e 1-2 con il Villadossola; 2-0 e sconfitta odierna con lo Stresa).

E' quindi un tutto a tutto questo pirotecnico finale di campionato che tiene con il fiato in sospeso il clan laniero. Dice mister Rota: «*Rispetto ai nostri rivali abbiamo un grosso vantaggio: la salvezza dipende esclusivamente da noi. Se vincremo imbattuti dal comunale di Stresa matematicamente rimarremo in Promozione; in caso contrario dovremo affidarci a questi calcoli da ragioniere*».

Tutto il clan dei verdi è convinto che la Pro oggi pomeriggio disputerà una grande gara e che finalmente raggiungerà la sospirata salvezza. Aggiunge mister Rota: «*I ragazzi sono consci dell'importanza della posta in palio ed hanno promesso una grande prestazione. A confortarci ulteriormente sono le recenti prestazioni della squadra che da parecchie domeniche è in serie positiva. Abbiamo solo un rammarico: quello di non essere riusciti ad espugnare domenica scorsa il Comunale di Arona. Meritavamo ampiamente la vittoria, ma la sfortuna ci ha negato un successo prestigiosissimo*».

Il compito di ottenere la sospirata salvezza oggi sarà affidato con ogni probabilità ad un undici che schiererà Ferrarotti tra i pali, Merlo e Dazza terzini, Zarino stopper, Inglesi libero, Triban, Simoni e Dionisio a centrocampo, Sarasso, Crepaldi e Fontana di punta con Sitzia pronto ad entrare in qualsiasi momento.

Roberto Eynard

Antonio Brando

Fase nazionale del campionato

Gli allievi della Biellese sono eliminati dal Genoa

BIELLA — La formazione allievi della Biellese Calcio è stata eliminata dalla fase nazionale del campionato dal Genoa. I ragazzi di Sergio Galigaris, dopo aver vinto il titolo regionale, superando Asti e Novara, avevano perso la gara di andata a Genova per 3-1. Per superare il turno i giovani bianconeri avrebbero dovuto vincere la gara di ritorno per 3-0.

Con questo intento la Biellese l'altro giorno si è buttata all'attacco sin dall'inizio della gara, ma è stata subito trafitta dopo appena sei minuti di gioco da un gol su calcio di punizione. La reazione dei giovani bianconeri, nonostante il campo pesante, è stata veemente ed ha portato alla costruzione di alcune palle-gol, non sfruttate.

Nella ripresa, poi, il Genoa ha travolto la Biellese andando a segno altre quattro volte, approfittando anche del fatto che i bianconeri erano ridotti in dieci uomini per l'espulsione di Orsochiolo.

Il Genoa, quindi, ha vinto per 5-0 eliminando la Biellese dal torneo.

Questa la formazione dei bianconeri: Prior; Mores, Chiaverina; Pala (Sarasso), Biscaro, Fiorino, Piocioni, Grosso (Prestigiacomo), Lacchia, Orsochiolo, Zia (Bracco).

m. al.

Mezzo secolo dedicato agli atleti

La Stella d'oro del Coni al «vecio» Pino Carena

Giuseppe Carena

BIELLA — Il Coni ha conferito la «Stella d'Oro al merito sportivo» a Giuseppe Carena, 72 anni, il cui il dedicati alla formazione dei giovani atleti.

Originario di Moriara, «Pino» Carena giunse in città nel '37 e per 12 anni, con la sola parentesi della guerra (ne tornò con un'invalidità ed è ora presidente della sezione biellese dell'Associazione mutilati e invalidi), si prodigò per la «Pietro Micca», nei settori della pallacanestro e dell'atletica leggera. Dal '50 è il «motorino», soprattutto in campo atletico, dell'Unione giovane Biella, che lo considera «in servizio permanente effettivo».

STUDIO di ESTETICA
COSSATO - Via Marconi 11 - Tel. 922.524
Trattamenti speciali per cellulite, acne ed inestetismi in genere con laser - mesoterapia - ionoforesi
ginnastica passiva e pressoterapia
Trattamenti estetici tradizionali
depilazione definitiva - massaggi - solarium - peeling

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.959
Vendita pubblicazioni d'arte letteratura e legislativa

Primaria azienda nazionale ricerca per apertura nuova filiale
Autista patente B e personale ambosesso
automunito, millesserio, minimo 21enne, terza media, per consegne Biella e Gattinara.
Presentarsi sig. Bonolazzi il 23 maggio all'Hotel Eolian - Via Cervo 8 - Biella dalle ore 9-12 15-19

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.69.65
Via Roma 80 - Tel. 56.68.44
via Maroncc 32

PK Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 46.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 20.52.30
Corso Risorgimento, 131 Bis - Tel. (015) 22.974
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.495

PK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/14 Tel. (010) 582.550 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.64.26

PK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2629
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Cerio d'Appollo 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 18 - Tel. (0172) 60.014

PK publikompass spa